LA STAMPA

LUNEDÌ 29 OTTOBRE 2001. ANNO 135. N. 298. L.1.500 / € 0,77 (NELLE ESTERE IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

LA CIA: HANNO LASCIATO L'AFGHANISTAN LIBERI DI COLPIRE QUANDO VOGLIONO

«Terroristi presto in Europa»

Pakistan, strage in una chiesa cattolica

Secondo la Cia Al Qaeda, l'organizzazione terroristica accusata delle stragi dell'11 settembre, avrebbe ordinato ai propri uomini in tutto il mondo una nuova ondata di attacchi, soprattutto nell'Europa occidentale e negli Usa. Duecento «guerrieri» della Jihad avrebbero lasciato di nascosto l'Afghanistan, diretti principalmente verso Gran Bretagna e Germania. Giornata di sangue in Pakistan: tre uomini armati hanno aperto il fuoco in una chiesa nella città di Bahawalpur uccidendo 16 cristiani. Decine i feriti. La tensione è forte in tutto il paese: più tardi una bomba è esplosa davanti ad un autobus a Quetta, uccidendo tre persone. In Afghanistan proseguono i raid aerei americani sugli obiettivi talebani. SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 11

TORNA LA GUERRA DI RELIGIONE

Fiamma Nirenstein

I diciotto cristiani oranti che ieri sono stati uccisi sono vittime nè più nè meno che di una guerra di religione, la stessa che, nonostante gli scongiuri che la chiamano con mille nomi, impesta il mondo da ben prima dell'11 settembre. Ha avuto alterne vicende, ha visto confrontarsi le armate cristiane e islamiche per secoli; i cristiani presero il sopravvento dopo che gli islamici a lungo calpestarono le nostre praterie e solcarono i nostri mari, li respinsero sulle mura di Vienna e successivamente, attraverso alterne vicende, imboccarono, dopo la vittoria, la strada della divisione fra Stato e Chiesa.

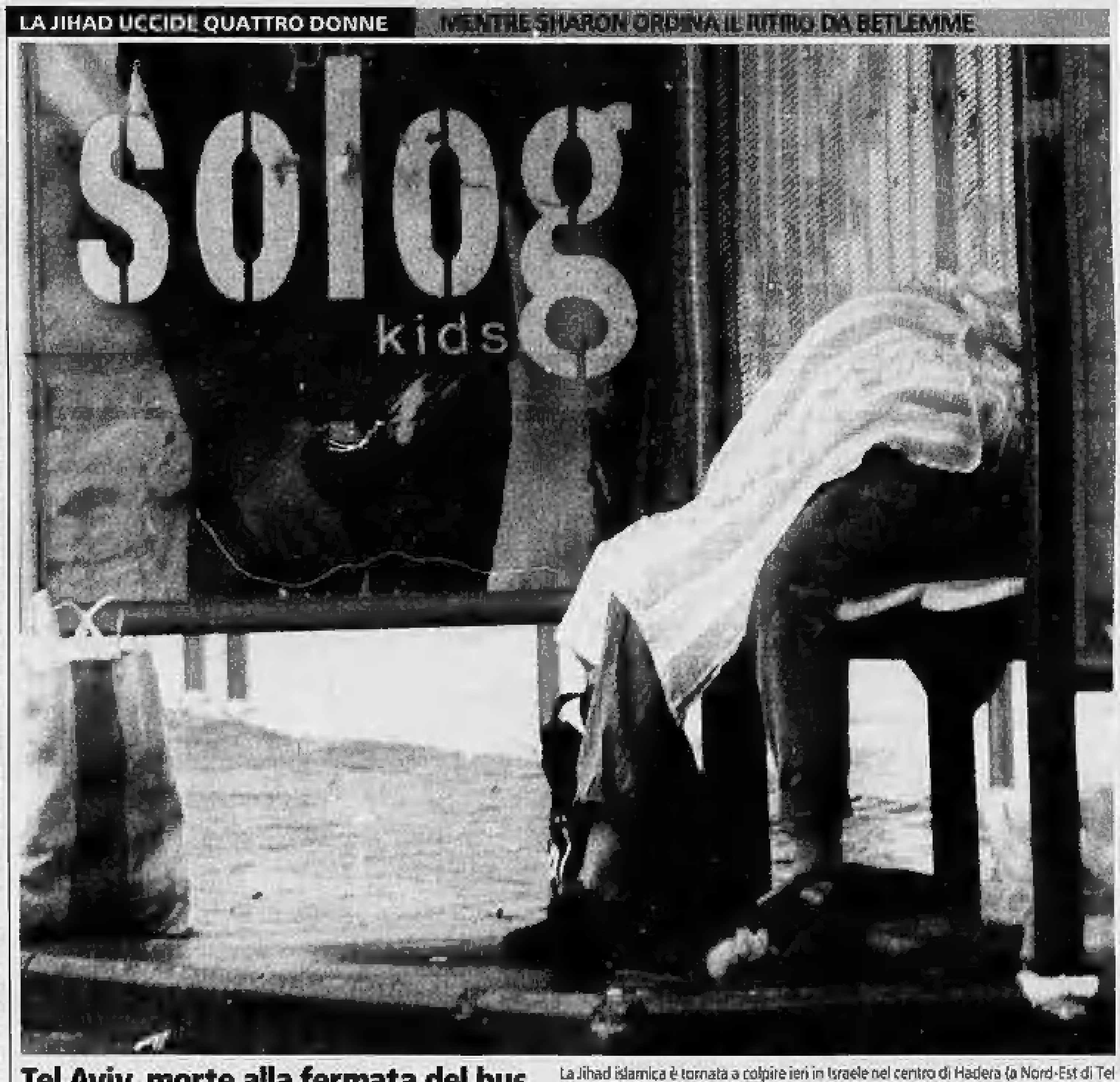
Così oggi riconosciamo i diritti di ogni religione, prima di tutto quelli dei nostri ospiti islamici. Nell'Islam invece, con le sue antiche tradizioni di tolleranza, la divisione mai avvenuta fra potere politico e religioso si è scaldata al calore dell'integralismo rampante. La guerra di religione è tornata. E la Chiesa non ha mai denunciato il fenomeno fino in fondo per la preoccupazione di gettare benzina sul fuoco. Ma in almeno 60 paesi, i cristiani soffrono persecuzioni; si calcola che 250 milioni vivano minacciati da persecuzioni e che ogni anno ne vengano uccisi 160 mila.

Fra il 1990 e il 2000 sono stati uccisi 604 missionari. Filippine, Libano, Nigeria (duecento vittime in un pogrom poco più di una settimana fa), Sudan, non c'è latitudine che non conosca le persecuzioni dei cristiani. Degli assassini di ieri si parla perché sono parte di un conflitto su cui il mondo ha gli occhi puntati: ma nessuno ricorda Akiir Maduok Dengt, 7 anni, Deng Yel Bol, 5 anni, Anei Mabior Anguok, 10 anni, uccisi con altri tre coetanei il 7 ottobre scorso direttamente dal governo del Sudan in un villaggio cristiano dopo che il vicepresidente Ali Osman Taba ha chiamato alla Jihad contro i non musulmani nel paese.

La guerra di religione deve essere innanzitutto denunciata, e poi, senza vergogna, dato che da noi ospitiamo religioni diverse, la Chiesa deve chiedere reciprocità al clero delle altre religioni: che invitino alla tolleranza e scomunichino i violenti, i terroristi, coloro che diffondono odio con le parole e gli scritti.



LA JIHAD UCCIDE QUATTRO DONNE — MENTRE SHARON ORDINA IL RITIRO DA BETLEMME



Tel Aviv, morte alla fermata del bus La Jihad islamica è tornata a colpire ieri in Israele nel centro di Hadera (a Nord-Est di Tel Aviv). Due terroristi su una jeep hanno sparato raffiche di mitra contro la folla davanti a un supermercato falciando quattro donne e ferendo altre venti persone. Uccisi dalla polizia anche i due membri del commando. Nonostante l'attentato il premier Sharon ha avviato comunque il ritiro dei carri armati da Betlemme, ma il governo sembra intenzionato a rispondere con nuove operazioni nei territori. Baquis e Ramplno A PAGINA 11

DOPO L'ARTICOLO DI BARBARA SPINELLI

Il «mea culpa» di Israele Un intervento che divide

«Il mondo ebraico non ha saputo recitare un "mea culpa" nei confronti di popolazioni o individui che hanno dovuto pagare il prezzo del sangue o dell'esilio per permettere a Israele di esistere». E' un passo dell'articolo di Barbara Spinelli pubblicato ieri su La Stampa. Un intervento che fa discutere e divide. Per Lamberto Dini la Spinelli «ha colpito nel segno». Luciano Violante ha colto, nell'intervento della Spinelli, il richiamo alla questione palestinese. Il ministro La Loggia apprezza «l'invito a guardare oltre le proprie terribili esperienze, per scoprire il dolore e l'esperienza dell'Altro». Sull'opportunità del «mea culpa» si interroga Rita Levi Montalcini. «E' difficile - dice - chiedere perdono dei propri peccati quando si è ogni giorno bersaglio di attentati». Enrico Mentana, direttore del Tg5: «Israele non ha sempre ragione, ma è pur sempre l'unica democrazia dell'area mediorientale a fronteggiare da decenni il clima di terrore che l'Occidente sta sperimentando in queste ore». Il nuovo ambasciatore israeliano a Roma: «Da 53 anni subiamo aggressioni».

Galeazzi, Magri E UN INTERVENTO DI Alain Elkann A PAGINA 10

LETTERA DI GAD LERNER

Siamo capaci di chiedere scusa

CARO Direttore, su «La Stampa» di ieri la mia amica Barbara Spinelli invoca «un profondo ravvedimento dell'ebraismo: ravvedimento religioso e terreno». E prima ancora attribuisce alla «religione di Mosè» un'attitudine superba, indifferente ai diritti storici; addirittura la pretesa esclusiva di «vivere una condizione di libertà assoluta, mentre il resto dei mortali perdurerebbe nel duro regno della necessità».

Come molti ebrei israeliani e della diaspora, condivido da tempo l'intento della Spinelli: sappiamo di dover riconoscere i torti inflitti al popolo palestinese da politiche sbagliate e dalla stessa nascita dello Stato d'Israele. Già nel 1982, cara Barbara, Primo Levi faceva udire su questo giornale la sua voce trepidante contro Begin e Sharon. Nessuno davvero, neppure tu, può sostenere che l'ebraismo sia incapace di «mea culpa».

«Sì, fummo colpevoli, commettemmo infedeltà, usurpammo, pronunziammo maldicenze, fummo iniqui, empi, insolenti, violenti, calunniatori, rei di macchinazioni, menzogneri, motteggiatori, ribelli, blasfemi, perversi, depravati, prevaricatori...», recitiamo più volte digiunando nel giorno di Kippur. Non a caso, nella catechesi preparatoria del Giubileo cristiano, Giovanni Paolo II invitava la Chiesa a imitare l'esempio degli ebrei che si fanno carico anche delle colpe commesse dai loro padri. Attribuire matrice religiosa all'intransigenza di Sharon equivale a profferire un'insinuazione potenzialmente devastante, allorquando il diritto all'esistenza di Israele torna ad essere negato sul piano teologico, ben oltre la controversia territoriale.

Non puoi aver dimenticato che Israele fu percepita come scandalo dai cristiani (che motivavano col deicidio l'invalidazione del Patto), prima ancora che dai musulmani. Al contrario, io posso anche essere intimamente convinto che il ritorno degli ebrei alla loro Terra dopo diciannove secoli d'esilio rivesta un significato provvidenziale, senza affatto pretendere che tale argomento pesi nelle trattative diplomatiche né tanto meno che sminuisca i diritti nazionali dei palestinesi. E' di un compromesso laico che abbiamo bisogno, non di fornire argomenti incendiari alla guerra di religione.

Gad Lerner

LETTERA DI TULLIA ZEVI

Non possiamo chiedere scusa

CARO Direttore, con l'editoriale ne «La Stampa» dal titolo «Ebraismo senza mea culpa» Barbara Spinelli ha eretto un monumento alla delusione e all'amarezza, e ha pronunciato un severo atto d'accusa contro un intero paese e contro l'intera Diaspora ebraica.

Pur consapevole dei motivi e della passione che l'hanno ispirato, desidero fare alcune osservazioni.

Penso che sia nello Stato d'Israele, sia nella Diaspora ebraica si partecipi della generale consapevolezza del baratro che, apertosi l'11 settembre negli Stati Uniti, minaccia di inghiottire l'intero pianeta Terra.

Israele reagisce a livello ufficiale come un paese governato da una maggioranza di destra democraticamente eletta.

La violenza delle invettive rivolte contro Israele e contro tutti gli ebrei della Diaspora sembra ignorare il travaglio e l'opera di quanti avvertono e proclamano la necessità e l'urgenza di una soluzione negoziata del conflitto medio-orientale, e ricordano con rammarico e nostalgia quanto ebbe a dire l'allora primo ministro David Ben Gurion nel 1967 alla fine della Guerra dei Sei Giorni: «Restituiamo tutti i territori in cambio della pace». Sarebbe stato più facile allora, ma penso che sia ancora possibile trovare una soluzione negoziabile. O quanto ebbe a scrivere Primo Levi in un appello firmato anche da un gruppo di intellettuali ebrei italiani all'indomani dell'invasione del Libano, e pubblicato su «La Repubblica» il 16 giugno 1982 sotto il titolo «Perché Israele si ritiri».

Mi spiace che l'amica Barbara Spinelli abbia ignorato quelle voci e quelle che continuano a levarsi ora che pericoli immani incombono su tutti noi.

In quanto all'ingiunzione che Israele e la Diaspora, separatamente o all'unisono, pronuncino un «mea culpa» collettivo e all'unisono, come ha fatto Giovanni Paolo II in nome di tutta la Chiesa cattolica, occorre ricordare che né Israele né la Diaspora si riconoscono - per nostra grande fortuna - in un'unica autorità civile o religiosa che tutti li rappresenti?

Tullia Zevi

IL PRESIDENTE DELLA SQUADRA IN TESTA ALLA SERIE A

«Viva il Chievo, se non mangia pandori»

Luca Campedelli*

SONO un uomo di 33 anni, che da 9 è presidente di una società di calcio. Questa società si chiama ChievoVerona e da qualche settimana è assurta agli onori delle cronache per le imprese che è riuscita a realizzare. Abbiamo vinto 6 partite nelle prime otto gare in Serie A. Mi dicono che per una matricola è un record. Il Chievo l'hanno scoperto un po' tutti, in Italia e all'estero, e la cosa, nonostante le mie fredde apparenze, mi sta procurando immenso piacere. Non sono un grande comunicatore, anche se sto sforzandomi di essere almeno all'altezza della situazione. Ma la mia felicità difficilmente traspare dalle interviste che rilascio, specie quelle che vengono fatte a caldo, subito dopo il termine delle partite.

La verità è che io soffro, sto male, vivo l'evento agonistico in apnea. Credetemi, non recito la parte del presidente modesto che vuole essere modesto a dispetto della realtà. Il Chievo primo in classifica in Serie A è una cosa impensabile anche per me. Con la differenza, però, che mentre per altri si tratta di un «miracolo» o di una «favola», per me è più semplicemente la continuazione di un progetto che grazie all'aiuto dei miei collaboratori, dirigenti, tecnici e giocatori, sta andando oltre ogni più rosea aspettativa. Siamo solo una squadra di calcio, però. E, come tale, abbiamo tutti i problemi che hanno le squadre di calcio. Essendo inoltre gli ultimi arrivati in Serie A, non siamo in grado, e non vogliamo, dare lezioni ad alcuno.

Sono anche un pragmatico, pur non rinnegando l'importanza dei sogni nella vita. Ma è per questo motivo che voglio mantenere un atteggiamento in linea con le nostre reali ambizioni che, dopo sole 8 giornate di campionato, non possono che rimanere quelle del raggiungimento di una tranquilla salvezza. Non penso allo scudetto e all'eventuale relativo premio. Ritengo semmai che un premio, scudetto o non scudetto, lo meriterebbe proprio il sottoscritto, per la sofferenza che provo nel vedere giocare la mia squadra.

Penso, quello sì, a vendere panettoni a Natale e colombe a Pasqua. Ricordandomi, ogni giorno, quello che mi ha insegnato mio padre Luigi: «Luca - mi diceva - guarda che il pallone non deve mai mangiare il pandoro». E solo questo che cerco di fare.

Presidente del Chievo

GIUSTIZIA

GENNARO: CAMPAGNA PER DELEGITTIMARE I GIUDICI

Il presidente dell'Anm attacca il governo
Replica di Taormina
«Commissione di controllo sulle funzioni giudiziarie e sorteggio per il Csm»

La Licata, Padovani e Tito A PAGINA 13

SULLA SCIA DEGLI ATTENTATI | INTERVISTA DEL MULLAH, IL VICE PREMIER IRACHENO: «PRONTI MILLE MISSILI USA», A SEGNO LE INTERCETTAZIONI DELL'FBI



OMAR: LA GUERRA DEVE ANCORA INIZIARE

«La guerra agli Stati Uniti deve ancora iniziare»: è quanto ha dichiarato il mullah Omar in un'intervista pubblicata ieri da un quotidiano algerino, «El Youm». «Daremo agli americani una lezione ancora più dura di quella già impartita ai russi», ha detto il capo del regime dei taleban



AZIZ: CI MINACCIANO

Gli Usa sono pronti a colpire l'Iraq con mille missili. Un attacco contro Baghdad è solo questione di tempo. A dirlo ieri è stato il vice premier iracheno, Tareq Aziz (foto), che, in un'intervista al «Sunday Telegraph», ha detto di essere a conoscenza dei piani americani di sganciare mille missili contro 300 obiettivi iracheni «Sappiamo che si stanno preparando a un attacco» che il numero due del regime iracheno definisce «un errore molto grave»



TRADITI DALLE TELEFONATE DI GIOIA

Sono state le telefonate di gioia seguite ai devastanti attentati dell'11 settembre scorso a tradirli. Tra le 977 persone arrestate dall'Fbi nelle ore e nei giorni successivi agli attacchi a New York e Washington ce ne sono alcune finite in manette grazie alle intercettazioni telefoniche

Terroristi pronti a colpire in Europa

«Partiti dall'Afghanistan, liberi di agire quando vogliono»

la giornata

STRAGI Giornata di sangue in Pakistan. Tre uomini armati hanno aperto il fuoco in una chiesa uccidendo 18 fedeli, decine i feriti nella città pakistana di Bahawalpur. Più tardi una bomba è esplosa davanti ad un autobus a Quetta, uccidendo tre persone.

ATTENTATO IN ISRAELE La violenza non si ferma. Un commando della Jihad islamica palestinese ha seminato ieri il panico nel centro di Hadera quando due suoi militanti a bordo di una jeep hanno sparato raffiche di arma automatica contro la folla. Tre donne israeliane e un uomo sono rimasti uccisi nell'attentato. Uccisi anche i due membri del commando islamico, che era partito circa mezz'ora prima dalla città cisgiordana di Jenin. E in serata è iniziato il ritiro dei carri armati da Betlemme.

MULLAH OMAR Almeno 15 persone, tra cui 9 bambini sono rimasti uccisi nei bombardamenti di questa notte. «La vera guerra agli Stati Uniti deve ancora cominciare», fa sapere il leader dei taleban, mullah Omar.

CARBONCHIO Tracce esigue di spore di carbonchio sono state trovate in una cassetta per le lettere in un ufficio postale di Princeton, in New Jersey, a meno di due chilometri dal campus di una delle più prestigiose università americane. La scoperta potrebbe avere un particolare significato per le indagini: l'Fbi nei giorni scorsi ha visitato la Princeton University e interrogato alcuni ricercatori.

TERRORISMO Al Qaida, l'organizzazione terroristica accusata delle stragi in America, ha dato il via libera alle proprie cellule per una nuova ondata di attacchi, soprattutto nell'Europa occidentale e negli Usa. Lo rivela il settimanale «Newsweek», citando fonti della Cia. «Alle varie cellule è stato detto: non dovete aspettare messaggi in codice da Kabul», è scritto sul settimanale.

la frase del giorno



«Qualsiasi siano i nostri errori, i britannici sono un popolo con un forte senso di ciò che è giusto e sbagliato e la loro forza morale sconfiggerà il fanatismo dei terroristi e dei loro sostenitori»

TONY BLAIR
Primo ministro britannico

dal corrispondente a NEW YORK

La guerra d'inverno è alle porte e si annuncia su due fronti: i commandos angloamericani sono pronti a dare battaglia fra i ghiacci ai taleban, mentre Osama bin Laden avrebbe già inviato duecento terroristi di Al Qaeda verso Europa e Stati Uniti per mettere scompiglio nelle retrovie della coalizione.

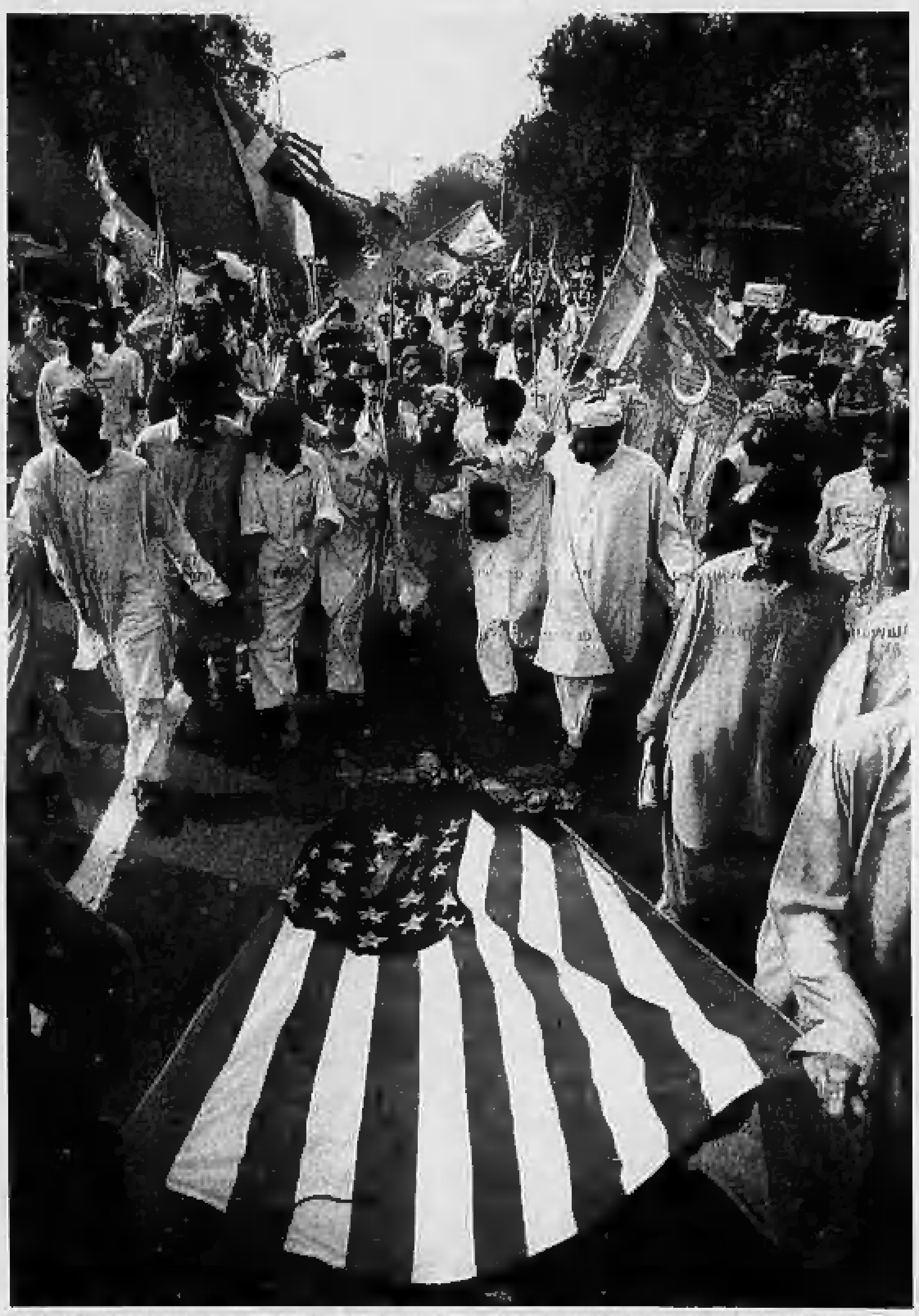
Le truppe di terra angloamericane posizionate a ridosso del teatro di operazioni sono fra le meglio addestrate a combattere fra le nevi. I tremila fanti americani della Decima Divisione di Montagna di Fort Drum sono attestati nelle basi ex-sovietiche dell'Uzbekistan. I duecento britannici del Commando 30 di stanza nell'Emirato dell'Oman appartengono all'unità delle Sas che si addestra da sempre nell'Artico. «Non ci fermeremo con l'arrivo del mese islamico di Ramadan», assicura il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld.

Ramadan inizia il 17 novembre, dieci giorni dopo le temperature in Afghanistan scenderanno di molto sotto lo zero, diventeranno polari sui picchi dell'Hindu Kush. I servizi segreti pakistani temono che le truppe alleate cadano nelle trappole di montagna dei taleban, capaci di andare con i sandali sui ghiacci, e Islamabad chiede a Washington si cogliere l'occasione dell'imminente Ramadan per congelare la guerra. La richiesta è respinta da Rumsfeld: «Taleban e oppositori si fanno la guerra da anni durante questo periodo, non c'è una norma islamica che proibisca di farlo, la campagna procede come previsto».

Il Pentagono sta definendo gli ultimi dettagli dei piani della guerra d'inverno. «E' questo l'argomento del giorno», ammette il contrammiraglio Craig Quigley, portavoce della Difesa. Lo scenario militare cambia: il controllo dei cieli diminuisce d'importanza, usare aerei e bombe laser-guidate sarà più difficile, il fattore umano conterà di più e quindi anche il supporto di intelligence. Sarà una guerra fra commandos elitrasportati e taleban. «La campagna aerea continuerà rallentando - conferma Michael Boyce, comandante delle forze britanniche in Afghanistan - mentre entreranno in campo squadre di commandos per mettere a segno blitz in condizioni atmosferiche proibitive». Londra è pronta a un lungo inverno in armi: «Andremo avanti a oltranza, stiamo predisponendo piani per continuare i bombardamenti e per compiere anche altre azioni. La guerra non sarà breve».

Sull'altro lato del fronte i taleban aspettano l'inverno convinti che sarà la carta decisiva a loro favore, li aiuterà a mettere in fuga gli alleati. «La vera guerra contro gli Stati Uniti deve ancora cominciare - dichiara il leader taleban mullah Mohammed Omar al quotidiano algerino "El Youm" -. Non saranno accolti con i fiori e infliggeremo loro una lezione più amara di quella impartita ai russi. «Gli Stati Uniti sono superiori tecnologicamente - aggiunge il mullah Omar - ma in tre settimane di bombardamenti non sono riusciti a uccidere neanche un nostro leader». I taleban promettono l'inferno fra i ghiacci ai commandos. Rumsfeld non batte ciglio: «Questa campagna non è e non sarà un incubo, rispettiamo i nostri piani».

Anche il leader di Al Qaeda, il supermiliardario saudita Osama bin Laden, avrebbe pronta una campagna d'inverno da combattere a colpi di attentati kamikaze e di stragi nel cuore dell'Occidente. A rivelarlo è il settimanale americano «Newsweek», secondo cui circa duecento guerriglieri arabi della Brigata 55 di Al Qaeda avrebbero lasciato negli ultimi due mesi l'Afghanistan passando attraverso Asia Centrale e Ucraina, diretti in più località di Gran Bretagna e Germania. Ognuno di loro avrebbe ricevuto come missione quella di compiere un attacco in un Paese dell'Europa o negli Stati Uniti «senza aspettare l'ordine di colpire da Kabul». I servizi occidentali sono entrati in allarme quando hanno appurato che questi combattenti di Al Qaeda hanno pagato ai trafficati fino a 60 milioni di lire a testa per lasciare l'Afghanistan. [m. mo.]



Manifestazione antiamericana in Pakistan. Migliaia di volontari stanno affluendo verso il confine per arruolarsi tra i Taleban

LE NUOVE REGOLE DELLA GUERRA SEGRETA CONTRO IL TERRORE

La Cia è autorizzata a uccidere i ricercati

Un ordine segreto del Presidente dà il via a una caccia spietata agli uomini di Al Qaeda. L'ambasciatore Holbrooke: la questione del diritto di colpire chi ci ha aggredito non si pone nemmeno

retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

LA Cia si prepara ad inviare i suoi 007 a inseguire ovunque nel mondo e giustiziare i terroristi coinvolti nell'attacco-kamikaze dell'11 settembre contro New York e Washington costato la vita a quasi cinquemila persone.

Il presidente americano, George Bush dopo aver dichiarato il 17 settembre di volere Osama bin Laden «vivo o morto» ha dato ordine alla Cia di eliminarlo. Ma adesso la Casa Bianca si avvia a compiere il passo successivo; autorizzare l'eliminazione degli altri terroristi ricercati dall'Fbi per aver preso parte all'attacco contro l'America. Il «Washington Post» ha rivelato ieri che la Cia è pronta a muoversi ma attende prima un chiaro ordine dal presidente che elenchi gli individui da eliminare. «Ciò che conta in questi casi è che la catena di comando sia chiara» sottolinea John Gannon, ex vice direttore della Cia, memore delle polemiche che investirono all'inizio degli anni Settanta simili operazioni che erano state condotte in Sudamerica, soprattutto contro Fidel Castro. Fu il presidente Gerald Ford ad ordinare nel 1975 la fine degli omicidi politici e dopo Jimmy Carter e Ronald Reagan confermarono questa scelta.

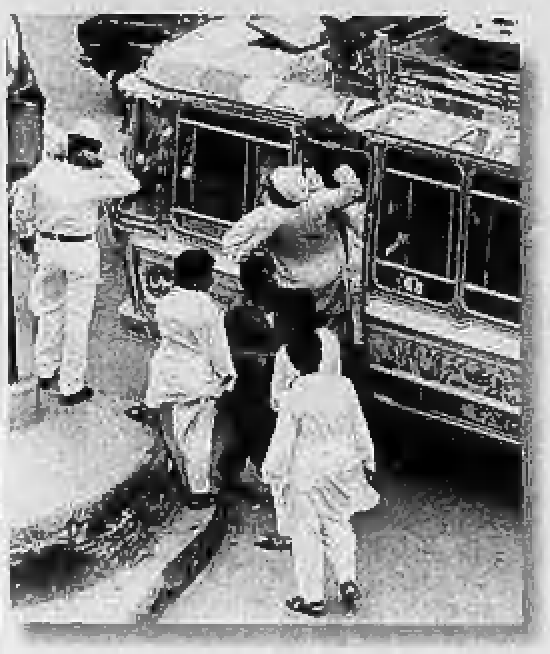
Le cinquemila vittime dell'11 settembre hanno fatto cadere il tabù della disposizione di Ford. Sebbene nessun portavoce dell'Amministrazione lo ammetta apertamente il dado è tratto, anche da un punto di vista legale: il 14 settembre il Congresso autorizzò il presidente ad autorizzare «tutta la forza necessaria» contro «i responsabili dell'attacco» ed una settimana fa Bush ha firmato l'«intelligence finding», l'ordine alla Cia di eliminare Bin Laden sulla base di un'autorizzazione data nel 1998 dal presidente Clinton per condurre «operazioni clandestine» contro l'organizzazione di Al Qaeda. Gli avvocati della Casa Bianca ritengono che l'articolo 51 della Carta dell'Onu che tutela il diritto di autodifesa è una base giuridica internazionale sufficientemente valida da consentire alla Cia di giustiziare i terroristi ovunque si trovino. «Le disposizioni di Ford, Carter e Reagan restano in vigore - spiega Ari Fleischer, portavoce della Casa Bianca - ma non implicano la rinuncia al diritto di autodifesa». D'accordo l'ex ambasciatore Usa alle Nazioni Unite, Richard Holbrooke: «Siamo stati trascinati in guerra, la questione del diritto di uccidere chi ci ha aggredito non si pone neanche». L'ex direttore della Cia James Woolsey ricorda un precedente: «Dopo l'attacco a Perl Harbor del 7 dicembre 1941 eliminammo l'ammiraglio Yamamoto che lo aveva diretto, oggi la situazione è identica». Fra gli stretti consiglieri di Bush c'è consenso sul dare inizio ad una caccia senza quartiere ai terroristi di Al Qaeda ma prima il presidente dovrà chiarire formalmente i contorni dell'operazioni: quali i terroristi da eliminare, in quali Paesi poter agire, se colpire anche i principali organizzatori e finanziatori del network di Al Qaeda e non solo gli esecutori materiali dell'11 settembre.

Se Bush firmerà l'ordine - ammesso che non l'abbia già fatto - questo resterà probabilmente segreto. Proprio come avvenne nel 1972 quando l'allora premier israeliano Golda Meir autorizzò il Mossad ad inseguire ed eliminare ovunque i terroristi palestinesi responsabili della strage degli atleti alle Olimpiadi di Monaco. Anche l'attuale governo israeliano ha autorizzato uccisioni mirate di terroristi palestinesi coinvolti in attentati kamikaze e stragi di civili. Il parallelo fra le scelte di Gerusalemme e quelle di Washington è oggetto di un duro scontro politico fra il Dipartimento di Stato ed il Congresso. Il Segretario di Stato, Colin Powell, intervenendo di fronte alla commissione Esteri della Camera ha negato che le esecuzioni mirate di terroristi palestinesi da parte di Israele possano essere giustificate al pari di quelle di membri di Al Qaeda da parte della Cia «perché si tratta di due situazioni differenti». La reazione dei deputati è stata molto dura. «Segretario di Stato lei è un ipocrita» ha ribattuto in aula il capogruppo democratico Tom Lantos, della California. Powell è apparso in difficoltà e si è difeso rivelando che «dentro il mio ufficio questo argomento è oggetto di un serrato confronto». I deputati democratici e repubblicani hanno affondato i colpi: «E' una scelta contestata anche dai suoi stessi collaboratori perché differenziare fra terrorismi che uccidono ugualmente dei civili è una politica inconsistente, priva di ragionevolezza».

UNA SERIE DI DELITTI PER L'AGENZIA

Alla Cia sono stati attribuiti numerosi delitti, andati a segno o mancati. Non ci sono sentenze di tribunale a inchiodare l'Agenzia alle sue (eventuali) responsabilità, ma l'elenco comprende: **Fidel Castro.** Negli Anni 60 la Cia fece vari tentativi, anche in combutta con la mafia italoamericana, per assassinarlo. Famoso l'attentato con un sigaro esplosivo. **Patrice Lumumba.** Primo leader della Repubblica democratica del Congo nel 1960, fu rovesciato nel '61 da un golpe e in seguito eliminato da assassini armati dalla Cia. **Rafael Trujillo.** Feroce dittatore della Repubblica Dominicana dal 1930 al '61 con il sostegno degli Usa, fu ucciso con l'aiuto della Cia da una fazione dello stesso gruppo dirigente dominicano: era diventato impresentabile. **Ngo Dinh Diem.** Dittatore filo-americano del Vietnam del Sud, fu rovesciato e ucciso nel 1963 da un golpe militare sostenuto dalla Cia, che non si fidava più di lui. **René Schneider.** Il comandante democratico delle forze armate cilene venne assassinato dalla Cia nel 1970. Lo sostituì Augusto Pinochet. **Salvador Allende.** Il presidente di sinistra cileno fu rovesciato e ucciso nel più famoso dei golpe orditi dalla Cia. Le polemiche seguite a questo evento provocarono una profonda riforma dell'Agenzia e il divieto di organizzare omicidi e colpi di stato.

UN PAESE A RISCHIO | ATTENTATO A QUETTA, LA VISITA DELL'ALTO COMMISSARIO PER I PROFUGHI, CATTURATO E CONSEGNATO AGLI USA UN TERRORISTA



TRE UCCISI SUL BUS

Tre persone sono rimaste uccise e altre diciotto ferite per lo scoppio di una bomba a bordo di un autobus a Quetta, capoluogo della provincia del Belucistan, nel Pakistan sud-orientale. L'ordigno era stato nascosto all'interno di una finta radio a transistor: è esploso mentre il veicolo stava attraversando un quartiere cittadino teatro da sempre di conflitti tra le tribù locali. Polizia e reparti paramilitari hanno sigillato la zona dell'attentato che non è stato ancora rivendicato



«APRITE LE FRONTIERE AI PROFUGHI»

L'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Ruud Lubbers, ha rinnovato l'appello al Pakistan perché apra i suoi confini alle migliaia di afghani in fuga dalle bombe. «Quando bussano, dovrebbero essere accolti», ha detto al termine di una visita ai campi profughi



IL CASO «COLE»

Uno studente di microbiologia che gli Usa ritengono coinvolto nell'attentato dell'ottobre 2000 nello Yemen contro il cacciatorpediniere «Cole» (foto), è stato catturato in Pakistan e subito consegnato alle autorità americane. Jamil Qasim Saeed Mohammed, 27 anni, viene definito dalle autorità pachistane un seguace di Osama bin Laden ed un elemento importante di Al Qaeda. Nell'attentato di un anno fa persero la vita 17 marinai americani

Islamici attaccano una chiesa: 18 morti

Strage di cristiani in Pakistan, uccisi donne e bambini

Giovanni Cerruti
inviato a RAWALPINDI

Suor Naseem ha telefonato anche al vescovo Antony Lobo, qui in Cattedrale. «E' stato un massacro. Sono entrati in tre e hanno cominciato a sparare». Alle nove del mattino, a Behawalpur, nella chiesa di San Domenico padre Emanuel si era appena avvicinato all'altare. «La polizia è arrivata solo adesso, troppo tardi - racconta suor Naseem George - Eravamo in cento e ho già contato dieci morti». A sera saranno 18, anche padre Emanuel. Quattro bambini, tre famiglie. «Questo è solo l'inizio!», gridavano. «L'Afghanistan e il Pakistan sono la tomba dei cristiani!». Behawalpur è nel Punjab, centro del Pakistan, tra Islamabad e Karachi. I cristiani sono minoranza minima, meno di due su cento. «Lo sapevamo che poteva finire così e avevamo chiesto protezione. Non ci hanno difeso, eravamo soli», dice la suora. Due poliziotti erano sempre sul portone della chiesa. Ieri dormivano, uno l'hanno ammazzato.

Nella Cattedrale, per i cristiani di Rawalpindi, alle quattro del pomeriggio c'è un appuntamento importante: con il vescovo Lobo, il Nunzio apostolico Alessandro D'Errico, l'arcivescovo Josef Cordes responsabile delle organizzazioni umanitarie del Vaticano. Cordes è arrivato da due giorni e partirà tra poche ore. Ha portato un messaggio del Papa e per 50 minuti si è incontrato con il presidente Musharraf. Alle quattro la Cattedrale si riempie, le donne a destra, gli uomini a sinistra. Il Nunzio apostolico legge il telegramma del cardinal Sodano, il dolore di Giovanni Paolo II. Doveva essere una messa cantata, sarà una messa triste.

Racconta una suora «Sono entrati in tre e hanno cominciato a sparare con i mitra la gente gridava implorava pietà»

Tutti sanno della telefonata di suor Naseem e del massacro di Behawalpur. Tutti sanno cos'è la paura. Cosa si rischia per un Ave Maria, nel Pakistan musulmano. Articolo 295c del codice penale, «la bestemmia contro l'Islam è punita con la pena di morte e impedisce la scarcerazione».

Davanti alla chiesa di San Domenico sono arrivati in sei, su tre moto. Shamoon Masih, 34 anni, colpito alle braccia e alle gambe, dall'ospedale di Multan racconta «che non hanno avuto pietà nemmeno dei bambini e delle donne. C'era chi si è inginocchiato e chi invocava misericordia. Avevano i kalashnikov e gridavano. Se ne sono andati dopo due minuti». Erano in cento a San Domenico, per il culto dei protestanti. Non hanno una loro chiesa, e la domenica i cristiani come suor Naseem prestano la loro. Protestanti o cristiani poco importa per i kalashnikov. Il presidente Musharraf ha subito chiamato il Nunzio apostolico: «Il sistema utilizzato e la tattica inumana indicano che sono stati terroristi ben addestrati, ma voglio assicurarle che staneremo i colpevoli e li porteremo di fronte alla giustizia». Anche se fosse-

Telegramma del Papa condanna l'attentato e lancia un appello alla tolleranza tra le fedi Musharraf al Nunzio «Voglio vedere Wojtyla»

ro, come tutti pensano, i gruppi integralisti islamici. I nuovi nemici del generale Musharraf.

La messa triste di Rawalpindi celebra i suoi martiri. «Non risponderemo al male con il male», dice il vescovo Lobo. Attorno alla Cattedrale la jeep dell'esercito, i soldati con i mitra, i poliziotti dell'antiterrorismo con la maglietta nera e la scritta «nessuna paura». Mai visti così tanti, e non sono per il Nunzio apostolico. Una messa blindata. «Eppure - spiega l'arcivescovo Cordes - con i vescovi delle nostre sei diocesi avevamo parlato venerdì sera e la situazione era calma. E' stato un episodio di fanatismo, un problema reale». Il Nunzio dice che minacce non se ne sono avute. A Quetta, forse, secondo un missionario. A Peshawar, nella chiesa di San Michele, padre John Williams aveva ricevuto una lettera dal partito islamico: «tre anni fa, però». Situazione calma fino a ieri mattina. Come dice padre John «è la prima volta che attaccano una chiesa. E' un avvertimento, ci dicono "state attenti..."».

Attenti al fondamentalismo armato che parte per la Guerra Santa, attacca le chiese e minaccia: «E' solo l'inizio». I pakistani sono 140 milioni: 96 per cento musulmani, 1,7 indu, 1,6 cattolici. Minoranza spesso perseguitata dalla legge islamica: chi non è musulmano non ha diritto di voto, un cattolico non può sposare una donna islamica, la legge sulla bestemmia è sempre in agguato, basta una pagina del Corano appena strappata per finire in prigione: e spesso c'è qualcuno che la strappa apposta, e la fa ritrovare nel bidone della spazzatura di un cattolico. Proprio venerdì il Dipartimento di Stato Usa ha pubblicato il Rapporto sulle Libertà religiose: il Pakistan del generale Musharraf è uscito dalla lista dei paesi «maggiormente colpevoli di violazione delle libertà religiose». Però «una legislazione caratterizzata dalla discriminazione aumenta l'intolleranza». Fino alla strage, come ieri.

Il Nunzio apostolico non se l'aspettava. «Dopo l'11 settembre avevamo temuto un gesto sconsiderato dei gruppi più radicali, ma pensavamo che il momento più difficile fosse passato». Ne ha parlato anche sabato con il Presidente Musharraf. «Da ragazzo ha studiato alla "Saint Patrick school" di Karachi e ci conosce. Crede che il ruolo dei cristiani nel Pakistan sia da valorizzare e difendere, e che noi "vogliamo camminare assieme nella pace". Con l'arcivescovo Cordes siamo rimasti colpiti dalla sua amabilità. "Io voglio vedere il Papa!", ci ha detto». La mattina dopo, ieri, nella chiesa di San Domenico, i kalashnikov hanno sparato sui cattolici indifesi. «Che strano: a poche ore dal nostro incontro con il Presidente - dice a bassa voce il Nunzio - e con l'Arcivescovo Inviato da Sua Santità ancora qui. Sono molto rattristato...». Non può aggiungere altro. I sospetti appartengono ai laici.



Il dolore dei parenti di fronte ai cadaveri dei cristiani massacrati in chiesa a Behawalpur

PADRE BERNARDO CERVELLERA, DIRETTORE DELLA FIDES

«I terroristi ci colpiranno ancora»

«I cattolici sono una minoranza che vogliono eliminare»

intervista
Marco Tosatti



L'Islam estremista in Pakistan

- **LASHKAR-I-JHANGVI** è il sospettato numero uno per la strage della chiesa
- **SIPAH-E-SAHABA PAKISTAN** uccide gli adepti della minoranza musulmana scita
- **HARKAT UL-ANSAR** vicino alle posizioni del Sipah
- **HARAKAT AL-MUJAHIDDIN** è il braccio armato di Ul Ansar
- **JAMAT-I-ISLAMI** diffuso fra i ceti medi istruiti
- **HIZBUL MUJAHEDDIN** braccio armato di Jamat-i-Islami
- **JAMIAT ULEMA-E-ISLAM** partito degli ulema di scuola "deobandita"
- **JAMIAT ULEMA-E-PAKISTAN** partito degli ulema avverso al precedente
- **TEHRIK E-NIFAZ E-FIQH E-JAFRIA** movimento politico-religioso scita
- **SIPAH-E-MOHAMMAD PAKISTAN** braccio armato di Tehrik
- **HARAKAT UL-MUJAHEDDIN** legato a Bin Laden

IN Vaticano si teme il peggio: la strage avvenuta ieri potrebbe ripetersi, e non solo in Pakistan, se la guerra contro l'Afghanistan continua. Padre Bernardo Cervellera, direttore di Fides, l'agenzia del «ministero» Vaticano responsabile dell'evangelizzazione in tutto il mondo, ci spiega perché il Pakistan, non solo da ieri, è un duro banco di prova per la fede cristiana. «Il Pakistan da un punto di vista strutturale e legale ha due falle: la prima è il fatto che le elezioni avvengono secondo la confessione, per cui i cristiani possono essere rappresentati soltanto da cristiani. Una ghettizzazione di fatto nella società. E i cristiani da molto tempo, da quando era al potere Benazir Bhutto, e fino ad ora, con Musharraf, chiedono che venga eliminata la rappresentanza politica secondo la religione. Non ci sono riusciti perché tutti i Capi di Stato hanno promesso ma non hanno mantenuto fede alla promessa, per paura del fondamentalismo islamico».

E l'altro punto?

«La legge sulla blasfemia. Grazie alla quale se uno viene semplicemente accusato, solo accusato, di avere offeso il profeta Maometto o il Corano, viene messo in prigione, e processato, con il rischio di essere condannato ed espropriato di tutti i suoi beni».

Come è possibile difendersi?

«C'è stato persino un momento, quando era ancora vivo il vescovo John Joseph, in cui i giudici si rifiutavano di presiedere i processi per blasfemia, perché temevano che la folla li potesse ammazzare, se per caso sentendo i testimoni, si rendevano conto che l'accusa era falsa. Un giudice è stato ucciso per aver assolto un uomo dall'accusa di blasfemia».

E' un'accusa che può essere usata contro chiunque, allora...

«Le nostre fonti in Pakistan ci dicono che viene utilizzata in modo strumentale per togliere i diritti a una persona, farla imprigionare e quindi incamerare i suoi beni. Terreni, casa, mobili... Teniamo presente che la povertà in Pakistan è forte e le minoranze, cristiani e indù, vengono depredate anche tramite queste leggi».

Il Pakistan allora è uno Stato musulmano molto duro nel quadro dei paesi islamici.

«Penso che solamente in Arabia Saudita venga applicato in maniera formale questo tipo di leggi. Bisogna ricordare anche che monsignor John Joseph, il vescovo di Feizalabad, si è battuto per anni e anni contro questa legge, ma non è mai riuscito a modificare in niente, o quasi, la situazione. E per la disperazione si è ucciso, qualche anno fa».

Si può parlare di uno stato di persecuzione per i cristiani?

«Diciamo che vivono in una situazione di persecuzione, perché si cerca di estromettterli dalla società pakistana, perché si vuole dare un timbro islamico a tutto. E' una situazione di persecuzione strutturale. E nello stesso tempo i cristiani in Pakistan sono famosi per le loro scuole, e per il grande impegno a favore della dignità della donna; Benazir Bhutto, per esempio, è stata educata in una scuola cristiana».

E nella crisi attuale come vivono i cristiani?

«La Caritas pakistana sta facendo un grande lavoro a favore dei profughi afghani, si occupa di loro, va a curarli, e questo proprio perché i cristiani sono e vogliono sentirsi pakistani a tutti gli effetti. Invece, di fatto, essendo cristiani, vengono sempre accusati di essere legati all'Occidente».

Avete avuto dei segnali che qualcosa del genere avrebbe potuto accadere?

«Abbiamo avuto un allarme da parte dell'arcivescovo di Lahore, monsignor Saldhana, che ci ha detto che temeva, insieme a tutti i cristiani, che ci sarebbe stata qualche ripercussione, dopo l'inizio dei bombardamenti americani sull'Afghanistan. Perché sempre quando qualche potenza occidentale attacca uno Stato islamico, i musulmani del Pakistan se la prendono con i cristiani. Li considerano immediatamente alleati all'Occidente. E' già successo nella guerra del Golfo, e in diversi momenti di crisi nei rapporti fra Israele e i palestinesi. Così temevano che sarebbe successo anche in questo caso; per questo i rappresentanti di tutte le minoranze sono andati dal generale Musharraf chiedendogli protezione. Il Presidente ha dato assicurazioni, e poi è successo quello che è successo».

Temete che episodi del genere si ripetano?

«Personalmente ho molto timore, e non solo per il Pakistan, ma anche per altre parti del mondo dove convivono da tanto tempo cristiani e musulmani. Quando c'è un momento di scontro violento fra Occidente e Oriente, o Occidente e Paesi islamici, quel tessuto di convivenza che si era creato fra cristiani e musulmani si strappa. Sta avvenendo in Indonesia, in India, in Pakistan e in Terra Santa».

Dobbiamo attenderci altre violenze, allora...

«Se continua questa guerra, temo proprio di sì. E in Pakistan la situazione è ancora più paradossale, per i cristiani, perché se hanno dato subito la loro solidarietà alle vittime dell'11 settembre, hanno anche detto: chiediamo che non si facciano vittime fra i civili, si colpiscano i terroristi ma si salvi il Paese».


039-6255366

OTTO ANNI DI GUERRA SEGRETA | L'EX PRESIDENTE RACCONTA E DENUNCIA



Un'immagine del video trasmesso dalla tv del Qatar Al Jazira subito dopo l'attacco angloamericano all'Afghanistan: Osama bin Laden, al centro tra i suoi luogotenenti, beve il tè. In basso, l'ex presidente Usa Bill Clinton a New York tra le macerie delle Torri gemelle



CLINTON contro Bin Laden

> Al Qaeda fin dal 1993 era nel mirino di Washington. Non è mai stato possibile colpirla (nonostante la mole di informazioni raccolte) per l'assenza di collaborazione da parte dei paesi islamici anche se amici

retroscena

Carlo Rossella

ALLE 8,41 (ora di New York) dell'11 settembre 2001, l'ex presidente Bill Clinton stava dormendo in un albergo australiano. Era notte fonda quando squillò il telefono. «Bill, Bill... guarda la tv, guarda la tv...», gli disse un suo collaboratore da New York. Clinton si collegò con la Cnn. La prima torre del World Trade Center era già in fumo. «Pronunciai solo due parole», ricorda oggi Clinton: «Bin Laden». «E' certo lui», spiegò l'ex inquilino della Casa Bianca all'uomo del suo staff. Aggiunge ora Clinton: «Un attentato così disumano, imprevedibile, tecnicamente perfetto nella sua follia non poteva che essere stato fatto da Bin Laden».

Clinton e Bin Laden, quasi due vite parallele. Nel 1992, quando il leader democratico vinse le elezioni, il leader di Al Qaeda aveva già pronto il suo network terroristico internazionale. Nel 1993, quando la nuova Amministrazione americana cominciò a raccogliere i primi successi in campo economico e in Medio Oriente, Osama bin Laden, con la complicità degli estremisti egiziani dello sceicco cieco Rahman, attentò, il 26 febbraio, al World Trade Center e successivamente al residence americano di Al-Khobar in Arabia Saudita. Nell'agosto del 1998, in pieno «Monica gate», un momento di grande difficoltà per Clinton, Osama bin Laden fece saltare in aria le ambasciate americane di Nairobi e Dar Es Salaam. Nell'ottobre del 2000, a pochi giorni dalle elezioni presidenziali, Bin Laden diede l'addio a Clinton con un sanguinoso attentato all'incrociatore Cole nel porto di Aden nello Yemen.

Il primo dossier su Osama arrivò sulla scrivania dell'allora presidente attorno al 1993, poi quel saudita ricco e spietato diventò una fissazione di Anthony Lake, consigliere per la sicurezza nazionale di Clinton. Nel 1996, dopo la fatwa di Osama, che invitava tutti gli islamici a uccidere i cittadini americani, Lake proclamò Bin Laden «nemico pubblico numero uno». E alla Casa Bianca si cominciò a riflettere sulla eliminazione del terrorista. Il 20 agosto 1998, tredici giorni dopo le bombe antiamericane in Kenya e Tanzania, Bill Clinton apparve alla tv per annunciare al Paese che missili Cruise erano stati lanciati contro obiettivi in Afghanistan e Sudan: «Il nostro bersaglio è il terrorismo - dichiarò il Presidente - la nostra missione è chiara, colpire il network dei gruppi radicali affiliati o fondati da Bin Laden, il principale organizzatore e finanziatore del terrorismo internazionale contemporaneo».

Negli stessi giorni Clinton affidò alla Cia il compito di liquidare Osama, miracolosamente scampato ai Tomahawk. L'Agenzia pensò di affidarsi al Pakistan. «Il primo ministro Nawaz Sharif era un mio buon amico - ricorda Clinton - e si mostrò disponibile».

Il lavoro di avvicinamento a Bin Laden da parte dei servizi pakistano e americano andò avanti per un anno. «Poi, quando eravamo quasi arrivati all'obiettivo - spiega Clinton - ci fu il golpe del generale Musharraf e tutta l'operazione saltò».

In quegli anni, dal 1992 al 2000, l'Amministrazione fece di tutto per catturare Osama, ma non trovò la collaborazione dell'Arabia Saudita. Nel 1996, ad esempio, i sudanesi, su pressione di Washington, offrirono Bin Laden ai sauditi perché lo arrestassero, ma la proposta fu respinta e il superterrorista potè fuggire in Afghanistan. E ancora: il regno waabita non permise nemmeno all'Fbi d'interrogare i terroristi arrestati dopo l'esplosione di Al-Khobar. L'America ebbe scarso sostegno anche dagli Emirati Arabi, soprattutto per le indagini sulla connection finanziaria di Bin Laden. I servizi americani lavorarono quasi solo con le intercettazioni telefoniche e le foto dei satelliti spia. Poco per catturare Osama.

> Il Sudan nel '96 dietro pressione Usa era pronto a consegnare il leader estremista ai sauditi ma Riad rifiutò e non permise mai all'Fbi di interrogare i colpevoli dell'attentato antiamericano di Al-Khobar

Alla Cia, ai tempi di Clinton, fu preparata, nei sotterranei di Langley una «Bin Laden room» dove George Tenet faceva confluire tutte le informazioni. In pratica gli americani, in quel tempo, seppero tutto di Bin Laden, ma poterono fare molto poco contro di lui, al di là di una taglia di cinque milioni di dollari. Quel manifesto con la faccia sinistra di Osama fu affisso un po' ovunque, negli uffici pubblici, nelle ambasciate e perfino in certi alberghi pakistani. Ma senza risultato alcuno. Più lo cercavano, più sapevano di lui e della sua organizzazione grazie alle collaborazione di qualche pentito come Jamal Ahmed Al Fadl (arrestato per le bombe in Africa) e agli stringenti interrogatori di polizie amiche come quella egiziana, e più Bin Laden agiva.

I servizi americani già dal 5 novembre 1990 (assassinio a New York del rabbino estremista Meir Kahane) sospettavano che il terrorismo islamico avesse basi sul territorio degli Stati Uniti. Ne ebbero la conferma col primo attentato al World Trade Center, con gli arresti di alcuni terroristi alla frontiera col Canada, con la cattura degli uomini di Sheik Rahman.

Avevano l'esatta percezione che prima o poi Osama bin Laden e i suoi uomini avrebbero colpito l'America. Ma non immaginavano né come, né dove, né quando. Questo era il cruccio che non faceva dormire Sandy Berger, consigliere per la sicurezza nazionale di Clinton, né Luis Freeh, capo dell'Fbi, né George Tenet capo della Cia, né lo stesso Clinton. «Non passava giorno che non ci preoccupassimo di questo pericolo», confida ancora oggi l'ex Presidente. «Avevamo capito, anche dopo l'attentato alla Cole, quale era la sua strategia. Quella di colpirci per farci abbandonare l'Arabia Saudita, perché Bin Laden vuole che tutti gli americani lascino quel Paese dove si trovano la Mecca e Medina». Ma, aggiunge Clinton, «avevamo individuato anche la sua tattica, trovare "the hole", il buco nel nostro sistema di sicurezza di prevenzione e di difesa e colpire all'improvviso». Clinton fa l'esempio dei barchini di Aden.

La Cole era ancorata in porto per fare rifornimento. Quando qualche strana imbarcazione si avvicina alle navi da guerra americane scatta l'allarme e si è pronti a sparare, ma quel giorno i marinai abbassarono la guardia. Come altra volta, e contro le regole, lasciarono avvicinare le piccole feluche dei pescatori e una di queste, armata da Bin laden, era piena di micidiale esplosivo ed era guidata dal solito kamikaze.

«The hole», ecco un pensiero fisso che ancora domina le riunioni nella «Bin Laden room» della Cia, nelle stanze del Select Committee of Intelligence nella situation room della Casa Bianca, dove quasi ogni giorno si incontrano George W. Bush, Richard Cheney, Colin Powell, Condoleezza Rice, Donald Ramsey, Thomas Ridge (nuovo ministro della sicurezza) e George Tenet.

Nel febbraio scorso, proprio nella situation room, Tenet trasmise a Bush l'idea della precedente Amministrazione. E cioè che Bin Laden fosse la prima minaccia alla sicurezza Usa, visto che è in grado di preparare attacchi multipli senza alcuna possibilità di previsione». Un concetto che a fine gennaio 2001 anche Sandy Berger aveva espresso Condoleezza Rice.

A Washington, negli uffici dell'Fbi, un hot team si occupa oggi di individuare e di pensare tutti i possibili «holes». Mentre in passato si è sempre trascurata l'immaginazione degli scrittori di fiction, dei saggisti-romanzieri come Tom Clancy, degli sceneggiatori di Hollywood, degli ideatori di videogames, ora si guarda tutto, si scruta ogni fantasia per cercare di prevedere l'imprevedibile.

Nelle riunioni si parla molto di attacco atomico con piccoli ordigni «sporchi», un misto di esplosivo tradizionale e materiale radioattivo per contaminare le città, di attacchi chimici, biologici, di bombe nei tunnel, di nuove operazioni aeronautiche modello 11 settembre, di avvelenamento di generi alimentari, di [illegible] negli acquedotti. Tutto il peggio del peggio. Ma chi ha già analizzato la perfetta organizzazione del colpo alle Twin Towers e al Pentagono, la totale sincronia, la semplicità dell'armamento dei terroristi (taglierini da ufficio), l'effetto mediatico, pensa che il prossimo colpo di Bin Laden sarà bene e a lungo meditato, avrà ancora miliardi di testimoni televisivi, sarà sanguinoso, molto sanguinoso. A meno che Al Qaeda, la base, venga distrutta nelle prossime settimane o mesi dall'intervento in Afghanistan e dalle operazioni dell'intelligence in tutto il mondo.

Per Bill Clinton che in questi anni ne ha studiato ogni minimo risvolto, Al Qaeda è la «Terror Spa», la multinazionale del crimine terroristico. Una corporation che ha sede nelle caverne dell'Afghanistan ma che dispone di filiali autosufficienti in almeno trentacinque Paesi del mondo e soprattutto in Europa (Italia, Germania, Gran Bretagna, Bosnia, Albania, Georgia, Francia, Spagna, Austria) e Stati Uniti.

Quando fondò Al Qaeda nel 1988 (la data di origine è quella che figura oggi nei rapporti della Cia) Bin Laden si ispirò all'organizzazione aziendale di una grande impresa multinazionale. Adesso Al Qaeda come la Microsoft ha un presidente, lo stesso Osama bin Laden, un amministratore delegato, l'egiziano Ayman Al-Zawairi, un direttore generale Mohammad Atef, un consiglio di amministrazione, la Shura, composto da trenta membri. Il direttore generale Atef è anche il capo del comitato militare, una delle quattro grandi divisioni operative di Al Qaeda. Le altre tre sono il comitato money and business, il comitato media, l'ufficio studi islamici (che si occupa del settore religioso). Dal money and business committee dipendono l'ufficio viaggi (biglietti, passaporti falsi, trasferimenti), l'ufficio del personale che paga gli stipendi e provvede ai finanziamenti dei quattromilacinquecento terroristi professionali sparsi per il mondo, e il management office che si occupa della gestione delle partecipazioni, delle banche, delle aziende e di tutto l'apparato finanziario.

L'output, il prodotto visibile della «Terror Spa», è il terrorismo. L'obiettivo principale è la jihad, la guerra santa agli infedeli americani ma anche agli europei, e la cacciata di tutti i cittadini Usa dall'Arabia Saudita (ma ora anche dal Pakistan e dall'Egitto).

Il reddito aziendale proveniente dalle numerose attività economiche di Al Qaeda è, secondo i calcoli degli investigatori (riportati in un'inchiesta del quotidiano Usa Today) di almeno dieci milioni di dollari l'anno.

Le attività economiche di Al Qaeda sono sparse in tutto il mondo e in genere sono ben mimetizzate e difficili da scoprire. L'organizzazione si finanzia anche attraverso le istituzioni caritatevoli islamiche: si versano dollari a Dubai per costruire moschee in Kosovo e contemporaneamente si rimpinguano i fondi segreti di Bin Laden.

Le cellule di Al Qaeda, vere e proprie filiali operative che riproducono la struttura dell'azienda madre, sono in grado di vivere da sole, operare e autofinanziarsi, anche senza contatti col centro. Ciascuna ha già fissati i suoi obiettivi politici, religiosi, economici e militari ovvero terroristici.

Organizzazione segreta, Al Qaeda comunica dal centro alla periferia e viceversa attraverso messaggi personali e tramite disposizioni via Internet criptate. A New York un team di almeno cinquanta operativi dell'Fbi sta lavorando sulla rete, in una grande caccia informatica ai misteri di Bin Laden. Contrariamente alle multinazionali, che al massimo dispongono di un buon servizio di sicurezza, Al Qaeda ha organizzato un servizio segreto quasi perfetto, capace di garantire l'impenetrabilità e la compartimentazione della rete e di impadronirsi di tutte le notizie indispensabili per l'attività terroristica.

Il sistema di intelligence usato da Bin Laden è quello ben collaudato degli «sleepers». Il nemico vive dentro la società che vuole colpire, vive la vita tranquilla delle sue future vittime, non dà mai nell'occhio. In genere gli «operativi», alla Mohamed Atta, per esempio, sono ragazzi giovani, ben istruiti, provenienti da buone famiglie, appassionati di Islam ma anche di nuove tecnologie, macchine da terrorismo fabbricate nei campi afghani e poi mandati a vivere per lunghi periodi nei Paesi occidentali in attesa dell'ora X, della chiamata di Osama bin Laden.

La strategia dell'infiltrazione ha permesso ad Al Qaeda di costruire forti basi in Occidente e in America. E di inserirsi nei gangli vitali del potere di molti Paesi arabi e musulmani. Ad esempio, i servizi segreti di Pakistan, Arabia Saudita, Egitto ed Emirati sono intossicati da Bin Laden. Centinaia di ufficiali e migliaia di soldati pakistani hanno contatti con organizzazioni islamiche segrete legate ad Al Qaeda. Nell'esercito saudita vi sono cellule di Bin Laden, la rete è potente e ben compartimentata. Qualcuno si illude che tutti i nomi dei dipendenti siano in qualche floppy disk custodito nelle caverne dell'Afghanistan. Ma non è così. Bin Laden ha fatto tutto per tenere Al Qaeda coperta e farla sopravvivere alla sua morte.

> Studiamo film di fantascienza e videogames per indovinare i futuri bersagli dei terroristi

«Tagliata la testa del leader, la stessa si riprodurrà di nuovo» ha spiegato il presidente pakistano Musharraf ai suoi interlocutori europei e americani.

Per questa ragione il presidente George W. Bush ha detto che la lotta contro Bin Laden e il terrorismo sarà lunga, molto lunga.

A quasi un mese dall'inizio dei bombardamenti sull'Afghanistan gli Stati Uniti stanno facendo il bilancio degli obiettivi raggiunti, sia sul campo militare che diplomatico. E da quel che scrivono i giornali americani non tutti i conti tornano. Come i chairman delle grandi multinazionali, quando sono impegnati in battaglia anche Bin Laden e i suoi nelle caverne di Khost o di Jalalabad o dell'Hindu Kush stanno facendo il bilancio provvisorio dell'azienda «Terror Spa» dopo l'11 settembre.

Qualcuno a Washington ha provato a fare questa simulazione dal punto di vista di Osama bin Laden. Vediamo d'immaginare la riunione in caverna, del consiglio d'amministrazione della Terror Spa. All'attivo: il grande colpo inferto all'America, l'effetto mediatico, la simpatia delle masse islamiche antiamericane, il sostegno fanatico degli estremisti di ogni sorta, i nuovi aiuti finanziari da parte dei ricchi sostenitori nella penisola arabica, la destabilizzazione del Pakistan, la paura della famiglia reale saudita, di Mubarak e degli altri Paesi arabi, l'umiliazione inferta all'America e all'Occidente, il terrore di tutto il mondo, il crollo delle Borse, l'insicurezza generalizzata, la solidarietà delle anime belle dell'Occidente con i taleban e con Kabul, la difficoltà dell'America nella battaglia, la paura di far scendere le forze sul terreno, l'immagine di potenza data dalla 55ª divisione araba dei taleban formata da Bin Laden. Al passivo: i bombardamenti sull'Afghanistan, la distruzione di moltissime basi visibili, le difficoltà di movimento in Afghanistan e all'estero, il blocco dei rifornimenti di armi e tecnologie sul mercato clandestino, il pericolo di frattura fra i taleban, la possibilità di un tradimento, il blocco di molte fonti di finanziamento all'estero, la concentrazione di molte forze scelte sulla vigilanza del capo, le perdite di vite umane nella propria famiglia e fra le famiglie dei fedelissimi taleban, l'impossibilità, in caso di pericolo personale, di fuggire dall'Afghanistan, la più difficile organizzazione di una contromossa, capace di far pagare un alto prezzo all'America e ai suoi alleati.

Più che i bombardamenti, secondo molti analisti, Bin Laden vede fra i fattori altamente negativi il consolidarsi di una grande coalizione mondiale contro il terrorismo.

Come ha scritto Henry Kissinger su La Stampa: «Se le attività dei terroristi saranno messe sotto pressione dalle forze di sicurezza di tutti i Paesi, se nessun Paese li ospiterà, diventeranno fuorilegge, costretti a dedicare i crescenti sforzi alle necessità di una elementare sopravvivenza». Di intelligence Bin Laden è vissuto, di intelligence, di antiterrorismo morirà. Verrà l'inverno e forse potrà sopravvivere ancora qualche mese. Ma se l'America e il mondo, come consiglia George W. Bush avranno pazienza, la «Terror Spa» farà fallimento.

Bill Clinton si dice sicuro del trionfo del bene sul male. «Lo prenderanno, prima o poi lo prenderanno. Sono lì per questo. E Bin Laden non può sfuggire».

> Gli Emirati Arabi hanno dato scarso sostegno alle indagini sulla «connection» finanziaria. La Cia si è ridotta a operare sulle intercettazioni telefoniche e sulle foto dei satelliti spia

GUERRA E DIPLOMAZIA — CONTINUA LA STRAGE DI CIVILI, SCHROEDER: «OMBRELLO DELL'ONU PER IL FUTURO DI KABUL»



BOMBA AMERICANA UCCIDE NOVE BAMBINI

Un raid dei caccia americani contro una postazione contraerea presso Kabul è costata la vita a nove bambini (foto). Sette erano dentro una casa colpita da un missile. Sono morti anche due ragazzini che abitavano vicino alla casa colpita. Due persone sono morte quando un minivan è stato colpito da aerei lungo una delle strade presso Kabul. A bordo si trovava una famiglia che cercava di fuggire. Colpito per errore anche un villaggio in mano all'Alleanza del Nord, l'opposizione ai taleban. Durante un raid al fronte settentrionale, un ordigno ha colpito una casa a Ghanikhel uccidendo una donna e ferendo 10 persone. Human Right Watch, associazione umanitaria americana, ha raccolto testimonianze su un attacco, condotto su un villaggio nei pressi di Kandahar, e costato la vita a 15 persone. I sopravvissuti, che hanno portato un bambino di cinque anni in coma in un ospedale pakistano di Quetta, hanno raccontato di essere stati bersagliati dal fuoco delle mitragliatrici di un AC-130 «Spectre», la fortezza volante americana



IL VIAGGIO DEL CANCELLIERE

Al suo arrivo in Pakistan (foto) - prima tappa di un viaggio di una settimana in Asia - il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha dichiarato che «per un certo periodo di tempo il nuovo governo afghano, qualsiasi esso sarà, avrà bisogno della protezione e dovrà operare sotto l'ombrello dell'Onu» Sempre conversando con i giornalisti Schroeder ha anche detto che il governo dopo-taleban dovrà essere deciso dal popolo afghano Ieri mattina il Cancelliere - accompagnato a Islamabad dai ministri dell'Interno, della Cooperazione e dell'Economia - ha incontrato il presidente pachistano generale Parvez Musharraf

Su Kabul un bombardamento record

«Tredici civili uccisi». L'Alleanza del Nord avanza su Herat

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I caccia decollati dalle quattro portaerei nel Mare Arabico mirano alle truppe taleban nascoste tra i civili. Mezzi blindati e munizioni dentro le moschee, si prepara la guerra strada per strada

Il segretario alla Difesa Rumsfeld nei talk-show della domenica mattina parla della morte del leader dell'opposizione afghana Abdul Haq: gli Usa andarono in suo soccorso, ma la Cia fallì

L'operazione «Libertà Duratura» entra nella sua quarta settimana e i bombardamenti sulle città continuano ogni giorno più massicci, accompagnati dall'aumento del numero di civili uccisi per errore da bombe e missili: ieri ne sono morti tredici a Kabul.

Domenica sulla capitale si è riversato il più pesante attacco aereo dall'inizio della guerra. I caccia decollati dalle quattro portaerei americane in navigazione nel Mare Arabico e i bombardieri B-52 di base nell'isola britannica di Diego Garcia mirano alle truppe taleban, ai loro mezzi e alle postazioni dei guerriglieri arabi della Brigata 55, fedele al supermiliardario terrorista Osama bin Laden. Sono i mujaheddin dell'Alleanza del Nord che segnalano alle forze alleate dove e quando colpire dal cielo, per riuscire a distruggere i taleban continuamente in movimento da un posto a un altro e asserragliati nei centri abitati.

«Nei giorni scorsi c'era stato chi aveva detto che mancavamo di obiettivi da colpire - ha dichiarato il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld - adesso di obiettivi ne abbiamo molti, grazie alle informazioni di intelligence dal terreno». Washington stenta ancora a confermare un pieno coordinamento operativo con l'Alleanza del Nord uzbeko-tagika ma lo fa solamente per non irritare il Pakistan del generale Pervez Musharraf, tradizionale garante delle tribù pashtun del Sud dell'Afghanistan. Il ministro degli Esteri dell'Alleanza del Nord, Abdullah Abdullah, mette da parte le critiche dei giorni passati al Pentagono e ora afferma che i raid alleati «raggiungono gli obiettivi» e che hanno inferto «perdite considerevoli».

Washington e Londra non diminuiscono l'intensità del martellamento dal cielo sulle prime linee taleban - giunto al quinto giorno consecutivo - perché ritengono di poter aprire in tempi brevi alle forze dell'opposizione la strada verso il nodo strategico di Mazar-i-Sharif, nell'Ovest, e verso Kabul. Anche la Russia preme sui mujaheddin. Uno dei comandanti dell'opposizione, lo scita Ismail Kahn, sarebbe riuscito ad avanzare verso la città di Herat, ai confini con l'Iran, arrivando a circondare la guarnigione militare di Qala-i-Nau. A favorire i mujaheddin di Kahn sono stati i raid dal cielo contro la 17esima brigata di fanteria dei taleban e alcuni contingenti arabi della Brigata 55.

Assieme agli attacchi continuano anche le morti di civili colpiti da bombe finite fuori bersaglio. Nella capitale afghana, Kabul, si è verificato ieri un nuovo errore, che ha causato la morte di almeno tredici civili, compresi quattro bambini, nel quartiere residenziale di Qali Hotair. La televisione Al Jazira afferma che i morti sarebbero in realtà almeno quindici, di cui nove bambini. Le immagini delle vittime sono state trasmesse ripetutamente da Al Jazira in tutto il mondo arabo. Sabato una bomba aveva ucciso dieci civili in un villaggio controllato dall'Alleanza del Nord, a conferma dell'estrema prossimità delle opposte trincee.

I taleban lamentano oltre quattromila morti civili dall'inizio dei raid lo scorso 7 ottobre, Washington e Londra ribattono che si tratta di «bugie». Resta il fatto che i morti civili aumentano. Il Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, ha fatto presente in maniera riservata all'Amministrazione Bush che la situazione sta diventando politicamente insostenibile. Per Washington i morti civili sono il frutto delle scelte del regime di Kabul, che li usa come scudi umani. «Bisogna capire che i taleban si nascondono con mezzi e armi in ospedali, moschee e quartieri civili», dice Rumsfeld, addebitando al regime di Kabul il crescente numero di «danni collaterali».

In particolare, mezzi blindati e forniture di munizioni sarebbero stati portati dentro numerose moschee, trasformandole in bunker. I portavoce dell'opposizione afghana confermano: i taleban si nascondono in case, alberghi e moschee preparandosi a una guerra strada per strada. «Chiunque conosca l'America e il nostro esercito sa che da sempre tentiamo di evitare danni collaterali - aggiunge Rumsfeld - e a tal fine ci siamo dotati delle armi più chirurgiche esistenti al mondo».

Durante i talk-show televisivi della domenica mattina il Segretario alla Difesa ha ribadito che gli Usa non escludono l'uso dell'atomica, evitando tuttavia di dire chiaramente che potrebbe essere usata per snidare Bin Laden dalle grotte, come ha suggerito un deputato repubblicano. Rumsfeld ha inoltre parlato per la prima volta della morte del leader dell'opposizione afghana Abdul Haq, avvenuta venerdì. «C'è stato un tentativo degli Stati Uniti di andare in suo soccorso», ha ammesso Rumsfeld, sottolineando che a fallire nel tentativo di liberarlo dall'assedio dei taleban non furono le forze armate ma «un'Agenzia federale». Ovvero la Cia.



Alcuni tecnici tra gli F/A18 Hornets allineati sul ponte di decollo della portaerei Theodore Roosevelt

Filippine, strage in un ristorante Dieci vittime

MANILA

E' esplosa tra la folla, verso le otto di sera, e ha causato la morte di almeno dieci persone ed il ferimento di altre 43 nella città portuale di Zamboanga, sull'isola di Mindanao, già teatro di numerosi attacchi terroristici. La bomba - che era stata nascosta in una borsa - ha sorpreso le vittime mentre cenavano in un ristorante situato in una via stipata di bancarelle, di negozi e altri piccoli locali.

Un ordigno artigianale, ma di notevole potenza, che ha spazzato via alcune bancarelle, ha creato una voragine di due metri di larghezza ed un metro di altezza in un muro di cemento e mandato in frantumi le finestre di un grande centro commerciale sull'altro lato della strada.

«Sono stato scaraventato dalla sedia quando stavo per cominciare a mangiare», ha raccontato sotto choc un ragazzino. «Non potevo vedere niente. Tutto intorno a me è diventato improvvisamente nero», ha detto una donna con il viso coperto di sangue per una ferita alla testa.

Alexander Yano, capo della task force antiterrorismo di Zamboanga, dopo avere rassicurato gli evacuati sulle misure di sicurezza - subito intensificate - ha invitato la popolazione alla calma. Gli episodi di violenza sull'isola di Mindanao sono aumentati negli ultimi giorni e c'è chi non esclude rapporti tra questa escalation e la guerra contro i taleban. Un'altra bomba di fabbricazione artigianale era esplosa venerdì vicino ad una base militare a Zamboanga. Altri scontri avevano coinvolto truppe governative, separatisti musulmani e ribelli comunisti in altre zone dell'isola di Mindanao sabato.

Alla domanda se sia possibile attribuire questi attacchi terroristici al gruppo armato fondamentalista islamico Abu Sayyaf, Alexander Yano ha affermato che «al momento l'ipotesi è prematura», ma che le autorità si stanno impegnando al massimo per scoprire i responsabili e consegnarli alla giustizia.

Il gruppo di Abu Sayyaf lotta per una patria musulmana indipendente nelle Filippine del Sud, a maggioranza cattolica. Si sospetta che abbia rapporti con al Qaeda, il movimento che fa capo al terrorista Osama bin Laden. Il principale strumento con cui Abu Sayyaf ha condotto finora la sua battaglia è stato il rapimento. Il gruppo armato tiene ancora in ostaggio una coppia di missionari americani e nove filippini nell'isola di Basilan.

[Ansa-Reuters]

SI ALLARGA A MACCHIA D'OLIO LA NUOVA OSSESSIONE DI MASSA DELL'AUTUNNO AMERICANO

Infettata un'altra postina nel New Jersey

La forma più grave: antrace polmonare. Trovate spore anche a Princeton

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

In mezzo a milioni di altre buste si sta cercando una lettera al carbonchio che sarebbe stata smarrita

I colleghi degli impiegati risultati positivi ai test protestano: le autorità vogliono risparmiare denaro sulla nostra pelle

Un nuovo caso di antrace polmonare è stato confermato dalle autorità sanitarie americane. Si tratta di una postina del New Jersey per la quale, dopo vari test, gli esperti del Cdc (l'ente medico federale che gestisce i casi di bioterrorismo) hanno ufficializzato la diagnosi di carbonchio per inalazione. Ne ha dato notizia la Cnn. E sempre in New Jersey tracce esigue di spore di carbonchio sono state trovate in una cassetta per le lettere in un ufficio postale di Princeton, a meno di due chilometri dal campus di una delle più prestigiose università americane.

Frattanto è diventata la nuova ossessione di questo autunno americano di ansia e di paura, la caccia alla seconda lettera all'antrace dopo quella inviata all'ufficio del Senatore Daschle. O forse, chissà, gli individui che hanno deciso di usare il servizio postale come veicolo per condurre la guerra biologica hanno fatto ricorso a più di due lettere, aghi nel classico pagliaio nascosti da qualche parte in mezzo a milioni di altre lettere e pronti a colpire da un momento all'altro col loro effetto letale.

«Ci potrebbero essere altre lettere infiltrate nel sistema», ha confermato Andrew Card, capo di gabinetto del presidente Bush. «Chiediamo alla gente di prestare molta attenzione e voglio confermare che il nostro servizio postale e l'Fbi stanno lavorando duramente per capire tutto il possibile». Che posta e Fbi, assieme con altre agenzie di polizia e autorità sanitarie, stiano lavorando duramente è fuori di dubbio: solo al Bureau 7000 agenti, un quarto degli uomini e donne alle sue dipendenze, sono stati dislocati nella caccia ai responsabili delle lettere al carbonchio e nella prevenzione di futuri attacchi, col risultato che altre indagini criminali sono state messe da parte per poter rincorrere, soprattutto, falsi allarmi. Ma a un mese da quando il primo caso in un giornale di pettegolezzo della Florida ha fatto entrare la parola antrace nel linguaggio comune e a due settimane da quando il letale batterio ha iniziato a prendere di mira Parlamento, Casa Bianca, Cia, Dipartimento di Stato e tutti i centri del potere americano la realtà è che le autorità di polizia e quelle sanitarie non hanno ancora delle piste solide e concrete alle quali aggrapparsi. Non si conosce il numero di lettere-bomba in circolazione, non si sa se i bioterroristi sono legati ad Al Qaeda o qualche laboratorio di Stato o se sono dei fanatici nati e cresciuti negli Usa. L'unica certezza resta che ci sono stati tre morti (sabato, nella capitale, c'è stato il funerale di Joseph Curseen, il secondo postino deceduto per antrace polmonare) e che i malati accertati sono 13, incluso un bimbo di sette mesi.

Di fronte ai numeri - anche quelli incerti - delle vittime del World Trade Center, una strage di modeste dimensioni. Ma la minaccia ha gettato nel panico migliaia di americani: lungo tutto il corridoio della costa dell'Est, da New York giù sino alla Florida, almeno 14 mila persone a rischio sono sotto antibiotici e tra di loro c'è di tutto: postini, senatori, segretarie, giudici della Corte Suprema, forse lo stesso presidente Bush che alla domanda se prende anche lui il Cipro ribatte con un quasi surreale «non ho l'antrace».

Milioni di persone, nel frattempo, si ritrovano a vivere con il timore che potrebbe toccare a loro, anche perché ogni giorno porta nuove segnalazioni. Sabato, a Miami, il deputato Mark Foley ha ricevuto una lettera scritta a mano e priva di mittente contenente una polverina bianca. In New Jersey, dove i casi accertati di postini infetti sono cinque, le autorità hanno deciso di testare e di sottoporre a cura di antibiotici altre 600 persone, postini e cittadini comuni che nelle ultime settimane hanno lavorato o ritirato pacchi nella centrale di smistamento di Hamilton.

«Siamo contro un nemico e dei soldati ombra», sostiene lo zar per la «homeland security» Tom Ridge. «Sono determinati ad assassinare innocenti». Per fermarli, vengono continuamente annunciate nuove misure, spesso soggette a critiche. A un paio di giorni da quando l'amministrazione Bush aveva comunicato trionfalmente che la Bayer aveva accettato di ridurre della metà il prezzo del Cipro, l'unico antibiotico approvato dalla Fda per combattere l'antrace, l'agenzia che regola i farmaci ha fatto sapere che la doxycycline generica è ugualmente efficace. Ne ha subito raccomandato l'uso, ma tra i postini già tesi e arrabbiati c'è chi si domanda se si tratta di una decisione puramente medica o se c'è dietro, invece, il desiderio di risparmiare soldi sulla loro pelle.

Nel tentativo di contenere l'epidemia, nel frattempo, 68 tonnellate di posta sono state caricate a bordo di 45 camion e spedite a un impianto nell'Ohio che la decontaminerà con dei fasci di elettroni simili a quelli usati per sterilizzare le sale operatorie. Il servizio postale ha anche annunciato di avere deciso di acquistare altre otto di queste macchine, la prima delle quali verrà installata nella capitale.

Per rassicurare milioni di americani che ormai si fidano solo della posta elettronica tutto questo tuttavia non basta e Deborah Willwhite, la numero due dell'agenzia, domenica si è sentita in dovere di ribadire che «il Postal Service farà tutto il possibile per continuare a servire il popolo americano». «Come americani siamo abituati ad avere risposte e certezze», sostiene Jay Segal, uno specialista in traumi emotivi alla Temple University, in Pennsylvania. «A ucciderci non è l'antrace nelle nostre buche delle lettere, ma il senso di ignoto che è entrato nelle nostre menti».

EX VICEDIRETTORE DI «BIOPREPARAT» NEL CUORE DELLE RICERCHE PIU' LETALI

LA PESTE del dottor ALIBEK



Scafandri di protezione, buste sigillate, test di laboratorio: la guerra batteriologica non è più un lontano spauracchio. Sotto, una coltura in laboratorio

AMERICA, NESSUN CONTROLLO SUI BATTERI

WASHINGTON. E' un gioco, proprio nell'America colpita dal bioterrorismo al carbonchio, procurarsi virus e batteri capaci di venire trasformati in armi letali: il governo federale non ha alcuna forma di inventario delle colture di germi in possesso di università, laboratori di ricerca privati, o singolo accademici. Senza contare che questi bacilli vengono normalmente scambiati tra scienziati e che i ricercatori Usa non sono tenuti a registrare in alcun albo i germi in loro possesso, o a denunciarne l' eventuale sparizione o il furto. «Questa mancanza di controlli - sostiene il «Washington Post» - trasforma le università e i centri di ricerca statunitensi in obiettivi facilissimi per i terroristi». L'origine delle spore di antrace che stanno contaminando la corrispondenza negli Usa non è ancora stata determinata dagli investigatori, ma l'ipotesi che la fonte del contagio venga dal cuore degli Stati Uniti prende sempre più piede. E la stessa Casa Bianca ha ammesso che per realizzare spore pure, potenti e finissime, come quelle ritrovate nella lettera indirizzata al capo del Sentato Tom Daschle, «basta un laureato in microbiologia con accesso ad un laboratorio sosfisticato». [Ansa]

documento

Ken Alibek

Su un'isola desolata del mare d'Aral un centinaio di scimmie sono legate a paletti che in file parallele si allungano fino all'orizzonte. Improvvisamente un rumore sordo rompe il silenzio. In lontananza una piccola sfera metallica si alza nel cielo, poi cade a terra girandosi su se stessa e vola in pezzi in una seconda esplosione. A 25 metri da terra una nuvola color mostarda si dispiega lentamente, poi si dissolve ricadendo sulle scimmie che si mettono a urlare tirando le catene. Qualcuna nasconde la testa tra le zampe, altre si coprono la bocca e il naso, ma è troppo tardi. Già agonizzano.

All'altro capo dell'isola, alcuni uomini in tuta di protezione antibatterica osservano la scena con il binocolo. Prendono appunti. Tra qualche ora andranno a recuperare le scimmie ancora vive. Le getteranno nelle gabbie e per qualche giorno le terranno sotto stretta sorveglianza - finché moriranno, una dopo l'altra, di carbonchio, di tularemia, della febbre Q, di brucellosi, di cimurro o di peste.

Questi sono gli esperimenti che ho coordinato per tutti gli Anni 80 e i primi 90 e che sono alla base degli spettacolari progressi effettuati dall'Unione Sovietica nell'ambito della guerra batteriologica.

Dal 1988 al 1992 sono stato vicedirettore a Biopreparat, il servizio federale di ricerca farmaceutica, la cui missione principale era concepire e produrre armi a partire dai virus, dalle tossine e dai batteri più pericolosi che si conoscevano. Biopreparat era il cuore di un impero clandestino di laboratori di ricerca, terreni sperimentali e unità di produzione sparsi su più di quaranta siti in Russia e in Kazakhstan. Tutte le istituzioni importanti dell'Urss hanno avuto un ruolo essenziale nel programma sovietico di armi biologiche: i ministeri della Difesa, dell'Agricoltura e della Salute, l'Accademia delle Scienze, il Comitato Centrale del partito comunista e, ovviamente, il Kgb. Il successo del «Sistema», come spesso veniva chiamato Biopreparat, andò ben oltre le speranze del Cremlino.

In un arco di vent'anni, che si è aperto - ironia della sorte - con la ratifica da parte di Mosca del trattato di interdizione delle armi biologiche del 1972, l'Unione Sovietica ha costruito il sistema di guerra batteriologica più importante e più perfezionato del mondo. Eravamo uno dei cento firmatari del trattato, che si erano impegnati a non «sviluppare, produrre, creare riserve né acquisire o conservare con qualunque mezzo» agenti batteriologici a fini militari. Al tempo stesso, grazie al nostro programma segreto, immagazzinavamo vicino a Mosca e ad altre città russe centinaia di tonnellate del bacillo del carbonchio e decine di tonnellate di peste e vaiolo, da usare contro gli Stati Uniti e i loro alleati occidentali. Ciò che accadeva nei laboratori di Biopreparat era uno dei segreti meglio custoditi della guerra fredda.

Prima di diventare un esperto di guerra batteriologica avevo ricevuto una formazione da medico. Il governo che mi impiegava non vedeva nessuna contraddizione tra il giuramento di Ippocrate, che mi imponeva di fare il possibile per conservare la vita umana, e i nostri lavori mirati al massacro. Per anni, neppure io sono stato disturbato da questa contraddizione.

Meno di dieci anni fa ero colonnello dell'esercito sovietico, coperto di decorazioni e destinato a beneficiare di una promozione importante in un programma di punta dell'Armata Rossa. Se fossi rimasto in Russia, oggi sarei generale e voi non avreste mai sentito parlare di me. Invece nel 1992 ho dato le dimissioni, dopo 17 anni di servizio a Biopreparat, e sono andato con la mia famiglia negli Stati Uniti. Nel corso dei tanti interrogatori sono stato il primo a dare ai funzionari americani un quadro completo delle nostro attività. La maggior parte di ciò che ho detto loro non è mai stato rivelato al pubblico.

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica, il pericolo un tempo costituito dai nostri lavori è nettamente diminuito. Biopreparat sostiene di aver smesso le sue ricerche sulle armi offensive e gli stock di microbi e di virus conservati in Russia sono stati distrutti. Ma la minaccia di un attacco batteriologico è aumentata quando la tecnologia sviluppata nei nostri laboratori - quelle formule mortali che i nostri esperti avevano messo a punto per anni - è passata nelle mani di regimi devianti e di gruppi terroristici. Le armi batteriologiche non sono più controllate dal mondo bipolare della guerra fredda. Non costano care, sono facili da fabbricare e da utilizzare. Nei prossimi anni avranno un ruolo sempre più importante nelle nostre vite.

Da quando ho lasciato Mosca, ho constatato un'ignoranza allarmante per tutto ciò che concerne le armi batteriologiche. Alcuni dei migliori esperti che ho incontrato in Occidente dicono che è impossibile modificare geneticamente i virus per farne armi affidabili, immagazzinare un agente patogeno in quantità sufficiente a fini strategici o liberarlo fornendogli il massimo di potenza omicida. La mia conoscenza dell'argomento e la mia esperienza mi permettono di sostenere che sbagliano. E l'obiettivo di questo libro è spiegare perché.

Qualcuno sostiene che, trattando pubblicamente argomenti di questo genere, si rischia di provocare inutile panico. Ma le difese di cui disponiamo per proteggerci dalle armi batteriologiche servono a poco e quando il terrore biologico colpirà - e sono certo che accadrà - l'ignoranza del pubblico non farà che accrescere il disastro. La prima cosa da fare per cercare di salvarci è capire che cosa siano le armi batteriologiche e come funzionano. C'è un'altra soluzione, certo. Possiamo aspettare la catastrofe, impotenti come le scimmie sull'isola in mezzo al mare d'Aral. [...]



Nel momento culminante del loro programma strategico di riarmo batteriologico, i ricercatori americani si vietarono di sviluppare armi che non potessero essere controllate da antibiotici o vaccini; la loro preoccupazione era proteggere le truppe e i civili da incidenti. Invece il governo sovietico stabilì che i migliori agenti patogeni erano quelli per i quali non si conosceva alcun rimedio. Questa parola d'ordine influenzò in maniera decisiva l'evoluzione dei nostri programmi e ci gettò in una rincorsa senza fine dei progressi della ricerca biomedica. Appena un nuovo trattamento, un nuovo vaccino apparivano da qualche parte del mondo, noi tornavamo ai nostri laboratori e cercavamo il modo di neutralizzarne gli effetti.

Commerciare in germi e virus era perfettamente lecito, come lo è ancora oggi. Nel nome della ricerca scientifica i nostri agenti acquistavano ceppi nei laboratori universitari e nelle industrie biotecnologiche di tutto il mondo, senza nessuna difficoltà. I rappresentanti delle organizzazioni scientifiche e commerciali sovietiche con base in Europa, ma anche in Africa, Asia e America Latina, avevano l'ordine permanente di cercare malattie rare e sconosciute. E' negli Stati Uniti, ad esempio, che abbiamo trovato Machupo, il virus che provoca la febbre emorragica di Bolivia. Marburg, il cugino del virus Ebola, ci è stato spedito dalla Germania.

Il Kgb era il più affidabile tra i nostri fornitori di materie prime. Quasi ogni mese arrivavano in Russia ampolle piene di liquidi esotici, di polveri e di colture batteriologiche raccolte ai quattro angoli del mondo dai nostri servizi di spionaggio e spedite a Mosca nelle valigie diplomatiche.

Ci era assolutamente vietato l'uso dell'aereo. Le conseguenze di un incidente in uno dei nostri antiquati apparecchi dell'Aeroflot sarebbero state troppo spaventose. Viaggiavamo perciò in treno, in abiti civili e in scompartimenti affollati e maleodoranti, dove ci sforzavamo di passare inosservati.

A metà degli Anni 80 tutti i laboratori, gli istituti di ricerca e le unità di produzione che dipendevano da Biopreparat lavoravano a pieno ritmo. Ogni mese dovevamo testare nuovi agenti patogeni, nuovi ceppi di virus e nuove tecniche di dispersione. Ci dedicammo anche all'Aids e alla legionella. Entrambi si rivelarono però troppo instabili per essere utilizzati sul campo di battaglia o contro le popolazioni civili. Dopo aver studiato un ceppo del virus Hiv (il virus dell'Aids) raccolto negli Stati Uniti, decidemmo che il suo lungo periodo di incubazione lo rendeva inadatto a qualunque utilizzo militare. Era impossibile seminare il terrore tra le forze nemiche contagiandole con una malattia i cui sintomi potevano arrivare dopo parecchi anni. [...]



Un giorno di aprile del 1988 mi trovavo nel mio ufficio di Mosca quando ricevetti una telefonata da Lev Sandakchev, direttore di Vecteur e superiore di Ustinov, che era alla testa di un gruppo di ricerca sul virus emorragico di Marburg.

«E' successa una catastrofe».

«Un incidente?».

«Ustinov si iniettato il virus Marburg nel pollice».

La sua voce rifletteva tristezza e collera.

«Nel pollice, direttamente. Lavorava in laboratorio sulle cavie».

«Aspetta - lo interruppi -. Conosci il regolamento. Mandami un crittogramma. Non dirmi niente di più».

Il semplice fatto di parlare di Marburg su una linea non protetta era già troppo.

Marburg era il virus più pericoloso tra tutti quelli che all'epoca trattavamo: pericoloso a causa dei guasti spaventosi che provoca nell'organismo umano, ma anche perché ne sapevamo troppo poco. [...] I medici fecero tutto quello che potevano per Ustinov in attesa che da Mosca arrivasse l'antisiero. Ustinov era perfettamente cosciente del pericolo, ma a tratti sperava ancora di cavarsela. Era abbastanza lucido per descrivere quello che gli succedeva, con tutti i dettagli clinici, e per calcolare la quantità esatta di Marburg che scorreva nelle sue vene [...]. Il quindicesimo giorno le piccole ecchimosi che erano comparse abbastanza rapidamente su tutto il corpo erano diventate blu scuro e la pelle era diventata fragile come cartapesta. Il sangue accumulato sottocute cominciava a trasudare. Gli colava dal naso, dalla bocca, dai genitali. Grazie a un meccanismo ancora mal conosciuto, il virus impedisce al sangue di coagulare, uccidendo le placche responsabili di quel processo. Mentre il virus si diffonde in tutto il corpo della sua vittima, gli organi interni fondono letteralmente [...]. I medici mandati dal Ministero della Sanità arrivarono con l'antisiero. Nessuno si stupì nell'apprendere che non produceva nessun risultato. Si provarono anche alcuni antivirali, come l'interferon. Il 30 aprile, Ustinov morì [...].

Un virus che è nato in laboratorio ha tutte le opportunità per diventare più virulento quando transita per quell'incubatore naturale che è il corpo di un animale o di un essere umano. Nessuno perciò si sorprese quando i campioni di Marburg prelevati dagli organi di Ustinov nel corso dell'autopsia si rivelarono leggermente diversi dal ceppo originale. Test complementari mostrarono che la nuova varietà era molto più potente e molto più stabile.

Nessuno ebbe bisogno di discutere quello che sarebbe successo. Arrivò immediatamente l'ordine di sostituire il vecchio ceppo di virus con il nuovo. Gli fu il dato il nome che Ustinov, con il suo senso dell'umorismo, avrebbe apprezzato: variante U.

Alla fine del 1989 Sandakchev mi mandò un crittogramma laconico. La variante U del virus di Marburg era diventato un'arma. Sandakchev chiedeva l'autorizzazione a procedere ai test.

L'UOMO DEI GERMI

Dal 1988 al 1992 il dottor Kanatjan Alibekov (nella foto) è stato il numero due di Biopreparat, il programma sovietico di armi biologiche. Poi fuggì negli Usa prendendo il nome di Ken Alibek. Già negli Anni 30 l'Urss aveva avviato le prime ricerche batteriologiche per uso bellico ma fu nel 1973 che passò a programmi più grandiosi, creando il laboratorio Biopreparat. Sotto la copertura di attività farmaceutiche, decine di migliaia di scienziati lavoravano su antrace, vaiolo, cimurro, peste, tularemia e febbri emorragiche. Che cosa sia stato quello spaventoso programma, l'ha rivelato il dottor Alibekov in un libro, «La guerra dei germi», di cui Le Monde ha riportato alcuni estratti che pubblichiamo

Nel suo laboratorio in mezzo al mare d'Aral l'Unione Sovietica sperimentò dopo il 1972, l'anno del trattato contro le armi biologiche, le più terribili forme di guerra batteriologica: antrace, vaiolo, Ebola, ma soprattutto germi contro i quali non c'era - e non c'è - rimedio

«Le difese di cui disponiamo servono a poco e quando il terrore colpirà l'ignoranza del pubblico non farà che accrescere il disastro»

A metà degli Anni 80 tutti i laboratori dell'Urss lavoravano a pieno ritmo: «Nuvole color mostarda fatte cadere su centinaia di scimmie legate a paletti e destinate a morte orrenda»

QUARANTASETTE GIORNI DOPO L'ATTENTATO

Una donna regge la foto di una delle vittime al Memorial che si è svolto ieri sera presso le macerie del World Trade Center. Sotto, alcuni famigliari assistono commossi alla breve cerimonia



Memorial delle Torri

«NON CI AVETE SCONFITTI»

A «GROUND ZERO» Duemila famigliari delle vittime sono accorsi ieri fra le macerie mentre i pompieri continuavano a versare acqua per contenere le fiamme. Con il sindaco Giuliani c'era anche Hillary Clinton

UNA PREGHIERA Dopo il cardinale di New York è salito sul palco Andrea Bocelli, che ha cantato l'«Ave Maria», seguito da Renee Fleming con l'inno americano. «Non vi dimenticheremo», dicevano gli striscioni

UN MUSULMANO Ha preso la parola anche l'imam Izak Pasha, cappellano del Dipartimento di Polizia della città: «Siamo tutti uguali davanti a Dio e i nomi diversi con cui lo chiamiamo sono soltanto la bellezza delle nostre culture»

reportage

Marco Ferri

NEW YORK

Il fuoco brucia ancora, quarantasette giorni dopo, tra le rovine delle Torri Gemelle e nella testa o nello stomaco di milioni d'americani. Bruciava ieri alle spalle dei famigliari delle vittime che si sono radunati per ricordare questi fantasmi. Giovedì i dispersi erano 4.167, e i morti identificati 454. Ma forse il vero numero delle persone uccise dalla follia dell'11 settembre non lo sapremo mai. Quanti morti non avevano una famiglia o un parente per denunciare la loro scomparsa? Quanti erano immigrati illegali, senza documenti e senza qualcuno che possa rischiare il proprio futuro negli Stati Uniti, per dare loro almeno una sepoltura virtuale?

«La prima cosa che ho pensato camminando tra le rovine - ci ha detto l'ex governatore Mario Cuomo - era il vero valore di quel fumo denso e asfissiante, che ti entrava dentro i polmoni e nel cervello: chissà quanti corpi bruciati c'erano in quel fumo, che non potremo mai più ritrovare e nemmeno identificare».

Questa è «Ground Zero», dove ieri si sono riuniti i famigliari delle vittime, mentre dietro i pompieri continuavano a rovesciare litri d'acqua, per spegnere quel fuoco che ha consumato i loro cari. Un cimitero a cielo aperto, abitato da fantasmi senza tomba. Appena 454 vittime accertate. Mercoledì le prime identificazioni attraverso il Dna, che i parenti hanno portato al capo biologo forense Robert Shaller, andando a cercare pettini, rasoi o limette lasciate a casa da mariti, mogli, figli e fratelli. Otto identificazioni, in un mare di oltre 4 mila vittime. «Non so proprio quanti ne riusciremo a trovare - dice Shaller -, probabilmente molto pochi».

Per consolare il dolore di questi famigliari, per dare loro qualche memoria da vedere e toccare, il sindaco Giuliani ha organizzato la cerimonia di ieri riservata a loro. Oltre duemila persone con le bandiere americane e le foto di pompieri, poliziotti, banchieri e lavapiatti, livellati tutti allo stesso modo dalla furia dei terroristi. E la promessa di tornare a casa con una piccola urna, piena di terra raccolta a «Ground Zero»: tutto quello che resterà dei loro cari. Qualche criminale, perché la tragedia non rende tutti buoni, ha approfittato del dolore e ha cominciato a vendere resti fasulli delle Torri Gemelle. E allora Giuliani ha promesso di donare le urne garantite, per evitare di aggiungere la truffa al dolore.

I politici però si sono fatti da parte, ieri pomeriggio. Ovviamente c'erano, tutti in fila: il sindaco Giuliani, il governatore Pataki, i senatori Hillary Clinton e Charles Schumer. Ma sono rimasti in silenzio e hanno lasciato parlare i leader religiosi e la musica.

«Erano innocenti - ha detto il cardinale di New York Edward Egan - tolti a noi brutalmente e ingiustamente. Erano fratelli e sorelle, mariti e mogli, figli e amici, adulti e bambini, dirigenti di grandi aziende e pompieri. Non abbiamo più lacrime da versare». Il compito dell'arcivescovo, però, era rivolgersi a Dio, e cercare la speranza anche nel cratere delle Torri Gemelle: «Quel giorno ha creato un mondo di paura, ma dacci la forza di risollevare la giustizia, ricostruire la nostra comunità e la nostra vita. Dacci la fiducia che le vittime sono ora tra le tue braccia: siamo forti, ma adesso rendici anche santi».

Andrea Bocelli allora è salito sul palco per cantare l'Ave Maria, mentre alle sue spalle, sopra gli edifici resistiti al disastro, c'era un lungo striscione: «Non vi dimenticheremo». Renee Fleming ha cantato l'inno e poi «Amazing Grace», mentre le persone con le mascherine sulla faccia cercavano d'immaginare gli ultimi, terrificanti istanti nella vita dei loro amici e parenti.

Il compito più difficile e più necessario, in una città di otto milioni d'abitanti venuti da ogni angolo del mondo, è toccato poi all'imam Izak Pasha. Sì, un musulmano, cappellano del Dipartimento di Polizia di New York, perchè anche dentro le divise che sono andate a morire nelle Torri Gemelle c'era chi adorava Allah e pregava rivolto alla Mecca. «Quel giorno - ha detto l'imam - sono morti i fedeli di tutte le fedi: cristiani, ebrei, musulmani, e moltissimi altri. Tutte persone e vite innocenti. Ti chiediamo la forza di capire, Dio. Ti chiediamo di guidarci verso giorni migliori, imparando a risolvere meglio le nostre differenze. Siamo tutti uguali, davanti a Dio, e i nomi diversi con cui lo chiamiamo, o riti diversi con cui lo adoriamo, rappresentano solo la bellezza delle nostre culture. Queste differenze sono una ricchezza, non una fonte d'odio che deve portare alle distruzione». L'imam allora ha avuto il coraggio di prendere in mano il Corano, e leggere un verso: «Colui che crede deve avere la forza di ergersi come testimone, e non permettere all'odio degli altri di spostarlo dal cammino della giustizia». E' quello che la tragedia chiede adesso a New York: trovare la forza per non smettere di amare la città dove qualunque abitante del mondo ha un posto.



Così ha provato a prenderla Franklyn Graham, figlio del reverendo che un tempo veniva definito come il «Papa americano», e che Bush senior volle al suo fianco per pregare mentre ordinava agli aerei della campagna «Desert Strom» di illuminare il cielo di Baghdad con le bombe: «Facciamo in modo di trasformare questo disastro in un'occasione per riscoprire e rafforzare il nostro rapporto con Dio». Speranza necessaria e difficile, per quelle duemila persone radunate a «Ground Zero».

I lavori per togliere le macerie si erano fermati venerdì sera, per la seconda volta dall'attacco. Prima si erano bloccati solo alle 8,48 di mattina dell'11 ottobre, per ricordare che era passato un mese dal giorno dell'assurdo, e la vita comunque stava andando avanti. Ci sono 1,2 milioni di tonnellate di detriti da spostare, con tutta la memoria di vite perdute che contengono. Il fuoco brucia ancora, secondo il vice presidente della National Fire Protection Association, Arthur Cote, «perchè qualunque cosa lo alimenta. Il carburante dell'aereo, le carte degli uffici, i mobili, persino i vestiti delle persone: tutto diventa combustibile. E mano a mano che spostiamo le macerie, si creano nuove sacche d'aria e punti d'ingresso per l'ossigeno, che riaccendono le fiamme». Perciò i lavori si sono fermati per la preghiera e il lutto, ma i pompieri hanno lavorato tutto il pomeriggio, e stavano pronti a intervenire se il fumo avesse deciso di infastidire troppo i presenti. L'inverno adesso verrà a rallentare l'opera di sgombero, mentre New York pensa a come sanare la ferita.

Suzanne Berger, madre di tre bambini che vivono in Pennsylvania, è una delle persone venute ad affrontare il loro dolore. L'11 settembre suo marito Jim, vicepresidente della compagnia assicurativa Aon-Corp, si trovava al 101° piano della seconda torre: tutto quello che le è rimasto sono i ringraziamenti di alcuni impiegati, che si sono salvati perché lui li ha spinti a correre giù per le scale, dopo il primo attacco. Jim però non ce l'ha fatta, e ora è polvere a «Ground Zero». «Ho visto il male - dice Suzanne -, l'ho sentito. Mi ha circondata, e l'odio era enorme. Sono venuta qui sperando di avvertire la presenza di Jim, ma all'inizio c'era solo la rabbia che veniva fuori. Andando via, però, ho pensato ai terroristi: non ci avete sconfitti, ho detto, non avete vinto. Così ci stava parlando Jim».

I CAMPIONI IRRICONOSCIBILI NELLA PRIMA PARTITA CONTRO I DIAMONDBACKS, IL CHIEVO DEL BASEBALL USA

Gli Yankees deludono New York

Sonora batosta (9-1) dopo la gaffe di Bush

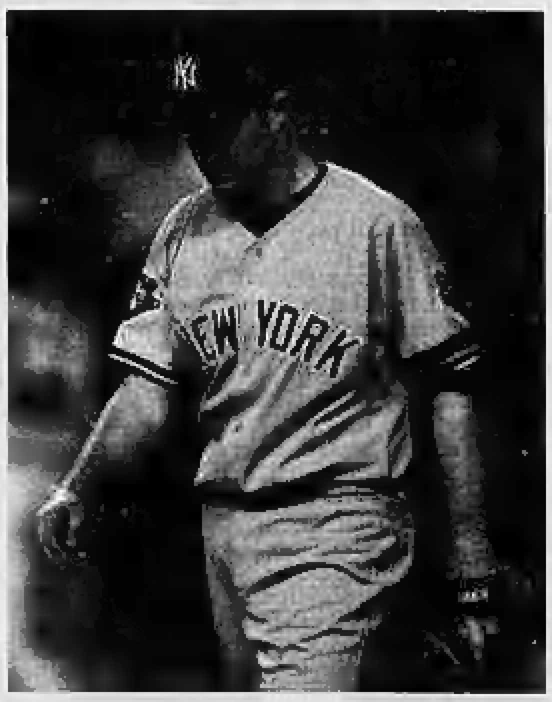
allo stadio

NEW YORK

Il patriottismo va bene, soprattutto di questi tempi, ma non quando parliamo di baseball. Il presidente Bush ha promesso di dare almeno 20 miliardi di dollari a New York, per la ricostruzione dopo gli attentati dell'11 settembre, ed è pronto ad aiutare l'ex città più odiata d'America in qualunque modo: però non chiedetegli di diventare anche un tifoso degli Yankees. I mitici «Bronx Bombers», che con 26 campionati vinti sono la squadra di baseball più titolata nella storia degli Stati Uniti, sono scesi in campo sabato sera a Phoenix, e poi ancora domenica notte, per le prime due partite dell'ennesima finalissima contro i Diamondbacks. Grosso modo è come se nel campionato italiano di calcio ci fossero i play-off, e il Chievo arrivasse in finale contro la Juventus.

I ragazzi dell'Arizona, in realtà, sono giovani e pieni di talento. I due lanciatori principali, Curt Schilling e Randy Johnson, sono come Mazzola e Rivera: un rompicapo per l'allenatore, che deve scegliere chi mandare dentro per primo, anche se alla lunga c'è spazio per tutti. I Diamondbacks però non erano arrivati mai alle World Series nella loro storia, e quindi rappresentano il profilo perfetto degli «underdogs», ossia gli sfavoriti di cui in genere s'innamorano i tifosi degli Stati Uniti. L'America infatti non tiene mai per gli Yankees, perché vincono sempre. Ma quest'anno si è un po' ammorbidita, perché un successo aiuterebbe la città a riprendersi.

Forse si sono ammorbiditi gli altri, ma non George W. Bush, che quando era proprietario dei Texas Rangers di Houston aveva ottenuto i successi imprenditoriali di cui aveva bisogno per lanciarsi in politica, ma aveva anche rimediato diverse batoste memorabili contro gli Yankees. Il 26 ottobre, mentre era in viaggio in Cina, il presidente aveva confessato ai giornalisti di «tifare per chiunque, tranne i Bombers». Poi qualche collaboratore deve avergli spiegato che aveva commesso una gaffe, e quindi prima ha dichiarato che «tra gli Yankees e i Diamondbacks tengo per i Rangers», e poi ha aggiunto che «l'importante è goderci tutti insieme queste finali, guardandole sotto la bandiera americana».



Mike Mussina, primo lanciatore degli Yankees, lascia sconsolato il terreno di gioco dopo solo tre innings nei quali non è riuscito a fermare i forti battitori degli Arizona Diamondbacks. Le World Series saranno vinte dalla squadra che riuscirà a vincere quattro partite su sette

Così è stato, in effetti. Sabato sera il Bank One Ballpark di Phoenix era affollato da 49.646 americani veri, pronti a cantare l'inno nazionale con la mano sul cuore. Ma alla fine della partita, quando sul tabellone brillava l'umiliante risultato di nove a uno in favore dei Diamondbacks, qualcuno alla Casa Bianca avrà esultato non solo per il commovente patriottismo della folla. [m. f.]

L'EDITORIALE DI BARBARA SPINELLI | E GLI EQUILIBRI MONDIALI DOPO L'11 SETTEMBRE

IL MEA CULPA DI ISRAELE?

«Sì, può aiutare la pace»



Ugo Magri

ROMA

DOPO l'11 settembre, tutto è cambiato. Gli Stati Uniti se ne sono resi conto, Israele non ancora. Il mondo ebraico non ha saputo recitare un *mea culpa* nei confronti di popolazioni e individui che hanno dovuto pagare il prezzo del sangue o dell'esilio per permettere a Israele di esistere». Si comporta «come se a un unico popolo fosse dato, per volontà divina, di vivere in una condizione di libertà assoluta, mentre il resto dei mortali perdurerebbe nel duro regno della necessità». Urge dunque «un profondo ravvedimento dell'ebraismo: ravvedimento religioso, e terreno», di cui dovrebbero farsi protagonisti anzitutto gli ebrei della diaspora. Per questi ultimi «è forse venuta l'ora di mettere in causa il legame con Israele»... Così ha scritto Barbara Spinelli sulla *Stampa* di ieri. Giudizi che nessuno, tra i personaggi politici interpellati nel merito, si sente di contestare.

Lamberto Dini, ex presidente del Consiglio, li sottoscrive fino in fondo. Il capogruppo ds alla Camera, Luciano Violante, ne coglie anzitutto il richiamo alla questione palestinese. Giorgio La Malfa apprezza in particolar modo il coraggio di Barbara Spinelli (anche se poi «non è facile trovare una soluzione ai problemi che solleva»). Il ministro Enrico La Loggia confida: «Su qualche passaggio non mi sento del tutto d'accordo». Però lo convince l'invito a far crescere la tolleranza tra le grandi confessioni religiose, a «guardare oltre le proprie terribili esperienze, per scoprire il dolore e l'esperienza dell'Altro». Valdo Spini, tra i politici più amici di Israele, dubita che il mondo ebraico sia pronto a una vera autocritica; al momento «non ce ne sono le condizioni», sospira. Anche lui, tuttavia, apprezza la «provocazione» e non vede alternativa alla «cultura dell'accordo» contrapposta a quella dell'eterna diffidenza.

Insomma, sintetizza Dini, la Spinelli «ha colpito nel segno». E' giunto il momento di risolvere una buona volta il conflitto mediorientale: «La pace dev'essere costruita, negoziata, anche imposta», sostiene l'uomo che fino a pochi mesi fa era a capo della nostra diplomazia. Bisogna che Europa e Stati Uniti lo facciano comprendere al premier israeliano Sharon: «Non è possibile chiedere la fine di ogni violenza prima di sedersi al tavolo del negoziato», spiega Dini. Viceversa, «spetta a Israele, che è la parte militarmente più forte di questo conflitto, predisporre un programma di pace, dove si dica quali sono i confini certi e sicuri per lo Stato ebraico, quali concessioni si intendono fare per dar vita a uno Stato palestinese che possa reggersi sulle proprie gambe...». Serve un passo, un'iniziativa generosa. Di sicuro, Israele non può arroccarsi su se stesso. Ne va della sicurezza di tutti.

Già, perché dopo la caduta del Muro la questione centrale, segnala Violante, «è ora costituita dai rapporti tra mondo occidentale e mondo islamico. E uno degli snodi principali di questo rapporto, forse il più importante, è rappresentato dal conflitto israelo-palestinese. Superare questo conflitto aprirebbe un capitolo del tutto nuovo nelle relazioni tra i due mondi e agevolerebbe la costruzione di un nuovo tempo di pace». Italia ed Europa debbono essere in prima linea. Ma un paio di condizioni sono indispensabili: «Il riconoscimento dello Stato palestinese e la garanzia della sicurezza dello Stato d'Israele. Se i protagonisti si adopereranno per questi obiettivi», osserva l'esponente ds, «verrebbe meno l'argomento cardine della polemica anti-occidentale, si indebolirebbe un fondamento ideologico e simbolico del terrorismo internazionale, si compirebbe un atto di lungimiranza politica e di giustizia tra i popoli». Pare quasi che Violante domandi, rivolto a Israele: come si fa a non cogliere tutto questo?

Contrordomanda di Giorgio La Malfa, segretario repubblicano: «C'è davvero, oggi, una pace possibile per Israele? Una volta che lo Stato ebraico fosse disposto a concedere il 95 per cento dei Territori occupati, a rinunciare a certe colonie, a consentire qualche soluzione per i luoghi sacri, dall'altra parte si sarebbe voglia di riconoscere sul serio il diritto di Israele ad esistere?». Secondo La Malfa, è il quesito centrale, la vera spiegazione alle paure del mondo ebraico.

Valdo Spini le riassume così: «Molti, in Israele, temono che la pace serva ai nemici per preparare nuovi attacchi. Bisogna superare questi timori sviluppando una cultura dell'accordo». E una cultura della tolleranza, aggiunge La Loggia. Che da buon cattolico porta Giovanni Paolo II ad esempio: lui sì che ha saputo pronunciare un *mea culpa* per i torti inflitti dai cristiani alle altre fedi. Se si cerca una pace vera, sostiene il ministro, «questo è il momento per tentare un dialogo tra le tre religioni monoteiste che hanno in Abramo la radice comune. Senza questo dialogo, la politica non basterà».

Dini: spetta a chi ha la forza militare predisporre un piano

La Loggia: prima serve il dialogo fra le tre religioni monoteiste

Violante: riconoscendo lo Stato palestinese si toglierebbe fondamento ai terroristi internazionali

Spini: bisogna sviluppare una cultura dell'accordo

«Come chiedere scusa fra continui attentati?»

Giacomo Galeazzi

ROMA

«IL massacro di New York ha dato una brusca sterzata alla storia dell'umanità. La campana dell'11 settembre, però, non poteva suonare per tutti allo stesso istante: gli americani hanno avuto due ore di guerra sul loro territorio, gli israeliani cinquant'anni». Più che al mancato "mea culpa" dell'ebraismo evidenziato da Barbara Spinelli nel suo articolo domenicale, il direttore del Tg5, Enrico Mentana attribuisce alla discrepanza di situazioni geopolitiche e storiche degli Stati Uniti e di Israele le loro differenti reazioni alla tragedia delle Twin Towers. «Come dimostrano i recenti sviluppi in Irlanda del Nord - precisa Mentana - gli Usa hanno fretta di chiudere le altre partite per concentrarsi sulla sfida al terrorismo internazionale. In Medio Oriente, però, una svolta non si può imporre dall'esterno. Deve maturare tra la gente un modo nuovo di pensare la convivenza. Lo spirito volontaristico, quindi, non basta a cambiare lo scenario. «In un drammatico scontro tra civiltà - osserva il direttore del Tg5 - serve a poco proporre soluzioni dall'esterno. Israele non ha sempre ragione, ha commesso errori notevoli, ma è pur sempre l'unica democrazia dell'area mediorentale e fronteggia da decenni il clima di terrore che l'Occidente sta sperimentando in queste ore».

Si interroga sull'opportunità di un "mea culpa" dell'ebraismo anche il premio Nobel, Rita Levi Montalcini. «E' difficile chiedere perdono dei propri peccati quando si è ogni giorno bersaglio di attentati - osserva -. E' indispensabile cercare un punto d'incontro, ma il contesto in cui le vicende si articolano è costellato di lutti, rancori e opposti fondamentalismi. Comunque se a condurre il gioco non fosse Sharon ma Peres sarebbe tutto più semplice».

Invita a diffidare dell'uso politico del perdono il rabbino Riccardo Di Segni, direttore del Collegio rabbinico italiano. «Attenti a non cadere nell'utopia davanti a situazioni concrete, ormai estremamente complicate - avverte -. L'ebraismo viene spesso descritto come una religione fondata unicamente sulla giustizia, a differenza del cristianesimo, basato tutto sull'amore. In realtà entrambe le religioni, sia pure con determinate differenze, hanno una concezione teologica in cui l'aspetto della giustizia e quello dell'amore sono presenti e indissociabili». Nel calendario ebraico, precisa, esiste un giorno speciale, il Kippùr, che è destinato all'espiazione delle colpe di cui ci si è macchiati nei confronti di Dio. «I reati commessi ai danni di altri uomini, però non sono perdonati a Kippùr - aggiunge Di Segni - devono essere perdonati dagli offesi e perciò è obbligo nei giorni che precedono il Kippùr recarsi a chiedere scusa a chi è stato danneggiato e offeso. E d'altra parte l'offeso ha un preciso obbligo di perdonare, così come viene insegnato che Dio perdona le colpe commesse nei suoi confronti». Esiste uno stretto rapporto, dunque, tra chi commette un reato e chi è stato offeso. E' il colpevole che deve chiedere scusa e l'offeso che deve scusare: nessuno può assumersi il compito di chiedere scusa o di perdonare per altri.

A riflettere sui temi proposti dall'analisi di Barbara Spinelli è anche Vittorio Foa. «Penso che mi ci vorrebbe un po' di tempo per pensarci su con maggiore profondità - sottolinea - capisco l'angoscia di molti nel leggere quell'articolo. Però penso sinceramente che non si possa trattare Israele come se fosse una realtà indivisa. La virtù della democrazia che c'è in Israele si manifesta nella chiarezza delle differenze». Le perplessità, dunque, affiorano sull'opportunità di un "mea culpa" dell'ebraismo. «Un giudizio sommario e indistinto - nota Foa - non mi sembra giusto e mi pare anche, di fronte alle difficoltà della situazione, abbastanza ingeneroso». Il dissenso, poi, emerge soprattutto sulla richiesta agli ebrei della diaspora di dissociarsi da Israele. «Alla richiesta di dissociazione, in certi casi - ribadisce - rispondo che io non mi dissocerò mai dagli ebrei che si battono per la pace in quel luogo del mondo».

Vittorio Foa: «Io non mi dissocerò mai dagli ebrei che si battono per la pace in quel luogo del mondo»

Levi Montalcini: «Certo se a condurre il gioco fosse Peres e non Sharon, tutto sarebbe più semplice»





In alto Vittorio Foa
Qui sopra la senatrice a vita Rita Levi Montalcini

PARLA IL NUOVO AMBASCIATORE A ROMA: STIAMO SUBENDO AGGRESSIONI DA 53 ANNI

«Ma noi ci limitiamo a difenderci»

Fiamma Nirenstein

ISRAELE ha un nuovo ambasciatore in Italia, Ehud Gol. Un cinquantenne vigoroso, una carriera molto importante come responsabile presso il ministero degli Esteri per l'Europa, discute con noi proprio nei momenti successivi al secondo attentato della giornata a Hadera, dove hanno perso la vita tre donne israeliane mentre la mattina un altro cittadino era stato ucciso alla guida della sua auto.

Signor Ambasciatore, scrive sul nostro giornale Barbara Spinelli che «Israele deve fare un mea culpa nei confronti di popolazioni e individui che hanno dovuto pagare il prezzo del sangue e dell'esilio per permettere a Israele di esistere...».

«E' una posizione molto fragile culturalmente e soprattutto moralmente. Partiamo dal primo punto: il prezzo del sangue lo paga incessantemente Israele, che anche nei momenti in cui stiamo parlando, ha subito la peggiore di tutte le violazioni dei diritti umani, il terrorismo. Noi, ci limitiamo a difenderci. Da 53 anni, in qualsiasi situazione, subiamo assassini volontari di civili a fronte di continue profferte di pace. E veniamo attaccati in guerre che hanno distrutto ogni possibilità di quella convivenza che lo Stato d'Israele ha sempre visto come il suo obiettivo. Occorre rileggere bene la storia prima di chiederci un mea culpa. Chi deve fare il mea culpa per la guerra del '48, quando sette Stati arabi dopo aver rifiutato la partizione dell'Onu ci assalirono con i loro eserciti? Quando nel '67 fummo aggrediti di nuovo collegialmente? Chi, per la guerra che ci è stata portata in casa nel '73, nel giorno di Kippur, mentre la gente digiunava? Chi deve chiedere scusa per il fatto che donne e bambini vengono uccisi di proposito in autobus, in discoteca, in pizzeria, a scuola? Per la strage di Monaco, di Maalot, per i dirottamenti, i rapimenti...».

Barbara Spinelli dice proprio che questo terrorismo, questo nuovo rischio di Olocausto, è conseguenza del rifiuto di Israele ad abbandonare una impostazione fondamentalista, biblica. Un rifiuto ad adeguarsi anche alla nuova realtà del post 11 settembre.

«Mi pare un'immagine stranamente stereotipata per descrivere un Paese dalla vitalità democratica estrema, dove i governi e le opposizioni si alternano e l'informazione è contro tutti, in cui i religiosi, in piccola parte fondamentalisti, sono il venti per cento. La nostra nazione non si basa sul sogno biblico (e anzi non ha mai rifiutato di trattare nessuna zona sul tavolo di pace) ma sul diritto degli ebrei come di ogni altra nazione di avere dei confini sicuri (a 180 popoli questo è stato riconosciuto!). Noi ci limitiamo a difenderci dal terrorismo quotidiano e a porgere continuamente la mano per una pace che la controparte non vuole fare».

Lei dimentica gli insediamenti, i territori occupati da cui tutto il mondo chiede di uscire. Spinelli sostiene che vi è in questo una scelta coloniale, molto diversa dall'autodifesa americana in Afghanistan.

«Avete scordato che ancora nel luglio dell'anno scorso un primo ministro sedeva a Camp David con Arafat e gli offriva il 97 per cento dei Territori, dopo che ci eravamo già comunque da tempo ritirati da tutte le città palestinesi dove vive il 98 per cento di tutta la popolazione palestinese. Che avevamo offerto gran parte di Gerusalemme e la valle del Giordano. Che ci eravamo ristretti ancora oltre il limite del concepibile: noi viviamo su 21 mila chilometri quadrati, 6 regioni d'Italia sono più grandi d'Israele. E soprattutto viviamo aggrediti da un odio che non ha niente a che fare con la questione territoriale: l'Algeria, le Filippine, l'Indonesia, non vi dicono niente? Noi ci troviamo su una prima linea che riguarda tutto l'Occidente, e rispetto alla quale non c'è nessun mea culpa da fare, ma piuttosto da adempiere al dovere di difendere i propri cittadini. L'America è andata a 10 mila km di distanza per farlo, perché diventa uno scandalo quando noi ci difendiamo dal terrore? E non parlate di occupazione: non abbiamo nessuna intenzione di restare nelle città con i carri armati, ma solo di fermare quel terrorismo che Arafat non contiene».

La diaspora, dice la Spinelli, in questa situazione dovrebbe staccarsi da Israele, che se non cambia strada provocherà un secondo Olocausto.

«Considero una posizione priva di morale, quella che vuole dividere un popolo di 12 milioni di persone che hanno conservato in millenni di sofferenze la bellezza della loro unità e della loro vitalità come collettivo. E inoltre, grazie, nessuno ci faccia da patrono contro un nuovo Olocausto. Il popolo d'Israele, come qualunque altro popolo sovrano, ha conquistato il diritto di difendersi da solo. Non vogliamo essere salvati: never again lo diciamo da soli. Che qualcuno, piuttosto, chieda ai palestinesi di scusarsi per aver perso mille opportunità di condividere con noi la terra, e soprattutto per il terrorismo, per il quale non vi sono scusanti».

Il passato che può ritornare

CARO Direttore,
mi domando che cosa abbia portato Barbara Spinelli a chiedere nel suo articolo al popolo ebraico intero un mea culpa che credo non avrà mai.

Il suo appello è, rivestito da intelligenti e complessi ragionamenti di persona di cultura quale lei è, una sorta di pamphlet che può pericolosamente riportare alla ribalta antichi e striscianti atteggiamenti antisemiti, e forse perfino creare ostacoli per chi invece da anni si adopera per cercare di ricucire la difficile pace in Medio Oriente. Penso a uomini e donne di fede e buona volontà come Elio Toaff, Amos Luzzato, Tullia Zevi nel mondo ebraico, oppure all'arcivescovo Vincenzo Paglia di Terni, alla Comunità di Sant'Egidio, al cardinale Carlo Maria Martini, al cardinale Silvestrini e a molti altri porporati e uomini di Chiesa illuminati. Questo solo per fare pochissimi nomi di gente che ha dedicato gran parte del proprio tempo e della propria vita cercando di mettere pace tra popoli e religioni diverse.

Spinelli certamente non ignora le difficoltà di chi vive in Israele e ha figli e nipoti che abitano lì, sono soldati e hanno di fronte ragazzi palestinesi ingiustamente esercitati a fare i kamikaze. E poi perché continuare a spiegarci, come se non lo avessimo capito, che l'11 settembre è una data miliare per il mondo e per l'America? Crede che gli ebrei di tutto il mondo non lo abbiano capito? Crede che gli americani non sappiano che gli ebrei lo hanno capito? Crede davvero che ci siano cattivi rapporti tra gli Stati Uniti e Israele?

Concludo dicendo che le parole di Barbara Spinelli mi hanno ferito. Soprattutto perché ho sempre provato stima e amicizia nei suoi confronti. Non penso che come ebreo debba fare un mea culpa e non credo che qualcuno abbia il diritto di chiedermelo. Grazie per l'attenzione.

Alain Elkann

E LE ANALISI DI ALCUNI LEADER



EL ASSAD [illegible] SUDAN

[illegible] presidente siriano Bashar El Assad (foto) ha concluso [illegible] la visita [illegible] Khartoum definita «storica» perché la prima [illegible] un presidente siriano in Sudan dal 1967. In un comunicato finale, Siria [illegible] Sudan rinnovano la condanna per gli attacchi terroristici dell'11 settembre «e per tutto il terrorismo, del quale si chiede una chiara definizione che lo differenzi dalla giusta resistenza contro l'occupazione e che non lo leghi all'Islam».



«IL NODO DEL TERRORISMO E' IN [illegible]

Il terrorismo verrà ridotto «di oltre il 50 per cento» se si risolverà il problema palestinese: è quanto ha detto [illegible] principe ereditario saudita Abdullah al ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine (foto) in visita a Riad. Lo riferisce il quotidiano «Arab News».



MUBARAK

Vent'anni da protagonista: per Hosni Mubarak (foto) un anniversario importante [illegible] l'occasione per un bilancio. Come spiega il rais in una lunga intervista concessa al quotidiano egiziano al-Ahram, la soluzione al terrorismo [illegible] sta solo nelle rappresaglie militari. Per Mubarak, a mettere i bastoni fra le ruote [illegible] una conferenza sul terrorismo, è stata anche la «lobby ebraica»: «Hanno provato a far passare i palestinesi come dei terroristi, [illegible] che è inaccettabile».

Commando palestinese nel cuore d'Israele Uccise quattro donne

I due estremisti islamici facevano parte della polizia. Condanna di Arafat
Ma ieri sera è cominciato lo stesso il ritiro da Betlemme e Beit Jalla



Nel furioso scontro [illegible] fuoco morti anche gli attentatori arrivati su una jeep rubata
Iniziate [illegible] le celebrazioni del sesto anniversario dell'assassinio di Rabin
Peres: «L'ideologia laburista è ormai morta»

Dopo l'agguato terroristico nella città israliana di Hadera

[illegible] Baquis
TEL AVIV

Sferrando cruenti attacchi nelle retrovie, due commando palestinesi hanno ieri dimostrato ad Israele che nemmeno l'occupazione di ampie zone autonome cisgiordane basta a mettere al riparo lo Stato ebraico da nuovi attentati.

A Hadera, a Nord di Tel Aviv, [illegible] commando palestinese ha estratto all'improvviso i propri fucili M16 nella centrale Piazza Rabin. Al termine della furiosa battaglia conclusasi in un minuto per il provvidenziale intervento [illegible] tre agenti in borghese della polizia sono rimasti sul terreno sei cadaveri: quattro donne ebree e due palestinesi, inquadrati nelle forze di polizia e militanti della Jihad islamica. In [illegible] Yasser Arafat ha condannato l'episodio, ha assicurato che farà luce sull'accaduto e arresterà i mandanti.

I due attentatori sono giunti da Jenin (Cisgiordania) a bordo di una jeep israeliana rubata, con una quantità di caricatori - una ventina circa - sufficiente a compiere un vero bagno di sangue. Hanno imboccato la centrale via Hanassi, poi sono confluiti nella rotatoria di Piazza Rabin avanzando a passo d'uomo per via di lavori in corso. Giunti di fronte alla Biblioteca municipale hanno individuato un obiettivo adeguato: un gruppo di persone in attesa dell'autobus.

«Mia figlia se li è visti davanti a un metro di distanza», ha raccontato poi Avner Ozeri. «Accanto a lei due donne [illegible] state colpite alla testa e sono stramazzate a terra. [illegible] allora mia figlia Elinor [illegible] sotto choc, non parla più». Sima Menachem, una donna [illegible] 30 anni, stava parlando con il marito con il telefono cellulare quando è iniziata la sparatoria. Questi ha sentito distintamente la esplosione dei colpi che hanno provocato la morte della moglie.

Terrorizzato dall'esperienza anche il tassista Imad Mahajma, un arabo israeliano, che per l'ingorgo stradale si è trovato bloccato a fianco della jeep degli attentatori. «Uno di loro ha raccontato Mahajma mi ha puntato addosso il suo fucile. Mentre stava per premere [illegible] grilletto, [illegible] fulminato [illegible] fuoco [illegible] uno degli agenti in borghese».

In precedenza a nord di Hadera un [illegible]ando di al-Fatah ha ucciso a bruciapelo un soldato israeliano fermo nella sua automobile ai bordi di una strada. Poco dopo, in un ulteriore agguato palestinese, un soldato israeliano è stato ferito al petto da un proiettile.

In questo clima infuocato, il premier Ariel Sharon ha convocato a Tel Aviv una consultazione urgente [illegible] i ministri Benyamin Ben Eliezer (difesa) [illegible] Shimon Peres (esteri). Malgrado la collera provocata dai duri attentati palestinesi, Sharon ha infine accettato il consiglio di Peres di abbandonare almeno la zona autonoma di Betlemme per non [illegible] ulteriori frizioni con gli Stati Uniti e per non generare [illegible] clima di ostilità nei confronti della comunità cristiana; E [illegible] i carri armati israeliani hanno iniziato a ritirarsi da Betlemme e Beit Jallà. Ma, a quanto pare, Israele è deciso a rispondere agli attentati di ieri con [illegible] operazioni all'interno della autorità palestinese.

Israele aveva occupato vaste aree autonome palestinesi [illegible] Cisgiordania dieci giorni [illegible] seguito all'uccisione del ministro di [illegible] destra Rehavam Zeevi in un attentato del Fronte popolare. Ieri [illegible] viceministro per la sicurezza interna Gideon Ezra [illegible] così sintetizzato [illegible] politica israeliana: «Abbandoneremo quelle aree dove la nostra permanenza rischia di diventare controproducente, mentre proseguiremo altrove le nostre attività».

Le mi[illegible] israeliane non sembrano intimidire Arafat che sabato, davanti a dirigenti sindacali di Gaza, ha pronunciato un discorso militante [illegible] cui ha ribadito che «la montagna [illegible] si piega al vento», ossia che il popolo palestinese non si arrende alla preponderanza militare israeliana. «Presto libereremo le moschee e le chiese di al-Quds, Gerusalemme», ha annunciato, elettrizzando la platea.

Ieri in Israele sono iniziate le celebrazioni del sesto anniversario della uccisione di Yitzhak Rabin, il premier laburista ucciso da uno zelota ebreo per impedirgli [illegible] raggiungere la pace con i palestinesi. Celebrazioni rese particolarment[illegible]are dall'attentato nella piazza Rabin di Hadera compiuto dalla Jihad islamica che ha celebrato a suo volta un altro anniversario: quello della uccisione del [illegible] leader Fathi Shkaki, abbattuto sei anni fa a Malta da un commando del Mossad.

In un comizio a Tel Aviv, Peres ha assicurato che «il messaggio di Yitzhak resta ancora oggi fulgido e luminoso». Ma alla luce dei quotidiani bagni di sangue, la speranza della pace appare oggi irraggiungibile sia agli israeliani sia ai palestinesi. E lo stesso Peres, in [illegible] riunione [illegible] partito, ha convenuto amaramente sabato che «l'ideologia laburista è ormai morta».

SI E' CONCLUSA IERI SERA LA VISITA IN ISRAELE [illegible] NELLA STRISCIA DI GAZA. IL PRESIDENTE DEI DS: ABBIAMO VISTO COSE BESTIALI

Deputati italiani a Betlemme assediata

D'Alema: ho raccolto un drammatico sfogo di Shimon Peres

I danni provocati dagli elicotteri israeliani nei raid a Betlemme



Il ministro di Sharon «E' stato un errore paragonare Arafat a Bin Laden Ma adesso Yasser giri meno il mondo e controlli di più i suoi Il ritiro? Secondo me non avevamo altra scelta»

Antonella Rampino
inviata a GERUSALEMME

Sì, ci ritireremo da Betlemme. lo annunceremo presto, di nuovo, non c'è altra strada. Sì, «è stato un errore paragonare Arafat a Bin Laden, ma una cosa sono le dichiarazioni per la tivvù, una cosa è la politica, e questo Arafat lo [illegible] benissimo». E [illegible] si sentano [illegible] spesso [illegible] telefono, Shimon Peres [illegible] è tenero con l'amico Yasser: «Vi ha detto che [illegible] verrà a Roma? Dovrebbe girare meno per il mondo, controllare meglio i suoi, ed essere più affidabile quando garantisce la sicurezza». Una forza di interposizione di pace? [illegible] a che servirebbe, contro il terrorismo? [illegible] Libano [illegible] è servito? Piuttosto, che sia Arafat a frenare [illegible] terrorismo». Shimon Peres ha [illegible] rassicurare Massimo D'Alema, Gustavo Selva, Laura Cima, Bobo Craxi, la delegazione [illegible] parlamentari italiani che per a[illegible] da lui, in visita ufficiale al ministero degli Esteri a Gerusalemme, ha percorso la Striscia di Gaza, quaranta chilometri di uomini e cose in una stessa discarica, il fango che tracima dalla terra invadendo la vita impossibile dei palestinesi nei territori, e poi [illegible] quaranta chilometri di rapide autostrade tra campi ben coltivati, a cumuli di terra sapientemente trasportati, lavorati e irrigati per rendere fertile pure il deserto. Non c'è riuscito: «Nessun dubbio sull'impegno di Shimon Peres per la pace, [illegible] quanto al resto mantengo le [illegible] riserve» scuote la testa D'Alema.

Alla fine dell'incontro, nell'abisso che separa l'allarmata consapevolezza europea e americana e la cieca determinazione oltranzista del governo [illegible] Ariel Sharon, in una Gerusalemme surreale, deserti persino i suk della Città Vecchia, alberghi e ristoranti deserti, Shimon Peres ha preso sotto braccio Massimo D'Alema e s'è chiuso con lui in [illegible] stanza. E lì, «c'è stato uno sfogo drammatico» si lascia sfuggire D'Alema prima di chiudersi in un dovuto riserbo. «Chissà se il ministro degli Esteri israeliano [illegible] più problemi, in questa fase, con Arafat, o con Ariel Sharon», gli aveva maliziosa[illegible] fatto osservare Gustavo Selva, lasciandolo solo col leader dei laburisti israeliani.

Quanto fosse realistica tanta prudenza, mentre Peres [illegible]ciava l'ennesimo miraggio, lo si è visto lungo la strada per Betlemme. Entrare nella cittadella della Natività, abitata solo da cristiani e musulmani, è impossibile. Non per una missione diplomatica. Ma lungo la strada per la Rachel Tumb, già da lontano si intravedono come sparvieri le inconfondibili sagome degli *hassidim*, gli ultraortodossi vestiti di nero, i lunghi riccioli che spuntano da cappelli. Tre successivi posti di blocco. Al primo, gesti scurrili all'indirizzo dei parlamentari italiani. La macchina di D'Alema allora scarta all'improvviso, passa alla testa del corteo. Al secondo posto di blocco, [illegible] telecamere scendono e filmano il muro contro muro degli ultraortodossi israeliani [illegible] i militari di Tel Aviv. I parlamentari passano, e si fermano finché anche ai giornalisti non viene permesso. Al terzo posto [illegible] blocco, per far passare un corteo si sposta un [illegible]. Poche centinaia [illegible] metri, e siamo a Betlemme solo grazie all'esercito di Ariel Sharon: in tuta mimetica, sorridono e salutano, shalom shalom... [illegible] governo israeliano evidentemente non crede e non vuole nascondere al mondo lo scempio di Betlemme. «Abbiamo avuto 22 morti e 120 feriti in nove giorni, e senza aver fatto nulla» dice il sindaco Hannah Nasser. «Hanno bombardato dalla collina di Beit Jalla, da Jilo, e i loro carrarmati erano anche qui, da[illegible] scuola francescana: si sono ritirati [illegible] perché [illegible] siete voi». Allora restiamo, dicono D'Alema e Selva. «Non basta per mandarli via: adesso i loro tiratori sono appostati attorno a quello che era l'Hotel Intercontinental nuovo fiammante» [illegible] padre Ibrahim Faltas, direttore [illegible] scuola francescana (chiusa: mille ragazzi a casa), che ha avuto due morti, uno studente e un professore. Betlemme è una città fantasma, nella quale si aggirano quindici americani, dell'Illinois, dell'Iowa, del Michigan, che sembrano rendersi conto... Ragazzi e non più ragazzi presbiteriani: «Abbiamo avuto la tragedia delle due Torri, ma anche questa di Betlemme è una grande tragedia, il mondo deve sapere», dice il pastore che li guida. Betlemme è [illegible] quinta di palazzi sventrati. «gli israeliani [illegible] entrati nelle case sfondandole con i carri. guardi qui: abitavano 14 persone, l'hotel Paradise è andato a fuoco dopo un colpo di obice e poi hanno completato il lavoro con le ruspe. gli obici hanno colpito anche l'ospedale e l'orfanotrofio». Il giro continua, per quanto sia stato solo scalfito dai colpi, è impressionante vedere i bambini palestinesi che gi[illegible]no tra i bossoli. D'Alema ne raccoglie uno, «queste sono delle bestialità». «E gli israeliani si stanno avvitando [illegible] questa barbarie», dice Laura Cima. Un giornalista prova a protestare [illegible] ragioni di Sharon, «però c'erano cecchini palestinesi che sparavano dai luoghi che venivano colpiti, c'era bisogno [illegible] [illegible]è un segnale». E lei definirebbe 22 morti un segnale?, reagisce D'Alema. Poi, con pazienza, spiega: «Non c'è proporzione tra i colpi di cecchino e prendere a cannonate [illegible] orfanotrofio. Quello che pesa è la spirale perversa della ritorsione. Tutto nasce dagli insediamenti: l'accordo, era che li lasciassero. Guardate attorno a Betlemme, hanno costruito ovunque hanno potuto, guardate lì in alto quei palazzi che sembrano fortini. E' come se Saddam, prima di lasciare il Kuwait, avesse costruito cento città per i suoi».

SPINI NEGLI USA: ECCO LA «VIA» [illegible]

FIRENZE. «Il mondo a rischio e il centro sinistra europeo: un punto di vista italiano». Questo il tema che il presidente della direzione nazionale dei Ds, Valdo Spini, tratterà oggi alla New York University dove è [illegible] invitato dalla Casa Italiana della stessa università. Spini è [illegible] primo esponente del centrosinistra invitato negli Usa a spiegare la posizione italiana sulla crisi internazionale, mentre quella del centrodestra e del Governo era stata spiegata, la settimana scorsa, dal vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, ospite d'onore al banchetto del Niaf, la National Italo-American Foundation. La conferenza di New York è stata organizzata su iniziativa del Forum per [illegible]i italiani all'estero, in collaborazione [illegible] la sezione di New York del Labor Party Britannico e con la stessa Casa Italiana. Mercoledì Spini [illegible] recherà a Boston dove commemorerà Lauro De Bosis, nel 70/o anniversario del volo compiuto [illegible] questi su Roma per gettare volantini antifascisti e [illegible] sua conseguente morte, avvenuta il [illegible] ottobre del '31. [r. i.]

OGGI E DOMANI IN TUNISIA



INCONTRERA' BEN ALI'

Oggi e domani il Presidente Ciampi (foto) [illegible]à in visita di Stato in Tunisia. Al centro della missione, i colloqui col presidente Ben Ali, con esponenti del governo e [illegible] Parlamento e con [illegible] comunità italiana (4000 persone, in gran parte imprenditori, tecnici [illegible] maestranze ad alta qualificazione). Per Ciampi la visita sarà anche l'occasione per ribadire l'esigenza di [illegible] pace europea estesa al Mediterraneo [illegible] al Medio Oriente quale premessa di ogni sviluppo dei paesi rivieraschi. Le relazioni italo-tunisine vanno al di là del buon vicinato. C'è amicizia e simpatia (i programmi Rai sono diffusi) e c'è reciproco interesse. L'italia è il primo investitore straniero, presente in oltre 700 società a capitale misto.

Tangentopoli, nei Ds è ancora lite

Violante precisa: «La Commissione? No, penso ad una riflessione complessiva sugli Anni 90». Il correntone: convochi il gruppo domani

ROMA

La [illegible] parlamentare su Tangentopoli torna a scuotere la Quercia. I deputati della mozione Berlinguer chiedono che [illegible] convocata per domani l'assemblea del gruppo, nonostante il fatto che, questa settimana, i lavori parlamentari siano sospesi. Il «correntone» non nascondo [illegible] voler mettere sotto [illegible] il presidente del gruppo per le sue presunte «aperture» alla nuova iniziativa parlamentare della Casa delle Libertà («la sua è [illegible] posizione personale, ma non può evitare di discuterla con noi»).

Luciano Violante si [illegible] detto disponibile, ma le [illegible] parole lasciano intendere chiaramente qual è il clima all'interno del partito travagliato dalla battaglia per la scelta del nuovo segretario.

Ai giornalisti che gli [illegible] la richiesta di convocazione dell'assemblea, Violante ha detto: «E' stata chiesta a voi o a me? Non appena sarà richiesto anche a me la convocherò». E' logico quindi che siano in molti ad ipotizzare che l'assemblea possa trasformarsi in una sorta di «resa [illegible] conti» in casa Ds.

Violante, parlando ieri a Torino a margine del congresso provinciale, si è affrettato a parare i prevedibili colpi che potrebbero arrivargli dal «correntone». «Non ho [illegible] detto che sono favorevole a [illegible] Commissione d'inchiesta su Tangentopoli: Devo essere stato frainteso, anche perché non tocca a me proporla. Ho sostenuto, invece, [illegible] necessità di aprire una vera discussione-analisi sugli anni '90».

Questa discussione-analisi, secondo Violante, dovrebbe essere introdotta da una sorta di comitato di saggi. «Credo - ha detto il presidente del gruppo Ds - che se alcune grandi autorità dello Stato, come i presidenti di Camera e Senato decidessero di chiedere a [illegible] decina [illegible] personalità della vita italiana un giudizio sulla storia di quegli anni, poi le loro considerazioni sarebbero consegnate all'opinione pubblica e quindi si comincerebbe a leggerle, a studiarle e a discuterle, si aprirebbe cioè una riflessione. E questo [illegible] necessario perché finché non ci liberiamo dall'interpretazione di parte condizionata dal contingente di [illegible] sono problemi [illegible] non riusciremo a superare». E poi ha aggiunto: «Per fare questo occorrono certe condizioni e cioè che il centrodestra si ricollochi nella legalità, smetta di far politica attaccando la magistratura e corregga le tre leggi-vergogna che ha passato, quelle [illegible] rogatorie, sul falso in bilancio e sul rientro dei capitali dall'estero».

Dal centrodestra si sono subito levate voci che definiscono le affermazioni di Violante come una «rapida retromarcia» e che ipotizzano un «disarcionamento» del presidente Ds.

In realtà Violante sembra essersi semplicemente affiancato alla posizione espressa venerdì da Piero Fassino, secondo il quale [illegible] problema di una riflessione sulle ragioni per cui si è determinata agli inizi degli anni Novanta una crisi così profonda della prima Repubblica, è materia che deve essere ulteriormente indagata e sulla quale bisogna riflettere. Ma non per questo si sente la necessità né di una Commissione d'inchiesta parlamentare, né di una amnistia come pretende qualcuno del centrodestra».

La «rettifica» di Violante non ha certamente lasciato soddisfatti Bobo Craxi e il segretario dello Sdi, Enrico Boselli, che ancora nella mattinata di ieri avevano plaudito alle «aperture» del presidente dei parlamentari Ds.

Come finirà il dibattito nel gruppo [illegible] Quercia è ovviamente ancora presto per dirlo. Una delle ipotesi che trovano maggiore credito [illegible] che Violante, in accordo con D'Alema e Fassino, intenda rilanciare, prima al gruppo e poi all'Ulivo, una convergenza unitaria sulla proposta già sostenuta dal centrosinistra nella scorsa legislatura e fatta propria dal governo D'Alema-bis nel discorso programmatico sulla fiducia, che consentì il sostegno [illegible] dei socialisti all'esecutivo. I famosi [illegible] pa[illegible], insomma, per un' inchiesta soprattutto di carattere storico e senza alcuna possibilità di sindacato e o di interferenza su processi già svolti o in corso. [r. i.]

PRESTIGIACOMO: ANCORA POCHE [illegible]

ROMA. La politica «resta impermeabile all'esigenza [illegible] presenza femminile», mentre le donne primeggiano in altri [illegible]. Lo ha affermato il ministro per [illegible] Pari opportunità Stefania Prestigiacomo, intervenendo oggi alla trasmissione «Domenica in». Il ruolo professionale delle donne si afferma, dunque, in molteplici settori. L'attuale situazione di guerra ne è un esempio: «A raccontarla - ha affermato il ministro - sono infatti soprattutto voci femminili». La politica rappresenta pertanto una sorta di eccezione. «In Italia - ha affermato Prestigiacomo - ci sono vari settori in cui le donne primeggiano, si pensi ad esempio alla magistratura. [illegible] anche la guerra in Afghanistan ce la stanno raccontando voci di donne innanzitutto. Siamo dunque al passo in vari ambiti rispetto ad altri Paesi. La politica invece - ha sottolineato - resta impermeabile a questa esigenza di presenza femminile». [Ansa]



Il presidente dei deputati diessini Luciano Violante

PROMEMORIA



Tanto va il politico al sondaggio che ci lascia...

Filippo Ceccarelli

Ti spa[illegible] un sondaggio, te lo rompo in testa, [illegible] lo sbatto fra le gambe o peggio...

Emerge appunto da un sondaggio che una quota rilevante dell'elettorato Ds, quasi un quarto, «approva», o «comprende», [illegible] «giustifica» - le distinzioni suonano invero assai sottili - niente meno che Osama bin Laden. E adesso si traggano le conclusioni da questa Verità Assoluta.

Invano, nel bel mezzo di [illegible] *Porta a porta*, la povera Giovanna Melandri ha cercato [illegible] parare il colpo contundente. [illegible] colmo dell'esasperazione, ha minacciato di querelare chi dice [illegible] i Ds sono vicini al sanguinario leader della *Jihad* terroristica. E a questo punto ci mancherebbe giusto un bel processo per trasformare, anche dal punto di vista della giurisprudenza, gli istituti demoscopici [illegible] autentici tribunali del popolo, [illegible] meglio della Scienza dell'Opinione che nel corso [illegible] una liturgia televisiva si fa realtà; vita, mito, virtù, fede, speranza e così sia.

Nei giorni seguenti, nessuno si è azzardato a mettere in dubbio l'attendibilità di quel sondaggio. Anzi, con la consueta gentilezza, Renato Mannheimer ne ha avvalorato [illegible] senso. Ebbene: al di [illegible] di Bin Laden, dei Ds, di Vespa, dell'amabile Mannheimer e di tutte le possibili questioni riguardanti metodologie, campionature, formulazioni di domande e risposte e quant'altro interessa soprattutto agli addetti [illegible] lavori, qui [illegible] vorrebbe semplicemente far notare [illegible] il massimo uso politico e non di rado anche violentemente semplificato dei sondaggi coincide con una loro ormai acclarata infallibilità e una pochezza interpretativa quantomeno sospetta.

Nel campionario un po' inquietante di riemersioni arcaiche che condizionano il mondo della comunicazione, le rilevazioni demoscopiche hanno finito per [illegible] la stessa autorità che avevano l'astrologia babilonese, gli oracoli greci e gli aruspici capitolini. Chi avrebbe [illegible] in discussione, allora, uno di quei verdetti? Chi dubita che un quarto degli elettori Ds è con Osama bin Laden? Ma se [illegible] computer risulta più affidabile di un fegatino di pollo, è bene sapere che forse può anche essere più bugiardo; e certo non garantisce la durata dell'impero romano.

In effetti, è una storia vecchia. Già [illegible] metà degli Anni Ottanta il fondatore del Censis Giuseppe De Rita, che con questionari e realtà sociale qualche esperienza l'aveva maturata, si trovò a polemizzare con quei sondaggisti che oggi sono diventati - più [illegible] meno brillantemente [illegible] meritatamente - agiati manager, baroni universitari, divi televisivi, [illegible] alcuni anche accesi tifosi e consiglieri [illegible] Principe. Comunque personaggi che [illegible] muovono [illegible] [illegible]mpo sulla scena pubblica, spesso da co-protagonisti, diffondendo in prima e seconda serata un certo *appeal* tra il professionale e il mercenario, il ciarlatano e il distaccato.

A volte [illegible] azzeccano, [illegible] volte no. E' naturale. Sugli errori in politica - tanto ripetuti quanto dimenticati - la casistica è convenientemente ampia e buffa. Basti pensare a Emilio Fede che, incantato [illegible] Datamedia, metteva invano le bandierine di Forza Italia sulle regioni perse; o allo speciale premio che [illegible] Festival dell'Umorismo e della Satira di Forte dei Marmi ha assegnato lo scorso anno alla Swg p[illegible] [illegible] [illegible] previsioni (a D'Alema) su certe fatali elezioni.

Ma sbagliare, si sa, [illegible] umano. Mentre semplificare, drammatizzare e spettacolarizzare a suon di numeri è tecnica per costruire [illegible] senso [illegible]. Così, quel che dopo tanti anni e tante avventurose modificazioni del sistema politico italiano è ingiusto che [illegible] si dica [illegible] che oggi i sondaggi [illegible] [illegible] più, come in origine, solo uno strumento per [illegible], ma hanno assunto funzioni eccezionali e comunque molto [illegible] innocenti di quanto ancora sembra a prima vista. E infatti sempre più [illegible]vono», i sondaggi, perché stupiscono, mobilitano, dividono, [illegible] pongono temi, catturano l'attenzione, costruiscono atmosfere, individuano nemici, producono consenso, definiscono strategie e cornici entro cui far svolgere e rappresentare la politica. Per l'esattezza: la politica come [illegible] oggi; [illegible] come spe[illegible] occorre che non si sappia che sia.

SUCCEDE A HUE, CHE DIVENTA PRESIDENTE DEL PARTITO

In Francia una donna leader [illegible] comunisti

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Bisognava che il comunismo morisse per vedere una donna segretaria di un pc. Nella storia non era mai successo. Capita, finalmente, a Parigi, [illegible] 9 del mattino, in periferia, alla Défense, gelida e spettrale di fuori, calda e fumosa dentro, nel salone sotterraneo dove i comunisti francesi hanno eletto ieri Marie-George Buffet, 52 anni. Succede - dice la scheda - a [illegible] Thorez, Waldeck Rochet, George Marchais, Robert Hue. Hue, in realtà, resta come presidente del partito, carica mai esistita qui in Francia, gerarchicamente subordinata a quella del segretario, secondo la tradizione leninista. Una doppietta inedita, accolta senza entusiasmi e con qualche pesante ironia: "Mettiamo [illegible] donna sopra e un uomo sotto?", ha detto sabato un delegato. Il pcf non è una barca che si manovra con facilità. Però una volta che la decisione è presa, il voto è certo. E così come si è eletto su lista bloccata (240 nomi) il consiglio nazionale; così si è votato (648 sì, 10[illegible] bianche o nulle) per la camarade Buffet. Un [illegible] mazzo [illegible] fiori, baci, abbracci, [illegible] in piedi a battere le mani.

Robert Hue è sta[illegible] designato a correre per l'Eliseo in primavera. La compagna Buffet gli ha subito augurato di prendere un 15-16%. E non si sa se sia stato un augurio affettuoso-ingenuo o una pugnalata, dal momento che nel '95 Hue prese appena l'8%, nel '97 il partito non andò oltre il 10 e questa volta il comunista potrebbe prendere molto di [illegible] perché i candidati a sinistra si moltiplicano (oltre Jospin si [illegible] largo Chevènement).

La signora Marie-George Kosellek, figlia di un garagista di Sceaux (Hauts-de-Seine), cresciuta con sette fratelli, laureata in storia, sposata con Jean-Pierre Buffet, comunista di Bagneux, madre di due figli, non lascia il governo dov'è ministro della Gioventù e [illegible] Sport. S'è iscritta al partito nel '69 per rivolta contro [illegible] guerra in Vietnam; dieci anni dopo ha approvato l'invasione sovietica dell'Armata Rossa (che però in questi giorni forse è stata derubricata) ed ha poi attribuito all'Urss «un bilancio storico globalmente positivo». Si racconta sia stata una superprotetta di Marchais, "euro-[illegible]" tiepido, ma caldissimo padre-padrone del partito dal '70 al '94. Tutti lo chiamavano Marchais, [illegible] sola si rivolgeva a lui con un semplice «Georges».



Marie-George Buffet

Comunista e femminista, quand'è arrivata al governo ha voluto donne flic per la scorta, invece di «ragazzotti che giocano ai cowboys». Dei [illegible]sti ha [illegible] metodo e la severità: tutte le mattine è in ufficio all 7,30. Le uniche due musiche ammesse nelle sue stanze sono l'Internazionale e l'Inno alla gioia. «E' una stalinista dura e pura», dicono al congresso i suoi camarades. Da mini[illegible] [illegible] ricordano la sua battaglia contro il doping e il no alla quotazione in Borsa delle [illegible] di calcio. E' stata il grande sponsor del [illegible]h Francia-Algeria di un mese fa, finito con un'invasione di campo. Mentre i banlieuesards algerini scorrazzavano sulla pelouse dello Stade de France, dalla tribuna autorità la compagna Buffet ha preso il microfono per invitare tutti «a tornare ai propri posti». Non essendo lo stadio una disciplinata assemblea di partito, la cosa si è rovesciata in grottesco.

Ieri mattina ha fatto il suo primo, svelto, discorso da segretaria. Stop ai bombardamenti in Afghanistan, sì alla «diversità» comunista e al ruolo [illegible] pcf nella «gauche plurielle» e nel governo Jospin.

ETNICI E RELIGIOSI



LEGHISTI INDAGATI PER «RAZZISMO»

Incitamento ad [illegible] discriminatori per motivi etnici [illegible] razziali. [illegible] l'accusa avanzata dal procuratore di Verona Guido Papalia (foto) nei confronti [illegible] sei esponenti locali della Lega Nord, fra cui il capogruppo in Consiglio regionale Flavio Tosi, indagati per violazione delle legge Mancino con [illegible] raccolta di firme contro i campi nomadi nel territorio comunale. «Il procedimento nasce dalla denuncia di alcune associazioni» ha detto Papalia.



ISLAMICI DENUNCIATI: OFFESA A [illegible]

Una denuncia per «offese alla religione mediante vilipendio di cose» [illegible] confronti della manifestazione contro la guerra in Afghanistan organizzata, [illegible] 14 ottobre a Milano, dall'Unione musulmani d'Italia (in foto la moschea di viale Jenner). A presentarla [illegible] stati i deputati della Lega Federico Bricolo [illegible] Massimo Polledri, che «chiedono giustizia» perché i partecipanti al corteo «nel nome di Allah hanno bestemmiato Cristo».

«Una campagna per delegittimare i giudici»

Gennaro (Anm) attacca il governo

Claudio Tito

[illegible]

Contro la magistratura è in corso una «campagna di delegittimazione». E il responsabile «numero uno» di questa orchestrazione [illegible] Silvio Berlusconi. Il Presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Gennaro, non [illegible] mezzi termini e dal congres[illegible] dell'Organismo unitario dell'avvocatura lancia bordate all'indirizzo del Presidente del consiglio. Nel giro di poche ore scoppia [illegible] bufera, che ha messo a d[illegible] prova quel filo di dialogo che negli ultimissimi giorni aveva [illegible] [illegible] confronto tra maggioranza e opposizione [illegible] questo terreno.

Tutto il centrodestra, infatti, [illegible] ritrova [illegible] difesa del premier e l'Ulivo in quella di Gennaro. Sotto la lente del presidente dell'Anm ci sono le recenti dichiarazioni del Cavaliere che, [illegible] riferimento alla nuova legge sulle rogatorie, parlava [illegible] «indagini senza riscontri e sentenze senza prove». «Scienziati della [illegible]cazione, menti finissime e raffinatissime - attacca allora Gennaro - [illegible] orchestrando una campagna [illegible] delegittimazione della magistratura, processata [illegible] [illegible]ra sommaria e ingiusta».

Il capo dell'Anm alza le barri[illegible] a tutela [illegible] [illegible] colleghi respingendo «la [illegible] che la giustizia va male perché i magistrati sono orientati a fare sentenze costruite su prove false». Non nasconde che ci [illegible] stata [illegible] passato [illegible] «sovraesposizione» dei pm, e in particolare [illegible] pool di Mani pulite, ma questo non può avallare quello scontro in corso tra il «fondamentalismo» di taluni [illegible] pubblici ministeri» e di chi «spinge [illegible] una delegittimazione della magistratura».

Insomma, anche per Gennaro sarebbe opportuno che tutti abbassassero i toni della discussione per trovare [illegible] «via comune» che [illegible] porti ad una guerra senza prigionieri. Ma questo è possibile se tutti hanno ben presente il principio della separazione dei poteri: «Invasioni di campo sul terreno della giurisdizione - osserva riferendosi all'intervista alla *Stampa* di Marcello Dell'Utri - credo che oggi siano sotto gli occhi [illegible] tutti». E se Gennaro è pronto [illegible] accettare «valutazioni sulla produttività [illegible] giudici, ma non [illegible] criteri [illegible] mercato», come proposto dal ministro della giustizia, nello stesso tempo avverte che è [illegible] preciso «dovere morale difendere [illegible] stragrande maggioranza della magistratura che lavora in silenzio».

Le sue parole non potevano certo passare inosservate. Soprattutto dopo i recenti inviti a evitare risse avanzate dai Poli e per ultimo da Francesco Rutelli. La Casa delle libertà [illegible] fatto subito quadrato intorno a Berlusconi. Se il Guardasigilli, Roberto Castelli, si limita a dire che «se c'è [illegible] piano per delegittimare i magistrati, io non lo conosco», gli altri usano espressioni [illegible] più dure. L'ex Capo dello Stato, Francesco Cossiga, ad esempio, è più che esplicito: «Berlusconi ha sempre ritenuto che alcune gravi storture fossero dovute [illegible] complotti di magistrati cattivi. Esse [illegible] sono dovute a coloro i quali pensano che il fine della giustizia non [illegible] [illegible] realizzazione dei valori consacrati nelle leggi volute dal Parlamento, ma la tutela, tramite i processi, di valori e interessi metagiuridici e metalegislativi».

Per dirla [illegible] più chiaramente, Cossiga non vede il motivo per cui [illegible] «magistratura militante» debba rinunciare a «posizioni [illegible] potere politico» proprio ora che [illegible] Palazzo Chigi siede chi ha «posizioni politiche antitetiche alle loro». Per il [illegible] [illegible] Forza Italia al Senato, Renato Schifani, poi, si tratta solo di un «attacco propagandistico» che non facilita un [illegible] costruttivo». Gaetano Pecorella, presidente della [illegible]missione giustizia della Camera, «Gennaro [illegible] affetto [illegible] [illegible] mania di persecuzione». Anzi, [illegible] il sottosegretario alla giustizia, Michele Vietti, «soffre di incubi». «L'Anm gioca impunemente allo sfascio», gli fa [illegible] il responsabile giustizia degli azzurri, Giuseppe Gargani, che esorta gli altri magistrati a «ribellarsi».

Opposta la linea del centrosinistra. Il diessino Massimo Brutti è sicuro: «Una campagna di delegit[illegible] contro [illegible] magistratu[illegible] c'è. Ma certo le menti non [illegible] finissime, basta pensare alla legge sulle rogatorie. C'è, però, anche livore nei confronti dell'Anm perché non si tollera che i magistrati si organizzino in [illegible] associazione». «Non c'è dubbio - insiste Dario Franceschini, della Margherita - che in alcuni componenti del Polo ci sia voglia di rivalsa sulla magistratura. [illegible] questo è il peggio che possa capitare. Noi, comunque, continuiamo a offrire disponibilità per la ricerca di una intesa. Devono però abbandonare quei provvedimenti assur[illegible]. Dipende da loro».



Ancora scontro sulla giustizia dopo le dichiarazioni del presidente dell'Associazione nazionale magistrati

IL SOTTOSEGRETARIO DI FORZA ITALIA REPLICA ALL'ANM: SENTO AFFERMAZIONI PATETICHE E RIDICOLE, LA SMETTANO DI FARE LE VITTIME

Taormina: una Bicamerale sulla Giustizia

«E basta elezioni per il Csm, sorteggiamo i magistrati»

L'avvocato Carlo Taormina, eletto nelle [illegible] di Forza Italia, è sottosegretario agli Interni



intervista

Gigi Padovani

NON si fa certo pregare, l'avvocato Carlo Taormina, [illegible]tario all'Interno e deputato di Forza Italia, quando si tratta di attaccare i magistrati. Protagonista del dibattito [illegible] temi della giustizia, replica [illegible] la [illegible] "vis polemica" a Gennaro. «Passa dallo squallore della [illegible] partecipazione a Porta a Porta, [illegible] Di Pietro, al patetico», dice senza mezza termini l'on. Taormina, che lancia anche due proposte provocatorie, nel dibattito sulla riforma della giustizia: che i membri togati del [illegible] vengano estratti a sorte e non eletti, e che il Parlamento vari una Commissione bicamerale di controllo permanente sull'esercizio delle funzioni giudiziarie.

Al presidente dell'Anm manda a dire: [illegible] la prendono con me perché [illegible] stato avvocato [illegible] processi [illegible] mafia [illegible] perché il dottor Gennaro non ci chiarisce come è finito il procedimento che lo riguarda aperto, certamente in maniera ingiusta, dal procuratore Nicolò Marino nel cosiddetto "caso Catania"?». Già membro del Csm, [illegible] dottor Gennaro fu eletto presidente dell'Associazione magistrati dopo [illegible] carriera tutta svoltasi in Sicilia, nella quale collaborò anche con il procuratore Falcone.

S[illegible]ttosegretario Taormina, [illegible] vero che ci [illegible] «scienziati della comunicazione» impegnati a delegittimare la magistratura? C'è anche lei?

«Gennaro passa [illegible] squallore di "Porta a Porta" al patetico e al ridicolo [illegible] questa affermazione. [illegible] [illegible] [illegible] questa organizzazione così perversa, sarebbe la risposta più adeguata [illegible] centro operativo che per dieci [illegible] ha [illegible]uidato la magistratura in funzione di obiettivi politici. Ma non è [illegible]. E' un [illegible] nel quale i giudici [illegible] rinchiudono [illegible]do incominciano ad aver paura di riforme che potrebbero restituire la magistratura al suo ruolo indipendente e non di supplenza di altri poteri dello Stato».

Come mai si [illegible] riaperto uno scontro [illegible] [illegible] [illegible] le toghe e il governo?

«Mi pare che [illegible] scontro [illegible] partito dalla solita parte politica e poi celebrato conseguentemente dalla magistratura».

Vuol dire che la regia è nell'Ulivo?

«Certamente, la cinghia di trasmissione è sempre attiva. Non dimentichiamoci le polemiche dopo [illegible] sentenza della Cassazione con la quale [illegible] stato assolto Berlusconi, con le reazioni di Borrelli e D'Ambrosio, fino alla brutta figura di [illegible] Pietro in "Porta [illegible] Porta". E poi [illegible] critiche alle leggi sul [illegible] in bilancio e sulle rogatorie, pure votate a larga maggioranza in Parlamento».

Però adesso sia la magistratura sia il centrosinistra paiono lanciare tentativi di riconciliazione...

«Sento parlare di vari "tavoli" da aprire, con falegnami che ormai mi sembrano disoccupati: io [illegible] credo poco. La maggioranza deve elaborare i suoi progetti, discuterli e [illegible] deciderex».

A proposito [illegible] progetti [illegible] riforma della giustizia: quali sono le priorità su cui punta il governo?

«Il piano fu pres[illegible] [illegible] campagna elettorale, partirà a breve termine. Stabiliremo se tramite disegni di legge governativi o in Parlamento, ma [illegible] [illegible] sappiamo cosa fare. Ci [illegible] quattro modifiche da fare, nell'ordinamento della magistratura».

Quali?

«La prima è [illegible] riforma del sistema elettorale del [illegible]. Non c'è solo l'ipotesi di un meccanismo senza liste. Poi[illegible] i magistrati ritengono di distinguersi soltanto per funzioni, e dunque essere [illegible] preparati allo stesso modo, si potrebbe nominarli con l'estrazione a sorte, ferme restando le rappresentanze elette dal Parlamento. Poi la separazione delle carriere, l'esercizio della funzione disciplinare del Csm, infine la rotazione degli incarichi direttivi: meglio non radicare i magistrati sul territorio, come i militari».

Una rivoluzione a 360 gradi...

«Aggiungo la creazione di una [illegible]sione bicamerale permanente per il controllo sistematico delle funzioni giudiziarie, senza violare la divisione dei poteri sancita dalla Costituzione».

Se vanno in porto, i magistrati faranno le barricate.

«Sono proposte, null'altro. [illegible]ti, all'interno della magistratura, sono d'accordo con noi, ma non hanno voce. Prevalgono solo le posizioni di Gennaro. E' [illegible] [illegible]: dicono che vogliamo [illegible] [illegible] in dubbio l'autonomia e la indipendenza dei giudici. Chi lo ha mai fatto? Sono accusato di [illegible] un avvocato di processi di mafia, quasi fosse un fatto criminale. Guardino in casa loro, prima di farlo in casa d'altri».

A [illegible] si riferisce?

«Il dottor Gennaro [illegible] dovrebbe spiegare qualcosa sulle accuse a lui rivolte circa l'acquisto della sua abitazione in Sicilia. E mi risulta che vi sia un'inchiesta avviata dal procuratore Marino su certe supposte sue interferenze: c'è un procedi[illegible] penale aperto a Messina. Il presidente dell'Anm è personaggio pubblico, [illegible] faccia sapere [illegible] è andato [illegible] finire il procedimento. Sicuramente è in grado di dimostrare la [illegible] estraneità. E vorremmo notizie sul [illegible] del magistrato torinese Saluzzo, il quale certo [illegible] diritto ad essere considerato innocente. Ma quando [illegible] dirigente dell'Anm lancia messaggi che qualcuno definirebbe mafiosi, è lui che delegittima la magistratura».

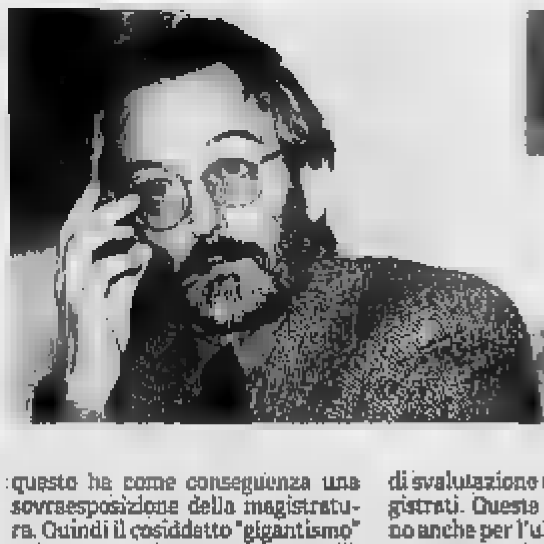
L'ULIVO: IL PREMIER MINA LE ISTITUZIONI

ROMA. Guido Calvi, Nando Dalla Chiesa [illegible] Gianpaolo Zancan, capigruppo dell'Ulivo in commissione Giustizia del Senato, si dicono «allibiti e stupefatti» per le dichiarazioni [illegible] ieri sulla questione giustizia del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, [illegible] si comporta «esattamente come l'orso Yoghi, compiaciuto di tagliare [illegible] ramo sul quale è, [illegible] virtù del [illegible] ruolo, seduto: la credibilità delle Istituzioni». «Mai si è verificato - aggiungono gli esponenti del centrosinistra - caso di così pervicace, ostinata, generalizzata destabilizzazione dell'Istituzione Giustizia. Mai la magistratura, sia pure [illegible] dei distinguo retorici, era [illegible] pubblicamente e tanto violentemente additata al disprezzo dei cittadini italiani. [illegible] sorprendente e intrinsecamente contraddittorio un tale attacco da parte di chi è stato recentemente assolto proprio da questa denigrata magistratura in uno dei numerosi processi [illegible] suo carico». [Adnkronos]

PARLA IL [illegible] DELL'ASSOCIAZIONE E LEADER DELLA CORRENTE DI SINISTRA DELLE TOGHE ITALIANE

«Sì, qualcuno ha dato il via [illegible] [illegible] [illegible] adeguano»

Salvi (Md): hanno usato anche la tv, come con l'ultima trasmissione di Bruno Vespa



Giovanni [illegible], vicepresidente della Associazione nazionale magistrati

intervista

Francesco La Licata

ROMA

GIOVANNI Salvi - pubblico ministero della Procura di Roma, grande esperienza su lotta al terrori[illegible] e alla criminalità organizzata - [illegible] vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati [illegible] esponente della corrente di sinistra (Md) della magistratura.

Dottor Salvi, lei crede [illegible]esistenza [illegible] una congiura mediatica contro i magistrati?

«Sicuramente abbiamo assistito negli anni passati ad una sistematica delegittimazione della magistratura, compiuta [illegible] l'uso spregiudicato dei mezzi di comunicazio[illegible]. Che ci sia una disegno unico o, come forse più probabile, il confluire di forze diverse non sappiamo. Il dato di fatto è sotto gli occhi di tutti e conferma l'esistenza di [illegible] costante opera di delegittimazione dei giudici, manifestatasi da ultimo anche con la trasmissione di Bruno Vespa. Questa delegittimazione è un fatto gravissimo che non ha precedenti in nessun paese del mondo».

Ma perché è sembrata così diversa dalle altre, quella puntata di «Porta a Porta»?

«Perché è stata condotta con assoluta parzialità e con l'uso di strumenti non palesi di condizionamento del pubblico. [illegible] riferisco all'uso delle foto o delle persone presenti in sala protagoniste [illegible] vicende giudizia[illegible]».

Sta dicendo che è stato un agguato?

«Certamente si è deformato il contenuto di un dibattito, attraverso l'uso di strumenti che non sono razionali. Vespa sa molto bene che come viene montata [illegible] trasmissione [illegible] molto più importante, ai fini dei risultati che si vogliono raggiungere, [illegible] parole e degli interventi degli ospiti. Per non parlare dell'assenza di volontà del giornalista di far davvero il moderatore, [illegible] favore di un uso dell'emotività indotta [illegible] accorgimenti che certamente non sono neutri».

[illegible]

«Il 10 novembre ci sarà [illegible] Roma una assemblea nazionale: noi vogliamo abbassare i toni»

C'è un nesso tra questa presun[illegible] campagna mediatica e [illegible] vigorosa ripresa, da parte del presidente del Consiglio, [illegible] fe[illegible] a questo giornale dallo stesso Marcello Dell'Utri, delle tematiche che [illegible] state in passato oggetto [illegible] scontro fra Berlusconi e i magistrati?

«Questo non glielo so dire, [illegible] tutto sommato mi interessa poco: c'è chi si adegua sulla base di un input, c'è chi lo fa senza neppure un segnale. L'importante è che ci si adegui».

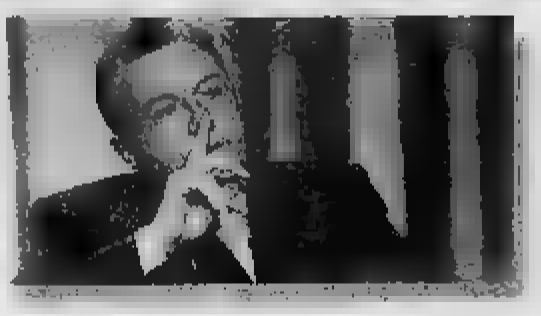
Ciò non toglie che la giustizia sia un grosso problema.

«Certamente, e siamo stati i primi a parlarne. Ne vogliamo parlare ancora, in particolare della tutela della giurisdizione, [illegible] che abbiamo convocato un'assemblea nazionale dei magistrati, per [illegible] [illegible] novembre a Roma. E lo stesso intervento di Gennaro, che non mancherà di essere travisato perché [illegible] è possibile parlare serenamente, affronta argomenti che ripetiamo da anni. Primo: la giustizia non può [illegible] terreno di scontro politico, sono gli interessi del paese che devono prevalere su quelli particolari della politica. Altra cosa che ripetiamo, riguarda i toni; siamo persino andati dal Capo dello Stato a chiedere che da tutte le parti [illegible] smorzasse il [illegible] eccessi[illegible] alla conflittualità. Secondo pun[illegible] la sovraesposizione della magistratura inquirente. Sono argomenti che dibattiamo [illegible] prima [illegible] '92, da quando, per far fronte [illegible] terrori[illegible] [illegible] [illegible] dati ai magistrati compiti che hanno finito per [illegible] spodi. Lo stesso è accaduto con la lotta alla corruzione: quando [illegible] sistema politico non è in grado di contrastare dal suo interno la corruzione, [illegible] ne fa un elemento essenziale di vita degli stessi partiti, questo ha come conseguenza una sovraesposizione della magistratura. Quindi il cosiddetto "gigantismo" dei [illegible] [illegible] è un "gigantismo delle persone" ma è necessitato dalla incapacità di funzionamento degli altri strumenti di controllo».

Ma le assoluzioni, numerose, a detta dei più, potrebbero dimostrare che di questa delega non è stato fatto buon uso.

«Anche que[illegible] è un elemento [illegible] vero. Primo [illegible] tutto perché non tiene conto del numero delle condan[illegible] che è stato elevatissimo. Ma [illegible] siamo ormai una comunità senza memoria, per cui ci si dimentica delle condanne per trarne elemento di svalutazione dell'operato dei magistrati. Queste osservazioni valgono anche per l'ultima sentenza della Cassazione sull'on. Berlusconi. Bisogna ricordare che è stato assolto il presidente del Consiglio, ma per tutti gli altri sono state riconosciute le responsabilità. Quindi, non solo la corruzione c'era, ma è stato accerta[illegible] il favoreggiamento nei confronti degli imputati. Tra l'altro si tratta di persone che siedono, adesso, in Parlamento. Che l'azione [illegible] confronti dell'on. Berlusconi fosse legittima, inoltre, è dimostrato dallo stesso andamento del processo: dalla condanna in primo grado all'assoluzione in ultima istanza».

[illegible] A CONFRONTO CON LA CRISI INTERNA E INTERNAZIONALE



«AN, COMINCIA UNA NUOVA STAGIONE»

«La decisione di aprire la fase congressuale di Alleanza nazionale è di importanza straordinaria. Il partito può finalmente avviare un percorso che punti [illegible] superamento delle correnti e a una classe dirigente fondata su criteri meritocratici». Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Francesco Storace (foto). [illegible] An - ha aggiunto - dovrà spiegare la volontà di rappresentare quell'Italia profonda che [illegible] vuole più politiche [illegible] potere e privilegi».



[illegible] I VERDI SONO [illegible] CRESCERE

«Sono convinto che i Verdi [illegible] il partito della nuova globalizzazione e, in un futuro prossimo, il loro consenso aumenterà notevolmente». Lo [illegible] detto a Napoli Jeremy Rifkin (foto), l'economista sostenitore della cultura no-global. «Dobbiamo essere duri con i terroristi [illegible] cercare giustizia, ma anche riflettere sulle condizioni che hanno costruito il terreno per [illegible] terrorismo. Occorre impegnarsi profondamente per superare disparità [illegible] povertà».

«RaiWay? Contratto pericoloso»

Gasparri: l'ho esaminato a fondo, non potevo firmare

Intervista

Flavia Podestà

Il governo non ha mai pensato di trasformare il canone Rai in una tassa». Il ministro Maurizio Gasparri, alla vigilia di una delle riunioni più attese e potenzialmente, per lui, più pericolose del [illegible]iglio di amministrazione della Rai, di tutto sembra occuparsi salvo che delle rivalse nei [illegible] confronti minacciate dal presidente del colosso televisivo pubblico Roberto Zaccaria. Lo conferma [illegible] sua attenzione alle questioni di dettaglio. Come [illegible] rumor canone-tassa che [illegible] *Corriere della Sera* ha dato come una delle ipotesi allo studio. «Non è vera», precisa il ministro delle Comunicazioni che fa risalire il qui pro quo alla proposta, avanzata da [illegible] sottosegretario, di far allegare alla dichiarazione dei redditi la cedola dell'avvenuto pagamento del canone Rai, per ovviare alla pesante evasione dell'onere imposto agli italia[illegible] per cofinanziare il servizio pubblico radiotelevisivo. «Sono convinto che l'evasione vada eliminata, ma [illegible] ho dato seguito al suggerimento», dice.

Zaccaria ha minacciato qualcosa di assimilabile all'azione di responsabilità. [illegible]on [illegible] pare preoccupato. E' l'arroganza del potere?

«Nessuna arroganza. Semplicemente non hanno titolo giuridi[illegible] per muovermi accuse. Assumendo l'incarico ho trovato un percorso già definito: per vole[illegible] degli americani, la presa d'atto non dissenziente del governo, era [illegible] elemento costitutivo del contratto per l'acquisto del 49% [illegible] RaiWay, firmato da Crown Castle il 27 aprile, con un closing a [illegible] mesi. Ho dato il mio parere, come dovuto, entro il 27 ottobre, dopo aver esaminato in dettaglio - con tutti i tecnici del caso, compresi esperti di diritto societario - [illegible] capitolato di accordo. Il mio dovere era di valutare, non di firmare a piè di lista: [illegible] quello che ho fatto, imponendo lo stop e il ripensamento. Non vedo cosa possano rimproverarmi».

Lei ha ritenuto il prezzo non congruo, mentre il *Financial Times* sostiene [illegible] contrario.

«Le mie opinioni sono basate sui documenti e sulle valutazioni dei tecnici. Non c'è solo una valorizzazione della società agli stessi prezzi del '91; senza neppure il recupero dell'inflazione dei dieci anni intercorsi. Ci sono, soprattutto, patti parasociali iugulatori per la Rai che, pur conservando il 51% del capitale - attraverso la composizione degli organi sociali; l'attribuzione delle deleghe del suo amministratore delegato al Business Development Officer (di nomina Crown) per tutti i nuovi business, ossia quelli redditizi; l'imposizione di maggioranze qualificate (circa i due terzi del capitale) per tutte le decisio[illegible] strategiche (in dettaglio, [illegible]dici materie cruciali) - sarebbe stata espropriata della gestione».

Senza incassare [illegible] il premio di maggioranza.

«Esatto. E il premio di maggioranza di solito è salato».

Lo sanno bene Fiat e Pirelli, dopo la conquista [illegible] Montedison [illegible] Olivetti.

«Zaccaria dovrebbe riflettere prima di minacciare. Anche perché - come vedranno i parlamentari - non è tutto».

Che altro c'è ancora?

«Crown Castle si è assicurato un diritto [illegible] prelazione sull'intera RaiWay nel caso in [illegible] la [illegible] decidesse di cedere il suo 51%. La formulazione dell'articolo del contratto relativo a questo diritto [illegible] così poco circostanziata da dare adito [illegible] interpretazioni estensive: con il rischio di contenziosi infiniti. I miei tecnici (legislativo compreso) si sono convinti che l'indeterminatezza contrattuale consentirebbe a Crown [illegible] accampa[illegible] la prelazione anche [illegible] altre cessioni della Rai».

Crown Castle, però, fa un mestiere preciso.

«Non dico che vogliano esercitarla, dico solo che questo rischio c'è e lei sa benissimo che i business [illegible] acquistano anche in conto terzi. Nei contratti [illegible] vuole estrema precisione».

Insipienza [illegible] mala fede?

«Probabilmente, una certa frettolosità».

Di incassare [illegible] fresche per finanziare lo sviluppo? Ovvio, per chi [illegible] tetti pubblicitari bassi.

«Ma ha il canone».

Misero rispetto ad altri.

[illegible] sarà adeguato entro novembre: è già [illegible] lavoro la commissione paritetica con Tesoro e [illegible]. Non mi si possono chiedere, però, miracoli; voglio ricordare che Cardinale l'ha aumentato di [illegible] lire. La Rai, che deve investire e noi vogliamo che investa, ha una situazione finanziaria che le permette [illegible] indebitarsi per 800-1000 miliardi senza problemi. E, poi, può accelerare l'ordine in casa».

Nuove pulizie di portafoglio?

«No, lotta agli sprechi. La Rai [illegible] può continuare [illegible] avere un organico faraonico e appalti esterni abnormi: [illegible] valorizza le risorse interne e taglia gli appalti o vice[illegible]. Sono mesi che Alberto Contri chiede a Zacca[illegible] l'elenco di collaboratori e consulenti sotto i 5 miliardi: [illegible]. A chi giova?».

C'è un modo per imporre la trasparenza?

«Sì. A f[illegible] [illegible] scade il contratto di servizio tra ministero e Rai; dal primo luglio inizierò [illegible] negoziato per il rinnovo: sulla base della assoluta trasparenza».

FORZA NUOVA E LA MARCIA SU ROMA

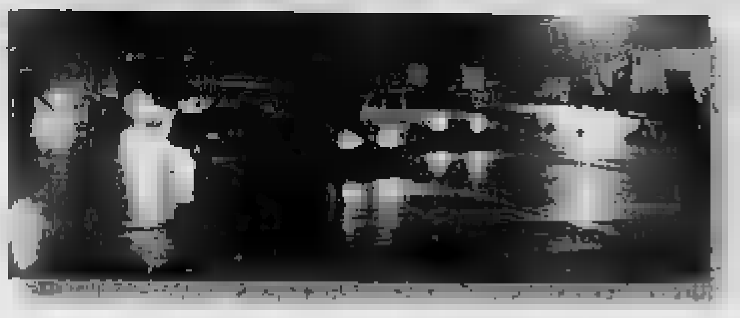
TRIESTE. Un gruppo [illegible] una ventina di aderenti [illegible] simpatizzanti di Forza Nuova ha ricordato oggi, a Trieste, [illegible] 79° anniversario della Marcia su Roma. Nel corso di una manifestazione svoltasi nella centrale piazza della Borsa, sono stati esposti alcuni striscioni a sostegno di un' «Europa libera» e contro la Croazia per la questione dei beni abbandonati dagli esuli. I manifestanti hanno anche protestato contro la manifestazione del 10 novembre in favore degli Stati Uniti, sostenendo che in Italia, «unico Paese in Europa a prendere un' iniziativa del genere», ci si appresta a «sfilare con quelle stesse bandiere a stelle e strisce che erano esposte sugli aerei dei "liberatori" che rasero al suolo Zara, Dresda e altre città italiane ed europee». (Ansa)

«La Rai, pur conservando il 51%, sarebbe stata [illegible] fatto espropriata della gestione. Il testo è così mal formulato che la Crown Castle potrebbe avanzare diritti anche su altre cessioni della Tv italiana»



Una recente immagine d'archivio del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri con il presidente della Rai Roberto Zaccaria

TIMORI DI INCIDENTI PER LA SCARSA VISIBILITA'



LA [illegible] IL TRAFFICO
Massima allerta e raccomandazioni di prestare attenzione sulle strade del Nord a [illegible] dell'emergenza nebbia: in molti casi la visibilità ieri [illegible] era [illegible] sotto dei cento metri. Le condizioni meteorologiche hanno creato non pochi problemi al traffico del rientro dal weekend. In serata - come confermato dai responsabili del Cciss - si [illegible] registrate code di alcuni chilometri soprattutto in direzione delle grandi città. Code «a fisarmonica» [illegible] formate [illegible] Roma sulla Orte-Roma Nord e traffico rallentato per quattro chilometri anche in uscita a Roma Sud. Code, poi, in direzione di Milano (sulla A4, forti rallentamenti sono segnalati nel tratto tra Presso e Milano est) e Firenze. Sulla Roma-L'Aquila si sono inoltre verificate code di oltre dieci chilometri per lavori in corso. I meteorologi e le forze dell'ordine avvertono gli automobilisti di prestare [illegible] massima attenzione per il pericolo dell'aumento della nebbia. Sono stati segnalati problemi sull'autostrada A-26 soprattutto tra Ovada e Vercelli e sulla A-8 nel tratto tra Milano e Legnano. In entrambi i casi la visibilità [illegible] ben al di sotto dei 100 metri e ha causato problemi alla circolazione

Aerei, rischio paralisi per lo sciopero di piloti e assistenti di volo

Oggi agitazione di 4 ore: «Il governo proclami lo stato di crisi No ai tagli e ai licenziamenti previsti per il personale dell'Alitalia»

ROMA

Traffico aereo a rischio [illegible] paralisi per buona parte della giornata di [illegible]. Tutte le nove associazioni sindacali del settore, dai piloti, agli assistenti di volo, al personale [illegible] terra delle compagnie hanno, infatti, confermato lo sciopero nazionale di quattro ore, dalle 13 alle 17.

Chiedono al governo la proclamazione dello stato di crisi del settore del trasporto aereo, messo in ginocchio dagli attentati dell'11 settembre, e protestano contro i tagli in vista al personale del gruppo Alitalia.

La compagnia di bandiera garantirà i voli tra le sette e le dieci del mattino e quelli tra le 18 [illegible] 21. Le società aeroportuali hanno invitato i viaggiatori a informarsi presso le proprie compagnie aeree per verificare ritardi e cancellazioni dei voli. L'Alitalia ha messo a disposizione [illegible] propri clienti un numero verde (800-650055), mentre altre informazioni saranno reperibili sui siti internet delle società aeroportuali e sulle pagine del Televideo Rai.

Sciopero confermato, dunque, nonostante l'invito a ridurre le agitazioni a un'azione «simbolica per modalità e durata» formulato ai sindacati dalla Commissione nazionale di Garanzia.

Pur riconoscendo «le eccezionali circostanze di emergenza occupazionale del settore», la Commissione [illegible] sottolineato ai sindacati «l'inopportunità di uno [illegible]pero generale di quattro ore del settore in un momento di particolare gravità per il trasporto aereo e di grande tensione per l'utenza dopo i drammatici eventi delle ultime settimane».

Crisi che pregiudica il futuro [illegible] sopravvivenza di migliaia di posti di lavoro e che, secondo i sindacati, merita [illegible] risposta urgente [illegible] governo. «L'eccezionale gravità della crisi, con i preannunciati licenziamenti e il rischio di chiusura delle aziende rende il quadro complessivo estremamente grave e impone la mobilitazione di tutti i lavoratori» sottolinea l'associazione dei piloti Anpac in una nota, annunciando che in concomitanza con lo sciopero, [illegible] a Fiumicino sia all'aeroporto milanese di Malpensa, ci [illegible]nno manifestazioni unitarie dei lavoratori.

Preoccupa i sindacati, in particolare, la situazione dell'Alitalia, che ha già prefigurato circa cinquemila esuberi tra i propri dipendenti. «Per quanto riguarda l'Alitalia la crisi ha radici [illegible] cause non solo [illegible] tragici eventi dell'11 settembre, ma in anni di incurie, negligenze, errori strategici, politiche comunitarie di lobby che oggi, di fronte all'inerzia del governo e ai subdoli tentativi di svendere a poco prezzo il principale vettore nazionale, rischia di compromettere l'esistenza stessa di una compagnia aerea nazionale» affermano gli assistenti di volo dell'Anpav.

Il destino dell'Alitalia dovrebbe essere più chiaro tra circa una settimana. Il tempo per definire un progetto ed organizzare un tavolo di confronto tra l'azienda, i sindacati e i ministeri interessati, quello dei Trasporti [illegible] quello dell'Economia.

Mentre [illegible] governo studia i possibili interventi finanziari a sostegno della compagnia, i vertici della società stanno mettendo [illegible] punto i dettagli dell'ennesimo piano [illegible] ristutturazione. Secondo le prime indiscrezioni, oltre ai tagli al personale, Alitalia potrebbe andare incontro a una riduzione delle rotte e delle frequenze dei voli.

La nuova Alitalia potrebbe essere ridimensionata ad un ambito essenzialmente europeo e mediterraneo. La politica dei risparmi potrebbe farsi sentire anche sulla composizione della flotta.

L'esecutivo, nel frattempo, sta cercando nelle pieghe del bilancio 2002, in discussione al Senato con la legge Finanziaria, i mezzi finanziari per [illegible] ricapitalizzazione dell'Alitalia, intervento che dovrebbe aggirarsi sui 700 miliardi. Allo studio [illegible] sono anche altre misure a vantaggio di tutto il settore del trasporto aereo. Quanto agli esuberi, tuttavia, il ministro del welfare Roberto Maroni è contrario all'ipotesi della cassa integrazione, e ha suggerito il ricorso ai contratti di solidarietà. [r. cri.]



Lo sciopero, dalle 13 alle 17, è stato proclamato dai nove sindacati del settore

Seveso, il pirata finisce in cella

MILANO

Si chiama Kieron Meroni, ha 26 anni ed è un operaio di Seveso (Milano), l'automobilista che la sera di domenica 21 ottobre investì il sedicenne Luca Vender, trascinandolo per quasi tre chilometri mentre era aggrappato al cofano, per poi abbandonarlo in gravi condizioni. Il giovane, bloccato nel tardo pomeriggio [illegible] sabato, è ora in [illegible] a Monza, in stato [illegible] fermo giudiziario.

A portare all'individuazione dell'automobilista [illegible] stati le testimonianze di una coppia milanese a l'esame di immagini riprese dalla telecamera di un istituto bancario, che si trova sulla strada dove è avvenuto l'incidente: da quei fotogrammi risultava il passaggio di una vecchia Golf bianca, l'auto del «pirata». [illegible] anche grazie alle indicazioni avute dai due testimoni sono state controllate 1321 Golf di quel modello [illegible] colore. La svolta è stata la verifica che di una [illegible] queste auto risultava denunciato il furto, e proprio il giorno dopo l'incidente. Era quella di Meroni, [illegible] furto era stato denunciato dal padre.

Meroni è stato raggiunto dai carabinieri a Cremella (Lecco), in [illegible] della madre, separata dal marito sessantenne che abita a Seveso insieme con i due figli: Kie[illegible] e un fratello [illegible] 28 anni.

Portato nella caserma di Cesano Maderno e sentito dagli inquirenti, Kieron Meroni [illegible] ammesso fra le lacrime, dopo tre ore e mezza di interrogatorio, di esser stato lui a investire Luca Verner, lungo la statale dei Giovi. Ha detto che [illegible] ubriaco per le birre bevute [illegible] un bar, dove aveva seguito in tv il derby milanese. Meroni, che di professione fa il carpentiere, all'inizio aveva negato ogni addebito, affermando di aver subito il furto dell'auto nei pressi della stazione Centrale di Milano, dove poi è stata trovata parcheggiata.

Ha confessato di aver investito con la sua Golf il ragazzo in motorino «Ero ubriaco»

Il giovane di Seveso, concittadino della sua vittima, è accusato di ten[illegible] omicidio e simulazione di reato. Quella notte - secondo la rico[illegible] d[illegible]gli investigatori stava solo facendo un giro in auto. I fotogrammi del bancomat dimostrerebbero che la sua Golf ha affiancato e superato altre vetture ferme all'incrocio per il semaforo rosso, un attimo prima di scontrarsi [illegible] Luca che [illegible] motorino proveniva dalla [illegible] sinistra, col verde.

Su alcuni particolari (la presenza [illegible] un passeggero sulla Golf, lo stato di ubriachezza del giovane) i carabinieri stanno svolgendo accertamenti: così come sull'ipotesi che qualcuno abbia riaccompagnato il ragazzo a casa, quella notte, dopo che aveva lasciato la Golf a Milano. [r. cri.]

SASSI CONTRO DUE TRENI A PORDENONE



DICIOTTENNE FERITO DA [illegible]
Sassi e pietre contro treni. È accaduto l'altra sera su due convogli presi [illegible] mira a distanza di dieci minuti, sulla linea tra Sacile e Pordenone. Entrambi i blitz sarebbero firmati dalla [illegible] banda. Secondo le prime ipotesi fatte dalla Polfer sarebbero almeno tre i teppisti che avrebbero agito. A confermarlo [illegible] dinamica di quanto avvenuto. Ore 22.20, il treno regionale che da Venezia porta a Udine, come al solito, è quasi tutto esaurito: studenti e pendolari rientrano a casa dopo una settimana di fatiche. All'improvviso una pioggia di sassi rompe tre finestrini della carrozza in corsa, quanto basta per far volare pietre e schegge di vetro un po' dappertutto. Ha [illegible] peggio chi sta seduto vicino al finestrino. Uno studente di 18 anni si trova con il volto coperto di schegge di vetro che gli si conficcano nella pelle come aghi. Viene soccorso dal personale Fs, ma [illegible] basta per evitare di dover concludere la serata in ospedale. Ad attenderlo alla stazione di Pordenone c'è un'ambulanza che lo porta [illegible] Pronto Soccorso. Trascorre la notte in ospedale. Ore 22.31. Su [illegible] Intercity arriva il secondo «bombardamento» di sassi. Viene presa di mira la carrozza dove si trova uno dei conduttori. I teppisti avrebbero agito a Fontanafredda, paese del Pordenonese

«Toglieremo le mine dal Gottardo»

Oggi gli esperti identificheranno i cadaveri



Una locandina de «Il Mattino», un giornale locale svizzero che accusa di omicidio colposo le istituzioni per la strage sotto il San Gottardo

Pierangelo Sapegno
inviato a SAN GOTTARDO

Il giorno del riposo è una vigilia. Oggi, torneranno gli uomini nella galleria a cercare altri uomini che non ci sono più. Entreranno, nella caverna devastata dal fuoco e dal calore, gli esperti della Scientifica [illegible] quelli del DVI Team, la squadra speciale del Disaster Victim Identification, che dovranno dare un nome [illegible] cognome a corpi che potrebbero aver perso tutto, anche l'impronta digitale. Alla polizia, «pensiamo che ormai il numero dei morti sia quello scritto dai giornali», dicono: 11, al massimo uno o due di più. E i dispersi? Adesso sono 44, scendono ogni giorno, «abbiamo qualche speranza: i tecnici hanno già fatto le ricerche».

Però, anche [illegible] la tragedia non avrà alla fine le dimensioni evocate dalla paura [illegible] questi giorni, resta tutta l'angoscia, il timore del futuro, il senso di una sconfitta cominciata nel silenzio, con le colpe di chi ha sottovalutato [illegible] portata del pericolo. Allora ha ragione il capo della Polizia, Romano Piazzini, il giaccone, l'aria mesta, «era una tragedia annunciata» dice, perché il traffico [illegible] negli ultimi due anni [illegible] raddoppiato e [illegible] aveva preso nuove misure di [illegible]za. [illegible] sindaco, Mauro Chinotti, «non si è speso abbastanza» dice, e fuori da quella galleria non c'è più il fumo, il vento ha liberato il cielo, ma c'è lo stesso un'aria triste, e «adesso qui è la morte», dice, l'autobotte ferma sullo spiazzo, le parabole, le telecamere che [illegible] tutt'attorno, e le vie deserte nelle salite sopra la stazione.

Nella tragedia annunciata, nell'ira che non si placa con [illegible] passare dei giorni, ci sono anche le parole durissime di un ministro del Canton Ticino. Marco Borradei, responsabile delle Infrastrutture: «Siamo indignati, stupefatti, oltre che allarmati per la storia delle mine nella Galleria. Io sono sbalordito, senza fiato. Com'è stato possibile non avvisare i soccorsi? Mi farò sentire. Come [illegible] potuto, mi chiedo: [illegible] tutto quel calore c'era [illegible] possibilità che succedesse il finimondo. E' una cosa indegna. Lo sapevano tutti che c'erano 1200 gradi dentro la galleria. Questa volta, vedrete, farò sentire il mio stupore e la mia rabbia all'Esercito».

Servono a poco le rassicurazioni che vengono dai militari. Hans Ulrich Scherrer, capo di Stato Maggiore, dice che «quella del Gottardo è una delle opere minate comprese [illegible] piano di smantellamento: verrà bonificata». Nell'attesa, il piccolo paese affacciato sulla galleria, continua a piangere. Ieri, nel giorno della preghiera, c'era la Messa del Vescovo di Lugano, la chiesetta cattolica di Ariolo, 400 fedeli, le cerate gialle dei volontari, la scritta FACTSA in maiuscolo stampata sul [illegible] le piccole truppe dei pompieri, [illegible] lacrime dei vecchi, le parole del prelato che riecheggiano [illegible] microfono, «alla gente di Ariolo dico: [illegible] venuto a mettere le mie mani nelle vostre».

La gente ascolta in silenzio. «State raccogliendo la stella alpina più bella della vostra roccia: [illegible] chiama sforzo di volontà, per riprendere [illegible] cammino su questo territorio che amate tanto. Non dobbiamo fermarci qui. Questi eventi devono diventare insegnamenti». Ringrazia i soccorsi, fa coraggio ai parenti. Chiude: «Il dolore è sempre lo stesso, le torri spezzate, l'aereo di Linate, la guerra, questo incidente, [illegible] davanti al dolore, davanti [illegible] tutti questi fatti, la nostra risposta è una sola: costruire comunione e dare solidarietà».

Dopo [illegible] preghiera, tornerà il lavoro. Quello più importante adesso tocca agli uomini della Scientifica e del DVI Team. La squadra della polizia Scientifica del Ticino [illegible] composta da 22 elementi: 7 diplomati nella materia, 3 fotografi, [illegible] esperti civili, e 9 agenti addestrati con corsi specializzati. Il team del Disaster Victim Identification è un gruppo ancora più ristretto, 10 uomini in tutto: 3 della Svizzera Romanda, 5 [illegible] quella tedesca e 2 ticinesi. Dovranno recuperare nuovi corpi, se il budello dell'orrore [illegible] conserva ancora. Alla Polizia, dicono [illegible] dovrebbe es[illegible] di sicuro uno, quello del camionista turco che guidava uno dei due Tir che si è incendiato: «Abbiamo elementi per ritenere [illegible] che [illegible] dovrebbero esserci più tante vittime».

E perché tanti dispersi? «Continuano a scendere. Il fatto è [illegible] molti si dimenticano di richiamare [illegible] volta che hanno ritrovato il parente [illegible] il dipendente». La speranza è che la parte peggiore del dramma sia passata. Un commissario spiega che per ridare un'identità alle vittime «di solito si prendono le impronte digitali e [illegible] fa un prelievo del Dna». Questa volta, probabilmente, non ci saranno impronte digitali, perché il fuoco incenerisce e cancella tutto. «Allora si cercheranno nelle [illegible] e in quel che troveremo dei corpi delle fratture, delle protesi, delle menomazioni che possono aiutare le identificazioni. Poi, i denti [illegible] importanti. In tutte le nostre squadre lavorano con [illegible] dei dentisti». Si frugherà «nelle immediate vicinanze, con la speranza [illegible] orologi, anelli, catenelle, che sicuramente sono colati ma lasciano ancora piccoli indizi».

Sarà l'ultima fase di questa tragedia. Poi resterà l'inchiesta a ricordare questi morti. Il parroco, don Gianni Sala, testa china, «vorremmo tornare alla vita di sempre» dice, cielo luminoso, le facce, gli sguardi, il silenzio, la gente [illegible] al campanile contro le montagne. «Eppure ci vorrà tempo», dice.

[illegible], PROTESTANO GLI AMBIENTALISTI

AOSTA. «La decisione dei governi italiano e francese di aprire nel 2002 al Tir il traforo del Bianco e di farne, insieme con quello del Frejus, un tunnel a senso unico alternato non tiene conto delle indicazioni della Commissione intergovernativa». Questa la protesta del Comitato «Stop ai Tir», i cui rappresentanti saranno ricevuti oggi dal presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, Dino Viérin. Gli ambientalisti sono d'accordo con la riapertura [illegible] traforo alle sole auto dal 16 dicembre, ma senza mezzi termini il Comitato «Stop ai Tir» si dichiara pronto a manifestare» contro il ritorno del traffico pesante. Ciò perché [illegible] temuto aumento dei passaggi avrebbe conseguenze pesanti sul turismo, sull'ambiente e sulla sicurezza [illegible] traffico in autostrada. «Stiamo predisponendo azioni di disobbedienza civile - dicono gli ambientalisti - Ci [illegible] alle 140 organizzazioni pronte ad occupare le autostrade e a mettere in atto altre iniziative che possano dare voce a chi voce finora [illegible] è riuscito ad avere». (r. cri.)

IL PROBLEMA DEL TRAFFICO

La [illegible] dei Tir batte le ferrovie Sulle Alpi un assedio [illegible] fine

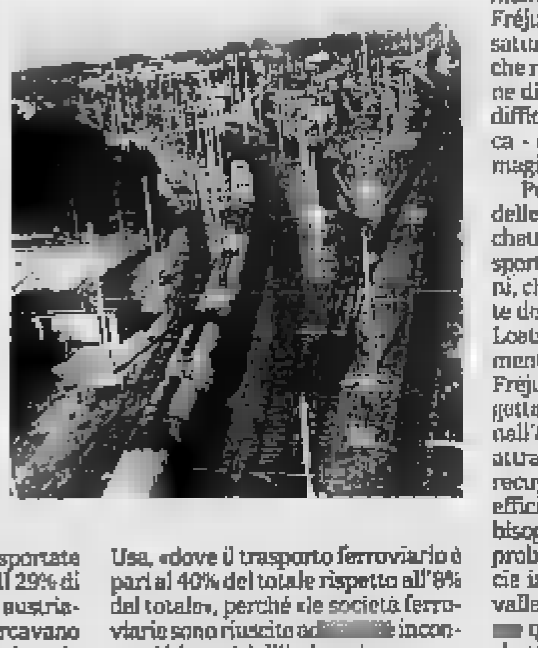
retroscena

Francesco Manacorda

In Europa la quota di merci trasportate su rotaia è caduta in un trentennio dal 21 all'8 per cento

MILANO

SOLO l'anno scorso, da Ventimiglia al Tarvisio, ne sono passati 6 milioni 721 mila. Una marea di Tir che supera ogni immaginazione e che ha percorso tunnel e valichi sull'arco alpino compreso tra Italia, Francia, Svizzera e Austria. A bordo avevano, nel complesso, merci per poco meno di 90 milioni di tonnellate. Su rotaia, invece - e calcolando anche i trasporti combinati tra ferrovia e camion - è transitata meno della metà di quella cifra, in tutto 44 milioni di tonnellate.



Sui treni transita meno della metà delle merci che vengono trasportate con i tir

Sulle Alpi il trasporto su gomma batte quello su ferro 2 a 1, insomma. E sebbene i governi nazionali e la [illegible] Unione europea [illegible] sgolino a ripetere che il traffico su ferro [illegible] è preferibile in [illegible] i sensi - sicurezza e inquinamento innanzitutto - a quello su gomma, le cose girano da decenni proprio [illegible] senso opposto. Nel 1980, spiegano i dati dell'Ufficio federale elvetico per lo sviluppo del territorio, viaggiava [illegible] f[illegible] il [illegible] delle merci trasportate attraverso le Alpi francesi, il 29% di quelle che passavano le Alpi austriache e il 90% di quelle che varcavano le Alpi svizzere. Vent'anni dopo le percentuali si sono ridotte rispettivamente al 27, 25 e 70% della Svizzera, che mantiene comunque un primato mondiale sull'utilizzo delle ferrovie.

Se si prende come riferimento l'Europa, il quadro diventa ancora più negativo per le [illegible]. «Tra il 1970 e il 1998 la quota di merci trasportate [illegible] ferrovia è caduta dal 21,1% all'8,4% del totale», spiega il Libro Bianco sui trasporti pubblicato appena un mese fa dalla Commissione europea. E' scesa non solo la percentuale, [illegible] anche l'utilizzo [illegible] assoluto dei binari «anche se nel frattempo la quantità di [illegible] sportate è cresciuta in modo spettacolare». Una situazione che non è immodificabile, dice ancora la Commissione, citando l'esempio degli Usa, «dove il trasporto ferroviario è pari al 40% del totale rispetto all'8% del totale», perché «le società ferroviarie sono riuscite ad[illegible] incontro ai bisogni dell'industria».

Ma in Europa, e [illegible] particolare a cavallo dell'arco alpino, è difficile che il trasporto su ferro possa fare grandi passi avanti, nonostante le buone intenzioni dei governi e un traffico stradale sempre più intenso che garantisce difficoltà crescenti negli anni a venire. Per una questione di prezzo, in primo luogo - visto che la concorrenza spietata tra padroncini rende in generale più economico il trasporto via camion che non quello via treno - [illegible] non solo.

I problemi fondamentali per [illegible] passaggio dalla gomma al ferro sono due, come spiega Lanfranco Senn, che insegna Economia Regionale alla Bocconi. «Il primo è un[illegible] [illegible] flessibilità del sistema ferroviario, sia per motivi sindacali sia a [illegible] [illegible] un'insufficiente flessibilità organizzativa». Le società ferroviarie, che provengono tutte da lunghissime esperienze di monopolio, «non sono in grado di cogliere anche un'occasione critica come questa per offrire più treni o prezzi migliori a chi utilizza questo servizio». E poi, sempre secondo Senn, specie a cavallo dell'arco alpino, c'è anche un problema di strutture ferroviarie. Gallerie la cui sagoma non si adatta ai vagoni che trasportano i camion o i container, impianti di segnalamento che non consentono di far viaggiare in sicurezza convogli a distanza ravvicinata, mentre in alcuni casi - come per il Fréjus [illegible] il Brennero - il livello di saturazione delle linee è [illegible] alto che rende obbligatoria la costruzione di altri binari, con tempi, costi e difficoltà - anche di opinione pubblica - che [illegible] possono facilmente immaginare.

Punta il dito sull'inadeguatezza delle strutture anche Roberto Zucchetti, coordinatore dell'area trasporti del Cerpet, sempre alla Bocconi, che evidenzia come il più recente dei trafori ferroviari è quello del Loetschberg, costruito nel 1913, mentre le ultime gallerie stradali - Fréjus e Gottardo - sono state progettate negli Anni '60 e inaugurate nell'80. «Sulle linee ferroviarie che attraversano oggi le Alpi [illegible] può recuperare in media un 20% di efficienza - [illegible] Zucchetti - poi bisogna costruire nuovi binari». E il problema delle infrastrutture - specie in Italia - si ripresenta anche a valle dei trafori. «Alcune linee, co[illegible] quella del Sempione - dice Zucchetti - non sono sfruttate al 100% anche perché [illegible] ferrovie che stanno a valle non riuscirebbero a sopportare un traffico maggiore di quello attuale».

Scelte politiche - impopolari per chi i treni se li vedrà passare accan[illegible] [illegible] a casa - sulle infrastrutture e investimenti i cui benefici si vedranno almeno fra un decennio, insomma, sembrano essere la ricetta per spostare il traffico merci dalla gomma al ferro. Ma gli esperti di trasporti, dice Zucchetti, non si azzardano a sognare un mondo dove i Tir non si affolleranno più sui valichi alpini. «Nessuno studio afferma che toglieremo i c[illegible] dalla strada per metterli sui treni. Un aumento dell'offerta su ferro servirà solo ad accogliere una parte di quel traffico che cresce sempre di più».

Stato civile [illegible] Torino

NATI REGISTRATI IL 24 OTTOBRE 2001

Abri Bastami Olba; Allarchi Francesco; Allarchi Mattia; Bertano Gregorio; Buliga Alessandro, Carmagnola Riccardo; Centonze [illegible], Dalmaviva Anita, Del Favero Elena Giulia; Finocchiaro Enrico; Gastaldi Maria; Mendoza Flores Alessia Nicole; Monti Arianna, Oppes Mattia, Porchietti Alessandro, Rodeno Andrea, Rossetti Giorgia Eleonora; Sbo[illegible] Alberto; Sciacca Alessandro, Torrisi Teresa Marina; Veropalumbo Simone; Viola Roberto; Zorzi Martina

MORTI DENUNCIATI IL 24 OTTOBRE 2001

Valentino Carmela vedova Catapano, a. 72, Casa di Cura Villa Maria Pia; Bonfico Luigi, a. 88, Casa di Riposo e Convitto Vedove e Nubili; Bianconi Pietro, a. 78, Centro Traumatologico Ortopedico; Fischietti Biase Antonio, a. 79, Medicina Legale, Troccoli Carlo; a. 66, Ospedale Giovanni Bosco; Paviolo Secondina vedova Delmasso, a. 90, Ospedale Giovanni Bosco; Calderoni Giovanni, a. 77, Ospedale Maria Vittoria; Barbano Maria Teresa vedova Maestri, a. 70, Ospedale Martini; Capriolo Daniela; a. 40, Ospedale Martini; Scomparin Ugo, a. 78, Ospedale Martini; Bonino Pietro, a. 80, Ospedale Mauriziano Umberto I; Bellangero Giulia Santina vedova Gentile, a. 74, Ospedale Mauriziano Umberto I, Musso Secondo, a. 67, Ospedale Mauriziano Umberto I; Vignotto Elvira vedova Tonus, a. 74, Ospedale Molinette; Cianci Antonio, a. 90, Ospedale Molinette, Carta Gabriele, a. 28, Ospedale Molinette; Latragna Mario, a. 53, Ospedale Molinette; Gallo Vera coniugata Albesano, a. 67, Pino Torinese; Mattiodo Dante, a. 74, Rivoli; Cappadonia Loreta vedova Gradano, a. 77, via Ormea 19.

Nati 23 - Morti 20

NATI REGISTRATI IL 25 OTTOBRE 2001

Allocco Federico Redento; Anzalone Giulia; Calderola Carlotta; Cannizzo Enrica Valerie, [illegible] Siccardo; Consonni Ginevra Francesca; Dilillo Alessia; Esposito Aurora, Fazzone Camilla; Facarotta Pietro; Franciosa Stefano; Gallo Cecilia Giorgia Rachele; Leonetti Cecilia; Migliorini Luca; Milo Victor Petri; Minetti Edoardo; Mounetti Mohamed, Mulé Sara; Paolino Davide, Pastore Stefano; Potenza Marco; Quarato Alessandra; Raccuia [illegible]; Radian Tehrani D[illegible]el; Renesto Stefano; Ricciardi Sara; Ricciardi Alessio; Robaldo Irene; Senua Raffaele; Schiavo Andrea Giuseppe; Spingola Giulia; Vander Elst Edoardo.

MORTI DENUNCIATI IL 25 OTTOBRE 2001

[illegible] Teresio, a. 76, Collegno; Cataldo Vincenzo, a. [illegible], [illegible] Marconi 3; Aldrighetti Anita coniugata Terzago, a. 66, corso Sebastopoli 247; Varesio Maria Maddalena vedova Ella, a. 101, Cuorgnè; Saponaro Eustochia vedova Martina, a. 83, v. Gradisca 10, Pernigotti Marina coniugata Murru, a. 53, Medicina Legale; Furlan Eugenio, a. 84, Ospedale Giovanni Bosco; Calabrese Felice, a. 40, Ospedale Giovanni Bosco; Torchio Lorenza, a. 61, Ospedale Giovanni Bosco; Carlotto Antonietta vedova Magalon, a. 77, Ospedale Giovanni Bosco; Vitanloni Giampiero, a. 58, Ospedale Gradenigo; Dasso Irma vedova Bocca, a. 85, Ospedale Maria Vittoria; Guiducci Brenilda vedova Comaglio, a. 88, Ospedale Martini; Pierotti Anna Maria coniugata Midali, a. 71, ospedale Martini; Baffagnotti Fabrizio, a. 59, Ospedale Martini, Alessandrino Vincenzina coniugata Piccolo, a. 79, Ospedale Mauriziano Umberto I; Lombardo Giuseppe coniugato Cusenza, a. 71, Ospedale Mauriziano Umberto I; Bellini Carmen vedova Parleto, a. 87, Ospedale Molinette; Lasagno Dolores vedova Siccardi, a. 71, Ospedale Molinette; Targa Bruna vedova Bellarin, a. 78, Ospedale San Vito; Balbo Mossetto Iolanda vedova Brene, a. 75, Pianezza; Tonlurri Giuseppe, a. 88, via Cardinale Fossati [illegible]; Grillo Carolina [illegible] Lanie, a. 86, [illegible] Revello 35.

Nati 32 - Morti 33

NATI REGISTRATI IL 26 OTTOBRE 2001

Caldaras Riccardo Angelo, Catalano Margot; Catalano Alice, Centonze Silvia, Cerra Angela; Demasi Carolina; Druetta Letizia; Ferruggio Michele; Fascella Miriam, Fissore Erika Flora, Hamdach Ayoub; La Malva Andrea; Lanzavecchia Giulia, Mella Alessandro; Murroni [illegible]ka; Nuzzo Denis, Orecchia Marcello; Pampalone Stefano; Pampino Simone; Pompilio Andrea, Prevettoni Aurora, Rametta Luca Stefano; Ripa Eleonora; Rotundo Beatryce Gala; Salvemini Lorenzo; Sammaciccia Federica; Sanatescu Mihai, Sapino Suevo; Schesa Matteo; Sellelli Alman; Serfau Thomas; Stella Loris, Turatti Ilaria; Ventimiglia Federica; Zamiri Francesco, Zanon Irene.

MORTI DENUNCIATI IL 26 OTTOBRE 2001

Ferraro Michele ved. Ferraro, a. 91, Arignano; [illegible] Sergio, a. 70, [illegible] di cura Villa Maria Pia; Demo Giovanni, a. 84, Chieri; Russo Angela ved. Sanza, a. [illegible], [illegible] Belgio [illegible], Margherita Cosi[illegible], a. [illegible], corso Francia 161; Durando Angela ved. Virando, a. 94, corso Traiano, 53; Colti Luigi, a. 59, Medicina Legale; Lugano Lino, a. 73, Orbassano; Marcone Raffaele, a. 87, Orbassano; Brossa Giulio Giacomo, a. 76, ospedale Cottolengo; Secco Rino, a. 87, ospedale Cottolengo, Valente Leonardo, a. [illegible] ospedale Giovanni Bosco; Manocchia Stefano, m. 0, ospedale Infantile Regina Margherita; Bordone Pietro, a. 59, ospedale Maria Vittoria; Vacca Rosa ved. Rocca, a. 88, ospedale Maria Vittoria; Marchese Felicita, a. 87, ospedale Mauri[illegible] Umberto I; Crosio Maria Caterina ved. Del Conte, a. 82, ospedale Mauriziano Umberto I; Tronconi Luigi, a. 64, ospedale Molinette; Pernotti Giuseppe, a. 86, ospedale Molinette; Cancelliere Santuccia in Danese, a. 64, Venaria; Ginepro Ada ved. Rinero, a. 89, via Belfiore 5; Bichkova Vera ved. Mochiri, a. 85, via Genova 57; Accarisi Marcello, a. 77, via Perosa 66; Nobile Mario, a. 68, via Sempione 136; Novaretti Mario, a. 85, via Sospello 166.

Nati 36 - Morti 25

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Aragno

anni 82

Lo annunciano la moglie Teresa, il figlio Maurizio con Elisabetta e Vittoria. Funerali martedì 30 ottobre ore 15.30 parrocchia San Giuseppe Artigiano.

— Settimo Torinese, 27 ottobre 2001.

O.F.: A.E.B. Pogliano

Giovanni e Mariachiara partecipano al dolore di Maurizio e famiglia

E' mancato

Francesco Marchiaro

anni 61

Addolorati lo annunciano la mamma Caterina, la moglie Pina, la sorella Silvana con Pier Giorgio e Carlo, la cognata Rosa, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 ottobre ore 11,45 parr. San Bernardino, recita S. Rosario lunedì ore 19.

— Torino, 27 ottobre 2001.

E' improvvisamente mancata

Domenica Scavino ved. Chiavarino

Ne danno l'annuncio: i figli Gianni con Enrica e Francesca, Mesi con Graziella, Pietro e Lorenzo; Cicci con Guglielmo ed Elisabetta; i fratelli Domenico, Maddalena e Antonio con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, cugini, tutti i parenti. Funerali lunedì 29 corr. ore 15 chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo in Mondovì Breo.

— Mondovì, 28 ottobre 2001

[illegible] famiglia Liore partecipa al dolore di Caterina, Elisabetta e Guglielmo per la perdita della adorata MAMMA e NONNA.

Rosina Bertero e famiglia partecipano sentitamente.

[illegible] famiglie Grinza e Toreddo si uniscono con affetto al grande dolo[illegible] [illegible] Caterina [illegible] famiglia per la perdita della MAMMA.

Donatella Spitale con Andrea si stringe commossa a Cicci, Elisabetta e Guglielmo nel ricordo di nonna DOMENICA.

La famiglia Roletto e Lenti si stringe affettuosamente a Cicci e alla sua famiglia in questo [illegible]to d[illegible] per la perdita di

Domenica Chiavarino

di cui ricordiamo la grande umanità l'amore e il senso dell'amicizia.

— Torino, 29 ottobre 2001

Roberto Mariokna con Francesca partecipano al dolore di Cicci e famiglia per la [illegible]dita della loro cara DOMENICA.

Giorgia, Germana, nonna Renata e Franco partecipano commossi al dolore di Elisabetta, Gulli e Cicci e [illegible] sono affettuosamente [illegible] per la perdita della nonna [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Formini

Lo annunciano le sorelle Lia e Anna il fratello Piero i nipoti e parenti tutti. Funerali 30/10/c. m. parrocchia Madonna delle Rose ore [illegible].

— Torino, [illegible] ottobre 2001.

O.F. Gran Madre

E' mancato

Giuseppe Borsato

anni 89

L'annunciano il figlio Lino con la moglie Renata, il nipote Bruno, parenti tutti. Funerali in Venaria, martedì ore 14,15 parrocchia di San Francesco

— Venaria Reale, 28 ottobre 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Pillone in Bonichi (Lya)

Ne danno il triste annuncio il marito Enrico con i figli [illegible], Francesco e Remo, le nuore e i nipoti tutti. Le ceneri saranno tumulate nel cimitero Zinola-Savona. Per orario funerali telefonare 011/43.75.455.

— Torino, 28 ottobre 2001

Guido ed Elsa, Franco e Palma, Andrea e Daniela partecipano con affetto al dolore di Remo e della sua famiglia.

Ci ha lasciato

Carlo Tagliaferro

Ne danno l'annuncio Lucia, Arturo, Graziella e la nipote Alessandra. Funerali lunedì 29 corrente ore 9,30 parrocchia S. Massimo in via Mazzini 29, proseguendo per Cherasco (CN). Non fiori.

— Torino, 28 ottobre 2001.

Gigi, Giuliana, Cristina abbracciano Lucia per

[illegible] Tagliaferro

— Torino, 29 ottobre 2001.

La Société Française de Bienfaisance de Turin et de la Vallée d'Aoste partecipa al dolore di Yolaine per la scomparsa dell'

avv. Francesco Argan

— Torino, 29 ottobre 2001.

Paola, Marco e Flavia, Andrea e Paola, Sara e Alessandro partecipano al dolore di Massimo e della sua famiglia.

L'Associazione Amici del Museo [illegible] Antichità di Torino partecipa [illegible] dolore della famiglia per la scomparsa del proprio PAST PRESIDENTE.

ANNIVERSARI

1988 — 2001

Roger Marchetti

Con speranza certa.

29-10-2000 — 29-10-2001

Fabrizio Carnino

Sentiamo la tua mancanza.

[illegible] 29 OTTOBRE 2001

Mario Vaglio Tessitore

Sempre con tanto affetto e rimpianto.

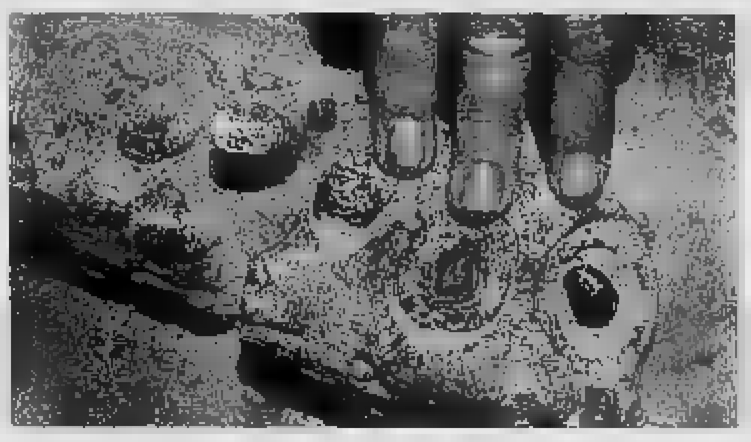
DI UN MOSTRO DEL CRETACEO



Il gigante Supercroc L'antenato dei coccodrilli terrore di Jurassic Park

Nel Sahara trovati cranio e parte dello scheletro dell'enorme predatore Lungo oltre dodici metri poteva stritolare i grandi erbivori del Cretaceo

Antonella Mariotti





Due immagini di Supercroc. Sopra la ricostruzione al computer, [illegible] fianco la foto del ritrovamento del cranio

Dall'acqua sporgevano solo gli occhi. Puntava la preda. [illegible] scatto rapido, la forza [illegible] otto tonnellate [illegible] muscoli, per stritolarla [illegible] cento denti lunghi [illegible] coltelli. «Supercroc» è l'ultimo gigante scoperto [illegible] Jurassic Park: non è finzione ma una realtà che arriva da 110 milioni [illegible] anni fa, all'epoca del Cretaceo. È l'antenato del coccodrillo moderno, lungo come [illegible] autobus e pesante come una balena, predatore anche dei grandi dinosauri erbivori.

[illegible] di «Supercroc» (il nome scientifico è Sarcosuchus imperator) e parte [illegible] scheletro sono stati trovati nel deserto del Sahara dal paleontologo Paul Sereno, dell'università di Chicago. Attraverso questi reperti lo scienziato ha potuto ricostruire un modello in scala naturale del gigantesco animale. In realtà alcuni frammenti del Sarcosuchus imperator erano stati rinvenuti per la prima volta nel 1964, nel deserto della Nigeria, da un geologo francese.

Ma l'anatomia e lo stile di vita dell'antenato del coccodrillo [illegible] rimasto [illegible] puzzle incomprensi[illegible] sino ad ora. «I nuovi resti trovati nel Sahara ci hanno dato molte informazioni - ha detto il professor Sereno -. Negli anni scorsi ci sono state numerose discussioni sugli antenati dei coccodrilli e su come potevano essere inseriti nell'albero genealogico di quella famiglia di animali. Ma nessuno [illegible] oggi aveva trovato abbastanza materiale dello scheletro per poter ricostruire veramente "Supercroc"».

Questo enorme e spaventoso rettile era in Africa un pericoloso predatore anche per i dinosauri. «Non abbiamo [illegible] trovato nulla di simile» ha aggiunto il paleontologo che ha sottolineato: «La particolare struttura del muso e della dentatura gli permetteva di stritolare prede come pesci, tartarughe, [illegible] dinosauri». Il ritrovamento del cranio di «Supercroc» ha permesso di risalire alla lunghezza del corpo dell'animale, circa dodici metri e al suo peso, ben otto tonnellate, come quello di una piccola balena. Il gigante dei fiumi del Cretaceo [illegible] il corpo ricoperto di squame ossee, dalla testa fino a metà del corpo, queste si rinno[illegible] periodicamente, i ricercatori così possono risalire all'età dell'animale. È stato scoperto che per raggiungere [illegible] massi[illegible] dello sviluppo l'animale impiegava sessant'anni, [illegible] poteva vivere fino [illegible] 90 anni.

Il lungo muso [illegible] Sarcosuchus occupava il 75 per cento della lunghezza cranio, i suoi bulbi oculari erano molto elevati dalla testa. In questo modo pote[illegible] mimetizzarsi sotto l'acqua, dalla quale così sporgevano solo gli occhi, che scrutavano la sponda del fiume in attesa di prede. «Passava [illegible] giornate [illegible] tendere agguati - spiega ancora Paulo Sereno -. Nonostante la sua enor[illegible] taglia, poteva nascondere quasi tutto il corpo nell'acqua». «Supercroc» aveva mascelle spaventose, costellate con un centinaio di denti lunghi nove centimetri, inclusa una fila di incisivi in grado di spezzare e stritolare le ossa dei dinosauri. «Il gigante dei fiumi preferiva la carne al pesce» ha commentato Sereno.

Uno dei misteri legati al ritrovamento del cranio di Supercroc è quello della particolare forma del [illegible]. Questo infatti termina con una enorme «boccia» di cui gli scienziati ignorano l'utilizzo. «Forse - scherza Sereno - era una specie di toilet per il naso». La «boccia» cresceva in modo smisurato con la maturità dell'animale, ma a cosa servisse in realtà rimane un giallo per i ricercatori. Una delle ipotesi è che poteva servire ad amplificare gli odori per permettere [illegible] giganteschi animali di potersi orientare meglio, data la loro stazza e la difficoltà che avevano nel girarsi e nell'individuare chi li seguiva. Tra le scoperte [illegible] geologi dell'Università di Chicago anche quella di una possibile «voce» di Supercroc. «In molti pensano che i coccodrilli siano animali rozzi e muti - aggiunge il paleontologo -. Invece essi comunicano attraverso richiami, ruggiti e movimenti nell'acqua. Qualcosa del genere faceva anche Supercroc».

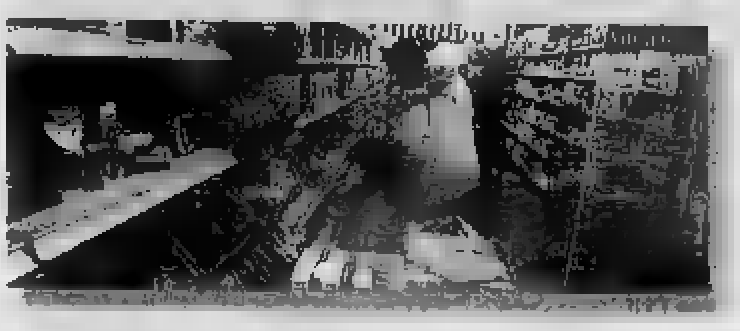
CONGRESSO ANIMALISTI

«Sugli animali [illegible] troppe violenze»

ROMA

Anche in tempo di guerra bisogna occuparsi dei più deboli, e tra questi ci sono pure gli animali. All'insegna [illegible] questo slogan [illegible] è svolto ieri a Roma il Terzo Congresso nazionale degli animalisti italiani-Peta, che ha sancito gli ambiti di azione per i prossimi mesi. Tra le emergenze immediate: i combattimenti clandestini [illegible] animali, l'uso delle pellicce di cani e gatti e i circhi-[illegible]. «La crudeltà sugli animali - ha affermato il presidente dell'Associazione Walter Caporale - è il tirocinio della crudeltà sugli uomini. Una frase, questa di Orazio, ancora attuale, come confermano gli studi sui comportamenti violenti dei bambini sugli animali, considerati veri e propri campanelli d'allarme per un futuro atteggiamento violento sulle persone». Si [illegible], appunto, degli studi condotti dalla ricercatrice del Cnr Camilla Pagani, intervenuta [illegible] Congresso degli animalisti: il 91% dei bambini che subiscono qualche tipo di violenza fisica o psicologica, ha sottolineato, dichiara che i genitori si dimostrano violenti anche con gli animali e il 65% degli stessi piccoli ammette di fare del male agli animali, che diventano così [illegible] sorta di «valvola [illegible] sfogo» per le violenze subite. Ma [illegible] problema della tutela degli animali nel nostro paese, secondo l'associazione, è un'emergenza s[illegible] vari aspetti: «Il nostro scopo - hanno rilevato oggi gli attivisti - è rilanciare una piattaforma animalista che permetta anche all'Italia di avere [illegible] legislazione all'avanguardia per il rispetto degli animali». [r. cri.]

AL SUPERMERCATO GLI UOMINI RISPARMIANO DI PIU'



I MARITI [illegible]

Affidare la spesa a un uomo è garanzia di risparmio per la famiglia italiana: il marito al supermercato spende il 30-40% in meno della moglie. Crolla così, secondo i risultati di un'indagine promossa da Acquistifacili.it sulle attitudini di acquisto di 2100 tra uomini e donne tra i 30 e i 55 anni, il mito dell'uomo italico spendaccione e disattento. Meno influenzati dalla pubblicità, gli uomini sfuggono alle promozioni disseminate negli ipermercati e, nel 56% dei casi, sono più fermi nel dire di no alle sollecitazioni dei figli nei luoghi d'acquisto. Molto attenti agli sconti e alle marche «no-name» gli uomini escono dagli ipermercati giungendo a risparmiare anche fino al 40%. L'indagine rileva, infatti che la donna (40.5%) nella scelta di un prodotto è più influenzabile dell'uomo (30.5%) da una bella confezione. Il «mammo», nel 48% dei casi, [illegible] si lascia abbindolare dalla collocazione dei prodotti mentre ciò nelle donne (66% dei casi) è determinante per l'acquisto. Il rapporto qualità prezzo condiziona la scelta di un prodotto negli uomini per una percentuale del 66%; per le donne del 60%. Infine i messaggi pubblicitari influenzano consapevolmente 42 donne su 100 e solo 38 uomini su 100

«Paradiso», sipario su un'epoca

A Rimini il patron Fabbri lascia il night club

Maria Corbi
inviata a RIMINI

Lo chiamano «Poggio Paradiso», in cima alla collina di Covignano, vi si arriva con una strada tutta curve, un tragitto che gli amanti della notte hanno scoperto nel 1957, quando nacque il night club «Paradiso» e hanno continuato a percorrere fino ad oggi. Sono cambiati loro, le loro emozioni, [illegible] la voglia di farsi avvolgere dal sogno, dalla musica, dalla danza. Sabato l'ultima corsa in collina, tra nostalgia e ricordi. Il «Paradiso», il tempio del divertimento di Rimini, chiude. O meglio chiude il «Paradiso» di Gianni Fabbri, incontrastato principe della notte, anima del locale da sempre. Ma è un po' la stessa [illegible] perchè è difficile separare la vita di Fabbri da quella di questa discoteca così diversa dalle altre in Riviera. Una bellissima villa immersa nel verde, con quel tono da upper class che è sempre stato il suo segno di distinzione. Il tassista che ci porta ci spiega che il «Paradiso» è il più bel locale della Riviera, quello frequentato meglio, dove «salgono i vip». E' sempre [illegible] così da quando la mamma di Gianni Fabbri, la mitica contessa Tina Mirti Fabbri, decise che quella villa di famiglia doveva diventare un night.

Il 6 luglio del 1957 l'inaugurazione con fiumi di champagne e orchestra dal vivo, in un night che sembrava un salotto con tappeti e mobili antichi. Da quel giorno qui sono arrivati molti. Tutti. Dalla Hollywood di Linda Christian e Tyron Power - che fu a lungo amante della contessa - ai viveur dei mitici Anni '80, passando per i divi Anni '60, fino a stelle, stelline e veline di questi tempi. Tutti quelli che contano sono saliti al Paradiso, c'è stato anche Lech Walesa [illegible] la spilletta della madonna di Costokowa sul bavero. E curiosando nella bacheca dello studio di Fabbri, ecco la foto di Gary Hart, prima dello scandalo che interruppe la corsa alla presidenza Usa. Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt. E c'è anche Ciriaco De Mita che arrivò a Rimini prima di un congresso dc. Quando vide tutti quei giovani scatenati in pista chiese ai suoi, smarrito: «E a questi qui cosa raccontiamo?».

Ma i ricordi e le immagini sono tante, come quella della contessa Zacco che negli Anni '50 non mancava una festa. «Un giorno - ricorda Gianni Fabbri - [illegible] venuta senza prenotare e il locale era pieno. Si tolse gli smeraldi che aveva alle orecchie e li lanciò in mezzo alla pista offrendoli per avere il [illegible] tavolo». Altri tempi. Poi le cose cambiarono, lentamente. Arrivarono gli Anni '70 e i night club morirono per far nascere le discoteche. Il salotto diventa loft, le luci si fanno psichedeliche e l'abito da sera rimane fuori.

«Non erano più i tempi delle corse in spider, con le donne avvolte in veli chiffon e gli uomini in giacca e cravatta. Il pubblico iniziava a differenziarsi, voleva rompere, fregarsene delle forme», spiega Fabbri. Nascono le tendenze, arrivano gli indiani metropolitani, si mischiano agli emuli di John Travolta. Impera la disco music e gotta le prime basi la musica House. Gli Anni '80 scatenano la voglia di divertirsi.

Altre foto: il ministro Gianni De Michelis sudato che balla - colpo di pancia a destra, colpo di pancia a sinistra - circondato da belle donne. Umberto Eco seduto nel privè (è lui a dire guardando la città dalla vetrata: «da qui Rimini sembra Las Vegas»). Ferrè e Versace. Lo sceicco Yamani. E' al Paradiso che nascono le prime cubiste, le go-go girls, ed è qui che alla fine degli Anni [illegible] scendono dal [illegible] per mischiarsi alla gente. Il loro nome adesso è animatrici.

Droga e stragi del sabato sera, ragazzi votati allo sballo sono il «problema» degli ultimi 15 anni. Fabbri non crede che la soluzione [illegible] negli orari di chiusura delle discoteche: «I giovani devono uscire dal locale quando hanno soddisfatto le loro emozioni. Se escono insoddisfatti poi fanno casini fuori». Di droga, [illegible] e spaccio, è accusato nel 1997 Gianni Fabbri. Storia da cui esce assolutamente pulito ma segnato. Perde la donna (Grazia Gelli, figlia di Licio) e un pezzo di vita. Da quei 15 giorni passati in carcere inizia a maturare la sua voglia di lasciare, di cambiare vita.

E arriva a oggi. Vende tutto. «Anche perchè non mi riconosco più in chi frequenta la discoteca. E' tempo di fare altro». Sabato le luci del Paradiso si sono accese ancora in onore dei 40 anni di Gianluca Lovetro, un grande tra i giornalisti di moda. C'erano anche Marta Marzotto, Elio Fiorucci, Alberta Ferretti. E una torta [illegible] una ragazza spalmata di panna e fragole. L'ultima follia, l'ultima festa.



Le immagini della festa di ieri sera. Tra gli invitati Fiorucci e Marta Marzotto (a destra) e numerosi altri vip, che hanno voluto salutare il proprietario Gianni Fabbri che lascia il Paradiso dopo quasi cinquant'anni da protagonista nelle serate riminesi





Dal '57 a oggi una sfilata continua di vip, compresi Walesa, De Mita, Eco «Da qui la Riviera sembra Las Vegas»

«Vendo tutto Non mi riconosco più in chi frequenta le discoteche. E' tempo di fare altro»

La televisione ninna-nanna del Duemila

ROMA

Ninna nanna addio. Sei genitori su dieci fanno addormentare i figli con la tv. Piuttosto che con Carosello o con [illegible] fiaba, il sonno arriva sempre più tardi, con Vespa, Costanzo e Dario Bignardi. E spesso è tutta la famiglia a crollare davanti al piccolo schermo. Ma gli esperti insorgono: la tv-bambinaia elettronica è inquietante.

È quanto emerge da un'indagine realizzata da Telemouse, l'osservatorio sulla tv internazionale di Eta Meta, che ha intervistato 865 genitori di bambini in età compresa fra i due e i sei anni. Il 63% del campione ricorre regolarmente alla tv per indurre al sonno i figli. I più all'avanguardia scelgono i videogiochi (43%), in particolare quelli della Disney dedicati a Biancaneve, al Re Leone o alla Bella e la Bestia. Solo al terzo posto si piazzano i giochi tradizionali (31%). In forte discesa la ninna nanna (13%) e le fiabe [illegible]. A dormire si va sempre più tardi: prima delle 21 cede al sonno solo il 16% dei bambini; il 24% tra le 21 e le 22; il 25% tra le 22 e le 22,30 e, a sorpresa, il 35% dopo le 22,30. E il divano concilia il riposo molto più del lettone: l'intera famiglia vi si addormenta nel 36% delle case italiane.

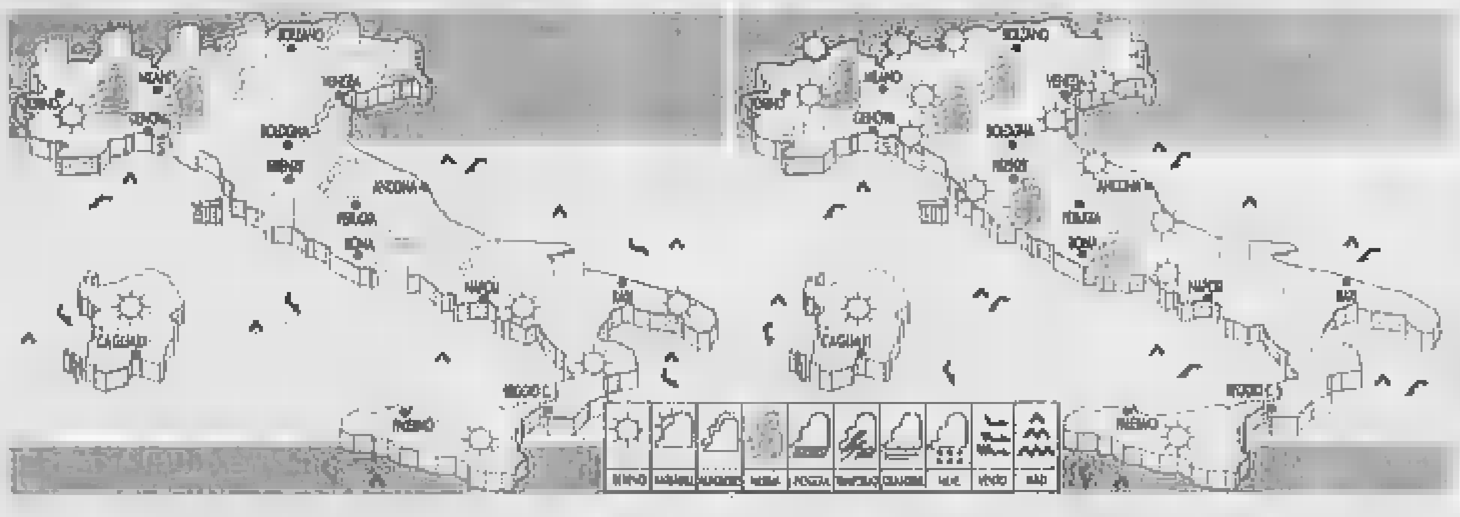
I migliori alleati dei genitori sono Bruno Vespa, che il 33% indica come il volto e la voce rassicurante che accompagnano meglio il sonno; Maurizio Costanzo (31%) e Dario Bignardi (26%). Seguono il conduttore del Tg1 Fabio Massimo Rocchi (24%), Emanuela Folliero (21%), Piero Chiambretti (18%), Maurizio Mannoni (15%), Michele Santoro (9%) e Giuliano Ferrara (5%).

I dati sconcertano Alfredo Meocci, responsabile per l'Autorità per le Comunicazioni del progetto per la tutela dei minori: «L'immagine di una tv che diventa una bambinaia elettronica è decisamente inquietante, soprattutto dopo le 22,30 e quindi fuori della cosiddetta fascia protetta. È necessaria una riflessione urgente e una presa di responsabilità da parte di tutti, dai genitori ai politici, dai responsabili delle reti a tutti coloro che si occupano in prima persona di tv». [r. cri.]

A CURA DI MARCELLO CORBELLI — www.ciaoweb.it

ANCORA BEL [illegible]. Prosegue l'alta pressione prolungando così un'anomalia climatica che dura da tempo. Anche questa settimana quindi su gran parte della penisola prevarrà il cielo poco nuvoloso a eccezione di due episodi nuvolosi, destinati a percorrere le regioni orientali della penisola. Il primo di questi si verificherà tra oggi e domani quando una modesta perturbazione lambirà le regioni di nord est e quelle adriatiche. Nei giorni seguenti, cioè mercoledì e giovedì, l'alta pressione tornerà a incombere più intensa che mai.

Tendenza per dopodomani. Per le regioni padane saranno due giornate con visibilità critica poiché le nebbie tenderanno a infittirsi e a perdurare, quanto [illegible] per tutta la mattinata. Sul resto della penisola e sulle zone alpine invece prevarrà il sereno. Il secondo episodio nuvoloso si verificherà [illegible] della giornata di venerdì, quando [illegible] perturbazione a carattere freddo comporterà annuvolamenti e occasionali piogge da nord a sud, fatte salve le regioni di nord [illegible]. Anche le temperature accuseranno [illegible] flessione. Nella giornata di sabato e di domenica [illegible] soltanto le regioni meridionali ad avere ancora annuvolamenti e residue piogge.



OGGI. Sulle zone alpi centro-orientali e a seguire lungo le regioni adriatiche e appenniniche, nuvolosità irregolare, a tratti anche intensa, con possibilità di [illegible] piogge specie su quelle appenniniche. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

DOMANI. Su tutta la penisola prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso, salvo alcune nubi pomeridiane sulle zone appenniniche centro-meridionali e sulle alpi orientali. Nebbie mattutine nelle valli e lungo i litorali. Temperature diurne in aumento.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	n.p	n.p	Bologna	12	17	Bari	9	19
Bolzano	9	20	Firenze	9	18	Napoli	10	22
Verona	8	16	Pisa	11	19	Potenza	n.p	n.p.
Trieste	12	19	Ancona	9	18	S. M. Leuca	13	20
Venezia	11	18	Perugia	6	20	R. Calabria	16	25
Milano	8	14	Pescara	5	21	Palermo	14	23
Torino	7	16	L'Aquila	n.p	n.p	Catania	11	25
Cuneo	n.p	n.p	Roma Ciamp.	10	23	Messina	15	23
Genova	16	19	Roma Fium.	10	23	Alghero	9	26
Imperia	n.p	n.p	Campobasso	11	19	Cagliari	14	25

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 30 OTTOBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	16	12	parz. nuv.	Lisbona	23	16	parz. nuv
Atene	16	9	temporale	Londra	17	11	parz. nuv
Barcellona	24	14	sereno	Los Angeles	22	9	sereno
Berlino	12	9	nuvoloso	Madrid	27	9	sereno
Bruxelles	[illegible]	12	parz. nuv.	Monaco	11	7	sereno
Bucarest	11	2	piovaschi	Montreal	8	-1	parz. nuv
Budapest	12	3	parz. nuv.	Mosca	4	1	nevischio
Buenos Aires	22	11	nuvoloso	New York	15	7	parz. nuv
Copenaghen	[illegible]	7	piovaschi	Parigi	16	10	parz. nuv
Dublino	14	8	nuvoloso	Pechino	18	7	sereno
Francoforte	13	6	sereno	Praga	9	7	nuvoloso
Gerusalemme	23	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	28	19	parz. nuv.
[illegible]	13	6	sereno	Sofia	12	2	pioggia
Helsinki	8	4	pioggia	Sydney	18	12	sereno
Istanbul	17	7	nuvoloso	Tokyo	21	16	parz. nuv.
Il Cairo	22	13	sereno	Varsavia	9	6	nuvoloso
Johannesburg	24	13	sereno	Vienna	11	4	nuvoloso

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

L'industria aerospaziale: sfide e opportunità

Un convegno sui nuovi scenari che coinvolgono il settore

L'Alenia Aerospazio, l'Amma e l'Unione Industriale di Torino organizzano per **Martedì [illegible] novembre** (ore 10.00) il convegno: *"L'industria aerospaziale e l'internazionalizzazione dei mercati: sfide e opportunità"* con lo scopo di dare al mondo imprenditoriale una chiara visibilità dei programmi, delle esigenze e delle opportunità legate allo sviluppo del settore.

L'industria aerospaziale italiana ha la possibilità di partecipare ai programmi internazionali per la progettazione e costruzione di:

- velivoli civili regionali (40-50 posti), militari da trasporto, da combattimento e [illegible] addestramento, elicotteri motori;
- componenti e sottostrutture di grandi velivoli commerciali;
- satelliti scientifici ed applicativi (telecomunicazioni e osservazione della terra);
- strutture spaziali abitate;
- sistemi di lancio e trasporto spaziale;
- sistemistica;
- componenti ed equipaggiamenti elettronici e meccanici, sia di bordo che di terra.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, [illegible] grandi aziende velivolistiche e motoristiche [illegible] di qualificati e affidabili fornitori di sistemi, equipaggiamenti, componenti, in grado anche di svolgere lavorazioni sofisticate [illegible] attività di supporto alla progettazione. Inoltre, l'evoluzione dei velivoli e motori aeronautici e dei veicoli spaziali presuppone un'attività di ricerca avanzata e [illegible] definizione di nuove figure professionali che debbono essere formate.

Il convegno, che si tiene al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino [illegible] il cui chairman è Giovanni Del Tin, Rettore del Politecnico di Torino, si articola in cinque fasi.

Dopo l'introduzione di Alberto Peyrani, Presidente dell'Amma, l'incontro prende le mosse dall'intervento di Giorgio Zappa, Presidente dell'Alenia Aerospazio, che traccia il quadro [illegible] riferimento dell'industria aerospaziale nel prossimo decennio e le prospettive che si offrono alle aziende del settore.

Successivamente, viene affrontato il tema del contesto tecnico produttivo [illegible] cui Filippo Bagnato della divisione Aeronautica dell'Alenia Aerospazio e Pier Giuliano Lasagni della FiatAvio definiscono i principali sviluppi tecnologici [illegible] corso nell'industria aerospaziale. Sviluppi che riguardano le aziende committenti, che si riflettono su tutto l'indotto, sulle linee di ricerca e di adeguamento della formazione professionale.

Particolare attenzione è poi attribuita al ruolo della ricerca, agli attuali rapporti fra le istituzioni accademiche e le aziende aerospaziali, ed all'importanza del "dottorato" per svolgere attività scientifiche e costruire un percorso formativo di altissimo livello.

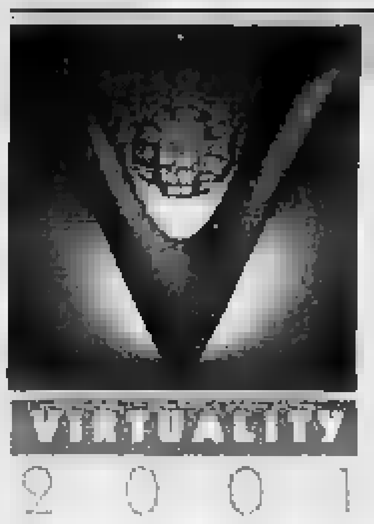
Infine, a conclusione [illegible] questa fase, Gennaro Visconti, del Ministero delle Attività Produttive, presenta le linee di sviluppo previste dal Governo per l'industria aerospaziale e gli strumenti finanziari offerti alle aziende per crescere in questo settore.

Il rapporto tra le grandi aziende committenti e le ditte che costituiscono l'indotto dell'industria aerospaziale viene affrontato [illegible] Giuseppe Viriglio, dell'Alenia Spazio, e da Piercarlo Rabino, della Microtecnica.

[illegible] centralità delle risorse umane, con la crescente esigenza [illegible] formazione mirata e di professionalità costituisce il tema degli interventi di Romualdo Conti, Preside della Prima Facoltà [illegible] Ingegneria del Politecnico, e di Enrico Auteri dell'ISVOR Fiat.

Conclude il Convegno una tavola rotonda presieduta da Andrea Pininfarina, alla quale partecipano Alessandro Bellman, dell'Agenzia Spaziale Italiana; il generale Giuseppe Bernardis, dello Stato Maggiore dell'Aeronautica; Giuseppe Morfino, Presidente Fidia; Sergio Rossetto del Politecnico di Torino; Saverio Strati, amministratore delegato di FiatAvio; Gennaro Visconti e Giorgio Zappa, nella quale vengono dibattute le prospettive dell'industria aerospaziale, le opportunità offerte e le condizioni necessarie per il successo del comparto.

Per informazioni ed adesioni: tel. 011.5718.378, fax 011.5718.217, e-mail: sosena@amma.it.



Virtuality 2001

Dedicato al contatto [illegible] idee e talenti, per lo sviluppo di nuove esperienze [illegible] produzioni, Virtuality [illegible] assume il compito [illegible] contribuire alla crescita culturale [illegible] all'aggiornamento dei fruitori e degli operatori delle tecnologie avanzate digitali.

L'edizione 2001, che si terrà [illegible] Torino il **29, 30 [illegible] 31 ottobre**, affronterà due filoni emersi come elementi dinamici [illegible] trasformazione nell'economia del territorio piemontese:

- l'industria dell'immateriale pesante: la simulazione scientifica e industriale, [illegible] particolare attenzione alle applicazioni aerospaziali e aeronautiche;
- l'industria dell'immateriale leggero: l'animazione digitale e le sue modalità interattive nel confronto con le creazioni tradizionali.

Personalità di levatura internazionale, esperti e produttori nazionali daranno vita a dibattiti in cui le prospettive locali e generali [illegible] intrecciano in una visione globale. Per il programma dettagliato della manifestazione [illegible] possibile consultare [illegible] sito: www.vrmmp.it/virtuality

Lavorare oggi

Orientare i giovani

Non è sempre facile per un giovane in [illegible] di occupazione orientarsi nel mondo del lavoro. Conoscere le richieste delle imprese, [illegible] opportunità formative più importanti, i settori [illegible] maggiore vitalità può essere, però, molto utile nell'indirizzare la propria ricerca.

A questo scopo, l'Unione Industriale di Torino e la Banca CRT hanno promosso un'iniziativa rivolta proprio a quanti sono attualmente in cerca del primo impiego.

"Lavorare oggi" è un ciclo di sette conferenze, che si svolgeranno presso il Centro Congressi dell'Associazione, con l'obiettivo prioritario di offrire una panoramica dettagliata sui vari aspetti che un giovane deve tenere in considerazione nel prendere contatto con l'universo lavorativo.

Ognuno degli incontri in programma è dedicato ad una specifica area, e precisamente: personale e risorse umane (**mercoledì 7** [illegible] dalle 15 alle 17); tecnico/produttiva (14 novembre); amministrazione, finanza e controllo (22 novembre); marketing e gestione commerciale (29 novembre); comunicazione dell'impresa e delle istituzioni (6 dicembre); information and communication technology (13 dicembre).

A partire dall'analisi generale dell'area, vengono prese in considerazione le figure professionali che vi possono trovare impiego, con particolare attenzione a quelle emergenti e con il supporto di alcune testimonianze dirette.

Per restituire, inoltre, una fotografia fedele delle attese da parte delle aziende, l'iniziativa si avvale della collaborazione [illegible] Unimpiego, la società di collocamento privata [illegible] dalle Unioni Industriali piemontesi.

Il ciclo si conclude con un incontro dedicato [illegible] "Come contattare un'azienda": dalla conoscenza delle competenze personali [illegible] redazione di una lettera di presentazione, dalla compilazione del curriculum al colloquio di selezione.

La partecipazione agli incontri è gratuita, fino ad esaurimento dei posti. Le tessere d'ingresso possono [illegible] ritirate presso il Centro Congressi (Via Fanti, 17 – tel. 011.5718.246) oppure nelle principali agenzie della Banca CRT di Torino [illegible] cintura.

Convegno

INVESTIRE NELLE INFRASTRUTTURE: il sistema autostradale piemontese

Lunedì 29 ottobre 2001 - [illegible] 9.00

L'emergenza mobilità nella nostra [illegible] in un confronto con le Autorità locali e il Ministro PIETRO LUNARDI

Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti 17 – Torino

CONVEGNI & CORSI

[illegible]
31 ottobre — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso PF3

PRO[illegible]
5, 12, 19 novembre — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

LAVORARE IN PR[illegible]ONE: CR[illegible] LAVORO RESPON[illegible]
5 novembre — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso [illegible]

IL [illegible] DI [illegible]NATIVI A CONFRONTO
5 novembre — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

IL [illegible] VA, MISURAZIONE E COLLAUDO
6, 7, 12 novembre — ore 9.00/13.00 (tel. 011.5718.426)
Corso [illegible]

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE LOGISTICA: RUOLO, PROFILO
13 novembre — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

IL CONTROLLO DI GESTIONE NELLE AZIENDE DI SERVIZI PROFESSIONALI
13 novembre — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

NUOVI METODI PER CONTROLLARE PROCESSI E OBIETTIVI AZIENDALI
14 novembre — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

MISURA DELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE
14 novembre — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso PF3

[illegible]
15 novembre — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso [illegible]

Incentivi a favore del commercio elettronico

Un incontro sulle agevolazioni previste nella Finanziaria 2001 per la creazione di nuovi portali

Nella manovra finanziaria 2001 sono stati previsti importanti incentivi per le aziende - appartenenti ad una stessa filiera in numero non inferiore a venti - che intendono avviare nuovi portali di commercio elettronico.

Per approfondire contenuti e modalità dei finanziamenti, l'Unione Industriale [illegible] Torino ha organizzato un incontro presso il Centro Congressi, **mercoledì 7 novembre** con [illegible] **alle ore 10.00**.

In particolare, sulla base dell'articolo 103, commi 5 e 6, della Legge 388/2000, le agevolazioni interessano le imprese operanti nell'ambito di uno stesso settore produttivo o di un territorio, ovvero appartenenti alla stessa filiera produttivo-commerciale, che, per accedere alle agevolazioni, devono raggrupparsi in numero [illegible] inferiore a venti (cinque [illegible] comparti [illegible]sile, abbigliamento e calzaturiero) per la realizzazione di un progetto rivolto alla creazione di portali.

Le spese ammissibili sono quelle effettuate, successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione, purché fatturate dal soggetto promotore alle singole imprese partecipanti all'iniziativa.

Sono in ogni caso esclusi dall'agevolazione gli acquisti per le dotazioni delle singole imprese e le spese di gestione.

Il contributo, sotto forma di credito d'imposta, è pari al [illegible] dei costi sostenuti e documentati [illegible] è soggetto [illegible] regime "de minimis".

Il termine ultimo per la presentazione delle istanze è fissato al giorno [illegible] novembre 2001.

L'Unione Industriale di Torino ha incaricato OpeNNet di preparare uno schema di progetto che risponda alle caratteristiche richieste.

Per informazioni e adesioni: Ufficio Economico dell'associazione: tel. 011.5718.322, e-mail: economico@ui.torino.it.

"Spazioimprese" per il Piemonte

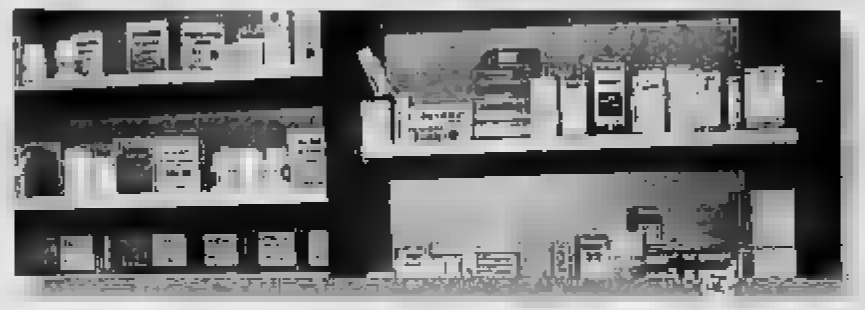
Il nuovo Portale del Sistema Piemonte offre un'occasione, ad [illegible] costo contenuto, a tutte le imprese innovative, aperte alle sfide del mercato, consapevoli che nel futuro le reti di telecomunicazione e i servizi Internet avranno un ruolo sempre più importante. Per queste aziende si apre ora la possibilità di aderire all'iniziativa "Spazioimprese" e di aprire un sito web professionale sul Com.GATE ® il principale nodo Internet europeo del Piemonte. In questo modo, potranno anche avere accesso ai servizi attivati [illegible] esclusiva per le aziende registrate ed entreranno a far parte del programma [illegible] promozione del sistema Piemonte, diventando parte della grande famiglia di imprese che hanno fatto della Rete il principale strumento competitivo sul mercato locale e su quello internazionale.

Per aderire all'iniziativa ed avere ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.spazioimprese.com.

[illegible] | I DISTURBI DELL'INVERNO E SPERIMENTAZIONE OLTRE MANICA

[illegible] DI SCHIENA [illegible] 10 MILIONI D'ITALIANI

Primi freddi e umidità «colpiscono alle spalle» [illegible]li italiani. Sono quattro su dieci quelli che a partire da novembre soffriranno di mal di schiena. Un universo di 10 milioni [illegible] persone: fra i più colpiti gli impiegati, molti dei quali affermano di convivere con gli acciacchi tutto l'anno, seguiti da camionisti, tassisti e casalinghe. Tutti provano delle cure specifiche, uno su due [illegible] pronto a sperimentare rimedi naturali. È quanto risulta da un'indagine condotta dalla rivista Salute Naturale



LONDRA, [illegible] FARMACO ANTISCLEROSI

Un nuovo medicinale, ancora da testare su pazienti in Gran Bretagna, potrebbe rappresentare la cura contro la sclerosi multipla. [illegible] Copaxone ha dimostrato di [illegible] valido nella lotta alla forma meno grave della malattia. È stato introdotto in Gran Bretagna nel dicembre 2000 [illegible] alternativa al beta inteferone, usato per migliorare la qualità della vita dei malati colpiti dalla forma secondaria, mentre non esistono rimedi per quella primaria. È stato provato su topi ed è emerso che aiuta [illegible] ridurre il tasso di peggioramento della sclerosi

Protocollo sul clima, terzo round

A Marrakesh vertice sui gas serra

[illegible]arina [illegible]

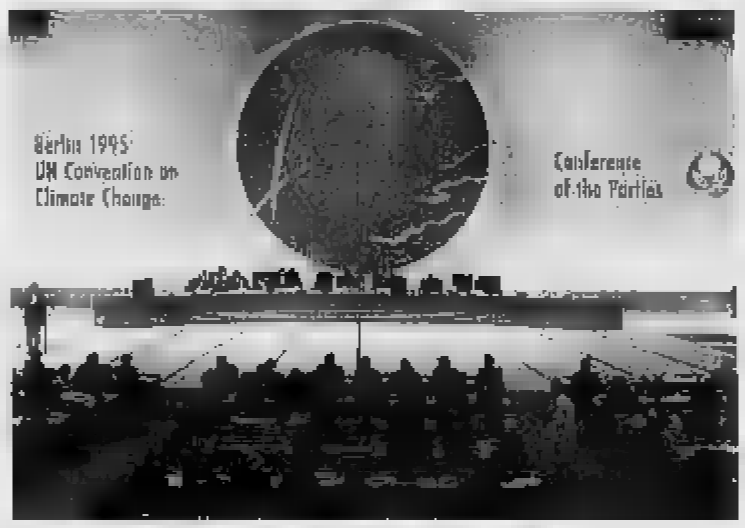
Protocollo [illegible] Kyoto, terzo round. Dopo [illegible] Conferenze mondiali sul clima dell'Aia e di Bonn, ricominciano oggi a Marrakesh i negoziati promossi dalle Nazioni Unite per rendere finalmente operativo quell'accordo di riduzione delle emissioni dei gas serra firmato con grande solennità in Giappone nel 1997 e mai applicato. Il motivo? Ridurre l'anidride carbonica del 5,2 per [illegible] rispetto ai livelli [illegible] 1990 - obiettivo da raggiungere nel quinquennio 2008-2012 - comporta una riconversione dell'industria e dei consumi che i Paesi ricchi esitano ad affrontare.

Non tutti, per la verità. L'Unione europea è sempre stata la punta avanzata, frenata però fino allo scorso luglio dalle remore [illegible] perdere per strada un «pezzo» importante come gli Stati Uniti, con il suo seguito di Paesi satelliti (Canada, Giappone, Australia). Già Clinton non voleva rallentare né appesantire la produzione americana [illegible] tagli ai combustibili e investimenti in tecnologie pulite. George Bush ha fatto di peggio: ha ritirato gli Stati Uniti dall'accordo. Ha promesso di [illegible] nuove ricerche in base alle quali il riscaldamento del pianeta è solo parzialmente responsabilità dell'uomo, ha ventilato un progetto alternativo al protocollo di Kyoto, manderà una [illegible] delegazione [illegible] Marrakesh. Nella sostanza, [illegible] è rimasto fermo: il protocollo l'hanno firmato solo 84 Stati e l'hanno ratificato solo 40, tutti di secondo piano. [illegible] basta perché non sia mai entrato in vigore, giacché dev'essere approvato [illegible] un numero di Paesi tale da coprire il 55 per cento delle emissioni di anidride carbonica registrate nel 1990.

L'Europa adesso ha deciso [illegible] farà da sé. Non aspetterà più gli Stati Uniti, [illegible] negozierà più al ribasso per tenere [illegible] tutti gli interessi. Olivier Deleuze, il capo della delegazione europea, parte per il Marocco con [illegible] idee ben chiare: «Non faremo pressioni per far ritornare gli Stati Uniti sui propri passi. Siamo profondamente solidali con loro per gli attacchi terroristici, ma questo [illegible] significa che cambieremo la nostra posizione su Kyoto. Anzi, spingeremo gli altri Paesi ad andare avanti senza curarsi della posizione americana».

La battagliera commissaria [illegible] all'Ambiente, Margot Wallstroem, ha fatto tesoro dei due round di negoziati precedenti, quando il mancato accordo tra Paesi la [illegible] piangere di rabbia e delusione. All'Aia, lo scorso novembre, l'Europa si era trovata impotente di fronte agli Stati Uniti, abilissimi nello stringere alleanze imbattibili, perché non aveva una strategia [illegible] un obiettivo ben chiari e condivisi. A Bonn, in luglio, le cose erano andate già meglio: era stato salvato lo schema [illegible] protocollo e presi i primi impegni concreti. Questa volta ci sono iniziative concrete. E il 6 novembre quando, terminati i lavori preparatori dei tecnici, Margot Wallstroem siederà al tavolo del negoziato, avrà nella borsa il pacchetto delle dieci iniziative che la Commissione europea ha app[illegible] il [illegible] ottobre e che dovrebbero [illegible]prire [illegible] [illegible] degli obiettivi fissati a Kyoto.

La commissaria è sicura che questa volta il negoziato [illegible] gli Stati Uniti andrà ben diversamente [illegible] passato. «Con le nostre proposte noi perseguiamo l'ambizione di affermare [illegible] leadership europea nell'affrontare il problema del cambiamento climatico. Spero che riusciremo [illegible] dimostrare [illegible] nostra serietà nel perseguire gli impegni che abbiamo assunto siglando il protocollo di Kyoto». A Marrakesh ci saranno cento delegazioni. La conta dei voti, l'ultimo giorno, potrebbe riservare belle sorprese.



L'ultimo vertice sul clima svoltosi a luglio a Berlino

Premio Nigra [illegible] un saggio [illegible] racconto etnografico

Ieri la cerimonia, più di cento le opere esaminate Riconoscimento alla carriera per Francoise Héritier

TORINO

Istituito p[illegible] promuovere studi e ricerche di carattere demo-etno-antropologico, [illegible] per valorizzare il teatro popolare del Canavese, [illegible] premio Costantino Nigra, nato a Castelnuovo Nigra, ha festeggiato ieri, [illegible]on la cerimonia di premiazione, il [illegible] secondo anno [illegible] vita e il crescente prestigio internazionale. Sono state [illegible] le opere pervenute quest'anno, quasi il doppio [illegible] quelle in concorso l'anno scorso.

La giuria presieduta da Antonino Buttitta ha premiato Gian Luigi Bravo, grande studioso delle comunità rurali e montane, autore [illegible]el saggio «Italiani. Racconto etnografico», [illegible] lavoro lungo e complesso, [illegible] ha spiegato lo stesso autore, che condensa una dozzina di [illegible]i di studi: «A un certo punto - ha commentato il professor Bravo - bisogna avere [illegible] coraggio di fermarsi e consegnare le bozze all'edito[illegible], pur sapendo che il proprio lavoro sarà immediatamente superato da nuove trasformazioni».

Il premio speciale alla carriera è andato alla studiosa francese Francoise Héritier, che dal 1980 al 1997 è stata direttrice del Laboratorio Antropologico Sociale di Parigi.

Héritier, assente ieri per indisposizione, è considerata la studiosa che ha scientificamente confutato la tesi della superiorità di un [illegible] sull'altro.

Riconoscimenti, tra gli altri, [illegible] Macrina Marilena Maffei autrice de «La fantasia, le opere e i giorni. Itinerari antropologici nelle isole Eolie»; al Museo internazionale delle marionette «Antonio Pasqualino» di Palermo, alla [illegible] editrice torinese Bollati Boringhieri; a una tesi di laurea, su «La cultura dei sordi e il dibattito contemporaneo in antropologia», discussa da Amir Zuccalà presso l'università «La Sapien[illegible]».

[r.cro.]

L'EPICENTRO A SANTA MARIA DEGLI AMMALATI, CHIUSE LE SCUOLE

Terremoto, paura a Catania

Solo danni agli edifici, lesionate alcune chiese

Fabio Albanese

[illegible]

Decine di case lesionate, pareti o intonaci caduti, soffitti crollati, [illegible] muraglione franato sulla strada statale. E' durato pochi secondi [illegible] ha provocato paura e danni [illegible] terremoto che ieri mattina, poco dopo le [illegible], ha scosso gli abitati di Piano d'Api, Santa Maria degli Ammalati e Pennisi, frazioni del comune di Acireale a nord di Catania. Proprio in questo triangolo gli esperti dell'Ingv, l'istituto di geofisica e vulcanologia di Catania, hanno localizzato l'epicentro, ad una profondità di appena un chilometro. La scossa, 3.8 [illegible] [illegible] Richter pari al sesto-settimo grado della scala Mercalli, proprio per[illegible] [illegible] profonda è stata molto intensa nella [illegible] dell'epicentro ma scarsamente avvertita negli altri comuni dell'hinterland etneo. Un'altra scossa, meno forte, è stata avvertita nel pomeriggio, poco dopo le 16. La magnitudo stavolta è stata di 3.4, quinto-sesto grado Mercalli, ma pare che non abbia provocato altri danni. Decine, comunque, gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile, [illegible]ciati poco dopo la prima [illegible]. Pareti lesionate e qualche soffitto crollato soprattutto a Santa Maria degli Ammalati dove alcune abitazioni sono state dichiarate inagibili in attesa che vengano compiuti controlli più accurati.

> Sulla statale per Messina è crollato un muro di contenimento per [illegible] decina di metri

Le famiglie sono state alloggiate in albergo a spese del Comune. Sulla statale 114, che collega Catania a Messina, un muro di contenimento in pietra lavica è crollato per una decina di metri. Danni gravi per alcune chiese: lesioni sono state [illegible] sul tetto della chiesa madre di Santa Maria degli Ammalati dove era in corso la messa quando è arrivata la prima scossa e la gente [illegible] fuggita in preda al panico mentre cadevano calcinacci. Lunghe fenditure nel campanile della chiesa Santa Maria [illegible] Carmelo, a Pennisi, [illegible] per fortuna [illegible] celebrazione della [illegible] si [illegible] appena conclusa. Il parroco, Rosario Guarrera, è spaventato ma dice che dentro la chiesa è tutto [illegible] ordine e che il campanile aveva subito i primi danni in un precedente terremoto, avvenuto nel lontano 1984.

Controlli sono stati disposti anche per la chiesa di San Cosmo, ad Acireale. Già in passato la zona ha subito terremoti. Uno, diciannove anni fa, ha avuto per epicentro proprio Piano d'Api e provocò molti danni e decine di senza tetto. Secondo gli esperti dell'Ingv, le due scosse di ieri sono di natura tettonica e non sono collegati all'attività dell'Etna. Subito dopo la forte [illegible]ssa di [illegible] mattina gli strumenti dei sismologi hanno registrato altri quattro piccoli terremoti non avvertiti dalla popolazione. E già nei giorni scorsi c'erano state una serie di [illegible] «strumentali» localizzate poco più a Est, nella zona della Timpa, la balza costa sotto Acireale.

VICENZA, SOSPETTI SEMPRE PIU' FORTI SULLA MADRE

Bimba trovata morta in casa Solo l'autopsia chiarirà il giallo

VICENZA

Ufficialmente non è nemmeno indagata. E [illegible] fascicolo dell'inchiesta è ancora aperto per omicidio volontario commesso da ignoti. Anche se gli inquirenti sono sicuri: a strangolare la figlia di 7 anni fino a ucciderla è stata lei. L'unico problema è che lei, la madre, unica testimone [illegible] quel momento [illegible] follia l'altro ieri pomeriggio nella villetta bifamiliare di Nove di Bassano, [illegible] provincia di Vicenza, [illegible] può parlare. E' ricoverata sotto sedativi nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Bassano, una grande confusione [illegible] [illegible] testa. E solo l'autopsia [illegible] stamattina sul corpo della bambina potrà dare qualche risposta.

E' una conferma, quello che [illegible]o. Cioè se, come hanno ipotizzato i medici, la piccola S.T. è stata strangolata. Non un incidente, una caduta dalle scale come si era detto in un primo momento, forse più per pietà che per vera convinzione. Certo non c'era nessuno della famiglia nella casa [illegible] Nove l'altro ieri alle 14 e [illegible]. Il marito dirigente di una azienda di materie plastiche fuori per un lavoro straordinario, fuori anche l'altra figlia sedicenne. Quello che si sa è quello che [illegible] vede e si trova: la madre che esce urlando di [illegible] [illegible] chiede aiuto degli zii che abitano di fianco, l'arrivo del cognato medico rianimatore. E' lui, Giovanni Toniolo, che ha raccontato la scena: «La bambina era distesa sul letto, aveva [illegible] ematoma sulla fronte e alcune ecchimosi sul collo. Ho capito subito che la situazione era grave, ho tentato di rianimarla. Poi ho chiamato l'ambulanza. E con i colleghi abbiamo deciso che era meglio avvisare il magistrato, quelle lesioni erano troppo gravi».

[al.mog.]

IN MANETTE MOGLIE E FIGLIO

Anziano viveva incatenato al divano

NAPOLI

Lo hanno trovato legato al divano [illegible] una catena lunga 3 metri agganciata alla caviglia. L'uomo, un anziano di 64 anni, circondato da alcuni contenitori in plastica destinati raccogliere i suoi bisogni fisiologici, è stato trovato dalla polizia in pessime condizioni igieniche e psicologiche. A tenerlo segregato, in un'abitazione di Pozzuoli, a nord di Napoli, erano la moglie di 72 [illegible] ed [illegible] figlio trentenne. La triste vicenda è stata scoperta dalla polizia in seguito ad [illegible] segnalazione anonima. Interrogati dalla polizia, la donna ed il figlio hanno dichiarato di essere stati costretti a tenere segregato l'uomo perché affetto da disturbi mentali. L'uomo è stato portato in ospedale mentre per la moglie ed il figlio sono stati disposti gli arresti domiciliari, entrambi dovranno rispondere del reato di riduzione in schiavitù. La vittima è [illegible] poi affidata ad un cognato.

(e.l.p.)



Ogni giorno abbracciamo 2.000 persone che hanno bisogno di nutrirsi, lavarsi e curarsi. Oggi vi chiediamo di abbracciare la nostra causa.

Dentro la città c'è un mondo che ha bisogno di aiuto.

La povertà non appartiene solo a luoghi e razze lontane. C'è una povertà che è molto vicina, fatta di persone che spesso hanno il nostro stesso colore della pelle. La città, che per la maggioranza è fonte di benessere, per un gruppo sempre più numeroso di poveri è un deserto, ancor più arido proprio perché abitato.

OSF. Contro la povertà di ogni giorno.

La povertà nelle nostre città ha un volto, un nome, deve lavarsi e mangiare ogni giorno.
Opera San Francesco ogni giorno accoglie chi ha bisogno di aiuto offrendogli conforto, comprensione e soprattutto un aiuto concreto: una mensa da 2.000 pasti, docce e visite mediche gratuite.

OSF. Chi dà una mano ha bisogno di una mano.

In Opera San Francesco volontari e donatori s'incontrano con chi è povero, dando ciascuno il proprio contributo in prima persona o attraverso un aiuto economico. Puoi farlo anche tu.
Aiutaci, diventa volontario o donatore.
Contattaci o vieni a trovarci, scoprirai che abbracciare la causa della povertà è un modo per arricchire la propria vita.
Telefona allo **02.77122400**

OSF
OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI

Una mano all'uomo. Tutti i giorni.

Viale Piave, 2 - 20129 Milano
ccp n. 456202

Questo spazio è offerto da: BPM Banca Popolare di Milano

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 136% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore [illegible] stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA [illegible]

«Francesco Cingano è un presidente di prestigio e resterà a Mediobanca fino a quando sarà necessario»

Ariberto Mignoli, presidente onorario del patto Mediobanca

DIFFICILE FAR FRONTE ALLE TURBOLENZE INTERNAZIONALI

I COSTI DEL RITARDO DELL'UNIONE POLITICA

Alfredo [illegible]

SE i cittadini dei dodici Paesi che hanno adottato l'euro si rendessero conto quanto comincia a [illegible] loro il ritardo di una qualche forma di [illegible] politica, probabilmente premerebbero con maggior forza e [illegible] più cognizione di causa sui rispettivi governi per indurli ad adottare iniziative in questo senso o per trattenerli dal resistervi. La mancanza di una qualche forma di unione politica rappresentativa, infatti, è responsabile del fatto che l'economia europea è in balìa della situazione internazionale, ne subisce le conseguenze senza alcuna possibilità di compensarle come pure sarebbe possibile. Come sarebbe possibile, appunto, se vi fosse una autorità politica che, forte di un mandato popolare, potesse gestire in funzione espansiva la politica economica e finanziaria dell'intera area.

[illegible] quando si cominciò a prospe[illegible] una unione monetaria fu avan[illegible] l'obiezione delle difficoltà che si sarebbero poste nel mantenerla in assenza di una unione politi[illegible]. La contro-obiezione fu che, proprio in quanto l'unione politica incontrava resistenza difficilmente superabili, l'unione monetaria poteva [illegible] un escamotage per imporla con la forza degli eventi. Ora che questa forza degli eventi diventa evidente e cogente, però, sembra si sia dimenticato che questo passaggio, quello che avrebbe [illegible] costosa per [illegible] vita di tutti gli europei la mancanza di unione politica, era parte integrante di un disegno la cui l[illegible]ca postulava e postula che l'Uem sia obiettivo intermedio verso quello finale di una unione di ordine superiore.

Il costo della non-unione è l'impossibilità [illegible] l'Europa di reagire al deterioramento delle condizioni attuali e prospettiche dell'economia. Il prezzo che si sta pagando in termini di stagnazione, disoccupazione, contrazione del reddito, crisi settoriali, e nel prossimo futuro anche in termini di deterioramento delle finanze pubbliche, è elevato [illegible] si delinea ancor più pesante. I governi ne sono consapevoli, così come lo sono delle responsabilità che si van[illegible] mendo per il fatto che, tra le grandi aree economiche del mondo, viene [illegible] l'unica, l'Europa appunto, che avrebbe la possibilità non solo di crescere, [illegible] anche di alleviare le difficoltà degli stessi Stati Uniti e dell'intera economia mondiale. Ne sono consapevoli, e perciò premono [illegible] Bce perché sia questa a fare qualcosa, perché riduca i tassi. La Bce - [illegible] ragione, questa volta - sostiene che i tassi sono adeguati e che non è certo il costo del denaro a deprimere il clima economico. È opinione diffusa che l'unico sostegno in grado di contrastare la stagnazione può essere dato da consumi ed investimenti pubblici che compensino la caduta di quelli privati. Ma questo sostegno non può essere realizzato perché la spesa dei governi non può derogare agli angusti e severi limiti imposti dal patto di stabilità. Ed ecco, allora, che tutti ora, ma solo ora, fanno a gara nel denigrare quel patto, sottolinearne la masochistica illogicità, perorarne una revisione, [illegible] il superamento una volta realizzata, [illegible] stata realizzata, l'unione monetaria. Rispetto alla difesa pregiudiziale ed assoluta di quel patto è già un passo avanti, ma occorre farne un altro ancora.

Il patto di stabilità [illegible] in quanto [illegible] ad impedire che [illegible] unica, ossia [illegible] unico [illegible] della moneta, induca [illegible] governo [illegible] un Paese [illegible] indebitarsi a spese dei Paesi partner (assorbendo capitali dall'unico mer[illegible] spingendo verso l'alto i tassi). Perché occorre que[illegible] impedimento che non esiste in nessun'altra area monetaria? [illegible] risposta sta nel fatto che non [illegible] altra area monetaria fatta [illegible] più poteri politici sovrani e, dunque, priva di un potere politico rappresentativo di ordine superiore. Avviene continuamente che all'interno di un Paese sia la politica monetaria che quella fiscale trasferiscano ricchezza da [illegible] parte ad un'altra di esso, ma ciò avviene nel nome e per conto di un interesse generale del Paese che il potere politico rappresenta e garantisce sulla base di un mandato elettorale. Siccome in Europa non c'è [illegible] potere politico che abbia ricevuto il mandato popolare di individuare e perseguire l'interesse generale, non c'è un potere che possa realizzare manovre finanziarie o fiscali che, seppure col fine di servire quell'interesse generale, impongano costi e distribuiscano benefici in una misura che non potrà [illegible] incontestabilmente [illegible] come perequata per regioni, settori, categorie. Di conseguenza, anche quando manovre di sostegno della domanda, come quelle decisamente e massicciamente realizzate negli Stati Uniti, siano riconosciute quasi unanimemente [illegible] necessarie, [illegible] ugualmente irrealizzabili non perché impedite dal patto di stabilità, [illegible] perché non c'è una autorità politica che [illegible] ne faccia carico, che se ne [illegible] la responsabilità e che, in definitiva, faccia decadere i motivi di quel patto.

È sempre più evidente che la mancanza di unione politica si traduce in minore crescita, minore produzione, minori consumi, minore occupazione. Ma [illegible] governo [illegible] rime questa conclusione. Se ne guarda bene. È più facile, ed anche più comodo, specie per Germania e Francia dove l'anno prossimo si vota, esorcizzare questa impotenza lanciando la palla sulla Bce, anche se una riduzione dei tassi, a questo punto, servirebbe davvero a poco.

CONGELIAMO I TASSI

Sul lungo periodo la politica monetaria non aiuta l'economia

Allan Saunderson A PAGINA 25

LA RICERCA

Ricerca e innovazione L'Europa boccia l'Italia

Carlo Novara

L'ennesima bocciatura dell'Italia tecnologica, dell'Italia dell'innovazione e [illegible] ricerca giunge da uno studio della Commissione europea. [illegible] di un [illegible] che pesa: [illegible] gli Stati del Vecchio Continente soltanto il Portogallo merita un [illegible] più basso. La ric[illegible] prende in esame una serie di 18 indicatori, raggruppati in quattro categorie: risorse umane; creazione di nuove conoscenze; trasmissione e applicazione delle nuove conoscenze; finanza, prodotto e mercato delle innovazioni. Ebbene, l'Italia compare [illegible] sola volta nelle graduatorie di vertice e solo nella vendita di nuove tecnologie. «L'indagine è importante - spiega Piera Magnatti, responsa[illegible] scientifico del laboratorio di Politica industriale di Nomisma - [illegible] per la metodologia seguita, sia perché viene creato un benchmark dell'innovazione cui fare riferimento, mettendo a confronto l'Europa nel [illegible] complesso, i singoli paesi, gli Stati Uniti e il Giappone». Il giudizio negativo non è riferito al passato, dal quale [illegible] discende, bensì a un trend che si è evidenziato fino all'anno in [illegible]. N[illegible] è azzardato, [illegible] è fin troppo facile prevedere che nel breve termine (2-4 anni), [illegible] meno di una sterzata veloce e importante il trend [illegible] consoliderà, dis[illegible]gnando [illegible] [illegible]ovo scenario, con un dato essenziale: l'esigenza di investimenti sempre più grandi [illegible] contropartita per l'acquisto di brevetti [illegible] know-how, per mantenere competitivo il nostro sistema produttivo. Ma fino a quando il sistema reggerà? Franco Malerba, docente di Economia industriale e direttore del Cespri-Centro ricerca sui processi di innovazione e internazionalizzazione all'università Bocconi, identifica in Italia due sistemi innovativi: un network di piccole imprese che «interagiscono intensamente a livello locale» nelle quali l'innovazione è costante ed è frutto di «apprendimento informale, derivante dall'esperienza, dall'utilizzo e dall'interazione con gli utilizzatori e i fornitori»; [illegible] sistema di R&S-Ricerca e sviluppo [illegible] larga scala, «costituito da grandi imprese, da piccole unità produttive ad alta intensità di tecnologia, da università, da grandi istituti pubblici [illegible] dalla politica pubblica». E' stato proprio questo secondo sistema a produrre performance irrisorie, come dimostrano alcune cifre, fornite da Daniele Archibugi, dirigente del Cnr, responsabile dell'Isrds-Istituto di studi sulla ricerca e sulla documentazione scientifica: «Nel '99, l'Italia ha registrato negli Stati Uniti 1612 brevetti, Taiwan 3250, la Corea del Sud 3314. Ma il [illegible] risale al '93 per Taiwan e al '95 per la Corea».

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

INTERVISTA

«Più investimenti»



Priorità a formazione e piccole imprese

Francesco Manacorda A PAGINA 25

BIOTECH

IL [illegible] CHE SCACCIA LA [illegible]

Volano tutti i titoli legati alla lotta [illegible] terrorismo

Nuova ondata di fusioni e acquisizioni in arrivo

Sara Bennewitz A PAGINA 27

INVESTIMENTI

AGLI AZIONISTI LO [illegible] PIU'

Telefoni Umts, energia [illegible] compagnie [illegible] la riscossa in Europa parte dai titoli dell'area pubblica

Ugo Bertone A PAGINA [illegible]

PACI, PRESIDENTE DELL'INPS: SÌ ALLA LIBERALIZZAZIONE. NUOVO ALLARME DEL FMI

Monorchio: in pensione oltre i 65 anni

«Nel 2050 sarà anziano il 68,8% della popolazione attiva»

[illegible]

Il Ragioniere Generale dello Stato Andrea Monorchio chiede che venga innalzato [illegible] limite minimo dei 65 anni per [illegible] pensioni di vecchiaia perché [illegible] è possibile pensare di pagare per 30 [illegible] anni». A Salsomaggiore, nel congresso nazionale su salute e qualità della vita, Monorchio ha ricordato che i prossimi [illegible] critici proprio perché [illegible] un prolungamento della vita; l'Istat prevede che «il peso degli ultrasessantacinquenni [illegible] popolazione [illegible] età attiva (20-64 anni) passerà dall'attuale 28,9% al 68,8% nel 2050 con un incremento del 138%». I problemi [illegible] quindi legati alla copertura della spesa pensionistica [illegible] conti pubblici [illegible] prime indiscrezioni [illegible] rapporto del Fmi parlano di una [illegible] ferma all'1,4% [illegible] il 2,3% previsto dal governo e di perentori inviti a intervenire sulla spesa previdenziale e sanitaria).

«Le spese sanitarie, in Italia - ha [illegible] Monorchio - aumentano nel corso della vita di [illegible] volte. Occorre quindi far sì che [illegible] invecchi nel migliore dei modi e mantenere in attività lavoratori più anziani: in Italia infatti sono occupati meno del 30% dei lavoratori con più di 55 anni, grazie ai troppi istituti che favoriscono l'uscita dall'attività lavorativa».

Anche il presidente dell'Inps Massimo Paci è d'accordo sull'innalzamento dell'età lavorativa, ma con [illegible] condizione ben precisa, che sia una libera scelta. «Il ministro Maroni stesso - ha rilevato Paci - ha parlato recentemente di "liberalizzazione". Ma occorre chiedersi se, per aumentare [illegible] partecipazione [illegible] lavoro della popolazione in età relativamente avanzata, [illegible] sufficiente agire sul versante previdenziale». Secondo Paci infatti in Italia, dove è occupato meno del 30% dei soggetti [illegible] più di 65 anni (una delle percentuali più basse d'Europa) c'è «un urgente bisogno di una politica integrata di invecchiamento attivo».

Il che significa «formazione continua» dei lavoratori ultracinquantenni per favorirne [illegible]lità e riconversione professionale; «una politica sanitaria volta [illegible] mantenimento della salute della forza lavoro anziana»; e una «pianificazione aziendale» della struttura per età del personale, oltre a [illegible] «organizzazione del lavoro» che favorisca la prosecuzione dell'attività dei lavoratori più anziani. «Noi siamo carenti [illegible] tutti e tre i versanti», ha affermato il presidente dell'Inps.

RISCHIO FALLIMENTO

United in crisi si dimette il presidente

NEW YORK. Terremoto al vertice della United Airlines: James Goodwin, [illegible] presidente della compagnia americana, ieri si è dimesso dall'incarico [illegible] è [illegible] sostituito a tambur battente da John W. Creighton che dal 1996 fa parte del consiglio di amministrazione della società. La notizia, comunicata dalla stessa compagnia, arriva due settimane dopo che Goodwin in [illegible] lettera aveva detto di preveder[illegible] la bancarotta della United Airlines se la [illegible] non fossero cambiate.

«Sono orgoglioso di aver contribuito all'enorme crescita della UA durante i miei 34 anni di attività» ha detto Goodwin il quale ha poi aggiunto «la United è una grande compagnia e questo è il momento giusto perché un nuovo presidente la guidi attraverso le sfide future». Creighton, che è stato nominato all'unanimità dal consiglio di amministrazione, ha subito detto che «è prioritario ricreare la stabilità finanziaria della compagnia. Per fare ciò, ha aggiunto, intendiamo lavorare fianco a fi[illegible] con i nostri dipendenti e i sindacati. La mia priorità [illegible] il nostro core business e cioè portare i nostri clienti dove vogliono nel modo più affidabile [illegible] sicuro possibile». Nei giorni scorsi i sindacati della compagnia avevano accusato l'ex presidente di aver diffuso il panico tra i lavorato[illegible] con le sue catastrofiche previsioni sul futuro della compagnia.

In [illegible] lettera resa nota la scorsa settimana, Goodwin aveva detto che [illegible] le cose non fossero cambiate, United Airli[illegible] sarebbe andata incontro al fallimento. Secondo le organizzazioni dei lavoratori lo scopo [illegible] queste affermazioni era di ottenere aiuti statali e il consenso dei lavoratori alla riduzione dei salari.

Gli attacchi a New York e Washington hanno amplifica[illegible] una crisi già in atto alla United a causa della diminuzione della clientela commer[illegible] [illegible] dei costi di esercizio superiori a quelli di tutte le altre compagnie. Dopo gli attentati terroristici a New York [illegible] Washington (tra i quattro aerei dirottati [illegible] ne [illegible] due della United) la compa[illegible] che ha sede in Illinois ha licenziato circa 20.000 dei [illegible] 100.000 dipendenti [illegible] ha ridotto i suoi voli giornalieri del 30%. United [illegible] il primo vettore aereo del mondo per fatturato, impiega 600 jet e raggiunge 130 destinazioni tra Stati Uniti [illegible] resto del mondo.

Il lusso nel mondo è sempre più made in Italy

Agnese Vigna

A dieci aziende italiane [illegible] 20% del lusso mondiale, stimato in [illegible] mila miliardi di lire. La top ten made in Italy - guidata da Gucci, Prada [illegible] Armani - nel [illegible] ha venduto per prodotti 17.510 miliardi di lire, il 43% in più rispetto all'anno prima. E' quanto emerge da uno studio di Pambianco Strategie d'Impresa, che precisa che il fatturato [illegible] Gucci ha superato i 4.600 miliardi di lire, con una crescita record del 92%, Prada è [illegible] 3.200 miliardi (+57%), Armani viaggia intorno ai 2 mila miliardi (+19%). Al quarto posto [illegible] Mara c'è con 1.900 miliardi (+12%), seguono Bulgari (1.316), Ferragamo (1.200), Zegna (1.200), Versace (860), IT Holding (840) [illegible] Fendi (545).

L'analisi condotta da Pambianco sui pre[illegible]tivi di fatturato [illegible] 26 tra le aziende più importanti nei comparti abbigliamento, calzatura, pelletteria, occhiali, profumi [illegible] gioielli (rispetto a un campione completo di circa 40 aziende) evidenzia anche [illegible] crescita del giro d'affari del 39% (da 15 mila miliardi di lire a 20.800).



Giorgio Armani

Il lusso è stato uno dei comparti del listino che ha generato grande valore anche per gli azionisti: chi avesse investito nel novembre [illegible] (ultima fase [illegible] mercati azionari) 100 lire in un paniere di titoli europei [illegible] lusso nel dicembre [illegible] avrebbe potuto disporre di 171 lire (contro le 128 lire ricavabili dall'investimento nell'indice azionario europeo). Nel 2001 i prezzi dei titoli del lusso hanno iniziato a flettere, per scendere drasticamente dopo l'11 settembre. Fra dicembre 2000 e ottobre 2001 l'indice del paniere di titoli europei del lusso è sceso del [illegible] circa. Quali sono le prossime mosse dei big del settore?

Il gruppo Armani, che [illegible] cresciuto meno di Gucci (che si è finanziato in Borsa) e di Prada (che ha fatto ricorso alle banche, ma guadagna di più in rapporto al fatturato), [illegible] esclude totalmente l'ipotesi di una quotazione sui listini. «Le Borse oggi non appaiono molto invitanti - ha dichiarato Armani in un'intervista [illegible] *Forbes Global*, di cui è [illegible] anticipata una sintesi -. Ma non escludo un'offerta di azioni di qualche tipo, se le circostanze saranno quelle giuste». [illegible] ha lasciato cadere le offerte di colossi del calibro di Lvmh e Gucci... «Naturalmente ne sono stato lusingato. [illegible] ho deciso di conservare la mia indipendenza. Possiedo l'unica impresa del settore che sta da sola».

Forbes Global rileva che il gruppo di Armani potrebbe valere sul mercato 1,7 miliardi di dollari; [illegible] applicando i parametri usati per il [illegible] Gucci un eventuale collocamento di Armani potrebbe portare ad un valore di 2,7 miliardi di dollari (cioè ben oltre i 5 mila miliardi di lire). Per il momento, prosegue la rivista, il marchio Armani continua a crescere: quest'anno è previsto [illegible] incremento di più del 20% degli introiti. Ma [illegible] ne sarà un domani [illegible] marchio? Potrebbe sopravvivere all'uomo Armani? «Da tempo ho strutturato consapevolmente l'azienda in modo che manager qualificati abbiano sempre più autonomia», spiega lo stilista.

E [illegible] Armani punta [illegible] nuovi mercati (il 17 ottobre ha aperto la prima boutique Armani a Mosca oltre al rilancio di quella [illegible] Seul in Corea), estende [illegible] marchio [illegible] settore domestico e alberghiero [illegible] lancio [illegible] Armani Casa [illegible] New York e Los Angeles) e rafforza il cervello [illegible]rciale della società (i 12 mila metri quadrati della nuova sede di via Borgognone trasformata dal giapponese Tadao Ando).

[illegible] ALL'AUTHORITY

Concorrenza nelle tlc, dopo i prezzi è l'ora dei servizi

L'apertura del mercato delle telecomunicazioni ha portato in pochi anni alla nascita di una pluralità di soggetti che competono con l'operatore ex-monopolista nell'offerta [illegible] servizi al pubblico. A poco più di tre anni dall'avvio effettivo della concorrenza, i meccanismi competitivi hanno portato a drastiche riduzioni dei prezzi dei servizi e ad [illegible] redistribuzione delle quote [illegible]. [illegible] primaria società [illegible] consulenza estera (OVUM) [illegible] stimato che nel triennio 1997-2000 i prezzi dei servizi [illegible] telefonia fissa sono scesi complessivamente del 30%; Telecom [illegible] stessa ha stimato che [illegible] proprie quote di [illegible] sono state, nel 2000, pari [illegible] mercato della lunga distanza nazionale e [illegible] nel mercato delle chiamate fisso-mobile. Anche nel mercato delle chiamate locali, aperto alla carrier selection solo nel 2000, la quota di mercato di Telecom Italia [illegible] scesa al 93%.

Dopo questo periodo di intensa concorrenza basata essenzialmente sulle riduzioni [illegible] prezzi, si è giunti in una fase in cui i margini operativi lasciano ormai pochi spazi ad [illegible] ulteriore sviluppo della concorrenza sul prezzo. Ci si deve quindi attendere un'evoluzione della [illegible] verso la diversificazione dei servizi e il miglioramento della qualità. In particolare questo ultimo aspetto dovrà nel prossimo futuro essere oggetto di [illegible] dell'Autorità, che dovrà [illegible] di fissare nuovi parametri [illegible] misurazione della qualità e rendere pubblici i risultati, al fine di favorire scelte p[illegible] consapevoli da parte della clientela.

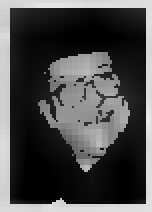
Paola M. Manacorda
Commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni



L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 136% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

«Francesco Cingano è un presidente di prestigio e resterà a Mediobanca fino a quando sarà necessario»

Ariberto Mignoli, presidente onorario del patto Mediobanca

DIFFICILE FAR FRONTE ALLE TURBOLENZE INTERNAZIONALI

I COSTI DEL RITARDO DELL'UNIONE POLITICA

[illegible] **Recanatesi**

SE i cittadini dei dodici Paesi che hanno adottato l'euro si rendessero conto quanto comincia a costar loro il ritardo di una qualche forma di unione politica, probabilmente premerebbero con maggior forza e [illegible] più cognizione di causa [illegible] rispettivi governi per indurli ad adottare iniziative in questo senso o per trattenerli dal resistervi. La mancanza di una qualche forma di unione politica rappresentativa, infatti, [illegible] responsabile del fatto che l'economia europea è in balìa della situazione internazionale, ne subisce le conseguenze senza alcuna possibilità di compensarle come pure sarebbe possibile. Come sarebbe possibile, appunto, se vi fosse una autorità politica che, forte di un mandato popolare, potesse gestire in funzione espansiva la politica economica e finanziaria dell'intera area.

[illegible] quando si cominciò a prospettare una unione monetaria fu avanzata l'obiezione delle difficoltà che si sarebbero poste nel mantenerla in assenza di una unione politica. La contro-obiezione fu che, proprio in quanto l'unione politica incontrava resistenze difficilmente superabili, l'unione monetaria poteva [illegible] un escamotage per imporla con la forza degli eventi. Ora che questa forza degli eventi diventa evidente e cogente, però, sembra si sia dimenti[illegible] che questo passaggio, quello che avrebbe reso costosa per la vita di tutti gli europei la mancanza di unione politica, era parte integrante di un disegno la cui logica postulava e postula che l'Uem sia obiettivo intermedio verso quello finale [illegible] una unione di ordine superiore.

Il costo della non-unione [illegible] l'impossibilità per l'Europa di reagire [illegible] deterioramento delle condizioni attuali e prospettiche dell'economia. Il prezzo che si sta pagando in termini di stagnazione, disoccupazione, contrazione del reddito, crisi settoriali, e nel prossimo futuro anche in termini di deterioramento delle finanze pubbliche, è elevato e [illegible] delinea ancor più pesante. I governi ne [illegible] consapevoli, così come lo sono della responsabilità che si [illegible] assumendo per il fatto che, tra le grandi aree economiche del mondo, viene meno l'unica, l'Europa appunto, che avrebbe la possibilità [illegible] solo di crescere, ma anche di alleviare le difficoltà degli stessi Stati Uniti e dell'intera economia mondiale. Ne sono consapevoli, e perciò premono [illegible] Bce perché sia questa a fare qualcosa, perché riduca i tassi. La Bce - non senza ragione, questa volta - sostiene che i tassi sono adeguati e che non è certo il costo del denaro a deprimere il clima economico. [illegible] opinione diffusa che l'unico sostegno in grado di contrastare la stagnazione può essere dato da con[illegible] ed investimenti pubblici che compensino la caduta di quelli privati. Ma questo sostegno non può essere realizzato perché la spesa dei governi non può derogare agli angusti e severi limiti imposti dal patto di stabilità. Ed ecco, allora, che tutti ora, ma solo ora, fanno a gara nel denigrare quel patto, sottolin[illegible] [illegible] masochistica illogicità, perorarne una revisione, sostenerne il superamento una volta realizzata, [illegible] stata realizzata, l'unione monetaria. Rispetto alla difesa pregiudiziale ed assoluta di quel patto è già un passo avanti, ma occorre farne un altro ancora.

Il patto di stabilità c'è in quanto [illegible] impedire che la moneta unica, ossia un unico mercato della moneta, induca il governo di [illegible] Paese ad indebitarsi a [illegible] dei Paesi partner (assorbendo capitali dall'unico mercato e spingendo verso l'alto i tassi). Perché occorre questo impedimento che non esiste in nessun'altra area monetaria? La risposta [illegible] nel fatto che non esiste altra area monetaria fatta da più poteri politici sovrani e, dunque, priva di un potere politico rappresentativo di ordine superiore. Avviene continuamente che all'interno di un Paese sia la politica monetaria che quella fiscale trasferiscano ricchezza da [illegible] parte ad un'altra di esso, ma ciò avviene nel nome e per conto di un interesse generale del Paese che il potere politico rappresenta e garanti[illegible] sulla base di un mandato elettorale. Siccome [illegible] Europa non c'è un potere politico che abbia ricevuto il mandato popolare di individuare e perseguire l'interesse generale, non c'è un potere che possa realizzare manovre finanziarie o fiscali che, seppure col fine di servire quell'interesse generale, impongano costi e distribuiscano benefici in [illegible] misura che non potrà mai essere incontestabilmente dimostrata come perequata per regioni, settori, categorie. Di conseguenza, anche quando manovre di sostegno della domanda, come quelle decisamente [illegible] realizzate negli Stati Uniti, siano riconosciute quasi unanimemente come necessarie, esse sono ugualmente irrealizzabili non perché impedite dal patto di stabilità, ma perché non c'è [illegible] autorità politica che se ne faccia [illegible] ne assuma la responsabilità e che, [illegible] definitiva, faccia decadere i motivi di quel patto.

È sempre più evidente che la mancanza di unione politica si traduce in minore crescita, minore produzione, minori consumi, minore occupazione. Ma nessun governo esprime questa conclusione. Se ne guarda bene. È più facile, ed anche più comodo, specie per Germania e Francia dove l'anno prossimo si vota, esorcizzare questa impotenza lanciando la palla sulla Bce, anche se una riduzione dei tassi, a questo punto, servirebbe davvero a poco.

[illegible]

Sul lungo periodo la politica monetaria [illegible] aiuta l'economia

Allan Saunderson A PAGINA 25

LA RICERCA [illegible]

Ricerca e innovazione L'Europa boccia l'Italia

Carlo Novara

L'ennesima bocciatura dell'Italia tecnologica, dell'Italia dell'innovazione [illegible] della ricerca giunge da uno studio della Commissione europea. Si tratta di un «no» che pesa: tra gli Stati del Vecchio Continente soltanto il Portogallo merita un voto più basso. La ri[illegible] prende [illegible] esame una [illegible] di 18 indicatori, raggruppati in quattro categorie: risorse umane; creazione di nuove conoscenze; trasmissione e applicazione delle nuove conoscenze; finanza, prodotto e mercato delle innovazioni. Ebbene, l'Italia compare una sola volta nelle graduatorie di vertice e solo nella vendita di [illegible] tecnologie. «L'indagine è importante - spiega Piera Magnatti, responsabile scientifico del laboratorio di Politica industriale di Nomisma - sia per la metodologia seguita, sia perché viene creato un benchmark dell'innovazione cui fare riferimento, mettendo a confronto l'Europa nel suo complesso, i singoli paesi, gli Stati Uniti e il Giappo[illegible] Il giudizio negativo [illegible] è riferito al passato, dal quale tuttavia discende, bensì a un trend che [illegible] è evidenziato fino all'anno in [illegible]. Non [illegible] azzardato, anzi, è fin troppo facile prevede[illegible] che nel breve termine (2-4 anni), a meno di una sterzata veloce e importante il trend [illegible] consoliderà, disegnando un nuovo scenario, con un dato essenziale: l'esigenza di investimenti sempre più grandi e senza contropartita per l'acquisto di brevetti e know-how, per mantenere competitivo il nostro sistema produttivo. [illegible] fino a quando il sistema reggerà? Franco Malerba, docente di Economia industriale e direttore [illegible] Cespri-Centro ricerca sui processi [illegible] innovazione e internazionalizzazio[illegible] all'università Bocconi, identifica in Italia due sistemi innovativi: un network di piccole imprese che «interagiscono intensamente a livello locale» nelle quali l'innovazione è costante ed è frutto di «apprendimento informale, derivante dall'esperienza, dall'utilizzo e dall'interazione con gli utilizzatori e i fornitori»; un sistema di R&S-Ricerca e sviluppo su larga scala, «costituito da grandi imprese, da piccole unità produttive ad alta intensità di tecnologia, da università, da grandi istituti pubblici e dalla politica pubblica». E' stato proprio questo secondo sistema a produrre performance irrisorie, [illegible] dimostrano alcune cifre, fornite da Daniele Archibugi, dirigente del Cnr, responsabile dell'Isrds-Istituto di studi sulla ricerca e sulla documentazione scientifica: «Nel '99, l'Italia ha regi[illegible] negli Stati Uniti 1612 brevetti, Taiwan 3250, la Corea del Sud [illegible]. Ma il sorpasso risale al '93 per Taiwan e al '95 per la Corea».

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

INTERVISTA [illegible]

«Più investimenti»



Priorità a formazione e piccole imprese

Francesco Manacorda A PAGINA [illegible]

[illegible]

IL FARMACO CHE SCACCIA LA RECESSIONE

Volano tutti i titoli legati alla lotta al terrorismo Nuova ondata [illegible] fusioni e acquisizioni in arrivo

Sara Bennewitz A PAGINA 27

INVESTIMENTI

AGLI [illegible] [illegible] STATO PIACE DI PIU'

Telefoni Umts, energia e compagnie aeree la riscossa in Europa parte dai titoli dell'area pubblica

Ugo Bertone [illegible] 27

PACI, PRESIDENTE DELL'INPS: SÌ ALLA LIBERALIZZAZIONE. NUOVO ALLARME DEL FMI

Monorchio: in pensione oltre i 65 anni

«Nel 2050 sarà anziano il 68,8% della popolazione attiva»

ROMA

Il Ragioniere Generale dello Stato Andrea Monorchio chiede che venga innalzato [illegible] limite minimo dei [illegible] per le pensioni di vecchiaia perché «non è possibile pensare [illegible] pagare per [illegible] anni». A Salsomaggiore, nel congresso nazionale su salute e qualità della vita, Monorchio ha ricordato che i prossimi [illegible] saranno critici proprio perché [illegible] atteso un prolungamento della vita: l'Istat prevede che «il peso degli ultrasessantacinquenni sulla popolazione in età attiva (20-64 anni) passerà dall'attuale 28,9% al 68,8% [illegible] un incremento del [illegible]». I problemi saranno quindi legati alla copertura della spesa pensionistica [illegible] ai conti pubblici (le prime indiscrezioni sul rapporto del Fmi parlano di una crescita ferma all'1,4% contro il 2,3% previsto dal governo e di perentori inviti a intervenire sulla spesa previdenziale e sanitaria).

«Le spese sanitarie, in Italia - ha sostenuto Monorchio - aumentano nel [illegible] della vita di circa sei volte. Occorre quindi far sì che si invecchi nel migliore dei modi e mantenere in attività lavoratori più anziani. In Italia infatti sono occupati [illegible] 30% dei lavoratori con più di 55 anni, grazie ai troppi istituti che favoriscono l'uscita dall'attività lavorativa».

Anche il presidente dell'Inps Massimo Paci è d'accordo sull'innalzamento dell'età lavorativa, ma con una condizione ben precisa, che sia una libera scelta. «Il ministro Maroni stesso - ha rilevato Paci - ha parlato recentemente di "liberalizzazione". Ma occorre chiedersi se, per aumentare la partecipazione al lavoro della popolazione in età relativamente avanzata, sia sufficiente agire sul versante previdenziale». Secondo Paci infatti in Italia, dove è occupato meno del 30% dei soggetti con più di 55 [illegible] (una delle percentuali più basse d'Europa) c'è «un urgente bisogno di una politica integrata di invecchiamento attivo».

Il che significa «formazione continua» dei lavoratori ultracinquantenni per favorirne mobilità e riconversione professionale; «una politica sanitaria volta al mantenimento della salute della forza lavoro anzia[illegible]»; e una «pianificazione aziendale» della struttura per età [illegible] personale, oltre a [illegible] «organizzazione [illegible] lavoro» che favorisca la prosecuzione dell'attività dei lavoratori più anziani. «Noi siamo carenti su tutti e tre i versanti», ha affermato il presidente dell'Inps.

RISCHIO FALLIMENTO

United in crisi si dimette il presidente

NEW YORK. Terremoto al [illegible] della United Airlines: James Goodwin, il presidente della compagnia americana, ieri si è dimesso dall'incarico ed è stato sostituito a tambur battente da John W. Creighton che dal [illegible] fa parte del consiglio di amministrazio[illegible] della società. La notizia, comunicata dalla stessa [illegible]pagnia, arriva due settimane dopo che Goodwin in una lettera aveva detto di prevedere la bancarotta della United Airlines se le [illegible] fossero cambiate.

«Sono orgoglioso di aver contribuito all'enorme crescita della UA durante i miei 34 anni di attività» ha detto Goodwin il quale ha poi aggiunto «la United è una grande compagnia e questo è il momento giusto perché un nuovo presidente la guidi attraverso le sfide future». Creighton, che è stato nominato all'unanimità dal consiglio [illegible] amministrazione, ha subito detto che «è prioritario ricreare la stabilità finanziaria della compagnia. Per fare ciò, ha aggiunto, intendiamo lavorare fianco a fianco con i nostri dipendenti e i sindacati. La mia priorità sarà il nostro core business e cioè portare i nostri clienti dove vogliono nel modo più affidabile e sicuro possibile». Nei giorni scorsi i sindacati della compagnia avevano accusato l'ex presidente [illegible] aver diffuso il panico tra i lavoratori con le sue catastrofiche previsioni sul futuro della compagnia.

In [illegible] lettera resa [illegible] la scorsa settimana, Goodwin aveva detto che se le cose non fossero cambiate, United Airli[illegible]es sarebbe andata incontro al fallimento. Secondo le organizzazioni dei lavoratori lo scopo di queste affermazioni era di ottenere aiuti statali e il [illegible] dei lavoratori alla riduzione dei salari.

Gli attacchi a New York e Washington hanno amplifica[illegible] una crisi già in atto alla United a causa della diminu[illegible] della clientela commerciale e dei costi di esercizio superiori a quelli di tutte [illegible] altre compagnie. Dopo gli attentati terroristici a New York e Washington (tra i quattro aerei dirottati ve ne erano due della United) la compagnia che ha sede in Illinois ha licenziato circa 20.000 dei suoi 100.000 dipendenti e ha ridotto i suoi voli giornalieri del 30%. United è il primo vettore aereo del mondo per fatturato. Impiega 600 jet e raggiunge 130 destinazioni tra Stati Uniti e resto del mondo.

[illegible]

Il lusso nel mondo è sempre più made in Italy

Agnese Vigna

A dieci aziende italiane il 20% del lusso mondiale, stimato in 90 mila miliardi di lire. La top ten made in Italy - guidata da Gucci, Prada e Armani - nel [illegible] ha venduto per prodotti 17.610 miliardi di lire, il [illegible] in più rispetto all'anno prima. E' quanto [illegible] da uno studio di Pambianco Strategie d'Impresa, che precisa che il fatturato di Gucci ha superato i 4.500 miliardi di lire, con una crescita record del 92%, Prada [illegible] a 3.200 miliardi (+57%), Armani viaggia intorno ai 2 mila miliardi (+19%). Al quarto posto Max Mara c'è con 1.900 miliardi (+12%), seguono Bulgari (1.316), Ferragamo (1.200), Zegna (1.200), Versace (860), IT Holding (840) e Fendi (545).

L'analisi condotta da Pambianco sui preconsuntivi di fatturato di [illegible] tra le aziende più importanti nei comparti abbigliamento, calzatura, pelletteria, occhiali, profumi e gioielli (rispetto a un campione completo [illegible] circa [illegible] aziende) evidenzia anche una crescita del giro d'affari [illegible] 39% (da [illegible] mila miliardi di lire a 20.600).

Il lusso è stato [illegible] dei comparti del listino che ha generato grande valore anche per gli azionisti: chi avesse investito nel novembre 1998 (ultima fase orso dei mercati azionari) 100 lire [illegible] un paniere di titoli europei [illegible] lusso nel dicembre 2000 avrebbe potuto disporre di 171 lire (contro le [illegible] lire ricavabili dall'investimento nell'indice azionario europeo). Nel 2001 i prezzi dei titoli del lusso hanno iniziato a flettere, per scendere drasticamente dopo l'11 settembre. Fra dicembre [illegible] e ottobre 2001 l'indice del paniere di titoli europei del lusso è sceso del 30% circa. Quali [illegible] [illegible] prossime [illegible] dei big del settore?

Il gruppo Armani, che è cresciuto meno di Gucci (che si è finanzia[illegible] in Borsa) e di Prada (che ha fatto ricorso alle banche, ma guadagna di più in rapporto al fatturato), [illegible] esclude totalmente l'ipotesi [illegible] una quotazione sui listini. «Le Borse [illegible] non appaiono molto invitanti - ha dichiarato Armani [illegible] un'intervista a *Forbes Global*, di cui è stata anticipata una sintesi -. Ma non escludo un'offerta di azioni di qualche tipo, se le [illegible] quelle giu[illegible]. Ma [illegible] lasciato cadere le offerte di colossi [illegible] calibro di Lvmh e Gucci... «Naturalmente ne sono stato lusingato. Ma ho deciso di conservare la mia indipendenza. Possiedo l'unica impresa del settore che sta da sola».

Forbes Global rileva che il gruppo [illegible] Armani potrebbe valere sul mercato 1,7 miliardi di dollari; ma applicando i parametri usati per il gruppo Gucci un eventuale collocamento di Armani potrebbe portare ad un valore di 2,7 miliardi di dollari (cioè ben oltre i 5 mila miliardi di lire). Per il [illegible]to, prosegue [illegible] rivista, il marchio Armani continua a crescere: quest'anno è previsto un incremento di più del [illegible]0% degli introiti. [illegible] cosa [illegible] sarà un domani del marchio? Potrebbe sopravvivere all'uomo Armani? «Da tempo ho strutturato consapevolmente l'azienda [illegible] modo che manager qualificati abbiano sempre più autonomia», spiega lo stilista.

E intanto Armani punta [illegible] nuovi mercati (il 17 ottobre ha aperto la prima boutique Armani a Mosca oltre al rilancio [illegible] quella di Seul [illegible] Corea), estende il marchio al settore domestico e alberghiero (il lancio di Armani Casa a New York e Los Angeles) e rafforza il cervello commerciale della società (I 12 mila metri quadrati della nuova sede di via Borgogno[illegible] trasformata dal giapponese Tadao Ando).



Giorgio Armani

[illegible]

Concorrenza nelle tlc, dopo i prezzi è l'ora dei servizi

■ L'apertura del mercato delle telecomunicazioni ha portato [illegible] pochi anni alla [illegible] [illegible] una pluralità di soggetti che competono [illegible] l'operatore ex-monopolista nell'offerta di servizi al pubblico. A poco più di tre anni dall'avvio effettivo della concorrenza, i meccanismi competitivi hanno portato a drastiche riduzioni dei prezzi dei servizi e [illegible] una redistribuzione delle quote di mercato. Una primaria società di consulenza estera (OVUM) ha stimato che nel triennio 1997-2000 i prezzi dei servizi [illegible] telefonia fissa sono scesi complessivamente del 30%; Telecom Italia stessa ha stimato che le proprie quote di mercato sono state, [illegible] 2000, pari al 76% nel mercato della lunga distanza nazionale e al 78% nel mercato delle chiamate fisso-mobile. Anche nel mercato delle chiamate locali, aperto alla carrier selection solo nel 2000, [illegible] quota di mercato [illegible] Telecom Italia è scesa al 93%.

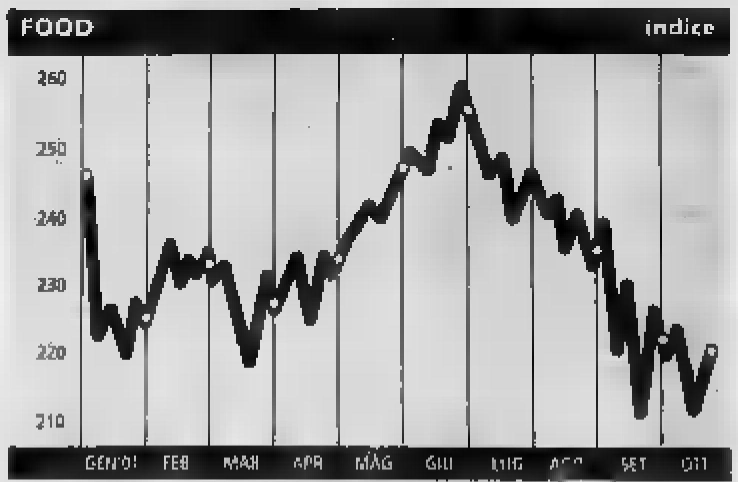
Dopo questo periodo di intensa concorrenza basata essenzialmente sulle riduzioni dei prezzi, si è giunti in una fase in cui i margini operativi lasciano ormai pochi spazi ad un ulteriore sviluppo della concorrenza sul prezzo. Ci si deve quindi attendere un'evoluzione della concorrenza verso la diversificazione dei [illegible] e il miglioramento della qualità. [illegible] particolare questo ultimo aspetto dovrà nel prossimo futuro essere oggetto di attenzione dell'Autorità, che dovrà cercare di fissare nuovi parametri di misurazione della qualità e rendere pubblici i risultati, al fine di favorire scelte più consapevoli da parte della clientela.

Paola M. Manacorda
Commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

LA SETTIMANA | IN CIFRE

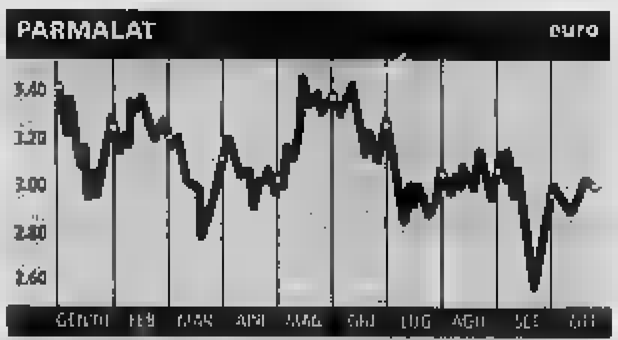
Borse, le Tlc tornano a squillare

FOOD indice



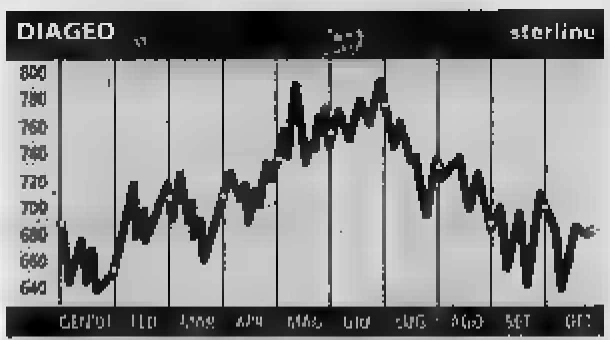
Il Dow Jones Europe Food & Beverage ha disegnato un significativo doppio minimo che potrebbe essere il preludio di un trend positivo di medio-lungo […]. Importante la tenuta del supporto a quota 220 punti base

PARMALAT euro



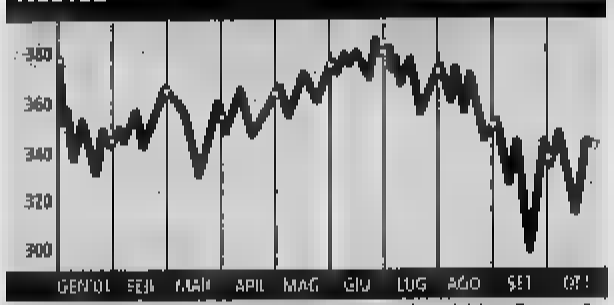
Parmalat tenta di mantenersi al di sopra di quota 3 ma l'impostazione tecnica appare molto debole sebbene ora i principali indicatori siano in territorio neutrale

DIAGEO sterline



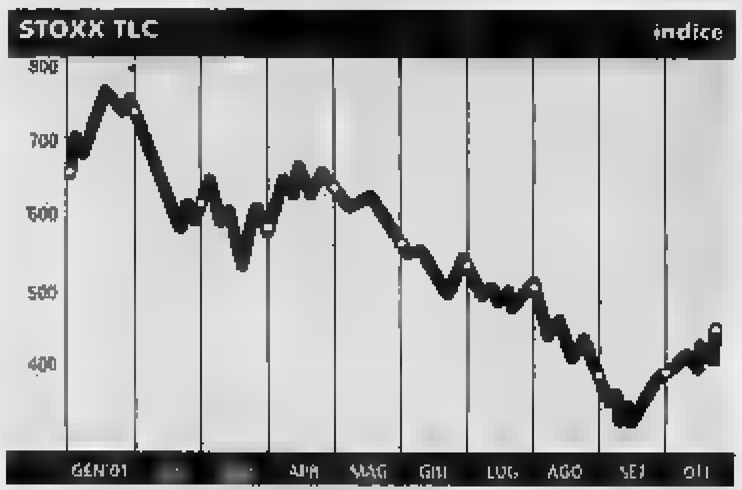
Diageo, quotata a Londra, dopo avere formato un doppio minimo a cavallo tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre ha beneficiato di un rimbalzo. I corsi stanno ora effettuando un movimento laterale di consolidamento

NESTLÈ



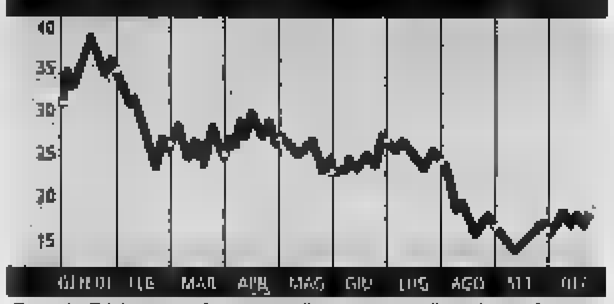
Nestlè, quotata a Zurigo, sta beneficiando di una spinta rialzista di notevole vigore dopo avere disegnato un doppio minimo ascendente. Il quadro tecnico sembra favorevole al proseguimento del trend positivo in atto

STOXX TLC indice



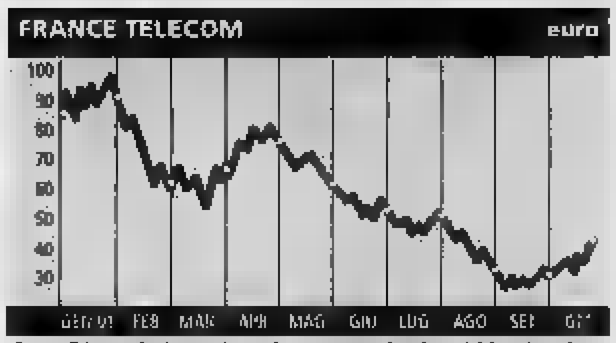
Il Dow Jones Europe Telecom ha quasi completamente recuperato quanto lasciato sul campo dalla seconda ottava di agosto dopo avere disegnato un doppio minimo discendente. L'impostazione tecnica continua a essere positiva

DEUTSCHE TELEKOM euro



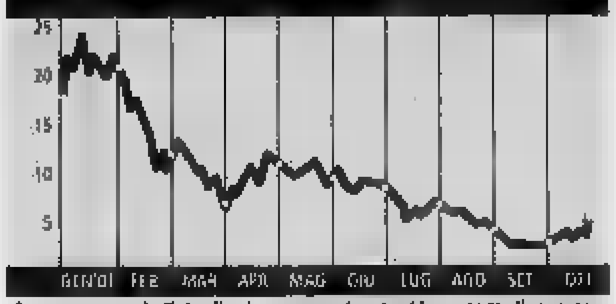
Deutsche Telekom tenta lentamente di recuperare ma il quadro tecnico rimane sempre molto debole. Importante ora la conferma del superamento della resistenza statica di medio termine passante per quota 20

FRANCE TELECOM euro



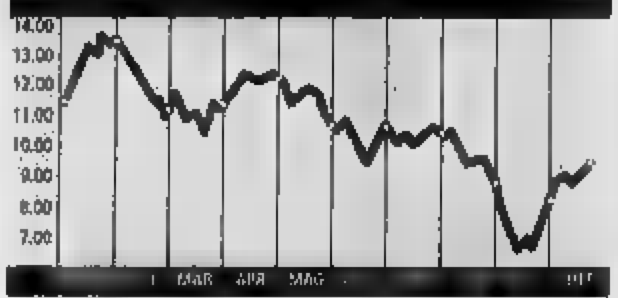
France Telecom da due settimane ha accentuato la spinta rialzista. I corsi incontrano ora però un forte ostacolo a quota 50. Il quadro tecnico sembra favorevole al proseguimento del rialzo

SONERA euro



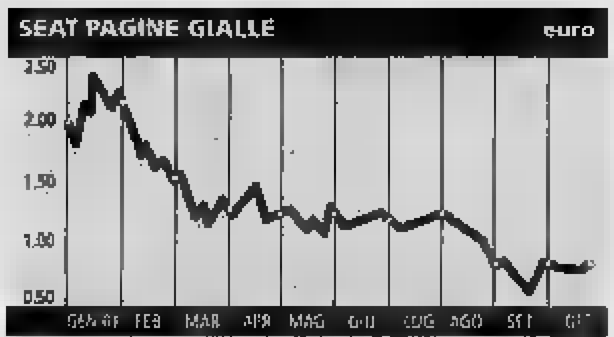
Sonera, quotata in Finlandia, dopo essere rimasta al lungo in trading range, tenta di mantenersi al di sopra di quota […] l'impostazione tecnica rimane, almeno per il momento ancora precaria

TELECOM ITALIA euro



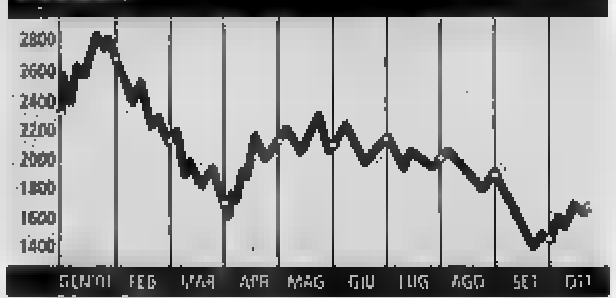
Telecom Italia, dopo avere disegnato un doppio minimo a quota 6,5 ha intrapreso un trend rialzista che prosegue dopo una fase laterale di consolidamento intorno a quota 9

SEAT PAGINE GIALLE euro



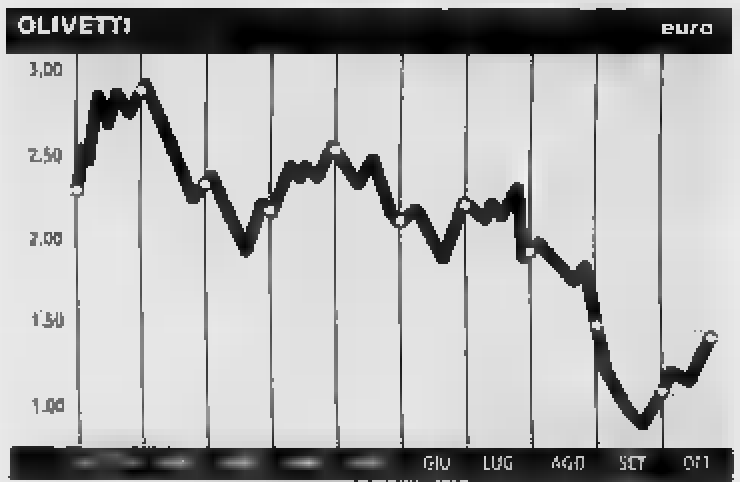
[…] Pagine […] dall'ultima ottava di settembre effettua un movimento […] intorno a quota 0,75. Il quadro tecnico rimane […] conseguenza neutrale

[illegible] indice



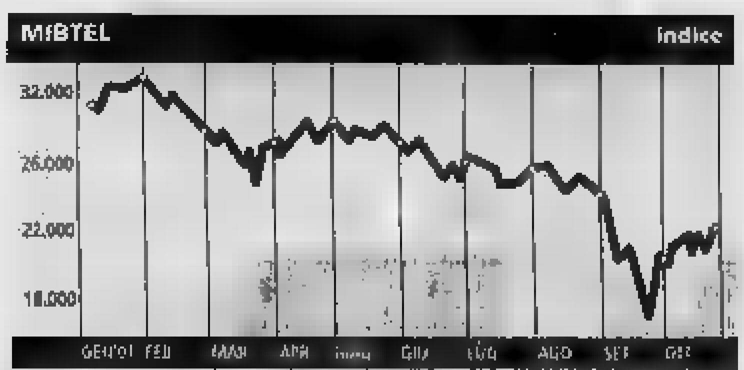
L'indice dei titoli tecnologici americani prosegue il movimento altalenante all'interno di un canale rialzista. I corsi devono tuttavia ora confermare il superamento della resistenza a quota 1.800. L'impostazione tecnica è posit[…]

OLIVETTI euro



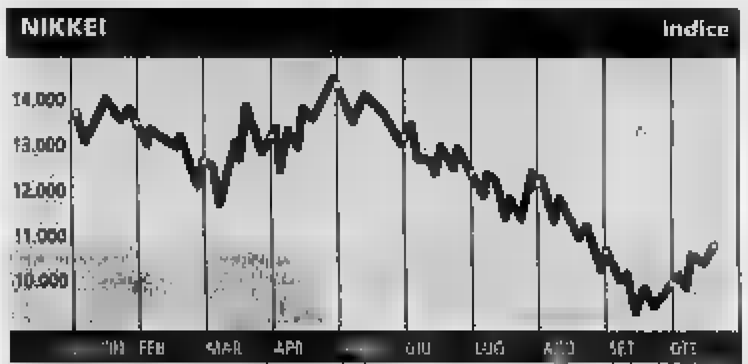
Olivetti ha […]ato quasi la metà di quanto perso dalla seconda ottava di agosto: L'impostazione tecnica rimane positiva sia nel breve sia nel medio termine. Di fondamentale importanza il ritorno al di sopra di quota 1,75

MIBTEL indice



L'indice dei titoli italiani continua la fase ascendente iniziata nella seconda metà di settembre seppure con una spinta meno vigorosa. Il quadro tecnico rimane al momento neutro-rialzista. Essenziale ora diventa il superamento di quota 24.000

NIKKEI indice



Il Nikkei, dopo avere disegnato un doppio minimo ascendente, […] è inserito in un canale rialzista all'interno del quale effettua oscillazioni di media ampiezza. Indispensabile per la continuazione del trend il superamento di quota […]

Sono stati i titoli telefonici a trascinare la ripresa dei listini europei dopo l'11 settembre. France Télécom ha recuperato più del 35%; […] rimbalzo di un titolo pubblico come Sonera. In Italia, attendendo l'avvio dell'aumento Olivetti, grandi manovre sulla Seat. Nel settore alimentare le note migliori riguardano i produttori di bevande. Il listino più vivace è stato, a […] quello giapponese. Il Nasdaq supera a pieni voti l'esame dei conti aziendali del terzo trimestre.

borsa[…]

INDAGINE SU RICERCA E INNOVAZIONE L'EUROPA BOCCIA L'ITALIA

Carlo Novara

Altri dati che scandiscono una débâcle annunciata sul fronte R&S si trovano sul volume «Le misure della ricerca» […] Antonelli-Calderini, edito dalla Fondazione Agnelli: se, ad esempio nel campo della meccanica, il polo torinese è già nettamente inferiore a Detroit e Stoccarda come numero di brevetti registrati nel '99 (74 contro 311 e 535), la differenza rispetto a Tokyo, che nel '90 ha prodotto 5558 brevetti, è addirittura abissale. E la situazione non migliora nei settori «tecnologie per autoveicoli» e «Aeronautica».

«La situazione in Italia è disastrosa» conferma Cristiano Antonelli, ordinario di Politica Econo[…] alla facoltà di Lettere e Filosofia di Torino. «Quasi tutti i governi hanno ridotto la spesa per la ricerca e l'innovazione. D'altra parte è facile capirne la ragione: i frutti di questi investimenti […] molto differiti nel tempo, e il politico preferisce tagliare spese che non provocano disastri immediati». Diana Bracco, consigliere delegato di Confindustria per la Ricerca e l'innovazione mette in guardia: «E' inutile attendersi da questi investimenti ritorni rapidi tipo "new economy". L'attuale "non competitività", infatti, paga gli effetti negativi […] mancata lungimiranza dei governi precedenti».

L'Italia è anche il paese dei paradossi. Si preferisce investire capitali esclusivamente in prodotti a rischio e rendimento elevati in Borsa, piuttosto che in attività innovative, che hanno le medesime caratteristiche.

In Italia, è noto, i «cervelli» ci sono. Ma cosa accade? Archibugi: «Mandiamo i giovani a formarsi all'estero, pagando fior di borse […] studio. Il 90 per cento non torna, il che significa che noi finanziamo parte della ricerca all'estero». Altra situazione: nell'86 le pubblicazioni scientifiche […] lingua inglese hanno ottenuto dai nostri ricercatori, in Italia, un contributo del 2,3%, salito al 3,3% nel '99. Archibugi: «In gran parte si tratta […] giovani, senza impiego fisso o remunerati con modeste borse di studio».

Al problema delle pubblicazioni si collega strettamente a quello dei brevetti, poiché entrambi contribuiscono in modo determinante a donare visibilità […] successo della ricerca e quindi, oltre alle ricadute economiche, danno prestigio al marchio che lo ha prodotto, pubblico o privato che sia. In questi ultimi mesi ha assunto grande rilievo il dibattito sulla titolarità e sullo sfruttamento commerciale dei brevetti, così come li prefiguro il ministro Tremonti. E' vero, ci possono […] in ballo grandi somme di denaro (basti pensare alla sintesi di un nuovo farmaco), tuttavia - è il commento di alcuni scienziati […] - rispetto alla titolarità dei brevetti (giungono dalla […] applicata) ben più grave è il fatto che si trascuri la ricerca di base (pura) perché non subito sfruttabile e si riducano gli investimenti che provocano sia la fuga di cervelli italiani sia la chiusura delle frontiere agli scienziati stranieri.

Un futuro nero, dunque?

Risponde Gian Carlo Michellone, amministratore delegato e direttore generale del Centro ricerche Fiat: «Non mi sembra. Dal punto di […] normativo […] a livello europeo, il vero problema sono i finanziamenti e l'organizzazione. Ci sono però alcune note positive, per es[…] l'Enea e altri istituti e numerose università stanno facendo cose importanti proprio ristrutturandosi. E' vero, mancano i finanziamenti, ma questo potrebbe diventare uno stimolo da un lato per scremare […] nicchie di potere, quelle che […] avvantaggiano dei contributi a pioggia, dall'altro per fare meglio e di più, raggiungendo quei risultati che sempre attirano investimenti alternativi».

Quadro riassuntivo della ricerca & sviluppo

FONTE: OCSE, 2000

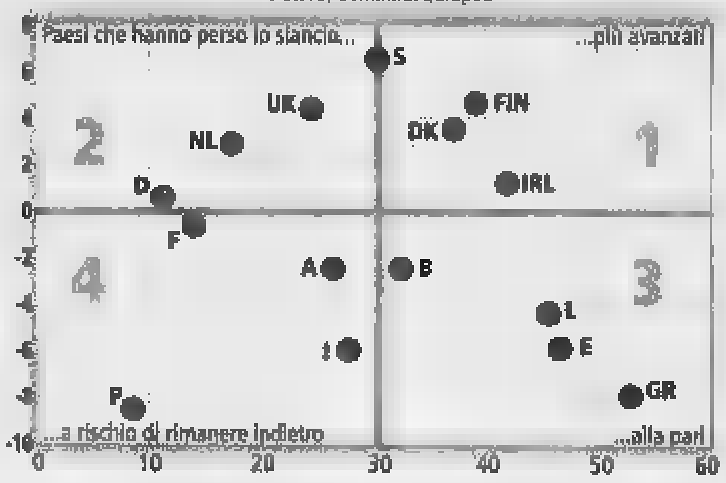
	SPESA TOTALE SU PIL	SPESA IMPRESE SU PIL	SPESA PUBBLICA SU PIL	RICERCATORI PER 10.000 FORZE DI LAVORO	VAR % 1993-1999 DOMANDE E BREVETTI
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINLANDIA	3,11%	2,15%	0,96%	94	445,90
FRANCIA	2,18%	1,35%	0,83%	60	36,10
GERMANIA	2,29%	1,55%	0,74%	60	35,90
[illegible]	3,06%	2,18%	0,88%	96	9,60
OLANDA	2,04%	1,11%	0,93%	50	74,30
SPAGNA	0,90%	0,47%	0,43%	37	78,40
SVEZIA	3,70%	2,77%	0,93%	86	85,70
REGNO UNITO	1,83%	1,21%	0,62%	55	31,10
STATI UNITI	2,84%	2,16%	0,68%	74	21,60
TOTALE OCSE	2,23%	1,54%	0,69%	..	67,40

LA CLASSIFICA UE

La ricerca elaborata dall'Unione europea su innovazione e sviluppo prende in esame una serie di 17 indicatori, raggruppati in quattro categorie: risorse umane; creazione di nuove conoscenze; trasmissione e applicazione delle nuove conoscenze; finanza, prodotto e mercato delle innovazioni.
Si tratta di uno studio molto accurato che per la prima volta crea un vero e proprio «benchmark» attraverso il quale misurare l'efficacia delle politiche adottate dai vari paesi.
L'Italia compare una sola volta […] graduatorie di vertice (i primi tre paesi) e soltanto nella vendita di nuove tecnologie. […] tutte le altre classifiche il nostro paese si colloca invece nelle posizioni di coda.

Indice di innovazione: i trend in Europa

FONTE: Comunità Europea



Capacità produttiva di brevetti

Valore assoluto di brevetti con inventore e/o assegnatario attribuibili alle città indicate

	Mondo	Italia	Torino	Milano	Manchester	Cambrige MA	Cambrige UK	Lione
1990	99.210	[illegible]	139	575	124	321	22	55
1991	106.834	1459	148	472	[illegible]	315	22	73
1992	107.503	1524	126	[illegible]	161	386	[illegible]	54
1993	109.884	1555	125	[illegible]	152	428	29	45
1994	113.701	[illegible]	92	516	163	423	34	[illegible]
1995	113.940	1363	69	463	170	404	[illegible]	44
1996	121.798	1491	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	79	73
1997	124.141	1562	[illegible]	429	152	[illegible]	[illegible]	71
1998	163.198	1999	107	524	213	777	130	87
1999	169.250	1871	102	533	223	[illegible]	197	100

Pubblicazioni e brevetti

	Pubblicazioni	Brevetti	Pubblicazioni/Brevetti
LONDRA	151.641	8289	18,3
PARIGI	125.599	10.042	12,5
MOSCA	150.799	[illegible]	155,6
MILANO	41.297	3250	12,7
TORINO	14.671	786	18,7

Capacità produttiva per settore

Valore assoluto di brevetti per classi di riferimento [illegible] inventore e/o assegnatario attribuibili alle città indicate

MECCANICA

	Torino	Milano	Bologna	Detroit	[illegible]	Tokyo
[illegible]	96	184	[illegible]	401	335	4162
1991	[illegible]	125	61	484	[illegible]	4260
1992	[illegible]	145	80	407	336	4417
1993	61	139	64	428	409	[illegible]
1994	55	123	80	360	[illegible]	[illegible]
1995	49	109	66	285	[illegible]	3949
1996	42	115	59	309	371	4266
1997	46	118	72	282	380	4341
1998	72	145	99	338	539	5521
1999	74	159	75	311	535	5558

TELECOMUNICAZIONI

FONTE: [illegible]

	Torino	Milano	Cambrige UK	Stanford	Monaco	Manchester
1990	12	14	8	10	96	8
1991	8	12	7	14	75	13
1992	5	9	9	10	66	10
1993	8	13	10	10	67	12
1994	6	16	15	15	80	16
1995	5	17	12	21	80	8
1996	8	14	17	19	95	15
1997	7	21	8	18	60	15
1998	3	13	27	14	103	12
1999	5	19	18	10	91	7

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

	Torino	Milano	Cambrige MA	Cambrige UK
1990	15	59	6	67
1991	15	39	6	77
1992	9	48	5	82
1993	11	48	12	76
1994	9	46	13	84
1995	4	47	14	79
1996	9	60	20	91
1997	8	56	16	87
1998	[illegible]	70	22	121
1999	[illegible]	54	31	111

TECNOLOGIE DEGLI AUTOVEICOLI

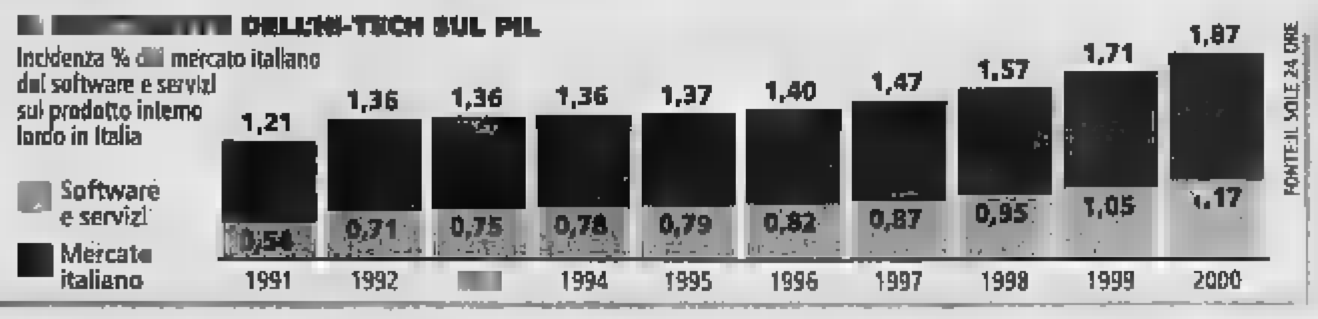
	Torino	Milano	Bologna	Stoccarda	Detroit	Tokyo
1990	37	34	6	170	180	1401
1991	37	19	4	203	194	1282
1992	[illegible]	32	9	199	200	1255
1993	21	27	7	241	193	1233
1994	15	29	11	193	155	1247
1995	14	19	6	193	143	1225
1996	12	32	10	203	149	1310
1997	12	23	16	219	153	1234
1998	23	23	11	322	168	1492
1999	26	47	10	307	148	1493

BIOTECNOLOGIE

	Torino	Milano	Cambrige UK	Genova
1990	1	163	20	1
1991	[illegible]	153	27	[illegible]
1992	1	158	29	[illegible]
1993	[illegible]	188	34	2
1994	1	171	27	5
1995	[illegible]	168	[illegible]	3
1996	7	172	50	--
1997	10	146	64	4
[illegible]	[illegible]	201	[illegible]	--
[illegible]	[illegible]	190	111	3

PER L'INNOVAZIONE





«Piccole imprese, investite in tecnologie»

Paolucci (Microsoft): solo così l'Italia può ridurre il gap con l'Europa

intervista

Francesco Manacorda

NEL 2001 in Italia si sarebbero potuti creare più di centomila posti di lavoro nel campo dell'information technology e delle telecomunicazioni, ma i posti [illegible] rimasti sulla carta, vuoti perché mancano le figure professionali adatte ad occuparli. La stima del colosso del software Microsoft è di quelle che lasciano l'amaro in bocca. Per gli effetti sul mercato dell'occupazione, ma anche perché a soffri[illegible] di più del «gap» tecnologico che continua a dividerci dalla parte più avanzata dell'Europa [illegible] proprio quelle piccole imprese che rappresentano la for[illegible] del Paese.

[illegible]' una doppia sfida, insomma, quella che abbiamo davanti - spiega Umberto Paolucci, presidente della Microsoft Italia e vicepresidente della Microsoft Corporation, l'unico italiano che siede nel board del colosso di Seattle - tecnologica, [illegible] economica in [illegible] più ampio. Una sfida che si vince puntando sulla formazione [illegible] anche - sostiene Paolucci - spingendo sugli investimenti in tecnologia, nonostante l'incertezza della situazione attuale.

Ingegner Paolucci, le vostre ricerche mostrano che negli ultimi anni gli investimenti italiani in [illegible]ation technology sono aumentati, [illegible] non a [illegible]cienza. Perché questa conclusione?

«Nel 2000 l'investimento in que[illegible] settore è arrivato all'1,87% del Pil, mentre i nostri maggiori partner europei, come Francia, Germania e Gran Bretagna sono sopra il 3% del loro Pil e gli Stati Uniti arrivano addirittura al 4,1%. Insomma, siamo cresciuti, perché ancora pochi anni fa eravamo appena sopra l'1%, ma nel confronto con i maggiori Paesi continuiamo a perdere terreno. Per meglio dire perdono terreno la piccola impresa, [illegible] pubblica amministrazione e la scuola».

Una situazione destinata a cambiare?

«Nel settore pubblico si vede, almeno in termini di dichiarazioni d'intenti, una volontà di investimenti. Temo invece che da parte delle imprese ci sia poca propensione ad aumentare [illegible] spesa. E se le piccole aziende continueranno a investire in [illegible] la metà di quello che fanno i loro concorrenti in Europa questo significa che avremo la metà dei computer, la metà dei dipendenti alfabetizzati a livello informatico e via dicendo».

Insomma, è il mondo delle piccole imprese quello davvero in ritardo...

«L'unica area nella quale l'Italia è allineata agli altri Paesi è quella delle grandi aziende, che ormai sono tutte quante simili nel livello degli investimenti e nelle tecnologie adottate: hanno gli stessi problemi, negli stessi momenti e utilizzano fornitori che hanno presenze globali e che parlano direttamente [illegible] loro. La grande impresa ha di fronte uno scenario di aiuti e consulenza che la piccola impre[illegible] [illegible] ha perché quest'ultima si muove in un quadro locale e non globale».

Quindi i piccoli perdono terreno rispetto ai loro concorrenti stranieri, ma an[illegible] rispetto alle grandi aziende?

«Sì, ed è un vero paradosso. Ai tempi in cui Internet si è diffuso in maniera forte molti sostenevano che con questo nuovo strumento tutti avrebbero avuto gli stessi strumenti di conoscenza, la [illegible] possibilità [illegible] [illegible] presenti sul mercato. La conseguenza che si ipotizzava era che le piccole imprese sarebbero state su un piede di parità con quelle grandi. Invece è successo il contrario: le grandi imprese hanno [illegible] tutti gli strumenti che Internet metteva a disposizione, hanno avuto un'iniezione di tecnologia, e quelle piccole no. Così si è allargata la distanza».

Il quadro che lei traccia [illegible] sembra coerente con l'immagine delle piccole imprese flessibili, pronte a cogliere ogni [illegible] opportunità...

«Se si riesce a fare molto con scarso utilizzo [illegible] strumenti che sono amplificatori di competitività ed efficienza [illegible] molto di più si potrebbe fare usandoli. E' un peccato non farlo. Credo che ogni azienda debba pensare a come potrebbe usare questi strumenti, anche in un momento come questo di preoccupazione e di incertezza. Anzi, adesso è il momento di concentrarsi sulle cose che contano, che danno dei ritorni sull'investimento, magari tralasciandone delle altre. Usare Internet non significa solo fare e-commerce, [illegible] parlare in modo diverso con i propri clienti e i fornitori, avere un rapporto e [illegible] efficacia diversa nell'utilizzare il proprio personale. Insomma ripensare tutto - [illegible] [illegible] si lavora a [illegible] [illegible] si organizza - usando le nuove tecnologie».

Occasione persa

«Bisogna dedicare più attenzione alle risorse Nel 2001 si sarebbero potuti creare 100 mila posti di lavoro nelle tlc e nell'information tecnology ma sono rimasti sulla carta perché mancano figure professionali adeguate»

Quanto pesa sul gap tecnologico italiano la mancanza di formazione?

«Molto. Secondo le nostre ultime ricerche nel 2000 il settore dell'information e communication technology avrebbe potuto accogliere 90 mila figure professionali, che però non esistevano, e il mancato fatturato [illegible] stato di 13.500 miliardi. Nel 2001 la stima è prevista in 17 mila miliardi persi e 125 mila figure professionali che [illegible] all'appello, cioè il 10% di quelle impiegate oggi. Vuol dire soprattutto che le piccole aziende, ancora una [illegible] loro, non hanno i riferimenti che servono per utilizzare le nuove tecnologie di Internet».

E quanto incidono i rapporti tra mondo delle imprese e Università su questa mancanza di formazione specializzata?

«Abbiamo [illegible] di eccellenze, dove l'Università prende il meglio dalle aziende e altre che so[illegible] [illegible] distacco, [illegible] di isolamento dell'accademia nei confronti del [illegible] In Italia non abbiamo certo dei grossi rapporti con il mondo universitario. Penso che si possa e si debba fare molto di più».

Il governo da una parte aiuta gli investimenti in formazione, con la Tremonti-bis, e dall'altra taglia i fondi alla ricerca pubblica. Come giudica questo atteggiamento?

«La Tremonti-bis è sicuramente utile, speriamo che le aziende la sappiano sfruttare anche sul versante della formazione, dove sono tradizionalmente deboli. Sulla ricerca invece le cose non [illegible] La [illegible] per [illegible] ricerca pubblica in Italia ammonta complessivamente a circa 12 mila miliardi, mentre la Microsoft da sola ha un budget [illegible] ricerca per quest'anno che equivale a 11 mila miliardi. Noi facciamo cose importanti, abbiamo un'ottima opinione di noi stessi, ma mettendoci in prospettiva siamo una goccia nel mare... Insomma, [illegible] è giusto che l'Italia spenda così poco in ricerca, rischia di diventare solo una terra di conquista. E poi non è solo questio[illegible] di denaro: molto dipende, anche in questo caso, dai processi, cioè dai rapporti tra aziende, Università e scuola».

Abbiamo parlato di imprese e [illegible] formazione. E lo Stato? Sulla tecnologia sta davvero facendo passi avanti?

«Tradizionalmente, quella della pubblica amministrazione era [illegible] situazione più tragica. Adesso ci sono segni di forte cambiamento che avevano cominciato a manifestarsi già [illegible] governo precedente, tramite progetti significativi come il fisco elettronico, la firma digitale o la carta d'identità elettronica. Diciamo che il precedente governo ha dato il via al cambiamento, l'attuale lo [illegible] inserito in un disegno più strutturale ed organico. Il ministero dell'Innovazio[illegible] ha un ruolo fondamentale perché poi i singoli ministeri possano avere una visione comune e integrata dei servizi da dare al cittadino facendogli fare [illegible] minor fatica possibile. E' uno sforzo notevole, che richiederà degli anni, ma mi sembra che sia stato preso dalla parte giusta».

Per la pubblica [illegible]strazione, ancor più che per le imprese, la singola innovazione serve però a poco, l'innovazione deve essere di sistema...

«Certo, devono essere fatte delle scelte di base. Finora nel settore pubblico abbiamo visto delle [illegible] di eccellenza e delle aree depresse. Adesso bisogna scegliere [illegible] [illegible] strutturare i percorsi digitali dal punto di vista tecnico, come rappresentare i dati, come distribuire gli archivi e collegarli tra [illegible] loro, come usare le ultime tecnologie della Rete. In particolare in Italia è stato preso [illegible] riferimento quello che è considerato uno standard di eccellenza in tutto il mondo, cioè l'esperienza dell'ammini[illegible] britannica di Uk Online. Adesso è importante che il governo, [illegible] si fa in un'azienda, decida le priorità e si dia una serie di scadenze con dei risultati contro i quali ci si [illegible] a misurare, in modo [illegible] si capisca se si sta andando bene oppure no. E su alcuni temi c'è [illegible] possibilità interessante per tutti di interagire con coloro che stanno pensando queste impostazioni. Per esempio il ministro delle Telecomunicazioni Gasparri ha chiesto a diverse aziende, tra cui la nostra, di contribuire a una serie di gruppi di lavoro che si occupano di capire gli utilizzi e gli sviluppi della banda larga».

Il futuro [illegible]ei pc

«I risultati del nostro gruppo sono positivi, anche in Italia I warning? Per cautelarci di fronte al quadro generale Le vendite dell'ultimo trimestre sono infatti calate del 10% e anche nei prossimi mesi non andrà tanto meglio»

Parliamo del quadro economico. Specie dopo l'11 settembre le certezze [illegible] poche. Quale sarà il futuro prossimo di Microsoft?

«I nostri risultati, annunciati dieci giorni fa, sono molto positivi: abbiamo chiuso il terzo trimestre 2001 con un fatturato di 6,13 miliardi di dollari in crescita del 6% rispetto allo stesso periodo del 2000, e un utile operativo di 2,90 miliardi di dollari contro 2,78. Ma abbiamo dovuto dare un «warning», un messaggio di cautela che riguarda il quadro generale - non tanto e non solo la nostra azienda - per i prossimi trimestri, a fronte [illegible] un calo della domanda di personal computer che già si presentava prima dell'11 settembre».

E in Italia?

«In uno scenario globale dove le vendite di pc mostrano nell'ultimo trimestre e in quelli che abbiamo davanti [illegible] decrescita superiore al 10%, le stime di mercato prevedono che in Italia ci [illegible] un andamento positivo. Secondo alcuni osservatori tra la metà del 2001 e quella del 2002 ci sarà una crescita nelle vendite di pc che potrebbe essere superiore al 10%. Vorrà dire che recupereremo un po' di quel terreno che abbiamo perduto. Per quanto riguarda Microsoft Italia riesamineremo comunque i nostri piani e avremo pronto un programma di riduzione dei costi. [illegible] abbiamo sempre avuto attenzione ai [illegible] e finora non abbiamo mai dovuto fare nessuna azione di contenimento del personale, anzi continuiamo ad assumere. Se le cose andranno meno bene di quel che pensiamo vuol dire che assumeremo meno velocemente del previsto».

Il rallentamento delle vendite di pc a livello mondiale è un fenomeno che segue la congiuntura o è piuttosto un segno che ormai il mercato è saturo?

«No, credo che il Pc resti sempre fondamentale rispetto a quello che si può fare con il software. Certo, tutti gli altro oggetti - dal telefono al televisore - avranno un ruolo integrato e comunicheranno anche loro, ma il grosso delle cose, dall'immissione dei documenti all'orchestrazione di tutti questi oggetti, si farà sempre con il pc. Il personal ci aiuterà a fare quello che vogliamo in modo sempre più semplice e Windows XP, il nuovo sistema operativo che abbiamo appena lanciato, è proprio un esempio in questo senso, un grande salto in avanti».

I pc e i vostri sistemi operativi continueranno a vendere, insomma?

«Ci potrà essere saturazione per una certa generazione di macchine [illegible] in alcuni Paesi come quelli del Nord Europa o gli Usa, dove il 60% delle famiglie ha un computer. Ma da noi, dove le famiglie con il pc sono meno della metà [illegible] le aziende non hanno computer, non è proprio il caso [illegible] parlare di saturazione. Sarebbe autolesionistico non avere partecipato alla crescita e partecipare adesso alla recessione».

Visto dal vostro osservatorio quale sarà [illegible] futuro della new economy, ora che la bolla speculativa è scoppiata?

«Le cosiddette dotcom hanno dominato per un po' in virtù della loro padronanza delle tecnologie. Ma evidentemente non avevano padronanza di molte altre cose, tra cui un [illegible] rapporto con i propri clienti e con il proprio conto economico. Alla fine - giustamente e inesorabilmente - molti di questi soggetti sono spariti. Per il profitto non ci sono scorciatoie, non si [illegible] con [illegible] bella idea e con un capitale che ha fretta di rientrare dell'investimento. Adesso le aziende della new economy che restano devono lottare per trova[illegible] la strada del profitto, oppure arrendersi. Ma [illegible] che si [illegible] tornati con i piedi per terra può venirne ancora fuori qualcosa di buono».



Umberto Paolucci in un disegno di Sandro Viola

ANCHE GLI ECONOMISTI DELLA [illegible] AMMETTONO CHE SUL LUNGO PERIODO LA POLITICA MONETARIA HA IMPATTO NEUTRO SULL'ECONOMIA REALE

Una provocazione: congeliamo i tassi di interesse

Allan Saunderson

DURANTE gli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, al barone Johann von Bethmann, discendente della nota famiglia di banchieri, venne una brillante idea a proposito della Bundesbank, la Banca [illegible]trale tedesca. Un'idea che egli si peritava di riproporre ad ogni occasione pubblica o privata in cui si presentassero gli allora dioscuri della Bundesbank, Helmut Schlesinger e Hans Tietmeyer.

Se dei tecnici avessero potuto calcolare un tasso d'interesse di «equilibrio» basato sulla media del periodo di un ciclo congiunturale (business cycle), sosteneva von Bethmann, sarebbe stato indicato che il presidente della Bundesbank lo fis[illegible] a quel livello, lo congelasse e non si sognasse più di toccarlo. Nei periodi di rallentamento del ciclo economico, i mercati sapendo che non sarebbe stato possibile alcun aggiustamento dei tassi d'interesse a breve termine, avrebbero automaticamente compresso i tassi a lungo termine. I costi di finanziamento per le imprese e le famiglie sarebbero diventati rapidamente più convenienti e avrebbero sostenuto automaticamente l'attività economica. Il contrario sarebbe [illegible] quando la congiuntura fosse stata troppo vigorosa.

Né Schlesinger, né Tietmeyer si sono mai rallegrati della provocazione. Nemmeno l'allora capoeconomista della potente Banca centrale tedesca, Otmar Issing, [illegible] mai mostrato alcune simpatia per l'idea di [illegible] Bethmann, benché gli occhi [illegible] tutti e tre i banchieri centrali luccicassero alla prospettiva di potersi finalmente liberare dal quindicinale appuntamento di gioco «del gatto e del topo» della Bundesbank, che ogni due setti[illegible] annunciava le proprie decisioni di politica [illegible] ai giornalisti ed ai mercati.

A bene vedere tuttavia, l'idea di von Bethmann era l'estrema versione della fiducia nelle politiche del «lungo termine», contraria a variazioni della politica monetaria conseguenti a oscillazioni congiunturali di breve termine. In fondo si tratta dello stesso argomento che la Banca centrale europea difende oggi.

L'attuale presidente della Bundesbank, nonché membro del consiglio della Bce, Ernst Welteke, [illegible] dichiarato la scor[illegible] settimana che «un taglio dei tassi avrebbe pochi effetti sull'economia», dopo che la Bce aveva effettivamente lasciato inalterati i tassi nonostante un diluvio di statistiche che evidenziavano il più drammatico e rapido collasso della domanda globale mai verificatosi dalla Seconda guerra mondiale in avanti.

Anche [illegible] recente libro, recensito anche su queste colonne, scritto da Issing e da altri economisti della Bce sostiene che sul lungo periodo la politica monetaria ha un impatto [illegible]trale sull'economia reale. [illegible] allora, perché [illegible] accogliere la ricetta di von Bethmann e congelare [illegible] d'interesse?

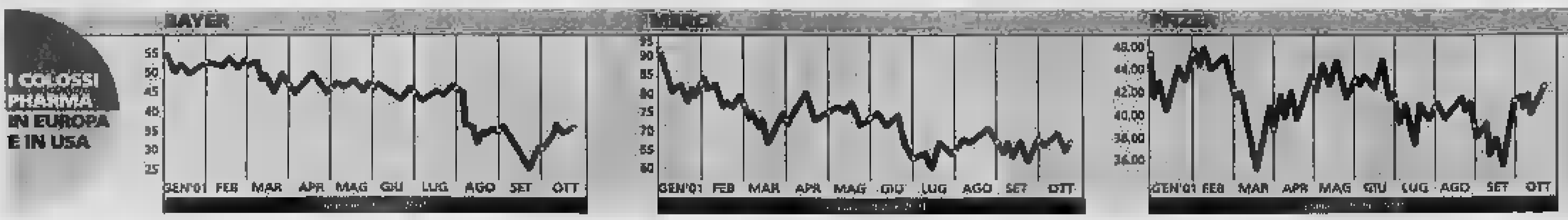
Ciò che io [illegible] trascurando opportunisticamente, [illegible] ovviamente che la Bce non ha responsabilità in materia di crescita e occupazione. O almeno nessu[illegible] responsabilità che essa ammetta volentieri [illegible] la chiarezza delle parole contenute nel Trattato di Maastricht a proposito del sostegno alla politica economica europea. D'altronde [illegible] potrebbe portare queste responsabilità, visto che [illegible] convinta che la politica monetaria non abbia al riguardo alcuna efficacia sul lungo termine.

Come è noto, la Bce interpreta il suo mandato semplicemente [illegible] inteso al mantenimento della stabilità dei prezzi. E a questo riguardo la Bce nasconde un asso (logico) nella [illegible]ica: la Banca centrale «X» ha [illegible] obiettivo primario solo la stabilità dei prezzi, quindi la [illegible] centrale «X» può sostenere la crescita e l'occupazione solo nella [illegible] in cui ciò [illegible] pregiudica l'obiettivo primario; quindi la Banca centrale «X» definisce il concetto di stabilità dei prezzi (solo lei è in grado di sapere per quale ragione un livello dei prezzi sopra il 2% sia «inflazione», mentre un livello compreso tra lo 0 e il 2% [illegible] lo sia affatto); infine finché quel livello numerico (che non ha una precisa rilevanza economica) non è raggiunto, non può essere accusata di non adempiere al [illegible] mandato secondario (di sostegno della crescita)... benché ciò spesso sarebbe doveroso: Abracadabra!.

Il problema tuttavia è che questa è una ricetta per avere come obiettivo l'inflazione attuale. Ma gli economisti sanno bene che l'inflazione è l'attesa futura [illegible] incrementi dei prezzi. E questa viaggia ben al di sotto del 2%. Oltre a ciò, quando mai l'istituzione monetaria centrale di Eurolandia [illegible] ricevuto il mandato di guardare solo al lungo periodo? Se mai è esisti[illegible] un momento in cui è stato ragionevole reagire «sul breve termine», gli eventi drammatici dell'11 settembre dimostrano che questo momento è arrivato. In alternativa, tanto meglio ammettere [illegible] [illegible] Bethmann aveva ragione.

LA SALUTE | SUI LISTINI | RISPARMIO GESTITO

I COLOSSI PHARMA IN EUROPA E IN USA



Bayer, dopo il primo crollo di agosto a seguito della vicenda Lipobay, ha toccato un minimo a metà settembre poco sopra i 25 euro; poi è arrivato il grande rimbalzo che sospinto le quotazioni fino a quota 37. Anche Pfizer ha recuperato parecchio terreno dai minimi e ora quota 43 dollari dopo un minimo sotto quota 36. Decisamente più lento il movimento di Merck che, nonostante un'ottima trimestrale, non ha più rivisto le quotazioni di metà giugno.

Investimento doc se non rischia il capitale

L'esercito dei sottoscrittori chiede trasparenza piuttosto che profitti

Amedeo Cocca

Reverse convertible? Reverse floater? Covered warrant? No grazie. Dal popolo dei fondi (un italiano su tre, secondo l'ultima rilevazione di Assogestioni) emerge una richiesta precisa: gli investitori non gradiscono più strumenti di cui non capiscono i meccanismi di funzionamento. I prodotti più graditi sono quelli che garantiscono il capitale investito, anche a scapito del miraggio di rendimenti elevati. Al contrario, i prodotti studiati per cogliere al meglio le tendenze al rialzo dei mercati negli anni della grande euforia, hanno messo in luce inconvenienti e limiti di fondo impensabili quando tutte le energie erano concentrate alla ricerca del maggior rendimento possibile: alti costi, performance discutibili e, talvolta, scarsa trasparenza e non poche difficoltà di realizzo al momento della liquidazione. E' questa la diagnosi che, dopo 18 mesi di ribasso dei listini, trova d'accordo i «guru» del marketing del risparmio gestito, riuniti di recente per fronteggiare il rischio della marea dei riscatti (poi rientrato, anche grazie al rimbalzo di Borsa). Ma lo shock della possibile rivolta dell'ex Bot people ha lasciato il segno anche perché, una volta finita la fase del passaggio impetuoso dal risparmio amministrato a quello gestito, il mercato dei fondi deve fare i conti con una complicazione in più: reti e sportelli bancari, infatti, stanno ormai dirottando i clienti più ricchi (dai 150 mila euro in su) verso le gestioni patrimoniali.

Il popolo dei fondi, insomma, perde le sue punte più ricche e, spesso, più propense al rischio. Il risultato? Dopo anni di euforia c'è un ritorno all'antico e tra i clienti tornano a tornare di moda prodotti semplici e con garanzie sul capitale investito. E, di fronte all'evoluzione delle propensioni dei risparmiatori, anche i «guru» del marketing si adeguano. «Capire la rete e offrire una gamma di prodotti semplici e allo stesso tempo capaci di essere adattati alle esigenze dei singoli clienti sarà una delle chiavi del futuro successo delle società» commenta Michele Meneghetti, amministratore delegato di Claris vita. C'è un'altra chiave di lettura della situazione che traversa il mondo del risparmio italiano. Per la prima volta, grande novità, la clientela dei fondi ringiovanisce. Certo, il fenomeno si spiega con la migrazione dei più anziani (e, presumibilmente, spesso più ricchi) verso le gestioni individuali. Ma è un fatto che, per la prima volta, l'età media dei sottoscrittori è scesa sotto i anni. «Tutto il segmento del risparmio già formato - spiega Meneghetti - è ormai saturo e le nuove società che vogliono ritagliarsi un'importante fetta di mercato devono puntare su quella parte di clientela che sta pensando ora ad accantonare per costruirsi un futuro».

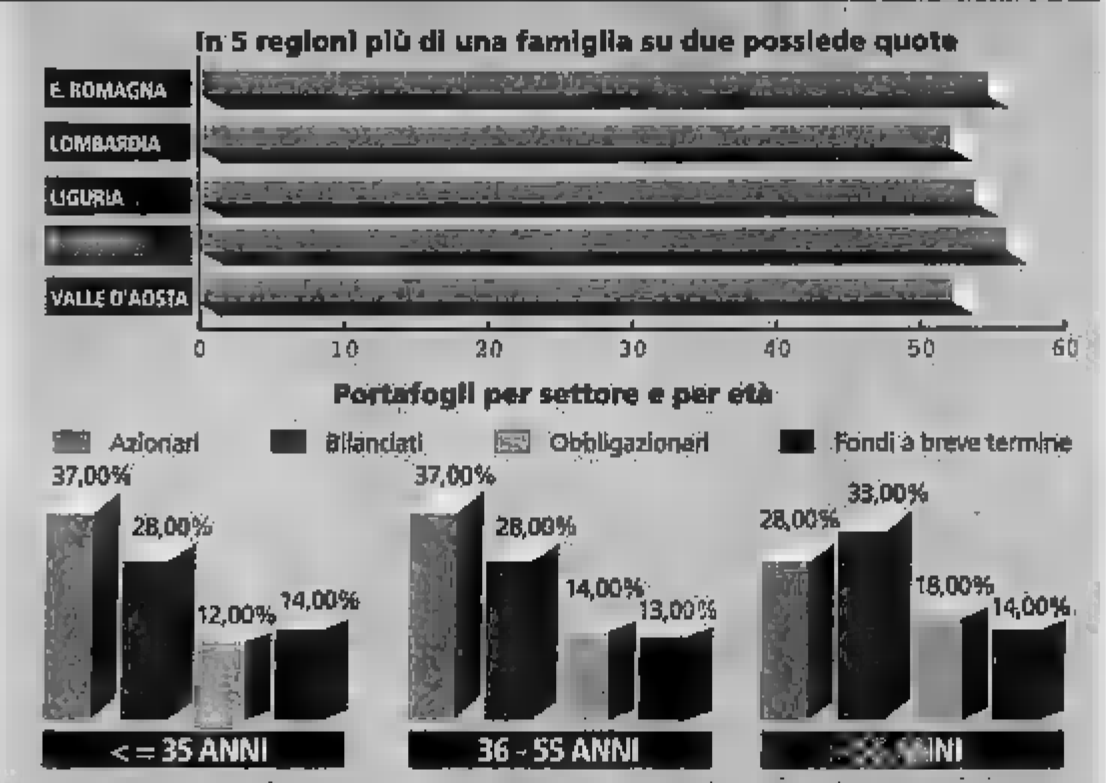
Il nuovo mercato, insomma, è fatto di gente che investe con un ben preciso obiettivo previdenziale, consapevole dei rischi che si possono correre sui mercati finanziari ma ben deciso a non perdere di vista l'obiettivo sicurezza. Per questo tutti, banche, assicurazioni e la Posta (ultima in ordine di tempo, non per importanza) vanno a gara a offrire prodotti con una sola certezza: il capitale garantito. Ne sono un esempio le nuove famiglie di prodotti targati Unicredito (garantiti e insieme gestiti, con la componente rischio del portafoglio curata in modo attivo dai manager di Pioneer) o tutta la serie di unit e index linked dalle varie compagnie d'assicurazione.

Oltre a banche e assicurazioni, poi, è attiva nel campo dei prodotti d'investimento a capitale garantito anche una delle realtà italiane più vicine alle singole persone: le Poste. Attraverso BancoPosta, infatti, negli sportelli vengono collocate delle obbligazioni che garantiscono la restituzione del capitale, legando il rendimento a un paniere di fondi e sicav. Considerando la diversa propensione al rischio del singolo, proprio la clientela cui sono indirizzati questi strumenti, indipendentemente dalla fascia di reddito di appartenenza, deve essere guidata nelle proprie scelte strategiche di investimento. «Fornire consulenza è la base su cui creare un rapporto duraturo con l'investitore - continua Meneghetti - ma ciò è possibile solo se si ha chiaro un determinato obiettivo: il prodotto giusto per il cliente giusto. L'importante è rendere consapevoli le persone che non tutti i prodotti sono adatti al loro profilo».

Ma chi rischia di più in un contesto molto più competitivo che in passato e in continua evoluzione? Senza dubbio le banche. Dall'ultima indagine condotta da Assogestioni proprio il canale bancario ha ancora il dominio assoluto, con un peso pari al 78,4%. Questa situazione è però destinata cambiare e il canale bancario perderà quote a favore dei promotori. La causa è l'esigenza sempre più forte di vera consulenza specializzata, circostanza a cui le banche non sono abituate perché fin'ora hanno potuto sfruttare l'enorme vantaggio competitivo dato dalla capillarità della presenza sul territorio e l'effettiva conoscenza del profilo di reddito dell'investitore.

[borsa&finanza]

FONDI, IL PANORAMA ITALIANO



Quasi 8 milioni e mezzo di famiglie italiane possiedono almeno una quota in un fondo comune di investimento, ovvero il sistema (nato 16 anni fa) coinvolge ormai un italiano su tre. Meno della metà, il 48%, ha investito in un solo fondo mentre il 21,2% ha diversificato i suoi risparmi in almeno quattro fondi di investimento diversi. Sono queste alcune delle notizie del tradizionale identikit che l'Assogestioni dedica al popolo dei «fondisti» della Penisola. Il valore medio dell'investimento di ogni sottoscrittore (nel Nord Est ci sono i più affezionati ai fondi azionari) supera di poco i 70 milioni di lire.

Fonte: Assogestioni

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI SU COME PESARE «REVERSE» E «CW»: SONO COME LE ETICHETTE DEI SUPERMARKET

Il covered spiegato dalla Consob

Sul sito della Commissione le istruzioni per capire i prodotti innovativi

Gianluigi Raimondi

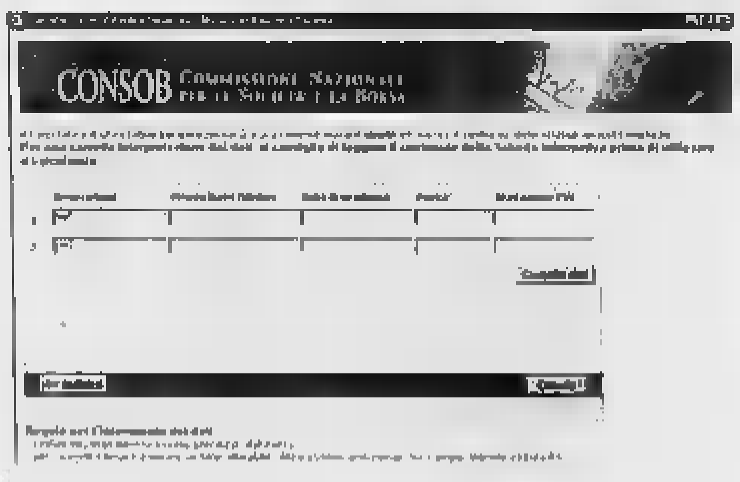
Che cos'è un «covered warrant»? Come si calcola il suo valore? E come si fa a valutare un investimento in una «reverse convertible»? E' la stessa Consob, la Commissione nazionale per le società e la Borsa, a offrire una bussola tecnica per orientare i risparmiatori che abbiano la volontà (o il coraggio) per muoversi tra gli strumenti più sofisticati della finanza innovativa. Da giovedì 25, nella sezione Investor Education del sito del www.consob.it, accanto a numerose schede informative su prodotti finanziari diffusi ma complessi, sono a disposizione dei risparmiatori strumenti di calcolo elaborati dai tecnici della Consob per rendere possibili comparazioni fra prodotti simili e avere così indicazioni sull'investimento da effettuare.

Una bussola preziosa se si tiene conto dell'espansione, a tassi geometrici, del favore incontrato presso il pubblico dai «covered» e dalle polemiche attorno a prodotti all'apparenza più semplici, come i «reverse», ma che spesso nascondono disparità di trattamento tra emittenti e sottoscrittori. Sul tema è disponibile anche una presentazione multimediale che illustra, le ragioni e le finalità dell'investor education e, nello specifico, della metodologia adottata per la costruzione dei calcolatori. In questo modo, il risparmiatore potrà non solo avere le risposte ai quesiti più frequenti, ma anche disporre di uno strumento operativo in una materia già di per sé complessa ma che spesso gli addetti ai lavori trovano conveniente complicare ancor più del necessario.

Calcolare la volatilità implicita di un covered, notano i tecnici della commissione, «è un problema simile, anche se ben più complicato, a quello che affrontiamo quando si fanno acquisti in un supermercato. Spesso è difficile comparare i prezzi di prodotti simili offerti in confezioni diverse...». Per valutare la convenienza di un covered, insomma, occorre ricondurre i vari prodotti a un denominatore comune: ma attenzione, a differenza di quanto accade per una confezione di biscotti al supermarket, la convenienza non può essere valutata solo sulla base del prezzo. Il criterio suggerito dalla Consob (sono previsti esercizi per capire il meccanismo) è quello della volatilità implicita in cui vengono confrontati due covered warrant con diverso sottostante.

Non è il caso di addentrarsi, per il momento, in un percorso in cui si impareranno i segreti degli «strike», della durata e del riferimento all'indice della volatilità, il tutto complicato dalle attese sui tassi di interesse e sul dividendo. Tutto questo viene contemplato nel calcolatore messo a punto dagli ingegneri finanziari dell'istituto di vigilanza che però (limite non da poco) non prevedono l'indicatore della liquidità dei prodotti, uno dei dati-chiave in sede di analisi. Anche così, però, il contributo della Consob alla cultura dei risparmiatori e alla loro autotutela sul tema dei covered (e dei reverse, cui è dedicato uno strumento per aumentarne la trasparenza) è davvero significativo, probabilmente il massimo sforzo concreto, dopo tanti convegni e lamentazioni, in questa direzione. Per i reverse convertible il sito della Consob ha messo a disposizione uno strumento che consente di aumentarne la trasparenza. La sezione «Investor Education», garantisce la commissione di Spaventa, sarà via via arricchita con nuove iniziative.

[borsa&finanza]



Ecco il calcolatore per i «covered» messo a punto dalla Consob

NOVITA' DA ABAXBANK E MEDIOLANUM: COME MESCOLARE BOND E AZIONI

In Borsa, ma senza troppi pericoli

Lorenzo Dilena

A giudicare dalle proposte in arrivo nel mondo dei prodotti strutturati non ci sono dubbi: la formula di moda, per catturare l'interesse dei risparmiatori scottati dai ribassi dei primi nove mesi dell'anno, è quella del «doppio binario»: rimborso garantito del capitale investito più la prospettiva di una plusvalenza, variabile, legata al «brivido» dell'investimento azionario. E' questa la filosofia che ispira il Dab (Dynamic bond allocation), una formula in voga sui mercati anglosassoni adottata per la prima volta da Abaxbank (CreditoEmiliano): durata di 5 anni, rimborso garantito del capitale a scadenza e rendimento minimo quinquennale del 5%. Il titolo consente di partecipare al 100% ai guadagno di un indice di riferimento costruito, calcolato su due panieri di fondi, uno in prevalenza azionario (Active), l'altro obbligazionario e monetario (Cash). La novità del prodotto rispetto alle tradizionali «Unit linked» consiste in «una formula che consente di gestire in maniera dinamica i due panieri di fondi» spiega Carlo Sirtori, di Abaxbank. L'abilità del gestore consiste nella capacità di miscelare, secondo un timing appropriato, un maggior impegno nella parte azionaria (articolata sui fondi americani Janus) o, nei momenti di ribasso, di rifugiare il capitale negli strumenti obbligazionari e monetari.

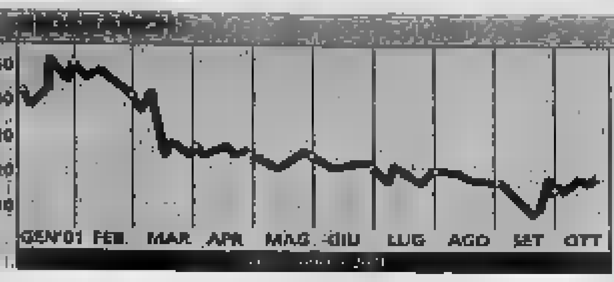
Investimento in Borsa e capitale protetto sono pure le caratteristiche di due prodotti assicurativi di tipo unit-linked, distribuite dal gruppo Mediolanum. «Dipiù funds 1» è una polizza vita il cui rendimento è collegato a un paniere di fondi azionari a specializzazione settoriale gestiti da una società del gruppo. Alla scadenza (6 anni) è prevista la restituzione del capitale, al netto delle commissioni di caricamento, più il 67% della variazione del paniere di riferimento. Legata a un unico fondo (anche in questo caso la gestione è garantita da una società del gruppo) è la polizza «Dipiù Big Chance 1», che dura 7 anni e prevede, oltre la restituzione del capitale iniziale al netto delle commissioni, la retrocessione dell'84% della variazione del fondo Challenge global equity.

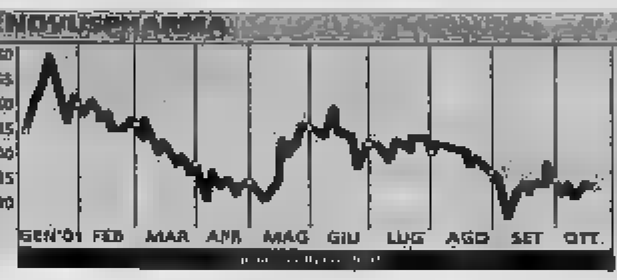
[borsa&finanza]

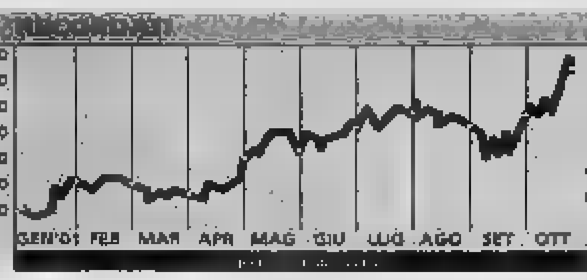
IL FAI DA TE

IN PILLOLE

COSÌ CROLLANO LE BORSE EUROPEE







Recordati si conferma la regina dell'indice di Piazza Affari dopo un 2001 condotto costantemente al rialzo. Per quanto riguarda la pattuglia del biotech quotato al Nuovo Mercato, sembra che, dopo la bufera dei mesi passati, si profilino prospettive positive. Novuspharma ha annunciato sviluppi positivi delle sue ricerche antitumorali. Biosearch ha tratto vantaggio dalla prospettiva di un utilizzo del suo patrimonio di molecole nella lotta al bioterrorismo.

Sorpresa, agli azionisti lo Stato piace di più

Umts, aerei, energia, la riscossa in Europa parte dai titoli dell'area pubblica

Ugo Bertone

Per i grandi investitori anglosassoni [illegible] una sorta di vizio, un peccato d'origine da scontare sul listino. Al punto che gli indici elaborati [illegible] Msci penalizzano i titoli quotati sotto il controllo pubblico. [illegible] nel Vecchio Continente, quando soffiano i venti di crisi, lo Stato padrone o tutore [illegible] dispiace affatto. Anzi. Bastino alcuni esempi, tratti dalla cronaca di queste settimane. Il primo caso emblematico arriva dalla Francia: i meccanismi di attribuzione delle licenze Umts, stabiliti nel 2000, l'anno della grande euforia vanno rivisti. In sostanza, le quattro frequenze messe all'asta lo [illegible] anno dal governo parigino costeranno [illegible] meno e avranno una maggiore durata. Immediata la reazione dei [illegible] finanziari: i titoli di France Télécom (che aveva già versato la prima tranche di 619 milioni di euro e che non dovrà pagare più nulla per un risparmio superiore ai 3 miliardi di [illegible]) si sono impennati all'insù, seguiti da vicino da quelli di Vivendi.

Pochi giorni dopo, [illegible] dell'imprenditoria di Stato [illegible] è fatta sentire, forte e chiara, da Helsinky, patria di Nokia e di Sonera, brillante gruppo telefonico che lo scorso anno aveva avviato una politica aggressiva, in vista dell'appuntamento con l'Umts. [illegible] tanta audacia, ahimè, [illegible] è scontrata [illegible] la brusca frenata dei mercati finanziari e dei telecom-bonds in particolare: Sonera, il cui controllo è nelle mani del governo di Helsinki, si è trovata a navigare in cattive acque, fino alla svolta del 21 ottobre. Quel giorno, infatti, l'assemblea dei soci ha votato una robusta ricapitalizzazione della società accompagnata dalla rinuncia a investire nuovi quattrini nell'Umts in Germania o in Italia (la compagnia è tra i principali soci del consorzio Ipse). Il ministero dell'economia di Helsinki, naturalmente, parteciperà all'aumento della società, i cui titoli sono subito schizzati del 5,2%.

La ricetta di Stato, insomma, torna a piacere [illegible] listini che, nei mesi scorsi, hanno preso sul serio il rischio di veder fallire ex monopoli di Stato, come l'olandese Kpn. Oggi, come si vede dall'andamento al rialzo dei bond della compagnia dei Paesi Bassi, il «default» fa [illegible] paura. Nell'Europa minacciata dalla crisi, con i suoi [illegible] mila licenziamenti [illegible] solo mese di settembre (dati del Crédit Suisse First Boston), la presenza [illegible] Stato azionista [illegible] a farsi sentire [illegible] forza, proprio a partire da quel settore,

Nelle tlc la riscossa inizia dagli sconti sull'Umts e dal rilancio di Sonera e Bt

le tlc, in cui più forte [illegible] era sentita nel 2000, la tendenza alla liberalizzazione. E così trovano benedizione le [illegible] tra British Telecom e Deutsche Telekom (il colosso ferito, dopo i crolli profondi [illegible] fine estate), i primi passi per accordi di cartello tra e-Plus (Kpn) e il consorzio Sonera-Telefonica.

Dietro il rilancio delle Telecom europee, proprio alla vigilia del lancio dell'operazione sul capitale Olivetti in programma [illegible] prossima settimana, s'intravede un ritorno di interesse dello Stato azionista in tutta Europa, una novità che certamente ha contribuito all'eccezionale rimbalzo del settore che ha recuperato più del 20% in un mese (dati Eurostoxx). Un fenomeno che farà arricciare il naso ai liberisti più ortodossi, [illegible] che [illegible] origine da

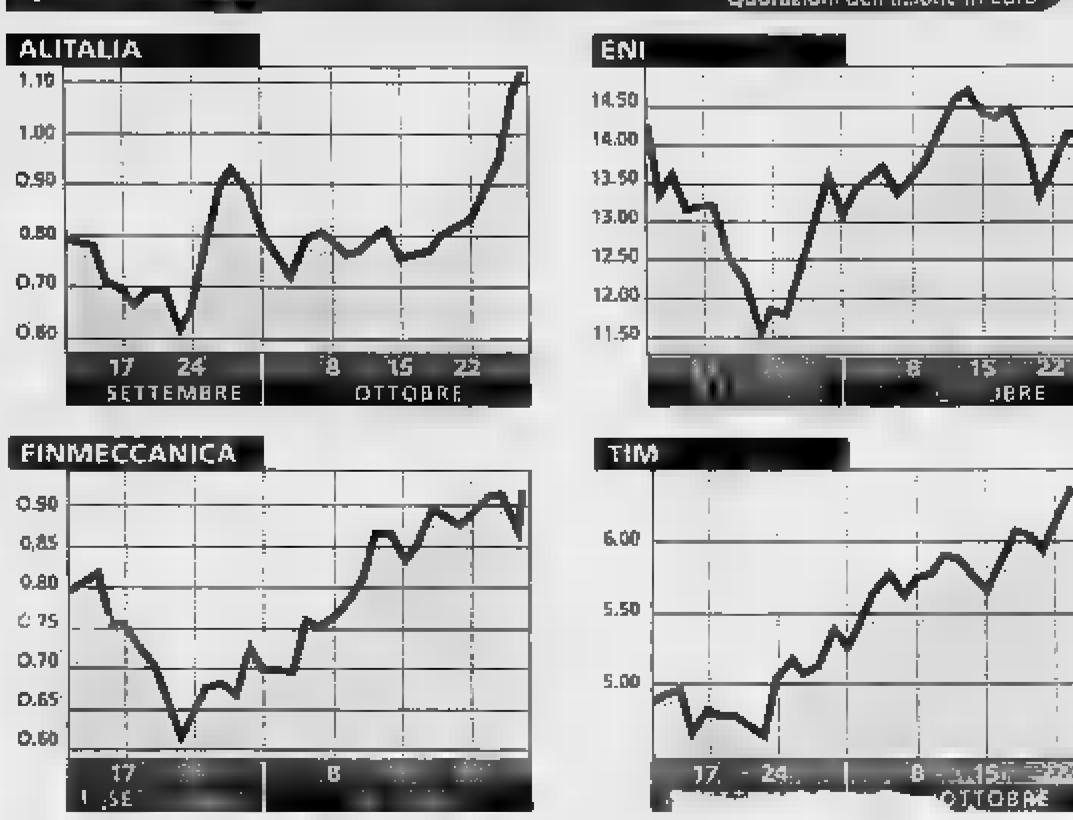
Salvataggio per Suisse Air, aumento in vista per Alitalia La ipo di Rete Gas

esigenze profonde: il Vecchio Continente non può permettersi di veder affondare le ammiraglie [illegible] tlc, le uniche committenti di alta tecnologia dell'Unione Europea assieme alla Difesa e alla Sanità. Servono quattrini, ma è illusorio [illegible] che i risparmiatori accorrano in Borsa (oltre a Sonera e Olivetti, si profila per il 19 novembre l'offerta pubblica della telefonia mobile di BT) senza che si [illegible] ristabilito un clima di fiducia.

Quel che vale per l'Umts, [illegible] resto, è una regola anche per altri settori. La Svizzera ha dato il via al salvataggio del trasporto [illegible] coinvolgendo i nomi più importanti, [illegible] Nestlé e Novartis [illegible] stessa Serono, nel finanziamento di Crossair, erede di flotta e rotte [illegible] Swissair. L'esempio ha subito infiammato le quotazioni dei vettori europei, primo fra tutti Alitalia, che attendono un robusto sostegno allo Stato azionista (difficile negare alla compagnia guidata da Francesco Mengozzi quel che viene dato dalla Confederazione Elvetica e [illegible] Congresso Usa). Anche in Italia, del resto, non è certo tempo di ritirata dello Stato. L'Enel avanza sul fronte del gas, come dimostra l'acquisizione del 40% di Camuzzi, e si prepara ad aggiornare il p[illegible] [illegible] quotazione di Wind-Infostrada, rinviato nei mesi scorsi. L'offerta al pubblico più ambiziosa, di qui alla fine dell'anno, sarà senz'altro quella di [illegible] Gas Italia, ovvero l'ex Snam targata Eni che resterà al 60-70% nelle mani del colosso guidato da Vittorio Mincato. Stato è bello, insomma, [illegible] buona pace degli indicatori di Morgan Stanley, che dalla scorsa prima[illegible] lizzano le aziende [illegible] [illegible] internazionali. Ma in tempi di crisi [illegible] [illegible] di andare per il sottile, come dimostrano le vicende delle compagnie aeree Usa: la presenza dell'azionista pubblico, vista come un freno nelle epoche [illegible] espansione, nei tempi di crisi è vissuta come una garanzia.

[borsa&finanza]

QUATTRO MOTORI PER UN RIALZO — Quotazioni dell'azione in euro



MA PER I GRANDI DEL SISTEMA E' STATO UN ANNO DIFFICILE: LE PERIPEZIE DI BAYER DAL LIPOBAY ALLE PROTESTE PER IL BREVETTO SU CIPRO, L'ANTICARBONCHIO

Biotecnologie, quando il farmaco scaccia la recessione

Volano i titoli antiterrorismo. Per la Andersen in vista una stagione di fusioni e acquisizioni

Attenzione, la rivoluzione è in vista. La previsione è dell'Andersen group, una delle strutture di ricerca più affermate nel mondo dell'industria biotecnologica, uno dei rami della «new economy» più colpito dalla recessione, prima e dopo l'attacco alle Torri Gemelle. «Il biotech è strategico - scrive Richard Williams, partner [illegible] Andersen - ma la crisi del venture capital e il calo della Borsa rispetto a un anno fa hanno reso la [illegible] difficile a molte aziende: è difficile trovare i soldi per le [illegible] ricerche, è facile [illegible] oggetto di scalate da parte dei colossi farmaceutici».

La tendenza, del resto, è già consolidata. Dal giugno 2000 a quello del [illegible] ci sono state ben 1540 operazioni (+29%) anche se a prezzi sensibilmente inferiori all'anno d'oro, il '99-2000, quando passarono di mano ben 248 miliardi di dollari, contro i 105 dell'ultima annata. Oggi i prezzi [illegible] destinati a risalire, come dimostra la mega acquisizione di ImClone da parte di Bristol-Myers-Squibb: 1 miliardo di dollari per il 20% della società che detiene il controllo del brevetto sul C225, un antitumorale. Proprio mentre lo studio della Andersen veniva illustrato a Londra, le agenzie di stampa annunciavano un possibile matrimonio tra la britannica Celltech, la maggior società biotech europea, e l'americana Biogen. E il titolo Celltech prendeva il volo (+28%).

Non è questa l'unica storia di successo del biotech in uno dei mesi più agitati [illegible] di un settore che tranquillo [illegible] è mai. Dall'11 settembre in poi i titoli coinvolti nelle ricerche sul bioterrorismo hanno fatto balzi da gigante: la Cepheid di Sunnyvale, Usa, ha moltiplicato le sue quotazioni (più del 300%) da quando il mercato è venuto a conoscenza dell'interesse del Pentagono per gli studi su uno strumento capace di rilevare agenti biologici pericolosi o mutazioni genetiche di batteri. Storie analoghe riguardano la Avant (vaccini) e diverse altre [illegible]. La tendenza, oggi, non può che approfondirsi, assicurano gli esperti, anche perché le grandi aziende farmaceutiche hanno tutte l'interesse a scaricare parte dei rischi (e dell'impopolarità) della ricerca sulle navicelle del biotech.

Il 2001, infatti, è stato senz'altro un anno drammatico per l'industria del farmaco. Prima il duro braccio di ferro, nell'aprile [illegible]rso, con il Sud Africa per i costi dei farmaci anti Aids (battaglia che è costata a buona parte del sistema una raffica di vendite da parte dei fondi etici, molto potenti nel mondo anglosassone), poi la vicenda del Lipobay, la medicina anticolesterolo di casa Bayer sospettata di aver causato la morte di 52 persone. Infine, sembrava che il colosso tedesco avesse a portata di mano la carta per una pronta riscossa grazie al Cipro, l'antibiotico anticarbonchio. Eppure, il presidente Manfred Schneider ha dovuto annunciare che negli ultimi due trimestri del 2001 «la Bayer registrerà una delle peggiori performance nella storia della sua filiale americana». Intanto, sul finire della settimana, i titoli della casa hanno subito un rovescio alla Borsa di Francoforte (il 6% nella sola seduta di giovedì) dopo la diffusione di un «report» negativo da parte di Commerzbank. Il motivo? Non solo Cipro non è in grado di compensare, dopo la riduzione di prezzo imposta dalle autorità Usa, i danni del Lipobay, ma l'esclusiva sulla medicina anticarbonchio minaccia di accentuare l'ostilità del pubblico nei confronti del gruppo.



Nell'ultimo anno ci sono state 1540 operazioni (+29%)

La Cepheid vola (+300%) per l'interesse del Pentagono

IL TITOLO DI VARSAVIA RISCUOTE SUCCESSO TRA GLI INVESTITORI INTERNAZIONALI

Polonia, un superbond che sembra il Chievo

David Tonello

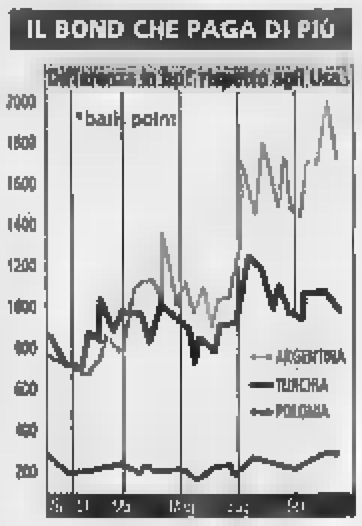
Un analista buontempone lo ha soprannominato il «Chievo bond». In realtà, nel panorama dei bond di Stato, il comportamento dello zloty e dei titoli di Stato di Varsavia non è, a prima vista, meno sorprendente dei risultati della squadra veneta. L'economia polacca, infatti, è tutt'altro che immune dalla crisi internazionale. Il tasso di crescita è precipitato nel giro di due anni dal 5% all'1,5% (contro una previsione del 2,3); il nuovo governo, di sinistra, si è insediato promettendo tagli di stipendi ai superburocrati e altre economie di bilancio. I trader internazionali, infine, guardano con grande preoccupazione al braccio di ferro che si profila tra il ministro delle Finanze, Marek Belka, e il governatore della Banca centrale, Leszek Balcerowicz, deciso a tener alta la diga dei tassi a protezione dello zloty e, soprattutto, della marcia di [illegible]mento della moneta verso la [illegible]munità dell'euro. Una diga flessibile, però, se si considera che giovedì scorso i tassi sono scesi di 150 bp (13% il tasso di intervento, 15,5% quello di sconto, 17% il lombard) e che si è tratto del quinto ribasso consecutivo.

Eppure, nonostante le nubi sull'orizzonte, il mercato obbligazionario di Varsavia assomiglia assai di più a quello degli Stati Uniti, Regno Unito e Francia piuttosto che alla Turchia o all'Argentina. «Per farla breve - scrive John Reed da Varsavia - appare un porto sicuro». Dopo l'11 settembre infatti, c'è stata una corsa agli acquisti che ha portato il rendimento medio dal 14 all'11%, a dimostrazione del favore incontrato tra gli operatori internazionali. Un comportamento analogo, del resto, i bond polacchi l'avevano registrato già in occasione della crisi russa del '98, quando i fortunati che avevano scommesso sui titoli in zloty avevano messo a segno guadagni, tra rendimenti e capital gains, del 50%.

Anche oggi alcuni presupposti appaiono favorevoli. Innanzitutto, sono molti gli elementi che congiurano per un clamoroso [illegible]lo dei tassi, prima e dopo l'appuntamento [illegible] l'euro (la [illegible] di 450 punti base [illegible] prossimi 12 mesi) circostanza che potrebbe permettere di replicare sulle rive della Vistola i capital gains dei bond italiani, tra il '96 e il '98, e [illegible] titoli greci a cavallo del millennio. La conferma è arrivata alla fine della settimana [illegible] con il taglio dei tassi. Ma, a protezione dello zloty, restano [illegible] a due cifre, ben superiori all'inflazione che oscilla attorno al 4,3%. Certo, allentare la [illegible] potrebbe voler dire una svalutazione dello zloty. Ma, a giudicare dai precedenti dell'Unione Europea, non è facile pensare che la Bce consenta al nuovo partner uno scivolone competitivo per la sua moneta. Eppoi, più che le considerazioni geopolitiche, conta la credibilità che Varsavia ha saputo conquistare nel [illegible] di questi anni. «Dopo gli attentati dell'11 settembre - spiega Gian Carlo Perasso, senior economist di JP Morgan - i mercati hanno ridotto in maniera drastica la propensione al rischio. I soli ad aver ottenuto buoni risultati sono stati i Paesi dell'Est Europa, dove si è ridotta la forbice con i titoli americani». Basti, al proposito, scorrere la nuova classifica elaborata da Lehman Brothers a metà ottobre per giudicare l'affidabilità dei mercati emergenti: la Polonia è al secondo posto, dopo l'Ungheria, davanti a Bulgaria, Ucraina e Thailandia. Seguono Russia, Croazia, Turchia e Azerbaigian.

[borsa&finanza]

IL BOND CHE PAGA DI PIÙ



PER L'AGENZIA DI RATING LA RIFORMA DEL FALSO IN BILANCIO È DELUDENTE

Fitch bacchetta il nuovo diritto societario

Agnese Vigna

L'informativa delle società italiane sui mercati finanziari esteri soffre di scarsa fiducia perché «è soggetta a vincoli meno stringenti che in altri paesi e perché la manipolazione a fini fiscali dei dati talora ha inficiato la corretta rappresentazione dei risultati economici», segnalano dalla Fitch, una delle tre grandi agenzie internazionali di rating, [illegible] Standard & Poor e Moody's, che si occupano di reddito fisso e giudicano la capacità di rimborso del debito di un paese o di una società. Un fenomeno, questo, accentuato dal fatto nel nostro Paese si deve rendere conto perlopiù ad un numero ristretto di azionisti di controllo (spesso impegnato anche nella stesura stessa dei bilanci), anziché ad un'ampia platea di investitori finanziari sofisticati ed esigenti (come per esempio i fondi di investimento, che hanno una maggiore capacità di interpretare i bilanci rispetto al piccolo risparmiatore).

«La depenalizzazione del reato riduce la fiducia verso i dati delle società italiane»

«Un'anomalia destinata a peggiorare, con i principi introdotti dall'articolo 11 della legge Mirone-Castelli sulla riforma del diritto societario - spiega Giulio Lombardi, analista della società di rating -. Le norme relative alle infedeli scritture contabili tendono infatti a depenalizzare il falso in bilancio, specie per quanto riguarda le società non quotate, le cui emissioni, però, sono in aumento sul [illegible] obbligazionario. In pratica l'infedele rappresentazione contabile non sarà più reato in sé, come è stato finora. Dunque un risparmiatore che sottoscrive obbligazioni di una società che ha fornito false informazioni, dovrà provare che miravano ad avvantaggiare il management e che le deviazioni dalle [illegible] sono state "rilevanti". Ammesso poi che riesca ad avere successo in tribunale, le pene che verranno comminate al responsabile delle manipolazioni [illegible] ridotte rispetto al passato».

Lo status speciale accordato alle società non quotate, nelle quali il falso in bilancio potrà essere colpito solo su querela di parte «limiterà ancora di più l'intervento della magistratura ed è destinato a causare un'ingiusta disparità che penalizza i creditori di molte imprese italiane non quotate. Oltre che non [illegible]re un forte deterrente».

Una situazione che crea disagio tra gli analisti, che reclamano maggiore trasparenza per poter pubblicare valutazioni inclusive ed affidabili: «La ridotta [illegible]zione del reato del falso in bilancio - conclude Lombardi - riduce la fiducia nei confronti dei dati [illegible] noto [illegible] società italiane».

[illegible] | PRIMA CASA

Sugli immobili, [illegible] di lusso, da adibire a casa principale, [illegible] previsto [illegible] versamento dell'imposta ipotecaria e catastale non in modo proporzionale al valore del bene, [illegible] in misura fissa.

L'agevolazione è concessa [illegible] favore degli eredi qualora anche solo uno di essi risulti [illegible] in possesso dei requisiti previsti per usufruire delle agevolazioni sull'acquisto della prima casa, [illegible]

- **non sia già proprietario di [illegible] unità immobiliari, neppure per quote, situate su tutto [illegible] il territorio [illegible] e acquistate con le agevolazioni prima casa**
- **non sia titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su altra casa sita nel Comune in [illegible] è [illegible] l'im[illegible]ile [illegible]**
- **stabilisca, entro un [illegible] data di aper[illegible] successione, la propria residenza nel C[illegible] [illegible]ove risulta essere [illegible] l'immobile oggetto dell'atto stesso.**

Quindi i benefici spettanti anche a solo [illegible] dei beneficiari si ripercuotono [illegible] tutti gli altri soggetti coinvolti nella successione.

Quando l'immobile è abitazione principale per almeno un erede

	Tassazione
Imposta di successione	0
Imposta ipotecaria	Lire 250.000
Imposta catastale	Lire 250.000
Sostitutiva INVIM	0
[illegible]	Lire 500.000

Successioni e donazioni senza imposte

La normativa intende facilitare i trasferimenti nell'ambito della famiglia

analisi

Alessio Berardino e Armando Cravino

La «Manovra dei 100 giorni», ovvero il ddl, che stabilisce i «Primi interventi per il risanamento dell'economia», ha sancito l'eliminazione dell'imposta [illegible]lle successioni o donazioni, portando così a termine un processo (iniziato con il collegato fiscale alla Finanziaria 2000) che ha lo scopo di:

- semplificare gli adempimenti a carico del contribuente
- favorire i trasferimenti in cui il vincolo di parentela tra cedente e beneficiario è più stretto, facilitando i passaggi all'interno delle famiglie
- scoraggiare la scelta di portare all'estero i capitali grazie ai buoni vantaggi fiscali ottenibili e, anzi, incentivarne l'afflusso verso l'Italia.

Anzitutto, indipendentemente dal valore dei beni trasferiti e dal grado di parentela intercorrente tra il defunto e i beneficiari, si è provveduto a sopprimere l'imposta sulle successioni. L'unica eccezione riguarda i beni immobili e i diritti [illegible]ali immobiliari compresi nell'attivo ereditario, i quali devono essere comunque assoggettati alle imposte ipotecarie e catastali nella misura rispettivamente del 2% e 1%, o in misura fissa qualora sussistano le condizioni per beneficiare delle agevolazioni sulla prima casa.

In assenza di espresse previsioni, la base imponibile per le trascrizioni e le volture catastali è commisurata al valore lordo degli immobili e dei diritti reali immobiliari caduti in successione. Eventuali passività gravanti sugli immobili stessi non sono quindi considerate nel calcolo [illegible]i tale base imponibile.

Analogamente è soppressa anche l'imposta per le donazioni [illegible] le altre liberalità [illegible] beni e diritti, nonché per la rinuncia pura e semplice agli stessi diritti. In alcuni casi di donazioni o liberalità la soppressione è però soltanto parziale, esistendo una distinzione basata sul rapporto di parentela intercorrente tra dante causa e beneficiario. Infatti, gli atti di liberalità effettuati nei confronti di:

- coniuge
- discendenti in linea retta
- altri parenti fino al quarto grado

sono esclusi da ogni imposizione, mentre così non è se il beneficiario non rientra nelle categorie elencate.

In quest'ultimo caso, [illegible] il valore della quota spettante a ciascun beneficiario è superiore all'importo di 350 milioni di lire, si applicano, sulla parte eccedente tale franchigia, le imposte sui trasferimenti, determinate nella [illegible]sa misura proporzionale stabilita per gli atti a titolo oneroso e, in particolare, nella [illegible] stabilita per le diverse tipologie di beni dalla tariffa (parte prima) del Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro approvato con dpr. [illegible] aprile 1986, n. 131. Viene comunque sempre applicata la franchigia di un miliardo di lire per i soggetti portatori di handicap grave. Va rilevato che le franchigie spettano [illegible] sola volta in presenza di più beni ricevuti dalla medesima persona, anche se in diversi periodi temporali.

Così, ad esempio, nel [illegible] una donazione [illegible] lire 200.000.000, fatta nel corso del dicembre 2001, a carico del beneficiario [illegible] verrà applicata imposta alcuna. Quando però lo stesso donante, nel corso del 2002, effettuerà allo stesso beneficiario un'ulteriore elargizione di lire 300.000.000 si applicherà l'imposta dovuta sull'importo di lire 150.000.000 (500.000.000 - 350.000.000). Ad ogni successiva donazione a favore dello stesso donatario l'aliquota sarà poi applicata sull'intera base imponibile essendo completamente stata utilizzata la franchigia.

Capital gain

Quando la donazione riguarda beni o diritti assoggettati al pagamento dell'imposta sostitutiva sul capital gains (27% per la [illegible] di partecipazioni qualificate - che sono quelle che superano il 5% del capitale sociale delle società quotate o il 25% del capitale delle altre società - o 12,5% per le cessioni di partecipazioni con percentuali inferiori rispettivamente al 5% o 25%) scatta una particolare disposizione. Infatti se tale donazione viene seguita da alienazione degli stessi beni o diritti [illegible] un arco di cinque anni è prevista, ai soli fini fiscali, una «riqualificazione» dell'atto originario. Questo fa sì che il beneficiario, per quanto attiene all'individuazione dell'entità della partecipazione trasferita, [illegible] fine di determinarne la corretta tassazione, debba stabilire il reddito da tassare con gli [illegible] criteri che avrebbe dovuto seguire [illegible] donante: imposta pari al 27 o al 12,5% [illegible] calcolata soltanto sulla quantità venduta anche se inferiore ai tetti previsti. Il beneficiario, quindi, è chiamato a corrispondere l'imposta sostitutiva al posto del donante.

Decorrenza

L'applicazione delle nuove norme si applica «alle [illegible] aperte e alle donazioni fatte successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge»; pertanto, poiché la legge [illegible] stata pubblicata sulla G. U. il [illegible] ottobre, il nuovo regime deve essere applicato alle successioni aperte e agli atti [illegible] donazione stipulati a partire dal 25 ottobre 2001.

> **I soli immobili** compresi nell'attivo ereditario vengono assoggettati alle imposte ipotecarie (2%) e catastali (1%)

[illegible]

Aliquote d'imposta da applicare sull'imponibile eccedente la franchigia di 350.000.000 per le successioni aperte e gli atti [illegible] donazione stipulati ante il 25 ottobre 2001

[illegible] di parentela	Aliquote su imposta di successione	Aliquote su imposta donazione
Coniugi e parenti in linea retta	4%	3%
Parenti fino al 4° grado; Affini in linea retta; Affini in linea collaterale fino al 3° grado	6%	5%
[illegible]	[illegible]	7%

[illegible]

Per le successioni aperte e gli atti di donazione stipulati dopo il 25 ottobre 2001

Grado di parentela	Aliquote su imposta di successione	Aliquote su imposta donazione
Coniuge	NO	NO
Discendenti in linea retta (padre/figlio, nonno/nipote)	NO	NO
[illegible] grado (zio/nipote, cugini)	NO	[illegible]
Altri soggetti	NO	*

(*) se la quota spettante a ciascun beneficiario supera lire 350.000.000

Si applicano le imposte sui trasferimenti determinate nella misura prevista per gli atti a titolo oneroso (*)

Liberalità indirette.
La riforma ha anche una modifica a quanto stabilito dalla legge 342/2000 per le liberalità indirette, ossia tutte quelle liberalità, diverse dalle donazioni e dalle liberalità derivanti da atti di donazione, effettuati all'estero a favore di residenti in Italia; in via generale si tratta di tutti quegli atti di disposizione non formalizzati tramite atti pubblici. E' stato infatti prorogato al 30 giugno 2002 il termine, precedentemente fissato al 31 dicembre 2001, per effettuare la registrazione volontaria di tali liberalità con l'applicazione dell'imposta di registro nella misura del 3% sull'importo che eccede la franchigia.

Altri casi	Regime
Regime agevolato delle plusvalenze patrimoniali in caso di trasferimento a titolo di successione o di donazione dell'azienda.	In caso di prosecuzione dell'attività dell'impresa da parte del beneficiario, indipendentemente dal grado di parentela, è previsto che il trasferimento dei beni avvenga in regime di neutralità fiscale ai fini delle imposte sui redditi, senza quindi emersione di plusvalenze o minusvalenze fiscalmente rilevanti.
Norma antielusione in conseguenza di trasferimenti a titolo di donazione o altra liberalità	l'Amministrazione finanziaria, quando in presenza di atti, fatti, o negozi che siano privi di valide ragioni economiche (diretti quindi ad aggirare obblighi o divieti previsti dall'ordinamento tributario) può disconoscere i vantaggi tributari conseguiti. Essa può quindi provvedere all'applicazione delle imposte che si sarebbero dovute versare con riferimento alle disposizioni eluse.
Acquisto per successione di partecipazioni e titoli di cui alle lettere c), c-bis) e c-ter) del comma 1 dell'art. 81 del TUIR (partecipazioni qualificate, azioni, ecc.)	Si assume come costo il costo sostenuto dal de cuius. Ciò in quanto il mancato assoggettamento all'imposta sulle successioni fa venir meno il presupposto per consentire una "rivalutazione" della partecipazione ereditata.

Più semplice [illegible] procedura

Ici: non occorre la comunicazione ai Comuni
Eredità dall'estero, come mettersi in regola

La nuova normativa non modifica le modalità con le quali si deve presentare la dichiarazione di successione, ma ne determina un'importante semplificazione. Infatti, già [illegible] relazione di accompagnamento al disegno di legge di riforma delle successioni [illegible]va precisato che «.... Dal complessivo coordinamento normativo, peraltro risulta evidente come la presentazione della dichiarazione di successione sia prescritta esclusivamente nel caso in cui tra i beni caduti in successione figurino beni immobili o diritti reali su beni immobili.....». Inoltre l'articolo 15 comma 2 della riforma esonera gli eredi e i legatari dalla dichiarazione ai fini Ici, quando essi abbiano già presentato la dichiarazione di successione. Sono infatti gli Uffici delle Entrate, dopo aver ricevuto la dichiarazione, a doverne trasmettere copia a ciascun Comune ove sono ubicati gli immobili.

Quanto detto ha come conseguenza che la dichiarazione di successione deve essere presentata soltanto più nel [illegible] in cui nell'eredità siano inclusi «beni immobili e diritti immobiliari». La dichiarazione di successione deve essere presentata all'Ufficio delle Entrate nella cui circoscrizione era fissata l'ultima residenza del defunto. Se invece il defunto non aveva la residenza in Italia, due sono le vie (alternative) che [illegible] dichiarazione può seguire:

- una porta all'ufficio finanziario nella cui circoscrizione era stata fissata l'ultima residenza italiana del defunto
- la seconda, se è sconosciuta l'ultima residenza, porta all'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di «Roma 6», a Roma, via Canton n. 20.

Devono ancora venire emanati i decreti previsti dai commi 8 ed 11 dell'articolo 69 della legge 342 del 2000 (collegato alla finanziaria 2000) che [illegible]ovranno, tra l'altro, modificare i modelli di dichiarazione e disciplinare i procedimenti concernenti la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi ancora applicabili alle successioni e alle donazioni al fine di:

- introdurre, ove possibile, [illegible] principio dell'autoliquidazione
- ridurre e semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti.

Nell'attesa, i contribuenti devono ovviamente seguire in via transitoria le procedure attualmente in [illegible] vale a dire quelle descritte dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 44 del 7 maggio 2001. [a. c.]

> **La dichiarazione** non è più necessaria se si ricevono esclusivamente dei beni mobili

LA SOGLIA DELLA MISERI(CALCOLO PER UNA FAMIGLIA DI 2 PERSONE) È DI 1.055.111 LIRE AL MESE

Così la legge decide chi è povero

Esistono però due classi di indigenza: l'assoluta e la relativa

POVERTA' [illegible]

Componenti della famiglia	Coefficienti	Soglia di povertà
1	[illegible]	[illegible]
2	1,00	[illegible]
3	1,33	2.086.492
[illegible]	1,63	2.557.129
[illegible]	[illegible]	[illegible]
6	2,15	3.388.589
7 o più	2,[illegible]	[illegible]

...E [illegible]

Componenti della famiglia	Soglia di povertà
1	703.854
2	1.055.111
3	1.498.662
4	1.897.816
5	[illegible]
6	2.756.881
7 o più	[illegible]

Spesa mensile; dato Istat riferito al 2000

QUANTI E DOVE SONO I POVERI IN ITALIA (povertà relativa)

	Migliaia di unità: Famiglie povere	Famiglie residenti	Persone povere	Persone residenti	Composizione percentuale: Famiglie povere	Famiglie residenti	Persone povere	Persone residenti
NORD								
1999	518	10.384	1.266	25.376	19,9	47,7	16,9	44,4
2000	596	10.507	1.504	25.466	22,0	47,8	18,9	44,5
CENTRO								
1999	370	4.220	1.022	10.970	14,2	19,4	13,6	19,2
2000	413	4.252	1.158	10.999	15,3	19,4	14,6	19,2
SUD								
[illegible]	1.712	7.167	5.220	20.799	[illegible]	32,9	69,5	36,4
[illegible]	[illegible]	7.208	5.286	20.764	62,7	[illegible]	66,5	36,3
ITALIA								
1999	2.600	21.771	7.508	57.145	100	100	100	100
2000	2.707	21.967	7.948	57.229	[illegible]	100	[illegible]	100

Fonte: Istat

Gino Pagliuca

I greci narrano che il filosofo Diogene viveva in una botte e aveva come altro suo bene solo una ciotola per bere. Avendo visto un fanciullo dissetarsi con le mani gi[illegible] alla conclusione che anche la ciotola [illegible] superflua e quindi poteva buttarla via. Allora come ora, i concetti di povertà e [illegible] ricchezza sono estremamente soggettivi. Da un punto di vista statistico è però possibile dare una definizione «standardizzata» di povertà, considerando la possibilità di spesa dei singoli e delle famiglie. Si può essere poveri perché si ha un potenziale di spesa inferiore a quello dei connazionali (ad [illegible]pio: un povero svizzero dispone di risorse economiche che in Albania lo farebbero passare per benestante) e in questo caso, dal punto di vista statistico, si parla [illegible] «povertà relativa»; oppure si può essere poveri perché non si hanno risorse sufficienti per vivere nel paese in cui [illegible] risiede: in questo [illegible] di parla di «povertà assoluta».

Per convenzione internazionale, per [illegible] la povertà relativa, si parte dalla spesa pro capite mensile (consumi) di una famiglia in una determinata area geografica; quando due persone spendono complessivamente una somma inferiore a quella pro capite di una sola persona [illegible] considerata povera. La spesa pro capite per consumi delle famiglie italiane nel [illegible] era pari a 1.568.791 lire al mese. Attenzione la spesa pro capite per consumi non va confusa con il reddito pro capite; la cifra è molto più alta perché tiene conto anche delle somme destinate a investimenti, al risparmio e delle risorse delle imprese: si ottiene suddividendo il Pil (prodotto interno lordo) di un paese per il numero degli abitanti. Attualmente, il reddito pro capite degli italiani (neonati compresi) è stimabile attorno a 3.800.000 lire al mese.

Il calcolo della povertà relativa si complica quando si considerano nuclei diversi da quelli di due componenti. Dal punto di vista statistico [illegible] si può trascurare il fatto che più popolata è [illegible] famiglia, minori sono le esigenze di spesa dei singoli componenti: basti solo pensare ai costi di gestione e all'eventuale canone di locazione: per una c[illegible] [illegible] conto è sopportarlo da soli, un altro è «spalmarlo» su più componenti. Per questo l'Istat ha dovuto introdurre coefficienti correttivi: fatta cento la spesa attribuibile a una famiglia di due persone, si considera che le necessità di un single siano maggiori di quelli [illegible] singoli componenti di una coppia e per questo l'Istituto di statistica ritiene che ai nuclei monofamiliari vada attribuito [illegible] spesa pari almeno al [illegible] (e non alla metà) di quella richiesta per la coppia. Viceversa, [illegible] l'aumentare dei componenti del nucleo, il coefficiente di moltiplicazione sale proporzionalmente di [illegible]. Ad esempio, per 4 persone la soglia di povertà non è posta [illegible] doppio rispetto a quello della famiglia standard, ma al 63% in più. Tenendo buoni i coefficienti correttivi Istat e conoscendo [illegible] spesa per consumi procapite di una regione o di una città è possibile estrapolare anche dati di povertà relativa di [illegible].

La povertà assoluta, invece, [illegible] computa prendendo in considerazione il costo di un paniere minimo di beni ritenuto necessario per condurre un'esistenza «decorosa»; a differenza di qua[illegible] accade per la povertà relativa [illegible] ci sono coefficienti [illegible] di moltiplicazione, ma il costo del paniere viene computato dall'Istat per ogni tipologia di nucleo familiare. La soglia [illegible] povertà assoluta è decisamente più bassa rispetto a quella della povertà relativa: per una coppia, ad esempio, nel 2000 la [illegible] risultava di 1.055.111 lire, con [illegible] differenza di oltre mezzo milione rispetto alla soglia di povertà relativa. I dati sulla distribuzione della povertà relativa nel nostro paese sono la più eloquente dimostrazione della spaccatura Nord-Sud. Nel Settentrione risiede il 47,8% delle famiglie italiane e il 22% delle famiglie povere; nel Meridione il 32,8% delle famiglie e il 62,7% delle famiglie povere.

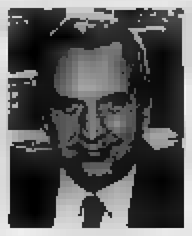
ENTRANO IN GIOCO DUE DIVERSI INDICI: L'ISE E L'ISEE

Servizi di assistenza pubblica? [illegible], dopo la valutazione economica

Ricchezza e povertà sono destinati a giocare un ruolo sempre maggiore nell'erogazione di servizi. L'obbligo di rispettare i parametri di Maastricht sta portando allo smantellamento del «vecchio» Stato sociale. La filosofia che si sta affermando è quella che per la prestazione di servizi di assistenza pubblica (ad esempio i buoni-scuola o l'inserimento nelle graduatorie per le case popolari) è necessaria una preventiva valutazione della situazione economica del richiedente nella quale entrano in gioco due diversi indici: l'Ise (indicatore della situazione economica) e l'Isee (indicatore della situazione economica equivalente). L'Ise si calcola sommando i redditi e il 20% del patrimonio mobiliare e immobiliare; l'Isee si ottiene applicando all'Ise un parametro correttivo. Il reddito familiare è quello del dichiarante, del coniuge e dai figli e dagli altri familiari conviventi e dalle persone considerate a carico ai fini Irpef; il reddito considerato è quello complessivo ai fini Irpef sommato al reddito delle attività finanziarie anche se non dichiarate (ad esempio, i redditi da capital gain, se si opta per la detrazione alla fonte) con una detrazione in caso di residenza del nucleo in un'abitazione in locazione; per patrimonio si intendono i beni immobiliari (computati al valore catastale) e quelli mobiliari, con l'applicazione di una franchigia. Infine, i parametri correttivi da applicarsi per il computo dell'Isee dipendono dal numero dei componenti il nucleo familiare e da alcuni in casi particolari, come un solo genitore o figli minori o componenti con handicap, e l'attività lavorativa di uno o entrambi i genitori.

Investimenti a rischio zero? Conto corrente, bond e contofondi

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenzo 32 10126 Torino

Potrei dei consigli su come investire piccole somme di danaro riuscendo ottenere «senza rischi» il tasso più alto possibile? Avevo investito in Pioneer Mix 3, poiché erano in continua perdita passato a Mix 1. Che cosa pensa della mia scelta?

Agostino Auricchio (via e-mail)

Quando un lettore chiede un consiglio per investimenti «senza rischi» quello che cerca e va preso alla lettera. E dunque, di impieghi a rischio zero sono, nell'ordine:
1) deposito in conto corrente, cosiddetta liquidità (e, proposito, il mercato offre varietà conti tasso competitivo rispetto quello dato oggi dalle normali banche sportello: per esempio, i conti delle banche online o telefoniche)
2) i titoli di Stato mantenuti fino scadenza (venderli prima sul mercato secondario potrebbe, tanto più è lunga la scadenza e verificarsi determinate condizioni di cambiamento dei tassi, generare comunque una qualche perdita in conto capitale)
3) le obbligazioni a reddito fisso con la tripla A, cioè quelle emesse da enti valutati di massima solvibilità dalle agenzie di rating, Moody's Standard & Poor's (e non, quindi, i bond strutturati o indicizzati, che promettono di più ma comportano una qualche esposizione al rischio)
4) i correnti o contofondi, cioè la combinazione di conto corrente con fondo monetario, che investe in titoli a brevissimo termine di altissima affidabilità. E mi fermerei qui, poiché in tutti altri prodotti è comunque presente componente di rischio.

Meglio continuare investire nel Pac

Nel luglio 1999 ho investito per mia figlia ventunenne nel fondo San Paolo Etico, attraverso Pac, raggiungendo un totale di 15,9 milioni versati. Attualmente la perdita 2,5 milioni e sospeso, visto l'andamento del fondo, i versamenti. Devo mantenere le quote o chiudere in perdita?

Angela P. - Pinerolo

Per quanto possa sembrare assurdo, la strada miglio è quella di continuare a versare mensilmente quanto programmato, in niera da mantenere l'impegno di costituire nel tempo un capitale a favore di figlia, con un orizzonte temporale di almeno 10 anni. Anche se i recenti tragici avvenimenti possono spingere al panico ed alla voglia di «chiudere tutto», la filosofia del Pac rimane pur sempre utile per piccolo risparmiatore. Potrebbe eventualmente, almeno per un certo periodo, puntare su un fondo più equilibrato un bilanciato internazionale. Ma se l'operazione avviene il San Paolo, chieda prima di non pagare spese per l'apertura della posizione.

Un e pericoloso libero in cortile

Ho una casa di due alloggi con cortile indipendente, uno è in affitto (1° piano) mentre quello al piano terra lo uso saltuariamente per fine settimana. L'inquilino, senza il mio permesso, la libero nel cortile un cane di grossa taglia, il quale impedisce a me e ai miei famigliari la sicurezza e la libertà nei movimenti. Vorrei sapere se può tenere il cane libero l cortile senza il mio consenso. Faccio presente averlo già invitato a non lasciarlo libero sia voce che raccomandata ma lui fa orecchie da mercante.

Lettera firmata

codice penale (articolo 672) sanziona con variabile da 50 mila a 500 mila lire chiunque lasci liberi, o non custodisca con le debite cautele, animali pericolosi da posseduti, o ne custodia persona inesperta. La Cassazione Penale (sentenza n. 1942/82) ha sancito che non occorre l'accertamento della pericolosità dell'animale né l'esposizione e pericolo della pubblica incolumità non ha rilevan la durata, anche se breve, dell'omessa custodia. Sempre la Cassazione Penale (sentenza 822/70) ha precisato che si debbono ritenere pericolosi soltanto gli animali feroci per istinto, ma anche gli animali domestici che possano divenire aggressivi in particolari circostanze. La Corte di Cassazione (sentenza 1840/90) ha affermato che i cani da guardia in genere e quelli appartenenti anche per somiglianza alla razza dei pastori tedeschi da considerarsi pericolosi e rientrano nell'ambito dell'articolo 672 cp. Disposizioni particolari possono anche ess e previste dai regolamenti dei singoli comuni e anche dai regolamenti condominiali contrattuali. L'articolo 2052 del codice civile, infine, preoccupa danni cagionati da animali, di cui risponde chi ne ha la custodia, salvo provi che danno derivi caso fortuito. Anche l'articolo 844 del Codice civile si occupa, indirettamente, di animali quando parla di immissioni di rumore che superano le soglie della normale tollerabilità (tipico è l'abbaiare di un cane), ma è raramente utilizzato non altro per la difficoltà nel raccogliere prove documentate inoppugnabili.

Con l'amministratore un mandato fiduciario

Può un amministratore, senza alcuna autorizzazione da parte dei condòmini, farsi sistematicamente sostituire, nelle assemblee, da persona di sua fiducia?

M. E. - Torino

L'i dell'amministratore in assemblea non è, di per sé, necessario: l'assemblea e le relative delibere restano ugualmente valide. Tuttavia, rientra implicitamente nell'incarico dato all'amministratore anche il fatto che assicuri la presenza nell'assemblea stessa, salvo diverse indicazioni parte dei condòmini dei regolamento condominiale. momento che il rapporto dell'amministratore con il condominio è assimilabile, secondo più sentenze della Cassazione, mandato fiduciario, il rapporto di fiducia personale non può essere efficacemente assicurato da un sostituto.

Con i patti in deroga contratto è valido

L'1 maggio del 1997 ho affittato un appartamento, con scadenza del contratto al 30 aprile 2001. Un anno prima della scadenza del contratto, redatto secondo i patti in deroga all'equo canone, ho dato disdetta perché intendo vendere l'alloggio. L'addetto alla vendita afferma che la legge sulle locazioni «assorbe» quella sui patti in deroga e quindi il contratto si rinnova per altri 4 anni. ragione?

Lettera firmata - Alessio

Innanzitutto premesso che i patti in deroga (inseriti Dl 333/92) prevedevano una dura del contratto di anni un automatico rinnovo di altri quattro anni, salvo casi particolari (per esempio il proprietario intendeva abitare lui stesso i locali) in cui non era contemplata la vendita dell'immobile. Quindi, ai sensi del patto in deroga, la sua disdetta non è valida, mentre lo sarebbe ai sensi della nuova legge. Quest'ultima, però, pur abolendo i patti deroga, afferma che essi debbono giungere alla loro naturale scadenza, per poi re rinnovati (o rinnovati) secondo nuove regole. Infatti l'articolo 14, della 431/98 afferma che «ai contratti per la loro intera durata... corso alla data di entrata in vigore della presente legge (il dicembre 1999), continuano ad applicarsi ad ogni effetto le disposizioni normative vigenti prima di tale data (quindi nel suo caso i patti deroga)». Tra le disposizioni vigenti per i patti in deroga, ci sono anche quella che regolano il casi disdetta nel primo quadriennio, in cui, lo ripetiamo, non rientra la vendita dell'immobile. Di conseguenza, la sua disdetta non è valida. In mancanza di disdetta valida, la legge 431/98 parla rinnovo automatico del contratto, secondo il cosiddetto «canale libero». deduce che dopo il aprile 2001 il suo contratto stato rinnovato forzosamente, e è possibile dare legittimamente disdetta per la vendita dell'immobile solo ora, affinché il contratto stesso non si proroghi oltre il aprile 2005. L'unico dubbio residuo è sull'entità del canone e sulle altre condizioni contrattuali: sono quelle previste dal contratto precedente possono essere nuovamente determinate? Propendiamo per seconda ipotesi, non ci sono certezze assolute, mancando sull'argomento sufficienti decisioni giurisprudenziali.

I mutui di Comit e Ambroveneto

Alcune precisazioni sulla tabella dei mutui apparsa lo scorso numero di Tuttosoldi. I mutui fissi di Ambroveneto sono calcolati sulla base di Eurolrs 10 anni + 1% (10 anni) e + 1,3% (15 anni). Pertanto, il tasso stimabile al 17 ottobre sarebbe stato rispettivamente del 6% e del 6,30%. mutuo misto Comit ha tasso di partenza del 5,3% se si opta per il tasso fisso mesi del 5,5% se si opta per il fisso a mesi. Infine, Banca del Piemonte ha aggiornato le condizioni del tasso fisso, offerto al 6,75% per l'opzione decennale mentre durata quindicennale non è più prevista.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI, GIOVANNI TOMASSOLI segretario Confappi (Confederazione piccola proprietà immobiliare)

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA DI SALVI

Modesti i versamenti e la rendita, senza conguaglio al minimo

Sono una casalinga che per non buttare via 10 anni contributi ho avuto dall'Inps l'autorizzazione a i contributi volontari nel febbraio 1993. Attualmente pago mila lire ogni tre mesi. Nel 2002 avrò raggiunto 1.040 contributi settimanali e 60 anni di età. Mio marito da novembre '94 ha una pensione anticipata milioni lordi annui. Indicativamente, quale potrà essere la mia pensione annua? Se fosse irrisoria posso rinunciare ad essa e riavere indietro i contributi versati?

Rosalia P. - Torino

Assolutamente no. La legge italiana prevede rimborso dei contributi cittadini italiani che risiedono in Italia, anche se essi non danno luogo pensione o danno luogo a una pensione irrisoria. Lei, perciò, non po rinunciare pensione e dovrà abituarsi fin d'ora all'idea di avere una pensione con importo modesto. Come d'altro canto sono i contributi che lei versa e versa per il minimo indispensabile (20 anni). Non potendo portare la pensione soglia minima, per via del reddito coniugale, lei avrà di pensione esattamente quanto ha versato: poco. Mi spiace.

Quarant'anni contributi

Chissà siete in grado di indicarmi, in base alla data di nascita (16 giugno '44) e agli anni di contribuzione riportati nell'estratto conto allegato, quando potrò andare in pensione e quando potrò fare domanda?

Vittoria Franco - Torino

Può andare in pensione quando vuole, anche subito. infatti già raggiunto i 40 anni contributi a partire da luglio 2001 e quindi, entro giugno avesse fatto domanda, sarebbe in pensione già da luglio.

Avverrà nel dicembre

Nato nel 1948, lavoro in azienda dal novembre 1970. Al 31 dicembre 2001 avrò 35 anni e una settimana di contributi. Sono lavoratore precoce, quando potrò andare in pensione?

Salvatore Pietrini - Vercelli

Lei deve attendere, per la pensione, o di toccare i 55 anni di età o di raggiungere i 37 anni di contributi. Fatalità, per lei i due eventi verificheranno nel dicembre 2003. Risultato? Avrà la pensione con la finestra aprile 2004.

Il «recupero» della malattia

Contavo di maturare i requisiti per la pensione di anzianità entro ottobre 2001 (preco 35 anni di contributi e 54 età) ma dalle sue risposte apprendo che la malattia va recuperata. quale no e in che modo?

M. Chiappino - Milano

Che cosa intende per recupero? confermo che i periodi malattia non valgono per raggiungere i requisiti per la pensione di anzianità. però valgono ai fini del calcolo della pensione. Supponiamo che lei abbia 34 anni di contributi da lavoro un di contributi figurativi per malattia. fini della pensione anzianità lei ha solo 34 anni. Perciò deve lavorare un in più (questo, forse, è quello che lei intende per recupero) e raggiungere i 35. A quel punto la pensione viene calcolata 36 anni di contributi, tenendo conto anche dei periodi di malattia. Quindi non c'è alcuna possibilità di «recuperare» la malattia proseguendo fino ad avere un numero di contributi effettivi da lavoro capaci di farle raggiungere il requisito dei 35 anni.

RETRIBUZIONI IN ITALIA

Gli aumenti (dal 31/8/2000 al 31/8/2001)

Settore	%
AGRICOLTURA	1,7
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	2
ESTRAZIONE MINERALI	1,7
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2,1
ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	0
EDILIZIA	0,9
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	1,4
COMMERCIO	1
PUBBLICI ESERCIZI E ALBERGHI	1,5
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	1,9
ATTIVITA' CONNESSE AI TRASPORTI	6,1
CREDITO	1,2
ASSICURAZIONI	1,4
SERVIZI PRIVATI	1,6
SERVIZI ALLE IMPRESE	1,7
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	1,6
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3,7

Fonte: Istat

Otto milioni lettere

Ho ricevuto una delle 8 milioni di lettere inviate dall'Inps ai pensionati. Sono in pensione reversibilità di mia moglie deceduta nel 1999. Come dovo comportare? Non ho altre pensioni e immobili, sono in affitto «salatino». Mi è stato consigliato di buttare la lettera. Chiedo un consiglio per togliermi un peso.

GB Angioni - S. Scrivia (AL)

Ha fatto bene chiedermi di intervenire. Non deve buttare lettera perché è proprio quello l'atto che poi costringerà l'Inps a bloccare il pagamento della pensione non avendo ricevuto risposta. Lei deve rispondere tramite Caf precisando appunto che non esistono altri redditi. Questo stato patrimoniale comporterà che la pensione verrà pagata così com'è, senza riduzioni.

Posso definirmi lavoratore precoce?

Nato nel marzo 1948, ho iniziato a lavorare nel settembre 1965. A fine 2000 ho maturato 1.766 marche. Sono un lavoratore precoce? Quando posso andare in pensione?

R. Filippetti (via e-mail)

Se entro il 17 marzo 1967 lei ha un almeno di contributi effettivi da lavoro precoce. Lei raggiunge i 35 anni contributi a metà gennaio 2002. Risultati:
- se lei è precoce (come presumo anch'io) raggiunge il diritto a pensione marzo 2002. Non può però fruire delle finestre luglio ottobre perché sono riservate ai 57enni. La finestra utile per la sua pensione sarà quindi gennaio 2003
- se lei non è precoce deve attendere invece i 57 anni di età (in quel momento avrà raggiunto i 37 anni di contributi).

I mesi di stage dopo laurea

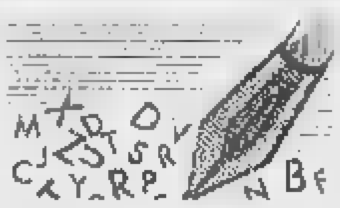
Ho effettuato stage post laurea in un'azienda da novembre a giugno 2001. Nessun contributo pensionistico è stato versato. Da luglio sono assunta da altra azienda come impiegato di quarto livello. E' possibile riscattare ai fini pensionistici periodo dello stage? È conveniente riscattare i quat anni economia e mercio?

Arianna Tavernelli (e-mail)

Risposta negativa al primo quesito: non è possibile recuperare stage. Sul secondo quesito la risposta è abbastanza negativa e si basa su questa considerazione fondo: lei è molto giovane e dovrà andare in pensione almeno tra anni. Come può che i soldi pagati per riscatto laurea torneranno nelle sue tasche? In ogni modo faccia pure domanda di riscatto. L'Inps le invierà il e solo allora, conoscendo la cifra da sborsare (chiedendo ovviamente una congrua rateazione), lei potrà sfidare l'ignoto e tentare l'avventura. Oppure rinunciare, pagare una sola lira.

I NOMI GLI AFFARI

Il Governo disbosca le Authority ma poi ne progetta delle nuove



Sacchi

Stefano Rodotà e **Enzo Cheli** possono tirare un sospiro di sollievo: le due Authority che presiedono, Privacy Telecomunicazioni, sono salve. Con Consob, Bankitalia e l'Antitrust presieduta da **Giuseppe Tesauro** esse rientrano infatti nella ristretta cerchia delle *happy fives* per le quali il ministro per la Funzione pubblica **Franco Frattini** ha confermato la sopravvivenza. Ancora nebuloso il destino dell'Isvap presieduta da **Giovanni Manghetti** che vigila sul settore assicurativo, e dell'Authority per l'Energia guidata **Pippo Ranci**. Per loro scatteranno forse nuove destinazioni o, comunque, dei «riordini».

Mentre per moltissime agenzie ministeriali la strada tracciata sembra quella del riaccorpamento ai vari ministeri di competenza, parallelamente al ridimensionamento di alcuni enti altri spazi potrebbero aprirsi. Alla luce delle molte lacune emerse dal disastro di Linate, il ministro per le Infrastrutture **Pietro Lunardi** annuncia già una seria rivisitazione di Enav Enac (destinate a confluire in un'unica struttura alle dipendenze del suo dicastero) sia la nascita una Authority nuova di , incaricata di vigilare sulla sicurezza dei cieli degli aeroporti.

Sul fronte delle privatizzazioni un sso nello stagno lo ha gettato senatore **Franco Debenedetti**, invitando governo a continuare la politica di dismissioni anche se i prezzi di Borsa, e quindi di cessione, non entusiasmanti. Sostiene, Debenedetti, che i benefici che le privatizzazioni «arrecano all'economia» sono di gran lunga superiori all'entità del danaro che da lo Stato ricava, e indica due urgenti: Enel e Eni. Ironia della sorte ha voluto che, in contemporanea, il ministro delle Comunicazioni **Maurizio Gasparri** abbia posto alla firma per la cessione alla americana Crown Castle del 49% RaiWay, società alla quale la Rai presieduta da **Roberto Zaccaria** aveva, due anni or sono, conferito le sue infrastrutture trasmissione.

volta il ministro delle Attività produttive **Antonio Marzano** ha chiesto all'Eni presieduta da **Gian Maria Gros-Pietro** una pausa di riflessione sulla vendita di Enichem al gruppo Sabic controllato dal governo dell'Arabia Saudita, vorrebbe maggiori garanzie sui livelli occupazionali. E, sono vere le che corrono, anche ministro dell'Economia **Giulio Tremonti** avrebbe sollevato delle perplessità sul passaggio all'Enel di **Franco Tatò** degli Acquedotti Pugliesi, un'operazione approvata dal precedente governo guidato da **Giuliano Amato** dopo molti *stop and go*, mai decollata per l'opposizione di interessi locali. Ma Tatò che consolarsi: il Tar ha stabilito dovrà vendere la quarta Genco, tre bastano e avanzano per compensare l'acquisto di Infostrada dalla Vodafone di **Chris Gent**.

Nessuna novità, viceversa, sulla ventilata riforma da parte del ministero dell'Economia per quanto riguarda le fondazioni bancarie. Nonostante Tremonti, in un intervento all'Arel, abbia anticipato potrebbe sorgere l'esigenza di riequilibrare i rapporti forza consigli delle fondazioni stesse alla luce dei compiti, in materia di attività non profit, assegnate alle regioni dopo l'approvazione del recente referendum. Tuttavia, nella stessa occasione, Tremonti ha sottolineato come anomalia scarsa presenza di gruppi creditizi italiani nel settore bancario di altri paesi, a fronte della presenza non marginale di azionisti stranieri nel capitale molte nostre grandi banche.

Mentre l'amministratore delegato Unicredit **Alessandro Profumo** conquista Zagrebacka Banka, il Sanpaolo Imi di **Rainer Masera** marcia ormai spedito su Cardine la Bibop promette trasparenza e ordine ha gravi problemi di conflitto di interesse, il presidente della Popolare di Novara, **Siro Lombardini**, si è messo di nuovo in strada alla ricerca di un accasamento. Questa volta dovrà fare sul serio, dal momento che l'input gli è to direttamente dal governatore di Bankitalia **Antonio Fazio**. I potenziali candidati sono sempre quelli delle volte precedenti: le popolari Verona, Bergamo, di Vicenza, la Comindustria presieduta **Giuseppe Locatelli**, la Popolare di Milano guidata da **Roberto Mazzotta**. O la Popolare di Lodi rivitalizzata da **Giampiero Fiorani**. Sarà un lungo e tormentato giro.

Parigi val bene una messa, ma Milano a volte è meglio. E' caso di **Antoine Bernheim**, vecchio e autorevole signore della finanza francese che ha rappresentato per decenni in Mediobanca come importante partner del secondo azionista di Generali, la Lazard. Legatissimo a **Enrico Cuccia**, Bernheim aveva poi occupato stabilmente la vicepresidenza dell'istituto di via Filodrammatici coronando la sua carriera con la presidenza delle Generali. Tuttavia, da quello che a ragione egli considerava un comodo buen retiro, il Leone triestino, egli era stato poi sbalzato da un giorno all'altro sempre Mediobanca.

Con il successivo addio a Mediobanca Lazard, che aveva ceduto la sua partecipazione in Generali, sembrava che anche per Bernheim si avvicinasse l'addio a piazzetta Cuccia. Assoluta. Uscito Lazard, il vecchio Bernheim aveva convinto ad entrare in Mediobanca l'amico **Vincent Bolloré**, e proprio grazie a Bolloré è riuscito, più tardi di venerdì , a conquistare un posto nel comitato esecutivo della stessa Mediobanca. Per un parigino raffinato e ricco, parecchio altero, questo attaccamento a Milano appare un po' strano. A meno che, nonostante l'età (ottant'anni) egli abbia serbo qualche progetto o, da buona forchetta qual è, non voglia rinunciare all'osso buco alla milanese.

Ernesto Preatoni, che aveva lasciato qualche anno fa l'Italia dove sosteneva di non essere «compreso», ora ha grossi problemi nella nuova patria di adozione, l'Estonia. Dove la Borsa di Tallin ha allontanato dal listino delle sue holding: la Pro Kapital, l'accusa false comunicazioni al mercato e *insider trading*. Non basta: l'attacco alle torri gemelle e il crollo del turismo stanno mettendo in crisi un altro dei suoi punti di forza: Sharm El Sheik, dove possiede un impero alberghiero. Ma il cocciuto bergamasco sembra scomporsi e, quasi a sfidare la sorte, annuncia aver appena comperati altri due hotel sulle rive del Mar Rosso.

MESE

RUBRICHE

Ultimi giorni per il ravvedimento operoso dei titolari di partita Iva

10
attività produttive e marginali: entro oggi, le persone fisiche in regime agevolato (articoli 13 e 14 legge 388/2000) devono trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati contabili delle operazioni effettuate primi tre trimestri del 2001.

Giovedì 15

Fatturazione differita: vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per quali stati emessi ottobre uno o più documenti di consegna o di trasporto.

Adempimenti Iva: oggi il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate ottobre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale, allegando al registro dei corrispettivi gli scontrini di chiusura giornaliera del registratore di . Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Scade anche termine per registrare in un unico documento riepilogativo tutte fatture emesse ottobre, di importo inferiore a lire 300.000.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute effettuati effettuati in misura insufficiente) entro il 16 ottobre 2001 (ravvedimento). Il versamento delle imposte e delle ritenute, maggiorate di legali e della sanzione ridotta al 3,75% deve essere eseguito con Modello F24. Codici da utilizzare: 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8907 (sanzione pecuniaria Irap), 8902 (sanzione pecu- addizionale regionale Irpef), (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Venerdì 16

Datori di lavoro: devono versare i contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di dipendenti e dirigenti di competenza di ottobre, a mezzo Modello F24; devono altresì versare (sempre con Mod. F24) il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti ottobre a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti o non a forme di previdenza obbligatorie. Causale contributo: C10 per i collaboratori iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi d'altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 13%.

Ritenute d'acconto: scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nell'ottobre 2001
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti nell'ottobre 2001
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di ottobre 2001 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di ottobre 2001 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti nell'ottobre
- sulle provvigioni corrisposte ottobre
- sulle indennità di cessazione rapporto di agenzia corrisposte in ottobre.

Contribuenti Iva mensili: per chi liquida l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e versare (Mod. F24) l'Iva dovuta per ottobre. Codice tributo 6010 (versamento Iva mensile ottbre).

Iva trimestrali: entro oggi liquidata e versata (Mod. F24) l'Iva dovuta per il 3° trimestre 2001 (maggiorata dell'1%). Codice tributo: 6033 (versamento Iva trimestrale 3° trimestre).

Artigiani e commercianti: versamento (Mod. F24, inviato dall'Istituto di previdenza) della 3ª rata trimestrale relativa all'anno 2001 dei contributi Inps dovuti sul minimale. Causale contributo. AF per gli artigiani (contributi dovuti sul minimale di reddito); CF per i commercianti (contributi dovuti sul minimale di reddito).

Titolari di partita che versano le imposte a rate (1° versamento entro il 20 giugno 2001): scade oggi il termine per versare (con il Mod. F24) la:
- 6ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e in 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2001.
- 6ª rata dell'Iva relativa al 2000 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione mese per il periodo 17/03/2001 - 20/6/2001.

Titolari di partita che le imposte a rate (1° tra giugno e il luglio 2001): scade il termine per versare (a mezzo Modello F24) la:
- 5ª rata di imposte e contributi, maggiorati dello 0,4%, dovuti a saldo e 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2001
- 5ª rata dell'Iva relativa al 2000 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 17/3/2001 - 20/6/2001, con ulteriore applicazione dello 0,4%.

Società di capitali ed equiparati che versano le imposte a rate (1° versamento entro il 20 giugno): Scade oggi il termine per versare (a mezzo Mod. F24) la:
- 6ª rata delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Irpeg, Irap e Imposte sostitutiva)
- 6ª rata dell'Iva relativa al 2000 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per o frazione di per periodo 17/03/2001 - 20/6/2001.

Soggetti Irpeg che Unico 2001 tra il gennaio e il 20 luglio 2001 e versano a le imposte (1° versamento dopo il 21° giorno successivo al termine ordinario): scade oggi il termine per versare (Mod. F24) la:
- 5ª rata delle imposte risultanti dalla dichiarazione redditi (Irpeg, Irap e Imposta sostitutiva), maggiorate 0,4%
- 5ª rata dell'Iva relativa al 2000 risultante dalla dichiarazione annuale, maggio- dello 0,4% per mese o frazione di per il periodo 17/03/2001 - 20/6/2001, con ulteriore maggiorazione dello 0,4%.

Contribuenti Iva che pagano a rate l'imposta relativa al 2000: entro oggi devono versare la 9ª rata dell'Iva relativa al 2000 risultante dalla dichiarazione annuale (con applicazione degli interessi nella misura dello 0,5% mensile a decorrere dal 17 marzo 2001). Modalità di versamento: Modello F24.

Aziende spettacolo e dello sport: devono (Mod. F24) i contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto in ottobre. Causale contributo: Ccsp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

LE ASTE DEI TITOLI DI STATO

- **GIOVEDÌ** Pagamento Btp e Cct emessi il 30 ottobre
- **LUNEDÌ** Asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **MERCOLEDÌ** Asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- **GIOVEDÌ 15** Pagamento Bot e Ctz emessi il 12
- **VENERDÌ 16** Pagamento Btp emessi il 14
- **MARTEDÌ 27** Asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **GIOVEDÌ 29** Asta Btp a 3 e 10 anni e Cct a 7 anni
- **VENERDÌ 30** Pagamento 27

Martedì

di lavoro preponenti rapporto di agenzia: versamento (con bollettino di c/c/p) contributi Enasarco riferiti al 3° trimestre 2001, relativi agli agenti e rappresentanti.

Datori di lavoro di giornalisti e praticanti: devono versare
- i contributi Inpgi per il periodo di paga scaduto in ottobre
- i contributi Casagit per il periodo di paga scaduto in ottobre.

Consorzio nazionale imballaggi: scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presenta la dichiarazione mensile relativa a ottobre.

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione degli elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati in ottobre. Mediante raccomandata, invio telematico o presentazione diretta agli uffici doganali.

Venerdì 30

Titolari di contratti di locazione: versamento imposta registro (Modello F23) sui contratti locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 1/11/2001. Codici tributo: 115T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - annualità successive); 107T (imposta di registro per contratti locazione fabbricati - intero periodo); 114T (imposta di registro per proroghe - contratti di locazione e affitti); 108T (imposta di registro per affitto fondi rustici).

Contribuenti non titolari di partita Iva che in unico 2001 hanno scelto di pagare a rate (1° versamento tra il 21 giugno e il 20 luglio 2001): versamento(Mod. F24) della 6ª rata di imposte e contributi dovuti a titolo di saldo e di 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2001 con maggiorazione dello 0,4%.

Contribuenti non titolari di partita che in Unico 2001 hanno scelto il pagamento rateale (1° versamento effettuato entro il 20 giugno 2001): versamento (Modello F24) della 7ª rata di imposte e contributi dovuti a titolo di saldo e di 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2001.

Acconti d'imposta, Unico 2001: scade il termine per: a) versare, a mezzo Mod. F24, la o unica rata di acconto relativo al 2001:
- di Irpeg e Irap da parte dei soggetti Irpeg con esercizio coincidente l'anno solare tenuti o non all'approvazione del bilancio. Codici tributo: 2113 Irpeg acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione)
- di Irpef e Irap relativo al 2001 da parte di persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati. Codici tributo: Irpef acconto (2ª o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione);

b) versare, a mezzo Mod. F24, il 2° acconto per il 2001:
- il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi da parte di chi è tenuto a iscriversi nella gestione separata Inps
- dei contributi Inps dovuti sul reddito eccedente minimale da chi deve essere iscritto alla gestione Inps artigiani e commercianti. Codici tributo: AP artigiani (contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale); CP commercianti (contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale).

Acconti d'imposta, Mod. 730/2001: riguarda lavoratori dipendenti, li, collaboratori coordinati e continuativi o titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale: per i sostituti d'imposta scade il termine per trattenere dagli emolumenti corrisposti seconda o unica rata dell'Irpef dovuta in acconto per l'anno in corso. Se gli emolumenti corrisposti sono inferiori, la parte residua verrà trattenuta nel mese successivo, con l'applicazione della relativa maggiorazione.

Contribuenti Iva tenuti a presentare la dichiarazione Iva periodica e intermediari abilitati alla loro trasmissione: ultimo giorno utile per trasmettere per via telematica diretta, ovvero per presentare a un intermediario abilitato (escluse banche e poste), la dichiarazione periodica Iva relativa settembre 2001.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nel registro acquisti e in quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel . E' possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto fattura entro il precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel 2° mese precedente
- hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel precedente, emettere fattura integrativa.

Esportatori abituali: i soggetti che effettuano acquisti o importazioni di beni e servizi senza pagare l'Iva per effetto del plafond, devono annotare sul registro delle fatture emesse, dei corrispettivi o nel registro riepilogativo di cui all'articolo 39, 2, dpr 633/72:
- l'ammontare di riferimento delle esportazioni e delle cessioni intracomunitarie utilizzabile all'inizio del 2° mese precedente
- l'ammontare degli acquisti effettuati e delle importazioni fatte nel medesimo mese senza pagamento .

carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di imprese devono rilevare nella scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda.

A cura dello STUDIO E ASSOCIATI

Poste Italiane e la moneta unica

Tariffe e prezzi dei prodotti Poste Italiane saranno arrotondati alla seconda cifra decimale e non subiranno variazioni. Ad esempio: francobollo prioritario 0,62 euro (1200 lire), francobollo ordinario 0,41 euro (800 lire), paccocelere 36,71 euro (13.000 lire), posta raccomandata 2,58 euro (5000 lire), telegramma 3,10 euro (6.000 lire).

C/c postali. Saranno disponibili dal gennaio in tutti gli uffici postali. Fino al 28 febbraio 2002 saranno accettati anche in lire.

Libretti. Poste Italiane convertirà gratuitamente in euro il saldo del libretto di risparmio in occasione della prima operazione che il cliente effettuerà dopo l'1/1/2002.

Buoni fruttiferi. Fino al 31 dicembre i Buoni postali, espressi sia in lire che in euro, possono essere rimborsati in euro soltanto con assegno circolare, oltre che in lire. Dall'1/1/2002 tutti i Buoni saranno rimborsati solo in euro.

Vaglia. Dal 1° gennaio 2002 saranno emessi e pagati solo in euro.

Assegni. Dal 1° gennaio 2002 dovranno emessi solo in Gli assegni in precedenza in lire saranno pagati allo sportello e versati sul conto Bancoposta in . Si può utilizzare il libretto in soltanto fino al 31 dicembre 2001. Dal 1° gennaio bisognerà utilizzare solo quello in euro, che va chiesto in anticipo all'ufficio postale dove è stato aperto il conto. Compilando l'assegno si debbono indicare 2 cifre decimali anche nel caso di importi interi (in questo caso andranno indicati 2 zeri dopo la virgola). Anche la cifra espressa in lettere deve specificare i centesimi, essere espressi in cifre e separati da barra (124,56 euro si scrive «centoventiquattro/56»).

Postamat. Dal 1° gennaio di prelievo e di pagamento Postamat-Maestro, gratuita per i correntisti BancoPosta, e le carte di credito Bancoposta funzioneranno automaticamente in euro senza cambiare né carta codici segreti. Utilizzare le carte anche per le esigenze quotidiane di prelievo di contante e pagamenti renderà più semplice il passaggio all'euro. Utilizzando carta Postamat-Maestro dall'11 novembre e dicembre 2001 si partecipa a concorso a premi ospitato Stampa.

Sportelli automatici. Dal 1° gennaio 2002 tutti gli sportelli automatici di Poste Italiane erogheranno solo banconote in euro.

Raffinatezze architettoniche d'antan per storie immobiliari di successo

Arcase si rafforza e amplia la struttura

Più vantaggiose le vendite con il gruppo torinese

Chi l'ha detto che Torino è solo barocca? Anche l'eclettismo e la raffinatezza dell'Art Nouveau hanno lasciato nella città un segno indelebile sui rigidi isolati a scacchiera ereditati dal castrum romano. Dopo l'esposizione internazionale del 1902 il Liberty divenne un fatto di costume: dall'edilizia agli elementi architettonici decorativi, dall'arredamento alla grafica. Per compiacere i desideri della nascente borghesia industriale vennero ideati - da architetti e costruttori - nuovi palazzi espressamente [illegible]struiti per locazioni di lusso, ricalcando gli stilemi del passato tra reminiscenze rinascimentali [illegible] gotiche. Molti sono gli esempi di queste fantasiose architetture nella nostra città. Alcune costruzioni del primo decennio del secolo da poco trascorso sconfinano nel neogotico innalzando imperiose guglie [illegible] adornando le facciate di figure mitiche e polimorfe. Tra questi spicca per maestosità e pregevolez[illegible] delle finiture il palazzo cosiddetto Ansaldi dal nome del [illegible] committente. La costruzione fu specificatamente ideata per offrire appartamenti di lusso [illegible] locazione [illegible] ricalcava il nobile e antico edificio dell'Abbazia di Westminster. Molti anni sono passati dalla [illegible] edificazione e molto alto è ancora [illegible] [illegible] prestigio architettonico, tan[illegible] da interessare il Gruppo Arcase - ormai celebre nell'acquisizione e gestione di importanti palazzi d'epoca - che l'ha trasformata in un'altra delle [illegible] storie di [illegible].



Ma ovviamente questo non basta per un gruppo in continua crescita che ha fatto propria una certa filosofia di acquisizione e ha imposto uno stile di vendita. Con questi presupposti e forte dei successi ottenuti finora il Gruppo Immobiliare Torinese infatti ha recentemente aperto una nuova filiale nel centro di Milano, proprio adiacente alla piazza del Duomo: un punto di vista privilegiato anche sui gioielli architettonici della capitale lombarda. Il progetto è ambizioso ma sicuramente alla portata di Arcase che - come molti ormai sanno - è il partner ideale per chiunque desideri vendere o acquistare [illegible] immobile di prestigio. La scelta della piazza milanese rientra in una strategia ben pianificata di copertura delle principali regioni italiane ed [illegible] stata preceduta dalle filiali di Novara, Salò e Desenzano. I futuri progetti prevedono anche nuovi affiliati [illegible] Como (per rimanere in terra lacustre), nella storica città universitaria di Pavia e in Brianza, zona ricca di splendide ville padronali moderne.

E' noto ormai che dalla vendita con Arcase [illegible] cliente trarrà sempre il miglior beneficio. Infatti, in seguito ad una indagine statistica si è riscontrato che le intermediazioni immobiliari con la filosofia del Gruppo hanno [illegible]pre realizzato ricavi superiori alla media [illegible] prezzi di [illegible]. Gli immobili, oltre [illegible] essere il risultato di una lunga e accurata ricerca, sono corredati da una ricca ed esauriente documentazione personalizzata costituita da una preziosa brochure - illustrate da foto dettagliate - che valorizza i prezzi dell'immobile a garanzia di un servizio ineccepibile che rende il Gruppo Arcase unico nel suo genere. Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli [illegible] possibile accedere al sito internet www.arcase.it o contattare direttamente la sede del Gruppo Immobiliare allo 011-504.333.

Come cambiare [illegible] volto della propria casa senza perdersi in un mare di problemi

Impresa Fagà, e lavori con i professionisti

Da sempre protagonisti nel mondo della ristrutturazione

«Lo compro così com'è, tanto poi lo ristrutturo...». [illegible]' una [illegible] che, prima o poi, chiunque si trovi di fronte alla necessità [illegible] acquistare una appartamento, una villa [illegible] un ufficio si trova a pronunciare almeno una volta. L'ottimismo, però, è destinato a dissolversi presto: intraprendere la scelta giusta, infatti, [illegible] rivela subito molto difficile. Innumerevoli problemi [illegible] susseguono uno dopo l'altro.

Il primo punto da affrontare è sapere [illegible] esattezza che cosa si vuole, si può e si deve fare. «Butto giù quel muro?». «L'impianto elettrico che ho trovato sarà a norma, oppure dovrò rifarlo del tutto?». «Posso salva[illegible] qualcosa?». «Riuscirò a ricavare una camera in più?».

Presa la decisione, i proble[illegible] veri arriveranno [illegible] catena. «L'idraulico [illegible] puntuale?». «Il muratore riuscirà [illegible] capire con esattezza [illegible] disegno che gli abbiamo dato?». «Se, nonostan[illegible] tutti gli sforzi, il risultato finale non sarà quello che ci saremmo aspettato, [illegible] chi sarà la responsabilità dell'errore?». «Riusciremo [illegible] recuperare parte della spesa?». «Le pratiche che abbiamo presentato per ottenere le riduzioni fiscali di cui abbiamo diritto, saranno state redatte correttamente?».

Queste sono solo alcune delle domande [illegible] si deve rispondere. Ognuno di noi potrebbe avere qualche difficoltà, non certo un professionista della ristrutturazione come Giorgio Fagà, titolare dell'omonima azienda torinese. Lui, le risposte le ha tutte pronte. «Lavoriamo in questo campo da molti anni - spiega Fagà -. [illegible] nostro sforzo è volto al soddisfare le esigenze del cliente che da noi, primi assoluti a svolgere un'attività del genere a Torino, riesce davvero a trovare un centro in grado di dare una soluzione a ognuno dei suoi problemi».

[illegible] motto dell'impresa Fagà è «consegna chiavi [illegible] [illegible]. L'azienda dispone direttamente di professionisti nei più svariati settori della ristrutturazione: dal progettista interno che svolge il suo lavoro nel pieno rispetto [illegible] gusto [illegible] delle richieste del committente, all'ufficio acquisti che è in grado di reperire sul mercato i materiali migliori, a prezzi [illegible] assoluta concorrenza. Il risultato finale? Un prodotto di qualità ottissima a un costo il più possibile contenuto, con risultati ottimali sia sul piano economico sia [illegible] quello qualitativo. Senza contare le sinergie che nascono dall'avvalersi di professionisti legati tutti alla stessa impresa: elettricisti, idraulici, pavimentisti e decoratori lavoreranno «insieme» nel senso letterale del termine, senza dover attendere l'uno la fine degli impegni dell'altro. Niente stress, niente telefonate dell'ultima ora per annunciare imprevisti ritardi che costringono a riscrivere l'agenda della ristrutturazione, niente tempo passato ad aspettare invano.

«Dunque - conclude Giorgio Fagà - [illegible] veramente volete ottenere qualcosa in più dalla vostra ristrutturazione, se volete affidare a un'azienda seria i vostri sacrifici economici, se volete godere con piena soddisfazione della vostra futura casa, rivolgetevi con fiducia all'Impresa Fagà, in via Lamarmora 35 a Torino, telefonando allo 011/580.61.98 per un preventivo gratuito».

«La Casa», società costruttrice con una variegata offerta immobiliare

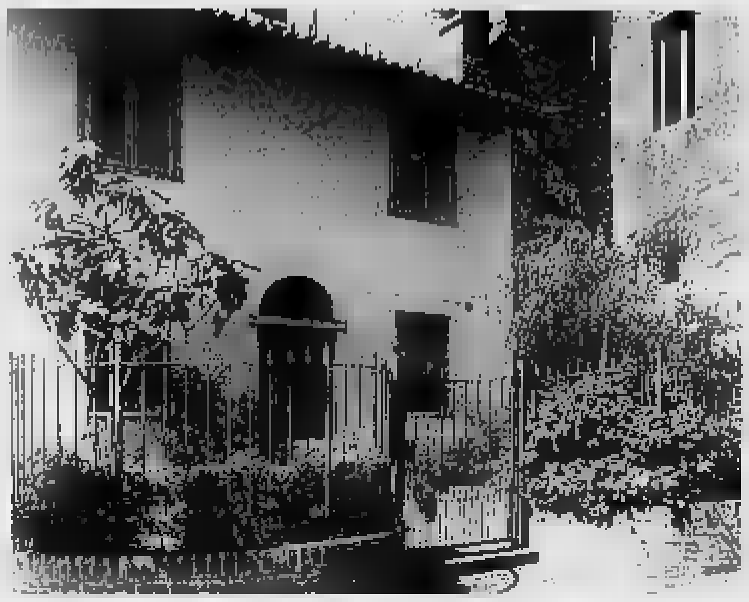
Stanchi della città? Si cambia

Nell'Astigiano, a Villanova, verde e servizi

Stanchi della grande città, [illegible] caos, delle code e dell'inquinamento? Voglia [illegible] verde, di una vita [illegible] complicata e frenetica? La soluzione è più semplice di quanto sembri: andare a vivere in un piccolo centro dotato [illegible] tutti i servizi indispensabili e a portata di mano per [illegible] famiglia, senza però dover rinunciare a quei vantaggi che può offrire la vicinanza ad una grande città. Villanova sembra costituire una sintesi felice di tutti questi aspetti. Ben collegata a Torino, raggiungibile in una ven[illegible] di minuti grazie a una superstrada, Villanova è ben dotata di tutti i servizi indispensabili per non complicarsi la vita: scuole di ogni ordine e grado, a cominciare dall'asilo nido e scuola materna, buoni servizi sanitari (asl, farmacia, un nutrito numero di medici), associazioni culturali e di volontariato. Da non sottovalutare la possibilità di respirare un'aria più pulita e di vivere in mezzo al verde.

Già, ma [illegible] che parte cominciare a trovare casa, quella giusta? Le esigenze possono essere le più diversificate. Da quelle di chi si sposa o magari non ha tanti soldi su cui contare, a chi con i figli ormai alti e fuori casa si ritrova a cercare un appartamento più piccolo in [illegible] sicura e tranquilla. O chi invece, finalmente, dopo aver risparmiato e essersi trovato con un capitale da investire vuole finalmente realizzare il sogno della villetta con tanto di giardino...

«Nessun problema, è più facile di quanto [illegible] pensi - assicura la signora Marina Bianco, titolare dell'impresa immobiliare «La Casa», che ha da poco aperto una nuova sede nel centro [illegible] Villafranca d'Asti dopo trent'anni di esperienza acquisita in collaborazione con il marito, il geometra Orazio Conteri - Ci sono appartamenti e villette disponibili a coprire le esigenze più diverse. Dal mini alloggio da sessantacinque milioni a quello con due-tre camere da centoquindici milioni, a quello ancora a piano terra in una palazzina a tre piani con giardino a uso esclusivo (e [illegible] spese condominiali perché non è indispensabile avere l'amministratore quando gli appartamenti di uno stabile sono così pochi) fino alla villa vera e propria con riscaldamento autonomo e porta blindata. Per i patiti del rustico ne abbiamo da ristrutturare e già ristrutturati...»



«La Casa» ha un ventaglio incredibile di offerte nell'Astigiano. «Il [illegible] è particolarmente favorevole per l'investimento immobiliare in momenti difficili [illegible] quelli attuali, e con la Borsa che fa le bizze. Il mattone invece non tradisce mai», sottolinea la signora Marina Bianco.

Tra l'altro, attraverso i suoi collaboratori, a cominciare dalla figlia Chiara, «l'impresa garantisce anche l'assistenza burocratica e [illegible] alcuna aggiunta di spese, se non quelle notarili», dice la signora Bianco. Come dire che «La «Casa» pensa proprio a tutto.

Immobili Peris, uno stile familiare e all'avanguardia

Vivere in Costa Azzurra, sogno a portata di mano

«Pronda 78» è un'impresa familiare attiva sul mercato immobiliare nelle costruzioni delle residenze civili, forte di un'esperienza collaudata da cinquant'anni. «La nostra filosofia ci porta a costruire insieme al cliente, attenti a soddisfare i suoi gusti e le sue esigenze», sottolinea Paolo Peris. E' lui che segue i clienti fino alla consegna dell'immobile, coadiuvato dalla sorella architetto e dal fratello ingegnere. Sono i figli [illegible] fondatore, che ancora vigila sull'attività dell'impresa, da cui hanno ereditato [illegible] passione e il gusto [illegible] costruttore attento alla qualità e ai particolari, senza intermediari.

Un'impresa dall'impronta ancora familiare, ma con una gran[illegible] volontà di guardare al futuro con capacità innovativa. «Stiamo sperimentando dei particolari impianti di riscaldamento senza l'uso di radiatori, cioè attraverso dei pannelli radianti, senza però gli inconvenienti del passato, cioè senza rischi per i pavimenti g[illegible]zie a nuove soluzioni tecniche», spiegano. Così come c'è un'attenta cura al risparmio energetico attraverso [illegible] forte isolamento termico degli appartamenti. Tutto questo fa sì che gli immobili firmati Peris offrano un alto standard di qualità.

Tra le ultime proposte dell'impresa Peris c'è da segnalare «Dora 2000», in una zona in trasformazione a prezzi competitivi, non lontano dal centro. Dei ventisette alloggi ne sono rimasti invenduti soltanto cinque. Un'offerta interessante, a prezzi competitivi, da cogliere al volo. Un esempio? Un appartamento di 80-100 metri quadrati variano dai 230 milioni ai 315 milioni. E l'acquirente ha la possibilità di intervenire sulle ultime rifiniture in base al proprio gusto. L'impresa Peris può venire incontro anche [illegible] altre esigenze abitative. Per gli appassionati della [illegible] individuale, immersa nel verde, è ancora disponibile a Pino Torinese l'ulti[illegible] villa all'interno del villaggio Bucaneve. Non lontana dal centro e dalla quiete di Valle Ceppi, la villa - curata ed elegante anche nei particolari secondo gli standard di qualità garantiti dall'impresa Peris - è circondata da un vasto giardino: 160 metri quadri su due piani su cui trovano spazio tavernetta, lavanderia, box, cinque camere, un vasto salone, cucina e due bagni. Un consiglio: chi è interessato è meglio che si affretti.

Per i patiti della casa al mare la vicina Costa Azzurra ha un richiamo irresistibile. E non potrebbe essere altrimenti. Mare blu intenso, clima dolce e temperato anche d'inverno, cale e calette che s'inseguono senza interruzioni. Ma anche cultura, mondanità, vacanze per tutti i gusti. E' la magica «Côte d'Azur», fedele a [illegible] stessa anche nell'evolversi del tempo e delle mode. Per tutti, la Costa Azzurra significa anche dimentica[illegible]re i rigori invernali e le città grigie e fredde. Non stupisce quindi che questo privilegiato angolo del Mediterraneo continui, grazie anche a eccellenti vie di comunicazioni (autostrade, collegamenti ferroviari, aeroporto internazionale di Nizza) ad [illegible] un importante polo di attrazione.

Un sogno realizzabile grazie [illegible] interessanti offerte di «Azur Riviera»: dallo studio a 60 milioni fino alla villa di prestigio. Un buon investimento, ma anche facile dal momento che i mutui bancari offerti dalle banche francesi possono coprire fino all'80% del valore dell'immobile. E «Azur Riviera» assiste il cliente in ogni fase dell'acquisto.

Nel cuore del Canavese è ben collegata da superstrada e ferrovia

«Ciriè 2000», la city del futuro

Alloggi, negozi, uffici, ristoranti, posta, banca

Nasce nel centro del Canavese «Ciriè 2000», la city che ha portato a nuova vita l'ex industriale Remmert. Nel fabbricato Fenoglio, un gioiello dell'architettura Liberty italiana che nel passato ospitò una fabbrica di passamanerie, stanno spuntando servizi, uffici, attività commerciali e appartamenti di prestigio. L'ambizioso progetto - su venticinquemila metri quadrati - che porta la firma dell'architetto Vittorio Jacomussi, dello studio Dr Ferrari, punta a creare una «city» nuova concezione architettonica multifunzionale, in grado di consentire un felice equilibrio tra qualità della vita e qualità del lavoro.

Una formula resa possibile da un'attenta e curata suddivisione degli spazi da cui sono ricavati parcheggi (in gran parte interrati, per un totale di cinquemila metri quadrati), passaggi pedonali, piazzette su cui si affacciano ristoranti, servizi, in uno scenario ricco di verde.

A questo punto val la pena addentrarci nei tre lotti di «Ciriè 2000» per un'idea più precisa di come si presenta la nuova city. Incominciamo dal primo lotto (di già venduto il quaranta per cento). Al piano terreno troviamo l'ufficio delle imposte, bar, ristorante, solarium, banca. Al terzo piano sono allineati gli spazi da adibire per gli uffici. Salendo al terzo, quarto e quinto piano troviamo appartamenti disponibili in metrature che vanno dai cento ai centocinquanta metri quadrati.

Il secondo lotto, che sarà ultimato entro la primavera del 2003, recupera la vecchia e gloriosa fabbrica Remmert al suo ruolo storico di polo del lavoro. Sono novemila metri quadrati dove passato e presente si mescolano all'arte e alla tecnologia per offrire una struttura in grado di ospitare attività legate alla new economy. Non solo. Saranno pure ospitate la sezione distaccata del Tribunale di Torino, le sedi dell'Inail e del settimanale «Risveglio del Canavese», un'agenzia delle Poste, un poliambulatorio, banche e negozi.



Entro il 2005 saranno pure fruibili, sempre nel terzo lotto, una multisala cinematografica, negozio video, snack bar, un e spazi per uffici pubblici e privati.

Una city dove è interessante vivere per i molti stimoli interessanti che è in grado offrire. Infatti, i servizi comuni, oltre ai parcheggi e a una sala congressi, è prevista pure un'associazione culturale e una biblioteca digitale.

«Ciriè 2000» si presenta dunque con le carte in regola per diventare la città satellite più indipendente del Torinese, non solo perché è vicinissima al storico di Ciriè, ma anche per la presenza di un polo culturale importante come la sede distaccata della Galleria d'Arte Moderna di Torino e per gli eccellenti collegamenti.

La city prossima alla stazione ferroviaria, all'aeroporto internazionale di Caselle, ben collegata alle autostrade e alla ferrovia metropolitana che consentono in appena un quarto d'ora di raggiungere il centro di Torino.

Gastone SpA è presente alla Fiera del Franchising di Milano dal 9-12 novembre

Trovare casa è facile con la banca dati

La Sangiorgio assicura al cliente la vendita diretta

Ville, alloggi, rustici, negozi. Una «vetrina» per esporre migliaia case in Torino e provincia da vendere e acquistare. Gastone Immobiliare S.p.A. le inserisce in una Banca Dati collegata ad un sofisticato Software. Si tratta di un potenziale informativo che fornisce un servizio efficientissimo a favore dei clienti Gastone, in cui convergono tutti gli immobili acquisiti dalle Agenzie Affiliate. Automaticamente, programma software, selezionato l'immobile richiesto, provvede ad inviare al cliente un messaggio SMS sul suo cellulare informandolo dettagliatamente in merito.

Si tratta di un potenziale informativo che fornisce un servizio efficientissimo a favore dei clienti Gastone. Le informazioni trasmesse via Internet permettono infatti alla singola agenzia di proporre ai propri clienti non solo gli immobili acquisiti direttamente, ma anche quelli dei partners situati in altre parti d'Italia. Un potentissimo software che consente di promuovere gli immobili attraverso una di vendita locale, nazionale e internazionale e aggiornare le notizie sugli immobili in tempo reale; proporre, a desidera vendere, i clienti interessati ad acquistare un immobile che risponda a certe caratteristiche; memorizzare le richieste di acquisto con le indicazioni esatte; mettere in comunicazione automaticamente proposte di acquisto con offerte di vendita; invio di offerte di vendita al cliente, con notizie aggiornate, tramite SMS.

Insomma, grazie ad Internet, la parola d'ordine di Gastone SpA è «semplificare»; il sito, infatti, presenta gli immobili divisi per tipologie; prezzo, ubicazione. si collega al sito Gastone(www. Gastone.it) può ottenere una valutazione dell'immobile e proporre la vendita. Sito internet più linea verde (il numero verde è 800/016196) conferiscono dunque la massima visibilità e informazione per soddisfare qualsiasi esigenza della clientela. Tra l'altro, Gastone S.p.A. partecipa alla Fiera del Franchising di Milano dal 9 al 12 di novembre (padiglione 11 - stand H 13/I 20 ingresso porta 18-Arduino). Un appuntamento importante per presentare la sua attività svolta con un metodo e strumenti altamente innovativi, applicati per la prima volta al settore immobiliare.

Qualità e professionalità sono le parole d'ordine della Giorgio Costruzioni che opera in Torino e Provincia nell'edilizia residenziale ed industriale, coniugando tradizione e accorgimenti tecnici più all'avanguardia. Punta di diamante è il Teleriscaldamento per ogni unità abitativa gestione differenziata per il calore e l'acqua calda sanitaria. Architetti di prestigio puntano ad unire mirabilmente gradevolezza estetica, razionalità costruttiva e funzionalità d'uso. Altro aspetto importante degli immobili San Giorgio è la cura cui sono costruiti

L'acquirente ha una vasta scelta nella gamma delle rifiniture e dei servizi. Non è trascurata la sicurezza, la privacy e la pulizia. E nonostante l'elevata qualità costruttiva offerta, i prezzi sono sicuramente competitivi, le modalità di pagamento estremamente elastiche, i tassi i più favorevoli sul mercato. Tra l'altro la Sangiorgio Costruzioni vende direttamente al pubblico senza alcuna spesa intermediazione. E privilegia il rapporto diretto con il costruttore che facilita la trattativa eliminando equivoci incomprensioni. Le scelte progettuali, prima, e materiali di rifinitura, dopo, vengono trattate e definite con stesse persone con cui è stato sottoscritto il preliminare di acquisto. Il servizio di assistenza diretta dopo la consegna garanzia di serietà e ottimizza la soluzione di tutti quei piccoli problemi di rodaggio dell'immobile che a volte si verificano nei primi tempi di abitazione.

Inoltre il costruttore garantisce assistenza diretta per tutte le pratiche burocratiche amministrative relative a mutui e finanziamenti. Per chi volesse conoscere in modo più dettagliato l'azienda e alcune delle realizzazioni, basta cliccare su www.sangiorgio co.it: Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/54.29.43 o 011/53.35.93.

... il sogno di una casa

GRUPPO

CON.I.COS.

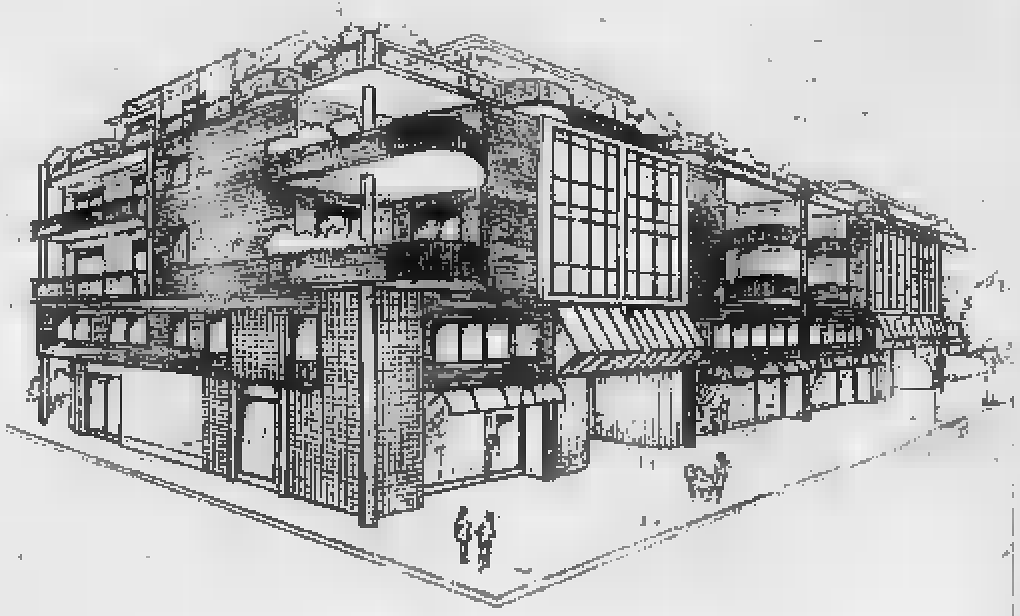
Propone tra le sue realizzazioni:

in città



TORINO

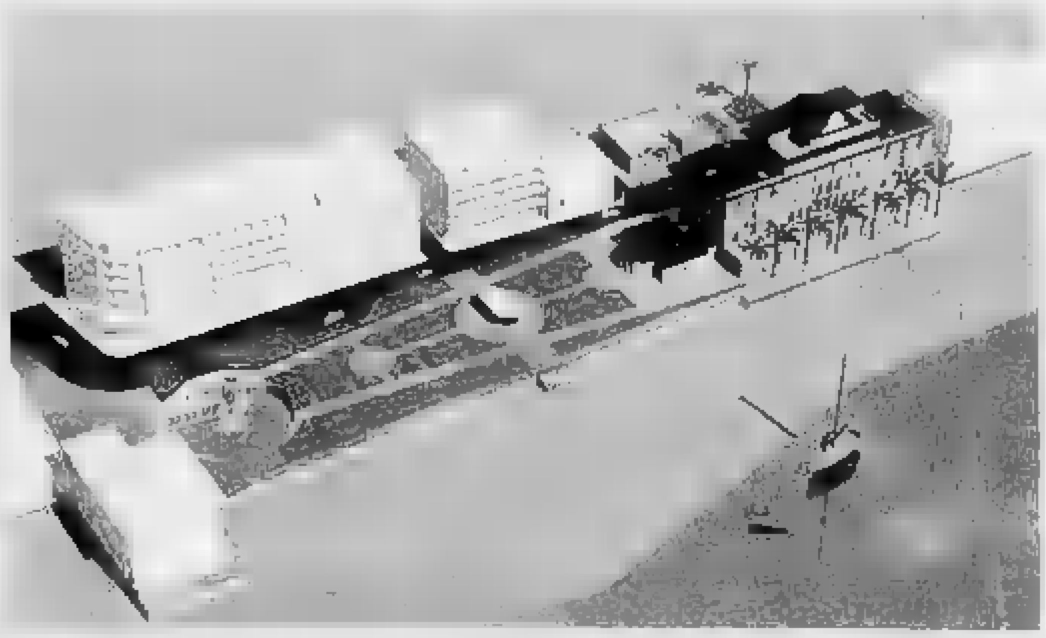
LA [illegible] S.r.l.
Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



MONDOVÌ

F.IM.CO. S.p.A.
Edifici residenziali "Italia" e "Corso"

al mare



ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.
"ristrutturazione e riqualificazione del Grand Hotel, costruzione del centro talassoterapico.



SANREMO

[illegible] S.p.A.
Residenza Mediterranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconicos.com
e-mail:conicos@isiline.it



Mercury, guerra di diritti

Una vertenza internazionale relativa ai diritti di sfruttamento [illegible] musiche di Freddie Mercury (nella foto) blocca [illegible]llestimento del musical *I love you, Freddie*, che avrebbe dovuto debuttare in prima assoluta [illegible] 25 novembre al Politeama Pratese per la regia di Franco Miseria.



Grande fratello russo

Chi sarà [illegible] Cristina (foto) ossia la vincitrice del *Grande fratello* in Russia? [illegible] popolare format televisivo arriva anche a Mosca, ma con alcune varianti che cambiano radicalmente le regole del gioco. Nella casa russa si entra non da soli, ma in coppia, e questo introduce comportamenti del tutto diversi rispetto alle versioni occidentali.



Panariello record

Raiuno continua a dominare il sabato televisivo. *Torno sabato*, lo show condotto da Giorgio Panariello in prima serata su Raiuno ha conquistato [illegible] 36,31 di share con 7 milioni e [illegible] mila telespettatori, doppiando *Italiani* di Canale 5 con il 16,69% di share e 3 milioni 464 mila spettatori.

LA LETTERATURA ITALIANA DEL NOVECENTO, GLI SCRITTORI [illegible] I CRITICI D'OGGI: LE PAGELLE DI UNA PROTAGONISTA

Maria Corti i BUONI e i CATTIVI

«Viviamo in un piccolo Medioevo, la tecnologia interessa più della narrativa Ma il panorama non è sterile, bisogna cercare»

Claudio Altarocca

MILANO

CHISSÀ se Maria Corti ha qualcosa [illegible] [illegible] sull'attuale momento letterario e sui tentativi che i critici fanno per orientarsi. I critici danno giudizi diversissimi, tanto che nei lettori predomina qualche sconcerto. Maria Corti è da mezzo secolo una protagonista del rinnovamento nei nostri studi, ha pubblicato libri importanti come *Il viaggio te*[illegible] e *I principi della comunicazione letteraria*, e ora ecco [illegible] Feltrinelli *Nuovi metodi e fantasmi*, che è un classico, vi scorrono de[illegible]i di dibattiti e di scoperte: ha un numero doppio di pagine rispetto alla prima edizione del '69, contenendo molti nuovi saggi. Grande critico, la Corti, che però preferisce definirsi scrittrice (un suo romanzo, *L'ora di tutti*, Bompiani, è alla 15ª edizione). Di sé racconta poco e nulla. Dice soltanto che [illegible] madre Celestina era discendente di Carlo Goldoni e che un suo bisnonno è stato capo delle guardie svizzere.

Dunque, la situazione letteraria. Negli ultimi tempi [illegible] apparse storie e mappe del secolo scors[illegible] secondo criteri che fanno discutere. L'«Atlante [illegible] Novecento» di Sanguineti, ad [illegible]pio.

«Ma io non prendo sul [illegible] Sanguineti. Questo suo *Atlante* è [illegible] stupidaggine. Non c'è una donna! E non c'è Volponi, figuriamoci. Sanguineti ama fare queste cose avanguardistiche e balorde di cui la gente poi parla».

Chi [illegible] gli scrittori che lei, signora Corti, apprezza [illegible] più nel Novecento?

«Calvino, Gadda, Manganelli fra i narratori, e Montale, Ungaretti, Zanzotto fra i poeti».

Basta così?

«Tabucchi, [illegible] e [illegible] livello meno alto. E Arbasino, che forse [illegible] po' prolisso ma ha una lingua simpaticissima. Fra i più giovani [illegible] piace Ammaniti. Anche Nove è buon scrittore, [illegible] Scarpa. E metto [illegible] poeti: Magrelli, Testa, Alda Merini, che lanciai io per prima».

Sanguineti esclude [illegible] e include Moravia. E' d'accordo?

«Moravia per [illegible] è stato sempre un minore e Eco [illegible] prevalentemente un grande, grandissimo saggista. [illegible] *nome della rosa* però è notevole, [illegible] anche *Il pendolo di Foucault*».

Il critico Giulio Ferroni, nei volumi di aggiornamento della «Storia della letteratura italiana» di Cecchi e Sapegno (Garzanti), ammette un certo disagio. Fra l'altro giudica Baricco artificioso e narcisista. E lei?

«Ferroni è un buon critico, ma non grandissimo. No, p[illegible] me Baricco è scrittore intelligente, anche lirico, [illegible] un suo stile».

Signora Corti, qual è il suo metodo critico?

«Sono allieva di un filosofo, Antonio Banfi, e di [illegible] linguista, Benvenuto Terracini. Ho utilizzato lo strutturalismo, la semiotica... Non ho un metodo unico. Contini diceva che i metodi son tutti buoni, purché [illegible] usino quando servono».

Come vede in conclusione la scena letteraria?

«Il mondo di oggi è così scarso di cultura vera che [illegible] [illegible] ha più [illegible] voglia [illegible] [illegible]. Viviamo in una specie di piccolo Medioevo, c'è degrado. La letteratura interessa [illegible] della tecnologia. Ma il panorama non è sterile, bisogna cercare: la letteratura che conosciamo non è tutta, chissà quanti scrittori ci sfuggono, quanti fantasmi devono [illegible]cora trovare [illegible] voce, [illegible] [illegible]po».

Bisogna cercare: è l'invito, lo scopo del suo libro «Nuovi metodi e fantasmi».

«Moltissimi scrittori sono scomparsi, scompaiono, dimenticati, e noi non facciamo nulla. [illegible] angoscioso. Ci vogliono ricerche, metodi che ritrovino questi fantasmi, questi scrittori che ci sono e non appaiono. Il filologo è come un detective. Un lavoro affascinante. Sembra [illegible] [illegible] dei creatori. Un giorno lessi un poemetto dei primi del Cinquecento [illegible] veniva attribuito a un frate veneziano, Francesco Colonna. No, dico io, questo poeta [illegible] [illegible] veneto ma emiliano. Ma chi è? Prendendo sul serio alcune indicazioni del poemetto, il *Delfilo*, mi metto a caccia dell'autore misterioso e comincio a setacciare la val Trebbia nel Piacentino in cerca di un castello con tre torri rotonde e una quadrata, e alla fine lo trovo: è il castello di Momeliano. Dagli archivi spunta poi il proprietario d'allora e quindi il nome dell'autore, Marco Antonio Ceresa, che [illegible] [illegible]. Era solo [illegible] nome, ma anni dopo [illegible] telefona [illegible] storico per dirmi di un suo studio su questo poeta piacentino, che dunque ha attraversato la solitudine di molti secoli e[illegible] è giunto a n[illegible]. La sua identità ha preso luce».

Lei ha dato vita al Fondo Manoscritti di autori moderni e contemporanei, a Pavia, e un suo libro s'intitola proprio «Ombre dal fondo». Sempre queste parole suggestive: ombre, fantasmi, e fondo come paesaggio indistinto, lontano, ma anche come luogo dove si raccolgono testi...

«Ci [illegible] 39 casseforti grandi costate cinque milioni l'una, tranne quella di Quasimodo co[illegible] dieci milioni perché molto grande. Nell'acquisto dei [illegible]scritti mi hanno aiutata le banche, [illegible] Provincia [illegible] Pavia, [illegible] Regione, ma mai lo Stato. Odio lo Stato italiano! Una volta scrissi un articolo furioso [illegible] *Repubblica* [illegible] quest'assenza e il giorno dopo al telefono una voce mi dice: "Pronto? Parlo [illegible] Maria Corti?". Oddio, penso, è Agnelli. "Sono Carlo Caracciolo, ho letto la sua denuncia". Mi ha aiutato. Nel '68, quando nacque il Fondo, vedevo che i lasciti di Carlo Levi andavano a Harvard, quelli dei futuristi a Yale; quelli di Volponi alla Johns Hopkins: "Ma che facciamo? - mi dissi -. Perdiamo tutto?". E così ho salvato gran parte del materiale artistico italiano».

Fra gli autori che le hanno donato i propri manoscritti, chi ricorda con più affetto?

«Ero molto amica [illegible] Montale. Nel Fondo ci [illegible] 800 [illegible]scritti suoi. Quando decise di operarsi alla prostata aveva [illegible] paura santissima. Mi telefonò la Gina, la governante: "Venga venga, il signor Montale la vuol vedere". Andai. C'era un'atmosfera testamentaria, cupa. Montale tirò giù [illegible] grande busta [illegible] raso e [illegible] estrasse tutte le redazioni degli *Ossi di seppia*. Lo ricorderò sempre... Al Fondo adesso vado una volta la settimana. Ho 86 anni. Una volta ci andavo più spesso, e la sera, in quel silenzio, sul grande tavolo bianco della sala Manganelli, [illegible]. Cose mie finalmente. Quelle ombre mi proteggevano, mi stimolavano. Le ombre maestre di qualità, che [illegible] [illegible] nel Fondo».



Italo Calvino: fra i più apprezzati dalla Corti, con Gadda, Manganelli, Montale, Ungaretti e Zanzotto



Alessandro Baricco: «Per me è uno scrittore intelligente, anche lirico, con un suo stile»



[illegible] Sanguineti: «Il suo *Atlante del Novecen*[illegible] stupidaggine. Non c'è una [illegible]»



Maria Corti: a 86 anni ripubblica *Nuovi metodi e fantasmi*

«Molti autori scompaiono, dimenticati, e noi non facciamo nulla. È angoscioso. Ci vogliono ricerche, metodi che ritrovino questi fantasmi: il filologo è come un detective»



Alberto Moravia: per la Corti l'*Indifferenti* e della *Noia* [illegible]



Umberto Eco: «Soprattutto un grande critico. *Il nome della rosa* però è notevole, e anche *Il pendolo di Foucault*»



Niccolò Ammaniti: uno dei giovani migliori, secondo la Corti [illegible] Aldo Nove e Tiziano Scarpa

UN LIBRO AL [illegible]

Novello, il mondo sbranato col sorriso

Giorgio Calcagno

SULLA copertina c'è scritto «Il meglio di Novello», ed è la prima bugia. Tutto, in Novello, è il meglio [illegible] Novello. Per fare un libro che corrisponda a quel titolo bisogna avere il coraggio di prendere i suoi cinque precedenti e buttarne via i quattro quinti; sperando [illegible] non punire il meglio del meglio. Ma santa bugia, se può far conoscere ai giovani di [illegible] il più grande disegnatore umoristico del [illegible] Novecento. «Sarà una sorpresa, il vecchio Beppo, anche per chi gli è lontano di generazioni», come scrive [illegible] Vergani, autore della scelta.

La seconda bugia è quella raccontata da Montanelli, in [illegible] famoso «incontro», qui riproposto, dopo quasi [illegible] anni. Novello, secondo [illegible] suo [illegible] Indro, si sentiva un pittore serio, geloso della propria produzione artistica, tanto da nascondersi dietro quelle vignette, ritenute minori. Non era vero niente, e Montanelli [illegible] il primo a saperlo. Novello credeva - sbagliando - di affidare il suo [illegible] [illegible] [illegible] della pittura: Montanelli lo assecondava - fingendo di crederci - nel gioco. In realtà capivano tutti e due, il primo [illegible] dispetto, il secondo con divertimento, che il vero Novello, destinato a sopravvivere, [illegible] l'altro. Graffiante e immediato, velenoso e popolare. Non a [illegible] un giornalista [illegible] alto fiuto come Giulio Debenedetti voleva una sua vignetta ogni settimana sulla *Stampa*, per rallegrare la domenica dei lettori.

Il mondo di Novello, fatto di zitelle inacidite, commendatori tronfi, padri inflessibili, ragazze sperte, soprattutto di umoristi che riescono a far ridere il pubblico solo quando hanno dimenticato [illegible] abbottonare i pantaloni, non c'è più. [illegible] lo spirito dell'autore esiste, e resiste, oltre tutte le mode.

Novello [illegible] guarda [illegible] teatrino politico, che [illegible] in superficie, e mette in scena personaggi destinati all'oblio. Col suo feroce sorriso, Novello coglie, nel profondo, le cattiverie, le meschinità, le ipocrisie, lo scarto fra l'apparente e il reale della società vera. E vince la sfida del tempo. Uno fra i primi disegni scelti da Vergani è «Dopo la lezione»: dove «il professore di ginnastica, a porte chiuse, [illegible] invano la salita alla fune». Quell'omino desolato, panciutello malgrado [illegible] ruolo, che affronta l'arrampicata con il gilè della più triste convenzione borghese, [illegible] è morto: anche se ha cambiato abito, e magari ha fatto la cura dimagrante nella palestra salutista. In lui, dobbiamo avere la lealtà di confessarlo, ognuno può riconoscere qualcosa di se stesso.

Tutti insieme, Novello ci coglie [illegible] un'altra famosa vignetta, «Lampo di magnesio», risalente addirittura agli Anni [illegible]. Un fotografo inquadra un rettangolo bianco, intorno al quale si disegnano facce giubilanti, signore in décolleté, cavalieri [illegible] calici di champagne. La dicitura, immortale, recita: «L'inutile sorriso [illegible] tagliati fuori». Siamo noi quelli, felici di crederci presenti, senza [illegible] renderci conto [illegible] appartenere agli esclusi. Come prima, come sempre.



Come prima. Il meglio di Novello
a cura di Guido Vergani
con uno scritto di Indro Montanelli
Longanesi
197 pagine, 172 tavole, 55.000 lire

MILANO, I MOMENTI PIÙ DRAMMATICI DEGLI ULTIMI DECENNI NELLE IMMAGINI PREMIATE DALLA WORLD PRESS PHOTO

Tutto l'orrore che abbiamo attraversato

Rocco Moliterni

[illegible] MILANO

GLI aerei [illegible] linea che si schiantano sulle Torri Gemelle di New York hanno segnato l'immaginario degli ultimi mesi. Nulla sarà più come pri[illegible] si è detto. Vedendo la retrospettiva sui 45 anni del World [illegible] Photo, il più importante premio [illegible] fotogiornalismo, curata da Robert Pledge in collaborazione [illegible] l'agenzia Grazia Neri al Refettorio delle Stelline, ci si rende conto che l'orrore ha segnato gli ultimi decenni della vita di molti popoli. La novità delle Torri è che questa volta è stato colpito al cuore [illegible] mondo occidentale: chi ha vissuto in Bosnia, in Kosovo, in Ruanda ha imparato a convivere per anni [illegible] una violenza e un orrore in cui era difficile trovare un senso.

Di questo parlano le 220 immagini, per lo più in bianco e nero, scattate da reporter più o [illegible] famosi e diffuse dalle maggiori agenzie internazionali, comparse su giornali e riviste dal [illegible] a [illegible]. Scandiscono decennio dopo decennio i momenti più drammatici: la costruzione del muro di Berlino, l'attentato [illegible] Presidente Kennedy a Dallas nel '63, Jack Ruby che, pochi giorni dopo, uccide Oswald; il tenente Tejero che pistola in pugno sfida le Cortes spagnole, il Maggio francese e l'invasione della Cecoslovacchia, [illegible] guerre dei russi in Afghanistan e quella del Golfo, le carestie e gli eccidi in Africa, con il volto martoriato di [illegible] ragazzo Hutsu.

Ci sono le fotografie dello [illegible] che sale [illegible] un [illegible] per abbandonare Teheran, dopo [illegible] vittoria dei khomeinisti, e quelle di Gorbaciov che scende [illegible] un aereo dopo il fallito golpe di 10 anni fa. Gli ultimi decenni vedono i Balcani capitale di un nuovo orrore: ci [illegible] le veglie funebri (quella ripresa [illegible] Georges Merillon [illegible] [illegible] quadro rinascimentale, vinse [illegible] premio nel 1990) e le fosse comuni, i ragazzi che nonostante la guerra ballano il rap in un cortile di Sarajevo, l'uccisione dei cecchini e le donne ferite dalle troppe bombe fatte scoppiare [illegible] mercati. Non mancano immagini di altre tragedie collettive [illegible] la diffusione dell'Aids, con i malati dai corpi devastati e gli sguardi perduti in qualche ospedale.

La World Press Photo Foundation, nata nel 1956 è un'istituzione internazionale, che [illegible] sede in Olanda e opera senza fini di lucro. Alcune delle immagini che ha premiato sono diventate icone [illegible] nostro tempo: quella scattata da Eddie Adams nel '68 per le strade di Saigon, con il generale Loan che giustizia un giovane sospettato di simpatie per i Vietcong, alimentò rabbia e ribellione nei ragazzi di molti paesi occidentali contro gli americani che soste[illegible] il governo sudvietnamita. Molti anni più tardi sarà l'immagine dello studente cinese che affronta da [illegible] i carri armati in piazza Tienanmen a commuovere i lettori di tutto [illegible] mondo.

Nel gotha del fotogiornalismo c'è anche un'italiano. Francesco Zizola, che ha vi[illegible] nel 1996 con un reportage in Angola: raccontava la sofferenza dei bambini feriti o mutilati dalle mine.

Queste immagini fanno anche pensare che la tv non [illegible] sconfitto il giornalismo fotografico: [illegible] difficile che riprese televisive riescano a dare la stessa [illegible] e lo stesso impatto di molte [illegible] queste istantanee.



Veglia funebre in Kosovo [illegible] francese George Merillon, dell'agenzia Gamma, [illegible] premiata come foto dell'anno da World Press Photo nel 1990

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale Roberto Bellato
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Alberto Nicolello
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
CSQ spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord Friuli, 19-21 Rue de Caen, Roubaix (Fr)

NELLA UE IL VERO PROBLEMA NON SIAMO NOI

IL MAL FRANCESE

Boris Biancheri

MAI la politica estera italiana e la posizione del nostro Paese [illegible] mondo hanno sollevato tante polemiche quanto ora. A dire il vero, la stampa straniera, e soprattutto inglese, aveva incominciato assai prima che il governo Berlusconi andasse al potere, prendendosela con Prodi e indirettamente, attraverso di lui, con il modo italiano di fare politica. L'*Economist*, un anno fa, scrisse che l'Italia, che è sempre stata un'anomalia, rischiava di diventare un imbarazzo. Era facile rispondere - e Dini lo fece - che quanto ad anomalie la Gran Bretagna, con la sua politica europea degli anni 70 e 80, e con i [illegible] paradisi fiscali di oggi, non poteva [illegible] lezioni a nessuno; che un imbarazzo, poi, in cinquant'anni di leale partenariato nell'alleanza e in Europa, l'Italia non lo era stata mai. Ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Con il governo del Polo, il coro si è fatto più forte. Come tutti i corrispondenti stranieri in ogni parte del mondo, i corrispondenti stranieri a Roma leggono per prima cosa i giornali locali e dalla stampa italiana traggono il tono e gli argomenti delle loro corrispondenze.

Il cosiddetto vertice ristretto di Gand ha fatto traboccare il vaso. Ora, sul significato di questo incontro, di cui pur tanto si è parlato, non si è detto [illegible] granché. Probabilmente a ragione, perché tutti gli incontri di vertice non hanno tanto valore per ciò che vi si dice e vi si fa, quanto per il fatto stesso che abbiano luogo. Che poi durino 40 minuti, come quello di Gand, o 400 è tutto sommato secondario. Anche perché i partecipanti si lasciano di solito con l'impegno di ritrovarsi successivamente. Se ciò [illegible] avvenuto a Gand, non lo sappiamo e nessuno ce lo dirà, ma è quantomeno probabile.

Ma torniamo al problema iniziale: perché questo pre-vertice ha avuto luogo? Non certo per discutere per 40 minuti di cose tecniche, un pretesto così puerile che nessuno vi ha creduto. E, in secondo luogo, perché l'Italia non vi è stata invitata? Le risposte a entrambe le domande vanno chieste a chi il pre-vertice lo ha convocato, cioè la Francia. Il problema, in Europa, non è infatti l'Italia. L'Italia è una media potenza che ama star seduta con i grandi e in compenso non dà fastidio. Non credo che adesso darà molto più fastidio di prima: è vero che l'europeismo storico degli italiani sembra essersi appannato e un governo attento agli umori popolari come quello di Berlusconi è tentato di trarne le conseguenze. Ma questo non è un dato solo italiano: anche i tedeschi, i belgi, gli spagnoli, anche i Paesi candidati all'allargamento denunciano oggi una certa stanchezza [illegible] Europa.

Il problema in Europa, dicevo, [illegible] è certo l'Italia: il problema è la Francia. Da quando la Germania riunificata si è accresciuta di un terzo in popolazione, di un quarto nel pil e di dieci volte in peso politico, la Francia, che sino a dieci anni fa era il centro indiscusso [illegible] continente, va cercando una nuova identità. Cosa difficile sempre, [illegible] difficilissima per chi della propria supremazia politica e culturale è sempre stata profondamente persuasa. L'11 settembre, poi, ha aggravato le cose, mettendo in evidenza il talento politico di Blair, l'alto grado di efficienza dell'apparato militare britannico e la forte coesione nazionale di quel Paese. Stretta tra Germania e Gran Bretagna, la Francia rischia di finire, come l'Italia, su un gradino più basso. Per questo convoca vertici ai quali invita Germania e Gran Bretagna e non invita l'Italia. Che poi servano o non servano, poco conta. Non è una questione di sostanza, è una questione di forma: in una Europa che rischia di ritornare - se i suoi cittadini non si svegliano - alla prevalenza degli interessi nazionali su quelli collettivi, è anche più grave.

EFFICIENZA E SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE

IL PREZZO DELL'EUROPA

Stefano Micossi

IGNAZIO Angeloni e Alberto Alesina hanno proposto lunedì scorso sulla *Stampa* che la questione della ripartizione delle competenze tra l'Unione europea e i governi nazionali [illegible] risolta sulla base del principio classico di finanza pubblica «del beneficio»: i livelli efficienti per ogni funzione di governo possono essere identificati dall'area territoriale di diffusione dei benefici, rispetto a essa si possono meglio organizzare i processi di decisione politica e la ripartizione dei costi dell'azione pubblica. Dunque, grosso modo all'Unione la difesa, la sicurezza interna, la [illegible] e l'applicazione delle regole del mercato interno; ma non l'agricoltura, l'educazione, le politiche sociali e del lavoro. Quest'impostazione piace agli economisti perché è analiticamente fondata. Una possibile obiezione riguarda la praticabilità politica. L'obiezione può sembrare banale; [illegible] però la si considera dal punto di vista degli elementi costitutivi della costruzione europea, può risultare un impedimento assoluto.

La tesi con la quale occorre misurarsi è la seguente: l'Ue - almeno nelle funzioni legislative e di amministrazione - non è una costruzione statuale in senso proprio, ma un marchingegno per l'esercizio in [illegible] di funzioni che appartengono agli Stati membri. Le particolari soluzioni adottate nei diversi campi riflettono soprattutto particolari equilibri di negoziazione. I casi nei quali è più marcato il trasferimento di sovranità sono quelli in cui presumibilmente si è sentito necessario creare presìdi istituzionali al mantenimento degli impegni reciproci.

In quest'ottica, la politica agricola comune e il mercato interno, i fondi strutturali e quelli per la ricerca, e anche i piccoli programmi di spesa sono interpretabili come compensi reciproci che rendono sostenibile l'equilibrio. La natura di tali processi non implica necessariamente che gli equilibri realizzati rispondano a obiettivi «ignobili». Il principio della solidarietà, solennemente sancito nell'articolo 2 del Trattato dell'Unione, spiega perché a ogni avanzamento della libertà di circolazione di beni, servizi e capitali si sia accompagnata, nella storia comunitaria, una compensazione a favore delle aree e dei soggetti che apparivano più deboli o meno attrezzati ad affrontare la pressione competitiva. In massima parte quelle compensazioni si sono rivelate inefficienti ad eliminare lo svantaggio. Ma non v'è dubbio che quei valori di solidarietà siano anche stati un importante, probabilmente irrinunciabile, [illegible] politico e ideale della costruzione. Si potrebbe abolire il principio inefficiente senza fare crollare la casa comune per mancanza di cemento ideale?

PAROLAIO

Pierluigi Battista

GIOVANE. Fortunatamente i gravi fatti d'America non hanno spento il dibattito sugli effetti della globalizzazione. Di nuovo idee, spunti, analisi, suggerimenti. Come quelli contenuti in un'«inchiesta sulla globalizzazione» di Alessandro Baricco pubblicata da *Repubblica* in quattro puntate quattro. Numerosi i passi salienti dell'inchiesta. «Quando è scoppiato il pasticcio di Genova, a luglio, per il G8, io ero tutto da un'altra parte». Tutto? Tutto, e non, come banalmente, da tutt'altra parte. E tuttavia: «tra le tante domande che mi passavano per la testa c'era anche: perché non sono lì?». Dunque non era lì. Ma anche: «ho pensato di scrivere quel paesaggio in una miniserie di articoli (tre o quattro, vediamo come va)». Come va? Va: gli articoli sono rimasti soltanto quattro, e dunque la miniserie non è diventata maxiserie. Dunque, cos'è la globalizzazione? Baricco fa degli esempi. Se ne potrebbero fare altri mo, avverte lo scrittore; è inutile fare i furbi: «se vi sembrano esempi scemi, provate a chiederne di migliori in giro, e poi vedrete». Vedremo. Ma dopo aver visto, possono sorgere altre domande che Baricco stoppa con la consueta eleganza: «me la vedo già la reazione seccata: adesso arriva questo a spiegarci che la globalizzazione non esiste», il che per un'inchiesta in tre puntate sulla globalizzazione non sarebbe carino con il paziente lettore. E dunque? Dunque, provvisoriamente, questo: «mi fermo, e chiarisco». Il chiarimento? Il chiarimento: «non [illegible] cercando di dimostrare che la globalizzazione non esiste: non lo so, io, se esiste». Pausa di riflessione.

HOLDEN. Una volta finita la pausa di riflessione, occorre riprendere l'inchiesta sulla globalizzazione di Alessandro Baricco. Domanda: «e i ragazzi in tuta bianca? Che ci facevano lì a Genova? Interrompevano lo spot. Pisciavano sul dépliant». Perbacco. Ma quelli che fanno le cose sul dépliant chi sono? «Sono i ribelli». Hanno fatto male a fare quelle cose sul dépliant? No che non l'hanno fatto: «dovremmo difenderli dall'estinzione: sono la nostra assicurazione contro tutti i fascismi». Tutti, ma proprio tutti. Però, occhio: «è doveroso aggiungere: non sono tutti ribelli». Doveroso, necessario. Il terreno si fa scabroso. C'è bisogno di idee audaci e inaudite. E Baricco non si tira indietro: «se cerco un'espressione semplice e brutale, per nominare cosa tiene insieme un sistema del genere, quasi privo di regole, mi viene in mente: la legge del più forte». L'ha detta, brutalmente. E ora pensare positivo, con il linguaggio dei dépliants dei partiti: «la capacità di formulare un plausibile modello alternativo, capace di salvare i tratti positivi della globalizzazione senza obbligare a pagare prezzi altissimi in termini di sofferenza e di barbarie sociale». Ecco, cosa ci voleva: la capacità di formulare un modello capace. Capacitandosene.





Laura Morante, protagonista del film *Vajont*: secondo il critico dell'*Unità* Alberto Crespi «disegna una Tina Merlin tutta smorfiette, bronci e ripicchi». In alto **Karl Marx**: parlando della sua morte, si prendono «foruncoli» per «antrace»

MISERIA DELLA FILOSOFIA. Una nuova querelle storico-filologica attraversa i quotidiani: di che morì Carlo Marx? Sul *Foglio* Adriano Sofri ha sostenuto che Marx morì di carbonchio. Ma su *Repubblica* Antonio Polito dissente e contesta (inspiegabilmente senza nominare Sofri): tra i sintomi della malattia di Marx c'erano i foruncoli al sedere che «inasprirono il suo odio di classe». Ma «in inglese, come si legge nella biografia di Francis Wheen, i foruncoli si chiamano "carbonchio". Anche in italiano arcaico "carbonchio" [illegible] usato per foruncolo». E dunque? E dunque, osserva Polito, «temo che un errore di traduzione abbia spinto qualcuno a prendere foruncoli per [illegible]». A «qualcuno», ossia a Sofri, il diritto di replica. E poi si dice della crisi del marxismo.

DIGA. Spiega Alberto Crespi sull'*Unità*: «ci [illegible] un dolore quasi fisico scrivere che *Vajont* non ci è piaciuto». Addirittura: dolore quasi fisico. Per fortuna che il film di Renzo Martinelli «non ci ha provocato il dissenso pressoché totale che provammo di fronte a *Porzus*». Però: «la storia d'amore è melodrammatica e improponibile», «la scelta delle musiche è un kitsch sfrenato»; «sceneggiatura spesso scritta con l'accetta»; «simbolismo troppo sottolineato»; «una recitazione discontinua»; «non sembra interessato a dirigere gli attori»; «fra i dispersi, ahimé, c'è Laura Morante, che disegna una Tina Merlin tutta smorfiette, bronci e ripicchi». Per fortuna [illegible] era «dissenso pressoché totale». Dolore fisico.

In politica estera l'Italia è malata d'immaturità



[illegible] Rizzo

LA politica estera italiana riuscirà mai a diventare matura? O meglio, diventerà mai maturo l'uso che ne fanno i partiti e gli schieramenti politici? Sembrava che, con la nomina del più prestigioso fra i nostri diplomatici alla guida della Farnesina, Silvio Berlusconi avesse fatto una scelta giudiziosa e anche coraggiosa, sottraendo in partenza la politica estera del suo governo a sospetti d'improvvisazione e di euroscetticismo, frutto di esperienze passate e recenti. E sembrava anche che l'opposizione di centrosinistra lo riconoscesse. Potevano insomma esserci le premesse di una [illegible] davvero «bipartisan», come suggerito più volte dal capo dello Stato, tanto più che non mancarono da subito situazioni gravi, dai tumulti al G8 di Genova fino alla tragedia, addirittura storica, dell'11 settembre (ferma restando, ovviamente, la legittimità del dissenso su singoli atti).

Nonostante l'autorevolezza e la sagacia del ministro Ruggiero i rapporti internazionali sono di nuovo terreno di scontro tra i partiti che dimenticano gli interessi nazionali e la strategia «bipartisan»

E invece non c'è voluto molto perché la politica estera ridiventasse terreno di scontro, nonostante l'autorevolezza e anche la sagacia tattica del nuovo ministro. A Genova, il governo, o le forze esecutive alle sue dipendenze, [illegible] alcuni gravi errori, che lo stesso governo ammise, almeno in parte. [illegible] il centrosinistra se ne servì per una vera e propria campagna politica, abbastanza indifferente alle difficoltà obiettive della situazione creatasi attorno al G8. E persino dopo la grande tragedia dell'11 settembre, pur nell'esecrazione unanime, sono affiorati contrasti o distinguo eccessivi sul ruolo che avrebbe potuto e potrebbe [illegible] l'Italia nella risposta collettiva ai massacri. Non [illegible] mancate incertezze e «gaffes» da parte di esponenti governativi, a cominciare dal presidente Berlusconi, ma è stata aspra la reazione dell'opposizione, peraltro non sempre concorde al suo interno.

Progressivamente, è stato lo [illegible] Renato Ruggiero a diventare oggetto di contrapposte pressioni, pur se sempre accompagnate o precedute da riconoscimenti, [illegible] non da ossequi, formali. Soprattutto sul fondamentale versante «europeo» della nostra politica estera. Da parte del centrodestra è riaffiorata una certa diffidenza, già vinta a fatica, verso un «tecnico» estraneo alle correnti di fondo del berlusconismo, non limpidamente europeiste. E da parte del centrosinistra (parlo in generale) si è risposto sottolineando, anzi esasperando, queste differenze, fino a porre, implicitamente o esplicitamente, a Ruggiero un problema di compatibilità col governo di cui fa parte (e di cui si vorrebbe che diventasse, anziché un fattore di moderazione o di equilibrio diplomatico, un elemento di crisi interna).

E' chiaro che tutto questo non ha nulla a che vedere con una politica estera «bipartisan» e neppure con una visione semplicemente [illegible] corretta dell'interesse nazionale. Suppongo che Ruggiero non abbia alcuna intenzione di abbandonare la partita, ma, se fosse costretto a farlo, gli effetti sull'immagine internazionale dell'Italia sarebbero paragonabili a quelli che avrebbero avuto le dimissioni di Ciampi da ministro del Tesoro durante la «battaglia dell'Euro». Di questo dovrebbero essere consapevoli entrambe le parti.

LETTERE

Siamo tornati in libertà con la speranza di un Paese migliore

di O.d.B.

Ho ricevuto un singolare oggetto editoriale: un libro privato. Manoscritto in bella e perfetta calligrafia, è intitolato «Alti Tauri-La mia II guerra mondiale» (Alti Tauri è una catena alpina nell'Austria occidentale); è dedicato «Agli ex allievi ufficiali morti e vivi del IX Corso Preliminare Navale»; è illustrato da fotografie, carte geografiche, cartoline, soprattutto da delicati acquerelli realistici che sono opera dell'autore. L'autore si chiama Salvatore Galasso e, per frequentare il Corso, arrivò l'11 luglio 1943 nell'isola di Brioni dove era in parte sfollata la sinistrata Accademia Navale di Livorno. Tra gli allievi, c'ero anch'io.

[o. d. b.]

Eutanasia

Leggo su *La Stampa* che il figlio 23enne di un boss mafioso chiede l'eutanasia per il padre ammalato. Io credo che non ci sia età per capire il rispetto per la vita e quindi semplicemente chiederei a quel ragazzo (uomo non è, non lo dimostra) di restare accanto al padre, di imboccarlo, di parlargli, di accudirlo nella sua pulizia e quindi di diventare grande e capire i valori della vita e primo fra tutti il rispetto degli altri, del suo genitore in quanto tale anche se non più produttivo, anche se sofferente.

dott.ssa Annamaria Villa
Ponderano (Bi)

Due (amare) risate

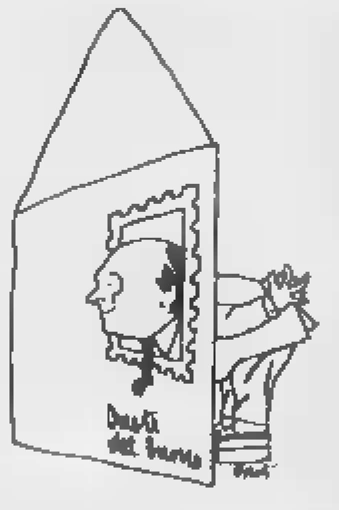
Gentile signor del Buono, sono un'insegnante di Lettere, da poco in pensione. La lettura è stata - e continua ad essere - la grande passione della mia vita. Per trentacinque anni ho fatto del mio meglio per far capire ai miei studenti l'importanza, la bellezza, il significato di un libro (e alcuni di loro sono diventati dei buoni lettori). Oggi sondaggi e inchieste continuano a ripeterci che gli italiani sono praticamente degli analfabeti di fronte alla lettura di libri. Se ne lamentano, ed è più che giusto, scrittori e editori. Ma poi le [illegible] editrici propongono un «prodotto libro» di qualità spesso scadente. Non voglio qui entrare nel merito dei contenuti. Limitiamoci agli aspetti formali e facciamoci due (amare) risate: in *Aperto tutta la notte* di David Trueba (I Canguri/Feltrinelli, maggio 1999, lire 27.000) si trovano «seni magistralmente rotondi» che hanno le «aureole» (pag. 57), tra due persone «non scorreva buon sangue» (pag. 64), lo sguardo è «sfuggevole» (pag. 88), alla polizia si «espone» una denuncia (pag. 188), si chiudono gli occhi per «perpetrare» un ricordo (pag. 203) e [illegible] via. Colpa di chi stampa? O piuttosto di chi traduce? O di chi (non) controlla? Non ne faccio una questione di assurdo purismo, ma solo di onesta esattezza nell'uso della lingua (che in questo caso, [illegible] dimentichiamolo, è la lingua «alta», la lingua letteraria). Ho intenzione di chiedere alla Feltrinelli un rimborso o perlomeno un indennizzo (oltre tutto, acquistando il romanzo di Trueba edito dalla casa milanese ho speso più dell'1% della mia pensione mensile di insegnante). Farei lo stesso con il negoziante che mi avesse venduto una giacca con i bottoni scheggiati e le cuciture storte... Una politica culturale corretta incomincia con la correttezza nelle piccole [illegible].

Giusi Fratto Audiberti
Torino

Evasori criminali

Caro Oreste del Buono, in questa crociata contro le basi bancarie del terrorismo e della criminalità manca, a parer mio, una terza entità: il grosso evasore. Forse che Bin Laden è un gran criminale [illegible] sono, in potenza, grossi evasori? Come proviamo orrore per le vittime che il terrorismo e la criminalità fanno, perché non provare lo stesso orrore per tutti coloro che dei grossi evasori sono vittime? Certo la differenza è che il fare crociate contro il terrorismo e la criminalità è facile, mentre fare una crociata contro i grossi evasori è un'altra cosa, perché metterebbe gli Stati a fare i conti con se stessi, [illegible] quanti grossi evasori coltivano in seno e magari li innalzano a carriere politiche. Per me, il grosso evasore uccide, in maniera lenta, giorno dopo giorno, il vivere onesto, civile, solidale di un popolo, facendo mancare al medesimo quello che giustamente quest'ultimo chiede in termini di aiuto e di servizi.

Carlo Gobbati, Torino



Caviale e polenta

Signor Oreste del Buono, con la crisi mondiale, a seguito dei recenti gravissimi fatti accaduti negli Stati Uniti, ci vengono ogni giorno propinati dai mass media scenari molto bui per le Compagnie [illegible]. Quando tutto andava bene, con pingui utili, mai esattamente resi noti, regnava il silenzio. Vorrà dire che i ricchissimi imprenditori del settore, ma non sarà di certo così, dovranno metaforicamente abituarsi alla polenta e rinunciare al caviale quotidiano. Noi pensionati non riusciamo, nonostante la buona volontà, a partecipare con commozione a questo cambio di tendenza alimentare. In questo momento, comunque non riusciamo a ridere, come almeno per una volta sarebbe giusto.

Giorgio Gallino, Torino

Il mastino

Signor OdB, alcuni anni fa vi furono episodi alcuni dei quali, gravi e [illegible] conseguenze mortali, provocati da belve (pantere, leoni ecc.) allevate in casa da amatori. Fui d'accordo con quanti scrissero della pericolosità di tali allevamenti ed inviai ad alcuni giornali un mio scritto che intitolai «Il mastino». Si trattava di un episodio avvenuto a Vercelli: un [illegible] mastino napoletano, sempre sdraiato in cortile, che permetteva ai bambini di 4 o 5 anni di stare a cavalcioni su di lui. Gli aprivano gli occhi e gli mettevano le mani nelle fauci. Ad un tratto si scrollò di dosso i bambini ed andò ad azzannare ad un polpaccio una vecchia donnina vestita di nero, che attraversava il cortile. La trascinò per alcuni metri poi la lasciò sanguinante. Ci vollero 4 o 5 mesi per salvare la gamba alla poveretta. Le mie conclusioni erano di diffidare sia delle belve lasciate libere in casa, sia anche dei grossi cani. Questi debbono essere tenuti lontano dai bambini, in quanto, pur sembrando docili, dal profondo abissale del loro istinto, di colpo può riemergere l'istinto ancestrale. Terminavo richiamando un detto di Victor Hugo, «L'homme [illegible] la mer» vale a dire se l'animo umano è profondo, misterioso e imperscrutabile, come le profondità abissali del mare, l'animale ha istinti ancora più misteriosi dell'uomo. Ho voluto ricordare questa dolorosa vicenda, avendo letto il caso della bimba di due anni sfregiata sulla faccia dal proprio «amico» pastore belga.

avv. Giuseppe Galante
Vercelli

Molto bassa

Gent. sig. Del Buono, la tragedia che ha colpito l'America mi ha sconvolta. [illegible] ho ammirato la loro compostezza, il loro stringersi al presidente... Sì, l'America è una grande nazione. Penso: se una catastrofe simile si fosse abbattuta sull'Italia, come avrebbe agito la nostra classe politica? Sarebbe stata all'altezza della situazione? Io sono certa di no. E' molto bassa la stima che nutro verso la nostra classe politica, uomini che sono solo capaci ad aumentare lo stipendio a loro e le tasse a noi. Non sono stati in grado di gestire il G8 e tanto meno sarebbero stati capaci di affrontare una situazione simile. Tutti i politici (escluso An) hanno dato addosso alla polizia e ai carabinieri... e non ai violenti che hanno bruciato macchine come fossero coriandoli, distruggendo Genova... i vari Agnoletto e Casarini hanno [illegible] troppo spazio nei TG e sui giornali. Noi italiani che siamo sempre i più furbi avevamo giudicato Bush come un presidente non all'altezza. Ebbene, abbiamo visto che lo è, eccome. Grazie America. Il primo pezzo di cioccolato che ho mangiato da bambina nelle strade distrutte di Torino me lo ha dato un soldato americano, con un sorriso che gli arrivava alle orecchie. Grazie America, e risorgi.

Rosy Tolone, Torino

«Alti Tauri addio» è la storia della detenzione in un lager austriaco per lavoratori, dopo che gli allievi dell'Accademia Navale vennero presi dai tedeschi; la storia della resistenza di tanti italiani. Caro Galasso, le sono molto grato di aver evocato quei tempi lontani, che paradossalmente ricordo come i migliori anni della mia vita. Allora, per tutti i guai c'era la speranza accanita di tornare in libertà in un'Italia migliore.

[o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48... ; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 388.000 (€ 199,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ 1 to 670 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 388.000 (€ 199,06); L. 1800 a copia (€ 0,93). Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-XXXXXX; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6548824
E-MAIL: lettere@lastampa.it

PROTAGONISTA DEL FILM PER IL VIDEO DEI FRATELLI TAVIANI DA TOLSTOJ



[illegible]

In questo film (1997, che ha come protagonista femminile Stefania Rocca), Gabriele Salvatores lascia le variazioni sulla commedia all'italiana per la fanta avventura ambientata nel 2005. Un inventore di videogiochi è in crisi. L'amica (Rocca) l'ha lasciato e un virus ha alterato la sua ultima creazione: Nirvana.



VIOL@

Di Donatella Maiorca (1998) è basato su una rete di messaggi erotici che Marta (Stefania Rocca) rivede via Internet, per cui non [illegible] più [illegible] accettare di far sesso con il muratore che lavora in casa [illegible] o se far sesso in modo virtuale. Per capirlo Viol@, così si fa chiamare quando «chatta», ci impiega 90 interminabili minuti

RESURREZIONE il principe e la galeotta



Stefania Rocca è Katjuscia e Timothy Peach è Dimitri nel nuovo «romanzo sceneggiato»

Sergio Trombetta
inviato a SAINT VINCENT

[illegible] la notte di capodanno fra il 1899 e il 1900. In un'isba contadina, [illegible] freddo e nella neve della Siberia, si brinda al nuovo secolo, si formulano progetti, si esprimono desideri. Il calore, l'alcol, la gioia, l'atmosfera surriscaldata fanno sbocciare nuovi amori fra i giovani. [illegible] speranza [illegible] il nuovo secolo porti pace e felicità. Ma intanto [illegible] nero treno [illegible] lo schermo bianco di [illegible] carico di galeotti condannati ai lavori forzati. Anche questa emblematica immagine [illegible] secolo che [illegible] per venire. Si conclude così, dopo tre [illegible] [illegible] grande cinema, «Resurrezione» lo sceneggiato in due puntate tratto dal romanzo di Tolstoj che i fratelli Paolo e V[illegible] Taviani hanno girato per la tv, che andrà in onda [illegible] primi [illegible] del 2002 su Raiuno e [illegible] è stato presentato ieri in anteprima al Premio Saint Vincent dove I Taviani hanno ricevuto la Grolla d'oro alla carriera cinematografica.

Dunque tornano i grandi sceneggiati tratti da romanzi famosi, come andava di moda ai tempi mitici della tv. [illegible] torna uno [illegible] [illegible] più popolari di Leone Tolstoj che sul piccolo schermo è già passato 36 anni fa con la regia di Franco Enriquez. Solo che oggi la travolgente e drammatica storia d'amore fra la povera orfanella sedotta, abbandonata, ridotta a fare la vita, e il principe prima vanesio e seduttore, poi redento e utopista, [illegible] hanno più il volto di Valeria Moriconi e Alberto Lupo (allora principe degli sceneggiati), ma il viso nervoso, i lineamenti scarni di Stefania Rocca e l'espressione [illegible] di Timothy Peach. Alla [illegible] trovata a Roccaraso subentrano i grandi spazi dell'Europa orientale, Praga, la Boemia, la Slovacchia, i palazzi neoclassici di Pietroburgo, i lungofiume che si affacciano sulla Neva, gli interni sontuosi di case nobiliari, il calore contadino delle chiese di campagna.

E la mano registica passa a due fra i più [illegible] autori del cinema italiano che ritornano a Tolstoj dopo «San Michele aveva un gallo» e «Il sole anche di notte». «Resurrezione» [illegible] è una un film italo - franco - tedesco coprodotto da Grazia Volpi, Filmtre, Rai Fiction, Pampa Production/France 2, Bavaria film, ed è costato oltre 11 miliardi.

A fine '800 era già sul trono [illegible] II, i contadini liberati dalla servitù della gleba nel '61, seguitavano a vivere in condizioni di povertà estrema, nelle fabbriche nasceva il proletariato, [illegible] anarchici gettavano bombe contro i rappresentanti delle istituzioni, gli attivisti della Narodanaja Volja sobillavano il popolo, la nobiltà cadeva in crisi mistiche [illegible] [illegible] santoni predicanti, alla Rasputin. [illegible] società ribollente e inquieta quella descritta da Tolstoj nel romanzo. Dove Katjuscha Maslova orfana, pupilla di due nobildonne di campagna, sedotta dal principe Nechljudov, scende tutti i gradini dell'abiezione e si riduce a fare la prostituta. Processata per l'avvelenamento di [illegible] cliente [illegible] condannata, innocente, ai lavori forzati. Mitja Nechljudov, giurato al processo, la riconosce, si rende conto della propria bassezza. Sospinto da utopie egualitarie, da desiderio di giustizia e bisogno di riscatto, [illegible] solo cerca di donare la propria [illegible] ai contadini, ma vende ogni bene per seguire in Siberia la deportata e sposarla. Questa è ancora innamorata di Mitja, ma proprio perché si rende [illegible] che lui confonde il desiderio [illegible] redenzione con l'amore, [illegible] rifiuta e accetta di sposare il rivoluzionario Simonson (Giulio Scarpati).

Prima giovane felice nella grande tenuta di [illegible]na, poi prostituta [illegible] infimo rango; in tribunale, vestita da [illegible] e col volto devastato dagli stenti; galeotta su un treno che la conduce in Siberia insieme agli altri deportati: Stefania Rocca è una Maslova che non si dimentica facilmente. Nelle grandi distese sibe[illegible] coperte [illegible] neve, fra le betulle battute dal vento, negli addii strazianti alle stazioni di campagna, sottolineati [illegible] musica ridondante di Nicola Piovani, la sua storia d'amore non può non ricordare, [illegible] 20 anni di anticipo, quella della bella [illegible] per il dottor Zivago.

Eppure a Tolstoj quello che interessava, quando [illegible] il romanzo, era soprattutto lanciare una invettiva contro la società ipocrita e repressiva della Russia di allora. Pubblicò sulla rivista Niva e donò gli 80 mila rubli del compenso ai Duchobory, una setta protestante e perseguitata che così poté emigrare in massa in Canada. Troppo ideologico per essere [illegible] romanzo riuscito, hanno sentenziato i russisti. Forse è proprio per questo, per la [illegible] più libera [illegible] agire [illegible] timore di scardinare un capolavoro, che ai Taviani è riuscito un gran film.

«Che bella la tv dei tempi lunghi»

I registi: questo progetto non andava bene per il cinema

SAINT VINCENT

[illegible] presentato con [illegible] al festival francese della fiction a Saint Tropez, «Resurrezione» chiuderà una personale del cinema dei fratelli Taviani al Moma di New York che prenderà il via il prossimo 15 novembre. E sempre il Moma acquisirà sei [illegible] dei Taviani: raro privilegio che sino [illegible] ora è toccato, fra gli italiani, soltanto a Fellini e Visconti. Sono cose annunciate da Felice Laudadio alla conferenza stampa che ha fatto seguito alla proiezione dello sceneggiato a Saint Vincent.

Formula, quella [illegible] sceneggiato, che i Taviani hanno scelto perché «solo [illegible] televisione ti dà la possibilità [illegible] [illegible] con tempi lunghi. In genere quando [illegible] fa un film ci si muove su un tempo di due [illegible] circa e si costruisce quasi censurandosi. Qui non c'erano limiti imperativi si poteva lavorare un po' come aveva fatto Ingmar Bergman con "Fanny e Alexander", girato per la tv e che durava sei ore».



I fratelli Taviani all'opera, con la loro macchina da presa: «I grandi classici come "Resurrezione" possono essere vampirizzati, digeriti e poi anche salutati con un arrivederci; oppure liberamente rifatti»

Ma sarà questo anche la «resurrezione» dello sceneggiato tv? Ci sarà audience? I Taviani hanno risposto convinti di avere lavorato per [illegible] pubblico «più intelligente di quanto se lo immaginino i direttori di rete». «Certo - hanno aggiunto - se al pubblico continui a dare quello che chiede è finita, non si va avanti. Però abbiamo voluto fare un'opera popolare. Pensiamo che l'anima del film sia molto aperta. Non [illegible] siamo vergognati di usare strumenti che possono sembrare convenzionali, abbiamo fatto ricorso a pratiche basse per raggiungere tutti e raccontare grandi temi. Come faceva Shakespeare, verrebbe da dire, se non sembrasse troppo autoelogiativo. Fondamentale è che ora il lavoro sia lanciato e sostenuto da una campagna pubblicitaria molto forte di [illegible] oggi c'è bisogno in maniera assoluta, altrimenti si è schiacciati».

Una «Resurrezione» bella ma infedele. «Noi consideriamo gli autori del passato, Pirandello, Goethe, Tolstoj - hanno risposto i Taviani - come soggettisti con cui si ha una forte affinità e che garantiscono nel tempo la forza delle loro idee. Attingiamo a questi fratelli maggiori, ma prima di cominciare il [illegible] diciamo grazie e arrivederci, adesso andiamo per la nostra strada».

Una strada attraversata da Stefania Rocca che Laudadio non ha mancato di lodare per la straordinaria qualità dell'interpretazione. «Katjuscia ha vissuto cose [illegible] io neppure lontanamente ho vissuto - ha spiegato l'attrice - per affrontarla sono partita da un rapporto fra donna e donna. Cercando di trovare [illegible] [illegible] [illegible] vicino a me, [illegible] sua modernità». [se. tr.]

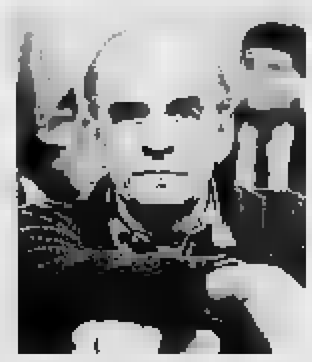
CHE FANNO ?

De Sica e Boldi ci ripensano
Dopo i tragici avvenimenti
di New York cambiano
titolo al film e augurano

«Merry Christmas» a tutti

Christian De Sica e **Massimo Boldi** [illegible] protagonisti [illegible] loro classico film di Natale, «Merry Christmas»: inizialmente si chiamava «Vacanze a New York», poi gli avvenimenti tragici dell'11 settembre hanno indotto a [illegible]biare luogo e titolo.

Ingmar Bergman, 83 anni, progetta di dirigere l'anno prossimo per la televisione svedese «Anna», un [illegible] teatrale scritto da lui che sarebbe una specie di seguito di «Scene da un matrimonio».



Ingmar Bergman

Clint Eastwood è per la 13a volta produttore, regista e protagonista di un film, «Blood Work», tratto da un romanzo di Michael Connelly, è la storia di un poliziotto in pensione che viene a sapere che il cuore femminile appena trapiantatogli apparteneva alla vittima di un serial killer al [illegible]sale aveva dato la caccia per tutta la vita.

Ray Charles, 70 anni, è al centro d'un film di **Taylor Hackford**, «Unchain My Heart - The Ray Charles Story», che racconta l'infanzia povera [illegible] musicista, la perdita della vista a sei anni, la lotta antirazzista, i suoi problemi di droga e [illegible] [illegible] Ray Charles avrà una piccola parte nel film, ma ancora [illegible] si [illegible] che impersonerà lui.



Nicole Kidman

Leonardo DiCaprio e **Tom Hanks** sono [illegible] nel prossimo film di **Steven Spielberg**, «Catch Me if You Can», storia di una spia dalla personalità multipla, consulente del Fbi.

Kenneth Branagh interpreta il professore di stregoneria Gildroy Lockhart nel secondo film di Henry Potter, «Henry Potter e la stanza dei segreti».

Maurizio Nichetti, che aveva già fatto la regia di [illegible] «Barbiere di Siviglia», dirige la messa in [illegible] dell'opera buffa «Domino nero» di **Lauro Rossi**, che ebbe la sua prima rappresentazione a Milano nel [illegible].

Nicole Kidman e **Anthony Hopkins** [illegible] la coppia protagonista di «The Human Stain» di **Robert Benton**, tratto dall'ultimo romanzo di **Philip Roth**. E' la storia, collocata nei momenti più [illegible] del caso Monica Lewinsky in una cittadina del New England, di [illegible] professore di letteratura costretto ad andare in pensione a causa delle [illegible] di razzismo mossegli dai colleghi.

Valeria Moriconi è la protago[illegible] del nuovo musical (anzi: favola musicale) firmato **Garinei** e **Giovannini**, «I figli della lupa», scritto dal regista **Gigi Magni** con musiche di **Nicola Piovani**.

Salma Hayek è la protagonista de «La terra sotto i piedi», film di **Raoul Ruiz** tratto da un libro di **Salman Rushdie**.

Adrian Lyne («Lolita», «9 settimane e 1/2», «Attrazione fatale») gira un rifacimento di «Stéphane - Una moglie infedele», film 1968 di **Claude Chabrol**. I nuovi protagonisti sono **Richard Gere, Diana Lane, Olivier Martinez**.

Federico Fellini: creatività e inconscio «è il tema del convegno internazionale di studi (Rimini, 31 ottobre - 1 novembre) che analizza la presenza del sogno nell'opera del regista.

IL SINGOLO FARÀ PARTE DEL SUO PROSSIMO ALBUM

McCartney per beneficenza si può scaricare su Internet

ROMA. «From a Lover to a Friend», il singolo benefico di Paul McCartney per le vittime dell'11 settembre, da oggi potrà essere ascoltato e scaricato online sul [illegible] www.messaggeriemusicali.it. Il singolo [illegible] contenuto nell'album «Driving Rain», che uscirà il 12 novembre. McCartney era a New York al momento dell'attentato terroristico. [illegible] trovava [illegible] [illegible] aereo in attesa di atterrare in [illegible] degli aeroporti della città e ha assistito alla tragedia momento per momento. «Ho potuto vedere le torri gemelle per l'ultima volta prima che crollassero - ricorda Paul - Dal finestrino dell'aereo ho visto le fiamme e il fumo che si alzava dalle torri e, come tutti gli altri passeggeri, [illegible] riuscivo a rendermi conto di quello che stava succedendo. A seguito della chiusura degli aeroporti [illegible] rimasto a New York per [illegible] settimana dopo l'attentato e ho vissuto l'atmosfera carica di eroismo della [illegible], e sono stato testimone del coraggio dei pompieri e delle forze di polizia».

SUCCESSO A FIRENZE DELL'OPERA DI VERDI DIRETTA DA ROBERTO ABBADO, CON LA REGIA DI RIPA DI MEANA

Attila, barbaro visionario nella guerra cerca la pace

Sandro Cappelletto

FIRENZE

Giuseppe Verdi è un artista compassionevole. Riesce ad odiare nessuno dei suoi personaggi, nemmeno lo straniero che incute terrore, il barbaro crudelissimo, il diverso, il nemico invasore, sconosciuto e minaccioso. Non si parla [illegible] qualche sceicco che abita i nostri incubi, ma di Attila, [illegible] re unno del V secolo, devastatore d'Italia, al quale il nostro musicista dedica un'opera poco rappresentata, ma straordinariamente rappresentati[illegible] della gran lotta che combatteva tra l'esplosione del proprio genio e le forme, gli obblighi che questa creatività deve ancora rispettare: quelle che il Verdi maturo chiamerà «maledette cabalette», qua si sciorinano in abbondanza, senza scampo. Nella direzione [illegible] Roberto Abbado, e [illegible] regia di Franco Ripa [illegible] Meana, con due protagonisti di gran calibro quali Ferruccio Furlanetto [illegible] Dimitra Theodossiou, l'opera è in [illegible] fino al 6 novembre al Teatro Comunale.

Lavoro sghembo, sbilanciato, concluso dall'autore troppo in fretta, come [illegible] timore di guardare tutti gli sviluppi possibili delle passioni e delle relazioni che lui stesso ha acceso, Attila è opera [illegible]aria. Il protagonista ha profonda, nobile voce di basso (appunto Furlanetto, autorevole, sensibile, abile in scena) [illegible] tutto il [illegible] potere non basta [illegible] difenderlo da notturni tremori: [illegible] la guerra eppure immagina la pace, vede [illegible] sogno papa Leone e la sua anima allora «s'agghiaccia per il terror»; infine, ignaro di una congiura tramata contro di lui, viene pugnalato da Odabella, la figlia del signore di Aquileia [illegible] cui lui si innamora: ma lei ha deciso di vendicare la morte del padre ucciso dagli unni. Inoltre, Attila è così sciocco da rifiutare perfino il patto, tutto politico, che gli offre Ezio, generale [illegible] non estraneo a iniziative golpiste. Il duetto tra i due militari (Ezio è Carlo Guelfi, perfettamente in parte) è [illegible] pagina che, per finezza di introspezione, anticipa i futuri scontri di vertice tra i potenti, re, ministri, sacerdoti, tutti impietosamente scorticati dall'artista nella loro fragile prosopopea.

Delirio di applausi per la Theodossiou: non salta una nota, le fila e [illegible] tornisce, quando [illegible] le afferra di salto e le tiene, con [illegible] ampia, intonata, duttile. Roberto Abbado ha svolto un lavoro davvero egregio di concertazione tra orchestra, prontissima, [illegible] palcoscenico e ha cercato, in particolare nei preludi, le segrete cantabili dolcezze - [illegible] ci sono - di una partitura [illegible] vive di fiammate concise, improvvise di densi interventi del coro, ottimamente guidato da José Luis Basso: di fronte [illegible] magma della partitura, lo sforzo del maestro è stato quello di [illegible] aggiungere retorica al clangore.

Fra tutti i pubblici italiani, quello dell'opera è senz'altro il più conservatore e dunque non sono mancate le contestazioni allo spettacolo firmato da Ripa di Meana. Esclusi i banali movimenti coreografici di Sean Walsh, l'allestimento, con le metalliche scene incombenti di Edoardo Sanchi, propone [illegible] rigorosa lettura dell'opera come dramma di profughi oppressi dalla guerra e di violente solitudini. Costumi - come ormai usa - «fuori dal tempo» di Carolina Olcese, cupe luci - [illegible] ombre - di Guido Levi, mentre i video di Luca Scarzella propongono dettagli delle sculture [illegible] Marino Marini: ricorre il centenario della nascita del grande artista e non si [illegible] trovato modo migliore di questo, abbastanza forzoso, per ricordarlo. Lo spettacolo è iniziato con 15 minuti di ritardo: cascami di [illegible] diffuso nervosismo sindacale, giunto alla soglia dello sciopero, per ora rientrato.



Dimitra Theodossiou Odabella nell'«Attila» al Comunale [illegible] Firenze

Nobile l'interpretazione del basso Furlanetto ma gli applausi deliranti sono per la Theodossiou

L'ACCADEMIA GUSTAV MAHLER A TORINO

TORINO. «Musica e Gioventù» è il titolo [illegible] concerto che l'associazione De Sono organizza al Conservatorio G. Verdi, lunedì [illegible] novembre con l'Orchestra dell'Accademia Gustav Mahler di Bolzano. la Fondazione «Gustav Mahler- Musica [illegible] Gioventù» [illegible] nata nel 1999 da un'idea di Claudio Abbado in collaborazione [illegible] il Comune di Bolzano [illegible] la Gustav Mahler Jugendorchester. Abbado è il presidente onorario, direttore artistico è Alfred Altenburger. Ogni anno la Fondazione organizza corsi di alto perfezionamento per giovani musicisti di tutto il mondo. Durante i corsi gli allievi si esibiscono in vari concerti. Uno di questi si terrà, appunto, il [illegible] novembre in Conservatorio a Torino. In programma «The Young Person's Guide to the Orchestra» op. 34 [illegible] Benjamin Britten e la Sinfonia n. 9 in do maggiore «La grande» di Franz Schubert. Direttore del concerto sarà Leopold Hager. L'ingresso è libero. [ar.ca.]

GRILLO AL TENCO

«Endrigo & Paoli contro i taleban»

inviata a SANREMO

Grillo è arrivato al Premio Tenco sabato notte per rendere omaggio a Sergio Endrigo: è uno dei tanti fans antichi, lui, di quelli che - ricorda - si sono innamorati [illegible] adolescenti ballando sulla mattonella «Io che amo solo te». Con la camicia fuori dalle braghe [illegible] coprire la pancetta, ha fatto spegnere le [illegible] di Raidue [illegible] è partito per un viaggio che si [illegible] dilatato dai ricordi di ragazzo fino ai nostri tempi duri. Fra gli spettatori, c'era Sergio Cofferati.

Endrigo e Paoli. «Due allegroni che lèvati, con [illegible] loro musica. Per confondere le idee ai talebani, basterebbe buttare loro [illegible] po' di cd di questi due».

[illegible] André e Minghi. «Dico io: [illegible] perché è morto Fabrizio De André e Minghi è qui?».

Sanremo. «Che alberghi, qui. Gli rifanno solo la facciata; e dentro non c'è niente».



Beppe Grillo

Diplomazia e tv. «Come si fa a prendere sul serio l'ambasciatore dei talebani in Italia se va a farsi intervistare da Cucuzza?».

Questi tempi. «Abbiamo tre telefonini a testa, gli UMTS, [illegible] banda larga e il carbonchio».

[illegible] parola [illegible]possibile. «E' stata eliminata dal vocabolario. Era impossibile che le Torri cadessero, l'aveva detto il costruttore e invece è successo. Era anche impossibile avere in Italia un Presidente del Consiglio così... Putin è già piccolo, ma lui è più piccolo [illegible]. Siamo alla gnomia. Però, a pensarci bene, niente è impossibile se il leader a sinistra è Rutelli».

La fede. «Prendi un musulmano, [illegible] bendi e lo giri [illegible] quando si ferma lui sa sempre dov'è La Mecca. La nostra religione sparisce: non sappiamo neanche quale è la spalla dello Spirito Santo. Arrivano qui, loro, e pregano cinque volte al giorno. E i nostri diritti sono i loro restii».

Le sette. «C'è una grande fioritura di sette, in Italia. Vi aderiscono in molti, e la prima cosa è che devi dargli tutto quello che hai e te lo amministrano loro. Come la Mediolanum».

Berlusconi. «L'imbroglioncello ce l'ha fatta. Se venissi [illegible] a sapere che mio figlio diventa [illegible] [illegible] suoi... preferirei fosse tossico».

Montecitorio. [illegible] Montecitorio [illegible] sono 64 pregiudicati. Una volta, un politico aspettava un poco e diventava un pregiudicato: adesso un pregiudicato aspetta un poco, e diventa un politico».

Previti. «Non è una persona, è un rottweiler. [illegible] a differenza dei cani, se gli si lancia qualcosa non la riporta».

D'Alema. «Adesso ha deciso di fare una Fondazione di idee: lui, che [illegible] ha mai avuto due idee».

Bush. «In Cina, era vestito con la giacca di Totò. Ed è sempre stato convinto che l'Afghanistan fosse in Africa. Non ha capito che l'attacco alle Torri non era contro di loro, ma contro la loro politica estera. Non ha capito che [illegible] uno che non ha niente da perdere hai già perso: si sono bombardati perfino gli aiuti che avevano mandato alla popolazione. Ma potevano bombardarseli a casa...».

Genova di luglio. «Dopo il G8, il pesto alla genovese ha assunto un altro significato». [m. v.]

I DISCHI



Yoko Ono spreca l'occasione per tacere

Alessandro [illegible]

E' tale la quantità di dischi pubblicati che non è difficile evitare di soff[illegible] su lavori non convincenti, su operazioni zoppicanti e [illegible] tutto mancanti di un progetto, di un'idea, del minimo pregio della gradevolezza. Pazienza se non c'è molta [illegible] almeno ci sia una forma. Fra stili e generi c'è ampia possibilità di scelta. Sparisce così la stroncatura? No che [illegible] sparisce, ma deve essere giustificata da qualcosa di più che non [illegible] disco con errori o semplicemente brutto. Quando è ora occorre calare la mannaia, [illegible] almeno lo scudiscio, [illegible] usare con parsimonia, con giudizio

E' giunto il momento di [illegible] l'arma. Nei confronti di Yoko Ono e del suo «Blueprint for a sunrise» (Emi, 1 Cd). Povera donna, già si porta dietro tutta l'antipatia degli orfani precoci dei Beatles, perchè insiste a volerci propinare la sua idea di arte? Gli 11 brani vengono presentati come un emozionale diario di vita, che esprime intenso dolore, rabbia, paura e qualche dolce, gi[illegible] reminiscenza. La trilogia vorrebbe esprimere, o sarebbe [illegible] spirito di [illegible] il disco, il dolore, le ferite, il senso di perdita e [illegible] vuoto [illegible] donna. Per fortuna si sarà [illegible] nuova alba, come si arguisce [illegible] titolo. Oltre alla [illegible] originalità del progetto, tutto questo cosa ha a che fare con una raffica [illegible] suoi celebri strilli e lamenti («I want you to remember me», «Wouldn't swing»), con melodie inseguite con stonature e una voce dal timbro non molto gradevole. Il gioco di spostare sempre su un piano di imperscrutabile arte deve finire, perché in realtà Yoko Ono non vuole comunicare, ascolta solo se stessa, e ogni tanto convince qualcuno [illegible] darle [illegible] [illegible]. Almeno non avesse coinvolto quel povero figlio [illegible] Sean Lennon, che combina ai vocalizzi della madre alcuni suoi rumori chitarristici («Mulberry»). Un disco orribile, quasi totalmente respingente, irritante. Un inutile spreco.

Se nel primo caso non c'è proprio idea di musica e del suo potere aggregante, per altri si può parlare di smarrimento. Parliamo dei Garbage, quel progetto creato da tre musicisti-produttori americani attorno alla cantante scozzese Shirley Manson. [illegible]po due album [illegible] furba formula modaiola del riciclaggio dark sul crinale pop. E le melodie sono più zuccherose e godivaghe. Famoso per aver prodotto 10 [illegible] fa quel [illegible] minds dei Nirvana, il batterista Butch Vig sposa per «Beautiful Garbage» (Mushroom, 1 Cd) il lento barocchismo di Phil Spector («Can't cry these tears»), il rock elastico dei Blondie («Cherry Lips», «Breacking up the girls»), il rhythm'n'blues elettrico tipo Madonna («Androgyny» e «Untouchables»). Il progetto mostra la corda e le grandi doti vocali [illegible] Shirley Manson sembrano sottoutilizzate. Resta [illegible] prodotto di brillanti artigiani, [illegible] non cercatevi emozioni.

Con il singolo «Bitter» hanno raggiunto una bella notorietà internazionale. La voglia di riconfermarsi, o l'esigenza di marketing di allargarsi ad un album senza [illegible] trascorrere troppo tempo, [illegible] tradito i tre [illegible] 65 che con «Contact» (Wea, 1 Cd) la connessione l'hanno un po' smarrita. Oltre un'ora di sintetizzatori e ritmi importati dagli Anni 80 è un po' indigesta se scarseggia la fantasia e la musica sa [illegible] organismi geneticamente modificati.

Di perdersi capita spesso nel mondo più leggero della musica pop. Anche a personaggi del calibro di Mariah Carey, [illegible] una [illegible] voce e [illegible] turbinio di investimenti sulla sua personcina. Invece ecco l'imbarazzante «Glitter» (Virgin, 1 Cd), che è anche la colonna sonora del suo primo film. Anche qui ci sono urlenti e mugolii femminili che ammorbano la proposta musicale, cui contribuiscono [illegible]i rapper (Busta Rhymes, Mystikal, Da Brat, i Cameo). Anche qui si spreca molto, ma quello che serve alla signora Carey è un buon produttore, che torni a ridare alla voce pluripremiata lo stile che le si addice. Quello di Janet Jackson non fa per lei.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

TEOREMA
Rete 4, 1 novembre, ore 3,00
Italia, 1968. Regia, soggetto, sceneggiatura Pier Paolo Pasolini

VENTISEI anni fa, nella notte fra il 1° e il 2 novembre 1975, Pier Paolo Pasolini [illegible] a Ostia. Rete 4 lo ricorda [illegible] un omaggio che comprende, Accattone, Teorema, Uccellacci e uccellini, Edipo re. Quattro film tutti da vedere o rivedere, fra i quali tuttavia il maggior [illegible]esse suscita Teorema, vuoi perchè è il meno noto e visto, vuoi perchè vi si riscontra un discorso politico e ideologico, al limite della metafora e del simbolo, tutto tenuto sui toni di un cinema "intellettuale", che non disdegna la partecipazione emotiva dello spettatore e risente chiaramente del clima di quegli anni, fra contesta[illegible] giovanile e crisi del sistema sociale.

Nato contemporaneamente [illegible] film e come "romanzo", o meglio come testo letterario di difficile classificazione, Teorema [illegible]n è soltanto lo spaccato di una famiglia alto-borghese, coi riti e i miti della società opulenta, che all'improvviso si sgretola, sino alla dissoluzione finale, dall'arrivo di un personaggio misterioso, un giovane bellissimo, angelo e démone al tempo stesso, che trasforma i personaggi e i loro rapporti reciproci; ma è anche la visione critica, quasi apocalittica, di un mondo che non trova più la sua ragion d'essere e cerca invano di uscire da una condizione alienante, tentando le strade più diverse, con risultati spesso catastrofici.

Con questa materia Pasolini costruisce un'opera polimorfa, aperta alle soluzioni più ardite - di forma e di [illegible] - e sorretta da un gusto preciso per l'immagine folgorante, il particolare significante, una [illegible]ne che si libera progressivamente dai lacci del racconto per dispiegarsi nella contemplazione e nella riflessione. Con risultati magari discutibili, ma indubbiamente suggestivi.

IL REGISTA: «INTANTO PREPARO UN NUOVO FILM, "IL CUORE ALTROVE", UNA STORIA D'AMORE D'INIZIO '900»

Chissà chi lo sa, cosa c'è nella Bibbia?

Avati parla del suo quiz tv per ragazzi, tra religione e arte

intervista

Claudia Carucci

CAUSA eventi contingenti, di questi tempi succede che mol[illegible] italiani manifestino per la pri[illegible] volta la curiosità di saperne di più sull'Islam e corrano in libreria [illegible] comprarsi il Corano. Ebbe[illegible] [illegible] contemporaneo, proprio adesso [illegible] mai prima nella [illegible]ria dell[illegible] televisione, approda sul piccolo schermo nostrano un programma incentrato sulla Bibbia. Un gioco per la precisione, [illegible] quiz a premi che, anziché tirare in ballo i segni zodiacali delle star o il numero di scarpe dei politici, misura i concorrenti riferendosi a dipinti d'autore ispirati a scene dell'Antico Testamento. L'ardita svolta è di Sat 2000, la tv satellitare che dal martedì al venerdì trasmette alle 17,20 di ogni giorno con replica alle 20,30 e alle 11 del mattino seguente «Un diluvio [illegible] domande», torneo in cui [illegible] scontrarsi sono i ragazzi dei licei di tutta Italia.

Formula originale dunque, concorrenti inusuali, argomento decisamente inedito. Ma non basta. Dietro a tutto questo c'è anche un nome prestigioso, quello di un grande regista italiano: Pupi Avati. Insieme [illegible] Emanuele Milano, ex direttore [illegible] Raiuno e di Tmc, oggi consulente di Sat 2000, l'autore di «Regalo di Natale», de «Il testimone dello sposo», del recente «I cavalieri che fecero l'impresa» ha voluto ideare un gioco che coinvolgesse i giovani e puntare [illegible] [illegible] tema forte, oggi più che mai.

[illegible]pi Avati, «Un diluvio di domande» [illegible] in onda in un'epoca in cui di religione si parla molto e anche con una certa [illegible] C'è qualche [illegible] tra il vostro gioco [illegible] l'attualità?

«Assolutamente no, anzi l'ultima cosa che vorremmo è che fosse strumentalizzato. E' un programma che ha avuto una lunga gestazione, lo abbiamo messo sulla carta più di un anno fa quando ciò che sarebbe successo nel mondo [illegible] era nemmeno immaginabile».

Che cosa vi ha spinto a creare una formula di questo genere?

«Ci siamo resi [illegible] che nel palinsesto della tv mancava qual[illegible] per i giovani e fatto con i gi[illegible]. Volevamo lavorare con loro e puntare a loro come pubblico».

Perchè la scelta della Bibbia come tema delle domande?

«Perchè è un argomento di cui tutti sappiamo molto poco. La maggior parte delle persone cono[illegible] il Nuovo Testamento, il Vangelo, anche per il solo fatto di andare a Messa. Ma della Bibbia non si sa quasi nulla».

E i ragazzi si sono dimostrati all'altezza della situazione?

«Con nostra grande sorpresa, sì. Provengono da licei Classici o Artistici e sebbene abbiano al massimo [illegible] anni, rispondono in maniera impressionante».

Si saranno preparati per venire in trasmissione.

«Un po' sì, ma un buon merito ce l'hanno anche le famiglie da cui provengono e gli insegnanti che hanno dato loro ottime b[illegible]».

Come si svolge il gioco?

«C'è un cartellone [illegible] un puzzle di 16 pezzi dietro i quali si nasconde un dipinto. I concorrenti devo[illegible] indovinare il titolo dell'opera, l'autore, l'epoca e poi rispondere sulle vicende bibliche che hanno suggerito quel quadro».

Che cosa si vince?

«Visite gratuite nei [illegible] europei e di tutto il mondo».

E, Pupi Avati come riesce a coniugare l'impegno con Sat 2000 e il suo lavoro di regista?

«Tengo bene il ritmo, seguo il programma e intanto scrivo per il cinema».

Sta preparando un [illegible] film?

«Sì, le riprese cominceranno il prossimo febbraio a Bologna. S'intitolerà "Il cuore altrove" e sarà una storia d'amore ambientata a ridosso della prima [illegible] Mondiale».



Pupi Avati ha ideato «Un diluvio di domande» per Sat 2000. Racconta il gioco: «C'è un cartellone con un puzzle di 16 pezzi dietro i quali si nasconde un dipinto. I concorrenti devono indovinare il titolo dell'opera, l'autore, l'epoca e poi rispondere sulle vicende bibliche che hanno suggerito quel quadro»

[illegible] & [illegible] — Bruno Gambarotta

Le dirette teatrali di Gianfranco Capitta sono diventate un nuovo piacevolissimo genere

Ovadia, ebreo errante per l'etere

«SONO diventato una caricatura di me stesso», afferma Moni Ovadia in un supremo esempio di autoironia. Lo fa martedì 23 ottobre durante la presentazione della diretta de «Il banchiere errante» dal teatro La Pergola di Firenze. Per merito di Laura Palmieri che cura il ciclo dei «Teatri sonori» su Radio 3 Rai e soprattutto di Gianfranco Capitta che le conduce, queste dirette teatrali sono diventate un nuovo genere radiofonico, poiché non si limitano alla mera produzione dell'evento, con la descrizione delle scenografie e coprendo in qualche modo il vuoto degli intervalli, ma la integrano e arricchiscono con materiali [illegible] e interviste che precedono e accompagnano la rappresentazione, non avendo timore di sovrapporsi talvolta a quelle parti dell'opera che poco si prestano all'ascolto.

In questo caso noi ascoltatori eravamo invitati ad assistere a una «Prima Assoluta» espressione che gonfia il petto della piacevole sensazione di godere di un privilegio. Per portare in porto l'impresa [illegible]cessario assumere un atteggiamento non di critica ma di empatia rispetto allo spettacolo e ai suoi protagonisti, [illegible]a però sconfinare in una complicità che, alludendo a precedenti rapporti esterni al quadro di riferimento, mettano l'ascoltatore nella condizione di [illegible] un intruso. Gianfranco Capitta riesce sempre a muoversi [illegible] sicurezza su questo impervio crinale. Non cela la sua ammirazione per Ovadia ma definisce lo spettacolo per quello che è, cioè un'invettiva intervallata da canzoni e dal racconto di aneddoti, mentre frammenti delle tante lingue dell'ebraismo [illegible] lo spazio sonoro come proiettili. D'altronde, questo Moni Ovadia sa fare, parlare di temi drammatici conservando lo spirito sarcastico che gli deriva dalla tradizione yiddish.

«Il banchiere errante» è la parodia [illegible] leggenda [illegible] dell'Ebreo Errante. Il nostro banchiere, per avere raccolto i soldi necessari all'edificazio[illegible] del vitello d'oro è condannato a errare in eterno. Subito entra in gioco la doppia lettura degli eventi poiché, come dice l'autore, «l'erranza è insieme condanna e privilegio».

Lo spettacolo procede con continui rovesciamenti di prospettiva, non omettendo di spiegare l'origine del talento finanziario che gli altri invidiano agli ebrei. Attorno al tema del denaro Gianfranco Capitta, oltre a farci ascoltare frammenti del film di Mel Brooks «Per favore non [illegible]e vecchiette», convoca un consesso di testimoni eccellenti, come Elena Loewenthal, Omar Calabrese (il denaro è una grande matrice per raccontare storie) e Giorgio Bocca che ha appena pubblicato «Il dio denaro». Intanto la temperatura dello spettacolo cresce fino a un finale incandescente scandito dalla marcia funebre di Gustav Mahler, con Moni Ovadia diventato profeta che scandisce le cifre agghiaccianti della fame nel mondo ma non rinuncia alla condanna/privilegio del pensare: «Possiamo solo avere opinioni. Se la parola del Divino non produce una molteplicità di opinioni non è la parola del Dio vivente, ma di un idolo morto».

DA [illegible]

Giamaica
Interessante film indipendente di Luigi Faccini che fonde musica e impegno, dramma di attualità e fatto di cronaca (Roma 1991), spettacolo e [illegible]ossione. Nella periferia di una metropoli, un ragazzo nero viene ferito e poi bruciato nell'incendio [illegible] sociale che l'ospitava. Aveva a lungo sognato un viaggio verso «il reggae» invece... Ma i suoi amici immaginano e cercano i suoi assassini su un coloratissimo furgone. ■ 23.20 RAITRE

Jess il bandito
Una delle migliori trasposizioni della mitica vicenda dei fratelli Jess e Frank James, firmata Henry King con gli allora giovanissimi Tyrone Power ed Henry Fonda. Dopo la guerra di Secessione, i fratelli tornano a c[illegible] ma l'amata madre viene uccisa dai prepotenti agenti delle ferrovie. Diventano fuorilegge per vendicarla e... ■ 2.05 RAI[illegible]



007 - Il domani non [illegible] mai ★★★
[illegible] USA 1997. REGIA: [illegible] SPOTTISWOODE. CON PIERCE [illegible], JONATHAN PRYCE, MICHELLE YEOH, [illegible] HATCHER E JOE DON BAKER [illegible] 1H59'
Seconda, discreta e spettacolare, avventura dello 007 Brosnan, dirett[illegible] un «non specialista». E la diciottesima «missione» dell'agente James [illegible] conferma il fascino del personaggio e, nonostante l'eccessivo [illegible] di supertecnologia, riesce [illegible] a conquistare lo spettatore di [illegible] e di oggi. Bond deve sventare i diabolici piani del [illegible] della [illegible] Carver che, dopo aver provocato l'affondamento [illegible] una nave inglese e la caduta di un jet cinese, si appresta a far scoppiare un confli[illegible] internazionale per averne l'esclusiva tivù. Ma...

Timecop - Indagine [illegible] ★★
21.00 ITALIA 1. USA 1994. REGIA PETER HYAMS. CON JEAN-CLAUDE VAN DAMME, MIA SARA, GLORIA REUBEN, BRUCE MCGILL E RON SILVER. DUR: 1H38'
Discreta avventura, fra azione e fantascienza, del veterano specialista Hyams per il divo del genere Van Damme. Due killer venuti dal futuro uccidono la moglie del poliziotto Max. E lui si catapulta avanti nel tempo per scoprire chi torna indietro per arricchirsi o manipolare il futuro...

Fuochi [illegible] ★★
21.00 CANALE 5. ITALIA 1997. REGIA: LEONARDO PIERACCIONI. CON PIERACCIONI, MASSIMO CECCHERINI, BARBARA ENRICHI E VANESSA LORENZO. DUR: 1H42'
Dopo lo strepitoso successo del «Ciclone», la terza commedia, ancora più leggera, di Pieraccioni. Il dog-sitter Ottone racconta a uno psicologo i suoi problemi con le donne. E soprattutto il suo amore impossibile per Luna...

ANTENNA DI GIOR[illegible] DELL'ARTI



OGGI
Cristina Parodi (foto) torna alla conduzione di *Verissimo*. Durante la maternità era stata sostituita da Benedetta Corbi (Canale 5, alle 18). Bruno Vespa discute di sicurezza su strade e gallerie con Altero Matteoli, Pietro Lunardi e Grazia Francescato (*Porta a porta*, Raiuno, alle 22,55). Sveva Sagramola ripercorre l'evoluzione dei rettili (*Geo & geo*, Raitre, alle 17,30). Giulio Andreotti ospita [illegible] Aldo Biscardi (*Il processo di Biscardi*, La7, alle 21).

L'ANELLO DEBOLE
Enrico Papi interrompe *Sarabanda* per [illegible] setti[illegible] per condurre *L'anello debole*, versione italiana dell'omonimo format inglese, assai popolare all'estero per via degli insulti che il conduttore riserva ai concorrenti eliminati. Papi assicura che sarà meno perfido dell'inglese Anne Robinson, già definita dai critici «sadica, rozza, razzista e anche un po' snob» (Italia 1, alle [illegible]).

NOVECENTO
Estradato dagli Stati Uniti, il bandito Lucky Luciano (Salvatore Lucania) scelse di vivere tra Napoli (dove passava interi pomeriggi all'ippodromo di Agnano) e Capri (per andare a pesca). Qui lo seguivano sempre due guardaspalle in short e maglietta, seguiti a loro volta da due agenti della celere, in divisa, mitra, pistola e manganello. A volte, grossi sandali, calze a due colori, pantaloni grigi, anello di brillanti al dito, Luciano si sedeva con gioia al caffè della piazza per leccare un gelato (*Novecento*, Raitre, alle 20,50).

[illegible]
Altra passione [illegible] Lucky Luciano, il pane ca' meusa (pane con la milza) dell'Antica Focacceria San Francesco di Palermo, che, intorno al 1943, addentava tutti i giorni seduto al primo tavolino a destra.

CUCUZZA
Michele Cucuzza ha frequentato una rinomata scuola di pizzaioli napoletani per imparare a soddisfare ogni suo capriccio culinario (*La vita in diretta*, Raiuno, alle 16,15).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

[illegible]	[illegible]	20.00	17338
11.30	3240252	22.50	1911184
13.30	9900	0.15	48672

GIORNO
6.00 **Euronews** [5146]
6.40 **Uno Mattina** con L. Giurato, P. Saluzzi. All'interno: **Tg1** ([6861900]; 7.00-9.00) - **Tg1 Economia** (7.05) - **Tg1 Flash Lis** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [6848635]
10.35 **Appuntamento** [illegible] **cinema** [8435146]
10.40 **La strada** [illegible] **Avonlea** Telefilm [3722078]
11.25 **Che tempo fa** [8436875]
11.35 **La prova del cuoco** Gioco con A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi. Regia di S. Colabona [2536784]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "L'ultima vendetta" con A. Lansbury [7361875]
14.00 **Tg1 Economia** Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1 [77639]
14.05 **Ci vediamo** [illegible] **Tv** Varietà con P. Limiti [1473416]
16.15 **La vita in diretta** [illegible] M. Cucuzza. All'interno: **Tg Parlamento** (16.50) - **Tg1** (17.00) - **Che tempo fa** (17.10) [3279271]
18.50 **Quiz Show** Gioco condotto da Amadeus. Regia di P. Carcano [7452010]

SERA
20.35 **Il fatto di Enzo Biagi** a cura di L. Mazzetti [8868184]
[illegible] **- Il** [illegible] **non** [illegible] **mai** Film (avv., 1997) con P. Brosnan, J. Pryce. Regia di R. Spotti[illegible]ode [465610]
22.55 **Porta a Porta** [illegible] B. Vespa [6665184]
0.40 **Stampa oggi** Conduce A. Montanari. A cura del Tg1 - **Che tempo fa** - **Appuntamento al cinema** [3169547]
0.55 **Rai Educational** "Diario di un cronista: Viaggio nel calcio - Gli azzurri" di S. Zavoli [8633189]
1.30 **Sottovoce** di e con G. Marzullo [5956943]
2.05 **Jess il bandito** Film (western, 1939) con T. Power, H. Fonda. Regia di H. King [8447547]
3.50 **Italian Restaurant** Tele[illegible] "Al cuore [illegible] si comanda" con G. Proietti [7398450]
4.40 **Spensieratissima** [illegible] frammenti di [illegible]. Leggeri [4067856]
5.20 **Tg1 Notte** Replica

RAIDUE

TELEGIORNALE

10.30	3330829	20.30	38658
11.15	[illegible]	23.30	[illegible]
13.00	4455		

GIORNO
6.00 **Ridere fa bene** [illegible]
6.30 **Animalibri** Magazine [illegible] R. Maggi [3321900]
6.40 **Dalla cronaca. L'avvocato** [illegible] **risponde** [9999455]
6.50 **Rassegna stampa dei periodici** [9995639]
7.00 **Go Cart mattina** [7150417]
9.40 **Jesse** Telefilm [7829829]
10.00 **Sorgente di** [illegible] [4207]
10.35 **Tg2 Medicina 33** [7791558]
[illegible].55 **Nonsolosoldi** [4708233]
11.05 **Tg2 Motori** [3471455]
11.30 **I fatti vostri** Varietà [615639]
13.30 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [64165]
13.50 **Tg2 Salute** [3414900]
14.05 **Scherzi d'amore** Talk-show [537962]
14.45 **Al posto tuo** Talk-show con A. D'Eusanio [4033436]
16.15 **The practice - Professione avvocati** TF [3216436]
[illegible] **Cartoni animati** [93271]
17.55 **Meteo** [1985813]
[illegible] **Tg2 Flash L.I.S.** [81469]
18.05 **Finalmente Disney** [1219829]
18.30 **Sportsera** [54165]
18.50 **Sereno Variabile** [851233]
19.10 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm "Senza scampo" [5047287]

SERA
20.00 **Zorro** Telefilm "Zorro smascherato" [194]
20.55 **E. R.** [illegible] **in prima linea** Telefilm "La vita e l'amore" con A. Edwards, E. La Salle [3265875]
22.35 **Nikita** Telefilm "Il terzo incomodo" con P. Wilson, R. Dupuis [7549261]
[illegible] **Tg Parlamento** [20450]
0.10 **Protestantesimo** Rubrica religiosa a cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche [48450]
0.40 **Meteo** [53092011]
0.45 **Appuntamento** [illegible] **cinema** [53084092]
0.50 **A tutta B** [2695030]
1.20 **Italia Interroga** con S. Quattrone. Regia di E. [illegible]man Mina [53004856]
1.25 **Tg2 Salute** Rubrica [illegible] attualità medica a cura di L. Onder (Replica) [7045437]
1.45 **Rivista** Magazine Di P. Di Silvestro [3393382]
1.55 **Presentazione** di R. Maggi, A. Reda [96066276]
2.00 **Alfabeto Italiano** "Lavorare stanca" [4444856]
2.50 **Bellezze Italiane** Magazine [illegible] M. Civale [8653450]
3.20 **Malafemmena**

RAITRE

TELEGIORNALE

[illegible]	[illegible]	22.45	3093964
14.00	5820542	0.40	[illegible]
19.00	2813		

GIORNO
6.00 **Rai News 24** [1231962]
8.05 **Rai Educational** "Il grillo speciale" - leggere i classici, "Capire l'economia" - cambiamenti in economia [9378078]
9.05 **Cominciamo bene** con T. Garrani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba [9977900]
11.30 **Tg3 Italie** a cura di G. Milella [62165]
12.55 **Tg3 Articolo 1** Magazine a cura di F. Poggianti [934165]
13.10 [illegible] "Il [illegible]tante" con A. Griffith. (Per la sola regione Molise **Tribune Elettorali Regionali - Messaggi Autogestiti**) [5112233]
14.50 **Tg3 Leonardo** Magazine [7716610]
15.00 **Tg3 Neapolis** Magazine [72146]
15.10 [illegible] **Ragazzi** a cura di P. Sensini [6930900]
15.20 **La melevisione e le sue storie** [4067405]
16.40 **Cose dell'altro Geo** Documentari [9473894]
17.30 **Geo & Geo** Documentari a cura di R. Cutolo, F. [illegible]lica, M. Castellazzi, V. Papi, S. Sagramola. All'interno: **Meteo** [70815]

SERA
[illegible] **Rai Sport Tre** Rubrica sportiva [56900]
20.10 **Blob** Videoframmenti [6221962]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [87349]
[illegible] **Novecento - Giorno dopo giorno** Varietà Un programma di e con P. Baudo. Regia di M. Fusco [382829]
22.55 **Tg3 Primo Piano** Magazine a cura della Redazione speciali [463787]
23.20 **Giamaica** Film (1999) con L. Apolloni, Z. Benini. Regia di L. Faccini [4862184]
0.50 **Appuntamento** [illegible] **cinema** [53087189]
0.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani presenta. **Vent'anni prima** [5932301]
1.15 [illegible] **News** [illegible] **Superzap** - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News Racconto Italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE

8.00	8356720	20.00	4788
13.00	40252	1.00	9819672

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete** [5519097]
8.45 **Tutti amano Raymond** Telefilm "Una ricetta per [illegible] stress" [1429610]
9.15 **Ciak Speciale** "The Score" [4610813]
9.20 [illegible] **Costanzo Show** Talk-show (Replica) [5679287]
10.45 **Giudice Amy** Telefilm "Linea di confine" [3273271]
11.45 **Aspettando Italiani** Varietà [1628766]
11.50 **Grande Fratello** (Replica) [5909252]
12.30 **Vivere** Soap Opera [9771]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss [945542]
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera [305523]
[illegible] **Uomini e donne** [illegible]-show con M. [illegible] Filippi. Regia di L. Basile [5601078]
16.10 [illegible] **svolta di Ruby** Film-tv (dr., 2001) con A. Bassett. Regia di P. Werner. All'interno: **TgCom** [6756368]
18.00 **Verissimo - Tutti i colori della** [illegible] con C. Parodi [6542]
18.30 **Grande Fratello** Attualità [1233]
19.00 **Passaparola** Gioco [8455]

SERA
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'insolenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [9287]
21.00 **Fuochi d'artificio** Film (comm., 1997) con L. Pieraccioni, M. Ceccherini. Regia di L. Pieraccioni. **Meteo** [66078]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi [79547]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'insolenza** Varietà [illegible] con E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [9829059]
2.00 **Grande Fratello** (Replica) [9880160]
2.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** (Replica) [9805479]
[illegible] **T.J. Hooker** Telefilm "Ladri della strada" [7748498]
3.45 **Tg5** Notiziario [illegible] da E. Mentana (Replica) [1479498]
4.15 **Alta marea** Telefilm "Giovani ribelli" [1213214]
[illegible] **Karin e Ari** Telefilm "Vetteità ecologista" [4681585]

ITALIA 1

[illegible]

12.25	[illegible]	18.30	5875

GIORNO
[illegible] **Cartoni animati** Franklin - Luna, principessa argentata - Casper - Tom & Jerry [5511455]
9.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Mosse sbagliate" [78436]
9.25 **Chips** Telefilm "Il ricatto" [8656523]
10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Investigazione privata: pri[illegible] corso" [1509542]
11.25 **Nash Bridges** Telefilm "Super ricercato" con D. Johnson [3356558]
13.00 **Cartoni animati** Lupin, l'incorreggibile Lupin - Dragon Ball Gt - I Simpson [2008733]
14.25 **Relic Hunter** Telefilm "Ultimo contatto" con T. Carrere [353981]
15.20 **Saranno famosi** Varietà con D. Bossari [6667165]
15.50 **Sabrina, vita** [illegible] **strega** Telefilm "Quell'inferno di Dante" [9898894]
16.05 **Cartoni animati** Che campioni Holly e Benji - What a mess Slump e Ara[illegible] - Pokemon [2259349]
17.35 **V.I.P.** Telefilm "Il c[illegible] di bellezza" [1159691]
19.00 **Real Tv** [76252]
19.25 **Cartoni animati** [356184]

SERA
20.00 **Anello Debole** Gioco condotto da E. Papi. Regia di M. Ventriglia [6981]
21.00 **Timecop - Indagine dal futuro** Film (fant., 1994) con J.-C. Van Damme, R. Silver. Regia di P. Hyams. All'interno: **Meteo** [7939707]
22.55 [illegible] **- Cartoline dall'inferno** con M. Lombezzi [5089900]
23.55 **E-volution** con C. Buonvino [4539691]
[illegible] **Studio aperto - La giornata** [illegible]iziario [5675943]
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo [6687856]
1.20 **Anteprime Champions League** Rubrica sportiva [79076295]
1.55 **Saranno famosi** Varietà (Replica) [31307585]
[illegible] [illegible] **famiglia del 3° tipo** Telefilm "Azioni che passione!" [9896721]
3.00 **Zanzibar** Telefilm "Gelatina di frutta" [9897450]
3.30 **Il gatto di Brooklyn aspirante detective** Film (comm., 1973) con F. Fran[illegible], G. Agus. Regia [illegible] O. Brazzi. All'interno: **Meteo**

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	7170981	18.55	8606455
13.30	2610		

GIORNO
6.00 **Un amore eterno** Telenovela [6390875]
6.40 **Alen** Telenovela [9402233]
7.30 **Manuela** Telenovela [illegible] B. Colmenares [6286349]
8.15 **Peste e** [illegible] **e gocce di storia** a cura di R. Gervaso [4004349]
8.20 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica) [1676233]
8.45 **Vivere meglio** [illegible] attualità medica con F. Trecca [9140691]
9.30 **Libera** [illegible] Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [95417]
10.30 [illegible] [illegible]re Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [99233]
11.40 **Forum** [illegible] P. Perego [7963455]
14.00 **La** [illegible] **fortuna** Gioco con M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi [50558]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [70962]
15.50 **Le miniere di re Salomone** Film (avv., 1950). All'in[illegible]: **Meteo** [63075287]
17.55 **Sembra ieri** Varietà con I. Zanicchi [6454639]
19.35 **Sipario del Tg4** Magazine [698726]
19.50 [illegible] **forza del desiderio** Telenovela [978184]

SERA
20.15 **Terra nostra** Telenovela [507271]
20.45 **Colombo: Scandali a Hollywood** Film-tv (pol., 1998) con P. Falk. All'interno: **Meteo** [313894]
22.45 **Il volpone** Film (comm., 1988) con P. Villaggio, E. Montesano. Regia [illegible]. Ponzi. All'interno: **Meteo** [479813]
1.00 **Tg4 Rassegna Stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [6010450]
1.25 **Le** [illegible] **dita del Dr. T** Film (fant., 1953) [illegible] P. Lind Hayes, T. Rettig. Regia di [illegible]. Rowland. All'interno: **Meteo** [73448382]
3.00 [illegible] [illegible] **senza nome** Film (giallo, 1986) con L. Hummel, P. Pozzato. Regia di L. Rosso. All'interno: **Meteo** [3226092]
4.30 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica (R) [1558363]
5.00 **Peste e corna e gocce** [illegible] **storia** (Replica) [8337030]
5.05 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento [illegible] prime pagine dei quotidiani (Replica) [1031479]

La 7
12.00 **Tg La7** Notiziario [1894]
12.30 **I giustizieri** [illegible] **notte** Telefilm [47368]
13.30 **Robot Wars - La guerra dei robot** Gioco condotto da A. Lucchetta [5455]
14.00 **Il Labirinto** Gioco condotto da T. Donà [6184]
14.30 **Cartoni animati 3** [1875]
15.00 **Oasi** Magazine con T. Gellsio [97349]
[illegible] **Tema** Talk-show [91165]
17.00 [illegible] **date** Varietà [7894]
17.30 **I ragazzi della prateria** Telefilm "Fiamme a Sweetwater" [6851]
18.00 **Cartoni** [illegible] [illegible] **il guerriero** [84829]
[illegible] **Fascia protetta** Varietà [6900]
19.30 **Extreme** Magazine [5271]
20.00 **Tg La7** [2184]
20.30 **100%** Gioco Il primo [illegible] Show condotto interamente da una voce fuori campo [1455]
21.00 **Il processo** [illegible] **Biscardi** Rubrica sportiva 22a Edizione, [illegible] A. Biscardi, [illegible] Rigon [illegible]
23.15 **Diario di guerra - Speciale** [illegible] **La7** [7236981]
23.50 **Tg La7** Notiziario [7389436]
24.00 **Il Volo** [illegible] [illegible] F. Volo [84127]
1.00 **Call game** [illegible] Il primo programma interattivo [illegible] quiz, puzzle e rebus enigmistici [40857498]
3.30 **Fascia protetta** Varietà condotto da Platinette, [illegible] Lanfranchi (R) [9894863]
[illegible] **Extreme** Magazine

TMC2/MTV
8.30 **Tmc News** [6879349]
9.45 **Flash Notiziario** [8618469]
9.55 **Pure Morning** [4520349]
11.55 **Flash Notiziario** [3781233]
12.00 **Mtv Ema's spotlights** [192523]
12.30 **Hitlist Espana** [617417]
13.30 **Music non stop** [626165]
14.30 **Total Request Live!** [620981]
15.30 **Mad 4** [illegible] [7348691]
17.20 **Flash** Notiziario [6996748]
17.30 **Select** [639261]
18.30 **Cartoni animati** [904320]
19.00 **Videoclash** [742542]
[illegible] **European Top 20** [748726]
21.00 **Disco 2000** [377252]
22.00 **Sexy Dolls** [202349]
22.30 **The Ema's 2001: Best of backstage** [294320]
23.00 **The Ema's 2001: Free your mind** [916165]
23.30 **Undressed** TF

TELE+BIANCO
12.35 **Testimone involontario** Film (thriller, 1998) [3150417]
14.15 **Si fa presto a dire amo[illegible]** Film [3915894]
15.45 **Law** [illegible] **Order - Special victims Unit** Telefilm [1290455]
16.35 **Dancer** [illegible] [illegible] **dark** [illegible] (dramm., 2000) [6699707]
18.55 **Casper** [illegible] **Wendy** Film (fant., 1998) [1167252]
[illegible] **Settimana più** [580271]
21.00 **Beppe Grillo: "**[illegible] **grande trasformazione - Il meglio"** [1058981]
23.30 **Il giornale** [illegible] **Cinema** Magazine [illegible]
24.00 **The Rocky horror picture show** [illegible] [1303108]
1.40 **La sposa di Chucky -** [illegible] [illegible] **della bambola assassina** Film

TELE+NERO
7.20 **L'uomo bicentenario** Film (fant., 1999) [85791875]
9.30 **Il Virginiano** Film (western, [illegible]) [8054542]
11.05 **Calcio estero** [6735146]
12.45 **Calcio: Siviglia-Valencia** Liga [7466610]
14.30 [illegible] **Sport** [814233]
15.00 **Football** [illegible] **St. Louis-New Orleans** [8868813]
17.05 **Baseball MLB: World series** [6517287]
19.30 **Zona Magazine** [938964]
20.30 [illegible]**li** [464287]
20.55 **Calcio: Blackburn Rovers-Leicester City** Premier League [959271]
22.55 **Zona Gol** [3476726]
23.55 **Cinema nel pallone** [1677184]
1.20 [illegible] **Sport** Rubrica di sport americani [38914818]

[illegible]
7.00 **Inbox** [6497639]
8.30 **TgA rubriche** [8059813]
8.40 **Sunshine** [5656523]
10.00 **Push Up** [62691]
11.00 **Sunshine** [33165]
12.00 **Energiza** [53726]
12.45 **TgA flash** [677368]
13.00 **Viva Charts** [26829]
14.00 **Vivacé** [24417]
15.00 **Viv.it** [88691]
16.00 **Inbox** [7838875]
16.55 **TgA** [illegible] [2305982]
17.00 [illegible] **chart** [36405]
18.00 **Nuovo** [illegible] **Viva** [36441]
19.00 **Viva** [illegible] [4542]
19.30 **TgA flash** [86639]
19.45 **Viva Hits** [650691]
[illegible] **Vivacé** [8349]
21.00 **Viva Hits** [44387]
22.00 **Terminal** [60271]
23.00 **Gecko** [51523]
24.00 **Dance night** [72211276]

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 12.30; 13; 17.30; 19; 21.35; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.00 Scienza; **11.30** Titoli; **12.00** Come [illegible]o gli affari; **12.35** Beha a colori; **13.20** Sport; **13.25** Tam tam lavoro; **13.35** Hobo; **14.00** Medicina e società; **14.10** Con parole mie; **14.30** Titoli; **15.00** Ambiente; **15.05** Ho perso il trend; **15.30** Titoli; **16.00** In Europa; **16.05** Baobab (notizie in corso); **16.30** Titoli; **17.00** Come vanno gli affari; **17.32** Affari; **18.00** Radio Campus; **18.30** Titoli; **18.50** Incredibile ma falso; **19.30** Borsa - Afterhours; **19.38** Ascolta, si [illegible] sera; **19.40** Zapping. Alla radio l'informazione Tv e non solo...; **20.50** E.R. Per i non vedenti (in O.M.); **21.00** Zona Cesarini; **21.05** Calcio. Posticipo Campionato Serie B: Palermo-Ternana; **21.38** Millevoci; **22.40** Uomini e camion; **23.00** GR - Gr Parlamento; **23.33** Uomini e camion; **0.38** La notte dei misteri; **2.02** Non solo verde / Bella Italia.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 presenta [illegible] Radio2I; **12.47** Sport; **13.00** Ventotto minuti; **13.42** Jack Folla c'è; **14.33** Il lunedì di Atlantis; **15.00** Catersport; **16.00** Classifica Top of the Pops; **16.30** Il Cammello di Radio2; **18.00** Caterpillar; **19.00** Fuori giri; **19.54** Sport; [illegible]8 della sera; **20.40** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2; **24.00** Meme "Il giorno dopo".

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.00 I concerti di Mattinotre; **11.30** [illegible]a vista; **11.45** La strana coppia. Interviste incrociate; **12.15** Cento lire; **12.50** Arrivi e partenze; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Diario italiano; **14.15** Buddha Bar; **14.45** Fahrenheit; **16.00** "Le oche di Lorenz"; **18.15** Storyville. Vite bruciate dal jazz; **19.03** Hollywood party; **19.51** [illegible] Suite; [illegible] Teatrogiornale; [illegible] Il Cartellone: Stagione di concerti 2001/2002 di Ferrara Musica; **22.00** Teatri in diretta; **22.50** Notte tre; **23.10** Storie alla radio; **23.45** Invenzioni a due voci; **0.15** Ieri oggi e domani.

RTL 102.5: **6.00** Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi; **11.00** W l'Italia con Angelo Baiguini; **13.00** Attenti a noi due, con Alessandro Mastì; **15.00** The flight; **17.00** Password; **19.00** Eurotime; **21.00** Protagonisti con Francesco Perilli; **24.00** Lupi solitari; **2.00** Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il vostro programma tv preferito digitate i numeri showview, stampati vicino al programma da voi scelto sul telecomando del videoregistratore dotato del sistema Showview® o sull'unità showview che lavorerà sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattare la casa produttrice del vostro videoregistratore o consultare www.gemstar.co.uk/showview 02.269.218.13.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; [illegible]-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-[illegible]; La7-007; Tmc2-MTV-008; TelePiùNero-[illegible]; TelePiùBianco-014; [illegible]-015; Svizzera-016.

Slow Food®

Master of Food

Università Popolare del Gusto

Mucca pazza, cibi transgenici, diossina...: quante volte negli ultimi tempi queste parole ci hanno bloccato di fronte a un piatto, a [illegible] pietanza, suscitando in noi ansie e timori?

Slow Food da anni informa i consumatori sui rischi di un'alimentazione superficiale e poco consapevole, promuovendo nel contempo le produzioni tipiche, di qualità, lontane spesso dalle leggi del mercato. Oggi questa filosofia trova una sintesi compiuta nel Master of Food, il più grande [illegible] ambizioso percorso di **educazione alimentare** mai realizzato in Italia. 17 materie e 20 corsi, dal vino all'olio, dai formaggi ai salumi, dalle spezie al *world food*, per scoprire [illegible] apprezzare sapori e tradizioni, conoscere e riconoscere i prodotti in via di estinzione e i loro eroici artefici.

Nel Master of Food hanno creduto 117 aziende agroalimentari di qualità, pronte a sostenere con entusiasmo la prima "università popolare del gusto" italiana. Insieme a loro [illegible] insieme [illegible] voi Slow Food vuol promuovere un approccio al cibo conviviale [illegible] competente.

[illegible] alla fine dei corsi, avrete [illegible] titolo di "Master of Food": un segno distintivo del vostro nuovo stile di vita!

Cosa aspettate [illegible] iscrivervi?!

I Corsi

- *Birra*
- *Caffè, tè e infusi*
- *Carne, primo livello*
- *Carne, secondo livello*
- *Cereali, pasta [illegible] pane*
- *Dolci, cioccolato, miele e confetture*
- *Formaggi, primo livello*
- *Formaggi, secondo livello*
- *Il mondo degli spiriti (distillati [illegible] alcolati)*
- *Olio*
- *Ortofrutta*
- *Pesce*
- *Salumi*
- *Scienza e tecnologia dell'alimentazione*
- *Spezie, aromi [illegible] aceto*
- *Storia e cultura della gastronomia*
- *Tecniche di cucina*
- *Vino, primo livello*
- *Vino, secondo livello*
- *World Food*

I [illegible] of Food

Accademia dei Racemi
Acetaia Malpighi
Acqua Sparea
Acquerello: riso invecchiato
Agricole Vallone
Agroittica Lombarda
Allegrini
Amedei Tuscany
Antica Macelleria Falorni
Az. Agr. Illuminati Dino
Az. Agr. Abbona Marziano ed Enrico
Az. Agr. Accornero Viticoltori dal 1897
Az. Agr. Maculan
Az. Agr. Conterno Fantino
Az. Agr. Conti Zecca
Az. Agr. Domenico Clerico
Az. Agr. Il Mosnel
Az. Agr. La Spinetta dei Fratelli Rivetti
Az. Agr. Malvirà
Az. Vinicola Umani Ronchi
Az. Vitivinicola Francesco Candido s.p.a.
Az. Vitivinicola Zenato
Banfi
Bava Azienda Vitivinicola
Bellavista Azienda Agricola
Berndes Italia s.r.l.
Bersano - Vini Classici Piemontesi
Birra Forst s.p.a.
Bormioli Rocco Professional
Boroli
Braida di Giacomo Bologna
Brezzo - Idee alimentari di qualità
C.S.O. - Centro Servizi Ortofrutticoli
Ca' del Bosco
Cabert
Camigliano s.r.l.
Cannamela - Spezie e erbe aromatiche
Cantina dei Colli Amerini
Cantina Produttori San Michele Appiano
Cantina Santadi Vini
Cantine Giorgio Lungarotti s.r.l.
Cantine Rallo
Casa Vinicola Aldo Rainoldi
Casa Vinicola Firriato
Casa Vinicola Torrevecchia
Casa Vinicola Triacca
Casale del Giglio Azienda Agricola s.r.l.
Cascina La Barbatella
Cascina Veneria
Cecchi
Classica s.p.a.
Col D'Orcia s.p.a. - Montalcino
Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano
Consorzio del Vino Brunello di Montalcino
Consorzio Melinda
Consorzio Produttori Aceto Balsamico Tradizionale di Modena
Consorzio Ricerca Filiera Lattiero-Casearia
Contratto
Da [illegible]: i Bibanesi
Distilleria Bonaventura Maschio s.r.l.
Distilleria Montanaro
Distilleria Varnelli s.p.a.
Distillerie Zabov Moccia - Ferrara
Dok Dall'Ava - San Daniele
Donnafugata
Fattoria del Cerro
Fattoria di San Fabiano Conti Borghini Baldovinetti de' Bacci
Fattoria Le Pupille
Fattoria Paradiso [illegible] Mario Pezzi Bertinoro (Fc)
Fazi Battaglia
Feudi [illegible] San Gregorio
Fiorucci s.p.a.
Fontanafredda
Franco [illegible]. Martinetti
Garofoli Antica Casa Vinicola
Gruppo Italiano Vini
Guido Berlucchi [illegible] C. s.r.l.
Hastae: Coppo, Braida, Chiarlo, Vietti, Prunotto, Berta
Icardi
Jolanda De [illegible]
King's: Il prosciutto [illegible] cestello
La Montecchia [illegible] Conti Emo Capodilista
Le Vigne di Zamò
"Leone De Castris" Antica Az. Agr. Vitivinicola dei Conti Leone de Castris
Librandi Antonio Cataldo & Nicodemo s.n.c.
Livio Felluga s.r.l.
Marchesi de' Frescobaldi
[illegible] [illegible] Barolo
Michele Chiarlo s.r.l.
Monte Rossa Franciacorta
Montresor
Nonino Distillatori
Occelli Agrinatura
Olio Carli
[illegible] Roi
Partesa
Parusso Armando [illegible] Parusso [illegible]
Pasqua Vigneti e Cantine s.p.a.
Pastificio Benedetto Cavalieri dal 1918
Pighin Fratelli Aziende Agricole in Friuli
Pio Cesare
Planeta
Raineri - Produzione olio d'oliva
Rocche dei Manzoni [illegible] Valentino s.a.s.
Ruggeri Valdobbiadene
Salumificio - Fereoli Gino e Figlio
Serafini [illegible] Vidotto
Spumante Ferrari
Tenuta Mazzolino
Tenute Cisa Asinari dei Marchesi di Gresy
Tenute Silvio [illegible]
Terre da Vino
Torre Fornello
Umberto Cesari Viticoltore in Castel San Pietro
Unionbirrai Microbirrifici
Villa Sparina Azienda Agricola
Volpe Pasini



Calendario, sedi e orari: www.slowfood.it

Informazioni: Slow Food, Via Mendicità Istruita, 14 - 12042 Bra (Cn) - tel. 0172 419611 - fax 0172 421293/413640 - masterfood@slowfood.it

GOL



LA PRIMA [illegible] FRICK

[illegible] Frick (27 anni, Verona) pochi mesi fa giocava ad Arezzo C1. E' diventato un personaggino del grande calcio segnando ieri al Parma un bel gol: nessun calciatore del Liechtenstein c'era [illegible] riuscito in serie A. Gol e cuore: sotto [illegible] maglia, la foto gioiosa d'un bimbo.

AUTOGOL



I GUAI DI [illegible]

Ma chi gliel'ha fatto fare? Roy Hodgson continua a sommare delusioni, l'Udinese non vince in casa dall'8 aprile [illegible] Mancini con la sua banda di disperati ieri ha dato una bella lezione al maestro inglese, sommerso dai fischi dopo la rimonta di Amoroso e Baronio.

SERIE A NONA GIORNATA

[illegible]		CLASSIFICA	
BRESCIA	3	CHIEVO	19
[illegible]	2	ROMA	15
CHIEVO	3	MILAN	15
TORINO	0	INTER	15
JUVENTUS	0	BOLOGNA	14
INTER	0	JUVENTUS	13
LECCE	0	BRESCIA	13
[illegible]	2	VERONA	12
MILAN	0	UDINESE	9
BOLOGNA	0	PERUGIA	9
PARMA	2	LECCE	9
[illegible]	2	FIORENTINA	9
[illegible]	1	PIACENZA	8
[illegible]	0	PARMA	8
ROMA	2	LAZIO	8
LAZIO	0	ATALANTA	7
UDINESE	1	TORINO	6
[illegible]	2	VENEZIA	2

SCHERMA



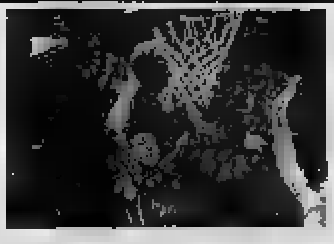
Salvatore Sanzo, oro nel fioretto

SANZO, UNA STOCCATA D'ORO

Ai Mondiali di Nimes fioretto magico Bianco [illegible] Marzocca argento e bronzo

Ansaldo A PAGINA 44

BASKET



Carlton Myers sconfitto nella «sua» Bologna

BOLOGNA, IL RITORNO [illegible]

Applausi dei tifosi al grande ex che non basta [illegible] «salvare» Roma

Semeraro e Viberti A PAGINA 45

IL SUCCESSO SUI GRANATA LANCIA IN FUGA LA MATRICOLA: ADESSO NESSUNO PIU' PARLA DI MIRACOLO E TUTTI SI DOMANDANO FIN DOVE POTRA' ARRIVARE

SUPER CHIEVO

Batte anche il Toro e saluta le grandi

Roberto Beccantini

IL Chievo allunga. Delle grandi, soltanto la Roma ha cambiato marcia. Da quando [illegible] vittoria vale tre punti, nessuna squadra, dopo [illegible] partite, ne aveva quattro di vantaggio sulle seconde. E dal momento che l'11 novembre il campionato [illegible] si ferma, la matricola arriverà [illegible] giocarsi comunque da leader il derby con l'Hellas, [illegible] programma domenica 18.

La Juventus [illegible] vince da cinque turni. Il Milan sa farlo esclusivamente di [illegible] ed [illegible] dal [illegible] aprile 1988 che non andava in bianco a San Siro. L'Inter ha urgente bisogno di recuperare almeno uno dei suoi Dioscuri (Vieri). La Lazio, peggior attacco in assoluto, [illegible] a fondo classifica: [illegible] Crespo non si sblocca, Zao rischia di fare la fine di Zoff. Rispetto alla scorsa stagione, la Roma, che pure è in ripresa, ha [illegible] punti in meno (15 a 21), [illegible] Juve due (13 a 15), la Lazio quattro (8 a 12). In attivo, Inter (+4) e Milan (+3).

A Lippi farebbe comodo Guardiola, che gioca nel Brescia, una squadra che, grazie alle chicche di Roberto Baggio e alle incornate del «reaparecido» Toni, ha agganciato la Juve e continua a divertire. [illegible] Chievo soffre il Toro per mezz'ora e poi dilaga. Esagerato è lo scarto, non il risultato. Fondamentali, come sempre, i due esterni: Manfredini (un gol, [illegible] assist) ed Eriberto (un assist, un gol). Del Neri è bravo e fortunato: sradica Manfredini [illegible] sinistra e nasce l'1-0; riporta Eriberto [illegible] destra e ci scappa il raddoppio. Parate importanti di Lupatelli, in avvio e sul 2-0. Non è un caso che il Chievo abbia segnato più di tutti, 18

[illegible]

> Un vantaggio di 4 punti sulle seconde: mai successo dopo otto giornate. Soltanto la Roma è credibile, la Juve e le milanesi hanno problemi

reti. Nella sua scia continuano a far parlare di [illegible] il Brescia e il Bologna, detentore della difesa più [illegible]. [illegible] un campionato [illegible] mano alla provincia più anco[illegible] che un anno fa, quando Atalanta, Udinese e Bologna scortavano, a debita distanza, la lepre romanista. Sappiamo come poi è andata a finire, ma così, a naso, questo Chievo può contare [illegible] una manovra e una serenità addirittura superiori.

Si gioca male: sarà difficile battere il record di Juve-Inter. Lippi, beato lui, vi ha colto [illegible] suggestiva crescita. I giornali che avevano definito «eccezionale» il mercato bianconero - e lo scudetto, quasi [illegible] formalità - invocano rinforzi. Chievo a parte, Roma, Inter, Milan e Juve sgomitano nello spazio di [illegible] punti. Il problema è [illegible] continuità e la qualità di rendimento; la Roma le sta ritrovando, le altre non riescono a trattenerle. Si prenda il Milan [illegible] Terim: capace di incenerire l'Inter, [illegible] anche di farsi sculacciare a Perugia e di frenare [illegible] Brescia, Venezia e Bologna. La Juve è troppo Del Piero-dipendente. E il saggio Cuper si sforza di limitare i danni in attesa che l'infermeria si svuoti.

In cinque partite, la Roma ha rosicchiato [illegible] punti alla Juve. Il gagliardo pareggio del Bernabeu ha fornito benzina e non zavorra. La staffetta tra il Real e il derby è stata scandita dalla forma smagliante di Francesco Totti e dal ritorno di [illegible] Delvecchio, confermatosi, nell'occasione, pedina cruciale e micidiale stoccatore. Capello ha scovato nel 3-5-2 [illegible] modulo alternativo, e [illegible] meno efficace, al 3-4-1-2 d'ordinanza. Inoltre: Candela è rifiorito e che acquisto, quel Lima. Un solo pericolo: i gusci fisici di Batistuta e Montella.

Il Chievo non ha coppe di traver[illegible] Roma e Juve hanno la Champions League, le milanesi l'Uefa. Neppure questo va trascurato. [illegible] campo e fuori, la violenza non demorde: manata [illegible] Batistuta a Nesta, «carezza» di Tacchinardi a C. Zanetti, fallacci di Marasco su Baggio, [illegible] Cruz su Rui Costa; [illegible] Contra-Zauli. Naturalmente, nessun espulso, fra questi gentiluomini, se non Guidolin, per una futile protesta. Memore della vittoria che gli aveva spalancato le porte della salvezza, il Verona sciupa due gol di vantaggio a Parma.

La Fiorentina rimonta l'Udinese e passa in Friuli. Come criticai l'acrobazia burocratica che aveva permesso a Roberto Mancini [illegible] diventarne allenatore in [illegible] d'opera, così plaudo alla serietà e [illegible] coraggio con i quali [illegible] facendo di tutto per tenerla a galla. Nonostante la perdita di Chiesa e la [illegible] perdita di Cecchi Gori.





Eriberto e Manfredini, due colonne portanti del fantastico Chievo

LA CLASSIFICA [illegible] TTA'

Verona	[illegible] 19 punti	Roma	[illegible] 15 punti
totale 31	VERONA 12 punti	totale 23	LAZIO 8 punti
Milano	**INTER 15 punti**	**Torino**	**JUVENTUS 13 punti**
totale 30	MILAN 15 punti	totale [illegible]	TORINO 6 punti

Per Baggio un nuovo ko nella giornata dei record

E' spuntato a sorpresa dal sottopassaggio, sommerso da un'ovazione dei tifosi che gli hanno offerto un contratto simbolico fino all'anno Tremila. Non doveva nemmeno giocare, Roberto Baggio, contro il Venezia. Invece è stato [illegible] il grande protagonista. Ha stretto i denti per esserci, ha resistito [illegible] un'entrata maligna sulla caviglia di Marasco, ha segnato il primo gol del Brescia su rigore.



Baggio. 178 gol in A come Boniperti

Poi s'è arreso all'ennesimo agguato del destino: [illegible] movimento falso, una distorsione allo stesso ginocchio sinistro infortunatosi una settimana fa a Piacenza. La [illegible] partita è finita in barella, dopo 51 minuti. Domani verrà sottoposto [illegible] risonanza, nella speranza - fondata - che [illegible] emergano complicazioni ai legamenti. Il dottor Alicicco, medico del Brescia, è convinto che il Codino tornerà subito in campo.

Lui, intanto, [illegible] mettendoci l'anima per dimostrare a Trapattoni (e a un esercito di scettici) che sa davvero soffrire, che merita una maglia azzurra per il suo quarto Mondiale. Non è più il «coniglietto bagnato», come con ironico affetto lo aveva battezzato l'avvocato Agnelli.

Oggi è l'icona vincente di una bella realtà di provincia, un campione che pesa. Da ieri è capocannoniere solitario con 8 gol, nessun giocatore in attività ha segnato quanto lui. Ha raggiunto Giampiero Boniperti nella classifica assoluta [illegible] marcatori a quota 178 [illegible] il più bel complimento gli arriva proprio dall'ex presidente bianconero, che fortemente lo aveva voluto alla Juve prima di Italia '90: «Sono felice per Baggio, che è un fuoriclasse e anche un bravo ragazzo. Ora gli auguro di arrivare a 200 gol. Merita tante altre grandi soddisfazioni, compresa quella di un nuovo Mondiale».

LA GIOIOSA BRIGATA [illegible] DEL NERI HA RIAPERTO LA CRISI TORINISTA E ANCORA UNA VOLTA LA PANCHINA E' SOTTO PROCESSO

Il triste destino di mister Camolese: pagare per tutti

Marco Ansaldo
inviato a VERONA

C'E' chi, dopo quanto è succ[illegible] ieri a Verona, le dimissioni le offre per scherzo e chi le dovrà subire per forza. Luca Campedelli, il presidente del Chievo inaspettatamente in fuga dopo il 3-0 [illegible] Torino, ha detto che, se la [illegible] squadra non si ferma, lui lascerà la poltrona a [illegible] [illegible] perchè non può rovinare la sua azienda di pandori sottraendole tutto [illegible] tempo tra interviste e programmi in tv.

Giancarlo Camolese invece non ha detto niente ma è probabile che saranno gli altri a parlare per lui. Mentre [illegible] infilavano in auto, l'espressione [illegible] Cimminelli e il silenzio di Romero, che non si era mai negato una parola in questi [illegible]si, sono sembrate due grosse lapidi sul rapporto con il giovane tecnico della promozione. La presenza di Edy Reja in tribuna non è parsa casuale e la conferenza stampa di oggi, nella quale si parlerà di bilancio, potrebbe riservare indicazioni importanti sul futuro molto prossimo dell'allenatore. Stanno caricando Camolese di colpe che sono superiori ai suoi difetti: nella classifica delle responsabilità per il penultimo posto sono in molti a stargli ex-aequo.

Tuttavia è ora che nel Toro si tranci l'equivoco. La squadra non è granchè e lo si è visto con il Chievo, non appena [illegible] andata in svantaggio, nè la percezione del rapporto sfilacciato tra Camolese e la società aiuta a migliorarla. [illegible] è possibile che, a ogni delusione, d[illegible] stanze di Cimminelli [illegible] di Romero [illegible] alzi il vento delle [illegible]se all'allenatore, [illegible] è successo in settimana per l'eliminazione dalla Coppa Italia: [illegible] risulta che tutti conoscessero la decisione di puntare sui giovani contro la Sampdoria [illegible] qualcuno la ritenne magari una scelta giusta, perchè valorizzava finalmente i ragazzi [illegible] le seconde linee. Fatta la frittata, l'unico responsabile è diventato il «presuntuoso» Camola che, [illegible] que, doveva puntare su una [illegible] adatta a qualificarsi (e questo è stato il suo errore più evidente).



Giancarlo Camolese

> Il silenzio di Cimminelli e Romero getta ombre sul futuro del tecnico Reja è in preallarme

Quanto succede [illegible] dove stupire. Accade un po' ovunque. Berlusconi fece per mesi la guerra a Zaccheroni che pure gli aveva portato uno [illegible] detto [illegible] è [illegible] situazione che non può trascinarsi all'infinito. Se c'è un'insoddisfazione va risolta, [illegible] l'anno scorso, poi si vedrà quale sangue può fornire questa [illegible]pa. Altrimenti bisogna sigillare le fessure, evitare gli spifferi e dimostare [illegible] compattezza, perchè i giocatori sono brutte bestie che fiutano l'aria. A noi pare che il Toro di Camolese abbia una buona organizzazio[illegible] teorica, cui manca la sufficiente condizione atletica e anche la cattiveria per esibirla ma la lezione che [illegible] da Chievo è più complessa. Del Neri ha dato [illegible] una solida preparazione fisica, corrono tutti come matti: il resto [illegible] nell'impostazione data alla squadra in estate. Per affron[illegible] la serie A, i veronesi hanno integrato poche pedine funzionali a quel tipo di gioco: ora hanno comprato altri giocatori discreti come Mayele e Beghetto, niente [illegible] più, però [illegible] uomini che avranno una collocazione precisa in questo impianto.

Il Chievo attua un modulo semplice: ha due ali che fanno le ali, un regista che detta i tempi e [illegible] geometrie, c'è un attaccante grande grosso per appoggiarvi il gioco [illegible] uno rapido per dargli velocità. Del Neri non ha inventato [illegible], fa le cose giuste [illegible] uomini che le sanno f[illegible] e che vivono la partita senza angoscia, al punto [illegible] divertirsi persino in giocate che in altri posti non si vedono più, [illegible] tunnel, uno scam[illegible] stretto in velocità, [illegible] così. La gente corre a respirare l'aria frizzantina che vi spira. Il Toro è partito dalle stesse basi ma lo vediamo più simile [illegible] un'arca di Noè: venite a bordo poi si vede cosa potrete fare. L'ultimo acquisto, Cauet, ci sembra l'ennesimo esempio. E la tranquillità, il divertimento, non si sa cosa siano schiacciati dai veleni che scorrono [illegible] giorno sì e l'altro pure.

LA SQUADRA DI ZAC, IN PIENA CRISI IN CAMPIONATO, DEVE ASSOLUTAMENTE VINCERE DOMANI IN CHAMPIONS LEAGUE

La stagione della Lazio può già finire a Nantes

Guglielmo Buccheri
Piero Serantoni

ROMA

«Siamo in crisi», confessa Nesta dopo la sconfitta del derby che ha invece rilanciato prepotentemente la Roma, seconda in classifica. Con la Lazio quart'ultima non è una scoperta, ma meglio il capitano di uno Zaccheroni che ancora insiste con «alla fine saremo in alto». Domani a Nantes solo per [illegible] (mentre i cugini sono già qualificati per la seconda fase europea), in palio la cassaforte biancoceleste (vale 30 miliardi il secondo girone) e salvare un obiettivo: la Champions League vorrebbe dire sentirsi ancora protagonisti in una stagione in cui, [illegible] afferma Nesta, «la Lazio non ha ancora fatto niente».

Dopo tante accuse ai vari Fiore, Mendieta e Claudio Lopez, adesso [illegible] banco degli imputati sale Zaccheroni. Dino Zoff era stato costretto all'addio accompagnato dall'accusa di navigare a vista, di affidarsi all'acuto del singolo, di [illegible] aver dato un gioco e di non essere più il maestro venerato dallo spogliatoio. La sua Lazio due volte sconfitta in Europa - 0-1 ad Istambul e 1-3 all'Olimpico con il Nantes -, in campionato aveva raccolto tre pareggi in altrettante sfide, un solo gol all'attivo e uno soltanto alle spalle di Peruzzi.

Sbarca Zaccheroni e l'infermeria diventa la compagna di viaggio di risultati senza sorrisi. Da Milano la Lazio riporta un doppio ko, lo 0-2 e i muscoli a pezzi di Nesta e Crespo. «Niente paura - annuncia il tecnico di Cesenatico - [illegible] solo una questione di testa. Adesso insegnerò il mio gioco, tutti possono interpretarlo, i risultati stanno per arrivare».

Da quel 23 settembre è passato poco più di un mese. Se in Champions League si insegue ancora una qualificazione che avrebbe del prodigioso (ma grazie soprattutto [illegible] [illegible] delle rivali [illegible] girone che si [illegible] fronte tra loro), la Lazio in campionato si specchia in una classifica che la vede quart'ultima dopo 720'. Brividi che non si vivevano dall'ultimo anno dell'era Zeman (gennaio '97) con Nesta e compagni quint'ultimi, ma capaci nel girone di ritorno - grazie alla cura Zoff - di qualificarsi per l'Uefa. SuperDino osserva in silenzio, i fatti parlano per lui. Due volte Cragnotti gli ha fatto lasciare la scrivania; due volte Zoff si è reso protagonista di rincorse mozzafiato. Detto del dopo Zeman, è soltanto di quattro mesi il terzo posto di una Lazio ferita dall'abbandono di Eriksson.

«Zaccheroni ha [illegible] idee chiare; sta a noi giocare come ci dice», sussurra Nesta. Ma le [illegible] [illegible] due: o la truppa biancoceleste si chiude gli occhi davanti alla lavagna tutta schemi di Zac, o è quest'ultimo ad essere troppo complicato. «A ogni uomo la [illegible] zolla», è il verbo dell'ex tecnico rossonero. Guardando in campo la Lazio, solo tanta confusione, e una scossa (quella che per tradizione accompagna i nuovi signori della panchina) ancora da venire.

Tanti gli interrogativi, tanti i dubbi su un progetto che vorrebbe Zaccheroni nella Capitale biancoceleste fino a giugno 2004. La difesa funziona, ma sarebbe un'impresa mettere in crisi Peruzzi, Nesta e Stam. In mezzo al campo spazio per i malumori. Fiore, 44 miliardi, in panchina dopo aver pestato i piedi a Mendieta (89) fino alla vigilia del derby; Liverani (30) regista senza bacchetta; l'invenzione di Negro [illegible] una fascia; la scommessa Cesar sull'altra; l'accantonamento di Poborsky, uomo-rincorsa di Zoff nella passata stagione con, unica nota lieta, quel Giannichedda costretto a scaricare chilometri a ogni sfida. Là davanti, passato l'innamoramento delle prime giornate per un impresentabile Kovacevic, [illegible] inamovibile, almeno per un'ora, l'irritante Claudio Lopez. [illegible] Crespo merita fiducia come Batistuta per la dote di gol che si porta dietro, non si capisce come a Simone Inzaghi siano riservati soltanto gli ultimi sussulti di gara. A [illegible] giocatore che, con pochi minuti all'attivo, ha permesso a Zaccheroni, domani a Nantes, di giocarsi il visto per l'Europa.



Marco Delvecchio, matchwinner del derby, a contrasto col laziale Castroman

AL [illegible] X [illegible] Giorgio Rondelli

Non c'è soltanto un Totti da Pallone d'Oro tra i segreti della grande rinascita romanista

LA [illegible] di Fabio Capello vincendo il derby [illegible] tornata prepotentemente alla ribalta dimostrando in questo momento di essere la squadra più in forma fra le cosiddette cinque «grandi» candidate allo scudetto. Dopo la disastrosa partenza in campionato, i giallorossi sono riusciti a recuperare parecchio terreno aggrappandosi al proprio leader, un Francesco Totti davvero da Pallone d'Oro che riesce a essere straordinario sia come uomo-assist sia nelle vesti di goleador, ma anche come centrocampista aggiunto, secondo necessità.

La rinascita della Roma è però anche frutto di alcune importanti scelte fatte da Fabio Capello a cominciare dal rilancio del portiere Antonioli, decisivo in parecchie circostanze, [illegible] posto del talentuoso ma inesperto Pelizzoli. La crescita dei giallorossi è coincisa inoltre con la ritrovata condizione fisica dei due esterni [illegible] centrocampo, Cafu e soprattutto di un Candela davvero strepitoso nell'interpretare la fase offensiva fornendo assist e anche andando in gol personalmente con assoluta disinvoltura.

[illegible] la vera grande novità tattica della Roma versione 2001-2002 [illegible] l'accantonamento momentaneo del modulo 3-4-1-2 [illegible] cui aveva vinto lo scudetto e che prevedeva Totti alle spalle di Batistuta [illegible] Delvecchio o Montella, preferendo invece il modulo 3-5-2 oppure 3-5-1-1. Sacrificando una punta per inserire un centrocampista di grande forza fisica e di grande dinamismo come il neoacquisto Lima, Capello riesce a proteggere meglio la difesa a tre (che infatti da qualche domenica non prende più gol), può recuperare più palloni a centrocampo, anche ricorrendo al solito fallo tattico, e può aumentare gli inserimenti in avanti a turno degli uomini del centrocampo.

Questa formula certamente penalizza l'attacco perché l'unica punta di ruolo rimane un po' isolata, come è successo a Batistuta per lunghi periodi nel derby, ma a gioco lungo i giallorossi riescono sempre a colpire grazie proprio agli inserimenti dei centrocampisti e alla straordinaria vena di Totti sotto porta. Al di là delle scelte tattiche Capello ha avuto la fortuna di recuperare al momento giusto [illegible] Delvecchio, ultimo attaccante titolare a disposizione, dopo aver perso per almeno tre mesi Montella per i problemi al ginocchio e per qualche tempo Batistuta, sostituito nel derby per noie muscolari [illegible] bicipite femorale della gamba destra.

A

BRESCIA - VENEZIA 3 - [illegible] s.t.: 5' Baggio R. (Brescia) rig.; 11' Magallanes (Venezia); 18' 24' Toni (Brescia); 40' Marioro (Venezia) rig.

CHIEVO - TORINO 3 - 0 p.t.: 32' Marazzina (Chievo); s.t.: 6' Manfredini C. (Chievo); 36' Eriberto (Chievo).

JUVENTUS - INTER [illegible] - [illegible]

LECCE - [illegible] [illegible] - 2 p.t.: 4' Rossini (Atalanta); s.t.: 36' Doni (Atalanta).

MILAN - BOLOGNA 0 - [illegible]

PARMA - VERONA 2 - 2 p.t.: 20' Frick (Verona); 44' Mulu (Verona); s.t.: 11' Di Vaio (Parma); 43' Bonazzoli (Parma).

PERUGIA - PIACENZA 1 - [illegible] s.t.: 25' Tedesco (Perugia).

ROMA - LAZIO 2 - 0 s.t.: 5' Delvecchio (Roma); 47' Totti (Roma).

UDINESE - [illegible] 1 - 2 p.t.: 32' Muzzi (Udinese) rig.; s.t.: 29' Amoroso (Fiorentina); 39' Baronio (Fiorentina).

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
4	4	0	0	10	2	4	2	1	1	8	[illegible]	CHIEVO	19	8	6	1	1	18	8	10	1	1	3	[illegible]
4	3	1	0	10	3	4	1	2	1	3	3	ROMA	15	8	4	3	1	13	6	7	1	1	0	0
4	2	2	0	8	3	4	2	1	1	9	8	MILAN	15	8	4	3	1	17	11	6	1	1	1	1
4	3	0	1	9	6	4	1	3	0	4	3	INTER	15	8	4	3	1	13	9	4	3	3	1	1
3	2	1	0	2	0	[illegible]	2	1	2	2	3	BOLOGNA	14	8	4	2	2	4	3	1	0	0	0	0
5	2	2	1	10	7	3	1	2	0	2	0	JUVENTUS	13	8	3	[illegible]	1	12	7	5	2	1	1	1
5	1	4	0	11	10	3	2	[illegible]	1	4	2	BRESCIA	13	8	3	4	1	15	12	3	3	3	3	2
4	1	2	1	4	4	4	2	1	1	5	3	VERONA	12	8	3	3	2	9	7	2	1	1	1	1
5	0	2	3	6	9	3	2	1	0	8	3	UDINESE	9	8	2	3	3	14	12	2	4	4	0	0
5	2	2	1	5	3	3	0	1	2	2	[illegible]	PERUGIA	9	8	2	3	3	7	9	-2	1	1	1	1
4	1	2	1	5	4	4	1	1	2	5	9	LECCE	9	8	2	3	3	10	13	-3	1	0	1	1
[illegible]	2	0	2	6	6	4	1	0	3	6	12	FIORENTINA	9	8	3	0	5	12	18	-6	1	0	2	2
4	[illegible]	[illegible]	2	6	4	4	0	2	[illegible]	5	8	PIACENZA	8	8	2	2	4	11	12	-1	1	1	1	1
4	1	3	0	7	[illegible]	4	0	2	2	1	3	PARMA	8	8	1	5	2	8	9	-1	0	0	1	0
4	1	3	0	3	1	4	0	2	2	0	4	LAZIO	8	[illegible]	1	5	2	3	5	-2	0	0	0	0
3	1	0	2	2	7	5	1	1	3	6	9	ATALANTA	7	8	2	1	5	8	16	-8	0	0	1	1
3	1	0	2	2	4	5	0	3	2	6	11	TORINO	6	8	1	3	4	8	15	-7	2	1	4	3
3	0	1	2	0	2	5	0	1	4	5	13	VENEZIA	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	5	15	-10	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

[illegible] TURNO

10ª DI ANDATA 04/11 - ORE 15,00

ATALANTA	[illegible]	
BOLOGNA	FIORENTINA	
INTER	LECCE	
LAZIO	BRESCIA	
PARMA	PERUGIA	
PIACENZA	UDINESE	
[illegible]	MILAN	20,30
VENEZIA	CHIEVO	Sab. 20,30
VERONA	[illegible]	

11ª DI ANDATA 18/11 - ORE 15,00

[illegible]	VENEZIA
FIORENTINA	TORINO
JUVENTUS	PARMA
LECCE	BOLOGNA
MILAN	PIACENZA
PERUGIA	[illegible]
ROMA	INTER
UDINESE	[illegible]
VERONA	CHIEVO

MARCATORI

8 reti: Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
7 reti: Hubner (Piacenza, 1 rig.), Shevchenko (Milan, 1 rig.).
6 reti: Muzzi (Udinese, 3 rig.)
5 reti: Del Piero (Juventus), Kallon (Inter, 2 rig.), [illegible] (Fiorentina), Marazzina (Chievo).
4 reti: Maniero (Venezia, 1 rig.), Totti (Roma, 2 rig.), Inzaghi F. (Milan), Chevanton (Lecce), Tare (Brescia), Doni (Atalanta).
3 reti: Mulu (Verona), Jorgensen (Udinese), Lucarelli S. (Torino), Vryzas (Perugia), Di Vaio (Parma), Giacomazzi e Vugrinec (Lecce), Trezeguet (Juventus), Ventola (Inter), Nuno Gomes (Fiorentina), Perrotta (Chievo).
2 reti: Oddo (Verona, 1 rig.), Ferrante (Torino, 1 rig.), Batistuta (Roma), [illegible] (Piacenza), Tedesco (Perugia), Bonazzoli (Parma), Laursen (Milan), [illegible] Lopez [illegible], Tudor (Juventus), Vieri (Inter, 1 rig.), Colini (1 rig.), Corradi, Cossato F., [illegible] e Manfredini C. (Chievo), Toni (Brescia).
1 rete: Frick, Gilardino, Gonnella e Salvetti (Verona), Magallanes (Venezia), Caballero, Di Michele (1 rig.), Iaquinta, Pavan e Pizarro (Udinese), Galante, Maspero e Osmanovski (Torino), Assuncao, Candela, Delvecchio, Panucci, Samuel, Samuel W. e Tommasi (Roma), Di Francesco e [illegible] (Piacenza), [illegible] (Perugia), Djetou, Milosevic e Nakata (Parma), Brocchi, Contra, Kaladze e Serginho (Milan), Couto e Inzaghi (Lazio, 1 rig.), Salas (1 rig.) e Tacchinardi (Juventus), Adriano, Georgatos e Materazzi (Inter), Adani, Amoroso, Baronio e Mijatovic (Fiorentina), Sussi (Brescia), Cruz, Fresi, Signori e Zauli (Bologna), Comandini, Rinaldi, Rossini e Sala (Atalanta).

SERIE B

ANCONA - CITTADELLA 0 - 1 s.t.: 13' Ferraroso (Cittadella).

CAGLIARI - REGGINA 0 - 0

COMO - MESSINA 2 - [illegible] s.t.: 4' Oliveira (Como); 12' Buonocore (Messina); 44' Oliveira (Como).

COSENZA - SIENA 2 - 1 p.t.: 40' Edusei (Cosenza); 42' Mendil (Cosenza); s.t.: 42' Pagano (Siena).

EMPOLI - CROTONE 1 - [illegible] s.t.: 17' Rocchi (Empoli).

GENOA - [illegible] 4 - 0 p.t.: 35' Carparelli (Genoa); s.t.: 16' Francioso (Genoa); 21' Francioso (Genoa); 42' Nicola (Genoa).

NAPOLI - SAMPDORIA 1 - 1 p.t.: 40' Jovicic (Sampdoria); s.t.: 33' Montezine (Napoli).

PALERMO - TERNANA Stasera, ore 20,45.

PISTOIESE - BARI [illegible] - 0 p.t.: 20' Balano (Pistoiese).

VICENZA - MODENA 0 - [illegible] p.t.: 24' Milanetto (Modena); 29' Fabbrini (Modena); 43' Pasino (Modena); s.t.: 4' Fabbrini (Modena); 10' Rabito (Modena).

In casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	[illegible]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] reti
5	[illegible]	1	0	14	3	4	2	2	0	7	1	[illegible]	21	9	6	3	0	21	4	17
5	3	2	0	8	2	4	2	1	1	3	1	REGGINA	18	9	5	3	1	11	3	8
4	3	0	1	9	3	5	2	2	1	3	2	GENOA	17	[illegible]	5	2	2	12	5	7
5	4	1	0	10	4	4	1	1	2	5	5	EMPOLI	17	[illegible]	5	2	2	15	9	6
[illegible]	3	1	0	5	2	5	2	0	3	7	10	COMO	16	9	5	1	3	12	12	0
5	2	2	1	7	10	3	2	1	0	[illegible]	5	VICENZA	15	8	4	3	1	15	15	0
5	2	2	1	3	2	4	2	1	1	4	3	ANCONA	15	9	4	3	2	7	5	2
3	0	2	1	2	3	5	3	0	2	7	7	NAPOLI	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	9	10	-1
3	2	1	0	4	1	5	1	1	3	6	11	PALERMO	11	8	3	2	3	10	12	-2
[illegible]	[illegible]	1	2	7	5	4	1	1	2	3	5	SAMPDORIA	[illegible]	9	3	2	4	10	10	0
5	3	1	1	7	4	4	0	1	3	5	11	SALERNITANA	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	12	15	-3
5	2	1	2	7	9	4	1	1	2	5	6	COSENZA	11	[illegible]	3	2	4	12	15	-3
4	2	1	1	5	4	5	1	1	3	2	7	BARI	11	9	3	2	4	7	11	-4
4	1	3	0	4	2	5	1	1	3	3	8	MESSINA	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	3	7	10	-3
4	1	1	2	7	9	5	2	0	3	[illegible]	8	CITTADELLA	10	9	3	1	5	13	17	-4
5	1	2	2	4	3	3	0	3	0	4	4	TERNANA	8	8	1	5	2	8	7	1
[illegible]	1	0	3	9	10	5	1	2	2	3	3	CROTONE	8	9	[illegible]	2	5	12	13	-1
4	1	1	2	1	2	5	0	2	3	3	7	PISTOIESE	6	9	1	3	5	4	9	-5
4	1	0	3	4	7	5	0	3	2	4	8	SIENA	6	9	1	3	5	8	15	-7
5	0	3	2	2	5	4	0	2	2	2	7	CAGLIARI	5	9	0	5	4	4	12	-8

1	Brescia	Venezia	1
2	Chievo Verona	Torino	1
3	Lecce	Atalanta	2
4	Milan	Bologna	X
5	Parma	Verona H	X
6	Perugia	Piacenza	1
7	Udinese	Fiorentina	2
8	Cosenza	[illegible]	1
9	Napoli	Sampdoria	[illegible]
10	Pistoiese	Bari	1
11	Vicenza	Modena	2
12	Lucchese	Triestina	2
13	Taranto	Catania	1

Montepremi L. 7.600.685.890
Ai [illegible] 13 L. 3.800.342.000
Ai 12 12 L. 39.178.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 4/11/2001

1	Atalanta	Roma
2	Bologna	Fiorentina
3	Inter	Lecce
4	Lazio	Brescia
5	Parma	Perugia
6	Piacenza	Udinese
7	Verona H.	Juventus
8	Bari	Napoli
9	Crotone	Reggina
10	Salernitana	Ancona
11	Livorno	Lucchese
12	Pescara	Ascoli
13	Torino	Milan (ore 20,30)

TOTOGOL

5 - 6 - 7 - 22 - 23 - 29 - 30 - 31

Montepremi L. 6.010.201.849
Ai – [illegible] L. –
[illegible] 129 7 L. 10.141.000
Ai 5181 6 L. 252.500

TOTOSEI

M-0 - 0-2 - 0-0 - 2-2 - 1-0 - 1-2

Montepremi L. 620.650.933
Ai — 6 L. –
[illegible] [illegible] [illegible] L. 37.255.000
[illegible] 49 [illegible] L. 1.520.600

TOTOBINGOL

3 - 19 - 30 - 49 - 81 - 65 - [illegible]

Montepremi L. 889.472.147
Ai – 7 L. –
Ai – 6 L. –
Ai 39 5 L. 1.512.700

[illegible]

[illegible] reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.).
8 reti: Ghirardello (Cittadella, 4 rig.).
6 reti: Mascara (Palermo, 2 rig.), Oliveira (Como).
5 reti: Miccoli (Ternana), Vignaroli (Salernitana, 1 rig.), Fabbrini (Modena), Rabito (Modena), Di [illegible] (Empoli).
4 reti: Pasino (Modena), Carparelli (Genoa), Francioso (Genoa), Zanin[illegible] (Cosenza), Spinesi (Bari).
3 reti: Margiotta (Vicenza), Flachi (Sampdoria, 1 rig.), Vasari (Sampdoria), Tedesco (Salernitana, 1 rig.), Bogdani (Reggina), Dionigi (Reggina), La Grotteria (Palermo, 2 rig.), Stellone (Napoli), Milanetto (Modena, 2 rig.), Buonocore (Messina), Godeas (Messina), Malagò (Genoa), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Rocchi (Empoli), Artist[illegible] (Crotone), Zanini (Como), Vieri (Ancona, 1 rig.).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 04/11 - ORE 15,00

BARI	NAPOLI	
CITTADELLA	CAGLIARI	
[illegible]	[illegible]	
CROTONE	REGGINA	
GENOA	SAMPDORIA	Lun. 20,45
MESSINA	COSENZA	
[illegible]	[illegible]	Ven. 20,45
SALERNITANA	ANCONA	
SIENA	[illegible]	
TERNANA	[illegible]	

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Treviso 0-1, Alzano - Cesena 1-2, Arezzo - Lumezzane 1-4, Carrarese - Monza 3-2, Lecco - Reggiana 0-1, Livorno - Padova 1-1, Lucchese - Triestina 1-2, Spal - Spezia (oggi, ore 20,30), Varese - Pisa 3-2
Classifica - Treviso 20; Livorno 19; Cesena 18; Spezia 16; Carrarese e Lucchese 15; Varese e Triestina 13; Alzano, Albinoleffe e Reggiana 11; Spal 10; Lumezzane e Monza 9; Lecco 7; Padova e Arezzo 5; Pisa 4
Prossimo turno
10ª DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30.
Cesena - Varese, Livorno - Lucchese, Lumezzane - Pisa, Monza - Albinoleffe, Padova - Lecco, Reggiana - Spal, Spezia - Arezzo, Treviso - Alzano, Triestina - Carrarese
C1B - Ascoli - Avellino 4-1, C. Sangro - Lodigiani 1-0, Chieti - Vis Pesaro 0-0, Giulianova - Sora 1-2, Lanciano - L'Aquila 2-1, Nocerina - Pescara 2-2, Sas.Torres - Benevento 2-1, Taranto - Catania 1-0, Viterbese - Fermana 1-2
Classifica - Ascoli 21; Taranto, Giulianova e Catania 17; Pescara e Avellino 15; Viterbese 13; Chieti, Lanciano e Fermana 12; Sora 11; Nocerina 10; Vis Pesaro, Lodigiani e C. Sangro 9; Sas.Torres 8; L'Aquila 5; Benevento 4
Prossimo turno
10ª DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30.
Avellino - Taranto, Benevento - C. Sangro, Catania - Viterbese, Fermana - Nocerina, L'Aquila - Chieti, Lodigiani - Giulianova, Pescara - Ascoli, Sora - Sas.Torres, Vis Pesaro - Lanciano

SERIE C2

C2A - Alessandria - Biellese 3-1, Castelnuovo - Valenzana 0-2, Cremonese - Rondinella 2-2, Legnano - Montevarchi 2-0, Meda - Pavia 3-2, Novara - Prato 0-0, Poggibonsi - Pro Patria 0-1, Sangiovannese - Pro Sesto 0-0, Viareggio - Pro Vercelli 1-3
Classifica - Alessandria 22; Legnano e Pro Patria 17; Pro Vercelli 15; Pro Sesto, Viareggio e Cremonese 13; Montevarchi, [illegible]lo, Sangiovannese e Meda 12; Castelnuovo 11; Pavia 10; Poggibonsi, Novara e Biellese 8; Valenzana 7; Rondinella 3
Pro[illegible]
10ª DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30.
Biellese - Sangiovannese, Montevarchi - Cremonese, Pavia - Viareggio, Prato - Castelnuovo, Pro Patria - Alessandria, Pro Sesto - Poggibonsi, Pro Vercelli - Novara, Rondinella - Meda, Valenzana - Legnano
C2B - Faenza - Rimini 2-1, Gualdo - Brescello 0-0, Gubbio - Sassuolo 4-2, Montichiari - Teramo 0-2, Poggese - Mantova 0-0, Sambenedettese - Imolese 2-0, San Marino - Thiene 1-0, Sud Tirol - Mestre 1-2, Trento - Fiorenzuola 3-2
Classifica - Teramo 21; Rimini 20; Brescello 19; San Marino 17; Gubbio e Imolese 16; Gualdo 13; Sambenedettese, Mantova e Thiene 12; Trento 10; Montichiari e Sud Tirol 9; Fiorenzuola 8; Mestre 7; Poggese e Faenza [illegible]; Sassuolo 3
Prossimo turno
10ª DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30.
Brescello - [illegible] Tirol, Fiorenzuola - Poggese, Imolese - Montichiari, Mantova - Gubbio, [illegible] - Sambenedettese, Rimini - Trento, Sassuolo - Faenza, Teramo - San Marino, Thiene - Gualdo
C2C - Acireale - Foggia 0-0, F. Andria - Campobasso 1-0, Frosinone - Nardò 4-0, Giugliano - Gela 2-0, Igea - Cavese 2-1, Palmese - Fasano 0-2, Paternò - Puteolana 4-0, S. Anastasia - [illegible] 1-1, Tricase - Catanzaro 2-4
Classifica - Catanzaro 22; Martina 17; Giugliano e Paternò 16; Cavese e Gela 13; Fasano, Igea e Foggia 12; Frosinone, Tricase e Acireale 11; S. Anastasia, Palmese, Campobasso, F. Andria e Nardò 9; Puteolana 6
Prossimo turno
10ª DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30.
Campobasso - Acireale, Catanzaro - Paternò, Cavese - Giugliano, Fasano - S. Anastasia, Foggia - Frosinone, Gela - Tricase, Martina - Palmese, Nardò - Igea, Puteolana - F. Andria

GRANATA PENULTIMI IN CLASSIFICA, PER IL TECNICO FORSE L'ULTIMA CHANCE DOMENICA CON IL MILAN AL DELLE ALPI. REJA PRIMO CANDIDATO ALLA PANCHINA

Grande Chievo fatale al Toro Camolese verso l'esonero

[illegible]
Inviato a VERONA

Penultimo, da solo. Per il Toro, una fatal Verona. E per Giancarlo Camolese il rischio, grande, dell'esonero a meno che gli venga [illegible] un'altra «chanche» domenica prossima [illegible] il Milan, in [illegible].

In giornata la decisione della società che, si vocifera, potrebbe puntare sul ritorno di Edy Reja. Ma il tecnico goriziano non è l'unico papabile.

Dopo la rabbia per l'eliminazione in Coppa Italia, il tracollo con il Chievo ha indignato «patron» Francesco Cimminelli che oggi, all'assemblea degli azionisti, esternerà il suo malumore e l'intenzione, se troverà un acquirente, di cedere il pacchetto di maggioranza. Il Toro gli [illegible] regalando più delusioni che soddisfazioni.

Anche ieri la squadra si è inchinata di fronte alla prima della classe che, solo qualche [illegible] fa, era finita alle spalle dei granata in serie B. E l'ha fatto commettendo errori in zona-gol e in difesa, con smagliature vistose anche a centrocampo.

Con uno schieramento a trazione anteriore e la formula del doppio centravanti, Camolese sfidava Del Neri senza complessi [illegible] anche consapevole di offrirsi alle ripartenze dei veronesi, affidate ai lanci di Corini e alle incursioni di Manfredini e Eriberto.

E proprio sulle corsie laterali il Toro andava in sofferenza. Dopo appena cinque minuti, il Chievo si faceva minaccioso nei pressi di Bucci che veniva graziato da Marazzina la cui deviazione ravvicinata di sinistro, su bel traversone di Eriberto, era imprecisa.

Spavaldo, il Toro si rovesciava in avanti e un'improvvisa «bomba» di Mezzano, esplosa da una trentina di metri, trovava Lupatelli pronto a deviare il bolide contro il palo. Un salvataggio provvidenziale al 12'. E, sempre sullo 0-0, l'occasione che avrebbe potuto cambiare faccia alla partita. Lungo lancio di Galante per Ferrante, stop e assist per Maspero il cui sinistro, a faccia a faccia con Lupatelli, faceva cilecca consentendo al portiere di effettuare la prima parata decisiva al 21'. Poi bloccava un facile colpo di testa di Ferrante e, sul rovesciamento di fronte, il Chievo sbloccava la partita al 32': Manfredini serviva Corini che pescava Marazzina la cui incornata, senza opposizione da parte di Delli Carri, era imprendibile per Bucci.

Il gol infiammava il pubblico scaligero e la situazione si complicava per il Toro che non riusciva a riprendere in mano le redini del gioco per rifornire Lucarelli e Ferrante.

In avvio di ripresa, Camolese sostituiva l'acciaccato De Ascentis con Garzya, mandandolo su Manfredini. E Garzya rimaneva sorpreso dallo [illegible] perentorio dell'ex juventino che sciacciava di testa, alle spalle di Bucci, un perfetto cross di Eriberto.

Il ricordo della clamorosa rimonta nel derby incoraggiava il Toro a non mollare. [illegible] violento diagonale di Lucarelli sorvolava lo [illegible] chio della porta sfiorando il montante. E Lupatelli compiva un altro miracolo respingendo un'incornata di Lucarelli.

Camolese gettava in mischia anche Scarchilli, al suo debutto stagionale in campionato dopo quello in Coppa Italia.

Da [illegible] puni- [illegible] di Scarchilli scaturiva un brivido per Lupatelli: Mezzano arrivava in leggero ritardo [illegible] una palla-gol vagante.

Ormai il Toro [illegible] tutto sbilanciato in avanti, con Asta a fare l'ala. Entrava anche Vergassola per Cauet ed era ancora il Chievo a segnare. Un lunghissimo lancio di Moro, ex granata, trovava Manfredini pronto a scattare in profondità e a dirottare sotto porta un perfetto passaggio per Eriberto che dava il colpo di grazia al Toro, mandando in delirio il pubblico.

Un rigore [illegible] da Cossato, subentrato a Marazzina, per [illegible] intervento di Galante e una respinta di Lupatelli su tiro ravvicinato di Lucarelli, gli ultimi fuochi di una partita che è girata su due episodi sfavorevoli al Toro, ora in piena crisi, e si è trasformata in un pomeriggio trionfale per il Chievo. Uno striscione, [illegible] disegnato lo scudetto, recitava [illegible] ghe penso però [illegible] godo». I tifosi [illegible] pensano ma sognano ad occhi aperti. E la favola di Cenerentola-principessa continua.

> Errori in zona-gol (clamoroso quello di Maspero) e in difesa (Bucci battuto tre volte) Cimminelli indignato, potrebbe vendere il pacchetto di maggioranza

CHIEVO - TORINO 3 - 0

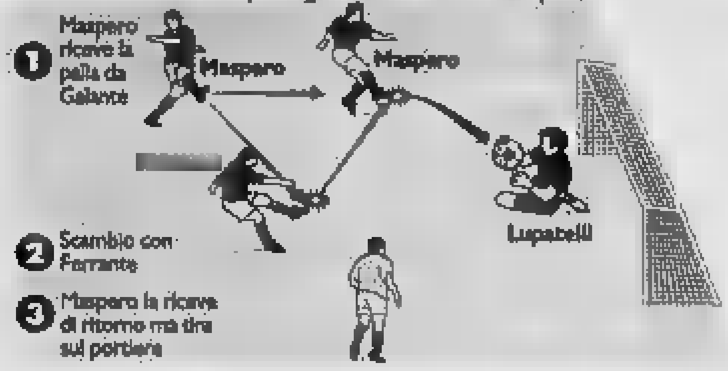
CHIEVO (4-4-2)
Allenatore: Del Neri 7
Lupatelli 7,5; Moro 6,5, D'Anna 6, D'Angelo 6; Lanna 6; Eriberto 7, Perrotta 6, Corini 7, Manfredini 7 (38' st Mayelé sv); Corradi 5,5 (42' st Beghetto sv), Marazzina 6,5 (20' st Cossato sv).

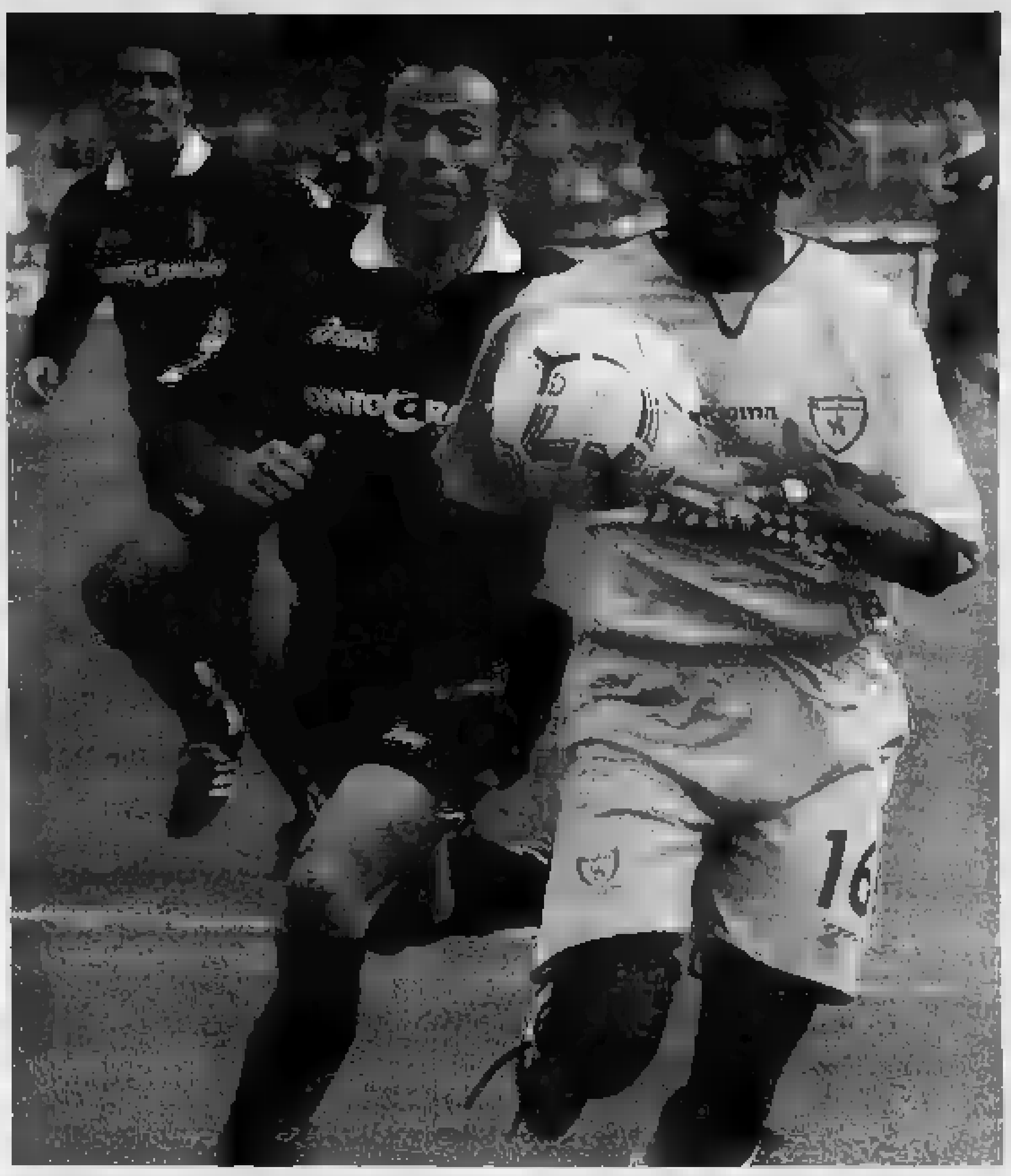
TORINO (3-5-2)
Allenatore: Camolese 5,5
[illegible] 6; Galante 5,5, Fattori 5,5, Delli Carri 5; Asta 6, Cauet 6 (34' st Vergassola sv), Maspero 5, De Ascentis 5,5 (1' st Garzya 5), Mezzano 5,5; Lucarelli 6, Ferrante 6.

Bentegodi - Verona
Spettatori: 11.789 paganti
Incasso di lire: 415.903.000
Abbonati: 4732
Quota abbonati lire: 71.223.253
ARBITRO: Collina 6,5
[illegible] partono bene i granata sfiorando il gol [illegible] Mezzano e con Maspero, poi debbono arrendersi alla maggior precisione di [illegible], Manfredini e Eriberto

[illegible] 32' Marazzina, st 6' Manfredini, 36' Eriberto.
[illegible] CHIEVO: D'Angelo, Moro, Eriberto, Lanna. TORINO: Delli Carri

L'AZIONE CLOU Lancio di Galante per Maspero che triangola con Ferrante ma, a tu per tu con Lupatelli, spreca la palla-gol dell'1-0 tirando sul portiere.




Asta e Manfredini impegnati nella caccia al pallone mentre Galante è pronto a intervenire in aiuto al compagno

PERCHE' IL MIRACOLO VERONESE DISTURBA IL POTERE: SONO IN ARRIVO ARBITRAGGI OSTILI E TRAPPOLE DELL'ANTIDOPING?

E adesso il Palazzo farà lo sgambetto al calcio fatto in casa

Gian Paolo Ormezzano
VERONA

MENTRE allo stadio Bentegodi la gente di Verona, inclusa si capisce nella città [illegible]gara la nobile gracile piccola frazione di Chievo - che prima della partita abbiamo visitato strada per strada in un minuto e [illegible] d'auto -, celebrava il 3 a 0 sul Torino, colpevole soltanto di "essere di turno", [illegible] il primatissimo in classifica della squadra che al mondo sta più in alto partendo dal più basso, ci è venuta in mente la domanda tremenda, brutta e cattiva: [illegible] farà adesso il Palazzo a fermare il Chievo che gioca bene, segna, diverte, si diverte, che insomma recita anzi interpreta al meglio lo sport più vero e il gioco che dicono sia il più bello?

Perché ogni [illegible] del Chievo ha in molti posti del calcio conseguenze terribili: qui [illegible] presidente di club passa davanti allo specchio e si sputa in [illegible] occhio, disprezzandosi per come butta via il denaro; là un grande manager viene chiamato a rapporto dal padrone che gli chiede di scegliere se proclamarsi [illegible] o disonesto; lì un calciatore che prende [illegible] miliardo al mese per fare pena o schifo comincia a provare un forte sentimento di vergogna, e quanto [illegible] un [illegible] senso di imbarazzo.

Il Palazzo non può sopportare questo Chievo mirabolante ed onesto, rutilante e pulito, pena la vanificazione dei suoi poteri, lo sfascio delle sue leggi e consuetudini, la berlina ai [illegible] programmi e ai suoi proclami ed ai suoi capoccia, la fine o almeno la [illegible] in discussione dei fescennini televisivi che tanto contribui[illegible] alla cretinizzazione del popolo e dunque alla sua docilità ebete.

Il Palazzo d[illegible] scagliargli addosso qualcosa: un po' di arbitraggi ostili, ammesso che si trovi la materia prima umana per questo tipo di operazione (non fa testo il rigore finto comminato al Chievo a Torino contro la Juventus, [illegible] c'era ancora questo allarme); un po' di trappole dell'antidoping, visto che questo Chievo corre oh [illegible] corre, e non si può lasciare che la gente pensi che i [illegible] calciatori magari corrono tanto e non si fanno male perché hanno il corpo di peso giusto, normalmente agile, senza muscolacci artificiali; può inquinargli l'acqua delle docce, per una debilitante allergia di gruppo, o meglio ancora lo "sprizz", il vinello bianco con cui si brinda da queste parti alle gioie chiare della vita, per un collettivo mal di pancia e di testa; può interdirgli il presidente, che si ostina a non emettere proclami e dogmi, a dirsi interista, a chiedere la quiete prima della inevitabile tempesta...

Una cosa è certa: il mondo attuale del calcio, costruito a colpi di miliardi facili, di leggi comode, di evasione da ogni regola scomoda, di inesistenza federale, di disinvolture chimiche sostenute da una scienza malleabilissima, non può permettersi questo Chievo che gli rovina tutta la grande struttura bordellistica di peccati e godurie messa su in anni e anni di lavoracci, che apre gli occhi alle genti, che persino ripristina la voglia di fantasia, il diritto di favola.

Bisogna farlo fuori. Il come è l'interrogativo più appassionante di questo campionato, che fra l'altro deve mettere in vetrina verso il Mondiale i vitelloni d'oro delle grandi squadre, [illegible] questi atleti del Chievo che fanno insieme gol e marameo.

> Il campionato deve mettere in vetrina verso il Mondiale i vitelloni d'oro dei grandi club, non questi atleti che segnano e fanno marameo


Eugenio Conni, 31 anni è la [illegible] sorprendente Chievo

LE [illegible] DEL BENTEGODI

Corini, il regista del «miracolo»

Imbattibile Lupatelli, ma è stato anche aiutato dalla buona sorte

CHIEVO

LUPATELLI 7,5 Il pelato salva i [illegible] prodezza su bomba di Mezzano: nell'occasione, alle sue mani s'aggiunge l'aiuto della buona sorte che devia la palla sul palo. Poi, con il corpo dice di no a Maspero e nella ripresa, sul 2-0, con una nuova prodezza su incornata di Lucarelli convince il Toro che la rimonta è una chimera. Con Manfredini, il migliore.

MORO [illegible] subito incappa nell'ammonizione, non si scoraggia, presidia la fascia e da lì fa al terzo gol smarcando con un «piattone» Manfredini.

D'AN[illegible] 6 Duro su ogni palla, spazza senza mai pensarci su. Un vero randellatore, l'unico della strabiliante capolista.

[illegible] Il capitano soffre nella mezzora iniziale e con lui in affanno [illegible] volte anche l'intero reparto difensivo. Benché ammonito, morde qualunque granata gli passa attorno.

LANNA 6 Ha di fronte Asta, il più vivo del Toro, sputa sangue per contenerlo anche a costo di rimediare l'ennesimo giallo.

[illegible] 7 Un'iradiddio [illegible] vestita di giallo. Mezzano la ricorderà [illegible] un incubo, am[illegible] che l'abbia vista qualche volta da vicino perché il brasileiro, quando accelera, è una saetta. Firma il 3-0 dopo aver scodellato un [illegible] perfetto che s'è tramutato nel raddoppio. Efficace anche nei ripieghi, non di cuore, nel finale ridicolizza il malcapitato Mezzano.

PERROTTA 6,5 Non si vede molto, però lavora decine di palloni smistandoli sempre di prima a destra o a sinistra, verticalmente, per gli inserimenti a turno di Eriberto e Manfredini. Lo ricordiamo com'era quando vestiva il bianconero juventino, pare il parente lontano di quello sbiadito giocatore.

CORINI 7 [illegible] il vino, invecchiando è migliorato. E' l'anima onnipresente del «Ceo», quando non ha il pallone lavora di mani e gola: a gesti e grida, ordina come deve fluire l'azione. Sul 2-0 innesca uragano di applausi calciando fuori un corner che Collina, sbagliando, gli aveva concesso. Per il veterano, due [illegible] fa giudicato sul viale del tramonto, una domenica da Oscar, e per qualità registica e per fair play.

[illegible]NI 7,5 L'eroe, [illegible] Lupatelli. Cava dagli impacci la squadra confezionando il cross che significa il vantaggio. Poi, s'arrampica in cielo, sovrasta di una spanna Garzya e con la fronte spara una cannonata che fa secco Bucci. Gol da manuale. Crea grattacapi in serie, a destra e a sinistra, perché Del Neri l'alterna sulle fasce [illegible] Eriberto. Dulcis in fundo, dona all'iradiddio nera vestita di giallo la palla del 3-0 dopo una proiezione irresistibile sulla sinistra (dal 38' st **Mayele sv**).

CORRADI 5,5 In tutte le famiglie, anche le più invidiabili, c'è una pecora nera: nell'occasione, in quella clivense, è Corradi: lento, approssimativo, pesante (dal 41' st **Beghetto sv**).

[illegible] 6,5 Ha il merito di sbloccare la partita, è una paura costante per la difesa avversaria (dal 20' st **Cossato sv**).

[illegible] NERI Da illustre signor Nessuno, e disoccupato per due anni, a padrone del campionato con un gioco spavaldo e frizzante che i miliardari Napoleoni della panchina se lo sognano.

[c. giac.]



Il brasiliano Eriberto è stato uno dei punti di forza del Chievo mentre De Ascentis ha accusato un problema fisico



Ferrante, nessuno gli fa l'assist

Capitan Asta: tanta grinta, ma lo tradisce la voglia di strafare

TORINO

BUCCI 6. La difesa non lo protegge al meglio, lasciando soli Marazzina, Manfredini e Eriberto che lo costringono a raccogliere tre palloni nella sua rete senza colpe specifiche.

GALANTE 5,5. Da il là all'azione che potrebbe portare in vantaggio il Toro, poi la velocità delle punte venete Marazzina e poi Possanzini manda in [illegible] lui e i suoi compagni di reparto.

FATTORI 5,5. Sulle tre segnature del Chievo il libero non trova il tempo per raddoppiare la marcatura ed evitare guai al portiere Bucci, anch[illegible] in fase di disimpegno cerca di rendersi utile.

DELLI CARRI 5. E' in ritardo sul traversone che Marazzina dirotta a [illegible] di testa e [illegible] in sofferenza sul contropiede dei [illegible] pur impedendo a Corradi di incidere sotto porta.

[illegible] Parte da lontano, ma quando può si porta in avanti e nella ripresa, gioca costantemente all'ala con la grinta di capitano vero, tradito solo dalla voglia di strafare.

CAUET 6. Uomo davero ovunque, il francese spende preziose energie a rincorrere gli avversari, va fuori giri e non riesce ad essere un punto di riferimento (dal 34' st **Vergassola sv.**). La sua freschezza non basta a frenare il ritmo incalzante del Chievo che sfrutta al massimo le corsie esterne approfittando dello sbilanciamento dei granata).

MASPERO 5,5. Ha sulla coscienza la più limpida palla-gol capitata al Toro e poi non si procura altre occasioni per riscattarsi (dal 20' st **Scarchilli sv.** Secondo debutto, in quattro giorni a gara compromessa, per il trequartista [illegible] che non riesce ancora ad avere la condizione [illegible] per fare l'attesa differenza).

DE ASCENTIS 5,5. Un problema muscolare condiziona il suo rendimento, sia come quantità che come qualità (dal 1' st **Garzya 5.** Manfredini, il più in forma dei veneti, gli rende la vita durissima).

[illegible] 5,5. [illegible] missile da lunga gittata per poco non sorprende Lupatelli che si salva con l'aiuto del palo. [illegible] è una fiammifero di fronte ai fuochi, e non d'artificio, di Eriberto.

LUCARELLI 6. Si merita la sufficenza per l'impegno nei recuperi che gli tolgono lucidità sotto porta [illegible] in due conclusioni, di testa e di piede, trova Lupatelli pronto a negargli il gol.

FERRANTE [illegible] Offre una gran palla-gol a Maspero che la spreca e nessuno gliene offre, altrettanto nitide, per incidere sul risultato nonostante l'impegno nel cercare varchi per puntare a rete.

CAMOLESE 5,5. Il coraggio di osare con due punte, non premia l'allenatore, [illegible] lo penalizza con la quarta sconfitta in campionato che, adesso, mette in pericolo la sua panchina come non mai.

L'arbitro, [illegible] **6,5.** Dirige bene, senza problemi e con autorevolezza, ammonendo chi lo merita e glissando su episodi marginali o ininfluenti per gli sviluppi dell'azione.

[b. b.]

MALGRADO LA BATOSTA I GIOCATORI DEL TORINO SI PERDONO IN RECRIMINAZIONI SULLE OCCASIONI MANCATE EVITANDO AMMISSIONI DI RESPONSABILITA'

Garzya: «Basta illudersi pensiamo a salvarci»

Ferrante e Scarchilli: se avessimo sfruttato le due grandi possibilità iniziali la partita si sarebbe conclusa in maniera decisamente diversa Del Neri sgrida i suoi: «Non dimenticate che siamo una squadra di B»

Aurelio Benigno
Antonio Paloschi
VERONA

Il Toro si sofferma sui «se» e sui «ma», mentre il Chievo vola sempre più saldamente in testa alla classifica. Negli spogliatoi granata, dunque, solo recriminazioni e nessuna ammissione di colpe. Sulla bocca di tutti, ma proprio di tutti, risuona il nome di Maspero, alternato a quello di Riki che è il suo diminutivo. «Se Maspero avesse fatto gol» oppure «Mannaggia quella palla di Riki» e ancora «A noi due palle gol con Riki e il palo, loro alla prima occasione ci hanno castigato». Insomma, un pianto greco che coinvolge un po' tutti gli uomini di Camolese, dai visi tristi, abbacchiati. Parli con Ferrante e dice: «Se avessimo fatto gol noi, la partita sarebbe cambiata». Poi ti soffermi con Scarchilli che ribatte: «Il palo e l'occasione di Maspero, sul 2-0 per noi non so come si sarebbe messa per il Chievo dei miracoli». Arriva Asta e si deve ripetere: «Dominata la prima mezz'ora, se Mezzano e Maspero avessero fatto gol sarebbe finita diversamente».

Il Toro si perde dunque nei rimpianti. Si pensa a quello che sarebbe accaduto, non certamente a quella che è la situazione attuale: penultimo posto in classifica e quarta sconfitta in otto partite. L'unico che si preoccupa per questi dati allarmanti e si preoccupa di ricordare a tutti che sarà bene pensare alla salvezza in maniera più [illegible] ta è Garzya: «Ci condiziona troppo il nome che portiamo. Noi dobbiamo invece pensare a lottare per la salvezza. Io ci sono abituato, fino all'ultima domenica dovremo scendere in campo con il coltello tra i denti. Fiorentina e Atalanta hanno vinto in trasferta, prima o poi toccherà anche a noi, ma occorre cambiare il nostro spirito, dimenticare il nono posto, la zona Uefa è tutto il resto. Siamo in zona retrocessione e dobbiamo uscirne, forse all'ultima giornata ci riusciremo».

Marco Ferrante sorseggia una bibita e trangugia rabbia. Tra un [illegible] e l'altro si lascia andare ad un'ammissione: «Mamma mia quanto corrono questi. Non li prendi mai, non stanno fermi un solo minuto, viaggiano [illegible] delle schegge, forse di più. Mi girava la testa». Quando finisce di bere, inizia con le recriminazioni: «Due palle-gol quando eravamo sullo 0-0. Dominavamo, eravamo ben messi in campo, ordinati e veloci, li mettevamo in difficoltà. Poi il palo di Mezzano, quindi l'occasione di Maspero. Ecco, bastava un gol, poi la partita l'avrebbero dovuta fare loro e noi a difenderci in undici come spesso accade. Sarebbe cambiato tutto: invece alla prima occasione hanno segnato e per noi è stata la fine. Poi ci ha pensato ancora Lupatelli a toglierci la possibilità di accorciare le distanze sul 2-0. Insomma, una giornataccia».

Il tema dei rimpianti viene sviluppato anche da Scarchilli: «Abbiamo iniziato benissimo, [illegible] in ottima condizione, sia fisica che psicologica. C'erano tutti i presupposti per una grande prestazione. Invece un palo e [illegible] grande parata di Lupatelli ci hanno impedito di segnare. Adesso è il Chievo che sogna, mentre noi dobbiamo pensare già alla salvezza».

Capitan Asta pensa invece a Camolese: «Siamo con lui, tutta la squadra è con lui. E' tranquillo, anche se molto arrabbiato, adesso però dobbiamo pensare al Milan e soprattutto a conquistare punti visto che tutte le nostre rivali hanno vinto, mentre noi siamo rimasti indietro. E' già ora di recuperare, contro i rossoneri scenderemo in campo per vincere, la nostra realtà si chiama salvezza».

Ma c'è chi sogna ancora, e a ragione. E' Gigi Del Neri, che però si guarda bene dal trasmettere il suo entusiasmo alla squadra. Anzi, durante l'intervallo è entrato negli spogliatoi ed ha urlato alla sua squadra: «Adesso basta: state giocando [illegible] una squadra di serie A, invece dovete giocare come una squadra di B. Solo quando sarete salvi potrete giocare da A».

Del Neri non si lascia fuorviare dall'imprevista, felicissima situazione del Chievo. Spiega: «Il grigiore della prima mezz'ora si spiega con l'euforia, colpa della troppa televisione, delle troppe interviste. Eravamo tutti fuori di testa, invece noi siamo quelli dello scorso anno, una squadra di B che si deve salvare in fretta».

Marazzina festeggia un piccolo record: «Ho realizzato il mio primo gol al Bentegodi. Adesso sono complessivamente cinque, gli stessi che ho realizzato in serie A in tutto lo scorso anno con la Reggina. [illegible] è un sogno questo...».



Luigi Del Neri, tecnico del Chievo



Asta garantisce: «Una dura punizione, ora è necessario recuperare il terreno perduto Domenica il primo obiettivo: battere il Milan. Noi siamo tutti con il mister»

Il tecnico veronese spiega le difficoltà incontrate nella prima mezz'ora di gioco: «Dopo una settimana trascorsa tra apparizioni televisive e interviste c'era troppa euforia»

A fine partita, Perrotta guida il gruppo dei giocatori del Chievo che corrono [illegible] la curva per esultare con i loro tifosi

Camolese: traditi da errori grossolani

Per la prima volta Romero non parla: il tecnico rischia

Claudio Giacchino
inviato a VERONA

Lo strazio è finito, Cimminelli e Romero se ne vanno. Non imboccano la scala che conduce agli spogliatoi, via rapidi e zitti verso l'auto. Poco male, già parlano i volti, lunghi così, in particolare quello del padrone. Da un pezzo non veniva in trasferta, probabilmente questo viaggio veronese gli ha fatto passare la voglia di seguire presto fuori casa la Camolese band. E' la prima volta che la Coppia del T[illegible] s'allontana [illegible] rabbiosa, o delusa, rapidità senza nulla dire. Almeno, Romero, da esperto comunicatore qual è, aveva sempre estornato il pensiero del capo.

Che la silenziosa uscita preluda a un'altra: ossia, a quella di Camolese reo di essere, [illegible] una squadraccia, questo è bene precisarlo, penultimo, e di aver fallito la qualificazione in Coppa Italia e di averle buscate sonoramente ieri? Giriamo il quesito al diretto interessato. Proprio come un anno fa quando, sempre in questo stadio e dallo [illegible] avversario, era finito sconfitto per 4-2. Anche allora la sconfitta aveva germogliato il quesito «Lo cacciano o no?» e Camolese [illegible] detto: «Sono un professionista, accetto le regole del calcio, e dunque qualunque decisione dei miei dirigenti».

> L'allenatore: «Provo la stessa amarezza dei dirigenti. Esonero? Sono un professionista e conosco quali sono le regole del calcio»

> «Abbiamo giocato bene, siamo stati puniti da semplici episodi Purtroppo però sono proprio quelli che fanno i risultati»

Adesso è meno arrendevole, più sicuro di sé, dichiara: «Se hanno qualcosa da dirmi [illegible] diranno, se vogliono parlarmi in settimana discuteremo». Gli raccontano del celere eclissarsi di patron e presidente, annuisce: «La loro amarezza è la mia, [illegible] credete che io sia contento della situazione, della classifica? Lavoriamo tanto e poi... poi ricadiamo negli errori che ci castigano, oggi avevamo cominciato bene, puntuale è arrivata l'ingenuità che in serie A si paga sempre carissima».

Il tecnico ripete il concetto, rincara la dose e l'ascoltiamo lamentare «gli errori grossolani mi danno un fastidio enorme». E' proprio la domenica delle prime volte: la prima uscita silenziosa di Cimminelli, le prime dure, pubbliche accuse dell'allenatore alla squadra che «in allenamento s'impegna, gioca bene e si castiga da sola. Il Chievo si stava soffrendo, il loro portiere li aveva già salvati due volte e sul primo cross [illegible] i miei hanno guardato tutti l'uomo che stava mettendo la palla in area e ignorato quelli che già c'erano. Che ingenuità, che errore balordo».

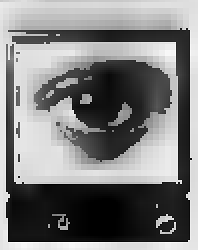
Perché ha tolto De Ascentis per Garzya? Perché un centrocampista fuori e dentro uno stopper? «De Ascentis aveva problemi muscolari, d'accordo con il medico ho deciso di sostituirlo per evitare un infortunio, ho scelto Garzya per controbattere il Chievo sulle fasce e per "liberare" in avanti Asta. Disgraziatamente è arrivato subito il secondo gol (colpevole anche Garzya, ndr) e tutto è diventato difficilissimo».

La chiusa di Camolese: «Abbiamo giocato bene, siamo stati puniti da episodi e so bene che le valutazioni sono sempre fatte in base agli episodi».

E già, chissà quale sarà la valutazione di Cimminelli? La replica è un sospirato: «Il destino di noi allenatori è sempre nelle mani degli altri, signori arrivederci». Certo, però sino a quando? Chissà se il tecnico sapeva che in tribuna c'era Reja? Nessuno glielo ha detto, insomma, dopo le tre sberle veronesi anche questa notizia... A volte i cronisti hanno un cuore.

(S)VISTE E RIVISTE

Troppa tolleranza con i picchiatori di professione



Gigi Garanzini

Si gioca poco, si picchia tanto. E si tollera troppo.

Cosa deve accadere, per fare un esempio, perché De Santis estragga un cartellino rosso? Nel finale di San Siro sono almeno tre i falli da espulsione diretta: di Fresi, di Umit e, soprattutto, di Costacurta. Per non parlare di una reazione volgare di Contra su Zauli. Ma De Santis, quando va bene, si ferma al giallo dopo aver già troppo tollerato durante l'intero arco della partita: da un pestone - solo apparentemente casuale - di Cruz a Rui Costa dopo otto secondi, ad una lunga serie di falli di Gattuso puniti [illegible] molto ritardo, alle continue proteste di Inzaghi. Salvo, per lo stesso motivo, mostrarsi implacabile con Guidolin che ce l'aveva, giustamente, con il guardalinee Di Mauro. Poi, per la verità, la vera frittata l'ha servita l'altro guardalinee, Russo, sbandierando un fuorigioco di Inzaghi, che avrebbe poi segnato a porta vuota, quando il pallone era invece andato nella direzione di Serginho. Ma altro è prendere la decisione sbagliata in una frazione di secondo e in una situazione obiettivamente difficile da valutare. Altro è perdere p[illegible] alla volta il controllo disciplinare di una partita sino a farselo sfuggire definitivamente.

Altra domanda. Quanto tempo dovrà passare ancora per rivedere un cartellino rosso immediato per grave fallo da dietro? Lo mostrò Trentalange a Dalmat a Udine, suscitando persino qualche perplessità: non dal punto di vista tecnico, ma da quello dell'uniformità arbitrale. Poteva essere una svolta. Invece è rimasta un'eccezione. La forbice da dietro di Marasco su Baggio, ieri a Brescia, era da casistica dell'espulsione diretta: ma Pieri si è limitato ad ammonire. La svolta, semmai, è arrivata dall'assistente Copelli che ha costretto lo stesso Pieri a cambiare idea e a concedere un rigore al Venezia. Magari i guardalinee cominciassero a intervenire più spesso, in particolare sulle trattenute e conseguenti gomitate in area. Gliene sarebbe grato, in particolare, il giudice Laudi che si risparmierebbe qualche prova-tv. Quella per Batistuta nel derby romano, per esempio. Sfuggita all'arbitro a differenza di quella di Tacchinardi, su cui Braschi ha sorvolato.

E' vero d'altra parte che in questo calcio isterico nemmeno gli esempi servono più. Di Livio ha appena incassato due giornate di squalifica per proteste: eppure ieri Torricelli si è scaraventato verso l'arbitro Rodo[illegible] con le mani non esattamente lungo i fianchi. Il resto di giornata sono due rigori [illegible] fischiati da Saccani a Parma, uno per parte, un fallo di Comandini su Popescu che ha introdotto l'azione del primo gol dell'Atalanta, anche un corner toccato direttamente sul fondo [illegible] un gesto di grande fair-play. Di Manfredini del Chievo, per combinazione.

Corini, il galateo del corner

E Mori-Celentano spiegano il film sulla favola

VERONA

Il Chievo non è solo una favola, è cuore e sportività. Accade anche questo al Bentegodi che dalle 600 persone dello scorso anno è passato alle [illegible] mila di ieri. Una cornice di pubblico eccezionale per una squadra di quartiere, con i tifosi che applaudono alla notizia dei gol del Verona, rivale cittadina.

Secondo minuto della ripresa. Manfredini conquista [illegible] palla ma questa va al di là della linea, l'assistente dell'arbitro Collina non vede e fa proseguire. L'azione si sposta sul fondo e la palla va in corner fra le proteste dei granata. Alla battuta va Corini che anziché calciare in mezzo all'area di rigore, manda la palla fuori nello stesso punto dove sarebbe uscita, complice Manfredini. Un attimo di panico, poi si capisce che Corini ha volutamente restituito il «maltolto» ai granata. Applausi generali, compresi quelli dei granata. Un gesto che fa onore al protagonista e alla sua squadra, a un ambiente che non a caso sta riscuotendo la simpatia generale e in ultimo anche l'interesse del cinema.

A voler realizzare un film sul fenomeno Chievo è la coppia Adriano Celentano-Claudia Mori che nei giorni scorsi ha spiegato le motivazioni del progetto. «L'idea è stata mia - dice Claudia Mori - perché mi è piaciuta una squadra di provincia che è partita dal basso per arrivare in vetta alla serie A. Ne ho parlato anche ad Adriano e a lui è piaciuta molto e mi sta incoraggiando perché anche mio marito viene dalla strada ed è rimasto un ragazzo di strada nel senso che conosce i limiti di ognuno di noi. Mi piacerebbe non deludere i tifosi del Chievo e tutte le persone che verranno a vedere il film».

Quelli del Chievo hanno reagito con entusiasmo, a cominciare da mister Del Neri. «Un film su di noi? Fantastico, ci fa piacere, vuol dire che abbiamo qualcosa di importante da dare; speriamo di [illegible] all'altezza». L'allenatore è doppiamente felice perché Celentano è il suo mito di sempre. «E' sempre stato uno dei miei cantanti preferiti - spiega - io ho 51 anni e le sue sono state le canzoni della mia gioventù, sono cresciuto con la Via Gluck». **(a. ben.)**



Tre giocatori [illegible] Chievo capolista-rivelazione. Le due punte-goleador della Roma. I due difensori centrali della Juventus. Il piccolo centrocampista e il pivot del Brescia. E' questo il mosaico che compone la Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. Lupatelli fra i pali, quindi. Poi Javier Zanetti capitano interista ad affiancare la coppia di ferro Thuram-Montero. Quindi Eriberto e Manfredini esterni con il vizio del gol, [illegible] trascinatore atalantino ed Emanuele Filippini anima bresciana. Davanti, con Totti e Delvecchio esordisce Toni, autore di una doppietta.

I NUMERI DELLA SERIE A

Mai una matricola era partita meglio Il Milan ha smesso di fare gol in casa

Massimo Fiandrino

La Roma, due magri pareggi nelle prime tre partite, ha poi conquistato 13 punti nei successivi cinque incontri recuperando 9 lunghezze alla Juventus (che ha scavalcato in classifica), 8 alla Lazio, 5 a Inter e Milan. Al contrario la Lazio ha il peggior attacco del torneo (3 gol) e solo nella stagione 1960-61 aveva segnato così poco. Ma ecco gli altri numeri della 9ª giornata (ottava effettivamente disputata, la 6ª è stata rinviata al 19 dicembre).

0. Le vittorie del Venezia e quelle di Peruzzi in quattro derby disputati con entrambe le maglie (3 con la Lazio e 1 con la Roma).

2. Le squadre sempre a segno ad ogni partita: sono il Chievo e l'Udinese. I veneti capolista vantano anche il miglior attacco con 18 gol davanti al Milan (17).

5. I gol segnati dal Venezia, tutti in trasferta (e 4 di questi sono del [illegible] bomber Maniero).

6. Le vittorie del Chievo, mai una neopromossa aveva vinto 6 volte nelle prime 8 gare. Sei anche i punti del Toro. Solo nel 1957-58 i granata avevano cominciato così male con 1 vittoria, 3 pareggi e 4 sconfitte.

8. Le reti di Delvecchio nel derby romano. E' il miglior bomber in attività della stracittadina capitolina, a una sola rete da Da Costa (Roma), bomber assoluto con 9 gol.

19. I punti conquistati dal Chievo. Mai, con i tre punti a partita (quindi dalla stagione 1994-95) la capolista vantava quattro lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici (nel 2000-2001, stessa giornata, Roma 21 e Atalanta 18). E mai una neopromossa aveva fatto meglio: 5 vittorie e 3 pareggi (quindi 18 punti) per la Roma 1950-51, la Lazio 1972-73 e l'Atalanta 2000-2001.

55. Le giornate di campionato nelle quali il Milan era sempre andato consecutivamente in gol a San Siro. Ieri la serie si è interrotta (ultimo 0-0 il [illegible] aprile '98, Capello allenatore). Il record assoluto di partite con il gol in [illegible] appartiene con 76 volte consecutive al Torino nel periodo 1946-1950.

178. Le reti segnate da Roberto Baggio in serie A. E' il miglior bomber in attività. Raggiunge così Boniperti al sesto posto assoluto. I suoi 8 gol in 8 partite gli valgono anche il titolo di capocannoniere solitario: 63 su 71 calciati i rigori trasformati.



Peruzzi, 4 derby romani senza vittorie

OTTIMISMO DEL MANAGER BIANCONERO, MENTRE LIPPI PENSA ALLA CHAMPIONS LEAGUE. CONTRO IL CELTIC LARGO ALLE SECONDE LINEE, DEBUTTA CARINI

Moggi: la Juve tornerà

«Anche se oggi non facciamo molto»

Fabio Vergnano
TORINO

«La Juve ci sarà sempre, ma sarebbe stupido negare che in questo momento non facciamo grandi cose». Abituato a respingere l'evidenza quando si parla di mercato, Luciano Moggi è costretto ad ammettere che peggio di così sarebbe difficile andare. E' l'inconfutabile pesantezza dei numeri a inchiodare i bianconeri: una vittoria, quattro pareggi e una sconfitta nelle ultime sei partite di campionato. I tre punti [illegible] dal 16 settembre [illegible] il Chievo), e ora [illegible] sei le lunghezze di distacco dalla capolista Chievo. Bisogna risalire addirittura alla stagione 1992-'93 con Trap in panchina per imbattersi in una situazione altrettanto disastrosa.

Eppure Lippi era ritornato per cancellare due stagioni concluse entrambe con un secondo posto finale sotto la guida [illegible] perdente Ancelotti (che non era mai rimasto senza i tre punti per 5 turni) e per ridare alla Juve un futuro da grande protagonista. Dire che fin qui i conti non tornano è il minimo. Dice Lippi: le [illegible] prosciugano energie. Ma la Roma, seconda in classifica, non trascorre i mercoledì al tavolo da biliardo. Sostiene sempre Lippi: infortuni e squalifiche hanno impoverito il nostro organico in una fase delicata della stagione. Si chiede il tifoso: questa non era una squadra che finalmente poteva vantare un grande [illegible] proprio per fare fronte a tutte le necessità? Premesso che entro Natale la Juve potrebbe smentire tutti i suoi detrattori schizzando via con la velocità della luce, è anche [illegible] qui [illegible] (neppure Moggi) possiede la sfera di cristallo e può dire [illegible] c'è davvero dietro l'angolo.

Moggi cerca argomenti convincenti: «Dopo due giornate era[illegible] dei fenomeni, adesso [illegible]mo degli incapaci. Eccessi che non accettavamo e non accettiamo. I giudizi sono spesso affrettati, il calcio non è matematica. Anche il Real di Zidane è sest'ultimo in classifica e [illegible] Rui Costa è già stato decisivo. Ci [illegible] problemi [illegible] adattamento al gioco [illegible] e tanti. Le squadre forti [illegible] dovrebbero accusare contraccolpi psicologici in seguito a risultati negativi. Invece la sconfitta con la Roma e il pareggio nel derby hanno lasciato qualcosa nell'animo dei giocatori».

Ma in [illegible] chi dovrebbe stare meglio: la Juve [illegible] Del Piero o il Chievo [illegible] Marazzina? Moggi in versione profeta: «Il Chievo è come l'Atalanta o l'Udinese della scorsa stagione. Sono partiti forti, poi meno male che è finito il campionato sennò [illegible] so dove sarebbero stati adesso. I veneti hanno fatto una preparazione particolare, chi ha tanti impegni deve essere più cauto. Ma, ripeto, con tutti i titolari disponibili la Juve [illegible] sempre». E per ora il [illegible] è chiuso. Il «notaio» Moggi conferma: «Niente acquisti, restiamo così». Fino a gennaio, poi un rinforzo arriverà.

Mantenere la calma. [illegible] quanto si sono imposti alla Juve a cominciare da [illegible] Lippi estremamente lucido nonostante la concatenazione di eventi negativi. Marcello spiega le 5 giornate di Madama senza vittorie: «Paghiamo le coppe, [illegible] anche [illegible] casualità di certi risultati. Può darsi che la nostra posizione [illegible] classifica [illegible] legata al cambio di modulo, [illegible] io che sono il responsabile numero uno continuo a vedere una squadra [illegible] crescita. E lotteremo [illegible] ogni fronte fino alla fine». Il suo ottimismo a oltranza si [illegible] così: «Ho visto due partite molto buone con Porto e Inter. Non rifiutiamo mai le valutazioni esterne, ma non è obbligatorio concordare. Sicuramente alla Juve non manca [illegible] qualità, deve soltanto migliorare, per esempio il gioco sulle fasce. Dopo il Celtic avremo tre settimane per riordinare le idee».

Tuttavia saranno giorni intensi pure quelli. I nazionali inizieranno un giro del mondo che certo non rallegra Lippi. Tudor in Corea, i francesi in Australia, gli azzurri [illegible] Giappone. Anche se Trezeguet diventerà un caso perché vuole rifiutare la lunga trasferta nel Paese dei koala. E l'11 novembre c'è la Coppa Italia contro la Samp da affrontare non si sa con chi. Per esempio è già fallito il progetto Carini titolare. Il portiere e Montero disputeranno due partite di qualificazione mondiale il 7 e 14 novembre in Sudamerica. Anche per questo Carini sarà in campo dal primo minuto mercoledì a Glasgow [illegible] posto di Buffon, prima partita da titolare da [illegible] gioca nella Juve. Un vetrina per venderlo? La qualificazione già raggiunta favorirà [illegible] ampio turn [illegible] in Scozia. Nella Juve bis dovrebbero trovare posto Iuliano, Ferrara, Birindelli, Maresca, Zenoni e forse Amoruso. Un gran fritto misto con tutti i rischi del caso di inghiottire un'autofiguraccia.

CHAMPIONS LEAGUE

DOMANI ORE 18,45
ROMA - ANDERLECHT (Stream)
ORE 20,45
NANTES - LAZIO (Stream)

MERCOLEDÌ ORE 20,45
CELTIC - JUVENTUS (Italia 1)

Il tecnico: «Sono io il responsabile [illegible] vedo un gruppo in crescita La nostra posizione di classifica è il frutto degli impegni di Coppa e anche della casualità»

Il dg: «Roma e Torino hanno lasciato qualcosa nell'animo dei giocatori» Con Ancelotti in panchina non era mai accaduto che la squadra infilasse 5 partite senza vittorie



Una singolare posa di Thuram: il difensore francese finora ha giocato tutte le partite ufficiali disputate dalla Juve

I NERAZZURRI SODDISFATTI DOPO IL PUNTO OTTENUTO SABATO AL DELLE ALPI. ZANETTI: «SIAMO STATI BRAVI AD ANNULLARE DEL PIERO [illegible] TREZEGUET»

Inter, il sì di Cuper rallegra Ronaldo

Il Fenomeno partecipa alla trasferta di Coppa a Cracovia



Materazzi consola Del Piero. Il difensore è stato [illegible] prezioso puntello per Cuper

Cuper gli ha risparmiato la trasferta al Delle Alpi contro la Juventus, ma l'ha subito convocato per la gara [illegible] ritorno di Coppa Uefa in programma domani a Cracovia contro il Wisla già battuto all'andata per 2-0 [illegible] doppietta di [illegible]. Ronaldo ringrazia e [illegible] a festeggiare la tanto [illegible] chiamata [illegible] campi di golf, dopo aver sostenuto il solito duro allenamento alla Pinetina. Breve e asciutto [illegible] commento del Fenomeno alla notizia: «Sono contento per essere stato preso in considerazione». Ricordiamo [illegible] gli ultimi guai [illegible] Fenomeno (uno stiramento alla coscia destra) sono stati provocati proprio negli ultimi minuti della gara sostenuta un mese fa col Brasov, ancora in Uefa.

Ronaldo è l'unico giocatore tra i tanti infortunati che Cuper ritrova, perché Vieri è ancora in fase di recupero dopo la lesione al tendine d'Achille e per lui il ritorno [illegible] campo è stato fissato a Udine [illegible] Coppa Italia l'11 novembre prossimo.

Intanto la squadra interista ha ribadito la propria soddisfazione per il pari ottenuto con la Juve, un risultato che interrompe una lunga serie di sconfitte al Delle Alpi. «Abbiamo disputato una gara di grande intelligen[illegible] — sottolinea capitan Javier Zanetti —. La nostra maggiore preoccupazione in campo era quella di sbagliare il meno possibile, [illegible] ripetere gli errori [illegible] nel derby, e ci siamo riusciti. Anche il tecnico è contento. Siamo stati bravi a non lasciare spazio a Trezeguet e Del Piero. Ogni volta che avevano la palla c'erano due di noi pronti a contrastarli».

Zanetti elogia Cuper: «Finora è riuscito a dare all'Inter tre [illegible] organizzazione di gioco, compattezza e chiarezza. In più stiamo bene fisicamente». Il fatto che sia sempre Ronaldo il giocatore al centro dell'attenzione anche quando non gioca, non diventa motivo di fastidio per il gruppo nerazzurro. Zanetti lo conferma: «La cosa più importante è che lui stia bene e sia contento. E' un grande campione: che sia sempre sotto i riflettori è un fatto normale. Noi ci auguriamo di averlo presto in campo, tuttavia [illegible] dei tempi da rispettare».

Hector Cuper [illegible] preso atto dei giudizi di Lippi sulla supremazia territoriale dei bianconeri per 70 minuti e non concorda: «Mi sembra troppo. Abbiamo fermato il gioco della Juventus con carattere e personalità. Verso la fine potevamo anche [illegible]. Cuper ha spiegato le sue scelte tecniche: «Dalmat a destra può fare bene perché ha velocità e sabato serviva per frenare Nedved. Ma tutto il centrocampo è stato perfetto».

Ad allietare la domenica interista anche la nascita di Davide, secondo figlio del difensore Materazzi. Il gigante nerazzurro oggi riprenderà regolarmente la preparazione insieme a tutti quelli che hanno giocato a Torino. [n.sor.]

COPPA UEFA (2° turno)

DOMANI ORE 13
WISLA CRACOVIA - INTER (and. 0-2) - (Raitre)

GIOVEDÌ ORE 17,45
CSKA SOFIA - MILAN (and. [illegible]-2) - (Raitre)

TIROL - FIORENTINA (and. 0-2) ore [illegible]

[illegible] - UTRECHT (and. 3-1)
ore 20,30 (diff. Rete4)

FINISCE 0-0 SENZA NEANCHE UN TIRO IN PORTA (MA CON DUE NASI ROTTI) L'ATTESA SFIDA DI SAN SIRO. PER IL TECNICO DEGLI EMILIANI SI APRE UN FUTURO A PARMA

La difesa del Bologna non fa sconti al Milan

I rossoneri sono l'ombra della squadra che ha dominato il derby
Blindata la porta di Pagliuca: con 3 gol subiti è il miglior portiere
Shevchenko, Rui Costa e Maldini salteranno la trasferta col Cska

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

Più che simpatia, per il Chievo è passione istintiva di chi ha sempre tifato Paperino contro Gastone. Ma, genuflessi ai pandori veneti (e alla Roma di ferro), la prova schiacciante che la piega presa dal campionato è un'iperbole inversa sta nell'avanspettacolo visto ieri a S. Siro e nella classifica del Milan: secondo. Di lusso, è andata anche contro il Bologna, un punto senza un tiro nello specchio della porta che non fossero retropassaggi dei difensori ospiti. La ricetta di Te[illegible] stavolta, ha servito in tavola prodotto avariato. Solita litania per un tempo, consueta frullata nell'intervallo, squadra nello shaker e, oplà, cambio di modulo: si passa [illegible] 3-4-1-2, Contra, Serginho, Rui Costa e le due punte [illegible] insieme, a [illegible] più ortodosso 4-4-2, con Contra (soprattutto) e Umit (all'occorrenza) in appoggio sulla destra alla terziglia difensiva. In più, Donati sulla linea dei mediani al posto dello stesso Rui Costa, morbido, graffiato, insufficiente (ma geniale, che Diavolo).

Galliani aveva sospirato dopo il secondo tempo del derby: fu tonificante bagno turco per salvare la cigolante panchina di Terim. Adesso, il nuovo tonfo d'immagine. Non fosse per il ranking generoso (generosissimo), ci sarebbe da parlare di preoccupante crisi involutiva. Il gioco, latita. La filosofia e gli uomini offrono due opportunità: lo sbocco centrale palla a terra (Rui Costa finalizza, Sheva più di Inzaghi alla stoccata), o i vagoni esterni (Contra, Serginho) che aprono il campo, sfruttando le sventagliate dei piedi buoni della mediana e la propria velocità e tecnica (Serginho) o solo velocità (Contra). Perché queste opzioni e/o opportunità si presentino devono miscelarsi due fattori: la rapidità nei movimenti [illegible] palla, la pulizia degli appoggi. Il Milan di ieri [illegible] ha avuto né l'una né l'altra. Rui Costa (pestato subito da Cruz) [illegible] che per nanosecondi. Riguardo la lucidità nei passaggi, più [illegible] ogni altra riflessione rende l'idea la declamazione dei due centrali: Gattuso e Kaladze, pastori prestati alla Nasa.

Ora: poteva una zattera così organizzata riuscire ad attraccare con la refurtiva davanti alla tonna[illegible] organizzata da Guidolin? Infatti Pagliuca, che del Bologna è il portiere, [illegible] ha [illegible] da parare [illegible] solo tiro: 3 gol aveva subito in 7 giornate di campionato, 3 gol continua ad avere dopo 8. Che [illegible] sia semplice trovare pertugi contro il Bologna [illegible] già sperimentato la Juve (e in parte l'Inter): i 3 difensori diventano 5 (Nervo e Macellari fanno retromarcia appena l'avversario entra in possesso della palla), le fasce diventano peggio delle ambasciate americane [illegible] questi giorni, presidiate gi[illegible] a notte. Il loro dinamismo (di Nervo e Macellari, [illegible] unito a quello dei due centrali di metacampo (meglio Brighi [illegible] Olive) tiene la squadra in 40 metri. Facile allora recuperare palloni e ripartire [illegible] scatto, meno agevole ferire a morte il nemico se davanti, assieme all'ispirato Zauli, c'è il paracarro Cruz.

I numeri [illegible] lo specchio dei tempi: oltre che del campionato, delle singole realtà. Il Bologna ha subito 3 gol in tutto, facendone 4. L'alibi c'è, almeno: manca Signori, e poi Locatelli, volendo [illegible] Cipriani. Al Milan non manca nessuno: ieri, però, si è fatto male Shevchenko (scontro aereo con Castellini a ripresa appena iniziata, lesione al setto nasale) ed è entrato Simone, cavallo di ritorno rossonero dopo [illegible] anni in Francia. Simone non è andato peggio di Inzaghi (una deviazione sottoporta ciascuno, entrambe fuori, 30' e 31' st), ma se sta fuori Sheva allora dai toni grigi si passa al buio fitto. L'ucraino ha perso la testa della classifica cannonieri, se non [illegible] pera in fretta rischia di perdere pure lo spareggio con la Germania, ultimo atout per il Pallone d'Oro. Chi non perde [illegible] è Guidolin, espulso [illegible] finir di 1° tempo per insulti reiterati al guardalinee: il Bologna ha [illegible] punto più della Juve, solo uno in [illegible] di Roma, Inter e Milan. Non a [illegible] è partito lo spiffero: a Parma, l'anno prossimo, con Sacchi a sorvegliare la ciurma.

MILAN 3-4-1-2	0	BOLOGNA 3-5-2	0
ABBIATI	6	PAGLIUCA	6
LAURSEN	6	GAMBERINI	6
COSTACURTA	6	(25' s.t.: Fresi)	s.v.
MALDINI	6	FALCONE	6
CONTRA	5,5	[illegible]	6
GATTUSO	5	[illegible]	6
(1' s.t.: Umit)	6	[illegible]	s.v.
KALADZE	6	BRIGHI	6,5
SERGINHO	5,5	PECCHIA	5,5
RUI COSTA	5,5	OLIVE	6
(1' s.t.: Donati)	5,5	MACELLARI	6
SHEVCHENKO	6	ZAULI	6,5
(8' s.t.: Simone)	6	CRUZ	5
INZAGHI F.	5,5	(25' [illegible])	[illegible]
All. TERIM	5	All. GUIDOLIN	6

Arbitro: DE SANTIS 6

Ammoniti: Umit, Bellucci, Costacurta, Kaladze, Fr[illegible], Serginho, Gattuso, Gamberini

Spettatori: Paganti 10.145, incasso 371.052.000, abbonati 46.276, quota abbonati 1.235.416.000



Shevchenko sanguinante con il naso rotto. Stessa sorte è toccata a Macellari

Il Diavolo è nei guai se Contra crede di essere Donadoni



Gigi Garanzini

DUE dati statistici per introdurre un buon numero di perplessità. Milan che non va [illegible] gol a San Siro per la prima volta dopo 55 partite; Milan che nemmeno al quarto tentativo riesce a vincere una partita [illegible] pomeriggio. Il primo non rappresenta che una curiosità, [illegible] vale semmai i complimenti per la puntualità pregressa. Il secondo comincia a valere una rifles[illegible] [illegible] Milan brutto [illegible] gior[illegible] non ci sono infatti che rare tracce delle fiammate notturne [illegible] ieri contro il Bologna come a Brescia, a Perugia, [illegible] col Venezia. E buon per Terim che Guidolin non potesse disporre di Signori, o Locatelli, o Cipriani: [illegible] un partner per Zauli tecnicamente più compatibile sulla panchina del Lecco, il buon Contra deve averci creduto. E cercando giocate per lui improponibili ha finito ben presto per annullarsi [illegible] solo. È soltanto [illegible] esempio, quello di Contra, ma serve a rendere l'idea. Se un gregario come il romeno, anziché mordere e darla col piattone al più vicino si mette in testa di lavorar di fino, è fatale [illegible] i conti non tornino. E bastano due lampi del vecchio Simone - che pure già dal numero di maglia, il 69, non fa nulla per nascondere la profon[illegible] serietà con [illegible] è tornato all'ovile - a ristabilire le gerarchie t[illegible] tra il vecchio Milan e questo. Senza Albertini e con Rui Costa fuori forma e subito azzoppato, non restano, [illegible] parliamo di vera qualità, che le giocate di Serginho. [illegible] il [...] di Cruz sarebbe finita peggio.

I rossoblù cominceranno a segnare quando al fianco di Zauli
al posto di Cruz ci saranno Signori, Locatelli o Cipriani
Per Maldini e C. prima volta in casa [illegible] reti dopo 55 partite

Nemmeno l'impresa del derby, dunque, è bastata a dare [illegible] Milan la quadratura, la convinzione, soprattutto la continuità che va inseguendo dall'inizio della stagione. Anzi, la sensazio[illegible] che potesse avergli regalato semmai [illegible] pizzico di presunzione ha avuto sul campo un inevitabile riscontro. Lunedì, nel momento dell'ebbrezza, Braida aveva dichiarato al sito ufficiale [illegible] che Contra gli ricordava Donadoni. In assenza di querela da parte [illegible] vecchio campione, che d'altra parte sta passando i guai suoi brasiliano sbaglia partita, com'è successo, e solo nel finale riesce a piazzare un paio di accelerazioni delle sue, la stra[illegible] verso il gol diventa imper[illegible]. Tanto più contro una squadra abilissima a chiudere ogni sbocco, [illegible] a caso miglior dife[illegible] del campionato.

Ha riprovato, Terim, a rimescolare le [illegible] nella ripresa: fuori Rui Costa e Gattuso, dentro Donati e Umit. Peccato che dall'altra parte non ci fosse Georgatos. E che se proprio era scritto che uno dei due davanti dovesse uscire, la malasorte abbia estratto Shevchenko.

LE PAGELLE

Brighi è una diga a centrocampo

Sheva finisce in ospedale, dopo quattro anni si rivede Simone

MILAN

ABBIATI 6. I pericoli di pastafrolla gli scorrono davanti.
[illegible]SEN 6. Fa il ciclope con la testa, le gambe lunghe agevolano l'anticipo.
COSTACURTA 6. L'esperienza rinvigorisce la velocità d'esecuzione che sta appassendo.
[illegible]DINI 6. Va meglio nella ripre[illegible], quando passa terzino del 4-4-2. Uno stiramento lo obbliga alla doccia a 10' dalla fine.
CONTRA 5,5. Non sempre la domenica coincide con il derby e Georgatos.
GATTUSO 5. Offre alla mediana [illegible] apporto fosf[illegible] degno di [illegible] pterodattilo. Ammonito al sesto fallo, bontà loro (dal 1' st **Umit 6:** piazza la tenda sulla destra e fa capolino).
KA[illegible] 6. È difensore centrale che s'adatta per quieto vivere. E da mediano fa il frangiflutti.
[illegible] 5,5. [illegible] lo aspetti e abbai, si cheta. Due flash nei primi 5 minuti, poi s'impigrisce.
RUI COSTA 5,5. Dieci secondi e Cruz incrina fiducia e stinchi d'oro. Per dipingere non ci sono [illegible] spazi né pennello (dal 1' st **Donati 5,5:** meno fantasia, briciole di ordine).
[illegible] 6. Non ha assisten[illegible] all'altezza, s'arrangia rovistan[illegible] nella spazzatura (dall' 8' st **Simone 6:** La nostalgia non produce gol, però offre profondità).
INZAGHI 5,5. [illegible] più tempo a lucidare l'erba con la maglietta che ad assistere compagni imbolsiti.
[illegible] 5. Ci riprova nell'intervallo, facendo fuori Rui Costa. Il cambio di modulo (da 3-4-1-2 a 4-4-2) partorisce un topolino.

BOLOGNA

PAGLIUCA 6. Continua a non prenderne. Di gol, di spaventi.
[illegible] 6. Salva su Sheva in zona rossa dopo 4'. Poi stucca, fino alla sostituzione (dal 25' st **Fresi sv**).
FALCONE 6. Regista arretrato, concede spiccioli a Inzaghi.
CASTELLINI 6. Sheva ci prova, lui lo manda al tappeto con l'ennesimo guizzo di nuca.
NERVO 6. Ha un compito preciso: disinnescare Serginho. Ovvio che non abbia lucidità per appoggiare le ripartenze.
[illegible] 6,5. Se Kaladze non viene su, lui francobolla Rui Costa.
PECCHIA 5,5. [illegible] due palmi sopra Abbiati la possibilità di far saltare il banco.
[illegible] 6. Onesto manovratore, contro Gattuso è un continuo tintinnar di ferraglia.
MACELLARI 6. Contra si impantana, quando entra Umit occorre munirsi di olio di gomito.
ZAULI 6,5. È la variabile impazzita di Guidolin. Svaria in orizzontale e in verticale, salta l'uomo creando superiorità. Con Signori sarebbe un bijou.
[illegible] [illegible] Il gol deve passare [illegible] suo [illegible] grigio. Il Bologna dovrà pregare perché Signori torni presto (dal 26' st **Bellucci sv**).
[illegible] 6. Attivo ai bordocampo, come un ct di basket. S'avvelena col guardalinee. Alla prima De Santis lo avverte, alla seconda lo caccia. [g. lau.]



Marco Simone al ritorno in rossonero

«Tre infortuni, che disastro»

Terim piange, Guidolin ce l'ha col guardalinee

[illegible]ino Sormani
MILANO

Ci voleva la superdifesa del Bologna, una delle meno perforate del campionato, per interrompere [illegible] [illegible] record del [illegible] che durava da [illegible] stagioni. Da Milan-Parma, ultima gara della stagione 1997-98 [illegible] Capello ancora in panchina, per tutta la gestione Zaccheroni, per quella di Cesare Maldini e quella iniziale di Terim la squadra rossonera [illegible] sempre segnato almeno [illegible] rete a San Siro in tutte le gare di campionato. Ieri lo stop. Ma non è questo che amareggia di più il tecnico turco, che si dispera soprattutto per gli infortuni: Andriy Shevchenko quando ancora la gara non era terminata era già all'ospedale Fatebenefratelli per ridurre la frattura [illegible] [illegible] nasali riportata in uno scontro aereo [illegible] Castellini; [illegible] Costa lamenta una distorsione alla caviglia sinistra e Paolo Maldini ha riportato uno stiramento muscolare alla coscia destra. L'unico recuperabile per la prossima gara di campionato, la trasferta al Delle Alpi col Torino, è Shevchenko, che dovrà portare [illegible] protezione al viso. I tre non faranno parte della trasferta di giovedì a Sofia in coppa Uefa.

«I punti persi in classifica si possono recuperare - spiega Terim - pesano [illegible] più gli infortuni. Due punti persi? Sì, ma avevamo di fronte la difesa più forte del torneo. C'era solo la voglia, non la concretezza che ci ha fatto vincere alla grande il derby. Nella ripresa abbiamo giocato bene, ma la difesa bolognese era disposta molto bene e non ci ha lasciato spazio. Bisognava essere più veloci e creare più [illegible] [illegible] rete». Terim sottolinea che un gol il Milan l'ha realizzato con Inzaghi e l'arbitro - sbagliando - l'ha annullato per un fuorigioco precedente ma inesistente [illegible] Serginho. E aggiunge: «Ha spezzettato troppo il gioco e [illegible] cominciato ad ammonire quando era troppo tardi. Alcune azioni erano da cartellino rosso». Marco Simone, che ha rimesso la maglia rossonera a San Siro dopo quattro anni, si dice [illegible] della [illegible] prova «perché non giocavo una partita vera da due mesi. Ringrazio i tifosi per gli applausi. Avrei voluto dare di più, [illegible] in questo [illegible] [illegible] ci [illegible] riuscito. Ho ritrovato il solito campionato italiano, dove anche le cosiddette piccole sono forti, come dimostra il Chievo in testa alla classifica».

Anche Guidolin [illegible] avuto il [illegible] grande infortunato: è Macellari, pure lui con il naso rotto, che però gli è [illegible] sistemato nello spogliatoio. Il tecnico bolognese ha visto dalla panchina solo il primo tempo: «Mi [illegible] rivolto al guardalinee in termini forse troppo decisi ma non offensivi e sono stato cacciato. Pretendevo che lui segnalasse [illegible] fallo che per fortuna De Santis ha poi fischiato. La partita? Buon primo tempo quando siamo stati capaci di ribattere colpo su colpo, [illegible] riuscire a concretizzare. Nella ripresa è venuto fuori alla grande il Milan. Colpa anche nostra che abbiamo arretrato la linea difensiva».

IL PARMA, MAI COSÌ MALE A INIZIO CAMPIONATO, AGGUANTA NEL FINALE IL 2-2

Per Malesani una vendetta a metà Il Verona domina ma si fa rimontare

Giuseppe Milano
PARMA

Si salvano solo nel finale il Parma e Renzo Ulivieri dalla sconfitta con il Verona dell'ex Malesani. Sotto di due reti dopo 45' di gioco, la formazione emiliana riacciuffa il pareggio a [illegible] due minuti dalla fine grazie a una rincorsa disperata e dopo [illegible] partita dai due volti.

[illegible] primo tempo sono solo i veneti a fare gioco. Il Parma, colpito due volte, non prova nemmeno a reagire, schiacciato dalla migliore condizione fisica degli avversari e dall'assoluta mancanza di idee. Nakata, arretrato sulla linea mediana del campo, [illegible] accende mai la luce e il pallone resta sempre lontano da Di Vaio e Bonazzoli. Il Verona è invece implacabile e concreto. E [illegible] prima ci pensa Mario Frick, attaccante del Liechtenstein alla prima rete in A, a infilare l'imbellata difesa del Parma su cross di Seric. Poi, quando sta per finire il primo tempo, raddoppia Mutu con un'azione fotocopia [illegible] da Camoranesi sull'out di destra.

Il Parma si guarda allora negli occhi, tenta la [illegible] Il Verona, che ha speso tanto nella prima frazione di gioco, allenta la morsa e gli emiliani provano ad uscire al piccolo trotto. All'11' Marco Di Vaio riapre i giochi mettendo in rete il pallone più difficile della partita. Poi spara lontano dalla porta di Ferron tre occasioni d'oro per il pareggio, prima che Bonazzoli, al 43', infili in porta di sinistro [illegible] pallone respinto dalla traversa di un precedente colpo di testa di Di Vaio. Per Alberto Malesani, che [illegible] ha ancora digerito l'esonero dello scorso anno dalla panchina emiliana, un punto che ha il sapore della vendetta. Per il Parma, invece, la peggiore partenza di sempre da quando è in serie A: dopo otto gare di campionato non aveva mai fatto così poco.

PARMA 3-4-1-2	2	VERONA 3-4-3	2
FREY	6	FERRON	6
FERRARI	5,5	GONNELLA	6
SENSINI	5,5	ZANCHI	6
CANNAVARO	6	CANNAVARO P.	6,5
DJANA	5,5	ODDO	6,5
(1' s.t.: Marchionni)	6,5	ITALIANO	6
LAMOUCHI	5	COLUCCI L.	6
BOLANO	6	(38' s.t.: Filippini G.)	s.v.
(1' s.t.: Appiah)	6	SERIC	6,5
FALSINI	5	CAMORANESI	6
NAKATA	5	([illegible]: Mazzola)	6
(34' s.t.: Gresko)	s.v.	FRICK	6
BONAZZOLI	6	(36' s.t.: Gilardino)	6
DI VAIO	6	MUTU	[illegible]
All. ULIVIERI	5,5	All. MALESANI	6

Arbitro: SACCANI 6,5

Reti: p.t.: 20' Frick; 44' Mutu; s.t.: 11' Di Vaio; 43' Bonazzoli.

Ammoniti: Cannavaro P., Colucci G., Marchionni, Appiah, Bolano.

Spettatori: Paganti 4.157, incasso 112.280.000, abbonati 13.156, quota abbonati 534.270.600.

PIACENZA BATTUTO DA UN GOL DI TESTA DI TEDESCO

Al festival delle occasioni segna soltanto il Perugia

PERUGIA

Negli ultimi 30 secondi il condensato di una partita folle, giocata a ritmi folli con i portieri impegnati a parare tutto. Dellas sbaglia il 2-0 contro [illegible] Piacenza ridotto in 9 da due espulsioni (giuste) e sulla ribattuta è Gautieri a calciare a lato la palla dell'impensabile pareggio. Il Perugia, schierato da Cosmi senza regista, vince dall'alto di dieci palle gol e due traverse. Il Piacenza, [illegible] [illegible] chances ne ha avute esattamente la metà, ha avuto il [illegible] di giocare molto chiuso e di far [illegible] rifornimenti al duo Hubner-Poggi.

Il gol risolutivo è nato proprio da una iniziativa di Milanese sulla sinistra. Sul suo [illegible] preciso Tedesco, 165 centimetri [illegible] altezza, ha bruciato le torri del Piacenza impattando di testa: traversa piena, palla in campo e tuffo vincente, ancora di [illegible] dal capitano perugino. [m. m.]

PERUGIA 3-4-1-2	1	PIACENZA 4-4-2	0
MAZZANTINI	7	[illegible]	7
SOGLIANO	s.v.	SACCHETTI	[illegible]
(27' p.t.: Sommese V.)	6	ROSSETTI	s.v.
DELLAS	6,5	(31' p.t.: Cardone)	6
DI LORETO	6	MALTAGLIATI	5,5
ZÉ MARIA	6,5	MORA	6
TEDESCO	7	(28' s.t.: Ambrosetti)	s.v.
(32' s.t.: Gatti)	s.v.	GAUTIERI	6
BAISI	6,5	MICELI	6
MILANESE	7	STATUTO	6
BAIOCCO	6	DI FRANCESCO	5,5
BAZZANI	6	POGGI	5,5
(44' s.t.: Grosso)	s.v.	(15' s.t.: Tosto)	s.v.
VRYZAS	6	HUBNER	5,5
All. COSMI	6,5	All. [illegible]	6

Arbitro: MESSINA 5

Reti: s.t.: 25' Tedesco.

Ammoniti: [illegible] [illegible] Hubner, Bazzani, Miceli, Mora.

Espulsi: 28' s.t.: Miceli; 40' s.t.: Statuto.

Spettatori: Paganti 5.000, [illegible] 4.707, [illegible] abbonati 153.944.000

PER I BERGAMASCHI TRE PUNTI D'ORO IN TRASFERTA

Il Lecce dà all'Atalanta una boccata d'ossigeno

LECCE

L'Atalanta batte il Lecce con l'identico risultato di cinque mesi fa: 2-0, con un gol per tempo. La vittoria si concretizza già in apertura con Rossini di [illegible] che segna su [illegible] dalla destra di Zenoni (4'). Nella ripresa - quan[illegible] il Lecce spinge e sfiora più volte il pareggio - raddoppia al 36' con un tiro di Doni da fuori area. Le due squadre volevano dimenticare i rispettivi 6-1 della precedente giornata. L'impresa è riuscita all'Atalanta, che ha [illegible] [illegible] con saggezza il vantaggio, affidandosi a una [illegible] [illegible] [illegible]zata intorno a Carrera.

Cavasin inizialmente rinuncia a Vugrinec, affidando agli uruguaiani Chevanton e Giacomazzi il compito di impegnare Taibi. Ma i due sudamericani [illegible] imprecisi e sfortunati sotto rete. Poi il Lecce perde Conticchio e Piangerelli per infortunio e [illegible] spinge più come al solito. [a. g.]

LECCE 3-5-2	0	ATALANTA 4-4-2	2
CHIMENTI	5,5	TAIBI	6,5
STOVINI	5,5	RINALDI	6,5
POPESCU	5,5	(71' s.t.: Bellini)	s.v.
SAVINO	5,5	SALA	6,5
BALLERI	5,5	CARRERA	6,5
(33' s.t.: Giffoni)	s.v.	DABO	6,5
CONTICCHIO	5,5	(77' s.t.: Rustico)	s.v.
(1' s.t.: Vugrinec)	5	ZAURI	6,5
PIANGERELLI	6	ZENONI D.	6,5
(2' s.t.: Colonnello)	5,5	BERRETTA	6,5
GIORGETTI	6	DONI	7
TONETTO	5,5	ROSSINI	7
GIACOMAZZI	6	COMANDINI	6,5
CHEVANTON	6	(15' s.t.: Savoldi)	s.v.
All. CAVASIN	5,5	All. VAVASSORI	7

Arbitro: BERTINI 6

Reti: p.t.: 4' Rossini; s.t.: 35' Doni.

Ammoniti: Balleri, Zauri, Comandini, Dabo, Sala.

Spettatori: Paganti 3.004, [illegible] 102.635.000, abbonati 9.564, quota abbonati 193.171.700.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 446622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255692 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, [illegible] Giolitti 21/bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 813839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314105; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. [illegible]; [illegible] **CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; [illegible] via Quattro Fontane [illegible], t. [illegible]; [illegible] via Roma 176, t. [illegible] 555-501558; **SAVONA**, [illegible] Marconi 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti [illegible] Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [illegible] essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare [illegible],**
6 **Immobiliare [illegible]**

Euro 2,48 (L. 4.800)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti [illegible]**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. [illegible])

- [illegible]

Euro 1,38 (L. 2.681)

- altre domande

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con [illegible] BANCARIO SAN P[illegible] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche [illegible] in Italia.

1

A.A.A.A.A. [illegible] personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. UIC [illegible]. Promoteo 011.509 6550 - 0321.390008

A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.651.9494 (UIC 28171)

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 30.000.000 - £ 2.000.[illegible] tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 860804663 Londra.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti mutui a tutte le categorie, tassi agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da £. 10.000.00[illegible] 2.000.000.000 Tel. 004191.973.5420 - UIC 16153

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini. UIC 8686. Tel 02.801.344.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible] terzi attività, aziende territorio italiano soci [illegible]. Svizzera Tel. 004191.690.1920

[illegible] conto terzi attività industriali, artigianali, com[illegible], turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela [illegible] paga [illegible]. Tel. 02.295.18014

[illegible] DI [illegible] / [illegible]

[illegible] affare borgo San Paolo [illegible] ottimo [illegible] e posizione chiusura serale anticipo £. 50.000.000 vendo Tel. 011.385.3298

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTI patente E per trasporti internazio[illegible] tel. 348/240.5470.

CERCASI tubisti industriali veramente capaci assunzione tempo indeterminato. Conoscenza disegno. No perditempo. Ambosessi tel. 335.683.4208.

FRESATORE CN V - VI [illegible]. Ambosessi cercasi. Costituirà titolo preferenziale esperienza nel settore stampi termoplastici. Tel. 011.900.0818 o inviare curriculum fax 011.900.9020.

SELLERIA [illegible] cerca addetti cuciture su macchine per cucire industriali. Si richiede esperienza. Tel. 011.459.7645 dal lunedì al [illegible] dalle 8.00 [illegible] 12,30 e dalle 14,00 alle 17,00

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ASTI Ristorante [illegible] cerca [illegible] capace primi piatti espresso tel. 0141.410.485.

BOUTIQUE alta moda cerca commessa/o max 30enne, solo se molto esperta. Inviare curriculum: Publikompass 8231 - 10100 Torino

COMMESSA/O esperta/o abbigliamento con [illegible] cercasi Nichelino e Tor[illegible] Stabile. Scrivere: Publikompass 5613 - 10100 Torino.

[illegible]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO [illegible] selezione per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termine di Legge. Italia/estero. Tel. 011.600.3743 - fax 011.690.3727.

CONSULENTE del lavoro ricerca impiegata/o con pluriennale esperienza settore paghe - contributi. Tel. 011.776.3656.

DATTILOGRAFA centralinista esperta/o [illegible] termine Tel. 011.515.3203.

TECNICI

CI[illegible] e dinamico studio tecnico cerca p[illegible] ambosesso possibilmente con esperienza nel settore della progettazione di impianti elettrici. Scrivere: Publikompass 5645 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per [illegible], televisione, cinema. Tel. 02.581.1 - www.newfaces.it

D.R.L. leader nel settore della ricostruzione delle unghie cerca in Torino città esperta manicurista con diploma di estetista. Telefonare allo 0161.215.333 per appuntamento.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0837

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici/tori telefoniche spiccata predisposizione nel settore, contratto part-time. Orario di lavoro: 10,30 - 14,30; 18 - 20. Corso di formazione gratuito. Curriculum: Punto [illegible] Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele 41 - 10129 [illegible].

[illegible]

A. LUX ITALIA leader nel settore purificatori d'acqua e d'ambiente per sede Torino ricerca personale da inserire nel proprio organico previo corso teorico [illegible]. Si richiede: [illegible], disponibilità immediata ottimo trattamento economico. Telefonare per [illegible] allo 011.750.9377 ore 15 - 18.

AFFERMATA azienda farmaceutica ricerca venditori/trici (full e part - time) per Piemonte e Liguria per attività di promozione e vendita della propria linea odontoiatrica. Si richiedono: cultura superiore, buone capacità relazionali e organizzative, mezzo di trasporto proprio. Si offre: training, zona in esclusiva, elevate provvigioni, incentivi e rimborsi. Inviare curriculum a Bonfiglioli Consulting Sas Viale Pietramellara, 5 - 40121 Bologna - Fax 051/520.327 - e-mail: Selezione73@hotmail.com

AFFERMATA azienda multinazionale ricerca 64 ambosessi, 20 - 35enni, da inserire nel proprio organico Offresi £ 2.000.000 di base più incentivi, carriera ed inquadramento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011.316.0003.

AGENZIA FastWeb per ampliamento organico commerciale a Torino seleziona [illegible] ambosessi. Offronsi contratto e [illegible] di legge con [illegible]. Telefonare al 348.911.1563.

AGEN[illegible] immobiliare [illegible] ricerca 2 funzionari ambosessi per propri uffici settore residenziale/industriale. Requisiti: essenziale diploma superiore, auto propria, età 23 - 30 anni. Sede lavoro: Beinasco, Borgaro. Tel. 011.600.5268.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 5.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

TECNOCASA Beinasco, ricerca diplomati/e, da inserire nel proprio organico come agenti immobiliari. Gradita esperienza. Per colloquio. Tel. 011.397.1537.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico ricerca pers[illegible] ambosesso in qualità di assistente alla poltrona e/o segreteria odontoiatrica. Inquadramento e retribuzione. Telefonare 011.549.884 - dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA [illegible] patente DEK- ADR - A/B con esperienza, disposto a trasferte, passaggio diretto. Tel. 348.[illegible].2970.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RAGAZZA 33enne pluriennale esperienza [illegible] grande distribuzione [illegible] responsabile offresi impiego full time medesimo settore. Massima serietà. Tel. 347.264.5150.

IMPIEGATI

[illegible] quarantenne conoscenza Mondo Office AS400 Macintosh offresi, possibilità assunzione con agevolazioni di legge per mobilità. Telefonare 338.713.7683.

INVALIDO 1/68 [illegible] presso ditta o studio professionale. Tel. 011.958.1631.

OTTIMO inglese e tedesco, 35enne [illegible] impiegata commerciale. [illegible] nome clienti, ordini, corrispondenza, traduzioni, valuta proposta. [illegible] part-time. Tel. 011.958.840

PERITO aziendale 31 anni, dinamico, [illegible] ordini fornitori e risorse umane, uso PC, offresi. Tel. 011.953.3229

TECNICI

[illegible] settore automotive [illegible] fornitori materie prime impianti pianificazione e programma [illegible] ottima conoscenza disegno tecnico offresi. Scrivere: Publikompass 5611 - 10100 Torino.

PROJECT leader settore automotive esperto gestione progetti lamiera plastica sviluppi costi da avanprogetto ad inizio produzione. Scrivere: Publikompass 5612 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CONIUGI con bimbo 1 anno, esaminano proposte per portierati in Torino e limitrofe. Tel. serali 338.247.1892

5

TORINO CITTA'

[illegible] **REGINA MARGHERITA** casa [illegible] appartamento di 3 camere, cu[illegible], bagno, [illegible] solaio. Termoautonomo. Gabetti 011.433.2558.

CORSO TRAIANO 7° [illegible], ristrutturato, ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. [illegible] Traiano 011.619.9079.

CROCETTA corso Re Umberto signorile libero doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA Centro Europa [illegible] alto [illegible] cucina 2 camere 2 bagni luminoso. [illegible] Sarbiano 011.350.383.

GABETTI SPA largo Cardinal [illegible] vendiamo luminoso appartamento libero [illegible] camere [illegible] cucinino bagno [illegible] Tel. 011.25[illegible].

GABETTI SPA piazza Bottesini pressi in casa bifamiliare vendiamo: soggiorno 3 camere cucina biservizi ristrutturato £ 200.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.248.1063

[illegible] **SPA** Viberti ultimo piano [illegible] ingressi salone due camere [illegible] doppi servizi [illegible] box Ag. Viberti 011.335.8703.

LARGO RACCONIGI (via Rivoltal) libero ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Termosconomo. Ristrutturato, ottime rifiniture. Gabetti 011.433.0780.

[illegible] **BENGASI** pressi alloggio di ingresso cam[illegible] tinello cucinino bagno. Doppia esp[illegible]ione. £ 109.000.000. Possibilità mutuo totale. Gabetti 011.663.3574.

PRESSI Lungo Po [illegible] Chiesa in bella casa appartamento ristrutturato di 55 mq completamente arredato. Posizione tranquilla. Gabetti 011.830.116.

REGIO PARCO appartamento con ascensore in stabile decoroso di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina £ 119.000.000. Gabetti 011.242.7331.

[illegible] alloggio [illegible] strutturato di ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Balconi. Termoautonomo. £ 185.000.000. Gabetti Nizza [illegible]

VIA BORGARO [illegible] anni '60 ampio 2 [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio. Ristrutturato £ 170.000.000. Gabetti 011.253.747.

VIA VALGIOIE in stabile signorile proponiamo ampio appartamento libero subito di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.756.686.

TORINO PROVINCIA

CHIERI Pessione, due unità [illegible] villette in costruenda, splendida palazzina trifamiliare, ampie superfici, gia[illegible] privato, mutuo, vendesi. Tel. 347.436.2732.

> **COLLEGNO**
>
> **Centro. Viale XXIV Maggio. Nuovi signorili appartamenti nel verde da 63 a 122 mq. Consegna estate 2002. Piena proprietà. Soggiorno, angolo cottura, 1 - 2 - 3 camere, cucina, 1 - 2 bagni, serra, terrazzo, balconi. Prezzi da £ 2.800.000 al mq. Boxes auto varie dimensioni. Gabetti 011.548.048.**

COLLEGNO Santa Maria villetta indipendente 3 camere cucina bagno, cantinato, giardino box. Ottima posizione. Trattative riservate. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI San Pietro, via Ponchielli, ristrutturato: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, box. Giardino condominiale. Gabetti 011.642.563.

RIVOLI [illegible] alto luminoso ingresso sala 2 camere studio cucina biservizi cantina £ 377.000.000. Possibilità posti auto. Gabetti 011.958.5022.

RIVOLI (To) strada [illegible] di Grugliasco villa indipendente su 4 lati piano unico con mansardato e seminterrato 1500 mq di gi[illegible] privato, box. [illegible] - [illegible].514.4894

SE[illegible], in [illegible] zona vendiamo appartamento di soggiorno living 2 camere cucina biservizi box. Gabetti 011.800.5261

PIEMONTE

AFFARE Stresa parte [illegible] lago [illegible] villetta con giardino vista panoramica sul lago £ [illegible] tutti a rate senza interessi. Tel. 035.412.3028.

VALLE D'AOSTA

[illegible] Champoluc, [illegible] introvabile appartamento curatissimo in tipico chalet. Tutto autonomo. £ 249.000.000 Tel. 030.914.0277

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO in zona residenziale bilocale soleggiato termoautonomo £ 100.000.000. Tel. 0182.070.035.

INVESTI nella casa! Andora, liguria bellissimi appartamenti, comodo superficie, prezzi interessanti, mutuabili. Pronta consegna. Tel. 02.748.2095 - 333.882.9919

COSTA AZZURRA

AFFAIRE [illegible], [illegible] a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampie terrazze vivibili, giardini £ 159.000.000 Area [illegible] 0182.555.627.

AFFAIRE Nizza nuova costruzione, appartamenti £ 18.000.000 più piccola rata costo [illegible] garantito. Area Casa [illegible].

AFFAIRE Nizza nuovi centralissimi appartamenti £ 79.000.000 resa netta garantita 8,5% con contratto. Ultime opportunità Area Casa 0182.555.627.

NIZZA piazza Massena bilocale piano alto, terrazza circolare, bella vista FF. [illegible]. Medias Immobilier 0033.493.872.424 - [illegible].

NIZZA 30 mt spiaggia, bel appartamento, posizione piacevole, vista mare, parking FF. 450.000. Federico 0033.603.835.188

LOCALI UFFICI [illegible]

PIANEZZA uscita tangenziale [illegible] (600 mq) con uffici e alloggi [illegible] mq). Tel. 011.968.3086.

QUART (Ao) località Amerique 2 capannoni adiacenti 110 - 250 mq per attività commerciali e artigianali. Abitaz. 011.740.055 - 338.388.3844

TORINO, [illegible] Corso Francia [illegible] 5.000 mq. Corsini Houses Tel. [illegible].

TORINO, adiacenze Corso Orbassano, libero 2002 stabile 17.000 mq. Corsini Houses Tel. 0361.703.[illegible]

TORINO, adiacenze Corso [illegible] libero 2002 stabile 1.300 mq. [illegible] ses Tel. 0361.703.70

[illegible]RINO, periferia, libero stabile 1.600 [illegible]. Corsini Houses Tel. 0361.703.70

6

TORINO CITTA'

> **[illegible] SPA**
>
> **ricerca interi stabili in acquisto per propri selezionati clienti in Torino e dintorni. Pagamento contanti con atto notarile. Trattative riservate. Signor Enzo Fava. Tel. 011.548.045.**

7

TORINO CITTA'

CORSO [illegible] salone 2 camere tinello [illegible] bagno piano alto box Bisson Srl 011.610.173

SAN VITO proponiamo in locazione, esclusiva e panoramica villa del '700 di circa 300 mq. Trattative in ufficio. Gabetti [illegible]1.660.4240

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. [illegible] **VITTORIO** [illegible]**ANUELE** luminoso ufficio ottimo stato di ingresso 4 saloni 3 uffici doppi servizi canone affitto graduale. Centralcasa 011.696.5990

CORSO AGNELLI 3 vani e servizi mq 75. Bisson Srl 011.610.173.

PIANEZZA [illegible] capannoni [illegible] con uffici. Tel. 011.968.3086.

PIAZZA STATUTO 3 vani e servizi mq 70. Bisson Srl 011.610.173.

8

TORINO CITTA'

[illegible] urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta autom[illegible] referenziatissimi [illegible] proprietari. Shopping 011.434.7695.

RICERCA per cliente selezionato alloggio arredato 50 - 60 mq Centro, Crocetta. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.596.732

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Onavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, [illegible], furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura [illegible] valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.326.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa [illegible] B. Tel. 011.776.1695 [illegible].

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 45/a 011.696.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8 Tel. 011.817.1643 - 011.669.664

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO albergo Astra ponte Ognissanti tel. 0182.640.955 [illegible] Roma, [illegible] pensione completa. Pernottamento

CASA di riposo in Torino, accetta anziani, comfort, assistenza continua. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085.

11 MATRIMONIALI

A.A. ARIANNA 30enne nubile graziosa e attuale cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.530.948.

A.A. CENTRO AGENZIE [illegible]IALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro [illegible] amicizia. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 [illegible] Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

A.A. [illegible] semplice spontanea [illegible] incontrare [illegible] identici valori. [illegible] Eurostudio 011.440.7512

A.A. LUCIANA 32enne fisicamente graziosa buon carattere tranquilla/sarebbe scopo matrimonio compagno sani principi Eurostudio 011.563.1233

A.A.[illegible] elegan[illegible] cerca compagno costante purché carino, intelligente scopo matrimonio Eliananomore Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. BARBARA 35enne, insegnante, allegra, solare incontrerebbe uomo affidabile, fedele [illegible] matrimonio. Eliananomore Ques[illegible] Cuore 011.506.9817.

A. DOLCE nubile 29enne, amante valori tradizionali conoscerebbe rassicurante persona, scopo matrimonio. Eliananomore [illegible] 506 [illegible].

A. [illegible]**CO** simpatico 72enne, commerciante, amante viaggi cerca bella signora, allegra, attiva scopo matrimonio. Eliananomore Questioni di Cuore 011.506.9817.

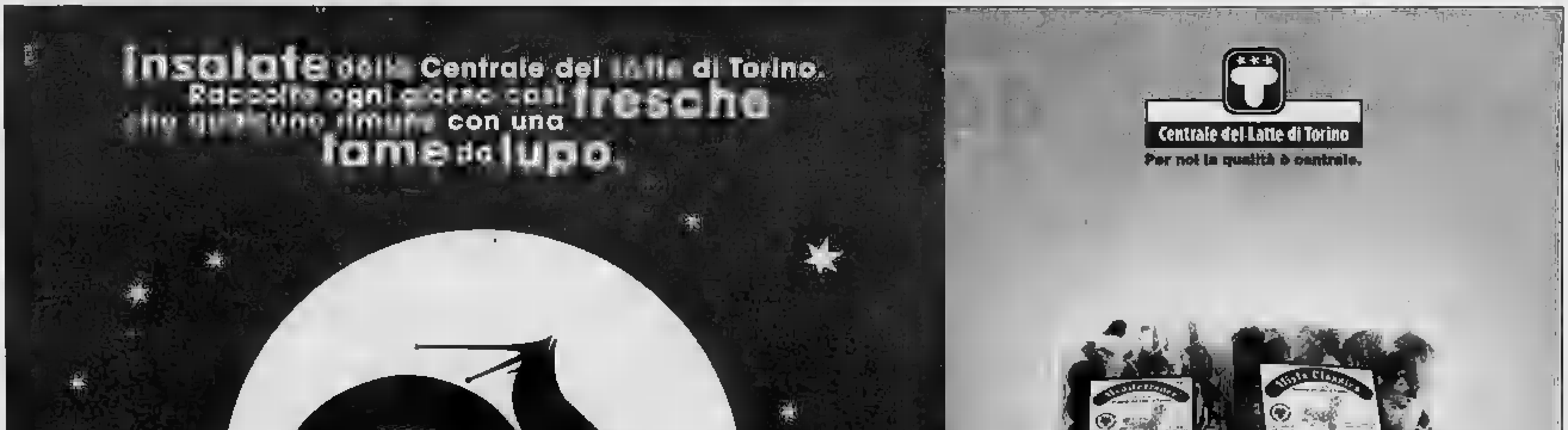
[illegible]**IO** 50enne medico bella presenza brillante ed elegante [illegible] cerca persona dolce carina e raffinata, scopo matrimonio. Sistoria 011.537.914

36ENNE ufficiale aspetto gradevole simpatico cerca compagna: scopo matrimonio, Top Service 011.516.4432.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA [illegible] 011.334.932 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

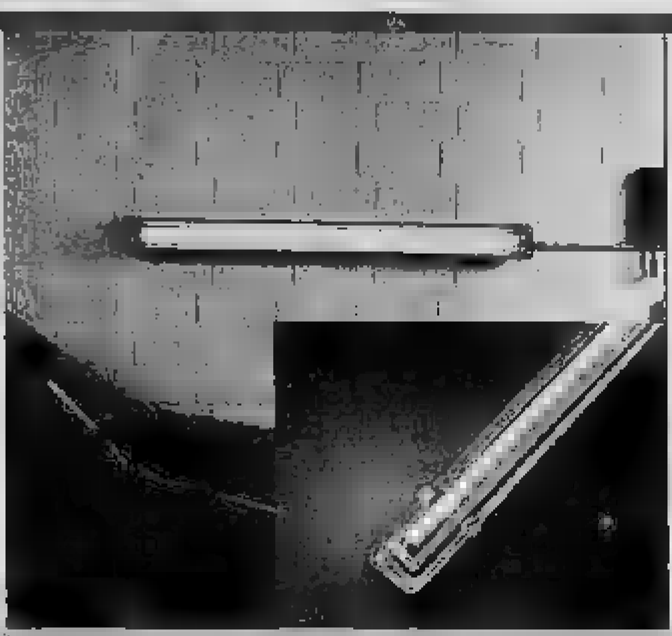
A. OREFICERIA GEMMA 011.660.2218 acquista: oro, arg[illegible], [illegible]. Via Madama Cristina 42



OFFERTA VALIDA DAL ... AL 17/11 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

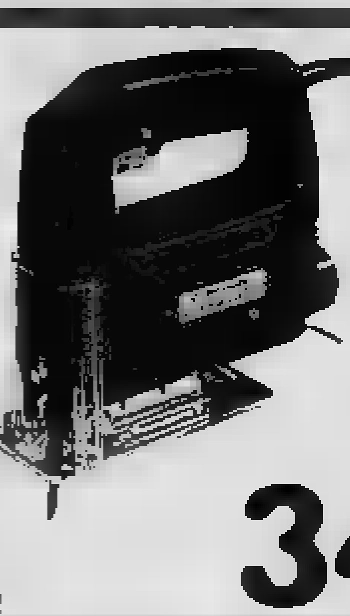
Una scelta a tutta convenienza!

29.900 €15,44



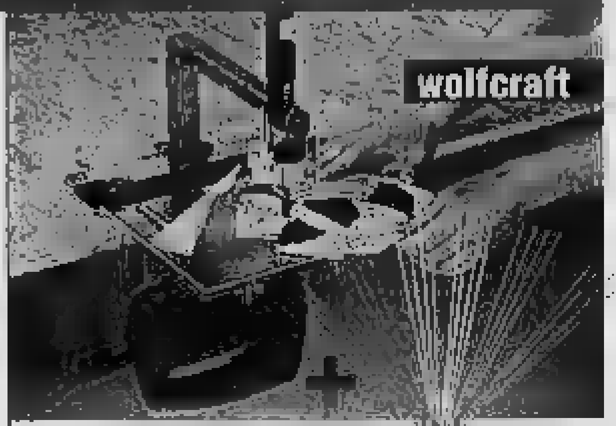
Lampada per esterno "Profi-Aqua"
- 230V/50Hz /36 W
- mis cm: 128x10x11,5

resistente ai raggi UV e all'acqua. Ideale per ambienti umidi, piscine, ambienti esterni, garage, e celle frigorifere



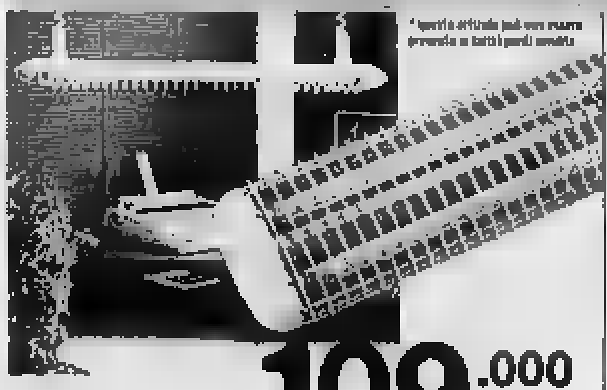
Seghetto alternativo
- 350 Watt
- prof. taglio acciaio mm 6
- prof. taglio legno mm 55
- 2 velocità
- giri 1500/2800/min.

34.500 €17,82



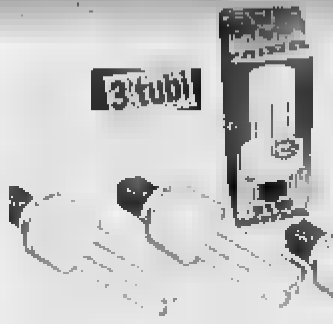
Piastra con telaio per seghetti alternativi
- set lame per trafore
- con guidalama
- universale per tutti i seghetti

59.500 €30,73



109.000 €56,29

Lampada "Intensive plus"
a due tubi da 18 watt da interno per qualsiasi ambiente. Diffusione massima della luce. Può essere applicata sia a parete che sospesa. 230 V/50 Hz, 2 x 18 Watt (disp. Anche ... 36 W) Dimensioni: Lunghezza ... cm; profondità 6,5 cm; altezza 17 cm



3 tubi

3x2

-33,3%

•3 conf. 29.900 €15,44

•1 conf. 14.950 €7,72

Lampada a risparmio energetico
- 21 watt
- tecnologia ...
- durata 6000 ore ca



Nobilitato disponibile nei colori: bianco, noce, frassino, ciliegio, ... faggio spessore 10 - 15 - 20 - 25 mm

MDF spessore 10 - 14 - 19 mm

Compensato in pioppo spessore 4 - 6 - 8 - 10 - 15 - 20 mm

Truciolare spessore 10 - 15 - 20 mm

TAGLIO LEGNO SU MISURA



9.500 €4,91

... super flessibile
- si applica come un nastro adesivo ... incolla in modo estremo
- riposizionabile nei primi 5 minuti
- utilizzabile in interni

NOVITÀ

9.500 €4,91

Pasta adesiva modellabile
duro come la pietra in 10 minuti si carteggia, si fora, si vernicia
- fissa, ripara, ricostruisce,
- facile da usare, basta l'uso delle mani

19.900 €10,28

Torcia multifunzione ... in 1
funzionamento a pile e ... presa accendisigari compresa nella confezione





regolabile in altezza

9.500 €4,91

Faro alogeno
- 150 Watt
- colore ...
- con lampada

44.900 €23,19

Faro alogeno
- 500 ... piantana tre piedi
- cavo - colore ...
- con lampada

7.500 €3,87 mm 300x800

9.900 €5,11 mm 400x800

6.300 €3,25 mm 200x1000

9.500 €4,91 mm 300x1000

12.500 €6,46 mm 400x1000

4.900 €2,53 mm 200x800



... in abete spessore ... 18
Prodotte con legno approvato dal Forest Ship Council (FSC) è un'organizzazione ... che vigila sulle foreste mondiali e ne impedisce lo sfruttamento indiscriminato.

Porta ...
- In metallo - ... da ... cm.
- H 176 cm. - colori nero, alluminio

L. 39.900

Coppia cavi per auto
- 200A

L. 9.900

... a legna e carbone "LC 700"
- cappello e sportelli in smalto vetrificato grigio
- regolazione aria
- potenza max ...
- spazio riscaldabile ... m³
- doppio giro dei fumi
- peso 55 kg

L. 449.000

estensibile da 120 a 210 cm L. ...

estensibile da 210 a 380 cm L. 67.500

... COMPLETO DI ACCESSORI

A tutti i visitatori un Euroconvertitore in OMAGGIO





Per ogni articolo, in ogni reparto, una serie di occasioni tutte da scoprire.

Self
Tutto il Mondo del Fai da Te

Accendi la tua voglia di fare a:

TORINO - Via Genova, 197
TORINO - Via Lancia ang. Via Isonzo
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino, 110

VERCELLI - Ipermercato Continente - Tangenziale Sud, 13
CUNEO - Centro Commerciale Borgomercato - Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo
CASALE - Centro Commerciale Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7

I VIOLA RINASCONO CON LA PRIMA VITTORIA IN TRASFERTA. LA SQUADRA DI HODGSON IN CASA NON DECOLLA E CONTINUA A RIMEDIARE FIGURACCE

L'Udinese «aiuta» la Fiorentina

Amoroso-Baronio, e Mancini torna a respirare

Andrea Iolme

[illegible]

Sono passati ormai sei [illegible] dall'ultima vittoria casalinga dell'Udinese, che dall'inizio [illegible] questo campionato ha raccol[illegible] appena 2 punti in 5 partite tra le mura amiche. Questa volta, poi, lo stadio «Friuli» si è trasformato in una piccola Lourdes, visto che i bianconeri hanno reso possibile, [illegible] 45 minuti di totale apatia, quel miracolo che neppure il più pessimista [illegible]i tifosi avrebbe potuto immaginare, dopo un primo tempo a [illegible] unico: la rinascita e la vittoria in trasferta di una Fiorentina che, dal suo canto, non aveva anco[illegible] conosciuto la gioia della vittoria lontano da casa. Un sorriso e un sospiro di sollievo per Mancini, un ulteriore scos[illegible] sulla panchina di Hodgson, «deluso e arrabbiato» per l'esito dell'incontro. E, probabilmente, anche per la presenza [illegible] Dossena - indicato da qualcuno come [illegible] possibile successore sulla panchina bianconera - allo stadio, nelle vesti di commentatore.

E dire che le [illegible] erano [illegible] nel migliore dei modi per l'Udinese: col ritorno all'antico, cioè al 3-5-2, che a Bergamo una settimana fa ave[illegible] [illegible] possibile [illegible] cinqui[illegible] la squadra parte a mille, sfiorando la rete già dopo [illegible] secondi, [illegible] una di quelle azioni che i tifosi bianconeri vorrebbero vedere più spesso: volata [illegible] Pieri sulla fascia, cross per la testa di Sosa. Nonostante i numeri di Pizarro - vero uomo in più a centrocampo - e gli ottimi scambi Sosa-Muzzi, la prima azione pericolosa è dei viola, che all'8' obbligano Gargo a un salvataggio sulla linea, [illegible] tiro ravvicinato [illegible] Morfeo.

Ma è l'unico colpo della Fiorentina, che si arrende subito alla superiorità tecnica e tattica dell'Udinese. Alla prima azione da manuale, Muzzi [illegible] in contropiede e viene atterrato in area da Torricelli. Proteste viola per il rigore, ma il bomber romano insacca tra gli applausi e le invocazioni «non [illegible] lasciare» del suo pubblico.

Ma l'idillio finisce presto, esattamente quattro occasioni da gol (di Pizarro, Muzzi, Jorgensen e Sosa) dopo. Passano pochi minuti dall'inizio della ripresa, e i bianconeri iniziano a sfaldarsi. I vecchi problemi di una squadra ancora senza identità tornano a farsi sentire, tutti: le fasce non spingono, gli interni di centrocampo non riescono più a chiudere gli spazi, e quando Muzzi dopo 26 minuti [illegible] per crampi è l'inizio della fine. Senza più un minimo di imprevedibilità [illegible] avanti, l'Udinese sottovaluta l'orgoglio della Fiorentina, non sente i campanelli d'allarme (Ganz al 16', Amoroso al 17') e si organizza... per rende[illegible] più semplici le cose agli avversari. Al 29' la prima mazzata, con Amoroso che si ritrova quasi per caso la palla tra i piedi, e indisturbato infila di precisione da oltre 20 metri. Dieci minuti dopo, nonostante i tentativi disperati di Hodgson di far ripartire una squadra mentalmente già sotto [illegible] doccia, il bis: punizione più o meno dalla stessa distanza del gol precedente, [illegible] Baronio che infila [illegible] Sanctis e un'Udinese in caduta libera. Il resto sono i fischi dei tifosi delusi, le contestazioni degli ultras che a fine gara cercano di «dialogare» con [illegible] squadra, e l'incontro «chiarificatore» tra capitan Bertotto (che festeggiava, se così si può dire, le 200 partite in A con l'Udinese) e una parte della tifoseria bianconera. «Non si può giocare [illegible] bene solo un tempo - è l'ammissione dello stesso capitano bianconero - bisogna saper mantenere [illegible] concentrazione e l'attenzione per 90 minuti, anche perché un'occasione così non ci capiterà più».

UDINESE 3-5-2	1	FIORENTINA 4-3-1-2	2
DE SANCTIS	6	MANNINGER	6
GARGO	6	[illegible]	5.5
(37' s.t.: Zanchetta)	s.v.	ADANI	6
SOTTIL	6	MORETTI	6
BERTOTTO	6	VANOLI	6
JORGENSEN	5	AMARAL	6
HELGUERA	5.5	(18' s.t.: Cois)	6
PIZARRO	6	[illegible]	6.5
FINZI	5.5	AMOROSO	6.5
PIERI	5	MORFEO	5.5
(41' s.t.: Di Michele)	s.v.	(1' s.t.: Benin)	6
SOSA	6	GANZ	5.5
MUZZI	6.5	(24' s.t.: M[illegible])	s.v.
(26' s.t.: Pavan)	5	NUNO GOMES	6
All. HODGSON	5.5	All. MANCINI	6

Arbitro: [illegible] 6

Reti: p.t.: 32' Muzzi (rig.); s.t.: 29' Amoroso; 39' [illegible].

Ammoniti: Helguera, Cois, Torricelli, Finzi, Benin, Baronio

Spettatori: Paganti 2.344, [illegible] 107.480.000, Abbonati 12.041, quota abbonati 260.323.500.



Baronio esulta dopo aver segnato il gol che ha dato la vittoria alla Fiorentina

Helguera espulso un giallo al Friuli

No, è proprio impossibile cercare di comprendere [illegible] [illegible] di una partita... incomprensibile come quella tra Udinese e Fiorentina, se neppure i protagonisti ci sono [illegible]. «L'espulsione di Helguera ci ha sicuramente favoriti, nel finale» è stata una delle dichiarazioni [illegible] caldo» [illegible] Mancini, a fine partita. Sarà stato [illegible] gioia per la vittoria insperata, o quei varchi a centrocampo che sembravano delle autostrade; fatto sta che [illegible] mediano spagnolo dell'Udinese è rimasto in campo fino alla fine, beccandosi solo un cartellino giallo. «Ah, quindi mi dite [illegible] non è [illegible] espulso? - pronta replica del "Mancio" - Scusate, mi sembrava...». Cronaca vera di una domenica di ordinaria follia, di [illegible] vittoria che per i viola «fa morale». In casa Udinese, invece, i musi [illegible] lunghi: i pochi giocatori che si concedono al calvario dei taccuini (Helguera, Bertotto, Pizarro) parlano di «secondo tempo da dimenticare», ma [illegible] Roy Hodgson non trova neppure le parole per spiegare quello che è successo: «Anche un pareggio non mi avrebbe dato molta soddisfazione, ma almeno avrebbe salvato la giornata. C'è solo una [illegible] da ricordare di questa domenica: niente!». **[a. i.]**

Vittoria dolce-amara [illegible] Brescia di Baggio

Roberto Timpini

BRESCIA

Doppio aggancio e rigorosamente bianconero. Il Brescia sale a quota 13 e aggancia la Juventus. Baggio sale ad 8 nella classifica dei marcatori (un gol a partita) e aggancia Boniperti: 178 gol in campionato. Ma è una giornata triste per il codino. Il capitano rimane in cam[illegible] dopo aver subito [illegible] duro fallo da dietro da Marasco che viene ammonito. Inizia la ripresa, Baggio porta in vantaggio il Brescia dal dischetto. Due minuti dopo, mentre Andersson stende Toni e viene espulso, Baggio cade a [illegible] e questa volta la sua partita è davvero finita. Martedì ancora una risonanza magnetica, ancora al ginocchio sinistro, dirà quando Baggio potrà tornare in campo.

Vittoria dunque dolce-amara per il Brescia che per un tempo assedia il Venezia senza cavarci un ragno dal buco. Va sul velluto dopo che Baggio sblocca il risultato, non soffre più di tanto nel finale anche se un rigore trasformato da Maniero regala qualche spicciolo di speranza al Venezia che in 90' non sa mettere in campo molto altro se non una furia agonistica a tratti anche eccessiva.

Troppo poco per creare problemi ad un Brescia nettamente superiore sul piano individuale, ma anche tattico e tecnico. Sempre più il Brescia di Baggio, ma anche di Guardiola e finalmente di Luca Toni. Due gol, un dialogare continuo e intelligente, persino qualche recupero mozzafiato: una giornata speciale per il bomber modenese che gioca i suoi primi novanta minuti in maglia biancoazzurra e fa felice il presidente Corioni, [illegible] che se non lo dà a vedere «Toni - commenta Corioni - è andato benino. Ma è normale [illegible] considera la lunga assenza». Gongola anche Leonardo Menichini, che vanta un ruolino [illegible] marcia invidiabile. Con Carletto Mazzone da tre turni in tribuna per squalifica e sotto la guida del vice in panchina, il Brescia ha ottenuto due vittorie e un pareggio. «Era [illegible] che [illegible] a vincere in casa - dice Menichini -, [illegible] sentivamo veramente il bisogno, per il pubblico e per la classifica». Il bel gioco è anche merito di Guardiola? «Ovviamente, è [illegible] che più gioca più è destinato a migliorare». Alfredo Magni accetta la sconfitta soprattutto perchè non è scontento del gioco espresso dal Venezia. Dice: «Non abbiamo fatto male, i risultati verranno».

BRESCIA 3-5-2	3	VENEZIA 4-4-2	2
CASTELLAZZI	6	ROSSI G.	6
PETRUZZI	6	CONTEH	6.5
CALORI	6	BILICA	6
BOMBA	6	BJORKLUND	5
FILIPPINI A.	7	BETTARINI	5
FILIPPINI E.	7.5	(26' s.t.: Di Napoli)	s.v.
GUARDIOLA	7	[illegible]	6
(28' s.t.: Esposito)	s.v.	(15' s.t.: Garcia)	6
GIUNTI	6.5	ANDERSSON	5
(45' s.t.: Yllana)	s.v.	[illegible]	5
SUSSI	6	BRESSAN	6
BAGGIO R.	7	(8' s.t.: Ballarini)	6
(1' s.t.: Toni)	s.v.	MANIERO	6
[illegible]	6	[illegible]	6
All. MENICHINI	7	All. [illegible]	5.5

Arbitro: MERI 5.5

Reti: s.t.: 5' Baggio R. (rig.); 11' Magallanes; 18', 24' Toni; 40' Maniero (rig.).

Ammoniti: Toni, Marasco.

Espulsi: D'Andersson.

Spettatori: Paganti 14.572, incasso , Abbonati 9.789, quota abbonati 404.714.000

SERIE B: MODENA IN TESTA E PREZIOSA VITTORIA DEI GRIFONI A MARASSI

Il Genoa straccia la Salernitana e si insedia nell'alta classifica

Gabriele Remaggi

[illegible]

E' difficile, ormai, in serie B pensare che le favole belle non si ripetano, perché dopo il Chievo dello scorso anno, su cui fino alla fine non credeva nessuno, anche [illegible] tutti [illegible] sempre pronti a venire in soccorso di chi vince, il Modena, zitto zitto, non riesce a perdere il vizio di condurre la classifica, e dopo la cavalcata della scorsa stagione in serie C, anche in questo campionato continua a condurre. Il 5-0 inflitto a casa [illegible] [illegible] Vicenza è probabilmente la prova che anche il Modena non mollerà fino alla fine. [illegible] in cima alla classifica continua a restare anche il Genoa, capace, ieri, di rifilarne quattro alla Salernitana. I campani recriminano sulle decisioni arbitrali, ma il Genoa ha comunque dimostrato di saper condurre [illegible] partita e di essere sempre pericoloso ogni volta che si avvicinava alla porta degli [illegible]. Ne [illegible] qualcosa Soviero che [illegible] dovuto placcare Francioso liberato [illegible] un velo di Carparelli: espulsione, punizione e gol di Carparelli per la svolta decisiva della partita. Zeman ha protestato negli spogliatoi e forse giustamente per [illegible] contatto in [illegible] tra El Ouaer e Vignaroli: Treossi ha sorvolato sull'episodio, ma il rigore ci sarebbe potuto stare. Comunque sia, dal vantaggio [illegible] poi il Genoa ha legittimato il largo successo, con altre [illegible] reti e numerosi episodi che avrebbero potuto gonfiare ancor di più il gabellino. E' nella ripresa che il Genoa dilaga, dopo un buon inizio della Salernitana: al 16' [illegible] Stroppa ad inventare un passaggio alla Stroppa e imbeccare alla perfezione Francioso, che scarta Botticella in uscita, [illegible] Zoro e deposita nella rete spalancata. Neanche cinque minuti e Francioso fa [illegible] bis grazie a [illegible] bel cross [illegible] Carparelli che il centravanti mette in rete con [illegible] bel colpo di piatto. Sul 3-0 ormai non c'è più partita: la Salernitana ci prova, [illegible] la ragnatela rossoblù si chiude sempre sugli attacchi campani per rilanciare subito; su [illegible] di queste azioni, al 42' il poker firmato da Nicola. E' ancora Carparelli a crossare, Botticella in tuffo devia e Nicola è comodo, e bravo, a mettere nel sette. Ottimo viatico per un derby che Scoglio vuole preparare portando la squadra [illegible] ritiro, mentre la Sampdoria torna da Benevento con un po' di rammarico per un pareggio con il Napoli che avrebbe potuto essere una vittoria se, al 32' della ripresa, il pasticcio di Sakic, il cui retropassaggio di [illegible] è stato un assist per Montezine, [illegible] avesse permesso al Napoli di raddrizzare la partita. In precedenza, a segnare il gol del vantaggio blucerchiato era stato il riesumato Jovicic: anche per la Sampdoria, comunque, un buon avvicinamento [illegible] derby dopo il pessimo avvio di campionato.



Scoglio attende con tranquillità il prossimo derby con i cugini della Samp

CON MONDONICO IL COSENZA TORNA ALLA VITTORIA

ANCONA-CITTADELLA 0-1.
ANCONA (3-4-3): Storari; Bolic, Bettini, Peccarisi; Castiglione (25' st Bellè), Agostini, Bono, Russo; Ambrosi (32' st Costantino), Viviani, De Palma (17' st Albino). All.: Brini. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Turato, Simeoni, Esposito; Migliorini, Giacomin, Mazzoleni; Martusciello; Ferrarese (32' st Zanon), Baicu (22' st Boudouma), Ghirardello (39' st Pizzi). All.: Glerean. ARBITRO: Palanca. RETE: st 13' Ferrarese.

CAGLIARI-REGGINA 0-0.
CAGLIARI (3-5-2): Pantanelli; Modesto, Cudini, Abeijon; Lucenti, Cavallo (33' st Melis), Gorgone, Pinna, De Angelis; Suazo, Esposito. All.: Nuciari. REGGINA (4-4-2): Belardi; Vicari, Vargas, Franceschini, Morabito; Cozza, Mamede, Mozart, Casale; Savoldi (40' pt Jiranek), Bogdani (39' st Leon). All.: Colomba. ARBITRO: Trentalange. ESPULSO: 26' st Mozart (R).

COMO-MESSINA 2-1.
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni (37' st Colacone); Pedone, Ardito, Allegretti (17' [illegible] Zanini), Music; Taldo, Oliveira (45' [illegible] Ferniano). All.: Dominissini. MESSINA (3-4-1-2): Manitta; Portanova, Di Meglio, Bertoni; D'Alterio, Campolo, Obbedio, S. Marra; Buonocore (33' st Sullo); Godeas, Gutierrez (42' [illegible] Accursi). All.: Arrigoni. ARBITRO: Dattilo. RETI: st 4' Oliveira (C), 12' Buonocore (M), 44' Oliveira.

COSENZA-SIENA 2-1.
COSENZA (3-4-3): Aldegani; Parisi, Di Sole, Paschetta; Giandebiaggi (17' st Colle), Edusei, Paquito, Modesto; Giampaolo (21' [illegible] Tatti), Mendil (34' [illegible] Morante), Lentini. All.: Mondonico. SIENA (4-4-2): Giannello; Mandelli, Mignani, Voria, Radice; Scalzo (1' st M. Rossi), Caracciolo, Sciaccaluga, Balzaretti (1' st Campolonghi); De Cesare, Zampagna (21' st Pagano). All.: Papadopulo. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 40' Edusei (C), 42' Mendil (C); st [illegible]2' Pagano (S).

EMPOLI-CROTONE 1-0.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Fusco, Cupi (18' st Atzori); Grella (18' st Barollo), Giampieretti; Bresciano, Cappellini, Di Natale; Maccarone (24' pt Rocchi). All.: Baldini. CROTONE (3-5-2): Piazza; Porchia, Zanoncelli, Geraldi; Pagliarini (25' [illegible] Fanarelli), Cardinale, Juric (25' st Amoruso), Giampà, Aronica; Deflorio, [illegible] (37' [illegible] Logatto). All.: Cuoghi. ARBITRO: Gabriele. RETE: [illegible] 17' Rocchi. ESPULSO: 21' st Cardinale (C).

GENOA-SALERNITANA 4-0.
GENOA (3-4-3): El Ouaer; Giacchetta, Badra, Malagò; Ruotolo, Mutarelli (36' st Boisfer), Brevi, Bouzaiene (38' pt Nicola); Carparelli, Francioso, Mhadhebi (10' st Stroppa). All.: Scoglio. SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Del Grosso, Soro, Cardinale (25' pt Olivi), Tamburini; Campedelli, Speranza (27' st Luciani), Camorani; Bellotto (34' pt Botticella), Vignaroli, Gioacchini. All.: Zeman. ARBITRO: Treossi. RETI: pt 35' Carparelli; [illegible] 16' Francioso, 21' Francioso, 42' Nicola. ESPULSO: 33' pt Soviero (S).

NAPOLI-SAMPDORIA 1-1.
NAPOLI (4-4-2): Mancini; Baccin, Bonomi, Luppi, Bocchetti ([illegible]' st Sesa); Saber, Bigica (40' pt Stellone), Magoni, Montezine; Graffiedi, Rastelli (15' st Jankulovski). All.: De Canio. SAMPDORIA (3-5-2): Mondini; Sakic, Grandoni, Conte; Vasari (18' st Esposito), Sanna, Tricarico, Marcolin (46' st Bonomi), Zivkovic; Flachi, Jovicic (16' st Possanzini). All.: Bellotto. ARBITRO: Pellegrino. RETI: pt 40' Jovicic (S); [illegible] 33' Montezine (N).

[illegible] questa sera, ore 20,45

PISTOIESE-BARI 1-0.
PISTOIESE (3-4-3): Balli; Akassou, Zini (24' st Bellini), Bianchini; F. Carbone, Riccio, Bisoli, Consonni (14' st Lambertini); Cimarelli, Ginestra, Baiano (37' st A. Carbone). All.: Stringara. [illegible] (4-4-2): Gillet; Doudou (19' st Chukwo), De Rosa, Sibilano, Ingrosso; Mazzarelli, Pizzinat, Bellavista (36' st D'Agostino), Valdes; Cardascio (30' st Collauto), Palmieri. All.: Sciannimanico. ARBITRO: Borriello. RETE: pt 20' Baiano.

VICENZA-MODENA 0-5.
VICENZA (1-3-4-2): Sterchele; Dal Canto; Rivalta, Tomas, Adani; Sommese, Marcolini, Bernardini, Zanchetta (1' st Dalla Morte); Margiotta (1' st Maggio), Schwoch (12' st Chianese). All.: Fascetti. MODENA (3-4-1-2): Ballotta; Mayer (26' [illegible] Orfei), Cevoli, Ungari; Ponte, Grieco, (26' [illegible] Quaglia), Milanetto, Balestri; Pasino; Fabbrini, Rabito (23' st Veronese). All.: De Biasi. ARBITRO: Tombolini. RETI: pt 24' Milanetto, 29' Fabbrini, 43' Pasino; st 4' Fabbrini, 10' Rabito. [illegible] 33' pt Rivalta (V).

FLASH

■ **13 [illegible]** Dopo la pioggia di miliardi piovuta su Roma grazie al Superenalotto, la capitale vince ancora, questa volta al Totocalcio. Lo scommettitore che ha indovinato l'unico 13, realizzato in un bar-tabacchi di piazza Andrea Ampere, ha vinto infatti L. 3.800.342.000. Ai 12 vincitori con punti 12 vanno 39 milioni 178 mila lire.

■ **ROSETTI «TUNISINO».** Accade anche in Tunisia che qualcuno [illegible] si fidi dell'arbitro. Così, per le partite considerate più delicate il direttore di gara viene cercato all'estero, quasi sempre in Italia. E il caso del derby della capitale tra Esperance e Stade Tunisien, vinto dalla prima squadra 3-1 con un rigore per parte e due espulsi tra lo Stade: ad arbitrare era il torinese Roberto Rosetti cui, secondo indiscrezioni, sarebbe andato un gettone di presenza di 15 mila dinari, oltre 20 milioni di lire.

■ **DERBY, ALTRI [illegible]** Salgono a sei gli arresti [illegible] dopo derby dell'Olimpico. Oltre ai tre tifosi laziali, due diciannovenni e un 22enne, coinvolti nella sassaiola contro i carabinieri, i militari dell'Arma hanno arrestato tre giovani di 25, 35 e 37 anni che nell'area intorno allo stadio hanno danneggiato varie auto, rubando anche alcuni oggetti all'interno.

■ **ASSEMBLEA AIC.** I presidenti dei calciatori Sergio Campana e degli allenatori Azeglio Vicini parlano oggi a Milano sulla situazione della Figc. In programma anche un'assemblea straordinaria dell'Aic riservata ai calciatori di serie C.

IL FRANCESE COVILI VINCE A SORPRESA IL PRIMO GIGANTE DI COPPA A SOELDEN: IL PIEMONTESE ARRIVA SOLO 18°, PRIMO DEGLI AZZURRI

Blardone, esordio amaro

Max: «Non sono ancora in forma»



Massimiliano Blardone, 21 anni, non ha brillato nel primo gigante di Coppa

Carlo Coscia

In pista non c'era il delle nevi, Hermann Maier, che fonti degne fede assicurano intensa e segreta attività rieducativa per essere o gareggiare ai Giochi di Salt Lake City, ma sul ghiacciaio Rettenbach di Soelden, ieri nel primo gigante maschile di stagione, non sono mancati battaglia e spettacolo. Trentamila tifosi austriaci, in una splendida giornata di sole, hanno fatto un tifo matto Eberharter, Raich e Schifferer, che in teoria avrebbero dovuto occupare sul podio il gradino più alto lasciato libero da Herminator, uno che solito concedersi grandi abbuffate lasciando agli avversari soltanto le briciole.

Invece, a sorpresa, è spuntato dal mucchio francese, Frederic Covili, 26 anni di Les Menuires, tipo tosto allenato dall'italiano Severino Bottero, uno dei nostri bravi tecnici che si guadagnano il pane lavorando all'estero. Frederic ha messo d'accordo gli austriaci, che fra di loro non si amano troppo, ed è andato a conquistare la prima vittoria, lui che era mai salito sul podio in Coppa che si era già messo in luce ai Mondiali di St. Anton mettendo al collo la medaglia di bronzo. «Volevo una conferma e questa è avvenuta» ha detto Covili gli occhi lucidi e un grande sorriso. Secondo è piazzato Eberharter, uno che sembra destinato al ruolo dell'eterno battuto; anche senza Maier in pista, e terzi a pari merito giunti Nyberg, che è stato lontano dalle gare per quasi un anno a di infortunio al ginocchio, e Von Gruenigen, il grande favorito della vigilia insieme a Kjus che è arrivato sesto dopo aver dominato la prima manche ed aver commesso una serie di piccoli ma fatali nella seconda. Il norvegese, dimagrito decina di chili e rasato palla di biliardo è apparso comunque in buona forma e deciso a lottare per la conquista della Coppa.

La giornata azzurra, che si prevedeva più luminosa, è stata invece alquanto grigia. Massimiliano Blardone detto Max, che teoria avrebbe dovuto lottare con i migliori, ha incassato modesto 18° posto. Max tratti ha sciato bene, specie i tratti più tecnici, ma è apparso molto nervoso e difficoltà nella parte pianeggiante e conclusiva del tracciato. «Sono andato male, anzi malissimo: non sono ancora in forma» ha detto Max denti stretti, visibilmente deluso per l'esordio non esaltante: ha fallito la prova, d'accordo, ma almeno dimostrato di avere carattere e di non accettare rassegnazione sconfitte. «Ci pesanti carichi di lavoro fisico da smaltire completamente e di sicuro non siamo ancora nel pieno della stagione» ha detto con cauta saggezza Flavio Roda, allenatore degli slalomisti azzurri che sono andati a punti anche con Patrick Cogoli, 25 anni, piemontese di Sestriere, in coda alla classifica con il 29° posto.

Per quanto riguarda gli altri italiani, Patrick Holzer è caduto rovinosamente dopo l'intermedio della prima manche dove aveva fatto segnare buon tempo, e Giorgio Rocca, con il pettorale numero, un amaro ritorno alle origini per il ragazzo di Livigno che due anni fa aveva suscitato tante belle speranze, ha sfiorato la qualificazione lasciando intendere di aver forse ritrovato l'antica condizione tecnica e mentale.

PROBLEMI PER LE GARE IN NORDAMERICA

SOELDEN. Questo l'ordine d'arrivo del gigante di Soelden (Austria) gara d'apertura Coppa del Mondo maschile: 1. Covili (Fra) 2'14''60; 2. Eberharter (Aut) a 5 centesimi; 3. Nyberg (Sve) e Von Gruenigen (Svi) a 32; 5. Miller (Usa) a 40; 6. Kjus (Nor) a 70; 7. Raich (Aut) a 71; 8. Schifferer (Aut) a 74; 9. Aamodt (Nor) a 76; 10. Mayer (Aut) a 78; 18. Blardone a 1''43; 29. Cogoli a 3''25.

Dopo la tradizionale apertura sul ghiacciaio, la Coppa del Mondo riprenderà a fine novembre in Nordamerica: gli uomini disputeranno un gigante e due slalom ad Aspen, in Colorado (23, 25 e 26 novembre) e una discesa e un superG a Beaver Creek (1 e 2 dicembre): le ragazze correranno un gigante e uno slalom ad Aspen (22 e 24 novembre) e due discese e un superG a Lake Louise, in Canada e 30 novembre, 1 dicembre). Ma la tournée americana, della difficile situazione mondiale, potrebbe subire ritocchi o addirittura cancellazioni. Ci sono molti problemi da affrontare e risolvere, a cominciare dalla sicurezza degli atleti per finire ai trasferimenti.

MONDIALI DI SCHERMA: A NIMES ORO ALLO SCATENATO AZZURRO; LA BIANCO ARGENTO NELLA SCIABOLA

Il fioretto di Sanzo infilza i «nemici» francesi

Marco Ansaldo

In attesa che Valentina Vezzali e Giovanna Trillini esprimano il loro dominio tra le donne, il fioretto azzurro ha colto ieri il trionfo ai Mondiali di Nimes Salvatore Sanzo, talento sul punto di esplodere fin da quando vinse (sempre in Francia) i Mondiali Under 20 ma non era riuscito a centrare una grande manifestazione. Lo ha fatto ieri, in condizioni quasi impossibili. L'Arena Nimes chiedeva ai tre francesi arrivati, l'azzurro, alle semifinali. Clima te, la presunzione che passato castigò i transalpini pure quando erano favoritissimi, come nella finale della spada a squadre a Sydney.

Sanzo è riuscito per una volta a non farsi sopraffare dalla tensione. Ha infilato Boudin in semifinale, poi ha rimontato dall'8-3 Attelly nella finale fino a portarsi sul 14-10. Sembrava fatta e invece un att di deconcentrazione dell'italiano ha portato il francese della Martinica al 14 pari: nell'ultima stoccata, il 25enne toscano ha concentrato gli anni di speranze deluse, come alle ultime Olimpiadi. Era dall'oro di Puccini ad Atlanta che il fioretto maschile non si imponeva a questi livelli ma per scovare un successo ai Mondiali bisogna tornare all'86, con Andrea Borella, che bissò quello di Mauro Numa l'anno prima. La giornata azzurra è stata poi completata da Ilaria Bianco, argento nella bola femminile, per la volta da quando l'arma è introdotta nella manifestazione. Per la pisana il secondo posto sembra quasi una danna tuttavia la vittoria della Touya, che ha portato alla Francia il primo dopo i tre secondi posti nelle gare disputate fin qui, è stato netto. «Non c'ero più con testa», ha spiegato la Bianco che è scoppiata in lacrime al termine della premiazione.

Oggi dunque salgono in pedana gli ori di Sydney. La Vezzali, nonostante esprima le paure della vigilia, che fanno parte del suo personaggio, favoritissima: quest'anno ha tutto (Europei, Coppa del Mondo, Universiadi, Giochi del Mediterraneo) e anche nelle passate stagioni ha lasciato pochissimo alle avversarie: pochi atleti hanno raggiunto un simile dominio nella propria specialità al punto che marchigiana sta pensando di cambiare arma e dedicarsi, dopo Atene 2004, alla spada. Meno facile pronostico per gli spadisti anche se Milanoli viene da argento agli Europei. Rota, «eroe» olimpico, invece ha avuto una stagione buona ma non straordinaria. Avranno un pubblico che ancora non ha dimenticato la sconfitta a Sydney: bisognerà tenere i nervi saldi e non è facile...

SPORTFLASH

■ O: TRIONFA SIMONI. Gilberto Simoni ha posto il suo sigillo sulla Japan Cup, ultima gara del calendario mondiale del ciclismo. Il vincitore del Giro d'Italia si è imposto per distacco al termine di 151,3 chilometri corsi circuito che nel ospitò il Mondiale, attaccando di forza nell'ultima salita. Secondo l'australiano Evans, terzo il belga Brandt a 51'', quarto Serpellini.

■ DE FERRAN Secondo titolo Cart consecutivo per il brasiliano Gil Ferran che, piazzandosi quarto nella Indy corsa in Australia, si è matematicamente aggiudicato il campionato con una gara anticipo. La gara è stata vinta dal connazionale Cristiano Da Matta, su Michael Andretti e il canadese Alex Tagliani.

■ IS: VINCE L'americana Lindsay Davenport ha vinto gli open di tennis di Linz (Aut) battendo in finale la jugoslava Jelena Dokic per 6-4, 6-1.

■ **BASKET: VIA CON JORDAN.** Scatta domani notte il campionato americano Nba, che segna il ritorno di Michael Jordan, impegnato con Washington Wizards. A New York un tifoso ha pagato circa 210 milioni di lire, per sedere nella poltroncina accanto a quella del regista Spike Lee nella partita M tra i Knicks e il team di «Air».

■ **OSCAR RECORD.** Come promesso, Oscar Schmidt, ex fuoriclasse di Caserta e Pavia, anni, ha stabilito il nuovo primato mondiale di marcature nel basket, arrivando a 46.744 punti in dopo i 21 segnati nel derby brasiliano Flamengo-Fluminense. Il limite del mitico Kareem Abdul Jabbar con 46.723.

■ **PALLAPUGNO: SCIORELLA RE.** Alberto Sciorella ha conquistato il titolo italiano della Serie A di Pallapugno, spodestando dal trono il cuneese Bellanti, vincitore delle tre passate stagioni. E' il terzo titolo per l'imperiese, capitano della squadra di Monticello d'Alba.

■ **COLONNA E QUOTE.** Concorso n. 43: 1-1, X-1, X-1, 1-2, 1-X, 1-2, 5-12. Quote: nessun «14», agli 8 «12» L. 20.957.800, ai 170 «11» L. 986.300, ai «10» L. 85.100.

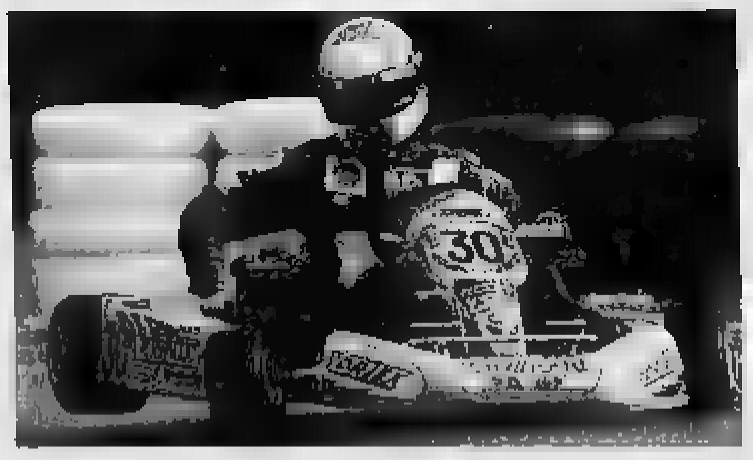
KART: IL PILOTA DELLA FERRARI ACCLAMATO PROTAGONISTA A KERPEN DUE GRANDI INSEGUIMENTI

Schumacher, lo spettacolo è tutto suo

Dal 16° al secondo posto, il titolo iridato all'italiano Liuzzi

personaggio

Cristiano Chiavegato



«Mi sono divertito molto: è in fondo allo schieramento che si fanno tutte le battaglie». Poi il tedesco è volato a Padova dove ha giocato a calcio con la nazionale dei piloti

Un spettacolare di Michael Schumacher ieri Mondiale di kart

NON si può dire che Michael Schumacher non ami il suo mestiere di pilota. Una passione, quella del pilota tedesco che non ha confini. Impegnato in questi giorni nel Mondiale di kart, classe Super A, il ferrarista ha dato spettacolo. Tradito nelle qualificazioni dalla pioggia che lo hanno costretto a partire nelle due gare iridate di ieri al sedicesimo posto, davanti a 6000 spettatori estasiati, il trentaduenne di Kerpen è stato protagonista di rimonte da teutico fuoriclasse anche un mezzo che non pratica, agonisticamente, da molto tempo. Era già terzo nella prima corsa quando ha dovuto ritirarsi per la rottura del cuscinetto ruota, si è classificato secondo in quella successiva, salendo sul podio. Il titolo è andato al giovane italiano Vitantonio Liuzzi. Un tipo in gamba, 19 anni, abruzzese come Jarno Trulli, in predicato per correre il prossimo anno nella Formula 1 tedesca o forse per fare un gran salto nella più impegnativa Formula 3000.

Ma le attenzioni nel kartodromo Kerpen (l'impianto in cui Michael e il fratello Ralf hanno cominciato bambini la loro, dove il padre Rolf faceva il guardiano e la madre, Elisabeth, arrotondava le entrate di famiglia vendendo salsicce nelle domeniche di gara) stato tutte per Schumi. «Mi divertito molto - detto Michael a fine giornata -. Tornare a fare tutto questo è stata una grande sfida, ho passato tre giorni di autentico relax. Mi è piaciuto anche essere lì. È in fondo schieramento che fanno tutte le battaglie...».

Le imprese del quattro volte campione del mondo seguite anche da Willi Weber, il suo manager, che lo aveva avviato alla Formula 3 proprio dopo averlo visto guidare in Kart. «È bello che Michael sia tornato alle radici - ha affermato -. Vederlo correre qui con la stessa determinazione che aveva all'inizio, mi ricorda come tutto sia comincia 12 anni fa». Poi entrambi sono partiti in aereo per Padova dove ieri sera il ferrarista ha giocato a calcio con la nazionale piloti.

è divertito Schumacher, ma anche per Vitantonio Liuzzi finale del mondiale kart è stata giornata trionfale. Per il titolo conquistato, certo, ma anche per il gusto di trovarsi a lottare il ferrarista. Nella prima delle due prove, quando Michael stava rimontando (poi è stato costretto a ritirarsi), si sono trovati a battersi per il terzo posto. stato emozionante duellare con Schumi - ha spiegato l'abruzzese -. Una cosa seria, ma alla fine è riuscito a superarmi. Confesso che il sorpasso mi ha disturbato e così ho provato a rifarmi sotto. ho capito quale osso duro possa essere Schumacher. Quando mi sono reso conto che era determinato e convinto ho deciso alzare il piede. Non era il caso di rovinare il Mondiale per un puntiglio». E non ha nascosto, Liuzzi, di avere sorriso quando successivamente il rivale si è dovuto fermare. posso dare un consiglio all'italiano - ha detto Michael - è quello di non cercare di fare lo Schumacher ma di essere Liuzzi».

Al bravo Vitantonio è bastato un quarto posto per conquistare il titolo, nella seconda gara ha tirato i i barca. Ci hanno pensato gli altri italiani a vincere: Sauro Cesetti nella prima corsa, Marco Ardigò nella seconda. Quest'ultimo è però squalificato a favore dello stesso Cesetti, dopo un incidente il francese Perera, che è finito fuori. Una scena che gli spettatori non hanno seguito con attenzione, troppo occupati ad applaudire il loro campione. Tutti hanno notato, tuttavia, un giovanissimo: Nico Rosberg, una volta quinto e una volta terzo. E' il figlio giovanissimo del finlandese Keke, ex campione del mondo F1. Una autentica promessa.

IMPRESA DELL'ALLIEVO DI GIGLIOTTI NELLA GARA D'ADDIO PER FIZ E ANTON

Baldini trionfa nella maratona di Madrid

Caimmi ottimo terzo a Venezia, dove ha vinto l'etiope Taye

L'ultima domenica di ottobre proponeva due maratone, a Madrid e a Venezia, che hanno riservato buone indicazioni per gli specialisti italiani, specie quella nella capitale iberica dove è imposto Stefano Baldini, che ha preceduto sul traguardo i keniani Simon Bor e Fred Kiprop.

Campione europeo in carica e medaglia di bronzo ai Mondiali di Edmonton nello scorso agosto, l'azzurro ha corso in 09'59" e ha rubato la scena agli spagnoli Martín Fiz e Abel Anton, entrambi in passato vincitori del titolo iridato, che davano l'addio alle maratone.

Malgrado corse si svolgesse su un circuito urbano a un'altitudine di oltre 600 metri sul livello mare, Baldini ha fermato i cronometri sul secondo tempo di sempre per una maratona in terra iberica. L'azzurro è andato all'attacco dopo 34 km, staccando progressivamente i sette compagni gruppetto di testa e sul traguardo ha preceduto con vantaggio netto Simon Bor (2h 10'54") e Fred Kiprop (2h 11'24").

L'impresa di Baldini ha oscurato il duello i due beniamini cese, Martin Fiz e Abel Anton, finiti lontano: tra i due l'ha spuntata Fiz, ha concluso all'11° posto Anton è finito nelle retrovie soffrendo molto nel finale.

La prova femminile ha visto di un'etiope, Fatuma Roba, che si è imposta in 2h 28'28".

Buono anche il comportamento di Daniele Caimmi, nella 16ª Venicemarathon che è stata dominata da due africani capaci di contendersi allo sprint il successo: l'ha spuntata l'etiope Moges Taye (2h 10'08") sul keniano Henry Tarus (2h 10'10"). Per Caimmi podio e record personale in 2h 10'27". Meno positiva la prova Vincenzo Modica (solo 11°) tra le donne si è imposta la francese Zaia Dahmani (2h 33'32").

BASKET: DOPO [illegible] TURNI RESTA A PUNTEGGIO PIENO L'INEDITA COPPIA CAPOLISTA, TALLONATA DALLA KINDER E INSEGUITA DALLA SORPRENDENTE OREGON CANTÙ

Continua il sogno di Treviso e Siena

Giorgio [illegible]

Alla Wurth Roma [illegible] è bastato Carlton Myers, presentatosi per la prima volta contro la sua ex squadra Fortitudo Skipper. La squadra bolognese ha fatto valere abbastanza agevolmente il fattore campo, sfruttando l'ottima vena di Basile e Meneghin, due fra gli uomini che dovrebbero far dimenticare il loro ex compagno trasferitosi nella Capitale.

Stupiscono in questa ottava giornata i tanti successi esterni. Molto risicato è stato quello della Kinder Bologna a Trieste, dove la Coop Nordest è stata a lungo in vantaggio, arrendendosi infine - e solo dopo un tempo supplementare - alla solita grinta dei bolognesi, trascinati da Becirovic.

La sempre più sorprendente Oregon Cantù è invece passata a Pesaro, rischiando molto negli ultimi secondi dopo che aveva avuto anche una ventina di lunghezze di margine. La Scavolini è parsa senza testa [illegible] forse anche [illegible] qualche problema di [illegible] interna. Così Cantù ha cominciato il match [illegible] marce alte (+22 al 18'), ma [illegible] ha saputo chiudere il match, consentendo [illegible] rimonta dei padroni di casa (82-83 a 6" dal termine). [illegible] finale, però, [illegible] fallo antisportivo fischiato a Middleton ha bloccato Pesaro e sancito il successo del club brianzolo.

Importante anche il blitz a Varese della Monte [illegible] Siena, che così si conferma leader a punteggio pieno insieme con la Benetton Treviso, nettamente vittoriosa in casa contro Milano.

Serie A *(8ª giornata):* **Benetton Tv-Adecco Mi 101-78** (Nachbar 23; Rancik 22); **Roseto-Snaidero Ud 88-79** (Boni 24; Esposito 22); **Mabo Li-Muller Vr 92-73** (Santa[illegible] 17; Turner [illegible] Ivory 19); **Viola Rc-Fillattice Imola 73-87** (Tucker 16; Williams 22); **Coop Nordest Ts-Kinder Bo 89-91 d1ts** (Erdmann 28; Becirovic 26); **Scavolini Ps-Oregon Cantù 82-85** (Blair 18; Thornton 30); **Metis Va-Monte Paschi Si 79-90** (Hamilton 22; Gorenc 33); **Skip[illegible] Bo-Wurth Rm 88-69** (Fucka 20; Myers e Handlogten 18); **Lauretana Bi-Banca Marche Fabria[illegible] 78-88** (*Lauretana:* Dixon 33, Belcher, Soragna 11, Malaventura 10, Ogliaro, Malocco, Lacey 5, Bougaieff 2, Rankin 2, Batiste 13; *Banca Marche:* Gattoni, Monroe 16, Thompson 16, Ferroni 5, Meeks 16, Bonsignori, Semprini, Vetra 9, Autry 8, Washington 16); riposava [illegible] Viola Av. *Classifica:* Benetton e Monte Paschi punti 16; Kinder 14; Oregon 12; Fabria[illegible] e Skipper 10; Snaidero, Coop Nordest, Fillattice e Lauretana 8; Metis e Scavolini 6; Wurth, De Vizia, Muller, Adecco e Roseto 4; Mabo 2; Viola [illegible]. *Prossimo turno* (domenica 4, ore 18,15): Kinder-De Vizia, Wurth-Lauretana, Snaidero-Skipper, Muller-Scavolini (ore 20,30), Adecco-Viola, Oregon-Roseto, Fillattice-Benetton (sabato 3, ore 20,30), Mabo-Metis, Fabriano-Coop Nordest, riposa Monte Paschi.



Il francese Antoine Rigaudeau (20 punti) è stato uno dei migliori nella Kinder vittoriosa dopo un tempo supplementare sul campo della Coop Trieste

LEGADUE: VOLA [illegible]

LegaDue *(6ª giornata):* Crabs Rn-Messina 89-90, Bipop Re-Napoli 64-62 giocata sabato, Rida Scafati-Cimberio No 84-108, Banca Popolare Rg-Sicc Jesi 90-92, Intertrasport Bg-Bignami Castelmaggiore 82-91, Upea Capo d'Orlando-Sacil Pv 94-95, Premiata Montegranaro-Sinteco Fe 69-79. *Classifica:* Cimberio, Bipop e Sacil punti 10; Popolare, Sinteco, Napoli e Sicc 8; Rida 6; Messina, Intertrasport e Upea 4; Bignami e Premiata 2; Crabs [illegible]. *Prossimo turno* (giovedì 1, ore 18): Napoli-Upea; Sicc-Rida; Messina-Intertrasport; Bignami-Bipop (21/11, ore 20,30); Cimberio-Premiata (mercoledì 31, ore 20,30; Sinteco-Popolare; Sacil-Crabs.

Myers acclamato [illegible] battuto

A Bologna [illegible] grande «ex» non salva Roma

Stefano Semeraro

[illegible]

Lo hanno visto arrivare dal fondo [illegible] tunnel e gli hanno urlato in faccia tutto l'amore di cui sono capaci. Un ruggito profondo, che la Fossa dei Leoni e tutti i tifosi Fortitudo di Basket City si tenevano [illegible] gola da giorni. Vomitato alle [illegible] in punto di [illegible] il cupolone [illegible] Madison di Piazza Azzarita dall'anima [illegible] una squadra che, prima dell'Era Myers, aveva sempre e solo masticato amaro. Tre minuti pieni di applausi per l'idolo Carlton che tornava a Bologna da nemico, che sbucava inopinatamente targato Virtus Wurth Roma, però da un passato ancora troppo vicino per non essere urticante.

Il Capitano [illegible] alzato i pugni per salutare, poi [illegible] è fatto scivolare ad[illegible] la coperta sonora della curva («Ho visto Carlton Myers, ho visto Carlton Myers»), mordicchiandosi il labbro, giocando a rimpiattino con le emozioni. Si è sciolto in un sorriso dei suoi solo quando un tifoso gli ha urlato [illegible] assist dalla balaustra: «Carlton, sei il migliore, fagli un trentello stase[illegible]». Ha digerito un altro paio di standing ovation, Air Myers, [illegible] è andato a prendere a [illegible] campo, prima del fischio d'inizio, targhe, premi e la maglia numero 10 dello scudetto [illegible] la Fortitudo gli ha regalato e consacrato. Ha abbracciato tifosi e compagni, Giorgio Seragnoli suo ex presidente, poi è rimasto a guardare [illegible] curva che si svestiva di una [illegible]me canottiera bianco-blu e scopriva un numero 10 formato gigante, disegnato contro l'azzurro da decine di cartellini bianchi. Sorridendo, ma senza esagerare, stipandosi dentro tutto [illegible] guardaroba di sensazioni difficili da classificare, mentre dietro gli applausi il magone che aveva stretto il palasport si andava sciogliendo.



Myers si [illegible] contro la Fortitudo

Poi l'arbitro ha alzato la palla e Carlton Myers, l'uomo dello scudetto, ha iniziato ufficialmente la sua nuova carriera. Prima perdendo palla, facendosi fischiare passi, tardando a regolare l'alzo della manina fatata. Ma recuperando in fretta il filo di un'aggrovigliata razionalità di gioco, caricandosi sulle spalle una Wurth non [illegible] scalcinata come ci si aspettava alla vigilia, dannandosi polsi e caviglie sotto l'occhio interessato del ct [illegible] - oltre che [illegible] ex coach - Charly Recalcati. Insomma, facendo il Myers. Forse ieri ha avuto più grinta [illegible] lampi contro una Skipper ancora un po' sdrucita, affidata in partenza all'intermittente Basile, al totem Fucka, all'insospettabile agilità sotto [illegible] di Evtimov.

Dopo un primo quarto chiuso [illegible] vantaggio dalla Skipper (20-13), alla metà del secondo periodo a Roma è addirittura riuscito il sorpasso (24-23), mentre Myers [illegible] grattava via la nostalgia e imbastiva un duello goloso (finito in pareggio) con il mai troppo amato [illegible] Meneghin. Avanti di soli [illegible] punti all'intervallo (41-37), la Fortitudo ha poi innestato una velocità [illegible] crociera troppo elevata per la Wurth. E Myers si è concesso lunghi minuti di pausa, finendo con 18 punti nel tabellino e sul collo l'ultimo bacio dei suoi ex tifosi, tutti in piedi a gridare - sulla sirena e con la vittoria già in tasca da almeno un quarto - «Carlton Myers numero 1».

L'IMPRESA DELLA NOICOM CONSEGNA IL COMANDO SOLITARIO A MONTICHIARI, IL «CHIEVO DEL VOLLEY»

Cuneo si riscatta, primo stop per Milano

Roberto Condio

Non ci sono più imbattute nella A1 del volley. L'ultima senza macchia era rimasta Milano, sempre a segno nei primi 6 turni. Vincendo anche a Cuneo, l'Asystel di Montali avrebbe potuto isolarsi al comando e invece, dopo aver conquistato allo sprint il 1° set, ha patito la voglia di riscatto della Noicom, reduce [illegible] 3 consecutivi stop esterni, ed è scivolata in un sol colpo al 5° posto. Importanti i segnali di risveglio forniti nell'occasione dai piemontesi: Sandor Kantor, tornato titolare, ha giocato un partitone in attacco; il servizio ha ripreso a far male quasi [illegible] nello scorso campionato (decisivi i 3 [illegible] messi in fila da Sartoretti sul 17-17 del 2° set).

La giornata che ha visto il trionfo [illegible] fattore-campo (7 successi interni su 7) e i contemporanei ko delle due finaliste dello scorso campionato (Treviso e Milano) e dalle altre due big più pronosticate (Macerata e una Modena sempre più nei [illegible]ai), consegna così [illegible] primato solitario al Chievo del volley, quella Bossini che rappresenta la piccola Montichiari e che, pur essendo tutt'al[illegible] che [illegible] matricola assoluta come i gialloblù veronesi, nei suoi [illegible] anni in A1 non [illegible] mai spin[illegible] così in alto. I bresciani non hanno «stelle» e vincono dando spazio a tanti giovani italiani (Molteni, Sottile, Logliasci, Savani e il micidiale oriundo bulgaro Semionov). In [illegible] hanno già liquidato Cuneo, Treviso e Macerata. Dureranno? Giovedì a Parma, contro l'altra grande rivelazione del torneo, la prima verifica.

Serie A1 (7ª g.): Noicom Brebanca Cn-Asystel [illegible] 3-1 (25-27, 26-22, 25-23, 25-15); Itas Tn-Casa Modena 3-0 (22, 21, 23); Yahoo Pe-Icom Lt 3-0 (16, 19, 24); Padova-Roma 3-0 (16, 23, 17); Sira Falconara-Borgocanale Ta 3-1 (26-24, 26-24, 21-25, 25-22). Giocate sabato: Maxicono Pr-Sisley Tv 3-2 (19-25, 23-25, 27-25, 25-18, 16-14); Bossini Montichiari-Lube Mc 3-2 (17-25, 25-23, 19-25, 25-22, 16-9). **Classifica:** Bossini 17; Lube, Sisley, Maxicono 16; Asystel 15; Noicom 13; Itas 12; Padova 11; Yahoo 10; Casa Modena 7; Icom 6; Sira 5; Roma 2; Borgocanale 1. **Pross. turno** (giov. 1/11, ore 17,30): Noicom-Yahoo; Sisley-Casa Modena; Asystel-Lube; Maxicono-Bossini; Icom-Padova; Roma-Sira; Borgocanale-Itas.

SERIE A2: PERUGIA, [illegible] SUPER

La matricola Perugia è sola in testa alla A2; la caccia al 57° scudetto delle donne è partita senza sorpresa. **A2 m.** (5ª g.): Vibo-Trieste 3-1; Pet Pg-Al. Sardi Ca 3-0; Conad Fo-Lamezia 2-3; Consit Lt-Videx 1-3; Gabeca Bs-Loreto 3-1; Copra Pc-Com Cavi Na 3-0; [illegible] Croce-Gioia 1-3; Aesse Vr-Deutsche Bank At 3-1. Classifica: [illegible] 15; Lamezia 14; Copra, Gioia 11; Videx, Trieste 9; Gabeca, Vibo, Conad 7; Aesse 6; Al. Sardi, Deutsche, Videx, Consit 6; Loreto 3; [illegible] Croce 1; Com Cavi 0. **A1 f.** (1ª g.): Cardisa Rc-Capo Sud Rc 2-3; Palermo-Starfin Ra 3-0; Famila Imola-Foppapedretti Bg 0-3; Romanelli Fi-Edison Mo 1-3; Despar Pg-Asystel [illegible] 3-1; Metodo Vi-Monte Schiavo Jesi 3-2.

LA SESTA EDIZIONE DEL CALENDARIO SUL MAGICO '52 DI FAUSTO [illegible]

Le gambe del Campionissimo più eccitanti [illegible] quelle [illegible] miss

recensione

Gian Paolo Ormezzano

Il calendario con le più belle gambe del mondo e il petto più interessante costa 25.000 lire e si intitola a Fausto Coppi, ciclista sommo; anzi nella speciale circostanza a «quel fantastico 1952» delle vittorie più strepi[illegible] [illegible] Corridorissimo.

Sono ormai sei le edizioni del calendario, che nel 1997 uscì per la prima volt in dialetto di Novi Ligure, intitolato «U tachein 'd Nove», il taccuino di Novi, e che dall'anno seguente parlò in italiano.

Giuseppe Castelnovi, giornalista della Gazzetta dello Sport e grande autore coppiano [illegible] ce ne è uno, ne ha curato la pubblicazione, ardente per chi da supertifoso ha conosciuto, amato quel Coppi, obbligatoria per chi vuole documentarsi, sapere, imparare, tenere per chi a suo tempo apprezzò del Campionissimo lo sguardo dolce e triste che qui ritrova, la dolenzia, e dal 1951 anche il cercare invano nel plotone suo fratello Serse, morto di bicicletta (una caduta) appunto nel 1951, ricordato dallo stesso Castelnovi in «Coppi, [illegible] Serse», caldo libro sul fratello minore.

[illegible]

Le foto e gli articoli sulla seconda grande accoppiata Giro d'Italia e Tour de France



La copertina [illegible] calendario: Coppi baciato da una miss tappa al Tour '52

Che foto, ma anche che articoli a ricordare il particolare delle imprese o [illegible] tutto del grande campione che [illegible] come [illegible] quell'anno dominò [illegible] mondo, tanto che al Tour un francesuccio vincitore [illegible] tappa alla radio ringraziò «monsieur Fostò» per avergli dato il permesso giornaliero di cercare il primo posto.

Scrivono di Coppi, mese dopo [illegible] e gara dopo gara e vittoria dopo vittoria, Brera e Raschi, Fattori e Vergani, De Martino e Carrea, [illegible] gregario ottimo massimo, Ambrosini e Goddet, Negri e Dossena. E ci [illegible] anche le parole della canzone triste di Gino Paoli sull'omino dell'Izoard e quelle del samba allegro di Nando Bisio. Il Giro, il Tour, lo scambio celeberrimo della borraccia con Gino Bartali, [illegible] fotografie, i disegni e le vignette e le caricature.

Maglia rosa e maglia gialla. Sulle strade la gente d'Italia e di Francia, gente ancora povera, lo dicono le vesti, [illegible] trasfigurata da lui nella ricchezza massima, quella della fantasia, della felicità. La corte e la coorte di Fausto. E qualcuno potrebbe cimentarsi a leggere, in certi sguardi del Campionissimo, la scoperta della Dama Bianca, che fu proprio di quei giorni.

Il calendario è acquistabile nelle librerie italiane e ticinesi. La Litho Commerciale [illegible] via Mazzini 101, 15067 Novi Ligure (Alessandria), telefono e fax 0143744907, lo spedisce in contrassegno.

Giuriamo che è molto più eccitante di tutti i calendari nudi delle squinzie d'annata e dannate.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

FREE 18-30

In collaborazione con:
Associazione Italiana Direttori del Personale (AIDP)-Sezione Piemonte, Club Comunicazione d'Impresa (CCI), Club Dirigenti Vendite e Marketing (CDVM), Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari (CDAF), Club Dirigenti Tecnici (CDT), Club Dirigenti di Informatica (CDI)

Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino

Unimpiego - Società di collocamento privato dell'Unione Industriale di Torino

LavOrare Oggi
Orientare i giovani

Ciclo di 7 conferenze dedicato ai giovani in cerca di prima occupazione, per aiutarli a conoscere il mondo del lavoro, le opportunità di formazione, le funzioni aziendali e le attese delle imprese. È possibile partecipare anche a tutti gli incontri se si vogliono avere particolareggiate ed esaurienti informazioni per maturare un più motivato orientamento.

Programma

Ciascun incontro si svolgerà attraverso:
- *Un'analisi generale dell'area specifica*
- *Una descrizione delle figure professionali dell'area con particolare attenzione a quelle maggiormente emergenti*
- *Intervento di testimonianze di giovani recentemente inseriti nel mondo del lavoro, in settori di particolare interesse*

Area personale e risorse umane
Le aziende elaborano nuovi scenari organizzativi e nuove proposte di impiego in una logica di efficienza la cui conoscenza è indispensabile per entrare in contatto con il mondo del lavoro e per un successivo, proficuo inserimento.
- *P. Campiglia* - Presidente Associazione Italiana Direttori del Personale - Sezione Piemonte
- *Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area* - A cura di UNIMPIEGO
- *Intervento di Testimoni*

Mercoledì 7 novembre, ore 15/17

Area tecnico/produttiva
Progettazione, Sviluppo del prodotto, Produzione, Assistenza post-vendita, Acquisti: una vasta gamma di professioni in veloce sviluppo e fortemente connessa con l'evoluzione tecnica e tecnologica.
- *R. Sbardolini* - Presidente Club Dirigenti Tecnici
- *M. Boschetti* - Vice Presidente Club Dirigenti Tecnici
- *Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area* - A cura di UNIMPIEGO
- *Intervento di Testimoni*

Mercoledì 14 novembre, ore 15/17

Area amministrazione, finanza e controllo
Contabilità, Bilancio e Gestione Amministrativa, Fiscale e Societaria; Gestione della tesoreria e del fabbisogno finanziario; Controllo della gestione aziendale e auditing. Tutto un vasto campo il cui peso è cresciuto, creando nuove opportunità per la continua tensione del management verso l'efficienza.
- *S. Cascone* - Presidente Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari
- *L. Motta* - Vice Presidente Associazione Italiana Direttori Amministrativi e Finanziari
- *G. Barzaghini* - Direttore Generale Buzzi Unicem
- *A. Cardani* - Direttore Centrale Amministrativo e Finanziario Cartiere Burgo
- *Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area* - A cura di UNIMPIEGO
- *Intervento di Testimoni*

Giovedì 22 novembre, ore 15/17

Area marketing e gestione commerciale
Le numerose professioni dell'area marketing e vendite fra tradizione e innovazione in un mondo sempre più globalizzato ed orientato verso il consumatore finale.
- *G. Montresor* - Amministratore Delegato Punto Com
- *A. De Carolis* - Vice Presidente Club Dirigenti Vendite e Marketing
- *Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area* - A cura di UNIMPIEGO
- *Intervento di Testimoni*

Giovedì 29 novembre, ore 15/17

Area comunicazione dell'impresa e delle istituzioni
La comunicazione copre sempre più un ampio spettro di attività e di professioni per le aziende e per le istituzioni: dalla pubblicità all'organizzazione di eventi, dalla redazione di prodotti multimediali alla concezione di piani comunicativi integrati.
- *G. Lonardi* - Presidente Club Comunicazione d'Impresa
- *B. Geraci* - Capo Redattore Centrale TG3 Piemonte
- *A. Galli* - Danone
- *Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area* - A cura di UNIMPIEGO
- *Intervento di Testimoni*

Giovedì 6 dicembre, ore 15/17

Area information and communication technology
Il vasto ed innovativo settore che ha inventato nuove professioni e che è fortemente proiettato al futuro.
- *R. Vio* - Presidente Club Dirigenti di Informatica
- *R. Bellavita* - Presidente AIT (Gruppo Aziende Informatica e Telematica)
- *Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area* - A cura di UNIMPIEGO
- *Intervento di Testimoni*

Giovedì 13 dicembre, ore 15/17

Come contattare un'azienda
Conoscere le proprie competenze e motivazioni per scrivere una lettera di presentazione, compilare un Curriculum, affrontare un colloquio di selezione.
A cura di UNIMPIEGO - Società di collocamento privato dell'Unione Industriale di Torino
Giovedì 17 gennaio 2002, ore 15/17

La tessera d'ingresso, gratuita e valida per una persona, potrà essere ritirata fino ad esaurimento e in orario d'ufficio presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino e le seguenti Agenzie della Banca CRT:

Agenzia 3 - Corso S. Maurizio, 42/G (pressi Palazzo Nuovo) - Agenzia 11 - Corso Giulio Cesare, 109 - Agenzia 49 - Via Montevideo, 18 (pressi Facoltà di Economia)
Agenzia 60 Politecnico - Via D'Ovidio, 6 - Sportello Piazza CLN - P.zza CLN, 232
Collegno - Piazza Repubblica, 46 - Chieri - Via Palazzo di Città, 8 - Moncalieri - P.zza Vitt. Emanuele II, 5 - Rivoli - Via Fratelli Piol, 55 - San Mauro - Piazzale Mochino, 1

Durante il ciclo di conferenze verranno allestite nella Hall del Centro Congressi alcune postazioni informatiche a cura di

Gruppo Venco

per consentire ai partecipanti di inserire il proprio Curriculum Vitae nella Banca Dati Unimpiego e poter quindi essere informati sulle richieste di lavoro provenienti dal mondo industriale.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

È inoltre prevista la distribuzione di un foglio con le richieste di lavoro pervenute a Unimpiego per aree di interesse.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

TRADING

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.57.18.246

TORINO

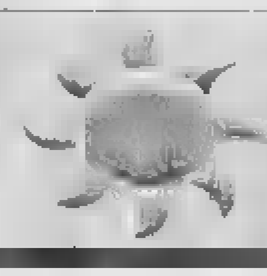
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



Prigionieri nel Laos

Una delegazione della Regione potrebbe recarsi in Laos per sollecitare il rilascio dei [illegible] militanti radicali, tra i quali Bruno Mellano (foto). Intanto dalla Farnesina non sono giunte novità sullo sblocco della situazione. I radicali annunciano una raccolta di firme di solidarietà



Il tempo

Ancora alta pressione con cielo soleggiato sui rilievi alpini. Nebbie [illegible] foschie [illegible] pianura [illegible] elevato tasso di inquinamento. Ieri in città 16,5 gradi [illegible] massima, 7,5 di minima e 79% di [illegible]. L'anno scorso 13,2 di massima, 9,4 di minima e 72% di umidità.



[illegible] nello scontro

Una donna di Alpignano, Renata Gottero, 42 anni, ha perso la vita ieri, poco dopo mezzogiorno, a Cuorgnè: [illegible] sua Panda [illegible] uscita di strada sulla provinciale 44 per Alpette [illegible] si è schiantata contro [illegible] albero. La donna aveva trascorso la mattinata [illegible] borgata Formiero [illegible] Pont Canavese.

GLI AGENTI SONO ARRIVATI ALLE 8 IN VIA COTTOLENGO E A PIU' RIPRESE HANNO IMPEDITO LA SOLITA «OCCUPAZIONE» DELLA STRADA

Blitz a Porta Palazzo, decine di fermi

Mercato abusivo nel mirino

Lodovico Poletto

Porta Palazzo, una domenica qualunque. C'è [illegible] mercatino alimentare all'imbocco di via Cottolengo, quello della roba rubata dalle parti della chiesa dei romeni. Ci sono gli spacciatori maghrebini e i ricettatori d'oro italiani. E ci sono i residenti che protestano: «Invivibile. Questa zona oramai [illegible] terra di nessuno. Viviamo da sequestrati in [illegible]sa...». Ma tenerla libera da que[illegible] [illegible] gente che vive e [illegible] con attività illecite [illegible] al limite della legalità [illegible] impresa difficilissima.

Ieri mattina una settantina di uomini [illegible] polizia, vigili urbani carabinieri e Guardia di Finanza [illegible] tornati in azione in questa zona: hanno sgomberato aree di solito affollatissime, sequestrato merce, identificato un centinaio di persone. Cinque [illegible] di controlli su tutta l'area. Il bilancio, a fine giornata, è di una trentina di persone fermate [illegible] vigili urbani, due arresti per spaccio da parte degli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e montagne di merce che dovranno finire alla distruzione. I comitati spontanei che operano sul territorio gioiscono: «Operazioni come queste andrebbero fatte più spesso. Non siamo contrari alla presenza [illegible] immigrati, ma chiediamo il rispetto della legalità».

Controllare, la domenica mattina, [illegible] come quella di via Cottolengo, tradizionale ritrovo di immigrati [illegible] di traffici illeciti, è complicato. Alle 8, quando arrivano i poliziotti, in strada già ci sono un centinaio di persone. Basta un passaggio e la strada si svuota. Nei bar c'è la solita vita: gente che sorseggia il caffè, che fa quattro chiacchiere. «D[illegible], per favore» chiede la polizia. Si [illegible] avanti fino alle dieci e mezzo. Poi l'attenzione si sposta nella zona dei romeni. C'è gente che vende borse contraffatte, capi d'abbigliamento rubati, profumi, portafogli. Chi ha qualcosa da nascondere se [illegible] batte non appena da lontano si vedono [illegible] divise. Ma li intercettano subito i vigili urbani del nucleo di Porta Palazzo che, in borghese, tengono d'occhio [illegible] più di mezz'ora la zona.

[illegible]

I residenti ai centralini delle forze dell'ordine «Bravi, [illegible] adesso non dovete fermarvi Qui non si vive più»

Alle 11,30 negli uffici dell'Utaf [illegible] vigili ci sono una dozzina di fermati. Saranno denunciati quasi tutti per reati che vanno dalla contraffazione di [illegible]bi alla ricettazione, alla violazione delle leggi sul commercio. Intanto gli agenti del commissario Luciano Nigro proseguono nei controlli. In [illegible] finiscono due spacciatori: hanno le tasche gonfie di dosi di eroina e cocaina. Il tempo di tornare su piazza della Repubblica e già l'area all'imbocco di via Cottolengo si è trasformata nel mercatino alimentare e abusivo di ogni domenica. Quando arrivano i poliziotti quelli che ce la fanno si allontanano di [illegible]a. Altri vengono caricati in auto e portati con la loro mercanzia negli uffici della polizia [illegible]cipale [illegible] in questura. Nessun incidente o problema [illegible] ordine pubblico. Quel tratto di strada, di solito così problematico, torna a svuotarsi. A terra rimangono [illegible] cartacce e resti [illegible] mercanzia abbandonata.

Alle 14 l'operazione è conclu[illegible]. Resta da fare il lavoro di identificazione delle persone fermate, da formalizzare le denunce. Alcuni rappresentanti di comitati spontanei della zona bersagliano di telefonate commissariato e vigili urbani: «Non vi fermate. Queste operazioni devono continuare. Oggi, per Porta Palazzo [illegible] [illegible] domenica mattina speciale: più vivibile e tranquilla del solito».



Un'insolita immagine di via Cottolengo, completamente sgombra dopo l'operazione della polizia al mercato arabo

IL CASO DI VIGONE

Polemiche sull'addio del parroco

Antonio Giaimo

Don Aldo Issoglio lascerà presto [illegible] parrocchia [illegible] Vigone per trasferirsi a Torino. «Ho accolto [illegible] proposta del mio Vescovo, al quale avevo già chiesto da tempo [illegible] essere impegnato altrove. Non si tratta di dimissioni, [illegible] non vi son[illegible] altre motivazioni all'infuori di questa».

Il parroco si riferisce alle recentissime dimissioni presentate dall'intero Consiglio Parrocchiale per gli affari economici, inviate il 22 scorso a don Aldo e al Vicario Generale della Curia Arcivescovile di Torino, monsignor Guido Fiandino. «Le dimissioni sono legate - spiega Francesco Cerato, il portavoce [illegible] Consiglio Parrocchiale - a quell'anomalo iter che ha portato all'accordo vincolante di vendita, firmato da don Aldo, dell'ex ospedaletto Oggero-Bessone, uno storico edificio del 1200, ora in pessime condizioni ed [illegible] tempo usato dall'oratorio. Si tratta di un palazzo di ben tre piani per un totale di seicento metri quadri, che sarà venduto per 400 milioni, ad Alberto Bertello, figlio dell'assessore comunale e noto avvocato del luogo». Una decisione questa che ha sollevato un fiume di polemiche: «Sin dall'inizio - [illegible] legge nella lettera [illegible] dimissioni d[illegible] consiglieri - la volontà era stata quella di accettare la proposta di acquisto da parte dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero, il quale si era impegnato per un'efficace ristrutturazione a fini sociali». Ma quando l'Istituto ha rinunciato all'acquisto, don Aldo ha mandato avanti la trattativa con l'avvocato Ugo Bertello, siglando un'opzione di vendita. Impegno vincolante e non condiviso da alcun consigliere. «Al limite sarebbe stato meglio ricorrere ad un'asta pubblica, vi sarebbe stata più trasparenza - si legge ancora nel documento di dimissioni - per consentire così a tutti i cittadini di concorrere all'acquisto».

L'avvocato Ugo Bertello non commenta: «L'opzione di vendita è stata firmata da mio figlio, al [illegible] è [illegible] Argentina. Preferi[illegible] non parlare della vicenda». In paese [illegible] teme che parte del locale possa essere utilizzato per ampliare [illegible] «Macabaru», una birreria confinante con lo storico edificio.

L'UNICA SORPRESA E' VENUTA DALLA CORRENTE VICINA A BERLINGUER: MOLTI NON SI SONO ASTENUTI COME ERA PREVISTO

Larizza segretario dei Ds

Otto delegati su dieci hanno votato per lui

Rocco Larizza, 52 anni, viene dal mondo operaio ed è stato per due legislature senatore: ora dovrà occuparsi di un partito che fatica a ritrovare l'unità. Dalla sua l'alto numero di consensi ricevuti

[illegible]



Maurizio Tropeano

Un plebiscito. Otto delegati su dieci hanno scelto Rocco Larizza, 52 anni un passato da operaio alla Mirafiori e [illegible] dal 1992 in Parlamento, come [illegible] segretario dei Democratici di sinistra. Lo hanno scelto i fassiniani e una parte dell'ala ulivista. Ma hanno [illegible] per Larizza anche rappresentanti del «correntone» nonostante l'indicazione arrivata sabato sera dai coordinatori Migone [illegible] Acciarini: astensione. E i berlingueriani si sono ulteriormente divisi visto che in 22, [illegible] ogni probabilità tutti della Fiom, hanno votato contro.

Toccherà a Larizza trovare [illegible]di, tempi [illegible] organismi dove ricomporre una frattura che comunque resta forte, soprattutto sul tema del lavoro [illegible] dell'unità sindacale. Certo il congresso ha votato all'unanimità, quindi anche con i voti [illegible] sindacalisti Uil, un ordine del giorno che spiega che i «Ds lavoreranno perché lo sciopero indetto dalla Fiom e [illegible] manifestazione riescano» e lo faranno «con spirito unitario e in modo che [illegible] si approfondiscano le distanze [illegible] le organizzazioni che la pensano diversamente». L'appuntamento è per il 16 novembre. Che [illegible] faranno i delegati [illegible] della Uil che l'altra volta [illegible] distribuito un volantino ai lavoratori contro lo sciopero della Fiom?

E che la tensione tra la Cgil e il partito sia alta lo testimonia anche uno scontro tra Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro, e il sindaco Sergio Chiamparino. Scudiere parte all'attacco: «Perché gli amministratori del nostro partito [illegible] materia [illegible] appalti non vietano la possibilità del massimo ribasso che rende precario e insicuro il lavoro? Sarebbe un atto importante visto che proprio [illegible] Torino arriveranno migliaia [illegible] miliardi per le Olimpiadi?». La risposta [illegible] del primo cittadino è immediata: «Abbiamo ben presenti i temi della [illegible] [illegible] lavoro. La [illegible] prima uscita con la fascia tricolore fu [illegible] occasione di un incidente sul lavoro a Palazzo Madama. Noi vogl[illegible]o regole per gli appalti ma non [illegible]pre la soluzione è l'eliminazione del massimo ribasso».

E in tema di Olimpiadi Chiamparino ha sottolineato che «senza la straordinaria capacità [illegible] coerenza di Enzo Ghigo non avremmo rintuzzato, e speriamo definitivamente battuto, il tentativo di destabilizzare i vertici del Comitato Organiz[illegible] dei Giochi». Poi [illegible] sollecitato i partiti dell'Ulivo a non limitarsi al sostegno dell'azione del sindaco ma di diventare protagonisti della vita politica cittadina».

Che cosa farà Larizza? «Sono convinto - spiega - della necessità [illegible] dare più peso agli iscritti nelle decisioni fondamentali. [illegible] pen[illegible] al referendum su ogni questione, anche [illegible] quello è [illegible] strumento da tenere [illegible] considerazione, [illegible] [illegible] evidente che aumenteranno le assemblee e i momenti di confronto». Il primo banco di prova saranno le politiche del lavoro dove i «Ds non dovranno essere prigionieri delle divisioni sindacali ma cer[illegible] un rapporto diretto [illegible] i lavoratori». Migone spiega che [illegible] giudizio definitivo dei berlingueriani arriverà dopo la verifica delle proposte [illegible] organizzazione interna e le scelte dei collaboratori». Poi sottolinea il «disagio della maggioranza sul tema della giu[illegible]».

Specchio dei tempi

«La tassa rifiuti punisce chi abita in mansarda?» - «In [illegible] anni [illegible] si è completata la tangenziale» - «Entrano solo gli allievi del primo anno» - «Nessun danno causato [illegible] divieti mobili dell'Amiat»

Un lettore ci scrive:

«Due leggi, due logiche ma molti dubbi da parte del cittadino. Una mansarda di metri quadri 125 [illegible] [illegible] ben [illegible] 40% [illegible] altezza inferiore a mt 1,60 (ripostigli per legge) e con il 60% con altezza inferiore a metri 2 e quindi con 50 [illegible] ad altezza "normale" (com[illegible] precisa nelle leggi sull'"abitabilità") ai fini della tassa rifiuti è considerata come un alloggio "vero" di 125 mq! Si chiede (a parte gli ovvi motivi di generare tassa è logico che la tassa rifiuti sia rapportata, a maggior ragione in casi [illegible] questi, ai metri e non al numero di residenti?

«Per quale motivo [illegible] alloggio (come è definito nelle norme abitabilità e igiene) di "veri" 50 metri quadri è equiparato a [illegible] "vero" di 125 mq (alto a norma)?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per denunciare la situazione della tangenziale Canale-Montà d'Alba sulla statale Alba-Torino. E' dal 1992 che si è iniziata l'opera di [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] vede ancora [illegible] fine. Il traffico pesante [illegible] aumentato a dismisura, il tratto in salita, per chi [illegible] reca [illegible] Torino, è un calvario, il sorpasso è impossibile (sempre che [illegible] si voglia rischiare la vita), l'odore dei tubi [illegible] scappamento, in alcune ore del giorno, è insopportabile, senza contare la strozzatura al centro del paese che non permette [illegible] passaggio di due camion contemporaneamente creando disagio a camionisti, automobilisti e residenti. Possibile che non [illegible] possa ultimare in tempi rapidi questa tangenziale?».

Flavio Tiengo

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo studentesse della Facoltà di Economia Aziendale [illegible] Torino e oggi andando all'università per seguire il [illegible] di Matematica Finanziaria ci sia[illegible] scontrate con una triste realtà. Quest'anno è l'ultimo in cui viene tenuto questo corso a [illegible] dell'entrata in vigore del [illegible] ordinamento, di conseguenza le aule sono sovraffollate. Da due giorni si proibisce agli studenti, iscritti ad anni successivi al secondo, di entrare in aula per seguire le lezioni. Senza alcuna spiegazione si fan[illegible] entrare solo gli studenti del secondo [illegible] previa esibizione dell'Athena-card.

«Ci chiediamo: Paghiamo [illegible]no [illegible] rispetto a loro? Abbiamo meno diritti? Perché queste discriminazioni?».

Seguono le firme

L'amministratore delegato dell'Amiat ci scrive:

«In relazione alla lettera dal titolo "Negozianti arrabbiati contro i divieti dell'Amiat", te[illegible] a fornire ai gentili lettori le [illegible] precisazioni punto per punto: è inesatto parlare di "divieti Amiat", [illegible] quanto lo spazzamento meccanico notturno [illegible] è regolato e vincolato al rispetto di precise normative in base a ordinanza della Città di Torino. Non si tratta quindi di iniziativa aziendale autonoma rispetto alla Amministrazione cittadina, [illegible] [illegible] intervento progettato e attuato [illegible] comune accordo nell'interesse dei cittadini.

«La segnaletica mobile, posizionata [illegible] ore prima dell'intervento Amiat nei tratti di strada interessati dal servizio, risponde pienamente, ancorché presenti caratteristiche differenti rispetto al resto dei cartelli segnaletici, alle prescrizioni dettate dal Codice della Strada, che costituisce la normativa di riferimento.

«Nonostante [illegible] segnaletica mobile si sia resa necessaria per rispondere alle esigenze [illegible] comunicazione specifiche del servizio stesso, adotteremo sperimentalmente in [illegible] zona di San Salvario un prototipo di segnaletica verticale fissa.

«Ad oggi non ci risulta siano pervenute in Amiat richieste per danni provocati dai cartelli [illegible]. Se fosse accaduto, le società assicurative [illegible] da Amiat le avrebbero prese certamente in considerazione.

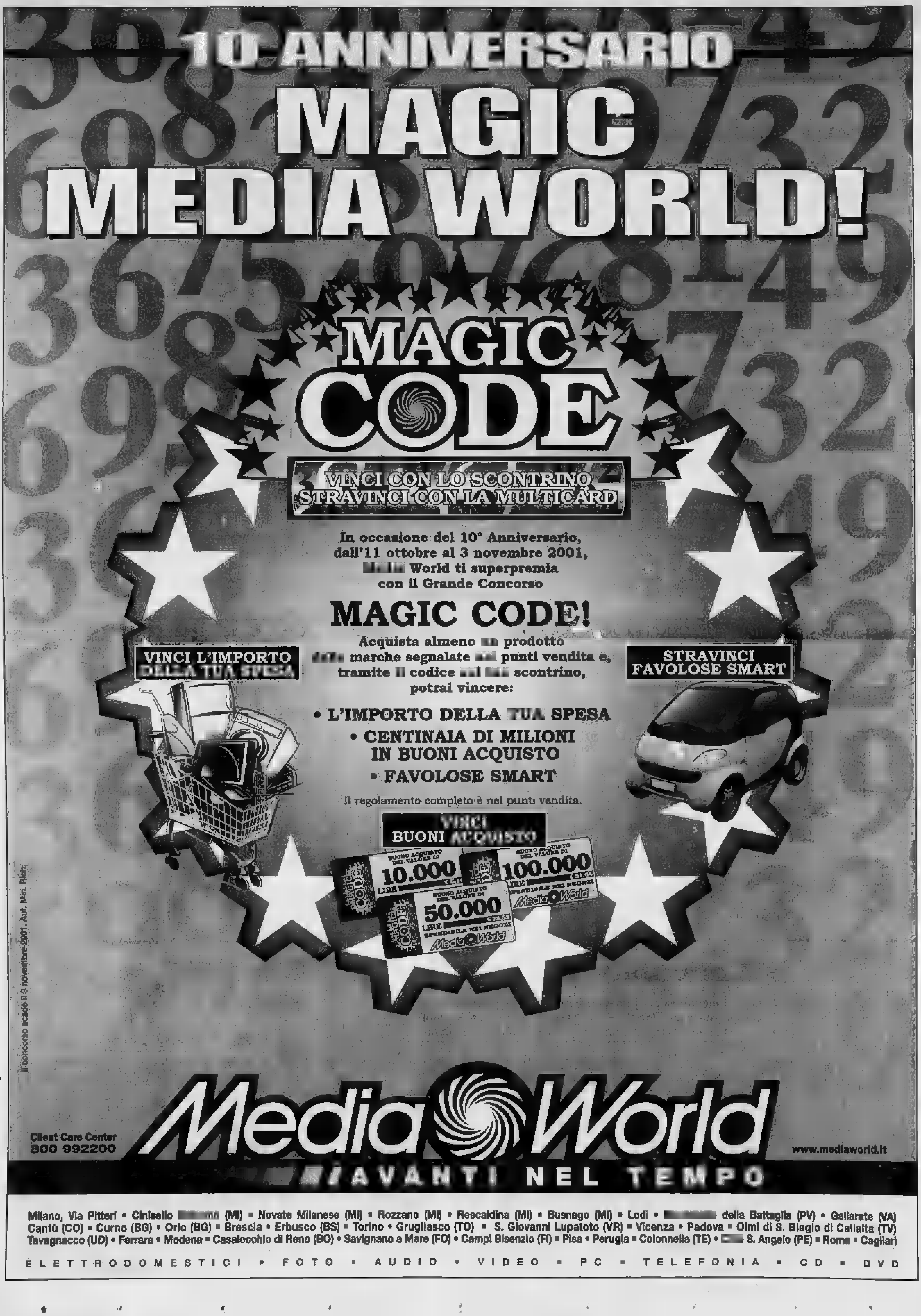
«Ci teniamo [illegible]d aggiungere che la mancata osservazione dei divieti suddetti e la [illegible] collaborazione dei cittadini complica non poco il [illegible] lavoro; [illegible] le auto in sosta nonostante il divieto n[illegible] fossero così tante, evento che [illegible] verifica puntualmente con almeno [illegible] automezzi ogni notte, il risultato del [illegible] intervento sareb[illegible] più soddisfacente agli occhi degli stessi utenti.

«In particolare, [illegible] caso di marciapiede non rialzato, [illegible] nostre attrezzature potrebbero effettuare una pulizia a filo fabbricato, rendendo superflua la rifinitura manuale.

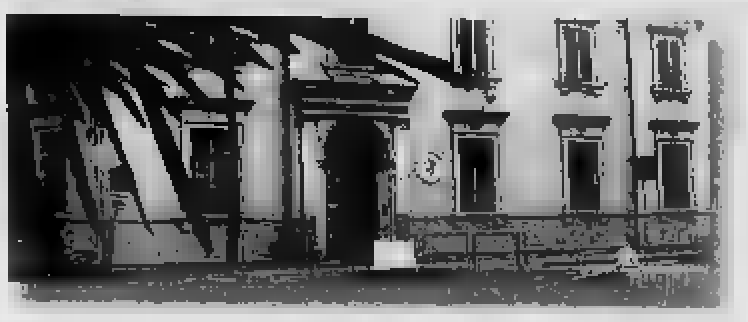
«Segnaliamo infine [illegible] tutte le informazioni sul servizio di spazzamento meccanizzato notturno sono pubblicate sul nostro sito Internet: http://www.amiat.it/d_informazione/spazzm.htm».

Ivan Strozzi

specchiotempi@lastampa.it


10° ANNIVERSARIO
MAGIC MEDIA WORLD!
MAGIC CODE
VINCI CON LO SCONTRINO
STRAVINCI CON LA MULTICARD
In occasione del 10° Anniversario, dall'11 ottobre al 3 novembre 2001, World ti superpremia con il Grande Concorso
MAGIC CODE!
Acquista almeno prodotto marche segnalate punti vendita e, tramite codice scontrino, potrai vincere:
• L'IMPORTO DELLA SPESA
• CENTINAIA DI MILIONI IN BUONI ACQUISTO
• FAVOLOSE SMART
Il regolamento completo è nei punti vendita.
VINCI L'IMPORTO
STRAVINCI FAVOLOSE SMART
BUONI
10.000
100.000
50.000
Il concorso scade il 3 novembre 2001. Aut. Min. Rich.
Client Care Center 800 992200
Media World
www.mediaworld.it
AVANTI NEL TEMPO
Milano, Via Pitteri • Cinisello (MI) • Novate Milanese (MI) • Rozzano (MI) • Rescaldina (MI) • Busnago (MI) • Lodi • della Battaglia (PV) • Gallarate (VA) Cantù (CO) • Curno (BG) • Orio (BG) • Brescia • Erbusco (BS) • Torino • Grugliasco (TO) • S. Giovanni Lupatoto (VR) • Vicenza • Padova • Olmi di S. Biagio di Callalta (TV) Tavagnacco (UD) • Ferrara • Modena • Casalecchio di Reno (BO) • Savignano a Mare (FO) • Campi Bisenzio (FI) • Pisa • Perugia • Colonnella (TE) • S. Angelo (PE) • Roma • Cagliari
ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

UNA COMUNITÀ SOTTO CHOC



LA PREGHIERA DEL PARROCO

Nessun riferimento esplicito, ieri mattina, durante la messa nella parrocchia di San Giacomo a La Loggia, sull'inchiesta di pedofilia che ha travolto l'asilo infantile «Bovetti». Solo poche parole del diacono ai fedeli, alla fine della funzione: «Preghiamo in questo momento [illegible] dolore per la nostra comunità». Oggi le porte della scuola materna, [illegible] regolarmente aperte, nonostante il clima [illegible] sospetti. Molti ieri si [illegible] soffermati nella piazza centrale [illegible] paese [illegible] commentare la vicenda. C'era incredulità, sgomento, e anche dolore per il vecchio asilo, istituzione secolare del paese, trasformato in luogo di orrori. «Cosa faremo? Andremo avanti come sempre, perché la scuola [illegible] ha nulla da nascondere e non possiamo permettere che venga demolita [illegible] queste accuse infamanti», dice Stella Rossetto, membro [illegible] consiglio [illegible] amministrazione. Sempre oggi, in Comune, è previsto un incontro con i rappresentanti dell'istituto e il sindaco.

Pedofilia a scuola, il gip decide sulla libertà

Sequestrati i computer dei due educatori

Alberto Gaino
Max Peggio

«Non ho mai prelevato bambini dalle classi per portarli nell'ufficio della direzione», si è difesa strenuamente Vanda Ballario di fronte al giudice Patrizia Gambardella. Poco prima, interrogato separatamente, Valerio Apolloni aveva dichiarato: «Io non [illegible] l'ho mai fatto, era lei che andava a prenderli». Direttrice didattica e presidente dell'ente morale che gestisce [illegible] scuola matern[illegible] Bovetti di La Loggia, in cella da venerdì accusati di pedofilia, negano di aver mai as[illegible] comportamenti scorretti nei confronti di «qualsivoglia bambino», ma nei loro [illegible] appare questa crepa.

Può bastare per condannarli? Ci mancherebbe! [illegible] pm Marco Bouchard ha raccolto la denuncia di un medico, ha fatto subito ascoltare i quattro bambini in «audizione protetta», con [illegible] domande affidate a uno psicologo; e due, anch'essi separatamente, hanno raccontato [illegible] le parole [illegible] chi ha 3-4 anni della «ginnastica» che i due adulti «facevano l'uno sopra l'altra». Loro, i bambini, sarebbero stati invitati a partecipare con le manine. La maliziosità di piccini di quell'età può arrivare a tanto? Si sarebbero inventati anche le minacce attribuite solo alla donna («Se lo [illegible] a dire [illegible] mamma e a papà che fai queste cose ti manderanno via di casa»)? Non si deve dare nulla per [illegible]to, ma un magistrato non può limitarsi a convocare quegli adulti e dir loro: «Guardate, che alcuni bambini a [illegible] affidati vi accusano...».

Concedere il beneficio del dubbio, come giustamente chiede l'avvocato Nadia Garis, difensore degli arrestati, significa che si deve andare a fondo nell'interesse di tutti. Le intercettazioni telefoniche hanno rilevato che i due indagati sono tutt'altro che [illegible] nei: [illegible] puntello alle accuse di bimbi che, parlando fra loro, ac[illegible] a un [illegible] molto improprio, diciamo pure aberrante, di un paio di chiavi. Questi piccini hanno sicuramente subito gravi danni: si [illegible] [illegible] stabilire quanto, dove, da parte [illegible] chi? I soli indiziati sono, almeno per ora, i due educatori.

La magistratura [illegible] potrà fermarsi al materiale raccolto. Ha posto sotto sequestro i computer della scuola e dei due arrestati, in particolare quello di Apolloni, descritto dai [illegible] come chi [illegible] navigare in Internet. Le intercettazioni telefoniche ed ambientali non hanno rivelato tracce di [illegible] uso perverso della Rete da parte sua. Data [illegible] situazione, questo genere [illegible] controllo è di rigore: file [illegible] memorie dei computer verranno esaminati da cyber-investigatori. Se [illegible] emergesse nulla a carico degli indagati, l'avvocato potrà usare l'esito dell'accertamento a loro favore. [illegible] si tratta di verifiche decisive, a meno che non portino a sviluppi clamorosi, ma nel contesto acquistano un loro senso.

Forse già oggi, comunque nei prossimi giorni, [illegible] gip deciderà sull'istanza di scarcerazione o, [illegible] subordine, di [illegible] domiciliari presentata dall'avvocato Garis per i clienti. Lo stesso pm [illegible] è dichiarato «possibilista» per [illegible] seconda soluzione nei confronti della donna. Vuol dire che ritiene l'altro indagato più pericoloso? [illegible] padre [illegible] Apolloni, Vittorio, lo difende [illegible] spada tratta: [illegible] tutto [illegible] personale era [illegible] corrente di quanto succedeva all'interno della scuola; oppure siamo di fronte a una macchinazione perversa ordita [illegible] chi ha interesse a infangare l'attuale gestione. La mia idea è che [illegible] [illegible] siano troppo precise. Per combinazione era [illegible] voce a mio figlio [illegible] ad altri amministratori che c'erano due maniaci nella scuola. Valerio aveva preso [illegible] considerazione con i collaboratori [illegible] fare denuncia contro ignoti». Aggiunge: «Mio figlio è un ragazzo d'oro, meticoloso [illegible] suo impegno civile al servizio della scuola. Sia lui che la Vanda hanno lavorato insieme sino a tarda notte, per un certo periodo, al fine di poter presentare la domanda per ottenere i fondi della parità scolastica».



Un interno dell'asilo Bovetti di La Loggia: tutto il paese è sotto choc

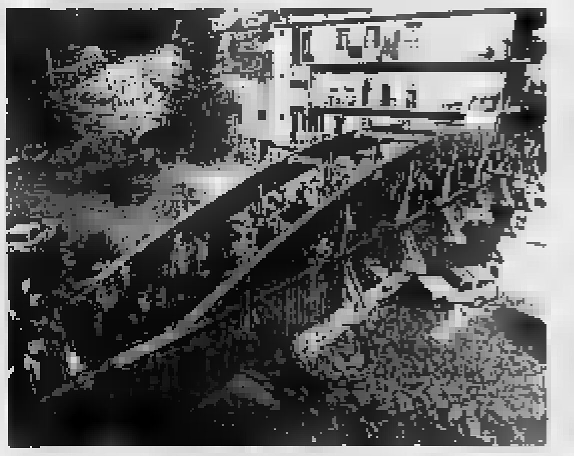
CERIMONIA A NOASCA: LA STRUTTURA DONATA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE «LA STAMPA-TG5»

Il ponte sull'Orco torna al [illegible] posto

A un anno dall'alluvione che ha sconvolto il Piemonte

Angelo Conti

In piazza, a Noasca, ieri mattina c'erano proprio tutti a festeggiare la ricostruzione del ponte pedonale che sta proprio nel cuore del paese. Se l'era portato via il torren[illegible] [illegible] tempesta, la notte fra [illegible] 14 ed il 15 ottobre di [illegible] anno fa, lo [illegible] riportato lì la solidarietà dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5 che hanno permesso alla Fondazione Specchio dei Tem[illegible] di [illegible] [illegible] ricostruzione. Accanto alla gente [illegible] Noasca anche tante autorità: il viceministro Martinat, [illegible] sottosegretario Vietti, il senatore Massucco, il governatore del Piemonte Ghigo, l'[illegible]re regionale alla [illegible] del Suolo ed alla Protezione Civile Ferrero, l'assessore regionale [illegible] montagna Vaglio, l'assessore provinciale alla Pianificazione Territoriale Rivalta e il presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana, Ceretto Castigliano. Li [illegible] accolti il sindaco [illegible] Noasca Pier Sergio Cucciatti ed il presidente onorario [illegible] Fondazione La Stampa-Specchio [illegible] tempi, Umberto Cuttica.



Il ponte costruito a Noasca grazie alla generosità dei lettori che hanno risposto all'appello di Specchio dei tempi: un anno dopo la terribile alluvione che ha devastato la provincia di Torino, l'isolamento è finito

In [illegible] straordinario scenario, fra [illegible] ricostruito ponte sull'Orco, la [illegible] [illegible] e l'imponente parete di roccia che sovrasta il paese, si sono succeduti gli oratori. Il viceministro Martinat ha sottolineato come la Valle Orco debba [illegible] aiutata [illegible] [illegible] corretta viabilità: «L'attuale condizione della statale 460 è precaria. Mi impegnerò a riportarla sotto la gestione dell'Anas, [illegible] modo che siano più facilmente reperibili i fondi necessari ad un [illegible] rapido ripristino». L'onorevole Vietti [illegible] richiamato tutti [illegible] una «maggior [illegible] per [illegible] territorio, per i nostri fiumi [illegible] per i nostri torrenti» sottolineando anche il ruolo della solidarietà come fattivo strumento per contrastare i danni delle catastrofi. Il senatore Massucco ha garantito che «il Governo è al lavoro anche sulle problematiche del dopo alluvio[illegible], come dimostrano i tanti interventi in atto». I nuovi strumenti telematici attivati dalla Regione per [illegible]orare fiumi e torrenti sono stati illustrati dal governatore Ghigo: «Il nostro sito Internet è ora strutturato in modo da offrire, momento per momento, un'analisi del livello dei principali corsi d'acqua. E, in caso di superamento delle soglie [illegible] attenzione o di allarme, sono disponibili on-line tutti i consigli per limitare il danno». Cifre impressionanti le ha fornite l'assessore Caterina Ferrero: «I danni nella nostra regione [illegible] stati calcolati in [illegible] miliardi, [illegible] 1500 dei quali relativi ad interventi urgenti. Sinora sono stati finanziati lavori per 800 milioni. Ecco perché, in tempi [illegible] risorse scarse, diventano quanto mai importanti anche gli interventi della solidarietà privata». [illegible] l'avvocato Cuttica, per Specchio dei tempi, ha ricordato i tanti interventi compiuti dalla fondazione in Italia ed all'estero, sottolineandone il grande tempi[illegible] «possibile anche per [illegible] denaro accantonato a questo fine».

PRAROSTINO: TIFOSO DI TRIAL MUORE A 67 ANNI

Cade in [illegible] burrone per vedere la gara

Era ad una gara di Trial, [illegible] diciottesima edizione dei «Pionieri di Prarostino». Per godersi meglio e più da vicino le prodezze dei concorrenti, si era sistemato sul ciglio di una ripida scarpata. E' successo però che ad un certo punto, [illegible] dei concorrenti ha impennato la moto per superare un ostacolo, [illegible] lui si è spaventato e istintivamente ha fatto un passo indietro, senza rendersi conto che alle [illegible] spalle c'era il vuoto.

E' morto così, ieri pomeriggio, per una tragica fatalità, il pensionato Ide Paschetto [illegible] anni, abitante a Prarostino [illegible] via Delio Godino 2: morto dopo esse[illegible] precipitato in un piccolo burrone. Un volo di [illegible] [illegible] metri, che forse poteva avere conseguenze [illegible] tragiche se il [illegible]sionato non [illegible] battuto violentemente [illegible] testa contro un sasso. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 16 nei boschi del Pinerolese, in [illegible] luogo particolarmente famigliare alla vittima. Sono stati gli altri spettatori a prestargli i primi soccorsi: hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza prevista dall'organizzazione [illegible] storico trial, il motoclub Gentlemen's, mentre sul posto è [illegible] inviato [illegible] eliambulanza del 118. Purtroppo però, q[illegible] dall'elicottero sono scesi i medici, le condizioni dell'uomo erano [illegible] disperate: inutile è stato il trasporto sino all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo. Paschetto è [illegible] durante il trasferimento.

Sul posto [illegible] intervenuti anche i carabinieri di Pinerolo per i rilievi del caso e per raccogliere le testimonianze di chi aveva assistito alla disgrazia. Sinora, però, non [illegible] emerse responsabilità né da parte degli organizzatori [illegible] [illegible] quella dei concorrenti. La vittima si trovava in una zona libera al pubblico [illegible] l'incidente, secondo gli inquirenti, non è imputabile a negligenze. Il trial dei pionieri è una gara che vede impegnati professionisti e dilettanti che hanno fatto conoscere in Italia questo tipo di gare: ecco perché le moto sono [illegible]te» e la velocità cede il passo all'abilità di restare ben incollati al sellino. [a. gia.]

BIANCA&NERA

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Beilardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; [illegible] Filadelfia 271/C; v. [illegible] Buole 59/H; [illegible] Grosseto 266; c. Re Umberto 38; [illegible] Regina Margherita 134; v. Verbene 11; [illegible] Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele [illegible]. Di [illegible] (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. Sanremo 37; v. Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. L. da Vinci [illegible]. Informazioni: 011 / 55.90.100; [illegible].farmapiemonte.[illegible]

■ **COLLOCAMENTO.** Per motivi tecnici la chiamata di domani non sarà effettuata. Il servizio riprenderà martedì 6 novembre.

■ **OSPEDALE [illegible] CANDIOLO.** Incontro, alle 18, [illegible] prof. Angelo Pera e Daniele Regge con medici di base e specialisti in gastroenterologia sul progetto avviato presso l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, gestito per la parte clinica dall'Ordine Mauriziano, sulla prevenzione dei tumori del colon-retto.

■ **DIRITTO SOCIETARIO.** Alle 9, in [illegible] Vittorio E. [illegible], convegno su «Riforma [illegible] diritto [illegible]» promosso dalle facoltà [illegible] Giurisprudenza ed economia [illegible] l'Ordine degli avvocati e dei dottori commercialisti.

■ **CULTURA POPOLARE.** Riprendo[illegible] [illegible] via Boston 17 gli incontri di «Cultura Popolare Famiglie» promossi da monsignor Lino Baracco. Oggi alle ore 15 il professor Ermis Segatti, orientalista e teologo, parlerà [illegible] «Cristiani oggi in Russia e Cina», dopo [illegible] recente viaggio in quelle regioni.

■ [illegible] Oggi alle ore [illegible] Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, presentazione dell'associazione di enoteche «Le isole dei tesori enogastronomici», aderente alla Confesercenti.

■ **SCIENTOLOGY.** Ogni sabato dalle 10 alle 12, al centro italo-arabo di via Fiocchetto 15, lezioni abbinate al programma di italiano per stra[illegible] promosso [illegible] volontari di Scientology.

■ **LOTTE IN [illegible]** Domani alle 18, in c. Unione Sovietica 218 bis, il manager Riccardo Ruggeri, autore de «La seduzione del potere», illustrerà agli associati dell'Atiec-Federpiemonte «Le lotte di potere in azienda».

■ **DIAPSI.** Mercoledì alle ore 18,30, alla Galleria d'Arte Moderna [illegible] via Magenta 31, inaugurazione [illegible] «La famiglia è sola, noi non l'abbandoniamo», ciclo di sette incontri promosso dalla Diapsi per gli ammalati psichici e delle loro famiglie. Tema: «La famiglia ferita».

■ [illegible] **RAPINA.** I carabinieri hanno fermato due pregiudicati milanesi sorpresi, a bordo di un'auto presa a noleggio [illegible] Milano, davanti alle [illegible] di [illegible] Nizza. Erano in possesso di tute [illegible] plastica [illegible] coltelli a serramanico e berretti con visiera. C'è il sospetto che i due stessero preparando una rapina.

■ [illegible] **RUBATA.** Giuseppina Ali, 26 anni, commessa, via Sansovino 15, è stata arrestata dai carabinieri. In tasca aveva una carta di credito rubata. Con la card, in poche ore, aveva già effettuato spese per tre milioni. E' stata smascherata da una cassiera [illegible] [illegible] market.

RITROVI

CLUB [illegible] c. M. D'Azeglio 9. [illegible] 011.659.9580: [illegible] chiuso. [illegible] 15.30 [illegible] by Rocky [illegible]. Ore 21 chiuso.

DAI PARC "Giardiness" 011.6215276: h. 16,15 Il piacere di ritrovarsi Teorema e Cheasy. Mercoledì notte di Halloween veglia delle streghe.

FEMMINABAR (Nuova sede) v. Garibaldi 11 bis Showtime 17,45-23,45. Tel. 011.5612239.

[illegible]: h. 15 gran ballo. Domani h. 15-21 spettacolo stregato con i Bluemoon di "Halloween".

LA LUCCIOLA [illegible] Taranto 209 T. 200097: 15 d.).

PATSO+INVIDIA: [illegible] 22,30. [illegible] 661.4841.

TROCADERO Night Club via A. Doria 6. Aperto tutte le sere. Tel. 011.562.0968.

GALLERIE E [illegible]

DAVICO: Tabusso: Fiabe russe proibite.

FOGLIATO: Pittori dell'800.

PIRRA: Georgij Moroz 50 opere inedite.

SANT'AGOSTINO: Tasconi 56 - 4377770. 12 e 13 novembre 3 tornate d'asta - 532 dipinti antichi e moderni.

trame

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità ● ● ● ● [Arlecchino, Adua]

L'APPARENZA … . Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un' azienda sul punto di venir … stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità ● ● [Eliseo, Nazionale]

A TEMPO PIENO. Drammatico … regista di «Risorse umane» Laurent Cantet, la storia di un manager quarantenne che viene licenziato dalla sua azienda, non dice nulla in famiglia e finge … continuare a vivere «normalmente» la propria esistenza ● ● ● [Centrale]

BELFAGOR. Ritorna sugli schermi il celeberrimo fantasma del Louvre ● ● [Erba 1]

BLOW. Drammatico. Johnny Depp impersona uno dei primi narcotrafficanti della storia … si chiama George Jung, … negli anni '70 in California ● ● [Club]

CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a … banca ● ● [Valentino]

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. … un best seller inglese, le … vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese ● ● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Vittoria]

… MALEDIZIONE DELLO … DI GIADA. Commedia. Woody … è uno spavaldo ed egocentrico investigatore … assicurazioni nell'America degli anni Quaranta ● ● ● ● [Chaplin, Due Giardini, Reposi]

… SUD. Commedia. Un manager prossimo a partire per le ferie scopre di essere sull'orlo del fallimento finanziario. Egli decide di … la partenza per i Caraibi mentre, invece, si nasconde in cantina. Lui è Diego Abatantuono … [Gioiello]

MOULIN … . Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore … un giovane poeta (Ewan McGregor) e … celebre e corteggiatissima soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes ● ● ● [Etoile, King]

NELLA … . Thriller. La figlia di un … rapita, indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto … «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter) ● ● [Lux]

NO MAN'S … . Drammatico. Premiato con la … sceneggiatura a Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di … e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche ● ● ● [Eliseo]

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro … a Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese ● ● ● ● [Nazionale]

LA PIANISTA. Drammatico. Premio speciale della giuria … festival di Cannes, il film di Michael Haneke («Storie») descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che … con la madre. Lei è Isabelle Huppert ● ● ● [Romano]

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventuroso. Il film di Tim Burton è ambientato … 2029 e racconta … astronauta costretto a un atterraggio di emergenza su un pianeta in cui le scimmie … sovrane e gli esseri umani sono ridotti in schiavitù ● ● [Valentino]

PRETTY PRINCESS. Commedia. La … adolescente Mia scopre all'improvviso di essere … principessa ed è costretta ad adeguarsi al ruolo ● ● [Reposi]

LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che, alla vigilia del pensionamento, decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina ● ● [Fiamma, Studio Ritz]

RAVANELLO PALLIDO. Comico. … Littizzetto è Gemma, una depressa trentaduenne che lavora in un'agenzia di top model ed ha un fidanzato soprannominato Mummia ● ● [Reposi, Empire]

SANTA MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta ad entrare nel mondo degli adulti ● ● [Chaplin, Massimo]

SAVE THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, narra il rapporto tra un ragazzo di colore e una ragazza ballerina classica. Produzione, Mtv ● ● [Fregoli]

SCARY MOVIE 2. Comico. Seconda puntata della fortunata parodia dei film horror ● ● [Doria]

THE … . Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso, fatti inspiegabili … [Ambrosio]

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è un abile … di gioielli … a ritirarsi «dall'attività» … giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il … «colpo della vita» ● ● [Ambrosio, Reposi]

TRE MOGLI. Commedia. Il nuovo film di Marco Risi narra di tre colleghi che rapinano la banca dove lavorano e fuggono in Patagonia: le loro mogli li inseguono ● ● [Reposi]

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce la tragedia del Vajont del 1963, quando dal Monte Toc si staccarono 260 milioni di metri cubi di roccia provocando una catastrofe in cui morirono più di 2 mila persone ● ● [Capitol]

VIAGGIO A KANDAHAR. … . L'iraniano Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di … sorelle ● ● ● ● [Due Giardini, King, Massimo]

… BAROCCO DIRETTO DA ALESSANDRO …

MONTIS REGALIS E' L'ALTRO SUONO

Leonardo Osella

Una notevole parte del successo ottenuto dalla … di concerti L'Altro Suono - il capitolo che l'Unione Musicale dedica al repertorio antico e barocco - è dovuta all'Academia Montis Regalis, che tra esibizioni (in Italia e all'estero) e incisioni è ormai una delle realtà più felici del nostro Paese e punto di riferimento per l'immagine di Torino fuori dei nostri confini. Ciò si deve naturalmente anche alla decisione di valorizzare il patrimonio di manoscritti vivaldiani, conservato nella Biblioteca Nazionale di Torino nei fondi Foa e Giordano, i più ricchi in assoluto in … il mondo.

E proprio da qui muove L'Altro Suono 2001/2002: questa sera alle 21, al Conservatorio, l'Academia Montis Regalis propone una serie di Mottetti che fanno parte del Codice Giordano. Con l'orchestra, diretta da uno specialista come Alessandro De Marchi, cantano il soprano ucraino Anke Hermann ed il contralto senese Laura Polverelli. Per la precisione, i titoli dei … mottetti proposti sono i seguenti: «Vestro Principi divino», «O qui coeli terraeque», «Invicti bellate», «Canta in prato», «Longe mala, umbrae, terrores», «Nulla in mundo pax sincera».

L'Academia, al completo o con alcuni strumentisti, sarà ancora protagonista in questa stagione di altri cinque appuntamenti, mentre altri saranno appannaggio di ospiti illustri. A carico dell'Academia tra gli altri si segnala il concerto del 3 dicembre, con il gruppo vocale Daltrocanto e le coreografie di Erica Cagliano Rita Cerevico per il «Ballo delle ingrate» di Claudio Monteverdi. Da sottolineare ancora la serata che vedrà, l'11 febbraio 2002, esibirsi i vincitori del Concorso … Vivaldi (sempre legato ai lasciti della Biblioteca Nazionale), e quella del 25 marzo in cui si proporranno Cantate di Bach con i cori (a più voci e di … bianche) del Regio.

Tra gli ospiti, i clavicembalisti Andreas Staier e Christophe Rousset, e il violinista Giuliano Carmignola, che chiude la serie a … maggio … Vivaldi, Alessandro Marcello e Veracini.

PRIME VISIONI

LISTA TOGNAZZONI: ●●● BELLO; ●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ● MEDIOCRE

ADUA 100 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Imminente apertura

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. A. I. Intelligenza artificiale, … Spielberg con H. J. Osment, J. Law, F. O' Connor. Or.: 15,50; 19,15; 22. Ingr. 8000

ADUA 400 — corso … Cesare 67, tel. 011 856.521. Il diario di Bridget Jones, di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

AMBROSIO SALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Il diario di Bridget Jones, di Sharon Maguire, con … Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000, anz. 6000.

AMBROSIO SALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. The Others, di A. Amenabar con N. … F. Flanagan, J. Bentley. Or.: …,10; 20,20; 22,30 … cinecard 5000, anz. 6000

AMBROSIO SALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. The Score, di … Oz con Robert De Niro, Edward Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000, … 5000, anz. 6000

ARLECCHINO SALA 1 — corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Il diario di Bridget Jones, regia di Sharon Maguire con Hugh Grant, Renee Zellweger. Or.: … 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. 8000, anz. 6000

ARLECCHINO SALA 2 — corso Sommeiller 22, tel. … 581.7190. A. I. Intelligenza artificiale, regia di Steven Spielberg con Haley Joel Osment, Jude Law. Or.: 14,30; 17,15; 20,01; 22,45. Ingr. 8000, anz. 6000.

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Vajont, di R. Martinelli con M. Serrault, D. Auteil. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. A tempo pieno, di L. Cantet con A. Recoing, K. Viard. Leone dell'anno Venezia 2001. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, anz. 5000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. La maledizione dello scorpione di giada, di W. Allen, con W. Allen, H. Hunt, D. Aykroyd, C. Theron. Or.: 15,30; 17,50; … anz. 6000

… — via … 32/E, tel. 011 436.0723. Santa Maradona, … Ponti con S. Accorsi, A. Caprioli, L. … Or.: 15; … 18,45; 20,40; 22,40. Ingr. 8000, anz. 6000

CIAK — … Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. …

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. L'apparenza inganna, di F. Veber con D. Auteuil, G. Depardieu, T. Chermitte. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000

… — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Il diario di Bridget Jones, di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Or.: 15,45; 17,35; 20,15; 22,30 …

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011 447.5241. No man's land, di D. Tanovic con B. Djuric, R. Bitorajac, F. Sovagovic. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. …

EMPIRE — piazza … Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1642. Ravanello pallido, di G. Costantino con L. Littizzetto, M. Venturiello. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. … anz. …

ERBA 1 — … Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Belfagor, di J. P. Salomé con S. … Or.: 20; 22,30. Ingr. …

… — c. Moncalieri 241, tel. 011 … 5447. Vedi Teatro

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.253. Moulin Rouge, regia di Baz Luhrmann con N. Kidman, E. McGregor, J. Leguizamo. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 8000, anz. giov. …, sera 8000.

… — corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. La promessa, regia Sean Penn con Jack Nicholson, Aaron Eckhart, Helen Mirren, Robin Wright Penn, Vanessa Redgrave. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

… — piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.3073. Save the last dance, di T. Carter, con J. Stiles. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 8000

GIOIELLO — via C. … 31bis, tel. 011 580.5768. Mari del Sud, di M. Casena con D. Abatantuono e V. Abril. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000

KING — via Po 21, tel. 011 812.5996. Moulin Rouge, di B. Luhrmann con N. …, E. McGregor, J. Leguizamo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000, anz. 6000.

… — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. Viaggio a Kandahar, di M. Makhmalbaf. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000; … 6000

LUX — … S. …, tel. 011 541.283. Nella morsa del ragno, regia di L. Tamahori con M. Freeman, M. Potter, P. A. Miller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000; anz. giov. cinecard 6000; sera 8000.

… — via … 18, tel. 011 812.5606. Viaggio a Kandahar, di M. Mohsen Makhmalbaf con Niloufar Pazira, Hassan Tantai, Sadou Teymouri. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000

… — via Verdi 18, tel. 011 812.5608. Manifestazione a cura di Virtual Reality & Multimedia Park. Ingr. 8000.

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 …73. L'apparenza inganna, di F. Veber con D. Auteuil, G. Depardieu, T. Chermitte. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 8000

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. La nobildonna e il duca, di E. Rohmer con L. Russel, J. C. Dreyfus. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. …

… 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiuso

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Pretty Princess, regia di Garry Marshall con Anne …, Julie Andrews. Or.: …, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Ravanello pallido, regia di Gianni Costantino con Luciana Littizzetto, Massimo Venturiello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. The score, regia di Franz Oz con Robert De Niro, Edward Norton, Angela Basset, Marlon Brando. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. La maledizione dello scorpione di giada, regia di Woody Allen, con Woody Allen, Dan Aykroyd, Helen Hunt. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. … mogli, regia di Marco Risi, con Francesca d'Aloja, … Forte. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 … 8000

… — Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. La pianista, di M. Haneke con I. Huppert, A. Girardot, B. Magimel. Viet. min. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

STUDIO RITZ — …

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ore 21 The gift, di S. Raimi, con K. Reeves, C. Blanchett. Ingr. 8000, 6000. Abbonamento a 2 film L. 13 000

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433 7474. Riposo …

MONTEROSA via … 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 Jurassic Park III. Ingr. 6000

CARDINAL MASSAIA via G. Massaia 104. Non pervenuto.

LUCI ROSSE

ASSOCIAZIONI CULTURALI

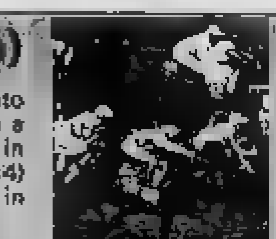
MUSEI E MOSTRE

FUORI CITTA'

TEATRI

Galoppo, oggi si corre a Vinovo (ingresso libero)

C'è la corsa Tris oggi a Vinovo con ingresso gratuito (inizio ore 14). E' il Premio Giuseppe di Gropello, sui 1400 metri che raccoglie diciassette specialisti distribuiti fra i 62 chilogrammi di Partagas Finos ed i 49 di Racky. Considerata la scala dei pesi, proviamo a dare fiducia a Sammarcanda (5), reduce da [illegible] ottimo piazzamento nell'ultima Tris milanese, inoltre ben tagliata a distanza e terreno. Poi occhio a Gunther (9), in luce nell'ultima Tris torinese, ed a Pinoak (14) capaci di offrire buoni sprazzi ed adesso con in sella davvero un «pesino».



Hockey Novara parte con un successo a Thiene

Si è iniziato con una sorpresa il massimo campionato di hockey a rotelle su pista. Il Bassano, formazione tra le favorite insieme al Francoli Novara, campione d'Italia e il Prato, è stato sconfitto per 3-1 all'esordio in quel di Follonica. Successo facile per 7-0 del Novara a Thiene nonostante le assenze dell'argentino Raed e di Enea Monteforte. Da segnalare anche il successo di misura del Prato (4-3) a Salerno dopo una gara equilibrata, la vittoria (7-3) del Forte Marmi sul Trissino e quella del Modena (4-3) sul Breganze. Il Valdagno è andato a vincere (7-5) a Reggio Emilia.



SERIE C2 GIRONE A

FINISCE 3-1 L'ATTESO DERBY DEL «MOCCAGATTA»: I LANIERI NON DEMERITANO E SEGNANO CON DE VINCENZO IL GOL DELLA BANDIERA

L'Alessandria cala un tris con la Biellese

Rigore di Murgita e doppietta di Zirafa, tutto in 12 minuti

Massimo [illegible]
ALESSANDRIA

Bastano dodici minuti ai grigi per chiudere i conti [illegible] la Biellese e proseguire la fuga solitaria. A cavallo tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo, la capolista firma un tris irresistibile e concede ai lanieri (peraltro protagonisti di [illegible] gara gagliarda e positiva) solo il gol della bandiera. Un 3-1 [illegible] tante luci e poche ombre per l'Alessandria, che ora si proietta già allo scontro con la Pro Patria, domenica a Busto Arsizio.

A dispetto della classifica precaria la Biellese non si chiude in difesa: i lanieri giocano e lasciano giocare, così in meno di un quarto d'ora si contano già tre nitide occasioni. Sulle prime due, Mordenti è attento e si oppone a Braca e Polidori, sulla terza Malatesta è addirittura strepitoso e sceglie benissimo il tempo dell'uscita su Ligori, smarcato in area da un assist di Cavicchia. E' solo una fiammata e attorno al 20' il match cala d'intensità. Gli ospiti tengono bene il campo e talvolta provano ad approfittare di qualche disattenzione difensiva dell'Alessandria, che viceversa attende l'occasione propizia per colpire. La capolista si conferma implacabile e piazza un micidiale uno-due quando molti pensano che si debba arrivare sullo 0-0 all'intervallo. Al 41' Sesia lancia in verticale Zirafa, che viene atterrato [illegible] area da Mordenti: è rigore, che Murgita trasforma spiazzando il portiere avversario. La Biellese è stordita e i grigi colpiscono [illegible] al 43'. Polidori recupera caparbiamente un pallone, Sesia subentra nell'azione e spara a rete, Mordenti non trattiene e Zirafa di sinistro realizza il 2-0.

[illegible] ripresa inizia sulla [illegible] falsariga e la squadra di Piantoni legittima la superiorità con il 3-0, opera dello scatenato Zirafa che trova la «zampata» decisiva in mischia su perfetto traversone di Scaglia. Subito dopo Mala[illegible] devia d'istinto una botta di Ligori. Il pubblico apprezza la vivacità delle due contendenti e i mandrogni [illegible] producono in una [illegible] manovre degne di una compagine [illegible] categoria superiore. Piantoni [illegible] spazio a qualche giovane (in campo contemporaneamente Troiano, Bresciani e Corti, quest'ultimo all'esordio stagionale) e la Biellese trova il gol della bandiera [illegible] De Vincenzo, abile a trafiggere da pochi passi l'incolpevole Malatesta. Sul 3-1 i lanieri producono il massimo sforzo e la retroguardia dell'Alessandria corre qualche pericolo, in particolare su un velenoso diagonale [illegible] Cavicchia che attraversa l'intera luce della porta senza trovare nessuno pronto alla deviazione vincente. Braca viene espulso per somma di ammonizioni, poi un bolide di Cavicchia [illegible] punizione esalta ancora Malatesta. Finisce 3-1 e i grigi continuano a volare in vetta alla classifica. Per la Biellese vista al Moccagatta le prospettive non sono nefaste e appaiono anzi concrete le speranze di risalire la china.

BOIARDI E GHIRLANDA D'ACCORDO: [illegible] BELLA PARTITA»

[illegible] Gelato
ALESSANDRIA

Nonostante la sconfitta, visi sereni e distesi fra gli ospiti. «Ci [illegible] [illegible] perdessimo al Moccagatta - dice il presidente Massimo Ghirlanda -. Abbiamo comunque creato quattro occasioni, sfruttandone purtroppo solo [illegible]. [illegible] apprezzato la reazione della squadra dopo lo svantaggio, siamo usciti a testa alta dal campo e abbiamo dimostrato [illegible] essere in grado di recuperare [illegible] [illegible]o perduto». Sulla stessa lunghezza d'onda il mister dei bianconeri, Roberto Bacchin. [illegible] consola il fatto - dichiara - che siamo stati in partita fino all'ultimo minuto. Secondo me il punteggio ci punisce in maniera eccessiva. Ritengo che il 3-2 avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro. Un elogio a tutti i giocatori per l'impegno profuso e che fa ben sperare per i prossimi impegni».

Antonio Boiardi, patron dell'Alessandria, è soddisfatto: «Peccato solo per la vittoria esterna della Pro Patria, che domenica andremo a visitare. Non importa, siamo stati bravi a comandare la gara [illegible] [illegible] Biellese per quasi tutti i novanta minuti. Trascorriamo questi giorni in grande serenità preparando al meglio il big match di domenica a Busto Arsizio per confermare il nostro buon diritto a rimanere in vetta alla classifica». Per mister Oscar Piantoni «non esiste più alcuna gara facile. Abbiamo un po' sofferto nel finale ma è naturale quando una squadra, perso per perso, si butta in avanti. La vittoria, tuttavia, è ampiamente meritata». Murgita, uscito a 20' dalla conclusione, ha ricevuto tre punti di sutura all'arcata sopraccigliare sinistra mentre al termine dell'incontro è stato ufficializzato il nominativo del [illegible] addetto stampa dei grigi: è il giornalista pubblicista Gigi Poggio.

GLI ORAFI S'IMPONGONO IN CASA DEL CASTELNUOVO

Per la Valenzana arriva la prima vittoria in C2

Luca Dini
CASTELNUOVO GARFAGNANA

La Valenzana rompe il ghiaccio con il mondo dei professionisti e conquista la prima storica vittoria in C2. Un [illegible] che allontana l'aria di crisi interno alla formazione piemontese che pur giocando bene aveva raccolto solo 4 punti nelle precedenti otto giornate senza mai poter gioire per un successo.

La formazione guidata da mister Delladonna ha avuto fortuna nel riuscire a sbloccare il risultato a pochi minuti dalla fine [illegible] primo tempo [illegible] una grande conclusione di Zamboni. Proprio il numero 10 della formazione rossonera è risultato tra i migliori in campo assieme [illegible] difensore Gibellini (decisivo un suo salvataggio su Fanani) e l'ex di turno Panesi che in attacco ha dato molto filo da torcere alla difesa del Castelnuovo. La partita non andrà sicuramente in archivio per la sua bellezza.

Poche le azioni segnate sul taccuino. Naturalmente è stata la formazione locale a prendere sin dall'inizio in mano l'iniziativa, ma la prima vera [illegible] da rete [illegible] solo al 19': da [illegible] calcio d'angolo battuto da Barsotti, Rossi, appostato sul primo palo, spizzica la palla per Fanani che a porta vuota batte a rete, [illegible] Gibellini salva sulla linea bianca. Sembra l'episodio decisivo per sbloccare un Castelnuovo contratto, ma il dominio è sterile e Gamberini non è mai chiamato in causa.

Al 41' è la Valenzana a passare in vantaggio [illegible] po' a sorpresa: dai 25 metri una botta al volo di Zamboni pesca l'incrocio dei pali e beffa l'immobile Di Magno. Dopo due minuti immediata reazione gialloblù con una conclusione di Coppola, facilmente bloccata da Gamberini.

La ripresa vede un Castelnuo[illegible] arrembante e una Valenzana ancora più chiusa negli ultimi venti metri. Tra il 12' e il 18' due pericolose conclusioni di Rossi prima e Garfagnini poi, ma Gamberini non trova alcuna difficoltà a parare. Il Castelnuovo piano piano si spegne e la Valenzana capisce di poter colpire nuovamente. Tra il 36' e 37' [illegible] protagonisti i due Rossi in campo: prima quello gialloblù ha l'occasione buona per pareggiare, ma Gamberini si salva d'istinto, poi Massimiliano, quello rossonero, fugge in velocità a Macelloni e batte un incerto Di Magno. E' il 2-0.

Il Castelnuovo si arrende e la Valenzana potrebbe anche infierire sulla formazione locale segnando la terza rete, ma Panesi e Rizzioli sono imprecisi nei metri finali. Grande soddisfazione al fischio finale con i giocatori ospiti che entrano nello spogliatoio cantando.

GRANDE PRESTAZIONE DELL'ATTACCANTE VERCELLESE CHE SEGNA DUE RETI

La Pro con Andorno svetta a Viareggio

Dopo un avvio in salita i bianchi dominano l'incontro: 3-1

Roy Lepore
VIAREGGIO

La Pro Vercelli batte il Viareggio 3-1 al termine di una partita in cui i padroni di casa specialmente nel primo tempo hanno avuto la possibilità di chiudere la contesa nella mezzora iniziale. Poi la maggior levatura tecnica degli ospiti, nonostante [illegible] molte assenze, [illegible] avuto la meglio sui versiliesi.

La Pro che alle assenze annunciate di Fogli, Facchini e Parente, ha aggiunto all'ultimo momento quella di Comi in non perfette condizioni, ha però trovato in Andorno l'uomo della «provvidenza». L'attaccante vercellese ha infatti saputo essere implacabile sotto rete siglan[illegible] due gol pesantissimi, quelli che hanno ribaltato un match che in partenza era stato molto difficile per la squadra di Braghin.

L'avvio era infatti in salita in quanto alla prima vera azione toscana Bonuccelli portava in vantaggio i bianconeri all'11' approfittando [illegible] un perfetto assist [illegible] Cardona: il bomber da dentro l'area batteva l'incolpevole Di Sarno. E sette minuti dopo era Muoio a colpire il palo con il portiere ospite fuori gioco. In pratica era questa [illegible] svolta [illegible] partita, perchè la Pro, trascinata a centrocampo da Lorenzini e Ferretti iniziava a prendere in mano le redini del confronto.

La supremazia ospite era interrotta al 25' da [illegible] punizione di Fommei che sibilava a lato, ma subito al 29' Montanari era chiamato da D'Agostino, uno dei migliori dei suoi, a una difficile parata.

Era il preambolo del gol del pari che arrivava un min[illegible] dopo: su un calcio d'angolo Andorno anticipava i difensori di casa e metteva la palla in fondo al sacco 1-1.

La rete non placava [illegible] Pro che insisteva c[illegible] trame ben orchestrate e nel recupero colpiva ancora con lo scatenato Andorno, lesto a infilare Montanari: 2-1 per i bianchi piemontesi.

La ripresa vedeva il Viareggio prevalentemente all'attacco, ma la difesa ospite reggeva bene e il vero unico pericolo era rappresentato al 60' da un palo colpito [illegible] Fruzza.

La gara [illegible] sfuggiva però agli ospiti che nel finale [illegible] Ferretti, imbeccato da Lazzeri, trovavano il 3-1 definitivo.

IL PRATO IN DIECI PER L'ESPULSIONE DI MORFEO RIBATTE COLPO SU COLPO

Il Novara perde [illegible] [illegible] occasione Pur in superiorità numerica finisce 0-0

Renato Ambiel
NOVARA

In superiorità numerica per un'ora di gioco, il Novara non riesce a sfruttare contro il Prato, avversario indubbiamente più forte, un'occasione forse unica. Così finisce 0-0 [illegible] partita non bella, con scarse emozioni e il riscatto degli azzurri (ieri in maglia celeste) è ancora rinviato. L'espulsione di Morfeo, il giocatore più rappresentativo degli ospiti, dopo appena 33' per un fallaccio da tergo [illegible] Braiati, poteva segnare la svolta della gara. A quel punto il Prato ha serrato le fila ed il Novara si è dimostrato incapace di superare lo sbarramento anche perchè ci ha provato quasi sempre per vie centrali. Quando nella ripresa Civeriati ha cercato di allargare il gioco impiegando Balesini, in luogo dello spento Palombo, questi si è subito infortunato ed ha dovuto lasciare il posto a Forlani. Allora Rubino è rimasto da solo nella morsa dei difensori toscani che l'hanno sovrastato. Ratti che doveva [illegible] il suggeritore, alle spalle delle due punte, ha un'autonomia limitata così come gli esterni Guida e Dal Moro. Ad alimentare la manovra nono sono state sufficenti le generose sgroppate di Braiati e Colombini che non sono propriamen[illegible] dei suggeritori. In [illegible] centrocampo composto in prevalenza da corridori che garantiscono quantità, difetta invece la qualità. Manca l'uomo in grado di organizzare il gioco e dettare i ritmi. Ieri era assente anche Brizzi che non è propriamente un regista ma certo sa ragionare. Così si è avuta l'impressione che la squadra procedesse improvvisando. La più grossa delle occasioni è capitata a Palombo dopo 8', bene imbeccato da Ratti, si è perso al momento di concludere. Nel finale del tempo ha sfiorato il gol Notari (buono il suo esordio stagionale). Nella ripresa, [illegible] un Prato assai tonico e pericoloso in contropiede è stato bravo Bini in un paio di occasioni: prima su Antonini e poi su Padoin a salvarsi d'istinto. Il Novara ha cercato di controbattere ma con scarsi risultati concreti. Ha creato la più grande occasione a tempo scaduto. Su un lungo lancio di Colombini, Ratti ha superato Toccafondi con un ben pallonetto ma è arrivato a salvare, proprio sulla linea di porta, il terzino Gutili.

SERIE C2, GIRONE A, NONA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 22 RETI

Poggibonsi-Pro Patria 0-1

Poggibonsi: Pugliesi; Machetti, Olivieri; Scarpato, Fiasconi, Fogacci; Balocchi (67' Callegari), Gemmi, Scandurra, Della Monica (70' [illegible]vi), Brunetti. **Pro Patria:** Caniato; Toniolo, Pennacchioni (46' Chiarotto); Zaffaroni, Salvalaggio, Dato; Asara (86' Scienza), Ferrarese, Dell'Acqua, Manicone, Porfido (65' Romairone). **[illegible]ro:** [illegible] [illegible] Potenza. **Rete:** 93' Romairone. **Note:** spettatori 1100 circa. Ammoniti Toniolo, Fogacci, Dato, Scandurra, Zaffaroni.

Meda-Pavia 3-2

Meda: Redaelli; Golsi, Nativi (81' Zago); Davide Corti, Balacchi, Preite; De Luca (63' Valenti), Daniele Corti, Garavelli, Galimberti (67' Rabozzi), Amato. **Pavia:** Ramon; Gheller, Candrina (53' Lo Russo); Biasi (82' Brambilla), Zocchi, Dondo; Ambrosoni, Tutone, Nordi, Rossini (67' Tubaldo), La Cagnina. **Arbitro:** Ciancaleone di Foligno. **Reti:** 13' Daniele Corti, 58' Nordi, su rigore, 61' e 77' Amato, 67' Tutone. **Note:** spettatori 800 circa; ammoniti Redaelli, Nativi, Preite, Daniele Corti, Biasi e Dondo.

Legnano-Montevarchi 2-0

Legnano: Pavesi; Gruttadauria, Marcal; Cecchetto, Merlin, Salvatori (67' Iori); Koffy, Garegnani (85' Regazzoni), Shalla, Cardamone, Teribello (85' Panzeri). **[illegible]:** Adami; Labruna (68' Sanfratello), Siò; Mocarelli, Rosati, Galeotti; Vigna, Biagi, Saboga (46' Sansonetti), Ricci, Menchini (62' Santon). **Arbitro:** Finazzi. **Reti:** 20' Gruttadauria, 63' Teribello. **Note:** spettatori 1200. Ammoniti: Merlin, Garegnani, Labruna, Menichini, Biagi, Sanfratello e Sansonetti.

Alessandria-Biellese 3-1

Alessandria: Malatesta, Moro (65' Corti), Gadau, Modesti, Porrini, Braca, Polidori (59' Troiano), Scaglia, Zirafa, Sesia, Murgita (74' Bresciani). **[illegible]se:** Mordenti, Pistore (74' Botarelli), Consoli, De Vincenzo, Mazzia, Coletto (84' Desideri), Spinale (59' Paggio), Deccordo, Carbone, Cavicchia, Ligori. **Arbitro:** Marchesi. **Reti:** 41' Murgita (rig.), 43' e 53' Zirafa, 68' De Vincenzo. **Note:** spettatori paganti 1216. Ammoniti Cavicchia e Mazzia, espulso Braca.

Castelnuovo-Valenzana 0-2

Castelnuovo: Di Magno; Coppola, Felici; Garfagnini, Fanani (74' Pennucci), Macelloni; Mattia Rossi, Fiori, Malatesta (63' Belluomini), Barsotti (46' Suglio), Martelloni. **Valenzana:** Gamberini; Morabito, Gibellini; Morlacchi, Ardenghi, Beltrame (90' Periotto); Taverna, Biasotti, Panesi (86' Rizzioli), Zamboni, Menegatti (74' Massimiliano Rossi). **Arbitro:** Carlsita di Siracusa. **[illegible]** 41' Zamboni, 82' Massimiliano Rossi. **Note:** spettatori 400. Ammoniti: Coppola, Fiori, Gibellini, [illegible].

Cremonese-Rondinella 2-2

Cremonese: Bianchi; Menucci, Pedretti; Coletto, Forlani, Regnoli; Tomeo, Aiolfi (56' Volpato), Pau; Coppola, Rossi (73' Marchesetti). **Rondinella:** Mandrelli; Simoni, Vitali; Mollo (53' Giberti), Spinelli, Garaffoni; Briganti (70' Parrotta), Nuti, Sorrentino, Ascanzi, Modolo Perelli. **Arbitro:** Fiori di Perugia. **Reti:** 20' Rossi, 58' Sorrentino, 64' Giberti, 89' Forlani. **Note:** spettatori [illegible] circa; ammoniti Coppola, Mollo, Briganti, Ascanzi e Modolo Perelli.

Sangiovannese-Pro Sesto 0-0

Sangiovannese: Tosti; Calori, Fantini; Capecchi, Caleri, Cappelli; Proietti, Amita, Millesi, Di Flandra, Scipioni. **Pro Sesto:** Monguzzi; Dadda, Barjie; Brusaferri, Gimmelli, Lambrughi; Donghi, Sansibile, Augliera, Fiorjancic, Pontarollo. **Arbitro:** Maslero di Mestre. **Note:** [illegible] migliaio di spettatori.

[illegible] 0-0

[illegible]: Bini; Notari, Soncin; Guida, Ciuffetelli, Dal [illegible] (78' Di Chiara); Braiati, Colombini, Palombo (dal 46' [illegible] e dal 63' Forlani), Ratti, Rubino. **Prato:** Toccafondi; Isolini, Gutili; Serrapica (72' Padoin), Sonetti, Lamma; Antonini, Pagliuca, Maiolo (69' Cellini), Morfeo, Lugnan (88' Campo). **Arbitro:** Masin di Carvignano. **Note:** Spettatori 732 per un incasso [illegible] 11.844.000. Espulso al 33' Morfeo per fallo. Ammoniti: Baldini, Guida, Serrapica, Gutili e Lamma.

Viareggio-Pro Vercelli 1-3

Viareggio: Montanari; Stord (58' Sansovini), Gemignani (77' Radavid), Bracco, Fiale, Giallombardo, Fomei, Fruzza, Cardona (70' Giunta), Bonuccelli, Muoio. **Pro Vercelli:** Di Sarno; Bruni, Motta, Vianello, Bari; Passariello, D'Agostino (68' Salemi), Lorenzini, Ferretti, Andorno (63' Comi), Mirabelli (90' Lazzeri). **[illegible]:** Saveri [illegible] Viterbo. **[illegible]** 11' Bonuccelli, 30' e 45' Andorno, 93' Ferretti. **Note:** spettatori [illegible]; ammoniti: Bracco, Fruzza, Bonuccelli, Di Sarno, Bari, Lorenzini.

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
ALESSANDRIA	22	7	1	1	16	9
LEGNANO	17	5	2	2	12	6
[illegible]	17	4	5	0	12	6
PRO VERCELLI	15	4	3	2	10	5
PRO SESTO	13	3	4	2	13	10
[illegible]	13	4	1	4	16	16
CREMONESE	13	3	4	2	11	12
MONTEVARCHI	12	3	3	3	11	10
PRATO	12	3	3	3	10	11
SANGIOVANNESE	12	3	3	3	6	8
MEDA	12	3	3	3	14	17
[illegible]	11	3	2	4	10	13
PAVIA	10	1	7	1	9	8
[illegible]	8	1	5	3	9	9
NOVARA	8	1	5	3	10	13
BIELLESE	8	2	2	5	7	13
VALENZANA	7	1	4	4	6	9
RONDINELLA	3	0	3	6	6	13

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

[illegible]

8 reti: Dall'Acqua (Pro Patria).
7 reti: Bonuccelli (Viareggio).
6 reti: Muoio (Viareggio), Nordi (Pavia), Amato (Meda), Zirafa (Alessandria).
5 reti: Donghi (Pro Sesto), Rubino (Novara).
[illegible] reti: Andorno (Pro Vercelli), Augliera (Pro Sesto), Pau (Cremonese).
3 reti: Sansovini (Viareggio), Mirabelli (Pro Vercelli), Gruttadauria (Legnano), Ligori (Biellese), Spader (Alessandria).
2 reti: Rizzioli (Valenzana), Zamboni (Valenzana), Scipioni (Sangiovannese), Ferrarese (Pro Patria), Lugnan (Prato), Brunetti A. (Poggibonsi), Scarpato (Poggibonsi), Baldini (Novara), Mocarelli (Montevarchi), Ricci D. (Montevarchi), Vigna (Montevarchi), Corti D. (Meda), Nino (Meda), Zago (Meda), Panzeri (Legnano), Shala (Legnano), [illegible] (Legnano), Forlani C. (Cremonese), Rossi G. (Cremonese), [illegible] (Castelnuovo), Felici (Castelnuovo), Malatesta C. (Castelnuovo), De Vincenzo (Biellese), Murgita (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 04/11 - [illegible] 14,30

[illegible]	SANGIOVANNESE
MONTEVARCHI	[illegible]
PAVIA	[illegible]
PRATO	CASTELNUOVO
PRO [illegible]	ALESSANDRIA
PRO SESTO	POGGIBONSI
PRO VERCELLI	NOVARA
[illegible]	MEDA
VALENZANA	LEGNANO

SERIE D GIRONE A

COLPO GROSSO [illegible] LA NEOPROMOSSA CHE IMPONE L'ALT ALLA LANCIATISSIMA CAPOLISTA; L'IVREA RIMANE SOLA AL COMANDO

Canavese spodestato dal Trino (2-1)

Segnano Ragagnin e Rotolo. Poi al 94' il gol di Andric

Ivan Fossati
TRINO

Fischio d'inizio ed ecco il Trino che non ti aspetti: di fronte a un buon pubblico e alla prima della classe non sembra neanche una squadra di serie D. E' quasi impaurito, fatica ad affondare. Dall'altra parte invece un Canavese più che convinto nei propri mezzi, anche troppo. Tanto che dimostra sicurezza e forse una tranquillità eccessiva alimentata anche [illegible] gol di Ragagnin quando non si [illegible] neanche al 20'. Ma la storia della partita era ancora tutta da scrivere, i vercellesi dopo l'intervallo hanno cambiato [illegible]cia, hanno iniziato a credere nella loro forza, hanno trovato la via del pareggio, hanno sfiora[illegible] il vantaggio, hanno anche rischiato di soccombere, ma alla fine l'hanno spuntata. Due [illegible] uno per il Trino, con il gol della vittoria che è giunto quando stava ormai per scadere il quarto e ultimo minuto di recupero.

E' [illegible] ricca e divertente la sfida [illegible] i canavesani [illegible] Frara che stanno affrontando il campionato con grandi ambizioni e i trinesi di Viassi che puntano innanzitutto [illegible] una tranquilla salvezza. E come spesso accade la realtà ha smentito i pronostici. I padroni di casa dopo i primi quarantacinque minuti da buttare via hanno saputo risollevarsi, e con la rete del pareggio si sono rigenerati. Azzeccata anche la scelta di inserire [illegible] punta croata Andric, che con i suoi allunghi sempre sul filo del fuorigioco ha creato diversi grattacapi agli ospiti.

La cronaca. E' il 13' quando Becchio affonda per Pisasale che rimanda [illegible] centro per De Paola il quale però sparacchia a lato. Cinque minuti dopo il gol: corner arretrato di Becchio: Ragagnin è appostato [illegible] lascia partire un rasoterra che passa in mezzo a tante gambe e si insacca. Al 27' si sveglia il Trino, [illegible] l'azione corale di Melchiori, Giordano Bisesi e Canonico [illegible] porta a nulla. Tre minuti dopo Maggio si lancia in una cavalcata verso il fondo [illegible] calcia al centro dove c'è ancora Ragagnin pronto ma il suo tiro è deviato in angolo. Poi si mette in evidenza [illegible] Trino al 31' (Dattrino) e al 37' (Melchiori), ma in entrambe le occasioni il portiere Miglino si fa trovare pronto.

Nella ripresa si vede un altro Trino: al 57' Canonico costringe il [illegible] uno ospite [illegible] un salvataggio in volo e al 64' Melchiorri colpisce il palo. Al 70' il pareggio, [illegible] Rotolo bravo a saltare più alto di tutti per deviare in rete [illegible] tiro dalla bandierina.

All'81' Parla salva sulla linea una gran conclusione del canavesano Pregnolato mentre un minuto dopo Vianello servito [illegible] Pisasale sciupa [illegible] buona opportunità per riportare in vantaggio il [illegible]. Ci riesce invece, dall'altra parte, il croato Andric che prima spreca un'occasionissima all'87', poi al 94' trova il tempo anche per dribblare il portiere. I rossoblù non ci stanno, gridano allo sc[illegible]dalo per un sospetto fuorigioco, ma l'arbitro non lascia spazio ai dubbi: il gol è buono.

IL CUNEO (1-0) ESPUGNA TORTONA

TORTONA. Basta un lampo del [illegible] cannoniere Lerda al Cuneo, per conquistare l'intera posta al «Coppi», contro un Derthona g[illegible] e sfortunato (1-0). Un errore macroscopico di Aliotta favorisce la vittoria ospite: «Abbiano fatto un passo avanti - dice l'allenatore ospite Massimo Storgato - ma siamo ancora in cura [illegible] c'è ancora molto da lavorare». Una dichiarazione onesta perchè [illegible] 90' gli ospiti hanno tirato una sola volta in porta. Poi, il portiere locale gli ha dato [illegible] mano, altrimenti lo 0-0 sarebbe stato sacrosanto: «Il pari era il risultato più giusto - sbotta l'allenatore di casa, Pietro Villa - e, in svantaggio, siamo stati iellati sul colpo di testa di Di Capita, che meritava il successo».

Per il Derthona, c'è stato anche l'episodio sfortunato del 3', quando Notari [illegible] Gardini [illegible] sono scontrati nel tentativo di colpire di testa: il [illegible] è rimasto in campo [illegible] una vistosa fasciatura, il tortonese è finito all'ospedale per un trauma cranico commotivo e ferita lacero [illegible] parietale destra. Si [illegible] ripreso e dovrebbe uscire oggi. In sua vece è entrato Piacentini, molto [illegible] esperto. Nel frattempo però, la partita si incanala sulla mediocrità, con gioco stagnante a centrocampo. L'unica eccezione è costituita da una botta in diagonale di Campioli, che Aliotta, con una prodezza, dirotta in angolo (31')

Nella ripresa, un bell'assist di Piacentini non trova nessun compagno pronto all'appuntamento (48'). Al 52', su errore di Lavelli, va via Simone, che non riesce a concludere. Sul capovolgimento di fronte, la sorpresa: rinvio sbilenco di Aliotta su Lerda, che tira prontamente [illegible] infila la porta sguarnita (53'). Immediata la reazione del Derthona, [illegible] Di Capita, che raccoglie di testa una punizione di Lasconi di testa [illegible] scaglia la palla sulla traversa, a portiere battuto (54'). [rod. cas.]

Castellettese 2 – Sestrese 0

CASTELLETTO TICINO. La sfida [illegible] quasi «disperate» Castellettese e Sestrese si [illegible] conclusa [illegible] la netta vittoria (2-0) dei «ticinesi» che hanno realizzato il primo gol dopo soli [illegible] minuti e raddoppiato nel finale. Autori delle reti, con l'involontaria complicità della distratta difesa ospite, due giovanissimi; Rudy De Paola, prelevato dal Monza, [illegible] Patrick Agazzone, [illegible] Novara e Pro Patria. Molte novità anche tra i liguri: l'allenatore Roberto Barozzi, che ha sostituito l'esonerato Salvatore Mango, il centrocampista Alessandro Tagli, [illegible] Fiorentina, Genoa e Macerata, [illegible] l'attaccante Farssane, oriundo francese, lo scorso anno al [illegible]. La «nouvelle vague» dei padroni di casa ha fatto scintille, ma ha pure sprecato importanti occasioni. Da segnalare, [illegible] 25', uno scontro tra Pedretti e Farssane: il portiere aveva la poggio e doveva lasciare il posto a Lombella, peraltro bravissimo nel respingere due palle-gol degli ospiti. La Castellettese avrebbe potuto raddoppiare al 3' della ripresa quando Speranza stendeva De Paola e l'arbitro concedeva il calcio di rigore, ma Limetti, incaricato del penalty, si faceva intercettare il tiro, debole e centrale. [illegible] trionfo nel finale col gol di Agazzone servito da Lorenzi. [s. bot.]

Borgosesia 2 – Imperia 2

Il Borgosesia per dare il meglio sè deve prima complicarsi la vita. E' stato così anche ieri nella partita interna con l'Imperia: i granata prima sono passati in svantaggio per 0-2, poi si sono visti espellere due giocatori e solo a quel punto hanno trovato la strada giusta per riagganciare i liguri. La partita è stata anche caratterizzata da una lunga interruzione (6 minuti) per medicare, dopo uno scontro, il portiere di casa Teti che poi ha potuto concludere regolarmente l'impegno.

Gli ospiti sono passati in vantaggio al 16' con Modenese ben servito da Gay. Il raddoppio è venuto nei minuti di recupero del primo tempo con un pallonetto di Grande ai danni di Teti. Nella ripresa il recupero dei valsesiani. E' Lanza al 57 [illegible] riaprire la partita e nell'occasione della rete viene anche espulso l'attaccante di casa Soncini che, dopo mesi di infortunio, ha giocato appena otto minuti per vedersi sventolare il cartellino rosso (per una reazione).

Al 75' il Borgo resta [illegible] nove per l'allontanamento dal campo di Golzio (fallo da dietro) e un mintuo dopo arriva l'attesa rete del 2-2. A siglarla è Roano con un preciso colpo di [illegible] in area. [i. fo.]

Savona 2 – Borgomanero 0

SAVONA. [illegible] da fare per il Borgomanero alle prese con [illegible] Savona che ha dimostrato di essersi [illegible] a fare davvero sul serio, imponendosi con un 2-0 che gli va persino stretto. Il Borgomanero ha giocato l'ultima mezz'ora in [illegible] per il cartellino rosso ricevuto da D'Elia, uno di cursori di centrocampo, colpevole di un'irruente entrata su Bisio. Tra l'altro c'era stato poco prima un accenno di nervosismo proprio tra D'Elia e un altro giocatore savonese, cosicchè l'arbitro lo stava tenendo particolarmente d'occhio. Nella circostanza, per proteste, è stato espulso anche l'allenatore Erbetta. Va subito precisato, però, che [illegible] gara, salvo quest'attimo di follia, è [illegible] via sui binari della massima correttezza.

Il Borgomanero ha accettato la sfida a viso aperto e una volta trafitto [illegible] un bolide dalla lunga distanza di Bracaloni ha faticato a scrollarsi di dosso l'avversario, che ha trovato il raddoppio [illegible] mischia allo scadere del primo tempo grazie al terzino Barone.

Nella ripresa, grazie alla verve [illegible] nuovo entrato Giallonardo, i rossoblù hanno cercato di accorciare le distanze, ma hanno prestato [illegible] fianco alle controffensive savonesi e Puggioni ha compiuto un paio almeno di interventi decisivi. [iv. pas.]

IN 30' POKER AL VOGHERA, BOMBER PIEROBON STACCA IL COLLEGA BERGANTIN

L'Ivrea prosegue la dittatura E' primo anche nei marcatori

Gianni Giacomino
IVREA

Adesso c'è solo [illegible] interrogativo sospeso sul campionato nazionale dilettanti. Chi è in grado di fermare l'Ivrea ? Nell'anticipo [illegible] sabato il Voghera non ha nemmeno fatto in tempo a provarci: mezz'ora ed era già sotto di quattro reti. Un poker che ha archiviato quasi subito la gara, appagato gli arancione, privi del loro capitano Andrea Zucco, infortunatosi ad una spalla, e tramortito i ragazzi allenati da Domenicali.

Gli spettatori, circa 500, stanno [illegible] cercando posto sugli spalti dello stadio "Pistoni" quando Pierobon scarica in porta la punizione (forse leggermente toccata [illegible] Pizzimenti) che supera Bensi. Vantaggio fulmineo. Al quarto d'ora Cuc scende sulla destra e centra per Bergantin che brucia il suo diretto marcatore e insacca. Mica finita: tre minuti più tardi Pizzimenti rinvia sulla linea un pallone destinato al gol. Al 25' Ametrano sbaglia l'appoggio verso [illegible] suo portiere, si inserisce [illegible] un avvoltoio ancora Pierobon e firma il tris. Cinquetti [illegible] compagni non riescono a reagire, i padroni di casa invece sono al culmine del furore agonistico, giocano con serenità, tutto gira senza intoppi. Così, quando Pierobon, dopo un duetto [illegible] Bergantin, viene steso in area, dal dischetto Capecchi realizza la rete che toglie qualsiasi speranza all'undici pavese. Poi Capecchi manda alle stelle [illegible] quinto gol, Rastelli colpisce un palo e Cuc una traversa allo scadere del tempo. Ma la gara, oramai è praticamente conclu[illegible]. Nella ripresa, per di più, gli ospiti rimangono in dieci per l'espulsione di Cinquetti, reo di aver sgambettato Pierobon da tergo. I due tecnici possono [illegible]he esaurire le sostituzioni e sperimentare qualche geometria nuova.

Al 71' ancora Rastelli, di gran lunga il più motivato dei suoi, costringe Maio all'intervento più difficile della partita con un tiro cross dalla fascia sinistra che l'estremo difensore smanaccia in angolo. Poi tutto scivola via senza grande interesse e Jacolino concede a Pierobon un'uscita tra gli applausi e i [illegible] dei tifosi che adesso stravedono per lui.

"Abbiamo concretizzato molto, dopo il nostro secondo gol loro sono andati al tappeto - dice mister Salvatore Jacolino dopo la gara -. Anche senza il prezioso apporto di Zucco, abbiamo dimostrato [illegible] saper costruire il gioco". Puntualizza: "Voi parlate sempre di Bergantin e Pierobon, ok [illegible] grandi, [illegible] dietro c'è il lavoro di tutta una squadra". Realista Lele Domenicali che un [illegible] fa aveva saccheggiato Ivrea con quel Derthona [illegible] sembrava destinato ad un cammino trionfale verso la C2. "Se dopo un quarto d'ora sei sotto di d[illegible] gol si complica tutto - ammette Domenicali -. Oggi [illegible] è vista la differenza tra una squadra che punta a vincere il campionato e una che vuole salvarsi con dignità, se l'Ivrea continua così sarà difficile tenere il passo per le inseguitrici".

UN MATCH GIOCATO CON GRANDE INTENSITA': 0-1

Moncalieri grintoso Val d'Aosta pratico

MONCALIERI

Moncalieri-Valle d'Aosta è stato il match dell'intensità e dell'im[illegible] agonistico più che del bel gioco. Troppo importante [illegible] posta in palio, soprattutto per i padroni di casa reduci da quattro sconfitte negli ultimi cinque incontri. Alla squadra di Bortolas [illegible] furore agonistico non è tuttavia bastato e dal Testona i valdostani sono usciti con i [illegible] punti e la convinzione di essere squadra quadrata e tosta in tutti i reparti, con Cioffi a dettare i tempi in attacco.

Il Moncalieri, dopo parecchio tempo, schiera di nuovo [illegible] formazione migliore con Cavaliere dietro le punte Santoro [illegible] Nobile e Tagliaferro sulla fascia destra. Alla fine viene fuori un match abbastanza piacevole nella prima frazione, bruttino nella ripresa quando i padroni di casa, passati in svantaggio, si sono bloccati sotto il profilo psicologico non impensierendo mai Marino.

Il Moncalieri inizia [illegible] piglio [illegible] nei primi dieci minuti Cavaliere e Tagliaferro impegnano [illegible] [illegible] valdostano. Al 25' Ciuffi tenta di sorprendere De Biasio fuori dai pali con un tiro dai venticinque metri ma la sfera finisce di poco a lato. Tre minuti dopo Lunardon anticipa De Biasio in uscita ma il pallonetto esce di poco. E il momento migliore degli ospiti che [illegible] 32', su un'uscita sbagliata del portiere azzurro, potrebbero segnare la rete del vantaggio se Mascheroni e Lenzoni non [illegible] ostacolassero a pochi metri dalla porta sguarnita.

Il secondo tempo si apre con un gran volo di De Biasio [illegible] staffilata di Cioffi poco prima del vantaggio ospite. Al 55' la palla proveniente da calcio d'angolo [illegible] limite Birarda che calcia di destro all'apparen[illegible] sena troppe pretese. La palla incredibilmente p[illegible] attraverso una selva di maglie e [illegible] gambe [illegible] toccare nessuno e sorprende De Biasio. Al 61' ancora una palla-gol per Birarda che, [illegible] destro, spedisce [illegible] lato. Per il Moncalieri la partita praticamente si chiude qui. [pao.sco.]

AL 75' GLI OSPITI PAREGGIANO SU RIGORE: 1-1

Verbania [illegible] Casale Botta e risposta

Sergio Ronchi
VERBANIA

Neppure sfoderando la migliore partita del campionato il Verbania riesce [illegible] ottenere [illegible] primo successo. I biancocerchiati hanno fatto registrare una [illegible] prevalenza nel primo tempo, andando in vantaggio senza però riuscire a chiudere la partita e, nella ripresa, hanno subito il [illegible] del Casale che, dopo il pareggio, ha addirittura sfiorato il successo pieno. I padroni di casa nella prima parte della gara si rendono pericolosi con Biasotto [illegible] punizione all'8'; Azzaro poi [illegible] supera per deviare [illegible] schiacciata di testa dello stesso Biasotto al 17' e per neutralizzare subito dopo una conclusione dell'ottimo Riganò. Il gol arriva al 24', con Cacciatore che si avventa su un tiro dalla bandierina di Didu e di [illegible] mette in rete. L'occasione per mettere al sicuro [illegible] risultato è fallita da Riganò un minuto dopo: portiere superato, conclusione di poco a lato; infine, nei minuti conclusivi del primo tempo l'attaccan[illegible] verbanese costringe Azzaro a due altri difficili interventi. Durante il recupero però è Castagnone a neutralizzare una doppia palla-gol di Cafferata e Giulietti. [illegible] ripresa appare subito più equilibrata, con appassionanti botta e risposta. Alle occasioni di Claudio Greco (il suo tiro a botta sicura scoccato dal cuore dell'area finisce a lato) e Bovio per il Casale, replica Didu con una conclusione sull'esterno della rete. Gli ospiti reclamano un rigore al 61' per fallo di mano di Danini in area, poi ancora lo scatenato Riganò sfiora il raddoppio concludendo con un tiro troppo debole da ottima posizione. Dopo un salvataggio in angolo di Castagnone [illegible] conclusione di Giulietti, al 75' Motta, appena entrato, stende in area Cafferata. Questa volta l'arbitro decreta il penalty, che Giulietti trasfor[illegible] spiazzando Castagnone e riportando i suoi in parità. Nei minuti restanti [illegible] soprattutto il Casale a rendersi pericoloso ancora [illegible] Giulietti e [illegible] Bovio, ma la partita si conclude sul giusto pareggio.

SERIE D, GIRONE A, NONA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 23 RETI

Ivrea-Voghera 4-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottile, Pizzimenti, Murante (69'Campagnaro), Capecchi, Pierobon (69'Laghi), Cuc (79'Caricato), Bergantin. **Voghera:** Bensi, Verdiani, De Nardin, D'Aprile (58'Re), Ametrano, Dionisi, Cinquetti, Barbieri, Bezzarini (67'Simari), Pastorino (69'Bassani), Rastelli. **Arbitro:** Andrea [illegible] Genova. **Reti:** [illegible]' Pierobon, 15' Bergantin, 25' Pierobon, 27' Capecchi rig.

Castellettese-Sestrese 2-0

Castellettese: Pedretti (25' Lombella), Squizzato, Testa, Coghetto, Formaini, Cassani (64' Nigiotti), Rusconi, Agazzone, De Paola (85' Castellini), Lorenzi, [illegible]. **Sestrese:** Speranza, Oliva, Bertino, La Mattina, Giauda (46' Anselmo), Tagli (83' Cirillo), Farssane, Rosciglione, Morandini, Veneruz, Capasso (53' Zaffiri). **Arbitro:** Caranzo di Vercelli [illegible]: 9' [illegible] Paola, 87' Agazzone. **Note:** giornata di sole, terr[illegible] ottimo, 400 spettatori; sono [illegible] ammoniti Limetti, Farssane, Bertino, Nigiotti, Squizzato; al 48' Speranza ha respinto un rigore di Limetti.

Derthona-Cuneo 0-1

[illegible]: Aliotta, Salvagno, Cherubin (61' Salerno); Schillaci, Di Capita, Notari (3' Piacentini); Testa, Mercuri (70' Di Mattia), Simone, Lasconi, Massaro. **Cuneo:** Soldano, Dotti (52' Sabatini), Lasalandra; Giannasi, Lavelli, Gardini; Giordano, Campioli, Falanga (71' Buzzetti), Lerda, Tallone. **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. **Rete:** 53' Lerda.

Trino-Canavese 2-1

Trino: Locatelli, Parla, Izzo, Gallina, Rotolo, F. [illegible], Dattrino (64' Andric), Col, G. Bisesi (90' Beccati), Melchiori, Canonico. **Canavese:** Miglino, Pregnolato, Maggio, Giovine (67' Marchio), Bonato, Capozzielli, Becchio (74' Ametoli), Ragagnin, Pisasale, De Paola, Vianello. **Arbitro:** Savioli di Imperia. **Reti:** 18' Ragagnin, 70' Rotolo, 94' Andric.

Moncalieri-Valle d'Aosta 0-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Vallone, Leone, Maglie (76' Casamassima), Amatulli (60' Finocchiaro), Tagliaferro (66' Pasquariello), Aubrit, Nobile, Cavaliere, Santoro. **Valle d'Aosta:** Marino, Volpone, [illegible] Tommaso, Pession, Brollo, Mascheroni, Lenzoni, Birarda, Di Dio (92' Goisis), Ciuffi, Lunardon. **Arbitro:** Schenone. [illegible]: 55' Birarda.

Savona-Borgomanero 2-0

Savona: [illegible]o; De Lucis (70' Bisio), Barone; Perrella, Biffi, Di Gioia; Contino (89' Piccolo), Bracaloni, Paluffo, Sala (68' Lupo), Lamberti. **Borgomanero:** Puggioni; Borella, Brivio; Brunetti (40' Giallonardo), Guidetti, Castiglioni; Rancia, D'Elia, Pingitore (73' Poi), Barbiero, Valsesia (87' Finazzi). **Arbitro:** Rizzello di Bologna. **Reti:** 32' Bracaloni, 45' Barone. [illegible]: giornata di sole, spettatori un migliaio, espulso D'Elia al 62', ammoniti Di Gioia e Brivio.

Verbania-Casale 1-1

Verbania: Castagnone, Minacci, Biasotto (72' Motta), Sarasini, Danini, Cacciatore, Dugnani (83' Coscia), [illegible] (79' Ciana), Riganò, Pantaleo, Schauber. **Casale:** Azzaro, Falletta, Sinatra, Greco C., Brandani, Milani (53' Greco M.), Bisighini (46' Baudinelli), Cafferata, Giulietti, Bovio, Calandra (46' Ambrosetti). **Arbitro:** De Nicolo. [illegible]: 24' Cacciatore, 75' Giulietti (rigore). [illegible]: ammoniti Brandani, Falletta, Giulietti, Didu.

Sanremese-Vado 4-0

Sanremese: Perrone; Corrias, Cassaro; Giuntoli, Delle Maggiore, Bocchi; Lerda (48' Siciliano), Galoppo (79' Scanu), Cosenza, Calabria (68' Materazzi), Prunecchi. **Vado:** Cancellara; Coghe, D'Asaro (49' Frediani); Bonadies, Botta, Noris; Santanelli (63' Cocchella), Minetto, Prestia, Schipani, Fornaro. **Arbitro:** Acri di [illegible] Ligure. **Reti:** 31' [illegible] (rig), 35' e 37' Prunecchi, 75' Cosenza. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 2-2; espulso Noris; ammoniti Botta e Noris.

Borgosesia-Imperia 2-2

Borgosesia: Teti, Formentini (63' Golzio), Fagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Amase, Cherutti, Roano, Ficco (82' Prini), Calò (51' Soncini). **Imperia:** Minori, Brilla, Marrazza, Balducci, Baldisseri, Quintavalle, Modenese, Turone, Bella, Gay, Grande (76' Ghiglizza). **Arbitro:** Stefanini di Livorno. **Reti:** 16' Modenese, 45' Grande, 57' Lanza, 75' Roano. **Note:** spettatori 400 circa. Il match è stato interrotto per una decina [illegible] minuti per consentire al portiere Teti di farsi medicare con alcuni punti di sutura una ferita al volto.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
IVREA	22	7	1	1	28	8
SAVONA	19	6	1	2	17	7
CANAVESE	19	6	1	2	13	9
CUNEO	18	5	3	1	13	10
SANREMESE	14	4	2	3	17	8
VOGHERA	13	3	4	2	7	10
VALLE D'AOSTA	12	2	6	1	8	6
TRINO	12	3	3	3	12	15
DERTHONA	11	2	5	2	5	6
BORGOMANERO	11	3	2	4	7	9
CASTELLETTESE	10	2	4	3	9	8
BORGOSESIA	10	2	4	3	13	13
IMPERIA	10	2	4	3	9	12
CASALE	9	2	3	4	9	11
SESTRESE	7	1	4	4	8	18
MONCALIERI	6	1	3	5	8	14
VADO	6	1	3	5	10	17
VERBANIA	5	0	5	4	4	11

I MARCATORI

10 reti: Pierobon (Ivrea).
9 reti: Bergantin (Ivrea).
7 reti: Pisasale (Canavese).
6 reti: Lerda (Cuneo), Giulietti (Casale).
5 reti: [illegible] (Savona), Calabria (Sanremese).
[illegible] reti: Rastelli (Voghera), Sala (Savona), Santoro (Moncalieri), Capecchi (Ivrea).
3 reti: [illegible] (Vado), Melchiori (Trino), De Matin (Sestrese), Aloe (Savona), Murante (Ivrea), Falanga (Cuneo), [illegible] (Borgosesia), Rota B. (Borgosesia).
2 reti: Mascheroni (Valle d'Aosta), Santanelli (Vado), Andric (Trino), Bisesi F. (Trino), Rotolo (Trino), Lamberti (Savona), Cosenza (Sanremese), Iannolo (Sanremese), Prunecchi (Sanremese), Gay (Imperia), Grande (Imperia), Modene[illegible] (Imperia), Broccanello (Derthona), De [illegible] (Castellettese), Formaini (Castellettese), Bovio (Casale), Barbiero (Borgomanero), Giallonardo (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

BORGOMANERO	BORGOSESIA
CANAVESE	[illegible]
CASALE	IVREA
CUNEO	TRINO
[illegible]	CASTELLETTESE
SESTR[illegible]	[illegible]
VADO	DERTHONA
VALLE D'AOSTA	SAVONA
VOGHERA	MONCALIERI





[illegible] GIRONE A: LA CAPOLISTA COSSATESE SI BLOCCA (1-1) SUL CAMPO DEL SUNO

L'Arona saluta e se ne va

L'operazione sorpasso dopo il secco 2-0 rifilato al Gravellona Vittoria in trasferta anche per la tenace Varalpombiese: 3-2

Sandro Bottelli

C'era una volta il fattore campo. Adesso giocare in casa dell'avversario è una pacchia. Ieri, primo quarto di campionato in archivio, la riprova: sei pareggi e due vittorie esterne. Se alcuni pareggi fanno male, certe sconfitte (e certe vittorie) sono autentiche mazzate. Una Cossatese che non vince a Suno ci può anche stare, perchè i «lupi» stanno giocando bene (anche ad Arona, pur perdendo, avevano fatto un figurone). Ma se il Gravellona perde in casa un'altra volta, allora bisogna rivedere tutta la classifica. Cossatese squadra [illegible] battere, Cossatese in fuga, Cossatese qui, Cossatese là. Calma. E' vero che si stanno sciogliendo [illegible] neve al sole Lascaris, Rivoli e Oleggio, mentre Cirièvauda, che fa rima con bagna cauda, si diverte a recitare la parte di quella che gode tra le due litiganti.

C'è una nuova primadonna nel girone: l'Arona. Era già stata in testa, tutta sola, alla terza giornata, poi (sconfitta dal Pool di Fontana) era rientrata nei ranghi. Le ultime tre vittorie contro Cerano, Sunese e Gravellona nell'ordine l'hanno riportata in vetta. Al «Boroli» la troupe di Frino ha vinto nella ripresa grazie alle reti del centravanti Bortoletto e dell'esterno Famulari. L'altro colpo di mano è stato della Varalpombiese. Bonan ha deciso che la ricreazione è finita e occorre risalire la classifica. Pare che [illegible] tutti fossero ancora d'accordo. Aspettiamo qualche mese, sarà più divertente. A Cerano, due gol di Salerio nella prima mezzora per i padroni di casa. Poi, propiziata dall'ex Stefanoni (sempre a rete nelle ultime cinque partite), la (quasi incredibile) rimonta degli ospiti. Tutti da leggere gli altri cinque pareggi. La Dufour realizza al 63' con Ralici mandato in campo da Facciolo al 60'. Complimenti ad entrambi. Solo su rigore il pareggio (ed è il secondo casalingo consecutivo) dell'Oleggio. A Rivarolo fa tutto il Lascaris, autorete con Perri e gol riparatore con Broccanello. Che forza la Nolese. E' talmente felice dello zero a zero che si sta profilando a Rivoli da decidere di regalare un proprio giocatore (Nisticò) ai padroni di casa. Il Settimo si riconferma invece clone della Pro: stessi risultati, stessi punti. Una punizione di Pasquato porta improvvisamente in vantaggio il Castellamonte, una Pia conclusione rimetterà tutto a posto nella ripresa. Nel Settimo si è dimesso Gabriele Davin, al posto del quale è stato assunto Michele Scola, che abita a San Mauro. Davin era del Torino, Scola ha giocato nella Juve. Lo scorso anno Scola ha salvato dalla retrocessione [illegible] la Nolese portandola al successo nello spareggio post campionato contro il Biella Villaggio Lamarmora. Ieri il Settimo ha pareggiato. Molti allenatori (disoccupati) hanno tirato [illegible] sospiro di sollievo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	19	6	1	1	13	[illegible]
COSSATESE	18	5	3	0	18	6
CIRIÈVAUDA	15	4	3	1	13	[illegible]
OLEGGIO	13	3	4	1	11	6
D. VARALLO	12	3	3	2	12	14
LASCARIS	11	[illegible]	2	3	11	9
RIVOLI	10	2	4	2	7	7
C. VALLORCO	10	2	4	2	10	12
VARALPOMB.	[illegible]	2	3	3	16	18
PRO SETTIMO	[illegible]	2	2	4	17	15
RIVAROLESE	[illegible]	1	[illegible]	2	9	12
SETTIMO	8	2	[illegible]	4	[illegible]	13
GRAVELLONA	8	2	2	4	7	13
SUNESE	7	1	4	3	10	9
CERANO	7	1	4	[illegible]	4	6
SP. NOLESE	5	1	2	5	5	16

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

COSSATESE	CERANO
D. VARALLO	GRAVELLONA
ARONA	[illegible]
LASCARIS	[illegible]
PRO SETTIMO	CIRIÈVAUDA
RIVAROLESE	OLEGGIO
SP. NOLESE	C. VALLORCO
VARALPOMB.	RIVOLI

[illegible] B: I PRIMI DEL GIRONE S'IMPONGONO CON UN GOL DI RUBINO AL SOMMARIVA PERNO

Il Pinerolo non molla: 1-0

Scorpacciata di gol per l'Orbassano-Venaria con la Novese: 4-1 Il Libarna ritorna da Chieri con i tre punti (2-1); vince il Saluzzo

Paolo Accossato

La classifica si sgrana ed una coppia tenta la fuga. Sui nomi delle ardimentose non ci possono essere dubbi, visto che sono le squadre che fino ad oggi hanno, soprattutto nel bene e poco nel male, dominato il campionato. Pinerolo e Saluzzo, la quarta e la seconda dello scorso anno, ci riprovano e questa stagione sembrano avere inserito il turbo: 18 punti [illegible] i pinerolesi, 17 per i cuneesi e le altre che arrancano alle loro spalle dandosi domenica dopo domenica il cambio come [illegible] forza del girone. Il Pinerolo è l'unica formazione ancora imbattuta del raggruppamento e con il Sommariva Perno conferma la sua solidità difensiva e il suo cinismo in zona gol. Marcaccini è, con Campana del Saluzzo e Rapetti dell'Acqui, il portiere meno battuto e anche ieri ha confermato il suo momento d'oro negando a Mellano del Sommariva Perno un gol già fatto. A dare i tre punti al Pinerolo ci pensa poi il solito Rubino, l'acquisto in più dei biancoblù in questa stagione. L'ex giocatore del Cumiana e il gemello Capobianco hanno già messo a segno 8 delle 11 reti complessive del Pinerolo. La squadra di Cristiano [illegible] spietata soprattutto in trasferta dove ha inanellato tre vittorie e un pareggio mentre in casa già due volte è stata fermata sul nulla di fatto da Fossanese e Orbassano Venaria. E domenica arriva al Barbieri un Centallo arrabbiato dalla sconfitta interna con il Giaveno Coazze.

Segue la politica dei piccoli passi anche il Saluzzo che continua la sua marcia e trova in Caridi, al secondo gol consecutivo, il match winner contro un Nizza Millefonti che meriterebbe forse qualcosa di più dell'ultimo posto in classifica con un punto e zero vittorie.

Neanche il tempo di distrarsi un attimo e il Centallo da terza forza del campionato si ritrova sesto, scavalcato da Libarna, Acqui e Orbassano Venaria, a dimostrazione che nel girone nessuna partita è scontata. I cuneesi perdono in casa con il Giaveno Coazze proprio al 90', così come accade al Chieri contro il Libarna. Entrambe le reti degli alessandrini portano la firma di Calzati, oramai a quota nove nella classifica cannonieri e avviato verso una stagione d'oro. L'Acqui, al secondo pareggio consecutivo, resta comunque nelle zona alta della graduatoria e si interroga su dove potrebbe essere se non avesse subito la seconda rimonta in due partite.

Finalmente si sveglia l'Orbassano Venaria e a farne le spese è la Novese, battuta dalla corazzata torinese e anche da due autoreti. Montalto e Greco Ferlisi, di nuovo insieme nell'attacco della squadra di Vood, fanno la differenza [illegible] rilanciano anche in classifica la neonata società. Balbetta invece la Fossanese che pareggia anche con la Cheraschese e ora si trova a sette punti dalla vetta.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	18	5	3	0	11	[illegible]
[illegible]	17	5	2	1	13	5
LIBARNA	[illegible]	4	2	2	16	[illegible]
ORB. VENARIA	[illegible]	3	4	1	15	11
ACQUI	13	3	4	1	8	5
CENTALLO	12	3	3	2	9	7
[illegible]	11	2	5	1	14	10
[illegible]	11	3	2	3	12	10
GIAVENO C.	11	[illegible]	2	3	10	10
NOVESE	10	3	1	4	11	19
[illegible]	9	2	3	3	12	13
OVADA	9	2	3	3	7	8
[illegible]	9	2	3	3	10	15
[illegible]	7	1	4	3	11	13
SOMMARIVA P.	5	1	2	5	10	15
NIZZA MILL.	1	[illegible]	1	7	6	21

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

BRA	CUMIANA
FOSSANESE	ACQUI
GIAVENO C.	[illegible]
LIBARNA	CHERASCHESE
NIZZA MILL.	CHIERI
NOVESE	SALUZZO
ORB. VENARIA	SOMMARIVA P.
[illegible]	CENTALLO

Cerano-Varalpombiese 2-3

Cerano: D'Onofrio, Tunesi, Minutillo, Garavaglia, Casabianca, Moretti, Borruto (80' Aiello), La Rosa (62' Boca), [illegible] (62' Damiano), Bruschera, Salerio. **Varalpombiese:** Bagnati, Bertolotti, Mora, Plebani, Chiarpotto, Benchieri Gianluca, Consonni (60' Zella), Fumarolo, Stefanoni, Massara (90' Murazzi), Briganti. **Arbitro:** Perron Cabus. **Reti:** 17' e 30' Salerio, 39' Stefanoni, 45' Massara, 66' (autorete) Minutillo.

Cirièvauda-Dufour Varallo 1-1

Cirièvauda: Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Camoletto, Policaro (75' Boccia), Miorin, Ruggiero, Montanarelli, Vaccarone, Guastaferri, Stefanetto (59' Prete). **Dufour Varallo:** Fiorio, Valenti, Malo, Villarbolio, Maffei, Andollo, Gioicali, Poletti, Bobice, Fiorini, Rolando (60' Ralici). [illegible] Palermo. [illegible] Policaro. [illegible] Ralici.

Gravellona-Arona 0-2

Gravellona: Fochi, Comina, Castelli, Fantone, Caccon, Gherardini, Stasolla (56' Zani), Forzani, Urbano, Foti, Ferris (74' [illegible]rini). **Arona:** Ragazzoni, Lichi Simone, Fantoni), Famulari, Carrea, Cominetti, Ceci (70' Barbieri), Didò, Bortoletto, Rovellini, Russo (83' Guidi). **Arbitro:** Lo Russo. **Reti:** 58' Bortoletto, 91' Famulari.

Oleggio-Pro [illegible] 1-1

Oleggio: Passaretta, Sena, Agostini, Biscaro, Riva, Majerna, Martinelli, Lavecchia (72' Pisano), Ferrari (46' Sala), Marchetti, Simonelli (65' Corno). **Pro Settimo:** Alberti Marco, Fassio (59' Andretta Fabio), Virzì, Cristino, Miele, Cattalano (70' Raschillà), Fanton (61' Munao), Andretta Massimiliano, Lembo, Riccardi. **Arbitro:** Semeraro. **Reti:** 32' Andretta Massimiliano, 80' (rig.) Riva.

Rivarolese-Lascaris 1-1

Rivarolese: Stoppa, Lonardi, Barrese (46' Ceccaroni), Cortina, Frumento, Vallomy, Ronco (70' Pomponio), Palmieri, Naretto (70' Porrini), Vallarella, Di Cesare. **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Perri, Carotenuto Nello, Schina, Falco, Mandes, Chianchia, Broccanello, Di Natale, Carotenuto [illegible] (75' Riccetti). **Arbitro:** Paone. **Reti:** 25' (autorete) Perri, 70' Broccanello. [illegible] 150 spettatori.

Rivoli-Nolese 0-0

Rivoli: Oddonetto, Scirè (67' Danzè), Di Marzo, Colangelo (46' Bonini), Renzi, Sordello, Pisalo (82' Ughetto), Romeo, [illegible] Riggi, Trombini, Bongera. [illegible] Garbarino, Gallelu, Guadagna, Crini[illegible], Cavagnero, Nisticò, Campaci (40' Massimino, 75' Sanseverino), De Filippi, Bertot, Di Biasi, Campolo. **Arbitro:** Trentalange. **Note:** espulso Nisticò al 60'. 200 spettatori.

Settimo-Castellamonte 1-1

Settimo: Zamuner, Gasparini, Lentini, Violà, Alestra (62' Saracino), Vannucci (80' Zaccone Fabio), Barbero, Cristiano, Pia, Sartori, Zaccone Giuseppe. **Castellamonte:** Corona, Piotto, Todisco (60' Perga), Gattuso, Pasquato, Volpe, Forte (75' Marchetto), Bruno-Mattiet, Vallomy (62' Laurenti), Bellino, Manca. **Arbitro:** Reale. **Reti:** 28' Pasquato, 65' Pia. **Note:** espulso al 60' Bruno-Mattiet. 200 spettatori.

Sunese-Cossatese 1-1

Sunese: Marmonti, Cotti Luca, Foglia, Carettoni, Poli, Cestari, Cotti [illegible], Caprioli (46' Pertusi), Tummolo (75' Rossi), Gustieo, Beretto (81' Zarra). **Cossatese:** Buda, Ciarmatori, Farina (58' Baù), Grosso, Paladin, Adamo, Giannini, Lodini (78' Padula), Zocco (73' Parisi), Pallitto, Di Bartolo. **Arbitro:** Urzì. **Reti:** 45' Zocco, 62' (rigore) Castan. [illegible] 150 spettatori.

Centallo-Giaveno Coazze 1-2

Centallo: Falco, Tomatis, Libois (46' Viviano), Dalmazzo, Gianoglio, Bianco, Lingua (46' Stoppa), Carignano, Turini, Kjeldsen, [illegible]ga (46' Quagliata). **Giaveno Coazze:** Armelino, Moncalieri, Cerrato, Billia, Sarracino, Zengrandi, Sperandeo, Ventrice, Ametis, Formato (85' Lantella), Principato (75' Conte). **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 30' Ametis, 65' Quagliata, 90' Sarracino.

Cheraschese-Fossanese 1-1

Cheraschese: Parisi, Piseddu, Veglio, Bussolo, Agnese (54' Giordano), Manzo, Bonanti (68' Ambrogio), Verzicco, Martelli (70' Tassone), Caddia, Gusiana. **Fossanese:** Berardo, Rignanese, Fantino (75' Vallone), Manfredi, Borgna, Calandra, Delana, Isoldi, Romeo (80' Olocco), D'Errico, Chiarione. **Arbitro:** Tombrizzi. **Reti:** 14' Manfredi, 46' Caddia. **Note:** espulso al 61' Piseddu per doppia ammonizione.

Chieri-Libarna 1-2

Chieri: Valle, Valoti, Bozzato, Serra, Spugna, Ciappina, Tinozzi, Migliore, Volpe, Reale (80' De Masi), Muia. **Libarna:** Frisone, Ferrari, Patrini, Bassi (50' Paci), Ravera, Spinetta, Crosetti, Odino, Calzati, Costa, Zoni (75' Damato). **Arbitro:** Rago. **Reti:** 50' e 88' Calzati, 65' Muia.

Cumiana-Acqui 1-1

Cumiana: Cioccarolo, Sabatino, Chioussa, Marello (46' Dana Davide), Solaro, Tresoldi, Ruffinetto, Dana Luca (38' Di Cataldo), Colace, Fadda, Bolognesi (65' Cervini). **Acqui:** Rapetti Marco, Bobbio, Amarotti (46' Capocchiano), Angeloni, Marafioti (70' Ceccarelli), Escobar, Ballario, [illegible]go, Baldi, Rapetti Fabio. **Arbitro:** Tidona. **Reti:** 45' Baldi, 67' Fadda (rig.). [illegible] espulso Colace per doppia ammonizione al 45'.

Orbassano Venaria-Novese 4-1

[illegible]assano Venaria: Colombino, Pepe, Vaira, Camani, Grassitelli, Ferro, [illegible] (76' Chiavario); Bassone (88' D'Autilia), Greco Ferlisi, De Martini, Montalto ([illegible] Fiume). **Novese:** Fuselli, Barbieri (55' Camera), Tangredi (40' Anselmi), Guasco, Maghamidar, Pileri, Capra, Rondi, Cutrupi, Merlo (69' Canepa), Machiavello. **Arbitro:** Croce. **Reti:** 18' Capra, 29' Montalto, 31' aut. Fuselli, 39' aut. Rondi, [illegible] Greco Ferlisi.

Ovada-Bra 1-1

Ovada: Spitaleri, Fregatti, Perata Davide, Perata Diego, Cremonesi, Carrea, Bartetto, Carozzi, Anello (45' Valentino), Petrini (75' Conta), Giraud (46' Tassinari). **Bra:** [illegible] Seno, Magliano, Villano, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Giacalone (82' Della Valle), Busolin, Cocuzza, Ballario (85' Lenta), [illegible] Dio. **Arbitro:** Dovano. **Reti:** 70' Bartetto, 80' Di Dio.

Saluzzo-Nizza [illegible] 1-0

[illegible]: Campana, Todaro, Camisassa, Caridi, Rosso, Volcan (81' Robles), Rosa, Corsaro (63' Bianco), Mollica, [illegible] (79' Matta), Dutto. **[illegible]:** Pischiutta, Opsi, Giorgio (52' Di Donna), Cavallo, Neri, Giorsa, Sassone (60' Pace), Chetti, Contorno, Laccetta, Gentile (46' Ranghino). **Arbitro:** Gualtieri. **Rete** 45' Caridi.

Sommariva Perno-Pinerolo 0-1

Sommariva Perno: Fadda, Rigoni, Marengo, Terraciano, Campra (85' Rolle), Mellano, Messa, Ventura, Bertoli (60' Nisav), Ferrero, Brunetto. **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Caputo, Baron, Galizia, Raimondi (46' Bittolo Bon), Nastasi, Rubino, Capobianco (81' Amatulli), Iaria (75' Mana). **Arbitro:** Criveller. **Rete** 54' Rubino.

[illegible] OTTAVA GIORNATA: NEL GIRONE C [illegible] PAREGGIA AL 94' CON UN COLPO DI [illegible] DEL [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

BIELLA V.L.	FONDOTOCE	2-0
VOGOGNA	[illegible]	0-0
CALTIGNAGA	[illegible]	0-0
CANNOBIESE	VALDOSSOLA	0-1
GOZZANO	BORGOVERC.	0-0
ROMENTINESE	GALLIATE	3-1
VARZESE	MOMO	0-0
VIRTUS V.	TRECATE	4-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARENGO	22	7	1	0	15	7
BIELLA V.L.	19	6	1	1	20	7
VALDOSSOLA	17	5	2	1	14	8
ROMENTINESE	15	[illegible]	3	1	17	6
FONDOTOCE	14	[illegible]	2	2	8	9
F. VALDENGO T.	12	3	3	2	16	9
VIRTUS V.	12	3	3	2	15	[illegible]
VOGOGNA	12	3	3	2	13	12
MOMO	11	3	2	3	4	6
GOZZANO	9	2	3	3	4	6
GALLIATE	[illegible]	2	2	4	10	17
BORGOVERC.	7	1	4	3	12	10
CALTIGNAGA	5	0	5	3	5	9
TRECATE	4	0	4	4	3	11
CANNOBIESE	2	0	2	6	4	17
VARZESE	2	0	2	6	4	27

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

BARENGO	CANNOBIESE
[illegible]	BIELLA V.L.
CALTIGNAGA	[illegible]
FONDOTOCE	VOGOGNA
F. VALDENGO T.	GALLIATE
[illegible]	GOZZANO
TRECATE	[illegible]
VALDOSSOLA	ROMENTINESE

Il leader Barengo si concede una giornata di "pausa" e invece di in[illegible] gli ormai abituali tre punti della vittoria, [illegible] terreno di Vogogna [illegible] accontenta di un pareggio a reti inviolate. Gli uomini di Arrondini comunque [illegible]va[illegible] tre lunghezze di vantaggio sul Villaggio Lamarmora. I biellesi si sono aggiudicato il match contro il FondotoceRamate grazie alla punizione di Rossi al 20' e al raddoppio di Melelli all'80'. Per i tocensi orfani del centrocampista Rosson, si tratta del secondo stop consecutivo dopo il recupero della quinta giornata disputato mercoledì, perso contro la Virtus Villa per 5 a 1. Proprio gli ossolani [illegible] Villadossola anche questa domenica cantano vittoria. Il cambio di allenatore ha portato loro nuovo entusiasmo tanto che questa volta hanno affondato il Trecate con [illegible] reti di Avicola 5' (poi infortunato al 44' e portato all'ospedale di Domodossola), Donati (49' su rigore), Rizzo (72') e Piana (77'). Il Valdossola in trasferta ha battuto la Cannobiese con la marcatura di [illegible] al 65' su penalty. La Romentinese è uscita vincente dal derby contro il Galliate. In gol Forzatti al [illegible] al 91' e Squeo al 30'. Per i galletti rete della bandiera [illegible] Varchotti su rigore al 50'. **[rob.lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

ALPIGNANO	ISSOGNE	0-1
AOSTA SARRE	LUCENTO	1-0
CHARVENSOD	BORGARO	1-0
EUREKA S.	OLTREPO	1-0
MATHI	[illegible]	2-0
POZZOMAINA	VICTOR FAVRIA	0-3
QUINCINETTO	FILADELFIA	1-0
ST. CHRISTOPHE	CASELETTE	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VICTOR FAVRIA	21	7	0	1	15	4
[illegible]	21	7	0	1	14	3
LUCENTO	17	5	2	1	15	4
[illegible]	16	5	1	2	11	4
ISSOGNE	14	4	2	2	15	9
2B SUSA	14	4	[illegible]	2	16	11
QUINCINETTO	14	4	2	2	13	10
ALPIGNANO	12	4	0	4	11	10
MATHI	10	3	1	4	14	13
[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	4	11	11
FILADELFIA	[illegible]	3	1	4	6	11
OLTREPO	7	2	1	5	10	15
BORGARO	6	[illegible]	[illegible]	5	7	13
EUREKA S.	5	1	2	5	7	17
[illegible]	4	1	1	6	6	26
CASELETTE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	15

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]
CASELETTE	MATHI
2B SUSA	AOSTA SARRE
FILADELFIA	CHARVENSOD
LUCENTO	ALPIGNANO
OLTREPO	[illegible]
QUINCINETTO	ST. CHRISTOPHE
VICTOR FAVRIA	ISSOGNE

Fulcro di interesse delle gare dell'ottava giornata era sicuramente il match d'alta classifica tra l'Aosta Sarre e il Lucento, due pretendenti al passaggio [illegible] categoria. L'esito del tanto atteso incontro si decide al 5' del primo tempo, allorquando Ferrari sfrutta un errato disimpegno della retroguardia torinese per segnare. Al 90', invece, Ciancaglini, per il Lucento, calcia sulla traversa il penalty del possibile pareggio. Il Victor Favria non molla la presa e fa bottino pieno in casa del giovane Pozzomaina: Viaggiano, con una tripletta, fa la parte del leone, mentre Rosin, per i locali, fallisce un penalty. Di misura lo Charvensod sul Borgaro con Turato nelle vesti di match winner. Mathi all'inglese contro la Duebisusa, grazie ai centri di Spanò e Vastapane. Intera posta anche per l'Issogne che espugna Alpignano con un gol di Inagawa. Pas[illegible] avanti per il Saint Christophe che ha la meglio sul fanalino di coda Caselette: decidono la doppietta di Gerbore e Furfaro (Lazzarini per gli ospiti). Di misura il Quincinetto Tavagnasco sul Filadelfia: realizza Monetta. Rete di Pizzala e [illegible] rigore fallito a testa [illegible] succo della prima affermazione dell'Eureka Settimo sull'Oltrepo San Mauro. **[pie.lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

ALBESE	AIRASCHESE	2-2
A. BENESE	SOMMARIVESE	2-2
CHISOLA	PIOSSASCO	2-0
CORNELIANO	LUSERNA	2-1
DB NICHELINO	NARZOLESE	3-1
G. TROFARELLO	PRO DRONERO	2-2
VALLI MONR.	SAVIGLIANESE	Rinv.
VILLAFRANCA	[illegible]	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
CHISOLA	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2
ALBESE	14	4	2	2	17	8
DB NICHELINO	14	4	[illegible]	2	17	10
G. TROFARELLO	14	3	[illegible]	[illegible]	11	6
[illegible]	14	4	2	2	13	11
SAVIGLIANESE	12	3	3	1	8	5
PIOSSASCO	12	3	[illegible]	2	13	[illegible]
SOMMARIVESE	12	3	[illegible]	2	16	15
PRO DRONERO	12	3	3	2	11	10
CORNELIANO	10	2	4	2	9	11
A. BENESE	[illegible]	1	5	2	[illegible]	[illegible]
VALLI MONR.	7	2	1	4	10	14
NARZOLESE	7	1	[illegible]	3	10	13
VILLAFRANCA	6	1	3	4	7	17
LUSERNA	5	1	2	5	10	18
CARMAGNOLA	[illegible]	0	3	5	6	17

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

AIRASCHESE	VILLAFRANCA
CARMAGNOLA	CORNELIANO
DB NICHELINO	VALLI MONR.
[illegible]	PIOSSASCO
NARZOLESE	ALBESE
PRO DRONERO	CHISOLA
SAVIGLIANESE	A. BENESE
SOMMARIVESE	G. TROFARELLO

Il Chisola, superando con «doppietta» di Masante il Piossasco, balza in vetta in solitudine, ma la classifica nella zona alta resta sempre molto corta. L'atteso scontro al vertice tra Albese e Airaschese si chiude sul 2-2 con qualche patema da parte dei [illegible] che, in vantaggio grazie al gol di Gharizadeh, sono raggiunti e superati con reti di Viglietti e Giolo; il pari giunge al quarto minuto di recupero su colpo di testa del portiere Ducci.

Nè vincitori, nè vinti tra Gleiscar Trofarello e Pro Dronero con gli ospiti in fuga grazie [illegible] centri di Ariaudo e Ferri, ripresi però dalla «doppietta» di Schifano. Il Corneliano conquista punti preziosi ribaltando con reti di Mughenzani e Parussa lo 0-1 con il Luserna ([illegible] rete di Rima). Successo anche per il Don Bosco Nichelino sul Narzole: a segno per i locali Muratori, Bochicchio, Di Vincenzo; Usai per gli ospiti.

Termina in parità la sfida di fondo classifica [illegible] Villafranca e Carmagnola, con gol rispettivamente di Barbero e Cena; due a due tra Benese e Sommarivese, con «doppietta» di Cruti per i padroni di casa; gol di Sabena e De Marinis per gli ospiti.

Rinviata per lutto la sfida Valli Monregalesi-Saviglianese: il promettente giovane monregalese David Beltramo, 19 [illegible]ni, è morto in incidente stradale di notte tra venerdì e sabato. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CASTELLAZZO	[illegible]	2-0
CAVAGLIÀ	LA CHIVASSO	1-3
JUNIOR M.GIR.	CRESCENTINESE	1-3
NOVA ASTI DB	SALE	3-0
SAN CARLO	GAVIESE	0-0
SANDAMIANF.	CANELLI	3-3
SANTHIÀ	ASTI	1-1
[illegible]	MONCALVESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVA ASTI DB	17	5	2	1	11	6
ASTI	16	4	4	0	19	4
[illegible]	16	[illegible]	4	0	14	7
CASTELLAZZO	14	4	2	2	[illegible]	6
CANELLI	13	4	1	3	14	15
TONENGHESE	12	3	3	2	8	6
SAN CARLO	10	2	4	2	6	[illegible]
SANTHIÀ	[illegible]	1	7	0	7	6
SANDAMIANF.	10	2	4	[illegible]	[illegible]	11
CRESCENTINESE	9	2	3	3	11	10
LA CHIVASSO	[illegible]	2	3	3	12	12
GAVIESE	[illegible]	1	5	[illegible]	5	[illegible]
SALE	[illegible]	2	2	4	[illegible]	17
CAVAGLIÀ	6	1	3	4	[illegible]	14
PIOVERA	4	0	4	4	5	10
JUNIOR M.GIR.	4	1	1	6	9	21

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

ASTI	CASTELLAZZO
CANELLI	JUNIOR M.GIR.
CRESCENTINESE	NOVA ASTI DB
GAVIESE	[illegible]
LA CHIVASSO	SANTHIÀ
[illegible]	[illegible]
PIOVERA	[illegible]
SALE	CAVAGLIÀ

Cambio al vertice nel girone [illegible] D. Asti e Moncalvese pareggiano e la Nova Asti con un colpo di mano la scavalca in testa grazie alla netta vittoria casalinga contro il Sale. L'undici di Gerardo Bochicchio ha battuto per 3-0 il sodalizio alessandrino. Due gol di Macario e uno di Masu hanno d[illegible] il confronto. L'Asti ha rischiato la sconfitta a Santhià. I padroni [illegible] casa sono passati in [illegible] nel 1° tempo con Zeoli. La squadra biancorossa, in dieci per l'espulsione del difensore Lorusso al 65', ha trovato il pari su rigore con Falzone al 70'. La Moncalvese si è accontentata dello 0-0 sul campo della Tonenghese in una gara priva di episodi. Em[illegible] a iosa invece a San Damiano, dove il derby astigiano tra Sandamianferrere e Canelli è finito 3-3. Gli spumantieri, che hanno giocato per 60' in inferiorità numerica (espulso Ivaldi), sono andati sul 3-0 nella ripresa con i gol di Aguglio, Stabile e Quarello. La rimonta del San Damiano è cominciata al 70' con [illegible] di Porrino e si è [illegible] a tempo scaduto [illegible] Goria. Il Castellazzo sale al 4° posto con il 2-0 sul Piovera (Mori e Ricagni i marcatori). Due gli 1-3: il La Chivasso sul Cavaglià (Valentini, Zingariello, Ghezzi e gol della bandiera di Moreni) e la Crescentinese sullo Junior Giraudi (Cisiano, Ferrara, Rinaldi e Virciglio per gli astigiani). Infine 0-0 tra San Carlo e Gaviese. **[e.a.]**



IN A1 DONNE ALESSANDRIA INSEGUE LA VETTA; B1: ANCORA SCONFITTO [illegible] CASTELLETTO; IN C1 MASCHILE ALLUNGA LA CIPIR OMEGNA

Robinson lancia la Copra a Messina

Serie B2: vittorie per Prestitempo Asti e Bistefani Casale

Fabrizio Turco
TORINO

La Copra, trascinata da Robinson, va via in progressione e conquista due punti importanti a Messina. **Rescifina Me-Copra Al 46-62 (16-11) (30-32) (42-48). Copra Alessandria:** Bianco ne, De Benedetti ne, Gabba 9, Gruppi 7, Herrig 6, Rexougli 2, Robinson 12, Vicenzetto 12, Zecchini 6, Zotova 8.

Serie B1. Castelletto paga le pesanti assenze di Della Valentina (fuori un mese), e Sari e subisce il secondo stop consecutivo sul parquet [illegible] Busto Arsizio. **3B6 Castelletto-Pall. Livorno 69-77 (20-23) (45-43) (57-58). 3B6 Castelletto:** Bianchi 2, Pavone 2, Prelazzi 11, Maggioni 28, Setola, Barantani 19, Mio, Salos 7, Sari.

Serie B2. Asti batte la Pallacanestro Cagliari e aggancia la terza vittoria consecutiva: primi 20' equilibrati, poi la Prestitempo centra il break del +20 (66-45), ritorno dei sardi [illegible] un parziale 0-12 (65-57 al 30'), ma nell'ultimo quarto Asti gestisce il vantaggio. **Prestitempo At-Pall. Cagliari 84-76 (19-18) (46-40) (65-57). Prestitempo Asti:** Allara 7, Perissinotto, Oggero 6, Am. Calvo 26 (4/9 da tre), Marcello 4, Bertello 9, Torcello 13 (6/6 al tiro e 8 rimbalzi), Passera 3, Bassan 16 (3/3 da tre e 11 rimbalzi), Andreo ne.

Casale, a Carrara, aggancia il supplementare con una tripla di Vidili a -12", poi sale in cattedra. **Carrara-Bistefani 73-80 dts (14-17) (28-32) (53-41) (63-63). Bistefani Casale:** Muzio 11, Vidili 14, Compagnoni 8, Prato 13 14 r, Martinotti 7, Valentini 10, Nicoli 13, Sanlorenzo ne, G. Miglietta ne, Ogliaro 4.

Serie C1. La Cipir vola al comando, trascinata da Meier. **Zimetal-Voghera 71-81. Zimetal Al:** Fossati 19, A. Bogliatto 11, Paglieri 10, Caron, Mossi 4, Randazzo 10, Sillano 17, Berta, Carbone, Ferrari.

Il Giornalino (con Cesco, Porcella, Sobrero e Vinetti in doppia cifra) conquista [illegible] prima vittoria in campionato passando con autorità sul campo del derelitto Follo. **Follo-Il Giornalino 51-76 (7-15) (21-35) (35-58). Il Giornalino Alba:** Guidoni 5, Vinetti 12, M. Sobrero 13, Cesco 19, Porcella 18, Zubbini 5, A. Sobrero, Chiarle ne, Schinca ne, Pavese 4.

Beffe fotocopia per Cuneo (scivolato a Chiavari) e Valenza (ko a Genova). **Chiavari-Cuneo 65-64 (38-36). Cuneo:** D[illegible] Percio, Benzo, Raineri 16, Cometto 8, Olivero 4, Di Meo 6, Caprio 13, Dalmasso 8, Germak 11, Tardivo.

Genova-Verardi 84-83 (34-44). Verardi Valenza: [illegible]cco [illegible], Cibrario 24, Vettorello 2, Kotzobolis 12, Gaddo 2, Zunino 9, Viale 17, Mozzi, Zucca 9, Ghetti.

Serie B femminile. Arriva al supplementare il primo stop per la Noicom che patisce troppo sotto canestro. **Olympic Milano-Noicom 63-57 dts (19-15) (22-28) (42-43) (52-52). Noicom To:** Apicella 1, Magnarini 2, Gramarossa 4, D. Scrignar 15, S. Scrignar 14, Rampogna 15, Arnaudo 1, Pregnolato 5, Santuz, Marchello.

[illegible] vetta rimane la Valtarese: le parmensi impongono fin dall'avvio il loro gioco a Collegno. **Iscot-Valtarese 73-79 (10-14) (24-38) (37-49). Iscot Collegno:** Martini, Simonetti 18, Condello 17, Dall'Omo 2, Manolino 10, Sciandra 13, Circiello 5, Belfiore 4, Raffaeli [illegible]

Serie C2 maschile. Prima giornata e prima sorpresa nel girone B: la Ginnastica raggiunge anche i +35 e passa a Moncalieri; nel girone A la Buckler regola Borgomanero.

RISULTATI E CLASSIFICHE: TECNOST OLIVETTI CORSARA

Serie A1 femminile (5ª andata): La Spezia-Venezia 81-64; Treviglio-Schio 69-72; Faenza-Chieti 75-85; Como-Parma 76-69; Rescifina Messina-Copra Alessandria 46-62; Termini Imerese-Priolo 80-71; Rovereto-Taranto 69-63. **Classifica:** Como e Schio 10; Copra e La Spezia [illegible] Chieti, Parma e Taranto 6; Priolo, Rovereto e Venezia 4; Faenza e Termini Imerese 2; Messina e Treviglio 0.

B [illegible] (3ª andata): Moncalieri-Biassono 52-91; Valmadrera- Tecnost Olivetti Ivrea 51-69; Olympic Mi-Noicom To 63-57 dts; Iscot Collegno-Valtarese 73-79; Rho-Cossato 53-58; Vittuone-Broni 63-74; Casale-Mariano Comense 50-67. **Classifica:** Biassono e Valtarese 6; Cossato, Noicom, Tecnost Olivetti, Broni e Valmadrera 4; Iscot, Mariano Comense, Olympic e Vittuone 2; Casale, Moncalieri e Rho 0.

B d'Eccellenza (4ª andata): Massa e Cozzile-Padova 56-62; Gorizia-Soresina 85-71, Vigevano-Treviglio 76-61; Siena-Sassari 74-77; Mestre-Montichiari 73-74; 3B6 Castelletto-Livorno 69-77; Riva del Garda-Firenze 80-72. **Classifica:** Padova e Vigevano [illegible] Montichiari e Sassari 6; Livorno, Riva del Garda, Soresina e Treviglio 4; 3B6, Firenze, Gorizia, Massa e Cozzile, Mestre, Siena 2.

B2 maschile (4ª andata): Carrara-Bistefani Casale 73-80 dts; Montevarchi-Colle Val d'Elsa 61-45; Lucca-Pistoia 82-94; Sassari-Certaldo 105-71; Prestitempo Asti-Pall. Cagliari 84-76; Cecina-Olbia 80-60; Cagliari Basket-Castelfiorentino 73-69. **Classifica:** Prestitempo, Castelfiorentino, Cecina, Pistoia e Sassari 6; Bistefani, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Lucca e Montevarchi 4; Cagliari Basket, Olbia e Pall. Cagliari 2; C[illegible] 0.

C1 maschile (4ª andata): Zimetal Al-Voghera 71-81; Chiavari-Cuneo 65-64; Palmar Cospet To-Busto Arsizio 79-69; Follo-Il Giornalino Alba 51-76; Cipir Omegna-Alfatherm Va 103-74; Genova-Verardi Valenza 84-83; Derthona-Cogoleto 78-77. **Classifica:** Cipir e Genova 8; Derthona, Palmar Cospet, Zimetal 6; Verardi, Busto Arsizio Chiavari e Voghera 4; Il Giornalino, Cogoleto, Varese 2; Cuneo e Follo 0.

C2 maschile (1ª andata), girone A: Serravalle Scrivia-Alessandria 76-69; Ivrea-Asti '86 70-54; Pinerolo-Ghemme 62-75; Varallo-Novara 63-103; Cestisti [illegible] Biella-Rcl Casale 73-75; Buckler Ao-Nobili Borgo[illegible] 80-58. **Classifica:** Buckler, Ghemme, Ivrea, Novara, Rcl e Serravalle 2; Alessandria, Asti '86, Cest. Biella, Nobili, Pinerolo e Varallo 0. **Girone [illegible]:** Snai Moncalieri-Ginnastica To 67-90; Cr Saluzzo-Cus To 80-67; Kolbe To-Abet Bra 101-76; Venaria-Crocetta To 63-66; Bra Servizi Savigliano-Carmagnola 93-79; Fossano-Atlavir Rivalta 60-59. **Classifica:** Bra Servizi, Cr, Crocetta, Fossano, Ginnastica e Kolbe 2; Abet, Atlavir, Carmagnola, Cus, Snai e Venaria 0.

[illegible]

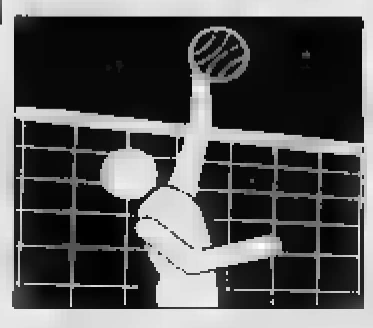
ANCHE A CUNEO CONFERMATO L'11-5 SU BELLANTI

Sciorella può festeggiare il suo scudetto numero 3

Aldo Scavino
CUNEO

Il campionato di serie A di pallapugno si è concluso, laureando campione d'Italia Alberto Sciorella, trentunenne imperiese, da un anno leader dell'Italgelatine-La Commerciale di Monticello d'Alba. L'atto conclusivo del torneo è andato in scena a Cuneo dove Giuliano Bellanti (Maxisconto), da tre anni dominatore della [illegible] pallonistica, è stato costretto a cedere lo scettro. Lo scudetto ha premiato il giocatore che nel corso della stagione è stato il più continuo ed ha fornito il rendimento più elevato: 4 sole sconfitte tra prima e seconda fase, un crescendo nelle semifinali e finali fino [illegible] arrivare allo scudetto, il terzo personale per Sciorella, il primo per la società [illegible] presidente Felice Cornaglia fondata nel 1995.

Sciorella, dopo avere vinto la finale d'andata per 11-5, si è presentato nello sferisterio cuneese con i favori del pronostico. Bellanti ha offerto una resistenza molto maggiore e la partita è risultata decisamente più combattuta e piacevole, ma [illegible] fine il risultato è [illegible] lo stesso: 11-5 a favore [illegible] Sciorella. Di fronte [illegible] oltre 2000 spettatori, la partenza è stata subito favorevole agli ospiti, ma i primi due giochi sono durati 40'. Sciorella, dopo il 3-0 è andato sul 4-1, poi è stato avvicinato fino al 4-3. Sul punteggio [illegible] 5-4, Bellanti, in vantaggio per 40-0, ha fallito l'aggancio ed è arrivato al riposo sul 4-6 anziché sul 5-5. Dopo la sosta, ancora un'occasione per i cuneesi che hanno perso il gioco dopo essere stati avanti per 40-15. Sul 7-4 la squadra di casa si è arresa. Alla fine grande entusiasmo per Alberto Sciorella accomunato nell'abbraccio con i compagni Rigo, Tamagno ed Adriano degni protagonisti [illegible] finale.



MARCIANO ANCORA A PUNTEGGIO PIENO LE CAPOLISTE PIEMONTESI DELLA SERIE B2 MASCHILE, B1 E B2 FEMMINILE: TRE VITTORIE IN TRE GIORNATE

Plastipol, De Tommasi Chieri e Alba Galleria imbattute

In A2 i ragazzi della Deutsche Bank Asti perdono a Verona: è la terza sconfitta consecutiva

Paolo Forneris

L'Asystel Novara [illegible] subito dazio in questo [illegible] esordio assoluto in A1 femminile andando k.o. sul campo di Perugia. Ancora priva [illegible] due cinesi [illegible] Qi e Sun Yue che arriveranno quest'oggi, la squadra [illegible] Pedullà [illegible] comunque giocato d[illegible] ottimi set, gettando via [illegible] buona occasione per vincere il primo, [illegible] cui le novaresi si sono trovate avanti 20-17, e aggiudicandosi il secondo. Dalla terza frazione però le piemontesi sono andate in affanno in ricezione, anche l'attacco dalle bande è andato in crisi, e le sole centrali Guiggi ed Anzanello non sono state sufficienti per arginare le padrone [illegible] casa.

E purtroppo la domenica [illegible] è stata più favorevole alla Deutsche Bank Asti di A2 maschile che sul [illegible] [illegible] Verona ha subito la [illegible] sconfitta consecutiva. Questo risultato la fa precipitare nei quartieri bassi della classifica, mentre al comando il Pet Company Perugia si isola in vetta, grazie al 3-0 rifilato all'Alimenti Sardi Cagliari, staccando il Raffaele Lamezia Terme. Anche in questo caso, come per l'Asystel, [illegible] squadra astigiana ha giocato bene [illegible] avvio, vincendo il primo set [illegible] autorità. [illegible] metà del secondo parziale però i piemontesi sono andati in difficoltà [illegible] attacco, soprattutto dal centro, e l'Aesse ne ha approfittato. L'ultimo sussulto Vega, top scorer astigiano con 13 punti, e compagni l'hanno [illegible] nel terzo parziale (da sotto 16-19 al 20-19) ma l'Aesse ha alla fine chiuso la frazione 25-23 ed ha poi gestito tranquillamente il quarto set.

In serie [illegible] maschile intanto prima fuga stagionale [illegible] Abc Merate e Plastipol Ovada che staccano Novate e Mokaor rimanendo [illegible] uniche due squadre imbattute. Il [illegible] lombardo ha piegato nel derby proprio il Novate in un match combattuto soltanto [illegible] terzo set, ed anche il Plastipol Ovada ottiene il primato grazie ad [illegible] successo in un derby provinciale contro il Quattrovalli. Sul campo di Alessandria comunque i biancorossi hanno faticato nel primo set quando Gombi e De Michelis hanno [illegible] il [illegible] di casa [illegible] 25-22 finale. Nel secondo il Plastipol, dopo aver sciupato un vantaggio di cinque punti, si è comunque imposto 25-23, quindi dal terzo parziale la gara è stata più facile per gli ovadesi, trascinati da Torrielli e Zannoni, anche [illegible] nella quarta frazione soltanto [illegible] grande muro [illegible] ha impedito l'ultima, disperata rimonta al Quattrovalli. Come detto abbandona invece il gruppo di testa la Mokaor Vercelli che sul campo di Milano recupera [illegible] svantaggio di 0-2 ma in un tie break incertissimo deve cedere 15-13. Doppia sconfitta anche per le [illegible] matricole torinesi Sant'Anna ed Emac Parella, con i sanmauresi battuti 3-0 a Voghera dopo aver sciupato nel primo set un vantaggio di 22-19 mentre l'Emac ha trascinato fino al tie break la Bre Cuneo, [illegible] poi nel quinto set sul 10-10 i servizi in salto del regista cuneese Mattera, sicuramente il migliore in campo, hanno tagliato le gambe agli uomini di Capello.

In [illegible] giornata da dimenticare per la Top Four [illegible] [illegible] in [illegible] partita sulla [illegible] sicuramente abbordabile, in [illegible] contro il Cantù, incappa in [illegible] giornata nera, viene battuta 3-2 e deve lasciare così il comando alla Carisa Albisola passato 3-1 sul campo di uno Scanzorosciate che comunque ha messo i liguri a dura prova (26-28 29-27 33-31 25-20 gli eloquenti parziali). Vittoria piuttosto agevole invece per il Biella Scarpe passato 3-0 a Viadana grazie a Tabarini (autore di 17 punti) e Giannitrapani (20) mentre ancora [illegible] prova sfortunata per il System Work Mondovì, battuto 3-2 a Concorezzo nonostante un grande Gallia (29 punti per lui) dopo aver però sprecato ben tre match ball nel tie break, due dei quali su servizio avversario.

In campo femminile, in B2, Alba Galleria ancora a punteggio pieno dopo tre turni, grazie al 3-0 inflitto ad un Avis Cafasse che dopo un ottimo primo set si è però spento alla distanza. Dalle prime posizioni sparisce invece [illegible] Lilliput Settimo ancora [illegible] volta troppo in affanno nei momenti chiave che alza bandiera bianca 2-3 in [illegible] contro l'Energy Corsico. Da segnalare anche il primo successo stagionale della matricola Rig Asti che dopo aver perso il primo [illegible] a Sanremo, ha poi demolito il team ligure (21-25 25-19 25-16 25-17).

A PIOSSASCO IL PROTOTIPO SUPERA IL GAIERO SPENDIBENE

Solo gli scontri diretti sembrano poter scindere il poker di ferro al comando della B1 femminile. Dopo tre giornate De Tommasi Technites Chieri, Lodi, Collecchio e Rivergaro [illegible] infatti a punteggio pieno con un totale di due soli set persi. In questo [illegible] turno il De Tommasi è andato a [illegible] 3-0 sul campo [illegible] una Bieffe Cosmo Cuneo largamente incompleta (mancavano Lovato, Serena e Borgogno) con la solita Siciliano protagonista, mentre nelle cuneesi c'è da segnalare l'ottimo apporto della sedicenne Borgna. A Piossasco invece ancora privo della Zamperin, il Prototipo ha comunque battuto 3-1 il Gaiero Spendibene grazie a Castelli (14 punti), Arese (14) e alla giovane Divkovic (10) mentre in casa casalese Cappa (15) e Cervio (10) sono state le più positive.

B1 maschile (3ª giornata): Top Four Busca-Cantù 2-3; Concorezzo-System Work Mondovì 3-2; Viadana-Biella Scarpe 0-3; Scanzorosciate-Carisa Albisola 1-3; Trasgo Cavanna Romagnano-Polytech NO 2-3; Caronno-Mantova 3-0; Igo Genova-Samgas Crema 1-3. **Classifica:** Carisa 9; Samgas [illegible] Top Four 7; Caronno, Concorezzo 6; Biella, Polytech 5; Igo, Cantù, System Work, Mantova 3; Scanzorosciate, Trasgo Cavanna 2; Viadana 1.

B2 maschile (3ª giornata): Arol Asti-Parabiago 3-1; Asystel MI-Mokaor VC 3-2; Ipici Novate-Abc Merate 0-3; Emac Parella TO-Bre Cuneo 2-3; Quattrovalli AL-Plastipol Ovada 1-3; Carnate-Bellusco 1-3; Voghera-Sant'Anna San Mauro 3-0. **Classifica:** Abc, Plastipol 9; Voghera, Mokaor 7; Ipici 6; Bre 5; Asystel, Emac 4; Carnate, Bellusco, [illegible] 3; Sant'Anna 2; Quattrovalli 1; Parabiago 0.

B1 femminile (3ª giornata): Collecchio-Bresso 3-0; Lodi-Softec Pescia 3-0; Piacenza-Agescom PI 0-3; Prototipo Piossasco-Gaiero Spendibene Casale 3-1; Sanmartinese NO-Curtatone 3-0; Cecina-Rivergaro 1-3; Bieffe [illegible] Cosmo Cuneo-De Tommasi Technites Chieri 0-3. **Classifica:** De Tommasi Technites, Lodi, Rivergaro, Collecchio 9; Prototipo 6; Agescom, Sanmartinese 5; Softec, Gaiero, Piacenza 3; Cecina, Bresso 1; [illegible] Cosmo, Curtatone 0.

B2 femminile (3ª giornata): Alba Galleria-Avis Cafasse 3-0; Matuzia Sanremo-Rig Asti 1-3; Villanterio-Chivasso 3-0; Tigullio Rapallo-RoCarr Omegna 3-1; Santi 4 Rose Oleggio-Milleruote Romagnano 0-3; Lilliput Settimo-Corsico 2-3; Bustese-Genova Ponente 3-2. **Classifica:** Alba Galleria 9; Villanterio 8; Tigullio 7; Corsico 6; Bustese, Lilliput, Genova 5; Milleruote 4; RoCarr, Rig, Santi 3; Matuzia, Chivasso 2; Avis 1.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, OTTAVA GIORNATA

UN AUTOGOL CONDANNA IL GRIGNASCO CHE NEL GRUPPO A VIENE RAGGIUNTO AL VERTICE DALLA COPPIA GHEMMESE-POMBIESE

Vespolate furibondo con l'arbitro, intervengono i carabinieri

Post-partita «caldo» a Occimiano. Nel girone G cinquina del Busca che scavalca il Barge in vetta alla classifica

Girone A (8ª giornata): Cristinese-Omegna 0-1; Cusiana-Veruno 1-0; Feriolo-Mergozzo 1-0; Gattico-Ghemmese 0-3; Grignasco-Gargallo 0-1; Pombiese-Stresa 2-0; Prgliese-Sanmauriziese 1-1; Vaprio-Gattinara 3-1.

[illegible] Grignasco, Ghemmese, Pombiese 16; Vaprio e Cusiana [illegible]; Sanmauriziese 13; Gattinara 12; Stresa 11; Omegna, Feriolo 9; Cristinese [illegible]; Gattico, Veruno, Gargallo 7; Prgliese 6; Mergozzo 5. Feriolo e Pombiese [illegible] partita in meno. Il Grignasco fa vincere il Gargallo grazie all'autogol di Borgato.

Girone B: Borgolavezzaro-Sizzano 1-1; Bassignana-Casaleggio 2-2; Frassineto Occ.-Vespolate 3-2; Fulvius Samp-Caresanese 2-2; Olimpia S.Agabio-Junior 0-1; Pernatese-Monferrato 0-0; Ronzonese-Cameri 0-2; Vignale-Soms Palestro 1-0.

Classifica: Vespolate 17; Cameri 16; Monferrato, Frassineto Occ. e Vignale 13; Borgola[illegible] [illegible]2; Bassignana e Pernatese 10; Ronzonese e Fulvius Samp 9; Soms [illegible] [illegible] Sizzano e Junior 7; Olimpia S.Agabio 6, Caresanese e Casaleggio [illegible]. Tumultuoso do[illegible] partita e momenti di tensione a Occimiano dove i giocatori e di dirigenti [illegible] capolista Vespolate hanno contestato i due rigori che [illegible] costati ai novaresi la sconfitta. Gli ospiti hanno rovinato una porta degli spogliatoi a [illegible] e pugni e per evitare che la [illegible] degenerasse [illegible] intervenute tre pattuglie di carabinieri.

Girone C: [illegible] Lentese-Pro Bollengo 2-1; Valsessera-Verres 1-1; Ad.Albian-Piatto 2-1; Bogliese-Occhieppese 0-0; Lessolaranzese-Aymavillese 1-0; St.Pierre-Banchette 2-0; Strambinese-S.Biagio 2-1; Viglianese-Chiavazzese 1-1.

Classifica: Viglianese 17; Piatto 16; Lessolaranzese 15; Ad. Albiano 14; Verres e St.Pierre 13; Occhieppese e Chiavazzese 12; Valsessera 10; Aymavilles, Banchette, Bogliese, Strambinese 8; [illegible] Lentese e S.Biagio 7; Pro Bollengo 4.

Girone D: Caluso-Villareggese 0-4; Gassino-Saturnio Ch 3-0; Lanzese-Esperanza 0-0; Leinì-Casella 0-0; Real San Giorgio-Rivara 0-0; San Maurizio Malanghero-San Donato Rondissone 3-1; San Mauro-Pianese 1-2; Sciolze-Fiano Cafasse 1-1.

Classifica: Villareggese e Gassino 22; San Maurizio Malanghero 18; Caluso 14; Casella e Pianese 13; Saturnio Ch e Sciolze 11, Rivara e Leinì 9; Real San Giorgio 8; Esperanza 7; San Mauro 6; Lanzese e Fiano Cafasse 5; San Donato Rondissone [illegible]. Continua il duello a [illegible] tra Villareggese e Gassino, entrambe vittoriose [illegible] rispettive gare. La terza è San Maurizio Malanghero.

[illegible] E: Aurora Rinascita Piossasco-Grugliasco 1-1; Borgo San Remo-Perosa 1-1; Cascine Vica-Sanremo 72 1-1; Edelweiss G. Trana-Ferriera Condove 2-0; Gioventù Giavenese-Olympic Collegno 1-0; Rangers Matteotti-Rosta 0-0; Rivalta Valsangone-Paradiso Collegno 1-1; Tetti Francesi-CVA Avigliana [illegible].

Classifica: Rivalta Valsangone e Paradiso Collegno 17; Cascine Vica e CVA Avigliana 16; Olympic Collegno 15; Borgo San Remo 13; Rosta, Rangers [illegible] e Gioventù Giavenese 11; Perosa e Edelweiss G. Trana 10; Tetti Francesi 6; Ferriera Condove, Grugliasco, Sanremo 72 e Aurora Rinascita Piossasco 3. [illegible] vince nessuna delle prime in classifica; si avvicina solo il CVA Avigliana che [illegible] bottino pieno contro il Tetti Francesi.

[illegible] F: Atletico delle Alpi-La Loggia 1-4; Belborg-Vanchiglia 1-0 D'Acaja-Pecetto 0-0; Mirafiori-Pertusa Biglieri 0-3; Nonesenone-Nichelino 3-1; Santenese-Victoria Ivest 0-0; Sporting To-Poirinese 3-0; [illegible] Favari-Cambiano 1-1.

Classifica: Cambiano 20; Vanchiglia 17; D'Acaja 16; Santenese e Victoria Ivest 15; Usd Favari e Nonesenone 14; Belborg 13; La Loggia 10; Pertusa Biglieri 8; Mirafiori 6; Sporting To 5; Atletico [illegible] Alpi e Pecetto 4; Poirinese e Nichelino 3.

[illegible] G: Boves-Virtus Carassone 1-1; Busca-Chiusa Pesio 5-0; Castagnole-Beinette 1-0; Olmo Donatello-Barge 0-0; Roero-Pancalieri 1-1; San Secondo-Cavour 1-2; Savigliano '81-Cavallermaggiore 2-0; Stella Azzurra-Caramagnese 0-1.

Classifica: Busca 18; Barge 17; Pancalieri 15; Cavour 14; Roero 13; Olmo Donatello 12; San Secondo, Boves, Castagnole 11; Caramagnese 10; Stella Azzurra 9; Savigliano '81 8; Chiusa Pesio 7; Beinette 6; Virtus Carassone 4; Cavallermaggiore [illegible]

Girone H: Felizzano-Aquanera 1-0; Rocchetta Tanaro-Nicese 3-2; Sarezzano-Castelnovese Al 2-0; Carrosio-Viguzzolese 1-0; Asca Casalcermelli-Auroracalcio 1-1; Cabella-Vignolese 0-0; Castelnovese At-Quargnento Milan 0-2; San Giuliano Vecchio-Arquatese 0-1

Classifica: Felizzano, Rocchetta Tanaro 21; Sarezzano 20; Arquatese, Viguzzolese 15; Aquanera 14; Vignolese 13; Cabella, Carrosio, Nicese 12; Quargnento Milan 11; Asca Casalcermelli 7; Castelnovese Al, San Giuliano Vecchio 4; Auroracalcio 1; Castelnovese At 0.

PIEMONTE SPORT: [illegible]OTIZIE FLASH

Bocce, la [illegible] rallenta (10-10) a Chieri

Serie A girone A: Chierese-Tubosider 10-10; Autonomi Fossano-Voltrese 10-10; Ucci Pianezza-Cumianese 16-4. Class.: Tubosider 5; Ucci Pianezza 4; Chierese e Autonomi 3; Cumianese 2; Voltrese 1; Valmerula [illegible] Gir. B: La Perosina-Auxilium 10-10; La Boccia Carcare-La Fissa Del Zotto Torino 10-10; Ferrero Caudera Ciriacese-Roverino 18-2. Class.: Ferrero Caudera 6; Nitri Aosta 4; La Perosina e Auxilium 3; La Boccia e La F[illegible] 1; Roverino 0. Gir. C: Litorale Massa-Albisola 17-3; Dlf Asti-Balangerese 14-6; Amatori Sassi Torino-Sommarivese 10-10. Class.: [illegible] Olivetti Ivrea, Dlf e Litorale 4; Sassi e Balangerese 2; Albisola e Sommarivese 1. Serie B Girone A: Vecchio Mulino-Colombo Torino 10-6; Alpignano-Cdc Asti 1-15. Class.: Cdc 4; Vecchio Mulino e Alpignano 2; Colombo e Pedonese 0. Gir. B: Auxilium-La Famialiare Alessandria 8-8; S. Orso Aosta-Mezzetti Belletti Novara 9-7. Class.: Auxilium 3; Fucine Rostagno e S. Orso 2; La Familiare 1; Mezzetti Belletti 0. Gir. C: Cassanese-Albese 3-13; La Montagnola Torino-Gaglianico Biella 5-11. Class.: Albese e Galgianico 4; Cassanese, Vigonese e La Montagnola 0. Gir. D: Aostana-Veloce Club Pèinerolo 11-5; Bra-Ucci Pianezza 8-8. Class.: Veloce Club, Ucci Pianezza e Aostana 2; Bra e Forti Sani 1.

Rugby, il [illegible] si [illegible] il derby con [illegible]

Nella terza giornata di serie successo (25-9) dei chieresi che segnano ben [illegible] [illegible] solo tre calci degli astigiani. Perde in casa (11-18) il Settimo che segna una meta ma subisce sei calci piazzati dal Rho. Nel secondo turno della serie C2 si impongono nettamente il [illegible] Mauro sull'Acqui 31-10 [illegible] 5 mete (Bellini, Vespero, Bonetti, De Stefano, Bonino), e il Biella sul Volvera 37-17. Il Rivoli batte il Pegli 19-5, mentre perdono contro le due squadre di Imperia il Novara (20-0) e l'Ivrea (17-13). Ha riposato il Dlf Alessandria, ma è notizia dell'ultima ora che il Valledora di Alpignano è stato recuperato al torneo.


Microsoft
Vai lontano.
Non avere confini.
Ora puoi.
in un modo completamente nuovo.
Windows

UNA COMUNITÀ SOTTO CHOC



[illegible] PREGHIERA DEL PARROCO

Nessun riferimento esplicito, ieri mattina, durante la messa nella parrocchia di San Giacomo a La Loggia, sull'inchiesta di pedofilia che ha travolto l'asilo infantile «Bovetti». Solo poche parole del diacono ai fedeli, alla fine della funzione: «Preghiamo in questo momento di dolore per la nostra comunità». Oggi le porte della scuola materna saranno regolarmente aperte, nonostante il clima di sospetti. Molti ieri si [illegible] soffermati nella piazza centrale del paese a commentare la vicenda. C'era incredulità, sgomento, e anche dolore per il vecchio asilo, istituzione secolare del paese, trasformato in luogo di orrori. «Cosa faremo? Andremo avanti come sempre, perché la scuola non ha nulla da nascondere e non possiamo permettere che venga demolita [illegible] queste [illegible] infamanti», dice Stella Rossetto, membro del consiglio [illegible] amministrazione. Sempre oggi, in Comune, è previsto un incontro [illegible] i rappresentanti dell'istituto e il sindaco.

Pedofilia a scuola, il gip decide sulla libertà

Sequestrati i computer dei due educatori

Alberto Gaino
[illegible] Peggio

«Non ho [illegible] prelevato bambini dalle classi per portarli nell'ufficio della direzione», si è difesa strenuamente Vanda Ballario di fronte al giudice Patrizia Gambardella. Poco prima, interrogato separatamente, Valerio Apolloni aveva dichiarato: «Io non ho l'ho mai fatto, era lei che andava a prenderli». Direttrice didattica e presidente dell'ente morale che gestisce [illegible] scuola materna Bovetti di La Loggia, in cella da venerdì accusati di pedofilia, negano di aver [illegible] assunto comportamenti scorretti nei confronti di «qualsivoglia bambino», ma nei loro racconti appare questa crepa.

Può bastare per condannarli? Ci mancherebbe! Il pm Marco Bouchard ha raccolto [illegible] denuncia di un medico, ha fatto subito ascoltare i quattro bambini [illegible] «audizione protetta», con le domande affidate a uno psicologo, e due, anch'essi separatamente, hanno raccontato [illegible] le parole di chi [illegible] 3-4 anni della «ginnastica» che i due adulti «facevano l'uno sopra l'altra». Loro, i bambini, sarebbero stati invitati a partecipare con le manine. La malizia di piccini di quell'età può arrivare a tanto? Si sarebbero inventati anche le minacce attribuite solo alla donna («Se lo vai a dire a mamma e a papà che fai questo [illegible] ti manderanno via di casa»)? Non si deve dare nulla per scontato, ma un magistrato non può limitarsi a convocare quegli adulti a dir loro: «Guardate, che alcuni bambini a voi affidati vi [illegible] no...».

Concedere [illegible] beneficio [illegible] dubbio, come giustamente chiede l'avvocato Nadia Garis, difensore degli [illegible], significa che si deve andare a fondo nell'interesse di tutti. Le intercettazioni telefoniche hanno rilevato [illegible] i due indagati sono tutt'altro che estranei [illegible] un puntello alle accuse [illegible] bimbi che, parlando fra loro, accennano a un uso molto improprio, diciamo pure aberrante, di un paio [illegible] chiavi. Questi piccini hanno sicuramente subito gravi danni: si tratta di stabilire quanto, dove, [illegible] parte di chi? I soli indiziati sono, almeno per [illegible], i due educatori.

La magistratura non potrà fermarsi al materiale raccolto. Ha posto sotto sequestro i computer della scuola e dei due arrestati, in particolare quello di Apolloni, descritto [illegible] conoscenti come chi sa navigare in Internet. Le intercettazioni telefoniche ed ambientali [illegible] hanno rivelato tracce di un uso perverso della Rete [illegible] parte sua. Data la situazione, questo genere di controllo è di rigore; file e memorie dei computer verranno esaminati da cyber-investigatori. Se [illegible] emergesse nulla a carico degli indagati, l'avvocato potrà usare l'esito dell'accertamento a loro favore. Non si tratta di verifiche decisive, a meno che [illegible] portino a sviluppi clamorosi, ma nel [illegible] acquistano [illegible] loro [illegible].

Forse già oggi, comunque nei prossimi giorni, il gip deciderà sull'istanza di scarcerazione o, in subordine, [illegible] arresti domiciliari presentata dall'avvocato [illegible] per i clienti. Lo stesso pm si è dichiarato «possibilista» per la seconda soluzione nei confronti della donna. Vuol dire che ritiene l'altro indagato più pericoloso? Il padre [illegible] Apolloni, Vittorio, lo difende a spada tratta: «O tutto il personale era il [illegible] di quanto succedeva all'interno della scuola, oppure siamo di fronte a una macchinazione perversa ordita da chi ha interesse a infangare l'attuale gestione. La mia idea è che le accuse siano troppo precise. Per combinazione era arrivata voce a mio figlio e ad altri amministratori che c'erano due maniaci nella [illegible] Valerio aveva preso in considerazione con i collaboratori di fare denuncia [illegible] ignoti». Aggiunge: «Mio figlio è un ragazzo d'oro, meticoloso nel suo impegno civile [illegible] [illegible]izio della scuola. Sia lui che la Vanda hanno lavorato insieme sino a tarda notte, per un [illegible] periodo, [illegible] fine di poter presentare la domanda per ottenere i fondi della parità scolastica».



Un interno dell'asilo Bovetti di La Loggia: tutto il paese è sotto choc

CERIMONIA A NOASCA: LA STRUTTURA DONATA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE «LA STAMPA-TG5»

Il ponte sull'Orco torna al suo posto

A un anno dall'alluvione che ha sconvolto il Piemonte

Angelo Conti

In piazza, a Noasca, ieri mattina c'erano proprio tutti a festeggiare la ricostruzione del ponte pedonale che sta proprio nel cuore del paese. Se l'era portato via il torrente in tempesta, la notte fra il 14 ed il 15 ottobre di [illegible] anno fa, lo ha riportato lì la solidarietà dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5 che hanno permesso [illegible] Fondazione Specchio dei Tempi di [illegible] la ricostruzione. Accanto alla gente di Noasca [illegible] che tante autorità: il viceministro Martinat, il sottosegretario Vietti, il senatore Massucco, il g[illegible]tore del Piemonte Ghigo, l'[illegible]re regionale alla Difesa del Suolo ed alla Protezione Civile Ferrero, l'assessore regionale alla montagna Vaglio, l'assessore provinciale alla Pianificazione Territoriale Rivalta e il presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana, Ceretto Castigliano. Li [illegible] accolti il sindaco di Noasca Pier Sergio Cucciatti ed il presidente onorario della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, Umberto Cuttica.



Il ponte costruito [illegible] grazie alla generosità dei lettori che hanno risposto all'appello di Specchio dei tempi: [illegible] dopo la terribile alluvione che ha devastato la provincia di Torino, l'isolamento è finito

In uno straordinario scenario, fra il ricostruito ponte sull'Orco, la cascata naturale e l'imponente parete di roccia che sovrasta il paese, si sono succeduti gli oratori. Il viceministro Martinat ha sottolineato [illegible] la Valle Orco debba essere aiutata anche [illegible] una corretta viabilità: «L'attuale condizione della statale 460 è precaria. Mi impegnerò a riportarla sotto [illegible] gestione dell'Anas, in modo che siano più facilmente reperibili i fondi necessari [illegible] suo rapido ripristino». L'onorevole Vietti ha richiamato [illegible] una «maggior attenzione per il territorio, per i nostri fiumi e per i nostri torrenti» sottolineando [illegible] che il ruolo della solidarietà [illegible] fattivo strumento per contrastare i danni delle catastrofi. Il senatore Massucco ha garantito che «il Governo è al lavoro anche sulle problematiche del dopo alluvione, come dimostrano i tanti interventi in atto». I nuovi strumenti telematici attivati [illegible] Regione per monitorare fiumi e torrenti sono stati illustrati dal governatore Ghigo. «Il nostro sito Internet è ora strutturato in modo da offrire, momento per momento, un'analisi del livello dei principali corsi d'acqua. E, in caso di superamento della soglia di attenzione o di allarme, sono diponibili on-line tutti i consigli per limitare il danno». Cifre impressionanti [illegible] ha fornito l'assessore Caterina Ferrero: i danni [illegible] nostra regione sono stati calcolati in 6000 miliardi, circa 1600 dei quali relativi ad interventi urgenti. Sinora sono stati finanziati lavori per 800 milioni. Ecco perché, in tempi di risorse [illegible] diventano quanto [illegible] importanti anche gli interventi della solidarietà privata». Poi l'avvocato Cuttica, per Specchio dei tempi, ha ricordato i tanti interventi compiuti dalla fondazione in Italia ed all'estero, sottolineandone il grande tempismo «possibile anche per il denaro accantonato a questo fine».

PRAROSTINO: TIFOSO DI TRIAL MUORE A 67 ANNI

Cade in un burrone per vedere la gara

Era [illegible] una gara di Trial, la diciottesima edizione dei «Pionieri di Prarostino». Per godersi meglio e più da vicino le prodezze dei concorrenti, si era sistemato sul ciglio di una ripida scarpata. E' [illegible] però che ad un certo punto, [illegible] dei concorrenti ha impennato la [illegible] per superare un ostacolo, e lui si è spaventato e istintivamente [illegible] fatto un passo indietro, senza rendersi conto che alle sue spalle c'era il vuoto.

E' [illegible] così, ieri pomeriggio, per una tragica fatalità, il pensionato Ide Paschetto 67 anni, abitante a Prarostino in via Delio Godino 2: morto dopo essere precipitato in un piccolo burrone. Un volo di circa 5 metri, che forse poteva avere conseguenze meno tragiche [illegible] il pensionato [illegible] [illegible] battuto violentemente la testa contro un sasso. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 16 nei boschi del Pinerolese, in un luogo particolarmente famigliare alla vittima. Sono stati gli altri spettatori a prestargli i primi soccorsi: hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza prevista dall'organizzazione dello storico trial, il motoclub Gentleman's, mentre sul posto è [illegible] inviata una eliambulanza del 118. Purtroppo però, quando dall'elicottero sono scesi i medici, le condizioni dell'uomo [illegible] ormai disperate: inutile il [illegible] il trasporto [illegible] all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo: Paschetto è morto durante il trasferimento.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Pinerolo per i rilievi del caso e per raccogliere le testimonianze di chi aveva assistito alla disgrazia. Sinora, però, non [illegible] emerse responsabilità né da parte degli organizzatori né [illegible] quella dei concorrenti. La vittima si trovava in una zona libera al pubblico e l'incidente, secondo gli inquirenti, [illegible] è imputabile a negligenze. Il trial dei pionieri è una gara che vede impegnati professionisti e dilettanti che hanno fatto conoscere in Italia questo tipo di gare: ecco perché le moto sono «datate» e la velocità cede il passo all'abilità [illegible] restare ben incollati al sellino. (a. gia.)

BIANCA&NERA

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; v. Filadelfia 271/C; v. Passo Buole 59/H; c. Grosseto 256; c. Re Umberto 38; c. Regina Margherita 134; v. Verbene 11; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 16; c. Sebastopoli 143. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. [illegible]; a. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. Sanremo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. L. da Vinci 80. Informazioni: 011 / 65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Per motivi tecnici la chiamata [illegible] domani non sarà effettuata. Il servizio riprenderà martedì 6 novembre.

■ **OSPEDALE DI CANDIOLO.** Incontro, alle 18, dei prof. Angelo Pera e Daniele Regge con medici di base e specialisti in gastroenterologia sul progetto avviato presso l'Istituto per la Ricerca e la [illegible] del Cancro, gestito per la parte clinica [illegible]ne Mauriziano, sulla prevenzione dei tumori del colon-retto.

■ **DIRITTO SOCIETARIO.** Alle 9, in c. Vittorio E. 130, convegno su «Riforma del diritto societario» promosso [illegible] facoltà di Giurisprudenza ed economia [illegible] l'Ordine degli avvocati e dei dottori commercialisti.

■ **CULTURA POPOLARE.** Riprendono in via Boston 17 gli incontri di «Cultura Popolare Famiglia» promossi [illegible] monsignor Lino Baracco. Oggi alle ore 15 il professor Ermis Segatti, orientalista e teologo, parlerà su «Cristiani [illegible] in Russia e Cina», dopo un recente viaggio in quelle regioni.

■ **[illegible] GASTRONOMICI.** Oggi alle ore 20 a Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, presentazione dell'associazione di enoteche «Le isole dei tesori enogastronomici», aderente alla Confesercenti.

■ **SCIENTOLOGY.** Ogni sabato dalle 10 alle 12, al centro italo-arabo di via Fiocchetto 15, lezioni abbinate al programma di italiano per stranieri promosso dai volontari di Scientology.

■ **LOTTE [illegible] AZIENDA.** Domani alle 18, in c. Unione Sovietica 218 bis, il manager Riccardo Ruggeri, autore de «La seduzione del potere», illustrerà agli associati dell'Atlec-Federpiemonte «Le lotte di potere in azienda».

■ **DIAPSI.** Mercoledì alle ore 18,30, alla Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31, inaugurazione di [illegible] famiglia è sola, [illegible] non l'abbandoniamo», ciclo di sette incontri promosso dalla Diapsi per gli ammalati psichici e delle loro famiglie. Tema: «La famiglia ferita».

■ [illegible] [illegible] I carabinieri hanno fermato due pregiudicati milanesi sorpresi, a bordo di un'auto presa a noleggio a Milano, davanti alle [illegible] [illegible] via Nizza. Erano in possesso di tute di plastica nere, coltelli a serramanico e berretti con visiera. C'è il sospetto che i due stessero preparando una rapina.

■ [illegible] [illegible] Giuseppina Ali, 25 anni, commessa, via Sansovino 15, è stata arrestata dai carabinieri. In [illegible] aveva una carta [illegible] credito rubata. Con la card, in poche ore, [illegible] già effettuato spese per tre milioni. E' stata smascherata da una cassiera di un market.

Specchio dei tempi

«La [illegible] rifiuti punisce chi abita in mansarda?» - «[illegible] anni non si è completata la tangenziale» - «Entrano solo [illegible] allievi del primo anno» - «Nessun danno causato dai divieti mobili dell'Amiat»

Un lettore ci scrive:

«Due leggi, due logiche ma molti dubbi [illegible] parte [illegible] cittadino. Una mansarda di metri quadri 125 ma con ben il 40% con altezza inferiore a mt 1,60 (ripostigli per legge) e con il 60% con altezza inferiore a metri 2 e quindi con 50 mq ad altezza "normale" (come si precisa nelle leggi sull'"abitabilità") [illegible] fini della [illegible] rifiuti è considerata come un alloggio "vero" di 125 mq! [illegible] chiede (a parte gli ovvi motivi [illegible] generare tassa) è logico che la tassa rifiuti sia rapportata, a maggior ragione in casi [illegible] questi, ai metri e non al numero di residenti?

«Per quale motivo un alloggio (come è definito nelle norme abitabilità e igiene) [illegible] "veri" 50 metri quadri è equiparato a uno "vero" [illegible] 125 [illegible] (alto a [illegible] mai?)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per denunciare la situazione della tangenziale Canale-Montà d'Alba sulla statale Alba-Torino. E' dal 1992 che si è iniziata l'opera di costruzione ma non se ne vede ancora una fine. Il traffico pesante è aumentato a dismisura; il tratto in salita, per chi si reca a Torino, è un calvario, il sorpasso è impos[illegible] (sempre che non si voglia rischiare la vita), l'odore dei tubi di scappamento, in alcune [illegible] del giorno, è insopportabile, senza contare la strozzatura al centro del paese che non permette il passaggio di due camion contemporaneamente creando disagio a camionisti, automobilisti e residenti. Possibile che non si possa ultimare in tempi rapidi questa tangenziale?».

Flavio Tiengo

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo studentesse della Facoltà [illegible] Economia Aziendale di Torino e [illegible] andando all'università per seguire [illegible] corso di Matematica Finanziaria ci siamo [illegible] con una [illegible] realtà. Quest'anno è l'ultimo in cui viene tenuto questo corso a causa dell'entrata in vigore del [illegible] ordinamento, [illegible] conseguenza le aule [illegible] sovraffollate. Da due giorni si proibisce agli studenti, iscritti ad anni successivi al secondo, di entrare in aula per seguire le lezioni. Senza alcuna spiegazione si fanno entrare solo gli studenti del secondo anno previa esibizione dell'Athena-card.

«Ci chiediamo: Paghiamo meno [illegible] rispetto a loro? Abbiamo [illegible] meno diritti? Perché queste discriminazioni?».

Seguono le firme

L'amministratore delegato dell'Amiat ci scrive:

«In relazione alla lettera dal titolo "Negozianti arrabbiati contro i divieti dell'Amiat", teniamo a fornire ai gentili lettori le nostre precisazioni punto per punto: è inesatto parlare di "divieti Amiat", in quanto lo spazzamento meccanico notturno è regolato e vincolato al rispetto di precise [illegible] in base a ordinanza della Città di Torino. Non si tratta quindi [illegible] iniziativa aziendale autonoma rispetto alla Amministrazione cittadina, ma di intervento progettato e attuato [illegible] [illegible] accordo nell'interesse dei cittadini.

«La segnaletica mobile, posizionata 48 ore prima dell'intervento Amiat nei tratti di strada interessati dal servizio, risponde pienamente, ancorché presenti caratteristiche differenti rispetto al resto dei cartelli segnaletici, alle prescrizioni dettate dal Codice della Strada, che costituisce la normativa di riferimento.

«Nonostante la segnaletica mobile si sia resa necessaria per rispondere alle esigenze di comunicazione specifiche del servizio stesso, adotteremo sperimentalmente in una [illegible] di San Salvario un prototipo [illegible] segnaletica verticale fissa.

«Ad oggi non ci risulta siano pervenute in Amiat richieste per danni provocati [illegible] cartelli mobili. [illegible] fosse accaduto, le società assicurative incaricate da Amiat le avrebbero prese certamente in considerazione.

«Ci teniamo ad aggiungere che la mancata osservazione dei divieti suddetti e la scarsa collaborazione dei cittadini complica [illegible] poco il nostro lavoro: [illegible] le auto in [illegible] nonostante il divieto [illegible] fossero così tante, evento che si verifica puntualmente con almeno 500 automezzi ogni notte, il risultato [illegible] [illegible] intervento sarebbe più soddisfacente agli occhi degli stessi utenti.

«In particolare, in caso di marciapiede [illegible] rialzato, le nostre attrezzature potrebbero effettuare una pulizia a filo fabbricato, rendendo superflua la rifilatura manuale.

«Segnaliamo infine che tutte le informazioni sul servizio di spazzamento meccanizzato notturno sono pubblicate sul nostro sito Internet: http://www.amiat.it/d_informazione/spazzm.htm».

Ivan Strozzi

specchiotempi@lastampa.it

IL FRANCESE COVILI VINCE A SORPRESA IL PRIMO GIGANTE DI COPPA A SOELDEN: IL PIEMONTESE ARRIVA SOLO 18°, PRIMO DEGLI AZZURRI

Blardone, esordio amaro

Max: «Non sono ancora in forma»



Massimiliano Blardone, 21 anni, non ha brillato nel primo gigante di Coppa

Carlo Coscia

In pista non c'era il re delle nevi, Hermann Maier, che fonti degne [illegible] fede assicurano in intensa e segreta attività rieducativa per essere pronto [illegible] gareggiare [illegible] Giochi di Salt Lake City. [illegible] sul ghiacciaio Rettenbach [illegible] Soelden, ieri nel primo gigante maschile di stagione, non sono mancati battaglia e spettacolo. Trentamila tifosi austriaci, [illegible] una splendida giornata di sole, hanno fatto un tifo matto p[illegible] Eberharter, Raich e Schifferer, che in teoria avrebbero dovuto occupare sul podio [illegible] gradino più alto lasciato libero da Herminator, [illegible] che era solito concedersi grandi abbuffate lasciando agli avversari soltanto le briciole.

Invece, a sorpresa, è spuntato dal mucchio un francese, Frederic Covili, 26 anni [illegible] Les Menuires, un tipo tosto allenato dall'italiano Severino Bottero, uno dei nostri bravi tecnici che si guadagnano il pane lavorando all'estero. Frederic ha messo d'accordo gli austriaci, che fra di loro non [illegible] [illegible] troppo, ed [illegible] andato a conquistare la [illegible] prima vittoria, lui che [illegible] era mai salito sul podio in Coppa ma che si era già messo in luce [illegible] Mondiali di St. Anton mettendo al collo la medaglia di bronzo. «Volevo una [illegible] ferma e questa è avvenuta» ha detto Covili [illegible] gli occhi lucidi [illegible] un grande sorriso. Secondo si è piazzato Eberharter, uno che sembra destinato al ruolo dell'eterno battuto, anche senza Maier in pista, e terzi a pari merito sono giunti Nyberg, che è stato lontano dalle g[illegible] per quasi [illegible] [illegible] a [illegible] di un infortunio al ginocchio, e Von Gruenigen, il grande favorito della vigilia insieme a Kjus che è arrivato [illegible] dopo [illegible] dominato [illegible] prima manche [illegible] aver commesso [illegible] serie di piccoli ma fatali errori nella seconda. Il norvegese, dimagrito [illegible] una decina [illegible] chili e [illegible] come una palla [illegible] biliardo, è apparso comunque in buona forma e deciso a lottare per la conquista della Coppa.

La giornata azzurra, che [illegible] prevedeva più luminosa, è stata invece alquanto grigia. Massimiliano Blardone detto Max, che in teoria avrebbe dovuto lottare [illegible] i migliori, ha incassato un modesto 18° posto. [illegible] a tratti ha sciato bene, specie nei tratti più tecnici, ma è apparso molto nervoso e in difficoltà nella parte pianeggiante e conclusiva del tracciato. «Sono andato male, anzi malissimo: non sono ancora in forma» ha detto Max a denti stretti, visibilmente deluso per l'esordio [illegible] [illegible] esaltante: ha fallito la prova, d'accordo, ma almeno [illegible] dimostrato di avere carattere e [illegible] non accettare con rassegnazione le sconfitte. «Ci [illegible] pesanti carichi [illegible] lavoro fisico [illegible] smaltire completamente e di [illegible] [illegible] siamo ancora nel pieno della stagione» ha detto con cauta saggezza Flavio Roda, allenatore degli slalomisti [illegible] ri che sono andati a punti anche [illegible] Patrick Cogoli, 25 anni, piemontese di Sestriere, in coda alla [illegible] [illegible] il [illegible] posto.

[illegible] quanto riguarda gli [illegible] italiani, Patrick Holzer [illegible] caduto rovinosamente dopo l'intermedio della prima manche dove aveva fatto segnare un buon tempo, e Giorgio Rocca, [illegible] con il pettorale numero 65, un amaro ritorno alle origini per il ragazzo di Livigno che due anni fa aveva suscitato tante belle speranze, ha sfiorato la qualificazione lasciando intendere di aver forse ritrovato l'antica condizione [illegible] e mentale.

[illegible] LE [illegible] IN NORDAMERICA

SOELDEN. Questo l'ordine d'arrivo [illegible] gigante [illegible] Soelden (Austria) gara d'apertura della Coppa del Mondo maschile: 1. Covili (Fra) 2'14"50; 2. Eberharter (Aut) a 9 centesimi; 3. Nyberg (Sve) e Von Gruenigen (Svi) a 32; [illegible]. Miller (Usa) a 40; 6. Kjus (Nor) a 70; 7. Raich (Aut) a 71; 8. Schifferer (Aut) a 74; 9. Aamodt (Nor) a 76; 10. Mayer (Aut) a 78; 18. Blardone a 1"43; 29. Cogoli a 3"25.

Dopo la tradizionale apertura sul ghiacciaio, la Coppa del Mondo riprenderà a fine novembre in Nordamerica: gli uomini disputeranno un gig[illegible] e due slalom ad Aspen, in Colorado (23, 25 e 26 novembre) e una discesa e [illegible] superG [illegible] Beaver Creek (1 e [illegible] dicembre); le ragazze correranno un gigante [illegible] uno slalom ad Aspen [illegible] e 24 novembre) e [illegible] discese [illegible] un superG a Lake Louise, in Canada (29 e 30 novembre, 1 dicembre). Ma la tournée americana, a causa della difficile situazione mondiale, potrebbe subire ritocchi [illegible] addirittura cancellazioni. Ci sono molti problemi da affrontare e risolvere, a cominciare dalla sicurezza degli atleti per finire ai trasferimenti aerei.

MONDIALI DI SCHERMA: A NIMES ORO ALLO SCATENATO AZZURRO, LA BIANCO ARGENTO NELLA SCIABOLA

Il fioretto di Sanzo infilza i «nemici» francesi

Marco Ansaldo

IN attesa che [illegible] Vezzali e Giovanna Trillini esprimano oggi il loro dominio tra le donne, il fioretto azzurro ha colto ieri il trionfo ai Mondiali [illegible] Nimes con Salvatore Sanzo, [illegible] talento sul punto [illegible] esplodere fin da quando vinse (sempre in Francia) i Mondiali Under 20 ma che non era riuscito a [illegible] una grande manifestazione. [illegible] ha fatto ieri, in condizioni quasi impossibili. L'Arena di [illegible] chiedeva il successo ai tre francesi arrivati, con l'azzurro, alle semifinali. Clima rovente, la consueta p[illegible] sunzione [illegible] [illegible] passato castigò i transalpini pure quando erano favoritissimi, come nella finale della spada a squadre [illegible] Sydney.

Sanzo è riuscito per [illegible] volta [illegible] non [illegible] sopraffare dalla tensione. Ha infilato Boudin in semifinale, poi ha rimontato dall'8-3 Attely nella finale fino a portarsi sul 14-10. Sembrava fatta e invece un [illegible] di deconcentrazione dell'italiano ha portato il francese [illegible] Martinica al 14 pari: nell'ultima stoccata, [illegible] 26enne [illegible] ha concentrato gli anni di speranze deluse, come alle ultime Olimpiadi. Era dall'oro di Puccini ad Atlanta che il fioretto maschile [illegible] si imponeva a questi livelli ma per [illegible] [illegible] successo ai Mondiali bisogna tornare [illegible], [illegible] Andrea Borella, che bissò quello di Mauro Numa l'anno prima. La giornata azzu[illegible] è stata poi completata da Ilaria Bianco, argento nella sciabola femminile, per la terza volta da quando l'arma è stata introdotta nella manifestazione. Per la pisana [illegible] secondo posto sembra quasi una con[illegible] tuttavia la vittoria della Touya, che ha portato alla Francia il primo oro, dopo i tre secondi posti nelle gare disputate fin qui, è stato [illegible]. «Non c'ero più con la testa», ha spiegato la Bianco che è scoppiata in lacrime al [illegible] della premiazione.

Oggi dunque salgono [illegible] pedana gli [illegible] di Sydney. La Vezzali, nonostante esprima le paure della vigilia, che fanno parte del suo personag[illegible] è favoritissima: quest'anno ha vinto tutto (Europei, Co[illegible]a del Mondo, Universiadi, Giochi del Mediterraneo) ma anche [illegible] passate stagioni ha lasciato pochissimo alle [illegible]: pochi atleti hanno raggiunto [illegible] simile dominio nella propria specialità al punto che [illegible] marchigiana sta pensando di cambiare arma e dedicarsi, dopo Atene 2004, alla spada. [illegible] facile [illegible] pronostico per gli spadisti anche [illegible] Milanoli viene da un argento agli Europei. Rota, [illegible] olimpico, invece ha avuto una stagione buona ma non straordinaria. Avranno [illegible] un pubblico che ancora non ha dimenticato la sconfitta a Sydney: bisognerà tenere i nervi saldi e non è facile...

S[illegible]RTF[illegible]

■ **CICLISMO: TRIONFA SIMONI.** Gilberto Simoni ha posto il suo sigillo sulla Japan Cup, ultima gara del calendario mondiale [illegible] ciclismo. Il vincitore del Giro d'Italia si è imposto per distacco al termine di 151,3 chilometri corsi sul circuito che nel 1990 ospitò il Mondiale, attaccando di forza nell'ultima salita. Secondo l'australiano Evans, [illegible] il belga Brandt a 51", quarto Sarpellini.

■ **[illegible]: DE [illegible] CAMPIONE.** Secondo titolo Cart [illegible] per il brasiliano [illegible] De Ferran che, piazzandosi quarto nella Indy [illegible] [illegible] in Australia, [illegible] è matematicamente aggiudicato [illegible] campionato con una gara di anticipo. La gara è stata vinta dal connazionale Cristiano Da Matta, su Michael Andretti e il canadese Alex Tagliani.

■ **[illegible] VINCE DAVENPORT.** L'americana Lindsay Davenport ha vinto gli open [illegible] tennis di Linz (Aut) battendo in finale la jugoslava Jelena Dokic per 6-4, 6-1.

■ **[illegible]: VIA CON JORDAN.** Scatta domani notte il campionato americano Nba, che segna il ritorno di Michael Jordan, impegnato con Washington [illegible]. A New York un tifoso ha pagato circa 210 milio[illegible] di lire, per sedere nella poltroncina accanto a quella del regista Spike Lee nella partita al Madison tra i Knicks e il team di «Air».

■ **OSCAR RECOR[illegible]** Come promesso, Oscar Schmidt, ex fuoriclasse di Caserta e Pavia, 43 anni, ha stabili[illegible] il [illegible] primato mondiale di marcature nel basket, arrivando a 46.744 punti in [illegible] dopo i [illegible] segnati nel derby brasiliano Flamengo-Fluminense. Il limite era [illegible] mitico Kareem Abdul Jabbar con 46.723.

■ **PALLAPUGNO: SCIORELLA RE.** Alberto Sciorella ha conquistato il titolo italiano della Serie A [illegible] Pallapugno, spodestando [illegible] trono il cuneese Bellanti, vincitore delle tre passate stagioni. E' il terzo titolo per l'imperiese, capitano della squadra di Monticello d'Alba.

■ **TOTIP: COLONNA E QUOTE.** Concorso n. [illegible]: 1-1, X-1, X-1, 1-2, 1-X, 1-2, 5-12. Quote: nessun «14», agli 8 «12» L. 20.957.800, ai 170 «11» L. 986.300, ai 1969 «10» L. 85.100.

[illegible] IL PILOTA DELLA FERRARI ACCLAMATO PROTAGONISTA A KERPEN DI [illegible] INSEGUIMENTI

Schumacher, lo spettacolo è tutto suo

Dal 16° al secondo posto, il titolo iridato all'italiano Liuzzi

personaggio

Cristiano Chiavegato

NON si può dire che Michael Schumacher non ami il suo mestiere di pilota: Una passione, quella del pilota tedesco che [illegible] ha confini. Impegnato [illegible] questi giorni nel Mondiale di kart, classe Super A, il ferrarista ha dato spettacolo. Tradito nelle qualificazioni dalla pioggia che lo hanno costretto a partire nelle due gare iridate di ieri al sedicesimo posto, davanti a 5000 spettatori estasiati, [illegible] trentaduenne di [illegible] è stato protagonista di rim[illegible] da autentico fuoriclasse anche [illegible] un mezzo che non pratica, agonisticamente, da molto tempo. Era già terzo nella prima corsa quando ha dovuto ritirarsi per la rottura del cuscinetto di [illegible] ruota, si [illegible] classificato secondo in quella successiva, salendo sul podio. Il titolo è andato al giovane italiano Vitantonio Liuzzi. [illegible] tipo in gamba, [illegible] anni, abruzzese [illegible] Jarno Trulli, in predicato per correre [illegible] prossimo anno nella Formula 3 tedesca o forse per fare già un gran salto nella più impegnativa Formula 3000.

[illegible] le at[illegible] nel kartodromo di Kerpen (l'impianto in cui Michael e [illegible] fratello Ralf hanno cominciato da bambini la loro carriera, dove il padre Rolf faceva [illegible] guardiano [illegible] la madre, Elisabeth, arrotondava le entrate di famiglia vendendo salsicce nelle domeniche di gara) sono state tutte per Schumi. «Mi sono divertito molto - ha detto Michael [illegible] [illegible] giornata -. Tornare a fare tutto questo è stata una grande sfida, ho passato tre giorni di autentico relax. Mi è piaciuto anche essere là dietro, [illegible] [illegible] fondo [illegible] schieramento che si fanno tutte le battaglie...».

Le imprese del quattro volte campione del mondo sono [illegible] seguite anche da Willi Weber, il suo manager, [illegible] lo aveva [illegible] [illegible] Formula 3 proprio dopo averlo visto guidare [illegible] Kart. «E' bello che Michael sia tornato alle radici - ha affermato -. Vederlo correre qui con la stessa determinazione che aveva all'inizio, [illegible] come tutto sia cominciato [illegible] anni fa». Poi entrambi sono partiti in aereo per Padova dove ieri sera il ferrarista ha giocato [illegible] calcio con [illegible] nazionale piloti.

[illegible] [illegible] divertito Schumacher, ma anche per Vitantonio Liuzzi la finale del mondiale kart è [illegible] giornata trionfale. Per [illegible] titolo conquistato, certo, ma anche per il gusto di trovarsi a lottare con il ferrarista. Nella prima delle due prove, quando Michael [illegible] rimontando (poi è stato costretto a ritirarsi), si sono trovati a battersi per il [illegible] posto. «È [illegible] emozionante duellare con Schumi - [illegible] spiegato l'abruzzese -. Una cosa seria, ma alla fine è riuscito a superarmi. Confesso che il sorpasso mi ha disturbato e così ho provato a rifarmi sotto. Ma ho capito quale osso duro possa essere Schumacher. Quando mi sono reso conto che era determinato [illegible] convinto ho deciso di alzare il piede. Non era il caso [illegible] rovinare il Mondiale per un puntiglio». E non ha nascosto, Liuzzi, di avere sorri[illegible] quando successivamente il rivale si è dovuto fermare. «Se posso dare un consiglio all'italiano - ha detto Michael - è quello di non cercare di fare lo Schumacher ma di essere Liuzzi».

Al bravo Vitantonio [illegible] bastato un quarto posto per conquistare il titolo, nella seconda gara ha tirato i remi in barca. Ci hanno pensato gli altri italiani a vincere: Sauro Cesetti nella prima [illegible] Marco Ardigò nella seconda. Quest'ultimo è [illegible] però squalificato a favore dello stesso Cesetti, dopo un incidente [illegible] il francese Perera, [illegible] [illegible] finito fuori. Una scena che gli spettatori non hanno seguito con attenzione, troppo occupati ad applaudire il loro campio[illegible]. Tutti hanno notato, tuttavia, un giovanissimo: Nico Rosberg, una vol[illegible] quinto e una volta terzo. E' il figlio giovanissimo del finlandese Keke, [illegible] campione [illegible] mondo [illegible] F1. Una autentica promessa.



Un passaggio spettacolare [illegible] Michael Schumacher ieri nel Mondiale di kart

[illegible]

«Mi sono divertito molto: è in fondo allo schieramento che si fanno tutte le battaglie». Poi il tedesco è volato a Padova dove ha giocato a calcio con la nazionale dei piloti

IMPRESA DELL'ALLIEVO DI GIGLIOTTI NELLA GARA D'ADDIO PER FIZ E ANTON

[illegible] trionfa nella maratona [illegible] Madrid

Caimmi ottimo terzo a Venezia, dove ha vinto l'etiope Taye

L'ultima domenica di ottobre proponeva due interessanti maratone, a Madrid e a Venezia, [illegible] hanno riservato buone indicazioni per gli specialisti italiani, specie quella nella capitale iberica dove si è imposto Stefano Baldini, che ha preceduto sul traguardo i keniani Simon Bor e Fred Kiprop.

Campione europeo in carica e medaglia di bronzo ai Mondiali di Edmonton nello scorso agosto, l'azzurro ha corso in 2h 09'59" e ha rubato la scena agli spagnoli Martin Fiz e Abel Anton, entrambi in passato vincitori del titolo iridato, che davano l'addio alla maratona.

Malgrado la corsa si svolgesse su un circuito urbano a un'altitudine di oltre 600 metri sul livello del [illegible] Baldini ha fermato i cronometri sul secondo tempo di sempre per una maratona in terra iberica. L'azzurro [illegible] andato all'attacco dopo 34 km, [illegible]ccando progressivamente i sette compagni del gruppetto di testa e sul traguardo ha preceduto con un vantaggio netto Simon [illegible] (2h 10'54") e [illegible] Kiprop (2h 11'24").

L'impresa di Baldini ha oscurato il duello tra i due beniamini di [illegible] Martin Fiz e Abel Anton, finiti lontano: tra i due l'ha spuntata [illegible] Fiz, che ha concluso all'11° posto mentre Anton è finito nelle retrovie soffrendo molto nel finale.

La prova femminile ha visto invece il [illegible] di un'etiope, Fatuma Roba, che si è imposta in 2h 28'28".

Buono anche il comportamento di Daniele Caimmi, terzo nella 16ª Venicemarathon che è stata dominata da due africani capaci di contendersi allo sprint il successo: l'ha spuntata l'etiope Moges Taye (2h 10'08") sul keniano Henry Tarus (2h 10'10"). Per Caimmi podio e record personale in 2h 10'27". Meno positiva la prova di Vincenzo Modica (solo 11°) mentre [illegible] le donne si è imposta la francese Zaia Dahmani (2h 33'32").

BASKET: DOPO 8 TURNI RESTA A PUNTEGGIO PIENO L'INEDITA COPPIA CAPOLISTA, TALLONATA DALLA KINDER E INSEGUITA DALLA SORPRENDENTE OREGON CANTÙ

Continua il sogno di Treviso e Siena

Giorgio Viberti

Alla Wurth [illegible] non è bastato Carlton Myers, presentatosi per la prima volta contro la sua ex squadra Fortitudo Skipper. La squadra bolognese ha fatto valere abbastanza agevolmente il fattore campo, sfruttando l'ottima vena [illegible] Basile e Meneghin, due fra gli uomini che dovrebbero far dimenticare il loro ex compagno trasferitosi nella Capitale.

Stupiscono in questa ottava giornata i tanti successi [illegible] Molto risicato è stato quello della Kinder Bologna a Trieste, dove la Coop Nordest è stata a lungo in vantaggio, arrendendosi infine - e solo dopo un tempo supplementare - alla solita grinta dei bolognesi, trascinati da Becirovic.

La sempre più sorprendente Oregon Cantù è [illegible] passata a Pesaro, rischiando molto negli ultimi secondi dopo che aveva avu[illegible] anche una ventina di lunghezze di margine. La Scavolini è parsa senza testa e forse anche [illegible] qualche problema di [illegible] interna. Così Cantù ha cominciato il match con le marce alte (+22 al 18'), ma non ha saputo chiudere [illegible] match, consentendo la r[illegible] [illegible] padroni di casa (82-83 a 6" dal termine). [illegible] finale, però, un fallo antisportivo fischiato a Middleton ha bloccato Pesaro e sancito il successo del club brianzolo.

Importante anche il [illegible] a Varese della Monte Paschi Siena, che così [illegible] conferma leader a punteggio pieno insieme con la Benetton Treviso, nettamente vittoriosa in casa contro Milano.

Serie A *(8ª giornata)*: [illegible] Tv-Adecco Mi 101-78 (Nachbar 23; Rancik 22); Roseto-Snaidero Ud 88-79 (Boni 24; Esposito 22); Mabo Li-Muller Vr 92-73 (Santarossa 17; Turner e Ivory 19); Viola Rc-Fillattice Imola 73-87 (Tucker 16; Williams 22); Coop Nordest Ts-Kinder Bo 89-91 dts (Erdmann 28; Becirovic 26); Scavolini Ps-Oregon [illegible] [illegible] 18; Thornton 30); [illegible] Va-Monte Paschi [illegible] 79-90 (Hamilton 22; Gorenc 33); Skipper Bo-Wurth Rm 88-89 (Fucka 20; Myers e Hamilogten 18); Lauretana Bi-Banca Marche Fabriano 76-88 (*Lauretana:* Dixon 33, Belcher, Soragna 11, Malaventura 10, Ogliaro, Maiocco, Lacey 8, Bougaieff 2, Rankin 2, Batiste 13; *Banca Marche:* Gattoni, Monroe 18, Thompson 16, Ferroni 5, Meeks 16, Bonsignori, Semprini, Vetra 9, Autry 8, Washington 16); riposava De Vizia Av. *Classifica:* Benetton e Monte Paschi punti 16; Kinder 14; Oregon 12; Fabriano e Skipper 10; Snaidero, Coop Nordest, Fillattice e Lauretana 8; Metis e Scavolini 6; Wurth, De Vizia, Muller, Adecco e Roseto 4; Mabo 2; Viola 0. *Prossimo turno* (domenica 4, [illegible] 18,15): Kinder-De Vizia, Wurth-Lauretana, Snaidero-Skipper, Muller-Scavolini (ore 20,30), Adecco-Viola, Oregon-Roseto, Fillattice-Benetton (sabato 3, ore [illegible]), Mabo-Metis, Fabriano-Coop Nordest, riposa Monte Paschi.

LEGADUE: VOLA [illegible]

LegaDue *(6ª giornata)*: Craba Rn-Messina 89-90, Bipop Re-Napoli 64-62 giocata sabato; Rida Scafati-Cimberio No 84-108; Banca Popolare Rg-Sicc Jesi 90-92, Intertrasport Bg-Bignami Castelmaggiore 82-91, Upea Capo d'Orlando-Sacil Pv 94-95, Premiata Montegranaro-Sinteco Fe 69-79. *Classifica:* Cimberio, Bipop e Sacil punti 10; Popolare, Sinteco, Napoli e Sicc 8; Rida 6; Messina, Intertrasport e Upea 4; Bignami e Premiata 2; Craba 0. *Prossimo* [illegible] (giovedì 1, ore 18): Napoli-Upea; Sicc-Rida; Messina-Intertrasport; Bignami-Bipop (21/11, ore 20,30); Cimberio-Premiata (mercoledì 31, ore 20,30; Sinteco-Popolare; Sacil-Craba.



Il francese Antoine Rigaudeau (20 punti) è stato uno dei migliori nella Kinder vittoriosa dopo un tempo supplementare sul campo della Coop Trieste

Myers acclamato e battuto

A Bologna il grande «ex» non salva Roma

Stefano Semeraro

Lo hanno visto arrivare dal fondo del tunnel e gli hanno urlato in faccia tutto l'amore di cui sono capaci. Un ruggito profondo, che la Fossa dei Leoni e tutti i tifosi Fortitudo di Basket City si tenevano in gola da giorni. [illegible] alle otto in punto [illegible] sera [illegible] il cupolone del Madison [illegible] Piazza Azzarita dall'anima di una squadra che, prima dell'Era Myers, aveva sempre e solo masticato amaro. Tre minuti pieni di applausi per l'idolo Carlton che tornava a Bologna da nemico, che sbucava inopinatamente targato Virtus Wurth Roma, però da un passato ancora troppo vicino per non essere urticante.

Il Capitano ha alzato i pugni per salutare, poi si è [illegible] scivolare addosso la coperta sonora della [illegible] («Ho visto Carlton Myers, ho [illegible] Carlton Myers»), mordicchiandosi il labbro, giocando a rimpiattino con le emozioni. Si è sciolto in un sorriso dei suoi solo quando un tifoso gli ha urlato un assist dalla balaustra: «Carlton, sei il migliore, fagli un trentello stasera». Ha digerito un altro paio di standing ovation, Air Myers, si è andato a prendere a metà campo, prima del fischio d'inizio, targhe, premi e la maglia numero 10 dallo scudetto che la Fortitudo gli ha regalato e consacrato. Ha abbracciato tifosi e compagni, Giorgio Seragnoli suo ex presidente, poi è rimasto a guardare la curva che si avestiva di una enorme canottiera bianco-blu e scopriva un numero 10 formato gigante, disegnato contro l'azzurro da decine di cartellini bianchi. Sorridendo, ma senza esagerare, stipandosi dentro tutto un guardaroba di sensazioni difficili da classificare, mentre dietro gli applausi il magone che aveva stretto il palasport si andava sciogliendo.

[illegible] l'arbitro ha alzato la palla e Carlton Myers, l'uomo dello [illegible] detto, ha iniziato ufficialmente la sua nuova carriera. Prima perdendo [illegible] palla, facendosi fischiare passi, tardando a regolare l'alzo della manina fatata. Ma recuperando in fretta il filo [illegible] un'aggrovigliata razionalità di gioco, caricandosi sulle spalle una Wurth non così scalcinata come ci si aspettava alla vigilia, dannandosi polsi e caviglie sotto l'occhio interessato del ct azzurro - oltre che suo ex coach - Charly Recalcati. Insomma, facendo il Myers. Forse ieri ha avuto più grinta che lampi contro una Skipper [illegible] ra un po' sdrucita, affidata in partenza all'intermittenza Basile, al totem Fucka, all'insospettabile agilità [illegible] [illegible] di Evti[illegible]



Myers si è arreso contro la Fortitudo

Dopo un primo quarto chiuso [illegible] vantaggio dalla Skipper (20-13), alla metà del secondo periodo a Roma [illegible] addirittura riu[illegible] il sorpasso (24-23). [illegible] Myers si grattava via la nostalgia e imbastiva un duel[illegible] goloso (finito in pareggio) con il mai troppo amato erede Meneghin. Avanti di soli tre punti all'intervallo (41-37), la Fortitudo ha poi innestato una velocità [illegible] crociera troppo elevata per la Wurth. [illegible] Myers si è concesso lunghi [illegible] di pausa, finendo con 18 punti nel tabellino e sul collo l'ultimo [illegible] dei suoi ex tifosi, tutti in piedi a gridare - sulla sirena e con la vittoria già in tasca [illegible] almeno un quarto - «Carlton Myers numero 1».

L'IMPRESA DELLA NOICOM CONSEGNA IL COMANDO SOLITARIO A MONTICHIARI, IL «CHIEVO DEL VOLLEY»

Cuneo si riscatta, primo stop per Milano

Roberto Condio

Non ci sono più imbattute nella A1 del volley. L'ultima [illegible] macchia [illegible] rimasta Milano, [illegible] pre a segno nei primi 6 turni. Vincendo anche a Cuneo, l'Asystel di Montali avrebbe potuto isolarsi [illegible] comando e invece, dopo aver conquistato allo sprint il 1° set, ha patito la voglia di riscatto della Noicom, reduce [illegible] 3 [illegible] stop esterni, ed è scivolata in un sol colpo [illegible] 5° posto. Importanti i segnali [illegible] risveglio forniti nell'occasione dai piemontesi: Sandor Kantor, tornato titolare, ha giocato un partitone in attacco; il servizio ha ripreso a far male [illegible] come nello scorso [illegible] (decisivi i 3 ace messi in fila da Sartoretti sul 17-17 del 2° set).

La giornata che ha visto il trionfo del fattore-campo (7 successi interni su 7) e i contemporanei ko delle due finaliste dello scorso campionato (Treviso e Milano) e dalle altre due big più pronosticate (Macerata e una Modena sempre più nei guai), consegna così il primato solitario [illegible] Chievo [illegible] volley, quella Bossini che rappresenta la piccola Montichiari e che, pur essendo tutt'altro che una matricola assoluta come i gialloblù veronesi, nei suoi 15 anni in A1 non si era mai spinta così in alto. I bresciani non hanno «stelle» e vincono [illegible] specie [illegible] (Molteni, Sottile, Loglisci, Savani e il micidiale oriundo bulgaro Semionov). In casa hanno già liquidato Cuneo, Treviso e Macerata. Dureranno? Giovedì a Parma, contro l'altra grande rivelazione del torneo, la prima verifica.

Serie A1 (7ª g.): Noicom Brebanca Cn-Asystel Mi 3-1 (25-27, 25-22, 25-23, 25-15); Itas Tn-Casa Modena 3-0 (22, 21, 23); Yahoo Fe-Icom Lt 3-0 (16, 19, 24); Padova-Roma 3-0 (16, 23, 17); Sira Falconara-Borgocanale Ta 3-1 (26-24, 26-24, 21-25, 25-22). Giocate sabato: Maxicono Pr-Sisley Tv 3-2 (19-25, 23-25, 27-25, 25-18, 16-14); Bossini Montichiari-Lube Mc 3-2 (17-25, 25-23, 19-25, 25-22, 15-9). [illegible]: Bossini 17; Lube, Sisley, Maxicono 16; Asystel 15; Noicom 13; Itas 12; Padova 11; Yahoo 10; Casa [illegible] 7; Icom 6; Sira 5; [illegible] Borgocanale [illegible] turno (giov. 1/11, ore 17,30): Noicom-Yahoo; Sisley-Casa Modena; Asystel-Lube; Maxicono-Bossini; Icom-Padova; Roma-Si[illegible] Borgocanale-Itas.

[illegible]: PERUGIA, MATRICOLA SUPER

La matricola Perugia è sola in testa alla A2; la caccia al 67° scudetto delle donne è partita senza sorprese. A2 m. (5ª g.): Vibo-Trieste 3-1; Pet Pg-Al. Sardi Ca 3-0; Conad Fo-Lamezia 2-3; Consit Li-Videx 1-3; Gabeca Bs-Loreto 3-1; Copra Pc-Com Cavi Na 3-0; S. Croce-Gioia 1-3; Aesse Vr-Deutsche Bank At 3-1. Classifica: Pet 15; Lamezia 14; Copra, Gioia 11; Videx, Trieste 9; Gabeca, Vibo, Conad 7; Aesse 8; Al. Sardi, Deutsche, Videx, Consit 6; Loreto 3; S. Croce 1; Com Cavi 0. A1 f. (1ª g.): Cerdisa Re-Capo Sud [illegible] 2-3; Palermo-Starfin Ra 3-0; Familia Imola-Foppapedretti Bg 0-3; Romanelli Fi-Edison Mo 1-3; Despar Pg-Asystel No 3-1; Metodo Vi-Monte Schiavo Jesi 3-2.

LA SESTA EDIZIONE DEL CALENDARIO SUL MAGICO '52 DI FAUSTO COPPI

Le gambe del Campionissimo più eccitanti di quelle delle miss

recensione

Gian Paolo Ormezzano

Le foto e gli articoli sulla seconda grande accoppiata Giro d'Italia e Tour de France

Il calendario con le più belle gambe del mondo e il petto più interessante [illegible] 25.000 lire e si intitola a Fausto Coppi, ciclista sommo, anzi nella speciale circostanza a «quel fantastico 1952» delle vittorie più [illegible]pitose del Corridorissimo.

Sono ormai sei le edizioni del calendario, che nel 1997 uscì per la prima volt in dialetto di Novi Ligure, intitolato «U tacbein 'd Nove», il taccuino di Novi, e che dall'anno se[illegible] parlò in italiano.

Giuseppe Castelnovi, giornalista della Gazzetta dello Sport e grande autore coppiano se ce ne è uno, ne ha curato la pubblicazione, ardente per chi da supertifoso ha conosciuto, amato quel Coppi, obbligatoria per chi vuole documentarsi, sapere, imparare, [illegible] per chi a suo tempo apprezzò [illegible] Campionissimo lo sguardo dolce e triste che qui ritrova, la dolenzia, e dal 1951 anche il [illegible] invano nel plotone suo fratello Serse, morto di bicicletta (una caduta) appunto nel 1951, ricordato dallo stesso Castelnovi in «Coppi, ma Serse», caldo libro sul fratello minore.

Che foto, ma anche [illegible] articoli a ricordare il particolare delle imprese o [illegible] tutto del grande campione che [illegible] come in quell'anno dominò [illegible] mondo, tanto che al Tour un francesuccio vincitore di tappa alla radio ringraziò «monsieur Fostò» per avergli [illegible] permesso giornaliero di cercare il primo posto.

Scrivono di Coppi, [illegible] dopo mese e gara dopo gara e vittoria dopo vittoria, Brera e Raschi, Fattori e Vergani, De Martino e Carrea, il gregario ottimo massimo, Ambrosini e Goddet, Negri e Dossena. E ci sono anche le parole della canzone triste di Gino Paoli sull'omino dell'Izoard e quella del samba allegro di Nando Bisio. Il Giro, il Tour, lo scambio celeberrimo della borraccia [illegible] Gino Bartali, le fotografie, i disegni e le vignette e le caricature.



La copertina del calendario: Coppi baciato da una miss tappa al Tour '52

Maglia rosa e maglia gialla. Sulle strade la gente d'Italia e di Francia, gente ancora povera, lo dicono le vesti, ma trasfigurata da lui nella ricchezza massima, quella della fantasia, della felicità. Le corte e la coorte [illegible] Fausto. [illegible] qualcuno potrebbe [illegible] tarsi a leggere, in certi sguardi del Campionissimo, la scoperta della Dama Bianca, che fu proprio di quei giorni.

Il calendario è acquistabile nelle librerie italiane e ticinesi. La Litho Commerciale di via Mazzini 101, 15067 Novi Ligure (Alessandria), telefono e fax 0143744907, lo spedisce in contrassegno.

Giuriamo che è molto più eccitante di tutti i calendari nudi delle squinzie d'annata e dannate.

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[illegible]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	[illegible]
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705 5563
Centri Antiveleni	49063-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	5636620
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

[illegible]

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58370602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

L'arte del restauro a Palazzo Valentini

Gli appassionati dell'arte del restauro potranno soddisfare le loro curiosità artistiche visitando l'esposizione L'arte del restauro - Viaggio tra le opere restaurate nella Provincia di Roma allestita a Palazzo Valentini e promossa dall'Assessorato alla Cultura, diretto da Paola Guerci in collaborazione con il Presidente della Provincia, Silvano Moffa. Il pubblico potrà vedere da vicino alcune tecniche, tra cui quella del restauro del mosaico minuto, una tecnica quasi del tutto sconosciuta ai più, ma di grande fascino, del restauro dell'affresco, dell'olio su tavola, [illegible] su tela e la realizzazione di modelli a cera persa. A raccontare e spiegare il lavoro dei restauratori sono le opere presenti in mostra sottratte al passare del tempo e all'incuria. Tra queste, un olio di Antoniazzo Romano, rappresentante una Madonna con Bambino del XV secolo prestato per l'occasione dal Museo Diocesano di Velletri, un prezioso quadro proveniente da Rignano Flaminio con l'immagine di Rebecca al pozzo, copia da un originale di Carlo Maratta e dodici tavole con immagini di papi che provengono dal Duomo di San Agapito di Palestrina. Caratteristici sono poi alcuni strumenti di astronomia, per la sperimentazione della caduta dei corpi, per la riproduzione del moto dei pianeti e delle eclissi, per la misurazione della lunghezza d'onda delle note musicali, per la prova della pressione atmosferica ed altri ancora provenienti dal Museo Archeologico di Subiaco. Ingresso gratuito. Fino al 10 gennaio.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167.220833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	167.803020
[illegible] intervento idraulico	[illegible]
Telecom	187

TRASPORTI

Atac	46954444
Metroferro	167.431784
Ferrovie dello Stato	
FS informazioni	147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5 HIT RADIO
EUROTIME
con Emilio Levi

TEATRI

ACCADEMIA D'ARTI SCENICHE SALVO RANDONE 0671585367, P.zza Quinto Curzio, 29 (Don Bosco). Iscrizione ai corsi di recitazione anno accademico 2001/2002. Inizio 5 novembre.

AGORÀ [illegible] Via della Penitenza, 33 [illegible] **Riposo.**

AMBRA JOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe, 41/47 [illegible] **Piccolo principe** di A. de Saint Exupery. Regia di L. Dall'Orto. Alle 21 (prima)

ANFITRIONE [illegible] via [illegible] Saba, 24 **Riposo**

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5. Tutte le sere esclusa la domenica. Salotto musicale **Mille anni di musica e poesia** di e con G. Sor[illegible] Dalle 22

[illegible] **TEATRO DI** [illegible] 0668804601/2 L.go di Torre Argentina 52 [illegible] la Campagna Abbonamenti

[illegible] 6589811 [illegible] Natale del Grande, 27 Domani **La spiaggia** di Luca De [illegible] Regia di M. Parisi. Alle 21.30

ARTE DEL TEATRO 064885608/064441375 via Urbana 107. Domenica 4 novembre **Picture This** ("Visualizza questo"). Regia di P. Acerra. Alle 18 (inglese) e alle 20 [illegible]. Ogni [illegible] al 4 dicembre **Brilliant Lies** di D. Williamson. Alle 21

CIRCO DI FLORILEGIO DI DARIX [illegible] Piazzale [illegible] Gran Galà. Alle 21. Spettacoli tutti i giorni dalle 18 alle 21. La domenica alle 11, 15.30 e 18

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183 Domani **Sleeping around (di letto in letto)** con gli attori del progetto giovani del Teatro Eliseo. Alle 20.45 (abb.14). Continua Camp. Abb.

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide 34/A. Sabato 3 novembre la comp. Teatrogruppo [illegible] senta **L'amore... ne vorta (che spaccheranno l'amore!)** di V. Boffoli. Alle 21 (prima)

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. Domani **Lezioni di cattiveria** con L. Pob, L. Negroni. Regia di L. [illegible] Alle 21.

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani La Comp. Stabile del Teatro Ghione in **Il malintesa** di A. Camus, [illegible], Ghione A. Quinterno. Alle 21

[illegible] 0686075131/4, via R. Leoncavallo, 10/16 **Backstage** con D. Pandimiglio, di [illegible] P. Greco, D. Pandimiglio. Alle 21. Prosegue la Camp. Abbonamenti

[illegible] via Modena, 92 Domani **Pittura sul legno** di [illegible] Bergman. Alle 21.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78 Domani **O.G.M.** di M. Solari [illegible] gna. Alle 10

IN PORTICO 063744854, Circ. Ostense, 195/B Domani **Er Carnevale sta pe' finì** di Gianni Russo con E. De Vito, A. Della Rocca. Alle 21

IL PUFF [illegible] Via Giggi Zanazzo, 4. Al primo di [illegible] inizierà lo spettacolo di Lando Fiorini **Non ci resta che il bingo** [illegible] Longo e Fiorini con M. Cipolla, C. Toscano, F. Mancini. Musiche di L. De Angelis. Alle 22.30

[illegible] E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

LIBRERIE DI NOTTE

TRAME

AMORES PERROS. Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale.
[Dei Piccoli Sera]

A TEMPO PIENO. [illegible] Dal regista di «Risorse [illegible]» Laurent Cantet, la storia di un manager quarantenne che viene licenziato dalla sua azienda, non dice nulla in famiglia e finge di continuare a vivere «normalmente» la propria esistenza.
[Nuovo Sacher, Tibur 2]

A.I. - INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza basato su un racconto di Brian Aldiss e nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua [illegible]
[Alhambra 3, Andromeda 5, Barberini 4, Cineland 5, Delle Mimose 4, Madison 3, Maestoso 2, Uci Marconi 7, Warner Moderno 1, Warner Village 4, 16]

BELFAGOR IL FANTASMA DEL LOUVRE. Fan[illegible] Ritorna sugli schermi il celeberrimo fan[illegible] del [illegible] e si impossessa dell'affascinante Sophie Marceau
[Broadway 3, Capitol, Galaxy Saturno, Missouri 4, Warner Village 15]

[illegible] Drammatico. Johnny Depp impersona uno dei primi narcotrafficanti della storia moderna: si chiama George Jung, «esercita» negli anni Settanta in California. La sua [illegible] storia viene portata sullo schermo da Ted Demme.
[Adriano 9, Barberini 3, Missouri 3, Warner Village 13]

CODICE: SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca.
[Adriano [illegible] Warner Village 5]

IL DIARIO DI [illegible]T JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese
[Admiral, Adriano 4, Adriano 6, Alhambra 1, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Barberini [illegible] Broadway 1, [illegible] 1, Cineland 6, Cineland 12, Galaxy [illegible] Gregory, Madison 1, Paris, Quirinetta, Reale 1, Savoy 1, Trianon 1, [illegible]ter Rossa, Uci Marconi 1, Warner Mode[illegible] 2, Warner Village 7, 11]

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'Amer[illegible] degli anni Quaranta
[[illegible] 1, Delle Mimose 2, Eurcine 3, [illegible] 2, Giulio [illegible] 3, Greenwich 3, Lux 5, Maestoso 4, Metropolitan 4, Missouri [illegible]]

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla [illegible] Mostra di Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la [illegible]luzione [illegible]
[Pasquino 3, Rivoli]

LA PROMESSA. Drammatico. [illegible] impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada [illegible] alla pensione che, alla vigilia del pensionamento, decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina.
[Cineland 14, Fiamma 1, King 2, Odeon 7, Uci Marconi 6, Warner Village 1[illegible]]

LA VERITÀ VI PREGO SULL'AMORE. Commedia. Dall'omonima commedia teatrale, le vicissitudini sentimentali di una serie di coppie
[Cola Di Rienzo Kids, Gioiello]

LUNA ROSSA. D[illegible] Una storia di camorra per il nuovo lavoro di Antonio Capuano: la lotta per il potere comincia a sgretolare dall'interno una potente famiglia napoletana
[Nuovo Olimpia A]

[illegible] DEL SUD. Commedia. Marcello Cesena, ex componente dei Broncoviz, torna alla regia con la storia di un manager che, prossimo a partire per le ferie, scopre di essere sull'orlo del fallimento finanziario. Egli decide di partire la partenza [illegible] i Caraibi mentre, invece, si nasconde in cantina [illegible] Diego Abatantuono.
[Madison 2]

NO MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di due soldati nemici che si trovano bloccati tra le linee nemiche
[Augustus 1, Mignon 2]

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è Gemma, una depressa trentaduenne che lavora in un'agenzia di top model ed ha un fidanzato soprannominato Mummia
[Lux 9]

SAVE THE LAST DANCE. Commedia. Successo americano, descrive il rapporto che s'instaura tra un ragazzo di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica
[Lux 7]

THE OTHERS. Thriller. Al te[illegible] della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey. All'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili
[Andromeda 2, Cineland 10, [illegible] 4, Intrastevere 3, Jolly 2, Lux 6, Maestoso 3, Metropolitan 2, Warner Village [illegible]]

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli prossimo a ritirarsi dall'attività; un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita».
[Andromeda 1, Cineland 3, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Metropolitan 1, Pasquino 1, Uci Marconi 4, Warner Moderno 4, Warner Village 1]

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce la tragedia del Vajont, del 1963, quando dal Monte Toc si staccarono 260 milioni di metri cubi di roccia provocando una catastrofe in cui morirono più di 2 mila persone
[Cineland 1, Quirinale sala 1, Roma, Royal 2, Trianon 5, Warner Village 3]

[illegible] A KANDAHAR. Drammatico. L'iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle
[Atlantic 4, Ciak 2, Cineland 7, Eden 2, Greenwich 1, Holiday, Intrastevere 1, Quattro fontane 2, Tibur 1, Warner Village 2]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Pasolini La ragione di un sogno

OLTRE un quarto di secolo dopo l'uccisione di Pier Paolo Pasolini, l'amica Laura Betti ha fatto un documentario presentato all'ultima Mostra di Venezia che parla non della morte, ma dell'esistenza e vitalità dell'amatissimo poeta. Il film di montaggio molto ben fatto, pudico, toccante, evoca insieme con Pasolini un clima culturale e una società letteraria belli e spariti, che forse non torneranno mai. La scelta di immagini e citazioni [illegible] originale, affettuosa. [illegible] vede Pasolini giocare al calcio, correndo molto bene attraverso il campo; parlare in lode di Bernardo Bertolucci giovanissimo vincitore del Premio Viareggio di Poesia; interrogare sul sesso il ragazzo Bulgarelli del Bologna. Si sente raccontare di lui e di tutti gli scrittori degli anni Sessanta-Settanta, in un bellissimo monologo di Paolo Volponi. Si vedono le immagini struggenti del funerale [illegible] Pasolini: l'immensa folla romana coi pugni chiusi levati [illegible] alto a Campo dei Fiori, Moravia solo, Guttuso sgomento, la bara portata anche da Sergio Citti e da Ninetto Davoli, piangente, e vegliata dai Taviani. Si ascoltano le parole di Pasolini: «Non sono contro il progresso, ma contro lo sviluppo che soffoca il progresso».

LA RAGIONE [illegible]
di Laura Betti;
produzione italiana 2001

[Nuovo Olimpia [illegible]]

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Belfagor il fantasma del Louvre di Jean-Paul Salomé; con Sophie Marceau, Michel Serrault. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire [illegible]

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Tigerland** di Joel Schumacher; con Colin Farrell, Matthew Davis. Orario: 16.00 L. 8.000 [illegible].10-20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 - www.odeonlux.com
Sala 1 **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans; con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 15.00-16.45 L. 10.000 18.15-20.50-22.40 L. 14.000
Sala 2 **Save the Last Dance** di Thomas Carter; con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-22.55 [illegible]

[illegible]

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. [illegible] sala A: **Pier Paolo Pasolini - La ragione di [illegible] sogno** Orario: 20.30-22.30 sala B: **L'uomo [illegible] più** Orario: 20.30-22.30 sala C: **Sex Pistols: oscenità e furore** Orario: 18.30 [illegible] Orario: 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. sala Lumière: **[illegible] da "Mistero buffo"** Orario: 19.[illegible] Orario: 20.00 **D'amore [illegible]** Orario: 22.00 sala Chaplin [illegible] Orario: 19.[illegible] Orario: 20.30 **La seconda [illegible]** 22.30
CINECLUB COLOSSEO Via [illegible] 42, tel. 067003495. [illegible] Orario: 21.15
GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167. [illegible] VO Orario: [illegible] **La vergine dei [illegible]** VO Orario: 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588. [illegible] Orario: 18.30-20.30-22.30

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6565211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424011; **ALESSANDRIA**, via Cavour 60, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5456111; **BIELLA**, piazza Casalegno 5A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255652 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, [illegible]5250; **CASALE** [illegible]**RATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco [illegible]-725129; **COSENZA**, via [illegible] Santo 38, t. [illegible] **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. [illegible] **FIRENZE**, via [illegible] 46, t. 561192-[illegible]; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. [illegible] [illegible], via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314148; [illegible]**NA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; [illegible] Cavour 13, t. [illegible] **PADOVA**, via Mantana 6, t. [illegible]7; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501588-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.800)

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4. **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e [illegible]

Euro 0,84 (L. 1.549)

- tecnici

Euro 1,38 (L. 2.581)

- [illegible] domande

Euro 2,27 (L. 4.395)

[illegible] urgenti, data fissa, o festivi: il doppio; Festivi urgenti, data fissa: il quadruplo; Urgentissimi: il tuplo

[illegible] Uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A. [illegible] im[illegible], [illegible]. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. UIC 4404 Prometeo 011.509.6590 - 0121.333006.

A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola, dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Pirani SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000, tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 689894683 Londra.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti mutui a tutte le categorie, [illegible] agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da £. 10.000.000 a £. 2.000.000.000 Tel. 004191.873.0420 - UIC 10193

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000. Artigiani, [illegible] dipendenti. Firma singola bollettini. UIC [illegible] Tel. 02 601.344.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

[illegible] conto terzi attività, [illegible] da territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.690.1920.

[illegible] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende [illegible] bar. Clientela selezionata paga [illegible] Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E [illegible]

BAR [illegible] affare borgo San [illegible] orario corto ottimo incasso e posizione chiusura serale anticipo £. 50.000.000 vendo. Tel. 011.385.5298

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] patente E per trasporti internazionali [illegible] tel. [illegible].

CERCASI tubisti industriali [illegible] capaci [illegible] tempo indeterminato. Conoscenza disegno. No perditempo. Ambosessi tel 339.530.4206

FRESATORE CN V - VI [illegible]. Costituirà titolo preferenziale esperienza nel settore stampi termoplastici. Tel. 011.900.0616 o inviare curriculum fax 011.900.0620.

[illegible] cucitura a macchina [illegible] cuciture [illegible]. Si richiede esperienza. Tel. 011.459.7645 dal [illegible] al venerdì [illegible] 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00.

[illegible]

[illegible] Ristorante vicinanze [illegible] Asti [illegible] si. [illegible] 0141.410.486.

BOUTIQUE alta moda cerca commessa/o max 30enne, solo se molto esperta. Inviare curriculum: Publikompass 8231 - [illegible]

COMMESSA/O esperto/a abbigliamento con esperienza cercasi Nichelino e Torino zona Statuto. [illegible]: [illegible] 5093 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A.A.A. [illegible] **SVILUPPO TURISMO** seleziona per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero. Tel. 011.890.3743 - fax 011.890.3727.

CONSULENTE del lavoro ricerca impiegato/a con pluriennale esperienza settore paghe - contributi. Tel. 011.776.5660.

DATTILOGRAFA/O centralinista esperta/o cercasi contratto a termine. Tel. 011.516.3203.

TECNICI

GIOVANE e dinamico [illegible] tecnico cerca perito elettrotecnico ambosesso possibilmente [illegible] con esperienza nel settore della [illegible] impianti elettrici. Scrivere: [illegible] 8045 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia [illegible] per moda, televisione, cinema. Tel. 02.881 1 - www.newfaces.it

O.P.I. leader nel settore della ricostruzione delle unghie cerca in Torino città esperta manicurista con diploma di estetista. Telefonare allo 0161.215.333 per appuntamento.

SEI alta minimo 1,70, oppure alto minimo 1,807 C'è spazio per te nella [illegible] pubblicità. Tel 011.307.0937.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici/ori telefoniche spiccata predisposizione nel settore, contratto part-time. [illegible] di lavoro: 10,30 - 14,30; 15 - 20. Corso di formazione gratuito. Curriculum: Punto Service Soc. Coop. A.R.L. [illegible] Vittorio Emanuele 41 - 10129 Torino

[illegible] E [illegible]

A. LUX ITALIA leader nel settore purificatori d'acqua e d'ambiente per sede Torino ricerca personale da inserire nel proprio organico previo corso teorico pratico. Si richiede: auto propria, disponibilità immediata ottimo trattamento economico. Telefonare per appuntamento allo 011.750.8377 ore 15 - 19.

AFFERMATA [illegible] farmaceutica ricerca venditori/trici (full e part - time) per Piemonte e Liguria per attività di promozione e vendita della propria linea odontoiatrica. Si richiedono: cultura superiore, buone capacità relazionali e organizzative, mezzo di trasporto proprio. Si offre: training, zone in esclusiva, elevate provvigioni, incentivi e rimborsi. Inviare curriculum a Bonfiglioli Consulting Soc Viale Pietramellara, 5 - 40121 Bologna - Fax 051/520.327 - e-mail: Selezione73@hotmail.com

[illegible] multinazionale ricerca 64 ambosessi, 20 [illegible], da inserire nel proprio organico. Offresi £ 3.000.000 di base più incentivi, carriera ed inquadramento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011.316.0060.

AGENZIA FastWeb per ampliamento [illegible] commerciale a Torino seleziona [illegible] ambosessi. Offresi contratto a norma di legge con provvigioni. Telefonare al 348.011.1561.

[illegible] immobiliare marchio [illegible] per propri uffici [illegible]. Requisiti: essenziale diploma superiore, auto propria, età 23 - [illegible] anni. Sede lavoro: Settimo, Borgaro. [illegible] 011.800.5268.

[illegible] compagnia [illegible] candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 8.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

TECNOCASA [illegible], ricerca diplomati/e; da inserire nel proprio organico come [illegible] immobiliari. Gradita esperienza. [illegible] colloquio. [illegible]

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible] odontoiatrico ricerca personale ambosesso in qualità di assistente alla poltrona e/o [illegible] odontoiatrica. Inquadramento e retribuzione. [illegible] 011.549.684 - [illegible] al [illegible] dalle 8,30 alle 15,30.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 42enne patente DEK- [illegible] - A/B con esperienza, disposto a trasferte, passaggio diretto. Tel. 348.460.2070.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RAGAZZA 33enne pluriennale esperienza presso grande distribuzione come responsabile offresi impiego full time medesimo settore. Massima serietà. Tel. 347.264.5156.

IMPIEGATI

IMPIEGATA quarantenne conoscenza Mondo Office AS400 Macintosh offresi, possibilità assunzione con agevolazioni di legge per mobilità. Telefonare 328.713.7603.

INVALIDO 1/85 [illegible] presso ditta o studio professionale. Tel. 011.958.1631.

OTTIMO inglese e tedesco, 30enne laureata impiegata commerciale, gestione autonoma clienti, ordini, corrispondenza, traduzioni, valuta proposte, gradito part-time. Tel. 011.658.840.

PERITO aziendale 31 anni, dinamico, gestione ordini fornitori e risorse umane, uso PC, offresi. Tel. 011.983.3229

TECNICI

[illegible] esperto settore [illegible] gestione analisi fornitori [illegible] impianti pianificazione e programma analisi costi dettagliata ottima conoscenza disegno tecnico offresi. Scrivere: Publikompass [illegible] - [illegible].

PROJECT [illegible] esperto gestione progetti lamiera plastica analisi costi da avanprogetto ad inizio produzione. Scrivere: Publikompass 5612 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] bimba 1 anno, esterna/o [illegible] per ponteradi in Torino o limitrofi serali 338.247.1062.

5

[illegible]

CORSO [illegible] **MARGHERITA** [illegible] d'epoca appartamento di 3 camere, cucina, bagno, cantina, solaio. Termoautonomo. Gabetti 011.433.0558.

CORSO TRAIANO 7° piano, ristrutturato, ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. [illegible] Traiano 011.619.9670.

CROCETTA sono [illegible] Umberto signorile libero doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338

GABETTI SPA Centro Europa piano alto salone living cucina 2 camere 2 bagni luminoso. Ag. Barriera [illegible]

GABETTI SPA largo Cardinal Massaia vendiamo luminoso appartamento libero [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] 250.969.

GABETTI SPA piazza Bonesio presso in casa bifamiliare vendiamo; soggiorno 3 camere cucina biservizi ristrutturato £ 290.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.240.1650.

GABETTI SPA Viberti ultimo piano doppi ingressi salone due camere cucina doppi servizi mansarda box. Ag. Viberti 011.335.8703.

LARGO RACCONIGI (via Rivalta) [illegible] ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Termoautonomo. Ristrutturato, ottime rifiniture. Gabetti 011.433.0766.

PIAZZA [illegible] pressi alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno. Doppia esposizione. £ [illegible]. Possibilità mutuo [illegible]. Gabetti 011.683.2574.

PRESSI Lungo [illegible] Antonelli corso Chieti in bella casa appartamento ristrutturato di 65 mq completamente arredato. Posizione tranquilla. [illegible],118.

[illegible] **PARCO** appartamento con ascensore in stabile decoroso di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina £ 119.000.000. Gabetti 011.242.7301.

SPOTORNO VIA alloggio totalmente ristrutturato di ingresso; 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Balconi. Termoautonomo. £ 185.000.000. Gabetti [illegible] 011.683.3574.

VIA BORGARO stabile anni '60 ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ristrutturato £ 170.000.000. Gabetti 011.293.747.

VIA VALGIOIE in stabile signorile proponiamo ampio appartamento libero subito di ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno: Gabetti [illegible].

TORINO [illegible]

CHIERI Pessione, due unità di villette in costruenda, splendida palazzina trifamiliare, ampie superfici, giardino privato, [illegible] vendesi. Tel. 347.438.2732

> **COLLEGNO**
>
> [illegible]. [illegible] **Maggio. Nuovi signorili appartamenti nel verde da 85 a 122 mq. Consegna estate 2002. Piena proprietà. Soggiorno, angolo cottura, 1 - 2 - 3 camere, cucina, 1 - 2 bagni, serre, terrazzo, balconi. Prezzi da £ 2.800.000 al mq. Boxes auto varie dimensioni. Gabetti 011.848.045.**

COLLEGNO Santa Maria villetta [illegible] dente 3 camere cucina bagno, caminetto, giardino box. Ottima posizione. Trattative riservate. Gabetti 011.405.3670.

[illegible] Pietro, [illegible] ristrutturato: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, box. Giardino condominiale. Gabetti 011.942.580.

RIVOLI [illegible] piano [illegible] ingresso sala 2 camere studio cucina biservizi cantina £ 377.000.000. Possibilità posti auto. Gabetti 011.958.5022.

RIVOLI [illegible] strada Antica [illegible] Grugliasco villa indipendente su 4 lati piano unico con [illegible] e seminterrato 1500 mq di giardino privato, box. [illegible] 011.740.055 - 347.514.4894.

[illegible], in recente palazzina vendiamo appartamento di soggiorno living 2 camere cucina biservizi box. Gabetti 011.800.8251.

[illegible]

AFFARE Stresa perla del lago Maggiore villetta con giardino vista panoramica sulle isole £ 150.000.000 tutti a rate senza interessi. Tel. 035.412.3029.

VALLE [illegible]

ABBAGLIANTE Champoluc, adiacenze, impresa vende introvabile appartamento cutelissimo [illegible] chalet. Tutto [illegible]. £ [illegible] Tel. 030.914.0277

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO [illegible] residenziale bilocale soleggiato termoautonomo [illegible]. Tel. 0182.970.035.

INVESTI [illegible] Andora, ligure [illegible] simi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti, mutuabili. Pronta consegna. Tel. 02.345.2095 - 335.682.9819

COSTA AZZURRA

AFFARE Mentone, mare a piedi, ultimi [illegible] bilocali, ampie [illegible] vivibili, giardino £ 198.000.000. [illegible] Casa 0182.555.827.

AFFARE Nizza nuova costruzione, appartamenti £ 18.000.000 più piccola rata coperta affitto garantito. Area Casa 0182.555.827.

AFFARE Nizza nuovi centralissimi appartamenti £ 70.000.000 resa netta garantita 5,5% con contratto. Ultime opportunità! Area Casa 0182.555.827.

NIZZA piazza Massena bilocale piano alto, terrazza circolare, bella vista. FF 357.000. M[illegible] Immobilier 0033.493.972.424 - 328.878.1985.

NIZZA 50 mt spiaggia, bel appartamento, posizione piacevole, vista mare, parking FF 4[illegible] Federico 0033.603.833.198.

LOCALI UFFICI [illegible]

[illegible] uscita tangenziale [illegible] capannone (800 mq) con uffici e alloggi. [illegible] mq). Tel. 011.968.3066

QUART (Ao) [illegible] Amerique 2 capannoni adiacenti 110 - 250 mq per attività commerciali e artigianali. Abitum 011.740.055 - 338.389.3844.

TORINO, adiacenze Corso Francia [illegible] 5.000 mq. Conrini Houses [illegible]. 0381.703.70.

TORINO, [illegible] Corso [illegible], libero 2002 stabile 17.[illegible] mq. [illegible] Houses Tel. 0381.703.70.

TORINO, [illegible] Corso Regio Parco libero 2002 [illegible] 1.500 mq. Conrini Houses Tel [illegible].

TORINO, periferia, [illegible] 1.800 mq. [illegible] Houses Tel. 0381.703.70.

6

TORINO CITTA'

> **GABETTI SPA**
>
> **ricerca interi stabili in acquisto per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Pagamento contanti con atto notarile. Trattative riservate. Signor Enzo Fava, Tel. 011.848.045.**

7

TORINO CITTA'

CORSO [illegible] salone 2 camere [illegible] cucinino bagno piano [illegible] box, [illegible] Srl 011.810.173

SAN VITO proponiamo in [illegible], esclusiva e panoramica villa del [illegible] di [illegible] 300 mq. Trattative in [illegible]. [illegible] 011.660.4740.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO VITTORIO EMANUELE luminoso ufficio ottimo stato di ingresso 4 saloni 3 uffici doppi servizi canone affitto graduale. Centralcasa 011.668.5900.

[illegible] **AGNELLI** 3 vani e servizi mq 78. Biason Srl 011.810.173.

PIANEZZA uscita tangenziale affittasi capannone 3.300 mq con uffici. Tel. 011.968.3066.

PIAZZA STATUTO 3 vani e servizi mq 70. Biason Srl 011.810.173

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi [illegible] arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7695.

RICERCA per cliente selezionato alloggio arredato 50 - 60 mq. Centro, Crocetta. Nessuna spesa. Sommcompagna 011.593.732

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza, auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri [illegible], Torino Tel. 011.681.1370 - [illegible]

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione, Autosalone D'Elia corso [illegible] 241. Tel. 011 [illegible] 320.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. [illegible] 1,776.1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante [illegible] 011.699.4713.

AUTOTORTONA acquista [illegible] e [illegible] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

10

[illegible]

[illegible]**BIO** [illegible] Astra polla Ognissanti tel. 0183[illegible] via Roma, 47 pensione [illegible] Pernottamento.

[illegible] di [illegible] [illegible], coppia [illegible], comfort, residenza [illegible]. Tel. 011.437.4728 - 011.487.085.

11

A.A. ARIANNA 30enne nubile graziosa e altruista cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.530.848.

A.A. [illegible] **AGENZIE** [illegible] e [illegible] dal 1900 la certezza del giusto [illegible] nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni, Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1058

[illegible]. **LETIZIA** carina [illegible] spontanea [illegible] incontrare compagno di autentici valori, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

A.A. LUCIANA 32enne, fisicamente graziosa buon carattere frequenterebbe, scopo matrimonio compagno sani principi. Eurostudio 011.563.1233

[illegible] delegato 50enne [illegible] divorziato cerca compagna [illegible] purché carina, intelligente scopo [illegible]. [illegible] Questioni di Cuore 011.506.8817.

A. [illegible] 38enne, insegnante, allegra, solare incontrerebbe [illegible] affidabile, fedele scopo matrimonio. Ellenamori Questioni di Cuore 011.506.8817.

[illegible], [illegible] valori tradizionali conoscerebbe rassicurante persona, scopo [illegible]. Ellenamori [illegible].

A. ENRICO simpatico [illegible], commerciante, amante viaggi cerca bella signora, allegra, attiva scopo matrimonio. Ellenamori Questioni di Cuore 011.506.8817.

[illegible] 50enne [illegible] brillante ed elegante seriamente intenzionato cerca persona dolce carina e raffinata, scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.814.

38ENNE ufficiale [illegible] gradevole simpatico cerca compagna, scopo matrimonio. Top Service 011.610.4432

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.534.532 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

[illegible] **OREFICERIA GEMA** 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, [illegible] Madama Cristina 42.

La Coldiretti invita a partecipare numerosi all'iniziativa promossa in collaborazione con la Cei

Alessandria apre le porte al mondo del lavoro

Giornata Nazionale del Ringraziamento il 10 e 11 novembre

ALESSANDRIA

[illegible] Giornata Nazionale del Ringraziamento quest'anno [illegible] terrà ad Alessandria e già circa 15.000 persone hanno accolto l'invito della Federazione Coldiretti provinciale per partecipare a questo grande evento [illegible]er l'intero mondo del lavoro. [illegible] infatti un caso più unico che raro avere la possibilità di organizzare e ospitare questa manifestazione [illegible] nata in casa Coldiretti, è stata fatta propria dalla Conferenza Episcopale Italiana che l'ha forte[illegible] voluta inserendola fra gli appuntamenti più importanti del calendario della Chiesa. Per questo motivo, la federazione Coldiretti che ha ricevuto l'incarico di organizzare l'evento, rinnova l'invito a partecipare numerosi. Infatti, le 15.000 presenze [illegible] destinate ancora a salire, con grande orgoglio e grande ospitalità da parte di Alessandria che [illegible] appresta a vivere l'evento organizzando tutto in modo perfetto, [illegible] lasciare nulla al caso.

Naturalmente le delegazioni più numerose, oltre [illegible] naturalmente [illegible] quella «padrona di casa», che [illegible] probabilmente la più folta, saranno quelle provenienti da tutto il nord Italia anche [illegible] [illegible] piacere, sono state registrat[illegible] pren[illegible] di [illegible] rispetto anche [illegible] [illegible] del Centro e del Sud della nostra penisola. In ogni caso, dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta e dalla Liguria [illegible] si aspetta una grande partecipazione, che la federazione Coldiretti alessandrina è sicura non mancherà. I numeri in possesso sino ad ora [illegible] più che soddisfacenti ma siamo certi che ancora altre province si aggiungeranno a quelle già in elenco.

«Ci preme far sapere che c'è posto per tutti, la nostra città è preparata ad accogliere questo evento in grande stile e lo si nota già arrivando alle porte di Alessandria. - affermano [illegible] orgoglio i vertici della Coldiretti provinciale, il presidente Maurizio Concaro e il direttore Eugenio Torchio -. I visitatori potran[illegible] infatti notare i numerosi drappi e striscioni di benvenuto a testimonianza di quale sia lo spirito che anima tutti noi che sti[illegible] organizzando, [illegible] senza difficoltà, questa immensa manifestazione. Sappiamo che il 10 e 11 novembre avremo [illegible] occhi di tutto [illegible] puntati addosso e quindi non possiamo permetter[illegible] di trascurare alcun particolare [illegible] siamo ottimisti, molto ottimisti. Invitiamo quindi tutti coloro che vogliono vivere questa esperienza da protagonisti di raggiungere Alessandria. Cogliamo anche l'occasione per sottolineare che per ogni chiarimento, informazione [illegible] prenotazione la nostra federazione è a completa disposizione anche se consigliamo agli interessati di fare riferi[illegible] agli uffici Coldiretti loro più vicini».

Sono diversi i momenti che renderanno unico questo avvenimento che rimarrà impresso nella memoria di tutti [illegible] che vi prenderanno parte, esattamente come [illegible] stato unico [illegible] Giubileo del mondo agricolo che si è tenuto lo scorso [illegible] a Roma. I momenti più solenni [illegible] due: la celebrazione eucaristica che [illegible] terrà nella Cattedrale [illegible] Alessandria, in piazza Giovanni XXIII, la quale sarà [illegible] interamente [illegible] diretta su Raiuno, e la benedizione di tutti i partecipanti in programma al termine della [illegible] nella piazza antistante Cattedrale e che sarà scandita da momenti di riflessione per l'intero mondo del lavoro.

Molti anche gli appuntamenti «festosi» messi in calendario. Sabato 10 [illegible] domenica 11 il centro storico alessandrino sarà vestito a festa con tantissime bancarelle che si snoderanno lungo il perimetro delle [illegible] più centrali [illegible] caratteristiche della città che porteranno i visitatori in p[illegible] della Libertà, dove saranno allestite le [illegible]si di «Campagna Amica» con pagode provenienti da tutte le regioni d'Italia. [illegible] così rappresentate tutte le produzioni di nicchia [illegible] cui è ricca [illegible] nostra penisola e avranno un posto di rilievo le peculiarità enogastronomiche tipiche di ogni angolo d'Italia. Inoltre, g[illegible]zie [illegible] mirati punti informativi, si potranno ottenere dettagliate informazioni sul marchio di qualità «Terre Alessandrine», sulle [illegible] [illegible] produttori che fanno capo alla Coldiretti e [illegible] potrà anche degustare la selezione dei vini doc e docg che hanno partecipato al prestigioso pre[illegible] «Marengo doc» organizzato dalla Camera [illegible] [illegible] Non mancheranno momenti che potremmo definire «istituzionali» come l'appuntamento organizza[illegible] a Palazzo Ghilini, sede della Prefettura e della Provincia al quale parteciperanno tutte le autorità regionali, provinciali [illegible] locali le quali porgeranno il benvenuto alle dirigenze delle associazioni cattoliche italiane.









Da sinistra: l'«Angelus» di Millet, il quadro simbolo della manifestazione, Maurizio Concaro (in alto), presidente della Coldiretti di Alessandria, Eugenio Torchio, direttore provinciale della federazione, e i coltivatori in piazza San Pietro in occasione del Giubileo

A confronto sulla cultura di impresa

Anche il presidente nazionale Bedoni al convegno

[illegible]

«Il lavoro in [illegible] nuova cultura d'impresa». E' questo il titolo [illegible] convegno che [illegible] terrà sabato [illegible] novembre a partire dalle 9,30 nel salone dei nuovi locali della Camera di commercio di Alessandria, in via Vochieri 58. Un convegno voluto dalla Coldiretti per coinvolgere tutte le forze del mondo del lavoro, ossia tutti coloro che in un [illegible] [illegible] facile del panorama economico italiano si impegnano per «fare impresa».

Volutamente il filo conduttore [illegible] questo confronto non sarà il lavoro rurale ma il lavoro in generale [illegible] andrà a toccare tutti i settori. Quando si parla di «nuova cultura d'impresa» infatti, tutti devono sentirsi coinvolti: [illegible]gli imprenditori agricoli, agli artigiani, agli industriali, nessuno escluso. Il convegno, organizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa [illegible] risparmio [illegible] Alessandria, vedrà proprio il suo [illegible]idente, Gianfranco Pittatore, nella parte [illegible] colui che darà il benvenuto e aprirà i lavori.

I contributi si apriranno con monsignor Carlo Rocchetta, consigliere ecclesiastico nazionale Coldiretti, seguirà Angelo Giordano presidente regionale Coldiretti e don Sabino Frigato, consigliere ecclesiastico regionale Coldiretti. Seguiranno le relazioni del professor Marco Agliati, docente di Programmazione e controllo aziendale all'Università Bocconi di Milano, [illegible] Carlo Beltrame, esperto di statistica e consulente Cedres, e di Agostino Villa, docente del Politecnico [illegible] Torino e responsabile del Tavolo [illegible] Solidarietà mentre, le conclusioni saranno affidate [illegible] [illegible] di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, e a [illegible] Bedoni, presidente nazionale della Coldiretti. La tavola rotonda sarà moderata da Paolo Girola, giornalista della Rai. L'idea è quella di offrire al pubblico presente [illegible] panoramica della situazione economico-lavorativa italiana partendo dalla nostra realtà locale e [illegible] concetto [illegible] «impresa famiglia» per arrivare alle problematiche del lavoro regionale e [illegible]nale.



La presentazione della Giornata Nazionale del Ringraziamento ai giornalisti in vescovado: la manifestazione si terrà il 10 e 11 novembre

Perché la festa

Il «grazie» a Dio per i doni ricevuti

ALESSANDRIA

La Giornata Nazionale del Ringraziamento è un momento di grande riflessione [illegible] di pace, voluto dagli esponenti di un mondo; quello cattolico del lavoro, che sa ancora trovare il tempo per fermarsi per dire il proprio grazie al termine di un'annata di forte impegno.

Non si deve dimenticare, infatti, che questa giornata è nata dalla volontà della Coldiretti di ringraziare Dio per l'abbondanza dei raccolti, proprio [illegible] occasione dell'11 novembre, giorno di San Martino, al quale il mondo rurale assegna valenze particolari.

Questo giorno ha sempre rappresentato [illegible] passato come oggi, l'inizio della [illegible] annata agra[illegible] la scadenza degli affitti, il trasferimento da un'azienda all'altra, un cambio di vita e di abitudini a volte drammatico. Nonostan[illegible] ciò i lavoratori [illegible] terra hanno sempre trovato, comunque, [illegible] forza per ringraziare, per questo è diventata [illegible] appuntamento fisso nel calendario della Chiesa ed è stata fatta propria dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Lo [illegible] anno la ricorrenza è stata festeggiata in modo particolarmente [illegible] con la celebrazione a Roma del Giubileo del mondo agricolo. La delegazione di Alessandria è risultata la più numerosa. E' un appuntamento che è ancora nella memoria e [illegible] cuore di tutti coloro che [illegible] hanno preso parte. L'auspicio è che [illegible] che la Giornata di Alessandria [illegible] un segnale altrettanto positivo.

IL FRANCESE COVILI VINCE A SORPRESA IL PRIMO GIGANTE DI COPPA A SOELDEN: IL PIEMONTESE ARRIVA SOLO 18°, PRIMO DEGLI AZZURRI

Blardone, esordio amaro

Max: «Non sono ancora in forma»



Massimiliano Blardone, 21 anni, non ha brillato nel primo gigante di Coppa

Carlo Coscia

In pista non c'era il re delle nevi, Hermann Maier, che fonti degne di fede assicurano in intensa e segreta attività rieducativa per [illegible] pronto a gareggiare ai Giochi di Salt Lake City, [illegible] sul ghiacciaio Rettenbach di Soelden, ieri nel primo gigante maschile di stagione, non sono man[illegible] battaglia e spettacolo. Trentamila tifosi austriaci, in una splendida giornata di sole, hanno [illegible] un tifo matto per Eberharter, Reich e Schifferer, che in teoria avrebbero dovuto occupare sul podio il gradino più alto lasciato libero da Herminator, uno che [illegible] solito concedersi grandi abbuffate lasciando agli avversari soltanto le briciole.

Invece, a sorpresa, è spuntato dal mucchio [illegible] francese, Frederic Covili, 26 anni di Les Menuires, un tipo tosto allenato dall'italiano Severino Bottero, uno dei nostri bravi tecnici [illegible] guadagnano il pane lavorando all'estero. Frederic ha [illegible] d'accordo gli austriaci, che fra di loro [illegible] si amano troppo, ed è andato a [illegible] la sua prima vittoria, lui [illegible] mai salito sul podio in Coppa [illegible] che si era già messo in luce ai Mondiali di St. Anton mettendo al collo la medaglia di bronzo. «Volevo una [illegible] ferma e questa è avvenuta» [illegible] detto Covili [illegible] gli occhi lucidi a un grande [illegible]. Secondo si [illegible] piazzato Eberharter, [illegible] sembra destinato al ruolo dell'eterno battuto, anche senza Maier in pista, e terzi a pari merito sono giunti Nyberg, che è [illegible] lontano dalle gare [illegible] quasi [illegible] a [illegible] di un infortunio al ginocchio, e Von Gruenigen, il grande favorito della vigilia insieme a Kjus che è arrivato sesto dopo aver dominato la prima manche ed aver [illegible] serie di piccoli ma fatali errori nella seconda. Il norvegese, dimagrito di una decina di chili e rasato [illegible] una palla di biliardo, è apparso comunque [illegible] buona forma e deciso a lottare per [illegible] conquista della Coppa.

La giornata [illegible] che si prevedeva più luminosa, è stata invece alquanto grigia. Massimiliano Blardone detto Max, che in teoria avrebbe dovuto lottare con i migliori, ha incassato un modesto 18° posto. [illegible] a tratti ha [illegible] bene, specie nei tratti più [illegible]ici, [illegible] è apparso molto nervoso e in difficoltà nella parte pianeggiante e conclusiva del tracciato. «Sono andato male, anzi malissimo: non sono [illegible] [illegible] forma» ha detto Max a denti stretti, visibilmente deluso per l'esordio [illegible] certo esaltante: [illegible] fallito la prova, d'accordo, [illegible] almeno [illegible] dimostrato [illegible] carattere e di non [illegible] rassegnazione le sconfitte. «Ci [illegible] pesanti carichi di lavoro fisico da smaltire completamente e di sicuro non siamo ancora nel pieno della stagione» ha detto con cauta saggezza Flavio Roda, allenatore degli slalomisti azzurri che [illegible] andati a punti anche [illegible] Patrick Cogoli, [illegible] pie[illegible] di Sestriere, in coda alla classifica con [illegible] posto.

Per quanto riguarda gli altri italiani, Patrick Holzer è caduto rovinosamente dopo l'intermedio della prima manche dove aveva fatto segnare un buon tempo, e Giorgio Rocca, sceso con il pettorale numero 65, un amaro ritorno alle origini per il ragazzo di Livigno che [illegible] fa [illegible] suscitato [illegible] belle speranze, ha sfiorato la qualificazione lasciando intendere di aver forse ritrovato l'antica condizione tecnica e mentale.

PROBLEMI PER [illegible] IN NORDAMERICA

SOELDEN. Questo l'ordine d'arrivo del gigante di Soelden (Austria) gara d'apertura della Coppa del Mondo maschile: 1. Covili (Fra) 2'14"50; 2. Eberharter (Aut) a 9 centesimi; 3. Nyberg (Sve) e Von Gruenigen (Svi) a 32; 5. Miller (Usa) a 40; 6. Kjus (Nor) a 70; 7. Raich (Aut) a 71; 8. Schifferer (Aut) a 74; [illegible] Aamodt (Nor) a 76; 10. Mayer (Aut) a 78; 18. Blardone a 1"[illegible]; [illegible]. Cogoli a 3"25.

Dopo la tradizionale apertura sul ghiacciaio, la Coppa [illegible] Mondo riprenderà a fine novembre in Nordamerica: gli uomini disputeranno un gigante e due slalom [illegible] Aspen, in Colorado (23, 25 e 26 novembre) e [illegible] discesa e un superG a Beaver Creek (1 e 2 dicembre): le ragazze correranno un gigante e uno slalom [illegible] Aspen (22 e 24 novembre) e due discesa e un superG a Lake Louise, in Canada (29 e 30 novembre, 1 dicembre). Ma la tournèe americana, a [illegible] della difficile [illegible] mondiale, potrebbe subire ritocchi o addirittura cancellazioni. Ci sono molti problemi da affrontare e risolvere, a cominciare dalla sicurezza degli atleti per finire ai trasferimenti aerei.

MONDIALI DI SCHERMA: A NIMES ORO ALLO SCATENATO AZZURRO, LA BIANCO ARGENTO NELLA SCIABOLA

Il fioretto di Sanzo infilza i «nemici» francesi

Marco Ansaldo

IN attesa che Valentina Vezzali e Giovanna Trillini esprimano oggi il loro dominio tra le donne, il fioretto azzurro ha colto ieri il trionfo ai Mondiali di Nimes con Salvatore Sanzo, [illegible] talento [illegible] punto di esplodere fin [illegible] quando vinse (sempre in Francia) i Mondiali Under 20 ma che non era riuscito a centrare una grande manifestazione. Lo ha fatto ieri, in condizioni quasi impossibili. L'Arena di Nimes chiedeva il [illegible] ai tre francesi arrivati, [illegible] l'azzurro, alle semifinali. Clima rovente, la consueta presunzione che in passato castigò i transalpini pure quando erano favoritissimi, [illegible] nella finale della spada a squadre a Sydney.

Sanzo è riuscito per una volta a non farsi sopraffare dalla tensione. Ha infilato Boudin in semifinale, poi ha rimontato dall'8-3 Attaly nella finale fino a portarsi sul 14-10. Sembrava fatta e invece un attimo di deconcentrazione dell'italiano ha portato il francese della Martinica al 14 pari; nell'ultima stoccata, il 25enne toscano ha concentrato gli anni di speranze deluse, come alle ultime Olimpiadi. Era dall'oro di Puccini ad Atlanta che il fioretto maschile non si imponeva a questi livelli ma per scovare un successo ai Mondiali bisogna tornare all'86, con Andrea Borella, che [illegible] quello di Mauro Numa l'anno prima. La giornata azzurra è stata poi completata da Ilaria Bianco, argento nella sciabola femminile, per la terza volta da quando l'arma è stata introdotta nella manifestazione. Per la pisana il secondo posto sembrò quasi [illegible] con[illegible] [illegible] vittoria della Touya, che ha portato [illegible] Francia il primo oro, dopo i tre secondi posti nelle gare disputate fin qui, è stato netto. «Non c'ero più con la testa», ha spiegato la Bianco che è scoppiata in lacrime al termine della premiazione.

Oggi dunque salgono in pedana gli [illegible] di Sydney. La Vezzali, nonostante esprima le paure della vigilia, che fanno parte [illegible] suo personaggio, è favoritissima: quest'anno ha vinto tutto (Europei, Coppa del Mondo, Universiadi, Giochi [illegible] Mediterraneo) ma anche nelle passate stagioni ha lasciato pochissimo [illegible] avversarie: pochi atleti hanno raggiunto un simile [illegible] nella propria specialità al punto che la marchigiana sta pensando di cambiare arma e dedicarsi, dopo Atene 2004, alla spada. Meno facile il pronostico per gli spadisti anche se Milanoli viene da [illegible] argento agli Europei. Rota, «eroe» olimpico, invece ha avuto una stagione b[illegible] ma [illegible] straordinaria. Avranno contro un pubblico che ancora non ha dimenticato la sconfitta a Sydney: bisognerà tenere i nervi saldi e non è facile...

SPORTFLASH

■ **CICLISMO: TRIONFA SIMONI.** Gilberto Simoni ha posto il suo sigillo sulla Japan Cup, ultima [illegible] del calendario mondiale del ciclismo. Il vincitore del [illegible] d'Italia si è imposto per [illegible] al termine di 151,3 chilometri [illegible] sul circuito che nel [illegible] ospitò il Mondiale, attaccando di forza nell'ultima salita. Secondo l'australiano Evans, terzo il belga Brandt a 51", [illegible] Serpellini.

■ **AUTO: [illegible] FERRAN [illegible]** [illegible] titolo Cart consecutivo per il [illegible] De Ferran che, piazzandosi quarto [illegible] Indy 300 corsa in Australia, si è matematicamente aggiudicato il campionato con una gara di anticipo. La gara è stata vinta dal connazionale Cristiano Da Matta, su Michael Andretti e il canadese Alex Tagliani.

■ **TENNIS: [illegible] DAVENPORT.** L'americana Lindsay Davenport ha vinto gli open di tennis di Linz (Aut) battendo in finale la jugoslava Jelena Dokic per 6-4, 6-1.

■ **BASKET: VIA CON JORDAN.** Scatta domani notte il campionato ame[illegible] Nba, che segna il ritorno di Michael Jordan, impegnato con Washington Wizards. A New York un tifoso ha pagato circa 210 milioni di lire, per sedere nella poltroncina accanto a quella del regista Spike Lee nella partita al Madison tra i Knicks e il team di «Air».

■ **OSCAR RECORD.** Come promesso, Oscar Schmidt, ex fuoriclasse di Caserta e Pavia, 43 anni, ha stabilito il nuovo primato mondiale di [illegible] basket, arrivando a 46.744 punti [illegible] dopo i 21 segnati [illegible] derby brasiliano Flamengo-Fluminense. Il limite era del [illegible] Kareem Abdul Jabbar con 46.723.

■ **PALLAPUGNO: [illegible]** Alberto Sciorella ha conquistato il titolo italiano della Serie A di Pallapugno, spodestando dal trono il cuneese Bellanti, vincitore delle tre passate stagioni. E' il terzo titolo per l'imperiese, capitano d[illegible]dra di Monticello d'Alba.

■ **TOTIP: COLONNA E QUOTE.** Concorso n. 43: 1-1, X-1, X-1, 1-2, 1-X, 1-2, 5-12. Quote: nessun «14», agli 8 «12» L. 20.957.800, ai 170 «11» L. 986.300, ai 1969 «10» L. 85.100.

KART: IL PILOTA DELLA FERRARI ACCLAMATO PROTAGONISTA A KERPEN DI DUE GRANDI INSEGUIMENTI

Schumacher, lo spettacolo è tutto suo

Dal 16° al secondo posto, il titolo iridato all'italiano Liuzzi



«Mi sono divertito molto: è in fondo allo schieramento che si fanno tutte le battaglie». Poi il tedesco è volato a Padova dove ha giocato a calcio con la nazionale dei piloti

Un passaggio spettacolare di Michael Schumacher ieri nel Mondiale di kart

personaggio

Cristiano Chiavegato

N[illegible] si può [illegible] che Michael Schumacher non ami il suo mestiere di pilota. Una passione, quella del pilota tedesco che non ha confini. Impegnato in questi giorni nel Mondiale di kart, classe Super A, il ferrarista ha dato spettacolo. Tradito nelle qualificazioni dalla pioggia che lo hanno costretto a partire nelle due gare iridate di ieri al sedicesimo posto, davanti a 5000 spettatori estasiati, il trentaduenne di Kerpen è stato protagonista di rimonte da [illegible] tentico fuoriclasse anche su [illegible] zo che [illegible] pratica, agonisticamente, da molto tempo. Era già terzo nella prima corsa quando ha dovuto ritirarsi per la [illegible] del cuscinetto di una ruota, si è classificato secondo in quella successiva, salendo sul podio. Il titolo è andato al giovane italiano Vitantonio Liuzzi. Un tipo in gamba, 19 anni, abruzzese come Jarno Trulli, in predicato per correre il prossimo anno nella Formula 3 tedesca o forse per fare già un gran salto nella più impegnativa Formula 3000.

Ma le attenzioni nel kartodromo di Kerpen (l'impianto in cui Michael e il fratello Ralf h[illegible] cominciato da bambini la loro carriera, dove il padre Rolf faceva il guardiano e la madre, Elisabeth, arrotondava [illegible] entrate di famiglia vendendo salsicce nelle domeniche di gara) [illegible] tutte per Schumi. «Mi sono divertito molto - ha detto Michael a fine giornata -. Tornare a fare tutto questo è stata una grande sfida, ho passato tre giorni di autentico relax. Mi è piaciuto anche essere là dietro. [illegible] fondo [illegible] schieramento [illegible] si fanno tutte le battaglie...».

Le imprese del quattro volte [illegible]pione del mondo sono [illegible] seguite anche da Willi Weber, il [illegible] manager, che lo aveva avviato alla Formula 3 proprio dopo averlo visto guidare in Kart. «E' bello che Michael sia tornato alle radici - [illegible] affermato -. Vederlo correre qui [illegible] la stessa determinazione che aveva all'inizio, mi ricorda come tutto sia cominciato 12 anni fa». Poi entrambi sono partiti in aereo per Padova dove ieri sera il ferrarista ha giocato a calcio con la nazionale piloti.

Si è divertito Schumacher, ma anche per Vitantonio [illegible] la [illegible] del mondiale [illegible] è stata giornata trionfale. Per il titolo conquistato, certo, ma anche per il gusto di trovarsi a lottare con il ferrarista. Nella prima delle due prove, quando Michael stava rimontando (poi è stato costretto a ritirarsi), si sono trovati a battersi per il terzo posto. «E' stato emozionante duellare con Schumi - ha spiegato l'abruzzese -. Una cosa seria, ma alla fine è riuscito a superarmi. Confesso che il sorpasso mi [illegible] disturbato e così ho provato a rifarmi sotto. [illegible] ho capito quale peso duro possa essere Schumacher. Quando mi sono reso conto che era determinato e convinto ho deciso di alzare il piede. Non era il caso di rovinare il Mondiale per un puntiglio». E non ha nascosto, Liuzzi, di avere sorriso quando successivamente il rivale si è dovuto fermare. «Se posso dare un consiglio all'italiano - ha detto Michael - è quello di non cercare di fare lo Schumacher ma di essere Liuzzi».

Al bravo Vitantonio è bastato un quarto posto per conquistare il titolo, nella seconda gara ha tirato i remi in barca. Ci hanno pensato gli altri italiani a vincere: Sauro Cesetti nella prima corsa, Marco Ardigò nella [illegible]conda. Quest'ultimo è stato però squalificato a favore [illegible] Cesetti, dopo un incidente con il francese Perera, che [illegible] fuori. Una scena che [illegible] spettatori non hanno seguito con attenzione, troppo occupati ad applaudire il loro campione. Tutti hanno notato, tuttavia, un giovanissimo: Nico Rosberg, una volta quinto e una volta terzo. E' il figlio giovanissimo del finlandese Keke, ex campione del mondo di F1. Una autentica promessa.

IMPRESA DELL'ALLIEVO [illegible] GIGLIOTTI NELLA GARA D'ADDIO [illegible] FIZ E ANTON

Baldini trionfa nella maratona di Madrid

Caimmi ottimo terzo a Venezia, dove ha vinto l'etiope Taye

L'ultima domenica di ottobre proponeva due interessanti maratone, a Madrid e a Venezia, che hanno riservato buone indicazioni per gli specialisti italiani, specie quelle nella capitale iberica dove si è imposto Stefano Baldini, che ha preceduto sul traguardo i keniani Simon Bor e Fred Kiprop.

Campione europeo in carica e medaglia di bronzo ai Mondiali di Edmonton nello scorso agosto, l'azzurro ha [illegible] in 2h 09'59" e ha rubato la scena agli spagnoli Martin Fiz e Abel Anton, entrambi in passato vincitori del titolo iridato, che davano l'addio alle maratone.

Malgrado la corsa si svolgesse su un circuito urbano a un'altitudine di oltre 600 metri sul livello del mare, Baldini ha fermato i cronometri sul secondo tempo di sempre per una maratona in terra iberica. L'azzurro è andato all'attacco do[illegible] km, staccando progressivamente i [illegible]gni del gruppetto di [illegible] e [illegible] traguardo ha preceduto [illegible] un vantaggio netto Simon Bor [illegible] 10'54") e Fred Kiprop (2h 11'24").

L'impresa di Baldini ha [illegible]rato il duello tra i due beniamini di casa, Martin Fiz e Abel Anton, finiti lontano: tra i due l'ha spuntata Fiz, che ha [illegible] all'11° posto mentre Anton è finito nelle retrovie soffrendo molto nel finale.

La prova femminile ha [illegible] invece il successo di un'etiope, Fatuma Roba, che si è imposta in 2h 28'28".

Buono anche il comportamento di Daniele Caimmi, terzo nella 16ª Venicemarathon che è stata dominata da due africani capaci di contendersi allo sprint il successo: l'ha spuntata l'etiope Moges Taye (2h 10'08") sul keniano Henry Tarus (2h 10'10"). Per Caimmi podio e record personale in [illegible] 10'27". Meno positiva la prova di Vincenzo Modica (solo 11°) mentre tra le donne si è imposta la francese Zaia Dahmani (2h 33'32").

PIEMONTE

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015[illegible]
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 303431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

E VALLE D'AOSTA

APPELLI DEI VIGILI DEL FUOCO PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI D'EMERGENZA

Malpensa: falso allarme antrace

Busta sospetta su un aereo arrivato da Chicago

Maria [illegible] Arbeia

Sabato alle 11,40 è scattato l'allarme antrace, rientrato attorno alle 14, per [illegible] busta sospetta trovata a Malpensa su un [illegible] dell'American Airlines atterrato da Chicago un paio d'ore prima al nuovo Terminal 1. Lo scalo lombardo [illegible] una decina di chilometri dal confine con il Novarese.

Le rappresentanze di base (Rdb) [illegible] vigili del fuoco piemontesi e lombardi intervengono [illegible] con comunicati contro il ministro Scajola: «Ancora oggi manca dettagliata informazione sulle procedure [illegible] intervento». Sabato [illegible] Malpensa i vigili [illegible] fuoco, allertati dalla Sanità aerea, hanno chiamato l'Ufficio Controllo Traffico. E' intervenuta anche la polizia. Ieri la notizia [illegible] stata rilanciata [illegible] un comunicato della Rbd vigili del fuoco: «L'estensore [illegible] questo comunicato - scrive Ferdinando Mattei, coordinatore per la Lombardia - [illegible] ricevuto personalmente il primo falso allarme antrace lanciato ai vigili del fuoco di Malpensa. Il sistema di crisi che coinvolge Sanità [illegible] rea, vigili [illegible] fuoco [illegible] Asl di Varese, per la parte strettamente operativa ha [illegible] [illegible] risposta pronta. Al vaglio dell'Ente nazionale aviazione civile [illegible] invece gli elementi necessari all'individuazione di problematiche organizzative inevitabil[illegible] emerse». Un [illegible] per attente verifiche: Mattei allega una lettera (dell'8 ottobre e inviata al comando provinciale vigili del fuoco, al prefetto di Varese, all'ispettore aeroportuale vigili del fuoco, al direttore d'aeroporto presso Enac Malpensa) nella quale chiedeva che [illegible] il personale operativo dei vigili del fuoco del comando varesino fosse istruito al corretto impiego dei dispositivi di protezione individuale e generale da adottarsi in caso di ritrovamento di agenti chimici o biologici ai fini terroristici.

VOCI CONTRASTANTI SULL'ARRESTO DEL CONSIGLIERE REGIONALE

Trinità [illegible] attende il ritorno del radicale fermato in Laos



Bruno Mellano ha manifestato con altri 4 radicali davanti al palazzo presidenziale in Laos

TRINITA'

Non [illegible] [illegible] novità sul trinitese Bruno Mellano, consigliere regionale [illegible] radicali arrestato venerdì in Laos dopo una manifestazione di fronte al palazzo presidenziale per esprimere solidarietà ai 5 esponenti democratici laotiani arrestati nel '99.

«Non abbiamo avuto notizie - conferma Margherita Aragno, la [illegible] - spero che tutto si risolva perchè [illegible] che con lui c'è un europarlamentare che dovrebbe godere dell'immunità».

Mellano infatti aveva attraversato [illegible] frontiera tra Thailandia e Laos a bordo di [illegible] pullman in compagnia di altri 4 attivisti del Partito Radicale Transnazionale: tra questi Olivier Dupuis, deputato europeo belga.

Risulta difficile ottenere informazioni direttamente da Vientiane, la capitale del Laos. Per questo il Partito Radicale è in contatto con la Farnesina, che oggi dovrebbe inviare un diplomatico italiano. Intanto dalla stampa internazionale emergono elementi contrastanti: la polizia della capitale laotiana conferma l'arresto dei cinque (senza però rivelare dove [illegible] detenuti) ma il vice primo ministro Somsavat Lengsavat [illegible] dichiarato in un'intervista al maggiore quotidiano thailandese di [illegible] [illegible] in possesso di informazioni certe al riguardo. [a. p.]

ROTTI I VETRI, I CARABINIERI INDAGANO

A Omegna [illegible] [illegible] notte contro [illegible] del centro islamico

OMEGNA

Sassi contro il centro islamico di Omegna. L'episodio [illegible] accaduto nella notte di sabato, attorno alle 23, quando ignoti hanno preso a sassate [illegible] vetrata del centro in via fratelli Di Dio, e che ospita anche l'unica moschea della provincia del Vco. I sassi, alcuni sembra siano stati tolti [illegible] ciottolato della strada, hanno infranto [illegible] [illegible] finendo all'interno della moschea da dove sono stati poi raccolti [illegible] carabinieri [illegible] quali è [illegible] sporta denuncia. «Potrebbe essere un fatto grave. [illegible] [illegible] auguriamo sia stata solo una bravata - dice Abdelkader El Himer, vice presidente [illegible] centro culturale islamico del Verbano Cusio Ossola - perchè questo episodio [illegible] nascere tensione in una zona dove non si sono mai registrati nemmeno degli screzi. Anzi, abbiamo sempre avuto ottimi rapporti sia con la comunità civile che con la chiesa cattolica [illegible] protestante». L'episodio è stato condannato sia dalla pastore valdese Anne Zell [illegible] da don Renato Sacco, rappresentante di Pax Christi. [v. a.]

CONTRO IL RITORNO DEL TRAFFICO PESANTE NELLA GALLERIA «DECISO SENZA TENERE CONTO DELLE RICHIESTE DI REGOLAMENTAZIONE»

Bianco, pronti alla disobbedienza civile

La protesta degli ambientalisti

Beatrice Mosca

AOSTA

Incredulità, indignazione, perplessità. A due giorni dalla notizia che il traforo del Monte Bianco [illegible] il ritorno dei Tir sarà percorribile in un unico senso a giorni alterni, [illegible] Valle d'Aosta non si è ridotto il fronte del dissenso. Oggi [illegible] 15 i rappresentanti del Comitato «Stop ai Tir» saranno ricevuti dal presidente della giunta regionale, Dino Viérin, a cui avevano chiesto un incontro dopo la decisione dei governi italiano e francese di aprire [illegible] 2002 ai Tir il traforo del Bianco e di farne, insieme con quello del Frejus, un tunnel a senso [illegible] alternato. «Una decisione che non [illegible] conto delle indicazioni della Commissione intergovernativa di cui il presidente della giunta è componente a pieno titolo - dice Eligio Milano del Comitato "Stop [illegible] Tir" -. Ed è proprio di ribadire la necessità di regolare e limitare il traffico pesante nel traforo e di opporsi con forza alla decisione di Roma e Parigi quello che [illegible] presidente Viérin chiederemo di fare nella riunione della Commissione intergovernativa [illegible] convocata per martedì a Roma».

Gli ambientalisti plaudono, come tutti i valdostani, all'annuncia[illegible] riapertura del traforo alle sole auto dal 15 dicembre. «Una decisione - dicono - che poteva essere presa un anno fa». Ma senza mezzi termini il Comitato «Stop ai Tir» [illegible] dichiara pronto «a manifestare contro il ritorno del traffico pesante così come è stato preannunciato [illegible] ministro Lunardi». Ciò perché il temuto aumento dei passaggi avrebbe conseguenze pesanti [illegible] turismo, sull'ambiente, sulla sicurezza del traffico in autostrada.

«Stiamo predisponendo [illegible] di disobbedienza civile - aggiunge Milano -. Senza colpo ferire ci uniremo [illegible] 140 organizzazioni pronte ad occupare le autostrade e a mettere in atto altre iniziative che possano dare voce a chi voce finora non è riuscito ad [illegible]. Al loro fianco ci [illegible] anche migliaia di abitanti della Valle d'Aosta, Valle di Susa, Mauriennne e Savoia, penalizzati dagli stessi problemi.

La dichiarazione del ministro Pietro Lunardi circa la temporaneità della soluzione adottata con il collega francese Jean-Claude Gayssot, altro non è - secondo gli ambientalisti e non solo - il preludio all'annuncio ufficiale del raddoppio di entrambi i tunnel che, a dispetto [illegible] chi sostiene che [illegible] galleria sotto il Monte Bianco avrà i più alti standard di sicurezza, troverebbe conferma nell'affermazione dello stesso ministro secondo cui «gli unici trafori sicuri [illegible] quelli [illegible] un solo senso di marcia». U[illegible] prospettiva riguardo alla quale il Consiglio regionale della Valle d'Aosta si è già dichiarato contrario.

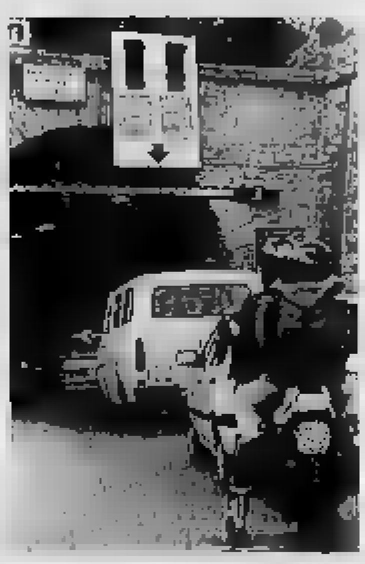
«Il ministro dimentica il tunnel, a doppia canna, dei Tauri, in Austria, dove nel 2000 [illegible] [illegible] di un incidente provocato da un Tir persero la vita 9 persone - dice ancora Eligio Milano -. La via da percorrere è quella di limitare da 40 a [illegible] tonnellate il peso [illegible] Tir in modo da rendere più conveniente la ferrovia. Questo lo si può fare [illegible] subito migliorando il servizio postale e sfruttando meglio il trasporto [illegible] rotaia. Sulla Torino-Modane sono stati annunciati lavori che in un paio d'anni consentiranno di passare degli attuali 10 milioni di tonnellate di merci che vi transitano a 25 milioni. Mi chiedo perché non siano stati fatti prima e perché continuino [illegible] dirci che si faranno domani».

La circolazione [illegible] anello nei trafori del Bianco e del Frejus solleva anche perplessità riguardo ai [illegible]. C'è [illegible] si chiede se saranno unificati i lettori di [illegible] in [illegible] da consentire, agli ingressi, l'acquisto di un biglietto di andata e ritorno valido per entrambi i tunnel. Una preoccupazione che in Valle d'Aosta [illegible] basa su [illegible] precedente: quello dell'autostrada del Monte Bianco la cui percorrenza costa, per esempio fino a Torino, 20 mila lire indipendentemente che la si imbocchi a Courmayeur o [illegible] Aymavilles che si trova 30 chilometri più a valle.

Altro problema: i due tunnel italo-francesi unificheranno i lettori di cassa in modo da consentire l'acquisto di biglietti d'andata [illegible] ritorno validi per entrambi?



Soccorritori all'imbocco della galleria del Bianco sul versante di Chamonix



L'ingresso del Tenda dalla parte francese

A rischio il traforo del Tenda

Il 5 novembre in una riunione a Roma si valuterà il progetto della galleria-bis

Per realizzare il [illegible] tunnel di Tenda [illegible] [illegible] miliardi. La costruzione di un'altra galleria, [illegible] a quella storica, pare l'unica soluzione per la definitiva messa in sicurezza del collegamento fra Sud Piemonte e Costa Azzurra. Se [illegible] parlerà nel vertice franco-italiano a Roma, [illegible] 5 novembre.

Il Tenda rappresenta ancora un problema, malgrado i lavori dell'Anas (semaforo per [illegible] unico alternato dei camion, pulsanti [illegible] emergenza, nicchie e impianto a soffitto antincendio, piazzale per l'elicottero dal lato italiano, soccorsi congiunti), tanto che i francesi [illegible] hanno [illegible] in serio dubbio [illegible] sicurezza, [illegible] punto da ipotizzarne la chiusura. In difficoltà [illegible] soprattutto i mezzi pesanti: ancora lo scorso [illegible] si sono contati numerosi incidenti, provocati da [illegible] «incastrati» oppure da autocarri (una [illegible] di casi) che finivano con l'incrociarsi [illegible] galleria. E rimane problematica anche la strada d'accesso, in val Roya, chiusa con la ferrovia la vigilia di Natale per una frana.

Nel vertice romano del 5 sarà affrontato anche il progetto di tunnel ferroviario-stradale del Mercantour, pensato come «continuazione ideale» della Cuneo-Asti [illegible] per il «tgv delle Alpi del Mare»: un'infrastruttura alternativa al Tenda, anche considerando [illegible] precarietà del Colle della Maddalena, chiuso 4 mesi, da marzo, per frane (ora un sonar segnala i movimenti geologici) e a rischio elevato di valanghe.

Buone prospettive, dopo anni, ci [illegible] per l'Armo-Cantarana, in Alta val Tanaro, tra Cuneese [illegible] Imperia. Si sta lavorando al progetto, con possibilità di inserimento nell'elenco delle «grandi opere», finanzia[illegible] al 50% dal governo e il resto mediante formule pubblico-private.

[illegible] problema della [illegible] nelle gallerie è stato affrontato anche in [illegible] altro modo. Dopo la morte [illegible] un ciclista, [illegible] tunnel di Vicoforte [illegible] statale [illegible] del Col di Nava venne sequestrato, [illegible] giugno, su richiesta del sostituto procuratore di Mondovì, Riccardo Baudinelli. Dopo la perizia, per la riapertura l'Anas ha [illegible] [illegible] transito a pedoni e ciclisti [illegible] nel traforo di Vicoforte [illegible] in quello vicino [illegible] Lesegno. [p. s.]

I Tir riscoprono il Sempione

Code ai valichi di Iselle e Piaggio Valmara
Rilanciati gli interporti Domo2 e Novara

TRASQUERA

Giornata di tregua, ieri, al vali[illegible] stradale italo [illegible] [illegible] Iselle, sulla via del Sempione. Dopo la tragedia del Gottardo, lo storico [illegible] di collegamento tra Val d'Ossola e Canton Vallese voluto da Napoleone ha retto i primi assalti degli autotrasportatori in cerca di passaggi alternativi per l'Europa. Venerdì sono transitati da Iselle più di 400 mezzi pesanti, altri 250 nella sola mattinata di sabato.

Trascurato dalle fonti ufficiali, il vecchio passo è [illegible] riscoperto in tempi record dai camionisti, [illegible] hanno già [illegible] [illegible] dura prova [illegible] turni massacranti di lavoro personale di dogana, agenti della Guardia [illegible] Finanza [illegible] della Polizia di frontiera anche al valico di Piaggio Valmara, sul lago Maggiore. Oggi [illegible] attesa [illegible] nuova ondata di Tir ed è facile prevedere ulteriori code per i controlli e le formalità doganali. Deciso rilancio anche per la linea ferroviaria del Sempione e per la Novara-Domodossola, quest'ultima da poco elettrificata e sui cui binari scorre già [illegible] mesi l'«autostrada viaggiante», [illegible] i Tir diretti ad Anversa, in Belgio, caricati sui treni per superare le Alpi attraverso Loetschberg e Sempione. Alla «rivincita» della rotaia, si legano inoltre rinnova[illegible] prospettive per lo scalo internazionale di Domo2 e il centro intermodale merci di Novara.

Proprio [illegible] a Roma si terrà un [illegible] tra i vertici dei ministeri dei Trasporti di Italia e Svizzera nel quale la delegazione elvetica ha già anticipato [illegible] proporrà al governo italia[illegible] una decisa azione di potenziamento [illegible] due scali che, posti entrambi [illegible] posizione strategica e senza particolari interventi alle strutture, sarebbero in grado di reggere un aumento del traffico merci. [p. ben.]



I soccorsi durante un recente incidente in una delle numerose gallerie sul tratto del lago Maggiore dell'autostrada «A26» tra Voltri e Sempione

L'esperto delle nuove strategie

«Occorre anche dare più informazioni sui sistemi di evacuazione e sicurezza»

GHIFFA

Abita a Ghiffa, sul Lago Maggiore, l'ingegner Alessandro Pederzani: libero professionista, è specializzato [illegible] progettare sistemi di ventilazione [illegible] gallerie stradali. Vanta nel settore importanti esperienze [illegible] Italia [illegible] all'estero [illegible] è ora impegnato nella predisposizione di impianti antincendio in gallerie a Melbourne e Sydney in Australia.

Esistono mezzi per limitare le conseguenze [illegible] incidenti come quello del Gottardo? «Quando [illegible] sviluppano incendi di tale portata - risponde - le dotazioni implantistiche, pur di primissimo ordine, riducono le conseguenze ma non possono garantire sicurezza assoluta. Al Gottar[illegible] impianto di estrazione dei fumi, cunicolo d'emergenza, altre misure di sicurezza hanno limitato non poco le dimensioni [illegible] danni. Altre moderne tecnologie possono ridurre l'incendio in tempi brevi». Quali gli accorgimenti per rendere le gallerie più sicure? «Gli incendi gravi - risponde Pederzani - coinvolgono mezzi pesanti e merci pericolose. Va dunque adeguata la normativa. Andrebbe aumentato il trasporto su rotaia: da noi è utopia». Sulla situazione in Italia [illegible] mancano riserve dell'esporto. E la situazione nel Vco? «Gallerie di lunghezza significativa sono a Omegna, di circa 3 mila metri, e Montecrevola. Non sono paragonabili ai trafori alpini, ma ritengo inderogabile verificare il rispetto degli standards con [illegible] rigorosa [illegible]lutazione del livello di rischio in relazione a [illegible] pesanti e [illegible]. La galleria di Omegna dispone di una potenziale via [illegible] fuga direttamente verso l'esterno. Ciò conferisce un livello di [illegible] inusuale però insufficiente se non adeguatamente segnalato. Quanti utenti ne sono infatti a conoscenza?». [s. r.]

UNA COMUNITÀ SOTTO CHOC



LA PREGHIERA DEL [illegible]

Nessun riferimento esplicito, ieri mattina, durante la messa nella parrocchia di San Giacomo [illegible] La Loggia, sull'inchiesta [illegible] pedofilia che ha travolto l'asilo infantile «Bovetti». Solo poche parole del diacono [illegible] fedeli, alla fine della funzione: «Preghiamo in questo momento di dolore per la nostra comunità». Oggi [illegible] porte della scuola materna, [illegible] regolarmente aperte, nonostante il clima di sospetti. Molti ieri si [illegible] soffermati nella piazza centrale [illegible] paese [illegible] commentare la vicenda. C'era incredulità, sgomento, e anche dolore per il vecchio asilo, istituzione secolare del paese, trasformato in luogo di orrori. «Cosa faremo? Andremo avanti [illegible] sempre, perché la scuola non ha nulla da nascondere [illegible] possiamo permettere che venga demolita [illegible] queste accuse infamanti», dice Stella Rossetto, membro del consiglio di amministrazione. Sempre oggi, in Comune, è previsto un incontro [illegible] i rappresentanti dell'istituto e il sindaco.

Pedofilia a scuola, il gip decide sulla libertà

Sequestrati i computer dei due educatori

Alberto Gaino
Max Peggio

«Non [illegible] mai prelevato bambini dalle classi per portarli nell'ufficio della direzione», si è difesa strenuamente Vanda Ballario di fronte al giudice Patrizia Gambardella. Poco prima, interrogato separatamente, Valerio Apolloni aveva dichiarato: «Io non l'ho mai fatto, era lei che andava a prenderli». Direttrice didattica e presidente dell'ente morale che gestisce [illegible] scuola [illegible] Bovetti [illegible] La Loggia, in cella da venerdì accusati [illegible] pedofilia, negano di aver mai [illegible] sunto comportamenti scorretti nei confronti di «qualsivoglia bambino», ma nei loro racconti appare questa crepa.

Può bastare per condannarli? Ci mancherebbe! Il pm Marco Bouchard ha raccolto la denuncia di [illegible] medico, ha fatto subito ascoltare i quattro bambini in «audizione protetta», con le domande affidate [illegible] uno psicologo, [illegible] due, anch'essi separatamente, hanno raccontato con le parole di chi [illegible] 3-4 anni della «ginnastica» che i due adulti «facevano l'uno sopra l'altra». Loro, i bambini, sarebbero [illegible] invitati a partecipare con le manine. La maliziosità di piccini di quell'età può arrivare [illegible] tanto? Si sarebbero inventati anche le minacce attribuite solo alla donna («Se lo vai a dire a mamma e a papà che fai queste cose ti manderanno via di casa»)? [illegible] si deve dare nulla per scontato, [illegible] un magistrato non può limitarsi a convocare quegli adulti [illegible] dir loro: «Guardate, che alcuni bambini a voi affidati vi accusano...».

Concedere il beneficio del dubbio, come giustamente chiede l'avvocato Nadia Garis, difensore degli arrestati, significa che [illegible] deve andare [illegible] fondo nell'interesse di tutti. Le intercettazioni telefoniche hanno rilevato che i due indagati sono tutt'altro che estranei: [illegible] puntello alle accuse di bimbi che, parlando fra loro, accennano [illegible] un [illegible] molto improprio, diciamo pure aberrante, di un paio [illegible] chiavi. Questi piccini hanno sicuramente subito gravi danni: si tratta di stabilire quanto, dove, [illegible] parte di chi? I soli indiziati sono, almeno per ora, i due educatori.

La magistratura non potrà fermarsi al materiale raccolto. Ha posto sotto sequestro i computer della scuola e dei due arrestati, in particolare quello [illegible] Apolloni, descritto dai conoscenti [illegible] chi sa navigare in Internet. Le intercetta[illegible] telefoniche ed ambientali non hanno rivelato tracce di [illegible] perverso della Rete da parte sua. Data la situazione, questo genere di controllo è di rigore: file e memorie dei computer verranno esaminati da cyber-investigatori. [illegible] non emergesse nulla a carico degli indagati, l'avvocato potrà usare l'esito dell'accertamento a loro favore. Non si tratta di verifiche decisive, a meno che [illegible] portino a sviluppi clamorosi, ma nel contesto acquistano [illegible] loro senso.

Forse già oggi, comunque nei prossimi giorni, il gip deciderà sull'istanza [illegible] scarcerazione o, «in subordine», di arresti domiciliari presentata dall'avvocato Garis per i clienti. Lo stesso pm si è dichiarato «possibilista» per la seconda soluzione nei confronti [illegible] donna. Vuol dire che ritiene l'altro indagato più pericoloso? Il padre di Apolloni, Vittorio, lo difende a spada tratta: «O tutto [illegible] personale [illegible] il corrente di quanto succedeva all'interno [illegible] scuola, oppure [illegible] di fronte a una macchinazione perversa ordita da chi ha interesse a infangare l'attuale gestione. La mia idea è che le accuse siano troppo precise. Per combinazione [illegible] arrivata voce a mio figlio e ad altri amministratori [illegible] c'erano due maniaci nella scuola. Valerio av[illegible] preso in considerazione con i collaboratori di fare denuncia contro ignoti». Aggiunge: «Mio figlio è un ragazzo d'oro, meticoloso nel [illegible] impegno civile al servizio della scuola. Sia lui che la Vanda hanno lavorato insieme sino a tarda notte, per un [illegible] periodo, al fine [illegible] poter presentare [illegible] domanda per ottenere i fondi [illegible] parità scolastica».



Un interno dell'asilo Bovetti di La Loggia: tutto il paese è sotto choc

CERIMONIA A NOASCA: LA STRUTTURA DONATA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE «LA STAMPA-TG5»

Il ponte sull'Orco torna al suo posto

A un anno dall'alluvione che ha sconvolto il Piemonte

Angelo Conti

In piazza, a Noasca, ieri mattina c'erano proprio tutti a festeggiare [illegible] ricostruzione del ponte pedona[illegible] che sta proprio nel cuore del paese. [illegible] l'era portato via il torrente in tempesta, [illegible] fra il 14 ed il 15 ottobre [illegible] fa, lo ha riportato lì la solidarietà dei lettori de La Stampa e dei telespettatori [illegible] Tg5 [illegible] hanno permesso alla Fondazione Specchio dei Tempi di curarne la ricostruzione. Accanto alla gente di Noasca [illegible] tante autorità: [illegible] viceministro Martinat, il sottosegretario Vietti, il senatore Massucco, il governatore del Piemonte Ghigo, l'assessore regionale alla Dif[illegible] del [illegible] ed alla Protezione Civile Ferrero, l'assessore regionale alla montagna Vaglio, l'assessore provinciale alla Pianificazione Territoriale Rivalta e il presidente della Comunità Montana Valli Orco [illegible] Soana, Coretto Castigliano. Li [illegible] accolti il sindaco di Noasca Pier Sergio Cucciatti ed il presidente onorario della Fondazione La Stampa-Specchio [illegible] tempi, Umberto Cuttica.



Il ponte costruito a Noasca grazie alla generosità dei lettori che hanno risposto all'appello di Specchio dei tempi: un anno dopo la terribile alluvione che ha devastato [illegible] [illegible]cia di Torino, l'isolamento è finito

[illegible]

[illegible] straordinario scenario, fra il ricostruito ponte sull'Orco, la cascata naturale e l'imponente parete [illegible] roccia che sovrasta il paese, si sono succeduti gli oratori. Il viceministro Martinat ha sottolineato [illegible] la Valle Orco debba essere aiutata anche [illegible] corretta viabilità: «L'attuale condizione della statale 460 è precaria. Mi impegnerò a riportarla sotto la gestione dell'Anas, in modo che siano più facilmente reperibili i [illegible] necessari [illegible] un [illegible] rapido ripristino». L'onorevole Vietti ha richiamato tutti ad [illegible] «maggior attenzione per il territorio, per i nostri fiumi e per i nostri torrenti» sottolineando anche il ruolo della solidarietà come fattivo strumento per contrastare i danni [illegible] catastrofi. Il [illegible] re Massucco ha garantito che «il Governo è al lavoro anche sulle problematiche del dopo alluvione, come dimostrano i tanti interventi [illegible] atto». I nuovi strumenti telematici attivati dalla Regione per [illegible] fiumi e torrenti sono stati illustrati dal governatore Ghigo: «Il nostro sito Internet è [illegible] strutturato in modo [illegible] offrire, momento per momento, [illegible] analisi del livello dei principali corsi d'acqua. E, in caso di superamento delle soglie di attenzione o di allarme, sono diponibili on-line tutti i consigli per limitare il danno». Cifre impressionanti le ha fornite l'assessore Caterina Ferrero: [illegible] danni nella nostra regione [illegible] stati calcolati in 5000 miliardi, circa 1500 dei quali relativi ad interventi urgenti. Sinora sono stati finanziati lavori [illegible] 800 milioni. Ecco perché, [illegible] tempi di risorse scarse, diventano quanto mai importanti anche gli interventi della solidarietà privata». Poi l'avvocato Cuttica, per Specchio dei tempi, ha ricordato i tanti interventi compiuti dalla fondazione in Italia ed all'estero, sottolineandone il grande tempis[illegible] «possibile anche per il denaro accantonato a questo fine».

PRAROSTINO: TIFOSO DI TRIAL MUORE A 67 ANNI

Cade in un burrone per vedere la gara

Era ad una gara di Trial, la diciottesima edizione dei «Pionieri di Prarostino». Per godersi meglio e più da vicino le prodezze dei concorrenti, si era sistemato sul ciglio di [illegible] ripida scarpata. E' successo però che ad un certo punto, uno dei concorrenti ha impennato la moto per supe[illegible] un ostacolo, e lui si è spaventato e istintivamente ha fatto [illegible] passo indietro, senza rendersi conto che alle sue spalle c'era il vuoto.

E' morto così, ieri pomeriggio, per una tragica fatalità, il pensionato Ida Paschetto 67 anni, abitante a Prarostino in via Dalio Godino 2: morto dopo esse[illegible] precipitato in [illegible] piccolo bur[illegible] Un volo di circa [illegible], [illegible] forse poteva [illegible] conseguenze meno tragiche [illegible] il pensionato non avesse battuto violentemente la testa contro [illegible] sasso. La disgrazia è avvenuta poco dopo le [illegible] nei boschi [illegible] Pinerolese, in un luogo particolarmente famigliare alla vittima. Sono stati gli altri spettatori [illegible] prestargli i primi soccorsi: hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza prevista dall'organizzazione dello storico trial, il motoclub Gentlemen's, mentre sul posto è [illegible] inviata una eliambulanza del 118. Purtroppo però, quando dall'elicottero sono [illegible] i medici, le condizioni dell'uomo erano ormai disperate: inutile è stato il trasporto sino all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo. Paschetto è [illegible] durante il trasferimento.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Pinerolo per i rilievi del caso e per raccogliere le testimonianze di chi aveva assistito alla disgrazia. Sinora, però, non sono emerse responsabilità né da parte degli organizzatori [illegible] da quella dei concorrenti. La vittima si trovava in una zona libera al pubblico e l'incidente, secondo gli inquirenti, n[illegible] imputabile a negligenze. Il trial dei pionieri è una gara che vede impegnati professionisti e dilettanti che hanno fatto conosc[illegible] in Italia questo tipo di gara: ecco perché le moto sono «datate» e la velocità cede il passo all'abilità di [illegible] ben incollati al sellino. [a. gia.]

BIANCA&NERA

[illegible] TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; v. Filadelfia 271/C; v. Passo [illegible] 59/H; c. Grosseto 256; c. Re Umberto 38; c. Regina Margherita 134; v. Verbena 11; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143. [illegible] (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible] sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. Sanremo 37; c. Sempione 112; c. Francia 1 bis. [illegible] 24 ore: Venaria, v. L. [illegible] Vinci 60. **Informazioni**: 011 / 65.90.100; www.farmapiemonte.[illegible]

■ [illegible] Per motivi tecnici la chiamata di domani non sarà effettuata. Il servizio riprenderà martedì 6 novembre.

■ **OSPEDALE [illegible] CANDIOLO.** Incontro, alle 18, del prof. Angelo Pera e Daniele Regge con medici di base e specialisti [illegible] gastroenterologia sul progetto avviato presso l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, gestito per la parte clinica dall'Ordine Mauriziano, sulla prevenzione dei tumori del colon-retto.

■ **DIRITTO SOCIETARIO.** Alle 9, in c. Vittorio E. 130, convegno su «Riforma del diritto societario» promosso dalle facoltà [illegible] Giurisprudenza [illegible] economia con l'Ordine degli avvocati e dei dottori commercialisti.

■ [illegible] Riprendono in via Boston 17 gli incontri di «Cultura Popolare Famiglie» promossi da monsignor [illegible] Baracco. Oggi alle ore 15 il professor Ermis Segatti, orientalista e teologo, par[illegible] su «Cristiani oggi in Russia e Cina», dopo un recente viaggio in quelle regioni.

■ **TESORI GASTRONOMICI.** Oggi alle [illegible] 20 a Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, presentazione dell'asso[illegible] di enoteche «Le isole dei tesori enogastronomici», aderente alla Confesercenti.

■ [illegible] Ogni sabato dalle [illegible] alle 12, [illegible] centro italo-arabo di via Fiocchetto 16, lezioni abbinate al programma di italiano per stranieri promosso dai volontari di Scientology.

■ **LOTTE IN AZIENDA.** Domani alle 18, in c. Unione Sovietica 216 bis, il manager Riccardo Ruggeri, autore de «La seduzione [illegible] potere», illustrerà agli associati dell'Atlec-Federpiemonte «Le lotte di potere in azienda».

■ **DIEPSI.** Mercoledì alle ore 18,30, alla Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31, inaugurazione di «La famiglia è sola, noi non l'abbandoniamo», ciclo di [illegible] incontri promosso dalla Diepsi per gli ammalati psichici e delle loro famiglie. Tema: «La famiglia ferita».

■ **SVENTATA RAPINA.** I carabinieri hanno fermato due pregiudicati milanesi sorpresi, a bordo di un'auto presa a noleggio a Milano, davanti alle Poste di via Nizza. Erano in possesso [illegible] tute [illegible] plastica nere, coltelli [illegible] serramanico e berretti con visiera. C'è il sospetto che i due stessero preparando una rapina.

■ [illegible] Giuseppina Ali, [illegible] via Sansovino 15, è [illegible] arrestata [illegible] carabinieri. In [illegible] aveva una [illegible] di credito rubata. Con la card, [illegible] poche [illegible] già effettuato spese per [illegible]. E' stata smascherata [illegible] cassiera di un market.

Specchio dei tempi

«La [illegible] rifiuti punisce chi abita in mansarda?» - «In nove anni non [illegible] è completata la tangenziale» - «Entrano solo gli allievi del primo [illegible]» - «Nessun danno causato dai divieti mobili dell'Amiat»

Un lettore ci scrive:

«Due leggi, due logiche ma molti dubbi da parte del cittadi[illegible]. Una mansarda di [illegible] quadri 125 [illegible] con ben il 40% con altezza inferiore a mt 1,60 (ripostigli per legge) e con il 6[illegible]% con altezza inferiore a metri 2 e quindi [illegible]n 50 mq ad altezza "normale" (come si precisa nelle leggi sull'"abitabilità") ai fini della tassa rifiuti è considerata [illegible] un alloggio "vero" di 125 mq! Si chiede (a parte gli ovvi motivi [illegible] generare tasse) è logico che la tassa rifiuti [illegible] rapportata, a maggior ragione [illegible] casi come questi, ai metri e non [illegible] numero di residenti?

«Per quale motivo un alloggio (come è definito nelle norme abitabilità e igiene) di "veri" [illegible] metri quadri è equiparato a uno "vero" [illegible] 125 [illegible] (alto a norma)?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per denunciare la situazione della tangenziale Canale-Montà d'Alba sulla statale Alba-Torino. E' dal 1992 che si è iniziata l'opera di costruzione [illegible] non se ne vede ancora una fine. Il traffico pesante è aumentato a dismisura, [illegible] tratto in salita, per chi si reca a Torino, è un calvario, il sorpasso è impossibile (sempre che non si voglia rischiare la vita), l'odore [illegible] tubi di scappamento, in alcune [illegible] del giorno, è insopportabile, [illegible] la strozzatura al centro [illegible] paese che non permette il passaggio [illegible] due camion contemporaneamente creando disagio a camionisti, automobilisti e residenti. Possibile che [illegible] si possa ultimare in tempi rapidi questa tangenziale?».

Flavio Tisago

[illegible] lettrici ci scrivono:

[illegible] studentesse della Facoltà di Economia Aziendale di Torino e oggi andando all'università per seguire il corso di Matematica Finanziaria [illegible] siamo scontrate [illegible] triste realtà. Quest'anno è l'ultimo [illegible] cui viene tenuto questo corso [illegible] causa dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento, di conseguenza [illegible] sono sovraffolla[illegible]. Da due giorni si proibisce agli studenti, iscritti ad anni successivi [illegible] secondo, di entrare in aula per seguire le lezioni. Senza alcuna spiegazione si fan[illegible] gli studenti del secondo anno previa esibizione dell'Athena-card.

«Ci chiediamo: [illegible]ghiam[illegible] no [illegible] rispetto a loro? Abbia[illegible] diritti? Perché queste discriminazioni?».

Seguono le firme

L'amministratore delegato dell'Amiat ci scrive:

«In relazione alla lettera dal titolo "Negozianti arrabbiati contro i divieti dell'Amiat", teniamo a fornire ai gentili lettori le nostre precisazioni punto per punto: è inesatto parlare di "divieti Amiat", in quanto lo spazzamento meccanico notturno è regolato e vincolato al rispetto [illegible] precise normative [illegible] base [illegible] ordinanza della Città di Torino. Non [illegible] tratta quindi di iniziativa aziendale autonoma rispetto alla Amministrazione cittadina, ma di intervento progettato e attuato di [illegible] accordo nell'interesse [illegible] cittadini.

«La segnaletica mobile, posizionata [illegible] prima dell'intervento Amiat [illegible] tratti di strada interessati dal servizio, risponde pienamente, ancorché presenti caratteristiche differenti rispetto ai [illegible] dei cartelli segnaletici, alle prescrizioni dettate dal Codice della Strada, che costituisce la normativa di riferimento.

«Nonostante la segnaletica mobile si sia resa necessaria per rispondere alle esigenze di comunicazione specifiche del servizio stesso, [illegible]otteremo sperimentalmente in una zona di San Salvario un prototipo di segnaletica verticale fissa.

«Ad oggi [illegible] ci risulta siano pervenute in Amiat richieste per danni provocati dai cartelli [illegible]. Se [illegible] accaduto, le società assicurative incaricate da Amiat le avrebbero prese certamente in considerazione.

«Ci teniamo ad aggiungere che la mancata [illegible] divieti suddetti e la scarsa collaborazione [illegible] cittadini complica non poco il [illegible] lavoro: se le auto in sosta nonostante il divieto non fossero così tante, evento che si verifica puntualmente con almeno [illegible] automezzi ogni notte, il risultato [illegible] intervento sarebbe più soddisfacente agli occhi degli stessi utenti.

«In particolare, in [illegible] di marciapiede non rialzato, le [illegible] attrezzature potrebbero effettuare [illegible] pulizia a filo fabbricato, rendendo superflua la rifinitura manuale.

«Segnaliamo infine che tutte le informazioni sul servizio di spazzamento meccanizzato notturno [illegible] pubblicate sul no[illegible] sito Internet: http://www.amiat.it/d_informazione/spazzm.htm».

Ivan Strozzi

specchiotempi@lastampa.it

IL PEZZO MIGLIORE FRA LE TRIFOLE ESPOSTE ALLA FIERA NAZIONALE DI ALBA E' DESTINATO AL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

«Regalerò a Bush il tartufo record»

Richiesta alta e scarsa raccolta fanno volare le quotazioni

Giuseppina [illegible]

ALBA

Un tartufo [illegible] 517 grammi [illegible] George Bush: questa è l'intenzione del trifolau Franco Robaldo di Corneliano, [illegible] vorrebbe donare [illegible] presidente Usa l'eccezionale esemplare portato ieri alla mostra-concorso della fiera nazionale del tartufo. Dice Robaldo: «Sono un ammiratore di Bush e vorrei inviargli questo tartufo in [illegible] [illegible] solidarietà, per offrirgli [illegible] piacevole [illegible] a tavola in un momento di [illegible] preoccupazioni. Non so [illegible] lo accetterà, [illegible] [illegible] ho la possibilità di fargli giungere la mia offerta. [illegible] rivolgerò a qualche parlamentare per chiedere di aiutarmi a far giungere [illegible] mia proposta negli Stati Uniti».

Il pezzo da oltre [illegible] chilo, del valore di 7 milioni, è già stato esaminato con successo dalla [illegible] missione qualità. I tartufi, a prezzi oscillanti tra le [illegible] e [illegible] mila lire l'ettogrammo, sono stati protagonisti dell'ultima giornata della fiera che si è conclusa ieri sera [illegible] modo più tradizionale, con l'elezione della [illegible] trifolera». La fascia [illegible] reginetta del tartufo è andata all'albese Elisa Castellengo di 19 [illegible] che rappresentava il goliardico Comitato Enotria composto dagli studenti della scuola Enologica. Miss Eleganza e [illegible] Sorriso [illegible] [illegible] elette Fabiana Topia di Cortemilia e Sabrina Cagnazzo di Murazzano.

Dopo tre settimane di manifestazioni è calato il sipario sulla fiera che ha [illegible] oltre [illegible] mila ingressi alla [illegible] enogastronomica «AlbaQualità», tutto esaurito negli alberghi e ristoranti. Si calcola che ieri ad Alba ci fossero non meno di settantamila persone che hanno assistito alle rievocazioni storiche.

[illegible] il vice sindaco Alberto Cirio: «E' stata una fiera di grandi numeri e il trend positivo continuerà a novembre. Per domenica è già in programma un altro grande evento enogastronomico [illegible] "Langhe e Roero in piazza" e [illegible] raduno delle "Città italiane del tartufo».



Il tartufo di oltre mezzo chilo che sarà inviato in omaggio al presidente americano

Moncalvo: esemplare di 6 etti

Sarà venduto a un cliente di New York
A Incisa Scapaccino comitive di svizzeri

MONCALVO

S[illegible]drino Romanelli, commerciante astigiano, ha vinto lo «Zappino d'argento» [illegible] una trifola da 615 grammi, presentato nella [illegible] «esemplari unici» della 47ª fiera [illegible] tartufo, conclusasi ieri con l'affluenza di [illegible] mila visitatori. Romanelli, che [illegible] [illegible] già aggiudicato domenica scorsa, nella prima giornata della Fiera, [illegible] «gran premio tartufo d'oro» esibendo un pezzo da 470 grammi, ieri si è imposto anche nella [illegible] «esemplari in gruppo-commercianti» con un maxi piatto di sei chili e 700 grammi. La premiazione, accompagnata dall'applauso di un migliaio di appassionati che affollavano lo stand degli antichi portici di piazza Carlo Alberto, è stata ripresa da Teleflix, produttore televisivo di Montreal che trasmetterà in [illegible] Paesi [illegible] servizio girato nelle campagne dell'Astigiano e dedicato al tartufo, dalla raccolta, alla vendita e alla fiera di Moncalvo.

Il mega-tartufo da 615 grammi sa[illegible] stato quotato [illegible] al sette milioni e promesso ad un privato di New York. All'appuntamento di ieri sono stati esposti in concorso 17 chili e si stima che non [illegible] di altri cinque chili siano stati venduti in bancarella ai turisti. Con le quotazioni all'ultimo «borsino» di Asti sulle 700 mila lire all'etto per le pezzature tra 60-70 grammi, molti compratori hanno preferito acquistare tartufini di 10-15 grammi, pagati 70 mila lire al pezzo.

Una curiosità: in chiusura della fiera, la Regione Piemonte ha presentato la Commissione appena costituita per stilare il disciplinare sulla qualità dei salumi. La presiederà l'astigiano Bruno Libralon, dell'Icif di Costigliole.

Altro appuntamento con i tartufi, ieri, ad Incisa Scapaccino. Scarso il prodotto presentato, e quotazioni tra le 700 e 800 mila lire. Ma i visitatori (sono arrivati [illegible] pullman dalla Svizzera e una comitiva di brianzoli, oltre a turisti dal Torinese e Liguria) hanno trovato bancarelle con i prodotti locali (barbera e cardi [illegible] tutti). La Pro loco di Ornella Urso e Franco Conta ha preparato un pranzo al tartufo (a sole 45 mila lire), apprezzato [illegible] numerosi commensali. [g. pr.]

INAUGURATA IERI MATTINA

Castelmagno ha la prima via dei formaggi

CASTELMAGNO. Ieri a mezzogiorno [illegible] Oddero, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo, ha inaugurato in Alta Valle Grana la prima «via dei formaggi», una strada forestale di oltre 3 chilometri che dalla borgata Colletto porta all'Alpe Serra (metri 1720) dove è stato realizzato [illegible] alpeggio modello con la funzionale abitazione del margaro e il laboratorio per la fabbricazione del rinomato formaggio dop Castelmagno.

La cerimonia [illegible] stata preceduta da un incontro in municipio dove gli ospiti [illegible] stati ricevuti dal sindaco Giovanni Rignon. [illegible] nuova strada forestale, che attraversa il vallone [illegible] Betuira finora senza accesso rotabile, e i locali per il margaro, sono stati realizzati dall'impresa Nordica [illegible] Demonte su progetto dell'architetto Ivana Boglietti di La Morra, con la direzione dei lavori dell'architetto M[illegible] Sarotto. L'opera ha comportato una spesa di circa 600 milioni stanziati dall'Unio[illegible] Europea, dalla Regione e dal Comune. L'Alpe Serra [illegible] [illegible] ettari può ospitare un centinaio fra bovini [illegible] [illegible] il cui latte servirà [illegible] produrre [illegible] formaggio Dop.

E' ora allo studio il prolungamento della via dei formaggi e il recupero della frazione Narbona, da tempo disabitata, dove è anche previsto un ecomuseo dei formaggi e un laboratorio etnografico. [g. d. m.]

[illegible] ZIE FLASH

VERCELLI

Lega Nord, Borasio eletto segretario provinciale

L'assessore provinciale Francesco Borasio è stato eletto segretario della Lega Nord al termine del congresso provinciale. Borasio, 58 anni, ha ottenuto 43 voti contro i 33 di Francesco Alloero.

ARONA

Imprenditore muore a 37 anni stroncato da infarto

Era il titolare dell'autoservizio «La Navetta» per i collegamenti-shuttle da Malpensa al Basso Verbano: un malore ha stroncato ieri a 37 anni Graziano Sordillo, di Arona. Il decesso è avvenuto nell'abitazione dell'uomo.

REVELLO

Scontro fra tre vetture Cinque feriti

Scontro fra tre auto l'altra notte, nei pressi del «Ristorante Naufrago». Giorgio Basso (35 anni, di Sanfront), Ivana Crosetti (23 anni, di Revello), Giovanni Bossa (26, di Sanfront), Alessandro Peirona (20, di Paesana) hanno riportato contusioni e ferite. Illesa Olga Orsinelli, [illegible] anni, di Rifreddo. Il paesanese Massimo Cotti, 21 anni, è il più grave: ha riportato polit[illegible].

CANELLI

Incendio forse doloso in uno scantinato

Fiamme nella notte [illegible] sabato e domenica in uno scantinato [illegible] viale Italia di proprietà di Andrea Bona. L'incendio sarebbe di [illegible]ne dolosa.

BU[illegible]

Rissa tra giovani davanti [illegible] discoteca «Space»

Una decina di giovani sono stati coinvolti in una rissa nel piazzale della discoteca «Space». Sono intervenuti i carabinieri.

VERBANIA

Festa degli antichi mestieri con migliaia di visitatori

Migliaia di persone hanno affollato ieri il centro di Intra per la «Festa degli antichi mestieri», dove gli artigiani hanno offerto dimostrazioni pratiche di lavori tradizionali in [illegible] [illegible] di folclore e gastronomia.

SOLERO

Ucciso da malore sull'auto in campagna

G. [illegible], 66 anni, [illegible] Gavonata di Cassine è morto ieri colto da infarto sull'auto. Era [illegible] una strada di campagna a Solero, ha fatto in tempo a fermarsi ma non a chiedere aiuto.

[illegible]A

Vettura contro muro Grave un vercellese

Domenico Cardolo, 26anni, vercellese ieri sera a Desana, ha perso il controllo della [illegible] Honda Civic ed è finito contro un muro: è grave.

[illegible]

Trentenne dal sonno pesante mette in allarme il paese

Il sonno pesante di un trentenne mette in allarme amici e parenti che, dopo averlo cercato a lungo al telefono e a casa, si rivolgono alle forze dell'ordine. I vigili del fuoco, dopo aver suonato più volte il campanello hanno sfondato la porta: hanno trovato l'uomo in pigiama, sorpreso. Si [illegible] appena svegliato.

SFONDANO SARACINESCA

Ladri nella sede [illegible] corriere Sda [illegible] Caltignaga

CALTIGNAGA. Sfondano con un'automobile rubata la saracinesca della sede [illegible] corriere Sda a Caltignaga, centro a pochi chilometri da Novara. Poi fuggono con un bottino ancora da classificare e quantificare: sono spariti alcuni pacchi che erano depositati nella sede della società Sda.

L'auto utilizzata come «arie[illegible]» è stata lasciata sul posto: non [illegible] più utilizzabile a causa [illegible] un guasto e per i danni provocati dall'impatto. E' successo attorno all'una della notte fra sabato e domenica.

La sede del servizio di consegna pacchi e corrispondenza è in una zona isolata. Sono intervenuti i carabinieri.

Non è ancora stato stabilito se i malviventi cercassero qualche cosa di preciso che potesse [illegible] custodito nelle buste o nei pacchi. Sia dalla provincia [illegible] dal capoluogo sono stati rilanciati nelle ultime settimane sollecitì da parte di cittadini contro i furti e la presenza di persone sospette attorno ai luoghi abitati. [m. p. a.]

MORTI IN UN INCIDENTE

Forse autopsia per la barista e il meccanico

ALESSANDRIA. Non sono ancora stati fissati i funerali di Tatiana Deiana, [illegible] anni, abitante in via Parnisetti 6 e di Alessandro Venuti, 24 anni, via Tortona 53, per i quali si deve decidere se eseguire l'autopsia. E' invece stato dimesso dall'ospedale, Luca Bovone, [illegible] anni, via Gallimberti.



Tatiana Deiana

I tre giovani [illegible] a bordo di [illegible] «Peugeot 106» condotta da Luca Bovone, fidanzato di Tatiana che era seduta a fianco del guidatore, dietro di lei c'era Alessandro Venuti. Gli amici stavano percorrendo la statale [illegible] Tortona, all'incrocio della Ventolina, il conducente ha perso il controllo della guida e l'auto si è schiantata contro un albero: i due giovani sono morti sul colpo. Tatiana Deiana lavorava al bar Serio di via Cavour, era solare e sempre sorridente. Alessandro Venuti, figlio di un vigile del fuoco, lavorava come meccanico alla Capriata in zona D3 [se. c.]

UN EPISODIO E' DOLOSO

Due vetture in fiamme nel Novarese

NOVARA. Due auto in fiamme nella notte: [illegible] a San Pietro Mosezzo e un'altra nel quartiere di Sant'Agabio nel capoluogo. Sul primo episodio [illegible] in [illegible] accertamenti. Ad [illegible] data alle fiamme è stata la «Regata» di una donna che l'aveva venduta ma ancora non aveva perfezionato le operazioni [illegible] trapasso. L'auto era dell'85. Il fatto è accaduto all'1,40. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Accertato che si tratti di dolo. L'autore (o gli autori) ha versato liquido infiammabile e appiccato le fiamme. L'ipotesi più accreditata è che fossero sorte incomprensioni o disguidi nelle procedure di trapasso per [illegible] vendita fra la donna e l'acquirente. E' intervenuta anche la polizia. Dovrebbe essere stato invece [illegible] corto circuito a provocare l'incendio [illegible] una vecchia Golf intorno [illegible] 3 della stessa notte nel quartiere di Sant'Agabio, alle porte di Novara. Il proprietario ieri non [illegible] [illegible] stato rintracciato. Anche in questo caso sono intervenuti vigili del fuoco e polizia. [m. p. a.]

TRE VICE: ALBERTO BARBERIS, FRANCO FERRARIS [illegible] GIUSEPPEMARIA DAVY

Industriali, cambi [illegible] vertici

Biella: la squadra del neopresidente Rondi

BIELLA

Cambio ai vertici dell'Unione industriale: il nuovo presidente Ermanno Rondi, 46 anni, titolare della Incas di Vigliano, un'azienda specializzata in elettronica e automazione di processo, ha completato l'elenco dei colleghi imprenditori che collaboreranno con lui nella guida all'associazione degli imprenditori biellesi.

Si tratta dei vice presidenti Alberto Barberis Canonico, Franco Ferraris, Giuseppemaria Davy; dei consiglieri incaricati Marco [illegible] e Paola Fini; [illegible] past president Massimo Marchi, di Maurizio Fossati, presidente della Piccola Industria; [illegible] [illegible]ca Trebbi, presidente dei Giovani Imprenditori. Completa la squadra del presidente Rondi il tesoriere Stefano Verzoletto.

Alberto Barberis Canonico [illegible] uno dei titolari del lanificio Vitale Barberis Canonico, una delle aziende di punta del gruppo di Ideabiella. Si occuperà in particolare [illegible] Risorse umane e relazioni sindacali.



[illegible]

Franco Ferraris del lanificio «Ermenegildo Zegna» è uno dei tre nuovi vicepresidenti dell'Unione industriale di Biella

Franco Ferraris, già titolare della Tintoria Ferraris, è il marito di Anna Zegna, cugina di Paolo Zegna, presidente di Ideabiella, vice presidente uscente dell'Unione; attualmente svolge importanti incarichi nel gruppo Ermenegildo [illegible]. Ferraris, che [illegible] stato anche consigliere comunale [illegible] Biella, [illegible] occuperà di Sviluppo economico e del territorio.

Il «volto nuovo» nella squadra del presidente Rondi è rappresentato da Giuseppemaria Davy, il terzo vice presidente con delega per il settore Tecnologia e sviluppo. Davy [illegible] [illegible] capogruppo del settore tessile tecnologico dell'Uib: è il titolare di Speritex, un'importante azienda tessile che ha sede a Brusnengo e che produce speciali filtri per i forni delle carrozzerie. Rappresenta, se vogliamo, «l'altra faccia» del Biellese industriale non legata alla produzione dei tessuti per abbigliamento di alta qualità.

Marco Isaia è uno [illegible] membri del consiglio d'amministrazione di Filo sport. Per Paola Fini, unica donna del gruppo di lavoro, titolare della filatura Arlecchino, [illegible] tratta [illegible] un ritorno ai vertici: ha già guidato anche [illegible] gruppo Giovani imprenditori.

Da rilevare anche la presenza nel consiglio di Stefano Verzoletto, della Fraver spa, uno dei maggiori gruppi tessili del Biellese.

Insomma si tratta di una squadra agguerrita, ben assortita e bilanciata al [illegible] interno, in linea con la figura [illegible] [illegible] presidente Rondi [illegible] negli Anni Novanta ha guidato Acimit, l'asso[illegible] dei costruttori [illegible] macchine tessili. [m.al.]

IERI A DOGLIANI E MONDOVI'



Costa commemora il presidente Luigi Einaudi

La giornata in memoria di Luigi Einaudi, nel 40° anniversario della morte, si è conclusa ieri con la deposizione di un cuscino di fiori sulla tomba, al cimitero [illegible] Dogliani, da parte dell'onorevole Raffaele Costa, già segretario del Partito Liberale (ora è in FI), in compagnia di un gruppo di amministratori (era presente anche il pronipote del secondo presidente della Repubblica, [illegible]teo). La figura di Einaudi era stata ricordata in precedenza a Mondovì, al periodico «Il Duemila» dallo stesso Costa, dallo storico Aldo Alessandro Mola e [illegible] consigliere regionale di FI Pier Luigi Marengo. [g. sca.]

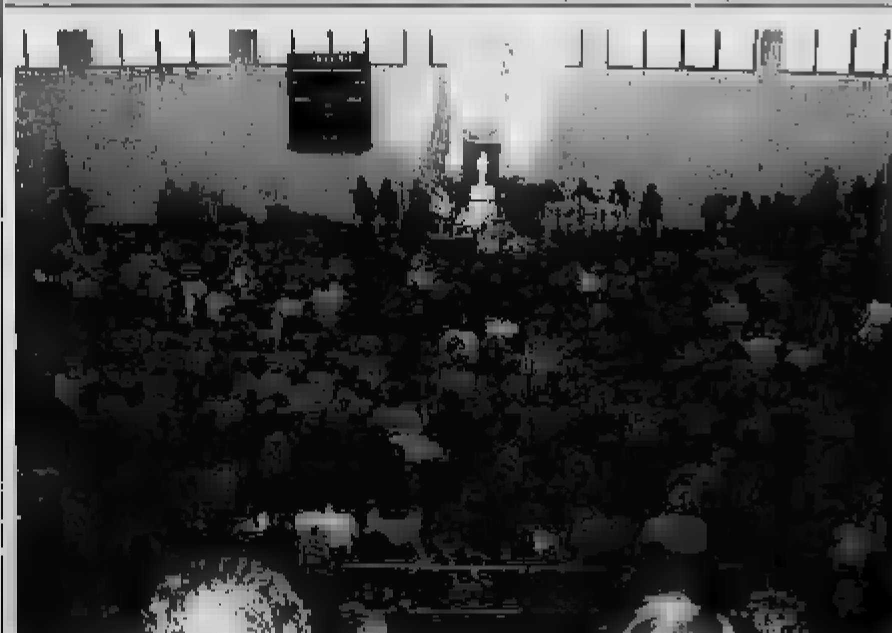
[illegible] ONORARIO DI TRINO



«L'impegno [illegible] giorni dell'alluvione»

Il professor [illegible] Barberi ha ricevuto ieri la cittadinanza onoraria di Trino. L'ex direttore dell'Agenzia [illegible] Protezione civile [illegible] giunto in municipio intorno alle 10 ed [illegible] [illegible] ricevuto in Sala Cavour, dove il sindaco Alessandro Serra gli ha conferito il riconoscimento per «l'impegno profuso durante i giorni dell'alluvione». Barberi ha anche fatto tappa al banco allestito dalle associazioni trinesi [illegible] ha firmato contro il progetto di creare nella cittadina un deposito di materiale irraggiato. [sa. li.]

[illegible] VEGGENTE DI MEDJUGORJE



In mille al palazzetto per Marija Pavlovic

Più di mille persone per la veggente di Medjugorje. Marija Pavlovic ha fatto il suo ingresso nel palasport di Gattinara puntuale alle 15 di ieri e ha pregato con i fedeli fino a sera, momento in cui, come avviene ogni giorno dal 24 giugno del 1981, di fronte a [illegible] platea silenziosa ha avuto il «suo» incontro con la Madonna. Il pomeriggio con la veggente di origine croata che oggi vive a Monza è stato introdotto dal presidente dell'Ordine dei giornalisti Lorenzo Del Boca e dallo scrittore Renzo Allegri. Presenti molte autorità religiose e civili. [l. fa.]

AOSTA DANZA CON «CARMEN», AD ALESSANDRIA LA COPPIA GUIDI-BACCARINI

Una settimana tra prosa e musical

Rossana Casale ad Alba con «La piccola bottega degli orrori»



Da sinistra, Daniela Galli dei «T-Jam», Rossana Casale e Maria Laura Baccarini

LA settimana di Halloween invita mercoledì alle 21,30 ad una festa-concerto al palazzetto di Boves, nel Cuneese, con Alex Farolfi di [illegible] Deejay e i torinesi Insomnia (3389177157), ma non dimentica la prosa e la danza: La Saison culturelle al Teatro Giacosa di Aosta propone infatti, questa sera alle 21, «Carmen»: protagonista il Balletto di [illegible] con Raffaele Paganini e Angela Koutnetsova. Mercoledì alle 21 è invece di scena il jazz [illegible] il «Toots Thielemans Quartet». Dopo una spettacolare notte di «Halloween» al Cabiria di Borgo San Dalmazzo arrivano gli attesi «T-jam» trascinati dalla voce di Daniela Galli.

Sabato alle 21, nella Sala Nuova del Teatro Sociale di Alba, la stagione di prosa si apre con il musical «La piccola bottega degli orrori», [illegible] Rossana Casale nel ruolo di Audry. Si replica domenica e lunedì (017335169). Sempre sabato, alla [illegible] Odeon di Canale d'Alba, è invece maratona blues con il «Magic Trio», composto da James Thompson, Vince Vallicelli e Pippo Guarnera, e la Runnin'blues band. Dalle 21. E ancora nella stessa serata, alle 21,15, nella chiesa di San Tommaso [illegible] Cuneo, l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca è protagonista del «Concerto d'autunno».

Ad Alessandria, mercoledì alle 21,15, al teatro Comunale va in scena «Taxi a due [illegible]azze», con la regia di Gigi Proietti, interpretato da Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarini, Gianni Fenzi e Corinne Bonuglia.

Nell'Astigiano, la stagione di Costigliole propone venerdì alle 21,15, al Comunale, la pièce «Uomini [illegible] il Teatro degli episodi di Boves. Ingresso a 10 mila. [illegible] Biella invece il Coro Genzianella e [illegible] Corale Cai di Novara cantano sabato alle 21, nella chiesa [illegible] San Filippo, in un concerto benefico dedicato al ricordo di Nito Staich, fondatore del «Genzianella».

Ancora sabato a Vercelli si chiude il Concorso Viotti: la prova finale di canto, che ha richiamato voci giovani dal mondo, è alle 20,30, al Teatro Civico. Sul palcoscenico anche l'orchestra del Teatro Regio diretta da Fabrizio Maria Carminati.

Cabaret infine nel Novarese: mercoledì alle 22,30, al Molly Malones di Nebbiuno, si ride con Enzo Fisconti; nella stessa serata, dalle 22, da «Chez André» a Novara si esibisce Enzo Certa. [r. s.]

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.
Saison culturelle: varietà. Carmen (ore 21)

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) [illegible] (0165) 230530 (www.detavila.it).
Nella morsa del ragno (ore 20,15; 22,30)

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473.
NON PERVENUTO

SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463.
CHIUSO

[illegible] KADIS: Tel. (0165) 749.373

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.2[illegible].
CHIUSO

CENTRO CONGRESSI ONE: [illegible] 510.080 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it).
The unsaid (ore 20,30)
Vajont (ore 22,30)

ARCINEMA Tel. (0125) 425054.
CHIUSO

BOARO: Tel. (0125) 641480.
Il diario [illegible] Bridget Jones (ore 20; 22,15)

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571.
Nella morsa del ragno (ore 20,20; 22,30)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086;
Il diario di Bridget Jones.
Orario: 20,15; 22,30.
sab-dom. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
[illegible]: 12.000 (8000). lunedì 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Scary movie 2.
Orario: fer. 20,30; 22,30.
sab. a dom. 17; 18,45; 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Pretty princess.
Orario: 20,05; 22,30.
sab e dom. 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000.

CORIERE. Tel. 0141-413.630.
Moulin rouge.
Orario: 20,10; 22,30.
dom. 17,45; 20,10; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000), lunedì 8000.

BALBO. Tel. 0141-824.889.
RIPOSO

[illegible] Tel. 0141-702.788
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.4[illegible]
Nella morsa del ragno.
Orario: 20; 22,30.
dom. 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 12.000 (10.000).

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.456.
Belfagor.
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Rossa.
La pianista.
Orario: 20; 22,30.
dom. 15,30; 17,45; 20; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 [illegible] fest. e pref.

MULTISALA. Sala Regina
Tre mogli.
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.22
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.015.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
RIPOSO.

LE TRAME

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità. ● ● ● ●

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un' azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ● ●

A TEMPO PIENO. Drammatico. Dal regista di «Risorse umane» Laurent Cantet, la storia di un manager quarantenne che viene licenziato dalla sua azienda, non dice nulla in famiglia e finge di continuare a vivere «normalmente» la propria esistenza. ● ● ●

BELFAGOR. Ritorna sugli schermi il celeberrimo fantasma del Louvre. ● ●

BLOW. Drammatico. Johnny Depp impersona uno dei primi narcotrafficanti della storia moderna: si chiama George Jung, «esercita» negli anni '70 in California. ● ●

CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della [illegible] viene [illegible] un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca. ● ●

IL DIARIO DI BR[illegible] JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. ● ●

LA [illegible] DELLO [illegible] GIADA. Commedia Woody Allen è uno spavaldo [illegible] egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. ● ● ● ●

MARI DEL SUD. Commedia. Un manager prossimo a partire per le ferie scopre di essere sull'orlo del fallimento finanziario. Egli decide [illegible] partire la partenza per i Caraibi mentre, invece, si nasconde in cantina. Lui è Diego Abatantuono. ● ●

MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre [illegible] corteggiatissima soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes. ● ● ●

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia [illegible] un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente [illegible] servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ● ●

NO MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura a Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la g[illegible] di Bosnia e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche. ● ● ●

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla carriera a Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini d[illegible] la rivoluzione francese. ● ● ● ●

LA PIANISTA. Drammatico. Premio speciale della giuria all'ultimo festival di Cannes, il film di Michael Haneke («Storie») descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert. ● ● ●

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventuroso. Il film di Tim Burton è ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta costretto a un atterraggio di emergenza su un pianeta in [illegible] le scimmie regnano sovrane e gli esseri umani sono ridotti in schiavitù. ● ●

PRETTY PRINCESS. Commedia. La timida adolescente [illegible] scopre all'improvviso di essere una principessa [illegible] è costretta ad adeguarsi al ruolo. ● ●

LA [illegible]. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che, alla vig[illegible] del pensionamento, decide di dedicarsi al [illegible] dell'omicidio di una bambina. ● ●

RAVANELLO PALLIDO. Comico. Luciana Littizzetto è Gemma, una depressa trentaduenne che lavora in un'agenzia di top model ed ha un fidanzato soprannominato Mummia. ● ●

SANTA MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è [illegible] giovane che si appresta ad [illegible] nel mondo degli adulti. ● ●

SAVE THE [illegible] DANCE. Commedia musicale. Successo americano, narra il rapporto tra un ragazzo di colore e una ragazza ballerina classica. Produzione, Mtv. ● ●

[illegible] 2. Comico. Seconda puntata della fortunata parodia [illegible] film h[illegible]r. ● ●

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso, fatti inspiegabili. ● ● ●

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli prossimo a ritirarsi «dall'attività»: un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita». ● ●

TRE MOGLI. Commedia. Il nuovo film di Marco Risi narra di tre colleghi che rapinano la banca dove lav[illegible] e fuggono in Patagonia: le loro mogli li inseguono. ● ●

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce la tragedia del Vajont del 1963, quando dal Monte Toc si staccarono 260 milioni di metri cubi di roccia provocando una catastrofe in cui morirono più di 2 mila persone. ● ●

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. L'iraniano Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. ● ● ● ●

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Il diario di Bridget Jones
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

[illegible] 0131-252.079
Ravanello pallido
Feriali: ore 20-22,20
Fest.: ore 16-18-20-22,20
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
The score
Feriali: ore 19,45-22,15
Fest.: ore 17,45-19,45-22,15
[illegible] - lun. L. 7000

COM[illegible] 0131-234.240
Tre mogli
Feriali: ore 19,45-22,15
Fest.: ore 17,45-19,45-22,15
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.060
La promessa
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Nella morsa del ragno
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

[illegible] 0131-252.707
Viaggio a Kandahar
Feriali: ore 20,30-22,25
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Pretty Princess
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Aurorasa. Tel. 0131-349.321
Scary movie 2
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 16-17,30-19-20,30-22,30
L. 12.000 - lun. L. [illegible]

ARISTON. Tel. [illegible]
Vajont
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,30-[illegible]
L. 12.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Pretty Princess
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,30-20,15-22,30
L. 12.000/8000

ROMA. Tel. 0143-687.518
Save the last dance
Feriali: ore 21
Sab. e fest.: ore 20,30-22,30
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Il diario di Bridget Jones
Feriali: ore 20,15-22,25
Sab. e fest.: ore 15,30-17,50-20,15-22,25
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
Nella morsa del ragno
Feriali: ore [illegible]-22,20
Sab. e fest.: ore 15,30-17,45-20,10-22,20
L. 12.000 - lun. L. 7000

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
La nobildonna e il duca
Ore 20,15-22,15
L. 8000 - lun. 7000

IRIS. Tel. 0143-321.472
Viaggio a Kandahar
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
L. 12.000/8000 - mar. L. 7000

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-[illegible]
Nella morsa del ragno
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mar. [illegible]

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Nella morsa del ragno
Feriali: ore 20,15-22,15
Festivi: ore 16,15-18,15-20,15-22,15
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mer. [illegible]

[illegible] TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Il diario di Bridget Jones
Feriali: ore 20,15-22,15
Festivi: ore 16,15-18,15-20,15-22,15
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

Tre mogli
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. 10.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.325
Nella morsa del ragno
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. [illegible] - lun. L. 7000 - gio. [illegible]

Il diario di Bridget Jones
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. 10.000/7000

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
A.I. Intelligenza artificiale
Feriali: ore 19,30-22,20
Sab. e fest.: ore 16,30-19,30-22,20
L. 12.000 - lun. L. 7000

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
The score
Feriali: ore 20,10-22,20
Festivi: ore 14,10-16,20-20,10-22,20
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171-692.518.
OGGI RIPOSO

EDEN. Tel. 0173-353.021
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0172-364.936.
Adulti 10 mila; ragazzi 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]ET. Tel. 0173-[illegible].325
Ingresso 11 mila;
ridotto a lunedì 8 mila.
Ravanello pallido Or. 21

MODERNO. Tel. 0171/262.211
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0171-285.213.
Sala 1: La promessa Or. 20,10; 22,40
Sala 2: Ravanello pallido. Or. 20,20; 22,30.
Sala 3: L'apparenza inganna. Or. 20,15; 22,35.
Sala 4: La pianista. Or. 20; 22,45.
Sala 5: Viaggio a Kandahar. Or. 20,20; 22,20
Sala 6: Pretty princess. Or. 20,15; 22,40.
Sala 7: The score. Or. 20; 22,45
Sala 8: Nella morsa del ragno. Or. 20,20; 22,40.
[illegible] 9: Il diario di Bridget Jones. Or. 20,20; 22,35.
Sala 10: Scary movie. Or. 20,30; 22,35

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Lunedì ingresso 8 mila.
Sala Grande: Il diario di Bridget Jones Or. 20; 22,20
Sala Max: The Score. Or. fer. 20; 22,20
Sala Mignon: Pretty [illegible]. Or. fer. 20; 22,20.

MULTISALA VITTORIA. T. 0172-412.771. L. 8 mila.
[illegible] **Nella morsa del ragno** [illegible] 20; 22,20
Sala Metropolis: Viaggio a [illegible] Or. fer. 20,15; 22,20.

LUX. Tel. 0171-946.059.
OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. Ingresso 10 mila; ridotto 7 mila.
OGGI RIPOSO

[illegible] 0174-701.552. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Scary movie 2. Or. 20,30; 22,30.
Sala Grande: Nella morsa del ragno Or. 20,25; 22,30
Sala Rossa: La maledizione dello scorpione di giada. Or. 20,25; 22,30.

CINEMA POLITEAMA.
Tel. 0172-82.407.

OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0171-927.534.
CHIUSO

BERTOLA SALA 1.
Tel. 0174-47.998
Nella [illegible] del ra[illegible] Or. 20; 22

BERTOLA SALA 2. Lista d'attesa Or. 21,15
Or. fer. 20,30; 22,30

BARETTI. Tel. 0174-48.[illegible]
OGGI RIPOSO

SALA POLIVALENTE
Tel. 0175-797.027.
OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.005
OGGI RIPOSO

BORGURENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172/712.957.
OGGI RIPOSO

RITZ. OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

VIP. Tel. 0321-625.688.
Il diario di Bridget Jones, con Hugh Grant. Or.: 20,20; 22,30 [illegible] fest. e prefest.: L. 13.000, 9000; sab. pom. [illegible] - sera fer. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, esc. sab. dopo le 21)

ARALDO. Tel. 0321-474.826.
Viaggio a Kandahar.
Or.: 20,30, 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 12.000, 8000 Lun. fer. L. 8.000

ELDORADO. Tel. 0321-624.158.
Scary movie 2, con M. Wayans. Or.: 20,40; 22,30. Fer. [illegible] e pref.: L. 13.000, 9000. mar. fer. [illegible] anni, L. 11.000, esc. sab. dopo le 21)

SACRO CUORE. Tel. 0321-46.54.84.
OGGI RIPOSO

SANT'ANDREA. 0321-83.71.83.
OGGI RIPOSO.

SAN CARLO. Inform. su segr. tel. 0322-240.560.
OGGI RIPOSO.

VANDONI.
OGGI RIPOSO.

MODERNO. Tel. 0322-82.151.
Nella morsa del ragno Feriale: 20,15; 22,15. L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741.
Il diario di Bridget Jones, con Hugh Grant. 20,15; 22,15. Ingresso normale: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741.
Pretty Princess
Feriali: 20,15; 22,15.
Ingr. normale: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 6000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741.
Scary movie 2, or.: 20,15 e **The score**, or.: 22,15. [illegible] normale: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. [illegible]

BALLANDINI. Tel. 0321-51.95.23.
OGGI RIPOSO.

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331-914.285 per informazioni orari e prenotazioni [illegible] 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30

The score, con R. De Niro. Or.: 20,10; 22,40 L. 13.000; rid. [illegible] Merc., giov. sera [illegible] pom. L. 9000.

Belfagor - Il fantasma del Louvre, con S. Marceau. Or.: 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000

Scary Movie 2, con Tim Curry. Or.: 20,30; 22,30. L. 13.000; rid. 9000, [illegible], giov. sera e sab. pom. L. 9000

Ravanello pallido, con Luciana Littizzetto. Or.: 17,30; [illegible] L. 13.000; rid. [illegible] Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000

Viaggio a Kandahar. Or.: 20,10; 22,50. L. [illegible]; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000

Nella morsa del ragno, con M. Freeman. Or.: 20,30; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000

Il diario di Bridget Jones, con H. Grant. Or.: 20,10; 22,30. L. [illegible]; [illegible] Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.

L'apparenza inganna, con G. Depardieu. Or.: 20,20; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. [illegible]

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.[illegible].
[illegible] Or.: 21,15. [illegible] e festivi L. 11.000/8000; lun. fer. L. 8000.

IL PELLICO. Tel e segr. tel. 0321-777.[illegible]
Bounce Ore 21. Feriali e [illegible] lun. fer. L. 8000/5000.

CORSO MULTISALA 1.
Segreteria telefonica 0324-240.853

Scary movie 2.
[illegible]: 20,15; 22,30.
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Segreteria telefonica 0324-240.853.
[illegible]
Or. fer.: 20; 22,30.
[illegible], dettagliate su segreteria telefonica.

SOCIALE
Tel. 0323-61.[illegible].

GRATTONI
OGGI RIPOSO.

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323-401.940.
Viaggio a Kandahar.
Or.: 20,30; 22,30.

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323-40.19.40
Nella morsa del ragno
Or.: 20,15; 22,30
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su segret[illegible] -501.964.
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segr. telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. su segreteria telefonica 0323-501.964
Scary Movie 2.
Informazioni orari su segr. telefonica

VERCELLI E BIELLA

ASTOR. Inf. Or. Tel. 0161-255.045
Il diario di Bridget Jones, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Orario apertura: 21,15 con spettacolo alle 21,45. [illegible]; 10.000.
NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Nell[illegible] del ragno con M. Freeman
Orario: apertura ore 21,15 spettacolo ore 21,45.
PRINCIPE. Inf. Or. Tel. [illegible]
Scary Movie 2, con Shawn e Marlon Wayans.
Orario apertura: 21,15 con spettacolo alle 21,45
Lire 12.000; 10.000.
VIOTTI Inf. [illegible].

[illegible] DIGITAL. Inf. [illegible] Tel. 0161-215.016.
Viaggio a Kandahar. Orario 21,45.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Pastori 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379
CHIUSO.

SALA BORGENTERICA. Inf. Or. Tel. [illegible].
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714
OGGI RIPOSO

IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO

[illegible] Tel. [illegible]
CHIUSO

IMPERO.
Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
OGGI RIPOSO. Orario: 16,30; 20,15; 22,30.
Lire 12.000/10.000.

MAZZINI.
Inf. Tel. 015-22.772-31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible], 10.000.
Al martedì Lire 8.000.
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lire 12.000. [illegible]
Al martedì Lire 8.000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 18,30[illegible] 22,30.
Lire 12.000, 10.000.
Al martedì Lire 8.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312
OGGI RIPOSO. Orario: [illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lire 12.000/10.000.

SOCIALE. Inf. [illegible] 015-22.736-31.312.
CHIUSO.

[illegible] Inf. Tel. 015-253.89.27
Cuba feliz di Karim Dridi
[illegible] unico ore 21,30.

ERIOS Inf. Tel. 015-253.83.27-510.588.
NON PERVENUTO

NUOVO CINEMA COMUNALE. Inf. Tel. 015-03.899
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO.

Cinema Estate 2001
[illegible]
della scuola materna.
CHIUSO.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.


10° ANNIVERSARIO
MAGIC MEDIA WORLD!
MAGIC CODE
VINCI CON LO SCONTRINO
STRAVINCI CON LA MULTICARD
In occasione del 10° Anniversario, dall'11 ottobre al 3 novembre 2001, Media World superpremia con il
MAGIC CODE!
Acquista almeno un prodotto delle marche segnalate nei punti vendita e, tramite il codice sul scontrino, potrai vincere:
• L'IMPORTO DELLA TUA SPESA
• CENTINAIA DI MILIONI IN BUONI ACQUISTO
• FAVOLOSE SMART
Il regolamento completo è nei punti vendita.
VINCI DELLA SPESA
FAVOLOSE SMART
VINCI BUONI ACQUISTO
10.000 LIRE
100.000
50.000 LIRE
Il concorso scade il 3 novembre 2001. Aut. Min. Rich.
Client Care Center 800 992200
Media World
www.mediaworld.it
AVANTI NEL TEMPO
Milano, Pitteri • Cinisello Balsamo (MI) • Novate Milanese (MI) • Rozzano (MI) • Rescaldina (MI) • Busnago (MI) • Lodi • Montebello della Battaglia (PV) • Gallarate (VA) Cantù (CO) • Curno (BG) • Orio (BG) • Brescia • Erbusco (BS) • Torino • Grugliasco (TO) • S. Lupatoto (VR) • S. Biagio Callalta (TV) Tavagnacco (UD) • Ferrara • Modena • di Reno (BO) • Savignano a Mare (FO) • Campi (FI) • Pisa • Perugia • Colonnella (TE) • S. Angelo (PE) • Roma • Cagliari
ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

IL FRANCESE COVILI VINCE A SORPRESA IL PRIMO GIGANTE DI COPPA A SOELDEN: IL PIEMONTESE ARRIVA SOLO 18°, PRIMO DEGLI AZZURRI

Blardone, esordio amaro

Max: «Non sono ancora in forma»

Carlo Coscia

[illegible] pista non c'era [illegible] re delle nevi, Hermann Maier, che fonti degne di fede assicurano [illegible] intense e segreta attività rieducative per essere pronto [illegible] gareggiare [illegible] Giochi di Salt Lake City, [illegible] sul ghiacciaio Rettenbach [illegible] Soelden, ieri nel primo gigante maschile di stagione, non sono mancati battaglia e spettacolo. Trentamila tifosi austriaci, in una splendida giornata di sole, hanno fatto un tifo matto per Eberharter, Raich e Schifferer, che in teoria avrebbero dovuto occupare sul podio [illegible] gradino più [illegible] lasciato libero [illegible] Herminator, uno che era solito concedersi grandi abbuffate lasciando agli avversari soltanto le briciole.

Invece, a sorpresa, è spuntato dal mucchio un francese, Frederic Covili, 26 anni di Les Menuires, un tipo tosto allenato dall'italiano Severino Bottero, uno dei nostri bravi tecnici che si guadagnano il pane lavorando all'estero. Frederic ha messo d'accordo gli austriaci, che fra di loro non si amano troppo, ed è andato a conquistare la sua prima vittoria, lui che non era mai salito sul podio in Coppa ma che si era già messo in luce ai Mondiali di St. Anton mettendo al collo la medaglia di bronzo. «Volevo una conferma [illegible] questa è avvenuta» [illegible] detto Covili [illegible] gli occhi lucidi [illegible] un grande sorriso. Secondo si [illegible] piazzato Eberharter, uno che sembra destinato al ruolo dell'eterno battuto, anche senza Maier in pista, [illegible] terzi a pari [illegible] giunti Nyberg, che [illegible] stato lontano dalle gare per quasi un anno a causa di un infortunio al ginocchio, e Von Gruenigen, il grande favorito della vigilia insieme a Kjus che è arrivato sesto dopo [illegible] dominato [illegible] prima manche ed aver [illegible] una serie di piccoli ma fatali errori nella seconda. Il norvegese, dimagrito di una decina di chili e rasato [illegible] una palla di biliardo, è apparso comunque in buona forma e deciso a lottare per la conquista della Coppa.

La giornata azzurra, che si prevedeva più luminosa, è stata invece alquanto grigia. Massimiliano Blardone detto Max, che in teoria avrebbe dovuto lottare con i migliori, ha incassato un modesto 18° posto. Max a tratti ha sciato bene, specie nei tratti più tecnici, ma [illegible] apparso molto nervoso e in difficoltà nella parte pianeggiante e conclusiva del tracciato. «Sono andato male, anzi malissimo: non sono ancora in forma» ha detto Max a denti stretti, visibilmente deluso per l'esordio [illegible] certo esaltante: [illegible] fallito la prova, d'accordo, ma almeno [illegible] dimostrato di avere carattere [illegible] non accettare con rassegnazione le sconfitte. «Ci sono pesanti carichi di lavoro fisico da smaltire completamente e di sicuro non siamo ancora nel pieno della stagione» ha detto con cauta saggezza Flavio Roda, allenatore degli slalomisti azzurri che sono andati a punti anche con Patrick Cogoli, 25 [illegible] piemontese di Sestriere, in coda alla classifica con il [illegible] posto.

Per quanto riguarda gli altri italiani, Patrick Holzer [illegible] caduto rovinosamente dopo l'intermedio della prima manche dove [illegible] fatto segnare un buon tempo, [illegible] Giorgio Rocca, [illegible] il pettorale [illegible] 65, [illegible] amaro [illegible] alle origini [illegible] il ragazzo di Livigno che due [illegible] fa aveva suscitato tante belle speranze, ha sfiorato la qualificazione lasciando intendere di aver forse ritrovato l'antica condizione tecnica e mentale.

PROBLEMI PER LE [illegible] IN [illegible]

SOELDEN. Questo l'ordine d'arrivo del gigante di Soelden (Austria) gara d'apertura della Coppa del Mondo maschile: 1. Covili (Fra) 2'14"50; 2. Eberharter (Aut) a 9 centesimi; 3. Nyberg (Sve) [illegible] Von Gruenigen (Svi) a 32; 5. Miller (Usa) a 40; [illegible]. Kjus (Nor) a 70; 7. Raich (Aut) a 71; [illegible]. Schifferer (Aut) a 74; 9. Aamodt (Nor) a 76; 10. Mayer (Aut) a 78; 18. Blardone a 1"43; 29. Cogoli a 3"25.

Dopo la tradizionale apertura sul ghiacciaio, la Coppa del Mondo riprenderà a fine novembre in Nordamerica: gli uomini disputeranno [illegible] gigante [illegible] due slalom ad Aspen, in Colorado (23, 25 e 26 novembre) e una discesa e [illegible] superG a Beaver Creek (1 e 2 dicembre): le ragazze correranno un gigante e [illegible] slalom ad Aspen (22 e [illegible] novembre) e due discese e un superG a Lake Louise, in Canada [illegible] 30 novembre, 1 dicembre). Ma la tournée americana, a causa della difficile situazione mondiale, potrebbe subire ritocchi o addirittura cancellazioni. Ci [illegible] molti problemi [illegible] affrontare e risolvere, a cominciare dalla sicurezza degli atleti per finire ai trasferimenti aerei.



Massimiliano Blardone, 21 anni, non ha brillato nel primo gigante [illegible] Coppa

MONDIALI DI SCHERMA: A NIMES ORO ALLO SCATENATO AZZURRO. LA BIANCO ARGENTO NELLA SCIABOLA

Il fioretto di Sanzo infilza i «nemici» francesi

Marco Ansaldo

IN attesa che Valentina Vezzali e Giovanna Trillini esprimano oggi il loro dominio [illegible] donne, il fioretto azzurro ha colto ieri il trionfo ai Mondiali di Nimes con Salvatore Sanzo, un talento sul punto di esplodere fin da quando vinse (sempre in Francia) i Mondiali Under [illegible] ma che non [illegible] riuscito a centrare una grande manifestazione. Lo ha fatto [illegible] in condizioni [illegible] impossibili. L'Arena [illegible] chiedeva [illegible] successo ai tre francesi arrivati [illegible] l'azzurro, [illegible]. Clima rovente, la consueta pre[illegible] che in passato castigò i transalpini pure quando erano favoritissimi, come nella finale della spada a squadre a Sydney.

[illegible] riuscito per una volta a non farsi sopraffare [illegible] tensione. Ha infilato Boudin in semifinale, poi [illegible] rimontato dall'8-3 Attély nella finale fino a portarsi sul 14-10. Sembrava fatta e invece un attimo di deconcentrazione dell'italiano ha portato il francese della Martinica al 14 pari: nell'ultima stoccata, il 25enne [illegible] ha concentrato gli anni di speranze deluse, come alle ultime Olimpiadi. Era dall'oro di Puccini ad Atlanta che il fioretto maschile non si imponeva a questi livelli [illegible] per scovare [illegible] Mondiali bisogna tornare all'86, con Andrea Borella, che bissò quello di Mauro Numa l'anno prima. La giornata azzurra è stata poi completata da Ilaria Bianco, argento nella sciabola femminile, per la terza volta da quando l'arma [illegible] stata introdotta nella manifestazione. Per la pisana il secondo posto sembra quasi una condanna tuttavia la vittoria della Touya, che ha portato alla Francia il primo oro, dopo i tre secondi posti nelle gare disputate fin qui, è stato netto. «Non c'ero più con la testa», [illegible] spiegato la Bianco [illegible] è scoppiata in lacrime [illegible] termine della premiazione.

Oggi dunque salgono in pedana gli ori di Sydney. La Vezzali, nonostante esprima le paure della vigilia, che fanno parte [illegible] suo personaggio, è favoritissima: quest'anno ha vinto tutto (Europei, Coppa del Mondo, Universiadi, Giochi del Mediterraneo) ma anche [illegible] passate stagioni ha lasciato pochissimo alle avversarie: pochi atleti hanno raggiunto un simile dominio nella propria specialità al punto che la marchigiana [illegible] pensando di cambiare arma e dedicarsi, dopo Atene 2004, alla spada. Meno facile il pronostico per gli spadisti anche se Milanoli viene da un argento [illegible] Europei. Rota, [illegible] olimpico, invece [illegible] avuto una stagione buona ma non straordinaria. Avranno contro [illegible] pubblico che ancora non ha dimenticato la sconfitta a Sydney: bisognerà tenere i nervi saldi e non è facile...

SPORTFLASH

■ **CICLISMO: TRIONFA SIMONI.** Gilberto Simoni ha posto il suo sigillo sulla Japan Cup, ultima gara del calendario mondiale del ciclismo. Il vincitore del Giro d'Italia si è imposto per distacco al termine di 151,3 chilometri corsi [illegible] circuito che nel 1990 ospitò il Mondiale, attaccando di forza nell'ultima salita. Secondo l'australiano Evans, terzo il belga Brandt a 51", quarto Serpellini.

■ **AUTO: DE FERRAN CAMPIONE.** Secondo titolo Cart consecutivo per il brasiliano Gil De Ferran che, piazzandosi quarto nella Indy 300 corsa [illegible] Australia, si è matematicamente aggiudicato il campionato con una gara di anticipo. La gara è stata vinta dal connazionale Cristiano [illegible] Matta, su Michael Andretti e il canadese Alex Tagliani.

■ **TENNIS: VINCE** [illegible] L'americana Lindsay Davenport ha vinto gli open di tennis di Linz (Aut) battendo in finale la jugoslava Jelena Dokic per 6-4, 6-1.

■ **BASKET: VIA CON JORDAN.** Scatta domani notte il campionato americano Nba, che segna il ritorno di Michael Jordan, impegnato con Washington Wizards. A New York un tifoso ha pagato circa 210 milioni di lire, per sedere nella poltroncina accanto a quella del regista Spike Lee nella partita al Madison tra i Knicks e il team di «Air».

■ **OSCAR RECORD.** Come promesso, Oscar Schmidt, ex fuoriclasse di Caserta e Pavia, 43 anni, ha stabilito il nuovo primato mondiale di marcature nel basket, arrivando a 46.744 punti in carriera dopo i 21 segnati nel derby brasiliano Flamengo-Fluminense. Il limite era [illegible] mitico Kareem Abdul Jabbar con 46.723.

■ [illegible] Alberto Sciorella ha conquistato il titolo italiano della Serie A di Pallapugno, spodestando dal trono il cuneese Bellanti, vincitore delle tre passate stagioni. E' il terzo titolo per l'imperiese, capitano della squadra di Monticello d'Alba.

■ **TOTIP: COLONNA E QUOTE.** Concorso n. 43: 1-1, X-1, X-1, 1-2, 1-X, 1-2, 6-12. Quote: nessun «14», agli 8 «12» L. 20.957.800, ai 170 «11» L. 986.300, ai 1969 «10» L. 86.100.

KART: IL PILOTA DELLA FERRARI ACCLAMATO PROTAGONISTA A KERPEN DI DUE GRANDI INSEGUIMENTI

Schumacher, lo spettacolo è tutto suo

Dal 16° al secondo posto, il titolo iridato all'italiano Liuzzi

personaggio

Cristiano Chiavegato

NON si può dire che Michael Schumacher non ami il suo mestiere di pilota. Una passione, quella del pilota tedesco che non ha confini. Impegnato in questi giorni nel Mondiale di kart, classe Super A, il ferrarista ha dato spettacolo. Tradito nelle qualificazioni [illegible] pioggia che lo hanno costretto a partire nelle due gare iridate [illegible] ieri al sedicesimo posto, davanti a 5000 spettatori estasiati, il trentaduenne di Kerpen [illegible] stato protagonista di rimonte da autentico fuoriclasse anche su un mezzo che non pratica, agonisticamente, da molto tempo. Era già terzo nella prima corsa quando ha dovuto ritirarsi per la rottura del cuscinetto di una ruota, [illegible] è classificato secondo in quella successiva, salendo [illegible] podio. Il titolo è [illegible] al giovane italiano Vitantonio Liuzzi. Un tipo in gamba, 19 anni, abruzzese come Jarno Trulli, in predicato per correre il prossimo anno nella Formula [illegible] tedesca o forse per fare già un gran salto nella più impegnativa Formula 3000.

Ma le attenzioni nel kartodromo di Kerpen (l'impianto in cui Michael e il fratello Ralf hanno cominciato [illegible] bambini la loro carriera, dove il [illegible]dre Rolf faceva il guardiano e la madre, Elisabeth, arrotondava le entrate di famiglia vendendo salsicce [illegible] domeniche [illegible] gara) sono state tutte per Schumi. «Mi sono divertito molto - ha detto [illegible] a fine giornata -. Tornare a fare tutto questo è stata una grande sfida, ho passato tre giorni di autentico relax. Mi è piaciuto anche essere [illegible] dietro. È in fondo allo schieramento che si fanno tutte le battaglie...».

Le imprese del quattro volte [illegible]pione del mondo sono state seguite anche da Willi Weber, il suo manager, che lo aveva avviato alla Formula 3 proprio dopo averlo visto guidare in Kart. «È bello che Michael sia tornato alle radici - ha affermato -. Vederlo correre qui con la stessa determinazione che aveva all'inizio, mi ricorda come tutto sia cominciato 12 anni fa». Poi entrambi sono partiti in aereo per Padova dove ieri sera il ferrarista ha giocato a calcio con la nazionale piloti.

Si è divertito Schumacher, ma anche per Vitantonio Liuzzi la finale del mondiale kart è stata giornata trionfale. Per il titolo conquistato, certo, ma anche per il gusto di trovarsi a lottare con il ferrarista. Nella prima delle due prove, quando Michael stava rimontando (poi è stato [illegible] ritirarsi), si sono trovati a battersi per il terzo posto. «È stato emozionante duellare con Schumi - ha spiegato l'abruzzese -. Una cosa seria, ma alla fine è riuscito a superarmi. Confesso che il sorpasso mi [illegible] disturbato e così ho provato a rifarmi sotto. Ma ho capito quale osso duro possa essere Schumacher. Quando mi sono reso conto che era determinato e convinto ho deciso di alzare il piede. Non [illegible] il caso di rovinare il Mondiale per un puntiglio». E [illegible] ha nascosto, Liuzzi, [illegible] sorriso quando successivamente il rivale si è do[illegible] fermare. «Se posso dare un consiglio all'italiano - ha detto Michael - è quello di non cercare di fare lo Schumacher ma di essere Liuzzi».

Al bravo Vitantonio è bastato un quarto posto per conquistare il titolo, nella seconda gara ha tirato i remi in barca. Ci hanno pensato gli altri italiani a vincere: Sauro Cesetti nella prima corsa, Marco Ardigò nella seconda. Quest'ultimo è stato però squalificato a favore dello [illegible] Cesetti, dopo un incidente con il francese Perera, che [illegible] finito fuori. Una scena che [illegible] spettatori non hanno seguito [illegible] attenzione, troppo occupati ad applaudire il loro campione. Tutti hanno notato, tuttavia, un giovanissimo: Nico Rosberg, una volta quinto e una volta terzo. E' il figlio giovanissimo del finlandese Keke, [illegible] campione del mondo di [illegible]. Una autentica promessa.



«Mi sono divertito molto: è in fondo allo schieramento che si fanno tutte le battaglie». Poi il tedesco [illegible] volato [illegible] Padova dove ha giocato a calcio con la nazionale dei piloti

Un passaggio spettacolare di Michael Schumacher ieri nel Mondiale di kart

IMPRESA DELL'ALLIEVO DI GIGLIOTTI NELLA GARA D'ADDIO PER FIZ E ANTON

Baldini [illegible] nella [illegible] Madrid

Caimmi ottimo terzo a Venezia, dove ha vinto l'etiope Taye

L'ultima domenica di ottobre proponeva due interessanti maratone, a Madrid [illegible] a Venezia, [illegible] hanno riservato buone indicazioni per gli specialisti italiani, specie [illegible] nella capitale iberica dove [illegible] è imposto Stefano Baldini, che ha preceduto sul traguardo i keniani Simon Bor e Fred Kiprop.

Campione europeo in carica e medaglia di bronzo ai Mondiali di Edmonton nello scorso agosto, l'azzurro ha corso in 2h 09'59" e ha rubato la scena agli spagnoli Martin Fiz e Abel Anton, entrambi in passato vincitori del titolo iridato, che davano l'addio alle maratone.

Malgrado [illegible] corsa [illegible] svolgesse su un circuito urbano a un'altitudine [illegible] oltre 600 metri sul livello del mare, Baldini ha fermato i cronometri sul secondo tempo di sempre per una maratona in terra iberica. L'azzurro [illegible] andato all'attacco dopo 34 km, staccando progressivamente i [illegible] compagni del gruppetto di testa e sul traguardo ha preceduto con [illegible] vantaggio netto Simon Bor (2h 10'54") [illegible] Fred Kiprop (2h 11'24").

L'impresa di Baldini ha oscurato il duello [illegible] i due beniamini di casa, Martin Fiz e Abel Anton, finiti lontano: tra i due l'ha spuntata Fiz, [illegible] ha concluso all'11° posto mentre Anton è finito nelle retrovie soffrendo molto nel finale.

[illegible] prova femminile ha visto [illegible] il successo di un'etiope, Fatuma Roba, che si è imposta in 2h 28'26".

Buono anche il comportamento di Daniele Caimmi, terzo nella 16ª Venicemarathon che [illegible] stata dominata [illegible] da due africani capaci di contendersi allo sprint il successo: l'ha spuntata l'etiope Moges Taye (2h 10'08") [illegible] keniano Henry Tarus (2h 10'10"). Per Caimmi podio e record personale in 2h 10'27". Meno positiva la prova [illegible] Vincenzo Modica (solo 11°) mentre tra le donne si è imposta la francese Zaia Dahmani (2h 33'32").

UNA COMUNITÀ SOTTO CHOC



LA PREGHIERA DEL [illegible]

Nessun riferimento esplicito, ieri mattina, durante la [illegible] nella parrocchia [illegible] San Giacomo a La Loggia, sull'inchiesta di pedofilia che ha travolto l'asilo infantile «Bovetti». Solo poche parole del diacono ai fedeli, alla fine della funzione: «Preghiamo in questo momento [illegible] dolore per la nostra comunità». Oggi le porte della scuola [illegible], [illegible] regolarmente aperte, nonostante il clima di sospetti. Molti ieri si [illegible] soffermati nella piazza centrale del paese a commentare [illegible] vicenda. C'era incredulità, sgomento, e anche dolore per il vecchio asilo, istituzione secolare [illegible] paese, trasformato in luogo [illegible] orrori. «Cosa faremo? Andremo avanti come sempre, perché la scuola [illegible] ha nulla da nascondere e [illegible] possiamo permettere che venga demolita da queste accuse infamanti», dice Stella Rossetto, membro del consiglio di amministrazione. Sempre oggi, in Comune, è previsto un incontro con i rappresentanti dell'istituto e il sindaco.

Pedofilia a scuola, il gip decide sulla libertà

Sequestrati i computer dei due educatori

Alberto Gai[illegible]
Max Peggio

«Non ho mai prelevato bambini dalle classi per portarli nell'ufficio della direzione», [illegible] è [illegible] strenuamente Vanda Ballario di fronte al giudice Patrizia Gambardella. Poco prima, interrogato separatamente, Valerio Apolloni aveva dichiarato: «Io non ho l'ho mai fatto, era lei che andava a prenderli». Direttrice didattica e presidente dell'ente morale che gestisce la scuola materna Bovetti di La Loggia, in cella da venerdì accusati di pedofilia, negano [illegible] aver mai assunto comportamenti scorretti nei confronti [illegible] «qualsivoglia bambino», ma nei loro racconti appare questa crepa.

Può bastare per condannarli? Ci mancherebbe! Il [illegible] Bouchard ha raccolto la denuncia [illegible] un medico, ha fatto subito ascoltare i quattro bambini in «audizione protetta», [illegible] le domande affidate a uno psicologo, e due, anch'essi separatamente, hanno [illegible] con [illegible] parole [illegible] chi ha 3-4 anni della «ginnastica» che i due adulti «facevano l'uno sopra l'altra». Loro, i bambini, sarebbero [illegible]ti invitati a partecipare con le manine. La maliziosità di piccini di quell'età può arrivare a tanto? [illegible] sarebbero inventati anche le minacce attribuite solo alla donna («Se lo vai a dire a mamma e a papà che fai queste [illegible] ti manderanno via [illegible] casa»)? Non si deve dare nulla per scontato, ma un magistrato non può limitarsi a convocare quegli adulti e dir loro: «Guardate, che alcuni bambini a voi affidati vi [illegible]no...».

Concedere il beneficio del dubbio, come giustamente chiede l'avvocato Nadia Garis, difensore [illegible]gli arrestati, significa che si deve andare a fondo nell'interesse di tutti. Le intercettazioni telefoniche hanno rilevato che i due indagati [illegible] tutt'altro che estranei: un puntello alle accuse di bimbi che, parlando fra loro, ac[illegible] un [illegible] molto improprio, diciamo pure aberrante, [illegible] paio di chiavi. Questi piccini hanno sicuramente subito gravi danni: si tratta di stabilire quanto, dove, da parte di chi? I soli indiziati [illegible], almeno per ora, i due educatori.

La magistratura [illegible] potrà fermarsi al materiale raccolto. Ha posto sotto sequestro i computer della scuola e dei due arrestati, in particolare quello di Apolloni, de[illegible] dai conoscenti come chi sa navigare in Internet. Le intercettazioni telefoniche ed ambientali non hanno rivelato [illegible] di un [illegible] perverso della Rete da parte sua. Data la situazione, questo genere di controllo è di rigore: file e memorie dei computer [illegible] esaminati [illegible] cyber-investigatori. Se [illegible] emergesse nulla a carico degli indagati, l'avvocato potrà usare l'esito dell'accertamento a loro favore. Non si tratta di verifiche decisive, a meno che non portino a sviluppi clamorosi, ma nel contesto acquistano un loro senso.

Forse già oggi, comunque nei prossimi giorni, il gip deciderà sull'istanza di scarcerazione o, [illegible] subordine, [illegible] arresti domiciliari presentata dall'avvocato Garis per i clienti. Lo stesso [illegible] si è dichiarato «possibilista» per [illegible] seconda soluzione nei confronti della donna. [illegible] dire [illegible] ritiene l'altro indagato più pericoloso? Il padre [illegible] Apolloni, Vittorio, [illegible] difende a spada tratta: «O tutto il personale era il corrente di quanto succedeva all'interno [illegible] scuola, oppure siamo [illegible] fronte a una macchinazione perversa ordita da chi ha interesse a infangare l'attuale gestione. La mia idea è che le accuse siano troppo precise. Per combinazione [illegible] arrivato voce a mio figlio e ad altri amministratori che c'erano due [illegible] nella scuola. Valerio a[illegible] preso in considerazione con i collaboratori di [illegible] denuncia contro ignoti». Aggiunge: «Mio figlio è un ragazzo d'oro, meticoloso nel suo impegno civile al servizio [illegible] scuola. Sia lui che la Vanda hanno lavorato insieme sino a tarda notte, per un [illegible] periodo, al fine di poter presentare la domanda per ottenere i fondi della parità scolastica».



Un interno dell'asilo Bovetti di La Loggia: tutto il paese è sotto choc

CERIMONIA A NOASCA: LA STRUTTURA DONATA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE «LA STAMPA-TG5»

Il ponte sull'Orco torna al suo posto

A un anno dall'alluvione che ha sconvolto il Piemonte

Angelo Conti

[illegible] piazza, a Noasca, ieri mattina c'erano proprio tutti a festeggiare la ricostruzione del ponte pedonale che sta proprio nel [illegible] del paese. Se l'era portato via il torrente in tempesta, la notte fra il 14 ed il 15 ottobre [illegible] un anno fa, lo ha riportato li [illegible] solidarietà dei lettori de La Stampa e dei telespettatori del Tg5 che hanno permesso alla Fondazione Specchio dei Tempi [illegible] curarne la ricostruzione. Accanto alla gente di Noasca anche tante autorità: il viceministro Martinat, il sottosegretaio Vietti, il senatore Massucco, il [illegible]tore del Piemonte Ghigo, l'assessore regionale [illegible] Difesa [illegible] Suolo [illegible] alla Protezione Civile Ferrero, l'assessore regionale alla montagna Vaglio, l'assessore provinciale alla Pianificazione Territoriale Rivalta e il presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana, Ceretto Castigliano. Li avevano accolti il sindaco di Noasca Pier Sergio Cucciatti ed il presidente onorario della Fondazione [illegible] Stampa-Specchio dei tempi, Umberto Cuttica.



Il ponte costruito a Noasca grazie alla generosità dei lettori che hanno risposto all'appello di Specchio [illegible] tempi: un anno dopo [illegible] terribile alluvione che ha devastato la provincia [illegible] Torino, l'isolamento è finito

In uno straordinario scenario, [illegible] il ricostruito ponte sull'Orco, [illegible] cascata naturale e l'imponente parete di roccia che sovrasta il paese, si sono succeduti gli oratori. Il viceministro Martinat ha sottolineato [illegible] la Valle Orco debba [illegible] anche con una corretta viabilità: «L'attuale condizione della statale [illegible] è precaria. Mi impegnerò a riportarla sotto la gestione dell'Anas, in modo che siano più facilmente reperibili i fondi necessari ad un [illegible] rapido ripristino». L'onorevole Vietti ha richiamato tutti [illegible] «maggior attenzione per il territorio, per i nostri fiumi e per i nostri torrenti» sottolineando anche il ruolo della solidarietà come fattivo strumento per contrastare i danni delle catastrofi. Il senatore Massucco ha garantito che «il Governo è al lavoro anche sulle problematiche del dopo alluvione, come dimostrano i tanti interventi in atto». I nuovi [illegible] telematici attivati [illegible] Regione per monitorare fiumi e torrenti sono stati illustrati dal governatore Ghigo: «Il nostro sito Internet è ora strutturato in modo da offrire, [illegible] per momento, un' [illegible] livello dei principali corsi d'acqua. E, in caso di superamento della soglia di attenzione o di allarme, sono diponibili on-line tutti i consigli per limitare i danni». Cifre impressionanti le ha fornite l'assessore Caterina Ferrero: «I danni nella nostra regione [illegible] stati calcolati in 5000 miliardi, circa 1500 dei quali relativi ad interventi urgenti. Sinora sono stati finanziati lavori per 600 milioni. Ecco perché, in tempi di [illegible] scarse, diventano quanto [illegible] importanti anche gli interventi della solidarietà privata». Poi l'avvocato Cuttica, per Specchio dei [illegible]pi, ha ricordato i tanti interventi compiuti dalla fondazione in Italia ed all'estero, sottolineandone il grande [illegible]pismo «possibile anche per il denaro accantonato a questo fine».

PRAROSTINO: TIFOSO DI TRIAL MUORE A 67 ANNI

Cade in un burrone per vedere la gara

Era ad una gara di Trial, la diciottesima edizione dei «Pionieri di Prarostino». Per godersi meglio e più da vicino le prodezze dei concorrenti, si era sistemato sul ciglio di una ripida scarpata. E' [illegible] però che ad un certo punto, uno [illegible] concorrenti ha impennato [illegible] moto per superare un ostacolo, e lui si è spaventato e istintivamente ha fatto un passo indietro, senza rendersi conto che alle [illegible] spalle c'era il vuoto.

E' morto così, [illegible] pomeriggio, per [illegible] tragica fatalità, il pensionato Ide Paschetto 67 anni, abitante a Prarostino in via Dello Godino 2: [illegible] dopo essere precipitato [illegible] piccolo burrone. Un volo di circa [illegible] metri, che forse poteva avere conseguenze [illegible] tragiche se il pensionato non avesse battuto violentemente la testa contro un sasso. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 16 nei boschi del Pinerolese, in un luogo particolarmente famigliare alla vittima. Sono stati gli altri spettatori a prestargli i primi soccorsi: hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza prevista dall'organizzazione dello storico trial. [illegible] motoclub Gentlemen's, mentre sul posto è stata inviata una eliambulanza [illegible] 118. Purtroppo però, quando dall'elicottero sono scesi i medici, le condizioni dell'uomo erano ormai disperate: inutile [illegible] il trasporto sino all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo. Paschetto è morto durante il trasferimento.

[illegible] posto [illegible] intervenuti anche i carabinieri di Pinerolo per i rilievi del caso e per raccogliere le testimonianze [illegible] chi aveva assistito alla disgrazia. Sinora, però, [illegible] sono emerse responsabilità [illegible] da parte degli organizzatori né da quella dei concorrenti. La vittima si trovava in [illegible] libera al pubblico e l'incidente, secondo gli inquirenti, [illegible] è imputabile a negligenze. Il trial dei pionieri è una gara che vede impegnati professionisti e dilettanti che hanno fatto conoscere in Italia questo tipo di gare: ecco perché [illegible] moto [illegible] «datate» e la velocità cede il passo all'abilità [illegible] restare ben incollati al sellino. [a. gia.]

BIANCA&NERA

FARMACIE [illegible] TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Baliardi 3; [illegible] Cibrario 72; via Monginevro 29; v. Filadelfia 271/C; v. Passo Buole 59/H; c. Grosseto 256; c. Re Umberto 38; c. Regina Margherita 134; v. Verbene 11; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143. [illegible] notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele [illegible]. Di se[illegible] (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. Sanremo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. L. da Vinci [illegible]. Informazioni: 011 / 65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Per motivi tecnici la chiamata di domani non sarà effettuata. Il servizio riprenderà martedì 6 novembre.

■ **OSPEDALE [illegible] CANDIOLO.** Incontro, alle 18, dei prof. Angelo Pera e Daniela Regge con medici [illegible] base e specialisti in gastroenterologia sul progetto [illegible] presso l'Istituto per la [illegible] e la Cura del Cancro, gestito per la parte clinica dall'Ordine Mauriziano, sulla prevenzione dei tumori del colon-retto.

■ **DIRITTO SOCIETARIO.** Alle 9, in c. Vittorio E. 130, convegno su «Riforma del diritto societario» promosso dalle facoltà di Giurisprudenza [illegible] economia con l'Ordine degli avvocati e dei dottori commercialisti.

■ **CULTURA [illegible]** Riprendono in [illegible] Boston 17 gli incontri [illegible] «Cultura Popolare Famiglia» promossi da monsignor Lino Baracco. Oggi alle ore 15 il professor Ermis Segatti, orientalista e teologo, parlerà su «Cristiani oggi in Russia e Cina», dopo un [illegible] viaggio in quelle regioni.

■ [illegible] Oggi alle ore 20 a Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, presentazione dell'associazione di enoteche «Le isole dei [illegible] enogastronomici», aderente alla Confesercenti.

■ [illegible] Ogni sabato dalle 10 alle 12, al centro italo-arabo di via Fiocchetto 15, lezioni abbinate al programma di italiano per stranieri promosso dai volontari di Scientology.

■ [illegible] IN [illegible] Domani alle 18, in c. Unione Sovietica 218 bis, il manager Riccardo Ruggeri, autore de «La seduzione [illegible] potere», illustrerà agli associati dell'Atlec-Federpiemonte «La lotta [illegible] potere in azienda».

■ **DIAPSI.** Mercoledì alle [illegible] 18,30, alla Galleria d'Arte Moderna [illegible] via Magenta 31, inaugurazione di «La famiglia è sola, [illegible] l'abbando[illegible] ciclo [illegible] sette incontri promosso dalla Diapsi per gli ammalati psichici e delle loro famiglie. Tema: «La famiglia ferita».

■ **SVENTATA RAPINA.** I carabinieri hanno fermato due pregiudicati milanesi sorpresi, a bordo di un'auto presa a noleggio a Milano, davanti alle [illegible] di via Nizza. Erano in possesso di tute di plastica nere, coltelli a serramanico e berretti con visiera. C'è il sospetto che i due stessero preparando una rapina.

■ **CARD RUBATA.** Giuseppina Ali, [illegible] anni, commessa, via Sansovino 15, è [illegible] arrestata dai carabinieri. In tasca [illegible] una [illegible] di credito rubata. Con la card, in poche ore, aveva già effettuato [illegible] milioni. E' stata smascherata [illegible] una cassiera di un market.

Specchio dei tempi

«La tassa rifiuti punisce chi abita in mansarda?» - «In nove anni non si è completata la tangenziale» - «Entrano solo gli allievi del primo [illegible]» - «Nessun danno [illegible] dai divieti mobili dell'Amiat»

Un lettore ci scrive:

«Due leggi, due logiche ma molti dubbi [illegible] parte del cittadino. Una mansarda [illegible] metri quadri [illegible] ben il [illegible] con altezza inferiore a mt 1,60 (ripostigli per legge) e con il 60% con altezza inferiore a metri 2 e quindi con 50 mq ad altezza "normale" (come si precisa nelle leggi sull'"abitabilità") ai fini della tassa rifiuti è considerata come un alloggio "vero" di 125 mq! Si chiede (a parte gli ovvi motivi di generare tassa è logico che la tassa rifiuti sia rapportata, a maggior ragione in casi come questi, ai metri e non al numero di residenti?

«Per quale motivo un alloggio (come è definito [illegible] norme abitabilità e igiene) di "veri" 60 metri quadri è equiparato a uno "vero" di 125 mq (alto a [illegible] ma)?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per denunciare la situazione della tangenziale Canale-Montà d'Alba sulla statale Alba-Torino. E' dal [illegible] che si è iniziata l'opera di costruzione ma non se ne vede ancora una fine. Il traffico pesante è aumentato a dismisura, il tratto in salita, per chi si reca a Torino, è un calvario, il sorpasso è impossibile (sempre [illegible] vogila rischiare la vita), l'odore dei tubi di scappamento, in alcune ore del giorno, è insopportabile, senza [illegible] la strozzatura al centro del paese che non per[illegible] il passaggio di due camion contemporaneamente creando disagio a camionisti, automobilisti e residenti. [illegible] che non si [illegible] ultimare in tempi rapidi questa tangenziale?».

Flavio Tiengo

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo studentesse della Facoltà di Economia Aziendale [illegible] Torino e oggi andando all'università [illegible] seguire il corso di [illegible] Finanziaria ci siamo scontrate con una [illegible] realtà. Quest'anno è l'ultimo in cui viene tenuto questo corso a [illegible] dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento, di conseguenza le aule sono sovraffollate. Da due giorni si proibisce agli studenti, iscritti ad anni successivi al secondo, di entrare in aula per seguire le lezioni. Senza alcuna spiegazione si fanno [illegible] gli studenti del secondo [illegible] previa esibizione dell'Athena-card.

«Ci chiediamo: Paghiamo meno tasse rispetto a loro? Abbiamo meno diritti? Perché queste discriminazioni?».

Seguono le firme

L'amministratore delegato dell'Amiat ci scrive:

«In relazione [illegible] lettera [illegible] titolo "Negozianti arrabbiati contro i divieti dell'Amiat", teniamo a fornire ai gentili lettori le nostre precisazioni punto per punto: è inesatto parlare di "divieti Amiat", in quanto lo spazzamento meccanico notturno è regolato e vincolato al rispetto di precise normative in base a ordinanze della Città di Torino. Non si tratta quindi di iniziativa aziendale autonoma rispetto alla Amministrazione cittadina, [illegible] di [illegible] progettato e attuato di comune accordo nell'interesse dei cittadini.

«La segnaletica mobile, posizionata 48 ore prima dell'intervento Amiat nei tratti di strada interessati dal servizio, risponde pienamente, ancorché presenti caratteristiche differenti rispetto al re[illegible] dei cartelli segnaletici, alle prescrizioni dettate dal Codice della Strada, che costituisce la [illegible] di riferimento.

«Nonostante la segnaletica mobile si sia resa necessaria per rispondere alle esigenze di comunicazione specifi[illegible]e del servizio stesso, ado[illegible] sperimentalmente in una zona [illegible] San Salvario un prototipo di segnaletica verticale fissa.

«Ad [illegible] non ci risulta siano pervenute in Amiat richieste per danni provocati [illegible] cartelli mobili. Se fosse accaduto, le società assicurative incaricate da Amiat le avrebbero prese certamente in considerazione.

«Ci [illegible] ad aggiungere che la mancata osservazione dei divieti suddetti e la scarsa collaborazione dei cittadini complica non poco il nostro lavoro: [illegible] le auto in sosta nonostante il divieto non fossero così tante, evento che si verifica puntualmente [illegible] almeno 500 automezzi ogni notte, il risultato del nostro intervento sarebbe più soddisfacente agli occhi degli stessi utenti.

«In particolare, in caso di marciapiede non rialzato, le nostre attrezzature potrebbero effettuare [illegible] pulizia a filo fabbricato, rendendo superflua la rifinitura manuale.

«Segnaliamo infine che tutte le informazioni sul servizio di spazzamento meccanizzato not[illegible] pubblicate sul nostro sito Internet: http://www.amiat.it/d_informazione/spazzm.htm».

Ivan Strozzi

specchiotempi@lastampa.it

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 [illegible]

SAVONA E IMPERIA

IL CALCIO D[illegible]



Il Savona e la Sanremese ok Biancoblù al secondo posto

I ragazzi di Tufano impallinano il Borgomanero mentre i biancazzurri travolgono [illegible] Vado (4-0)
Eccellenza: l'Albenga comincia a sognare

SERVIZI ALLE PAGINE 51, [illegible]

CAMPOSTANO E GAIOTTI VOLANO DA BOFILL PER ORSA 2000, [illegible] DIRITTURA D'ARRIVO ANCHE L'EX MULINO [illegible] PIAZZA DEL BRANDALE

Savona: la torre [illegible] Orsero pronta a decollare

Tutte le operazioni immobiliari del fronte mare

[illegible]

SAVONA

Orsero e la Port Authority mercoledì taglieranno insieme il traguardo. [illegible] i primi ad aver completato i progetti [illegible] comparto turistico previsto [illegible] Prusst [illegible] porto antico di Savona. [illegible] anche le altre cordate imprenditoriali coinvolte nell'operazioni immobiliari sul fronte [illegible] lavorano freneticamente perchè è in palio ben più di un primato simbolico. Chi aprirà per primo i cantieri avrà la possibilità di sbancare il mercato immobiliare mentre chi [illegible] nelle posizioni di rincalzo farà più fatica a vendere gli appartamenti.

[illegible]

Imprenditori in corsa per aprire al più presto i cantieri dei palazzi autorizzati dal Prusst

Si spiega anche così il repentino volo di Campostano e Gaiotti (il factotum di Dellepiane) a Barcellona [illegible] giovedì [illegible]. C'era da far quadrare i conti fra il senso estetico dell'architetto Ricardo Bofill e le aspettative dell'immobiliarista Chiesa, che Campostano ha fatto entrare in Orsa [illegible]. Sempre sul fronte [illegible] grande palazzo a semicerchio che verrà realizzato al posto dell'Omsav) da segnalare la battuta a vuoto subita dall'operazione Cineplex. La famiglia Reposi, che [illegible] primo momento sembravo interessato a investire nel progetto di multisala delle aree portuali, ora pare abbia altri obiettivi.

Procede dunque a tamburo battente il progetto per la torre di 65 metri [illegible] Raffaello Orsero, che mercoledì andrà all'esame del Comitato portuale [illegible] all'albergo, ai negozi e agli uffici che appartengono [illegible] quota [illegible] per cento) anche alla Port Authority. E' in dirittura d'arrivo anche il progetto dell'architetto Giovanni Grossi Bianchi che prevede la costruzione [illegible] palazzo all'angolo fra via Lavagna [illegible] via Giuria per conto della società Due Torri (Piccardo e Masini).

Spettacolare rimonta per l'operazione dell'ex Mulino alla foce del Letimbro. Mentre i riflet[illegible] puntati su Orsa e sulla torre di Orsero, sta facendo notevoli progressi il progetto immobiliare che coinvolge la società Sei (braccio operativo dell'Enel) per [illegible] recupero dell'ex centrale e il consorzio Gis (che ha costruito le case [illegible] Magrini [illegible] Villapiana) che ha rivelato la proprietà dell'ex Mulino dalla società Zmutt.



L'architetto catalano Bofill ha disegnato il progetto per la Darsena Vecchia di Savona

PER LA PRIMA VOLTA IL CASINO' DEI FIORI VANTA AUMENTI SUPERIORI A QUELLI DELLE ALTRE CASE DÁ GIOCO

Incassi delle roulette A Sanremo è primato

LE CASE DA [illegible] A [illegible]

		Gen.-Sett. 2000	Gen.-Sett. 2001	Differenza	%	Presenze 2001
SANREMO	Giochi	41.748.909.000	46.741.540.000	[illegible]	11,96	241.323
	Slot	[illegible]000	83.083.779.000	4.059.163.000	5,94	
	Totale	[illegible]	[illegible]9.825.319.000	9.851.794.000	8,03	
CAMPIONE	Giochi	54.149.843.000	49.023.512.000	-5.126.131.000	-9,47	209.288
	Slot	86.869.571.000	106.622.236.000	19.752.665.000	22,74	
	Totale	141.019.214.000	155.645.748.000	14.626.534.000	10,37	
SAINT VINCENT	Giochi	130.139.857.000	[illegible].127.783.000	-1.012.074.000	-0,78	[illegible]
	Slot	78.375.471.000	[illegible].197.322.000	7.821.851.000	9,98	
	Totale	[illegible]	215.325.105.000	6.809.777.000	3,27	
VENEZIA	Giochi	102.667.396.500	105.344.718.000	2.667.321.500	2,61	806.528
	Slot	118.133.812.000	149.994.005.000	31.860.193.000	26,97	
	Totale	220.801.208.500	255.338.723.000	34.537.514.500	15,64	



Le roulette hanno ripreso a tirare dopo anni di predominio delle slot machines

Gian Piero [illegible]

[illegible]

Non era mai accaduto: il casinò di Sanremo in vetta nella classifica degli incassi. Non in generale, perché Venezia [illegible] Saint Vincent sembrano irraggiungibili (mentre Campione ormai è due passi) ma nella casella dei giochi tradizionali: roulette, chemin [illegible] fer, fair roulette e [illegible] e quarante. Che sono poi il [illegible] fiore all'occhiello delle [illegible] da gioco. [illegible] altri casino, con i proventi delle slot machines, hanno staccato Sanremo. Ma il primo posto nei giochi tradizionali rappresenta comunque un grosso risultato, un segnale che fa ben sperare in un ritorno della clientela che conta. Non solo: Sanremo non è più il fanalino di [illegible] nelle presenze, anche se non è ancora riuscita a recuperare i 25 mila giocatori persi rispetto al Duemila. Nei giochi tradizionali, da gennaio [illegible] settembre, ha [illegible]o quasi [illegible] miliardi in più (11,96%) rispetto allo scorso anno. Venezia si è fermata a 2 miliardi 677 milioni (2,61%) mentre Saint Vincent [illegible] Campione segnano rosso: un miliardo e spiccioli persi da Saint Vincent (-0,78%) e addirittura [illegible] miliardi (-9,47%) da Campione.

Le slot machines hanno permesso un forte recupero in generale ai casinò di Venezia e Campione, che alla fine hanno chiuso i conti dei primi tre trimestri rispettivamente con un + 15% e + 10%. Ma non Saint Vincent che, nell'incasso generale, è dietro Sanremo: [illegible] miliardi 809 milioni di aumento (+3,27%) contro i 9 miliardi 851 milioni (+8,03%) dal Casinò dei fiori.

Altro dato incoraggiante le presenze di giocatori: 241.323 a Sanremo contro i 209.288 di Campione, al quale è stata ceduta la maglia nera. Distanti anni luce e inavvicinabili Venezia e Saint Vincent: 800 mila il primo, 624 mila il casinò della Val d'Aosta. [illegible] calo di giocatori [illegible] comunque costante e, negli altri casinò, addirittura più accentuato. Se [illegible] piange perchè [illegible] perso 25 mila clienti (-9,49%) gli altri [illegible] ridono: Venezia ne ha [illegible] 71 mila [illegible] meno (-7,63%); Saint Vincent 31 mila (-4,77%); Campione 22 mila (-9,62%). Sul fronte degli incassi in generale Sanremo è sempre all'ultimo posto con 130 miliardi scarsi contro i [illegible] [illegible] Campione, i 215 di Saint Vincent e i 255 di Venezia. Le proiezioni condannano la casa da gioco della Riviera che, se [illegible] media dei primi nove mesi verrà rispettata, chiuderà il [illegible] con più di 170 miliardi in cassa. Campione supererà i 200 mentre Saint Vincent raggiungerà quota 288 e Venezia valgerà abbondantemente oltre i 300.

Non bisogna dimenticare che i dati positivi registrati dal casinò [illegible] Sanremo sono il frutto di una gestione ordinaria condotta da [illegible] commissario prefettizio e che, [illegible] 1° dicembre, l'azienda verrà affidata ad una [illegible] a capitale pubblico che potrà finalmente affrontare anche la straordinaria amministrazione. Che vuol dire una nuova riorganizzazione interna, con forti interventi economici per migliorare il settore del gioco e la possibilità di muovere importanti pedine sullo scacchiere interno.

SCARSI IN ITALIA I FINANZIAMENTI PER LA RICERCA

Genova è capitale della biotecnologia

GENOVA

Genova è ancora [illegible] volta la capitale italiana delle biotecnologie: non a caso, infatti, ospita per tre giorni un supercongresso per illustrare i piani nazionali di un settore che è in continua evoluzione [illegible] che assume, con [illegible] dibattito anche politico sulla globalizzazione, una particolare attualità. L'appuntamento di questi giorni, quindi, riapre il discorso sul ruolo che il centro genovese voluto [illegible] fondato dal professor Leonardo Santi, già fondatore e direttore dell'Istituto Tumori.

Anche due Nobel presenti ai lavori Tre giorni di dibattito [illegible] «Magazzini» del Porto antico

Circa 40 miliardi di lire, 370 gruppi di ricerca, 2.300 ricercatori: sono questi i numeri del principale program[illegible] pubblico ita[illegible] sulle biotecnologie, [illegible] Progetto Finalizzato Biotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche, c[illegible] viene presentato a Genova da [illegible] mattina al [illegible] ottobre. Il progetto, che può avvalersi [illegible] 15-16 miliardi di finanziamenti annui, ha prodotto sino a oggi [illegible] pubblicazioni sulle più prestigiose riviste scientifiche [illegible] mondo [illegible] brevetti depositati.

«I finanziamenti - sottolinea il professor Antonio [illegible] Flora, direttore del progetto - [illegible] insufficienti. [illegible] occorrerebbero almeno il doppio. Basta pensare che l'Airc (l'associazione italiana per la ricerca sul Cancro) per Telethon mette in cam[illegible] [illegible] miliardi». Il progetto spazia dai prodotti [illegible] applicabili - come i nuovi biosensori per [illegible] monitoraggio ambientale, i bioreattori di tipo industriale [illegible] per decontaminazione marina o i nuovi farmaci per le terapie [illegible] - all'identificazione e applicazione [illegible] meccanismi inediti per processi biologici, come quelli per la costruzione razionale di nuovi farmaci selettivi. Nei tre giorni del convegno a Genova si procederà a una verifica pubblica di come sono stati [illegible]ilizzati i finanziamenti [illegible] tra [illegible] dall'inizio del progetto il cui obiettivo principale, [illegible] il professor De Flora, [illegible] quello di rendere presente una [illegible] di ricercatori bravi in Italia sulle biotecnologie, di coordinare le ricerche, di formare giovani, in sostanza di organizzare la ricerca sulle biotecnologie in maniera ottimale». Il convegno si svolge ai Magazzini del Cotone nell'area [illegible] porto antico. Ad aprire la [illegible] inaugurale sono stati due Premi Nobel: Edmond Fischer, Nobel [illegible] per la Medicina [illegible] Fisiologia, e John Walker, Nobel 1997 per la Chimica. [p. l.]

CINEMA D'AUTORE AL «CENTRALE» DI IMPERIA, LAP DANCE AL PIRATA DI SAVONA, FESTA DELLA BIRRA A BORGIO

Serata con ritmi e balli caraibici

La Tribù latina al Daubaci, Reddy Bobbio al Casinò

Ritmi e balli latini con Pablo e la Tribù Latina al Daubaci di Vado Ligure, ancora «Cinema e lavoro» al Centrale di Imperia. «Reddy Bobbio» orchestra al Casinò di Sanremo, lap dance al Pirata di Savona, musica al Cica Loca di Bordighera. Questi alcuni degli appuntamenti della serata e i ritrovi della notte del lunedì nei locali liguri.

RECCO Musica al Dream bar.
GATTORNA Musica e ritrovo all'Alzati Luzzaro.
ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub.
CAMOGLI Pub-birreria a La Mandorla.
RAPALLO Megamix al Tibu[illegible]. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Paradiso e al Gallo Nero.
CHIAVARI Ritrovo al Water World, al Laspirina, al Go Go Burger e all'Excalibur pub.
S.MARGHERITA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.
SORI Ritrovo al Moby Blue.
LAVAGNA Musica al Cartoo[illegible] Cafè.
GENOVA Ritrovi al Guitarland in vico Ferro, al Barfly in via Chiabrera, al Duffy Irish Pub in via Torti, al Guarchi Cafè in via San Bernardo, al Capitan Fracassa in piazza Colombo, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland in via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento, al Two Last Souls in via Canneto, al Crazy Bull a Sampierdarena e nei locali del Porto Antico. Chat e musica al Piper Internet Pub.
SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.
ARENZANO Ritrovo al pub Mc Namara.
VARAZZE Ritrovo in [illegible] al Pescogatto e al discobar Invidia.
ALBISOLA S. Al mod Caffè 4 sale con diversi canali via satellite e servizio «Borsa».
SAVONA Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico, al Pirata (spettacolo di lap dance) e in altri locali della Vecchia Darsena.


Il Daubaci di Vado Ligure

[illegible]L. Serata da ballare: [illegible] i ritmi latino americani, [illegible] Pablo e la «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.
SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.
FINALE Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Filade e al Trocadero.
BORGIO Ritrovo al Rifrullo Art Cafè (festa con birra originale Oktoberfest).
PIETRA Ritrovi all'Iguana (festa della birra originale dell'Oktoberfest) e al Santo.
LOANO Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Cafè Restaurant, al Caffè Gavioli, all'Arcibaldo e all'Atravirago.
[illegible] Ritrovo al Planet Cafè, al Bikers Pub e al Tea Room.
[illegible] Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.
ALASSIO Serata con ritmi «tropicali» al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub.
ANDORA Musica al Priore (festa della birra) e al Mata Mua.
S.STEFANO Ritrovo alla cantina Tio Pepe.
DIANO M. Musica al South East e al Vallerie Club.
DIANO C. E' aperto tutte le sere il Bowling con karaoke, giochi e musica.
[illegible] Tutti i lunedì al Centrale «Cinema e Lavoro» per i 100 anni della Cgil, oggi in visione «Nadia e gli ippopotami», film francese sullo sciopero del '95 (doppio spettacolo alle 20,15 e alle 22,30, ingresso libero). Ritrovi allo Skipper e al Winston Churchill.
ARMA Al Flower's serata [illegible] musica.
SANREMO «Reddy Bobbio» orchestra al Casinò. Serata gastronomica [illegible] musica al Sex Pub. Ritrovi all'El Patio Road House Saloon, al Friends Cafè, al George La Nuit, al JJ Smith's, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi [illegible] effetti al Blue Moon.
OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.
BORDIGHERA Al Chica Loca musica con dj. Ritrovi al Graffiti Pub e al Cyber Cafè Battibecco.
VENTIMIGLIA Ritrovo all'enoteca Consani. [a. r.]

DOMANI SERA A GENOVA IL DEBUTTO AL POLITEAMA

Arriva la Goggi in «Hello Dolly!»

GENOVA

Scocca l'ora del musical: al Politeama Genovese, domani [illegible] (ore 21), arriva «Hello, Dolly!», un trionfo di Broadway negli anni Sessanta, portato al successo da Carol Channing e poi anche sullo schermo, in [illegible] film di Gene Kelly con Barbra Streisand e Walter Matthau.

Protagonista della [illegible]a edizione, prodotta da Musical Italia in collaborazione con la Compagnia della Rancia, [illegible] garanzia del genere (non a caso, la regia è di Saverio Marconi, uno specialista), e della Fondazione Teatro Lirico «Verdi» di Trieste, è Loretta Goggi. Nel folto gruppo degli attori, spicca la partecipazione straordinaria di Paolo Ferrari.


Loretta Goggi, star di «Hello Dolly!»

Lo spettacolo, che attraverso le sue musiche (celeberrima [illegible] l'omonima canzone, di cui si ricorda anche un'interpretazione di Louis Armstrong) ripropone la magica atmosfera della Belle Epoque, sarà replicato fino all'11 novembre. Domenica prossima sarà in scena in pomeridiana, alle [illegible]. Un evento, per ricchezza di scenografie e costumi, grandiosità dei balletti acrobatici e per la storia, ricca di garbatissimo humour.

Concluse le repliche de «La festa delle donne» con il Teatro della Tosse e quelle di «Onehand Jack» con l'Archivolto, alla Corte, fino all'11, prosegue «L'ispettore generale» di Gogol, prodotto dal Teatro di Genova con le eccellenti interpretazioni di Eros Pagni, Ferruccio Soleri e Jurij Ferrini. [s. d.]

SAVONA E PROVINCIA

CHIABRERA Tel. 019-820409.
CHIUSO

ASTOR. Tel. 019-854627.
Ravanello pallido
Ore 15,45-18-20.15-22.30.
Lire 12[illegible]; 8000

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Il diario di Bridge Jones
Ore 15,45-18-20,15-22,30. Lire 12.000; 8000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Pretty Princess
Ore 15.30-17,45-20-22,30.
Lire 12[illegible]

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Tre mogli
Ore 15,45-18-20.15-22,30
Lire 12.000. 8000

ELDORADO. Tel. 019-825 714
The score
Ore 15,30. 17,45 20; 22,30
Lire 12.000; 8000.

FILMSTUDIO Tel. 019-8388323
Viaggio a Kandahar
Ore 15.30-20,30-22.30
Lire 11 000, 8000; 6000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Ore 15; 22.30.
Lire 11.000; 8000; 6000

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 15,30 Lire 8000-6000.

COLOMBO Tel. 0182-840.263
Tre mogli
Ore 20,30; 22,30
(nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
[illegible] 10 000; [illegible]; 5000

RITZ. Tel. [illegible]540 427
Il diario di Bridget Jones
Ore 20,30-22,30
Lire 12000-8000-5000

AMBRA.
Tel. 0182-51418.
Pretty princess
Ore 20,30, 22.30
Lire 12.000; 8.000

ASTOR Tel. 0182-50987.
Il diario di Bridget Jones
Ore 20.30- 22.30.
Lire 12000; 8[illegible]; 6000

TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO
Ore 21,15. Lire 10000-8000-7000

VALLECHIARA Tel. 692810
Save the last dance
Ore 21.
Lire 10000-8000-6000

ARISA
Tel. 019-5090353
The Others
Ore 20,15; 22.
Lire 10.000-8000.

ONDINA Tel. 692910
OGGI RIPOSO
Ore 16-18- 20,30-22.30.

LAMBERTE.
[illegible] 019-669,961.
Il diario di [illegible]
Ore 20.30-20,30
Lire 12000-8000-6000

LUX Tel. 692810
OGGI RIPOSO
Ore 21. Lire 9000; 7000

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO.

[illegible], Tel. 019-97 249

VERDI 2. Tel. 019-17.249.
OGGI RIPOSO
Ore 15.15-17.30-2[illegible]-22.45. Lire 12.000; 8000


John Travolta in «Codice Swordfish»

GENOVA E PROVINCIA

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.46
Viaggio a Kandahar
Regia di M. [illegible]
[illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46
La maledizione [illegible] scorpione di Giada
Regia di W. Allen con D. Aykroyd e W. Allen
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

ARISTON MULTI[illegible] Tel. 010-247.35.49
The score
con R. De Niro, E. Norton e M. Brando
Or.; 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

ARISTON 2
Ravanello pallido con L. Littizzetto, M. Venturiello. Or.: 15,30.
Moulin [illegible] originale
17; 19,15; 21,30

AUGUSTUS. Tel. 010-565 810
CHIUSO

[illegible] 010-592.628
La G[illegible] Rassegna Cinema africano di Cheik Sissoko in versione orig. con sottotitoli Ingresso libero

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Scary movie 2
Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible]
Vajont
Or.: 15,20; 17.40; 20; 22.20.

[illegible] Tel. [illegible].18.20
La promessa
Or.: 15,20; 17,50; 20.20; 22.50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-[illegible]
Il diario di Bridget Jones
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible]
The score
Or.: 15,20; 17,50; 20.20; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Viaggio a Kandahar
Or.: 15,35; 17,55; 20.15; 22.35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20
Nella morsa del ragno
Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pretty princess
Or.: 15.20; 17.50; 20.20; 22.50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Tre mogli
Or.: 15,35; 17.55; 20.15; 22,35; 1.00.

CORALLO MULTISALA Tel. 010-588.419
Il diario di Bridget Jones
con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth
Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-588.419
Moulin Rouge
Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

EUROPA Via Lagaccio 164
OGGI RIPOSO

LUX Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

ODEON. Tel. 010-362[illegible]
Scary movie 2
Regia di K. J. Wayans con S. Wayans, F. Shannon
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] Tel. 010-591.416

OLIMPIA [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]ESSAI Tel. 010-314.141
La promessa
regia di S. Penn con J. Nicholson e A. [illegible]
Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Il diario di Bridget Jones
con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Nella morsa del ragno
Or.: 15; 17.30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
L'apparenza inganna
Or.: 15; 16,55; 18.50; 20,45; 22,30

CINEMA PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-957.71.30.
OGGI RIPOSO

EDEN
A. I. Intelligenza artificiale
regia di S. Spielberg con H. J. Osment e J. [illegible]
Or.: 16,30; 18,30, 21,30

S. SIRO
Moulin Rouge
Or.: 20,15; 22,30.

AMBROSIANO
A. I. Intelligenza [illegible]
Or.: 21

CINEMA FONTANABUONA MOBLEONE
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. [illegible].
Il diario di Bridget Jones
con R. Zellweger e H. Grant
Or.: 16,10. 18,15; 20.20; 22.20.

AUGUSTUS.
OGGI [illegible]

GRIFONE
Tel. 0185-507.81
[illegible] Rouge
Or.: 15,20; 17,45; 20; 22,20.

CANTERO
Codice Swordfish
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30

MIGNON. Tel. 0185-309.894
Il diario di Bridget Jones
con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth
[illegible]: 16,20. 18.20; 20.20, 22.30.

ARISTON.
Tel. 0185-41 505
Il dia[illegible] di Bridget Jones
con R. Zellweger e H. Grant
Or.: 20,20; 22,20

[illegible] DEL CINEMA. Il pianeta delle scimmie regia di T. Burton. Or.: 21,15.

L.S.A. LUMIERE. Costanza [illegible]ano. Regia di P. Benvenuti con L. Poli e R. [illegible]. Ore 21.

NICKELODEON. T. 010-589 640. **Il pianeta delle scimmie** regia di T. Burton. Or.: 21,15.

FRITZ LANG. Save the last dance Or.: 21,15

CARLO FELICE. OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Aperta la vendita abbonamenti. Or.: cassa ore 10-13 e 15-20.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA [illegible] TRIONFO.
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOS[illegible]
OGGI RIPOSO.
Aperta la vendita abbonamenti e biglietteria [illegible] spettacoli. Orario cassa: 15-20

[illegible] DELL'[illegible]
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO.

IMPERIA E PROVINCIA

CAVOUR Tel. 61978.
Oggi riposo

CENTRALE Tel. 0183-63871.
Rassegna cinema e lavoro
Nadia e gli ippopotami
Ore 20,15-22,40
Ingresso gratuito

DANTE Tel. 0183-293820.
Scary Movie 2
Orario 20,45-22.40
Lire 10000-7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

POLITEAMA. Tel.0183-495930
The score
Orario 20,20-22,40
Lire [illegible]

CAPITOL
Tel. 018443[illegible]
Oggi riposo

OLIMPIA
A.I. Intelligenza artificiale
Spettacolo unico ore 21
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it.

CRISTALLO
Tel. 0184-206049
Rassegna film d'essai
Fantasmi da Marte
Ore 20,30-22,30

DON BOSCO
Tel.0184-290014
Oggi riposo

ARISTON Tel. 0184-506 060.
Nella morsa del ragno
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 13000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
Il diario di Bridget Jones
Orari (indicativi) 15.30-22.30
[illegible] 13000-8000 (primi [illegible] spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì [illegible] il giorno lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506.060
La promessa
Orari ([illegible]) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pom[illegible] dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno [illegible] 8000).

ARISTON RO[illegible]84-506.060.
Scary Movie
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 13000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060.
The score
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

CENTRALE.
Pretty Princess
Tel. 0184-597820.
[illegible] (indicativi): 15.30; ult. 22.30. Lire 12000-8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

TABARIN.
Tel. 597822
Tre mogli
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Lire 12000; 8000. (primi due sped. pom. dal lunedì [illegible] e mercoledì tutto il giorno [illegible]).

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Viaggio a Kandahar
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Lire 12000; 8000. (primi due spett. pom. [illegible] al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze cinematografiche)

TRAME DEI FILM


Una scena del film di fantascienza di Spielberg «Intelligenza artificiale»

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca [illegible] sua umanità. ● ● ● ●

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ● ●

A TEMPO PIENO. Drammatico. Dal regista di «Risorse umane» Laurent Cantet, la storia di un manager quarantenne che viene licenziato dalla sua azienda, [illegible] dice nulla in famiglia e finge di continuare a vivere «normalmente» la propria esistenza. ● ● ●

BELFAGOR. Ritorna sugli schermi il celeberrimo fantasma del Louvre. ● ●

BLOW. Drammatico. Johnny Depp impersona [illegible] dei primi narcotrafficanti della storia moderna: si chiama George Jung, «esercita» negli anni '70 in California. ● ●

CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca. ● ●

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali [illegible] una ragazza londinese. ● ●

LA MALEDIZIONE DELLO [illegible] DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investiga[illegible] delle assicurazioni nell'America degli [illegible] Quaranta. ● ● ● ●

MARI DEL SUD. Commedia. Un manager prossimo a partire per le ferie scopre di essere sull'orlo del fallimento finanziario. Egli decide di partire la partenza per i Caraibi mentre, invece, si nasconde in cantina. Lui è Diego Abatantuono. ● ●

MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre e corteggiatissima soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes. ● ● ●

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ● ●

NO MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura a Cannes, il lungometraggio di Danis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche. ● ● ●

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla carriera a Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace [illegible] e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese. ● ● ● ●

LA PIANISTA. Drammatico. Premio speciale della giuria all'ultimo festival di Cannes, il film di Michael Haneke («Storie») descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte [illegible] vive [illegible] la madre. Lei è Isabelle Huppert. ● ● ●

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventuroso. Il film di Tim Burton è ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta costretto a un atterraggio di emergenza su un pianeta in cui le [illegible] regnano sovra[illegible] e gli esseri umani sono ridotti in schiavitù. ● ●

PRETTY PRINCESS. Commedia. La timida adolescente Mia scopre all'improvviso di essere una principessa ed è costretta ad adeguarsi al ruolo. ● ●

LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che, alla vigilia del pensionamento, decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. ● ●

RAVANELLO PALLIDO. Comico. Luciana Littizzetto è Gemma, una depressa trentaduenne che lavora in un'agenzia di top model ed ha un fidanzato soprannominato Mummia. ● ●

SANTA MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane [illegible] si appresta ad entrare nel mondo degli adulti. ● ●

[illegible] LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, [illegible] il rapporto tra un ragazzo di colore e una [illegible]a ballerina classica. Produzione, Mtv. ● ●

[illegible] 2. Comico. Seconda puntata della fortunata parodia del film horror. ● ●

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso, fatti inspiegabili. ● ● ●

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli prossimo a ritirarsi «dall'attività»: un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita». ● ●

TRE MOGLI. Commedia. Il nuovo film di Marco Risi narra di tre colleghi che rapinano la banca dove lavorano e fuggono in Patagonia: le loro mogli li inseguono. ● ●

VAJONT. Drammatico. Il [illegible] Martinelli ricostruisce la tragedia del Vajont del 1963, quando dal Monte Toc si staccarono 260 milioni di metri cubi di roccia provocando una ca[illegible] in [illegible] morirono più di 2 mila persone. ● ●

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. L'iraniano Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. ● ● ● ●

MOLTE LE PRENOTAZIONI ANCHE DALL'ESTERO

Il «ponte» riporta i turisti in Riviera

Massimo Boero

ALASSIO

«Riapriremo il 27 dicembre», annunciano le segreterie telefoniche di molti alberghi della Riviera, che [illegible] queste settimane, sono chiusi, come abitualmente avviene in [illegible] tunno, per ferie o lavori programmati. I titolari delle strutture ricettive che, invece, hanno deciso di rimanere aperti, saranno ripagati dall'arrivo fuori stagione ed impre[illegible] di numerosi turisti per [illegible] lungo ponte di Ognissanti. Stando infatti agli operatori del settore, per il prossimo lungo fine settimana le richieste [illegible] mancano. [illegible]rfino da parte di stranieri.

C'è una maggiore fiducia nella riscoperta della Riviera da parte del turismo di massa. Qualche segnale si intravede e fa ben spera[illegible] solo gli albergatori. [illegible] Il week end appena concluso è stato fiacco nelle presenze, è forse perché i turisti hanno già deciso di concedersi una lunga tappa nel Ponente per i primi 4 giorni di novembre. Per i giorni da giovedì a domenica le richieste, infatti, continuano ad arrivare copiose. L'unica [illegible], che è sempre la più «pericolosa» e preoccupante per i titolari [illegible] strutture ricettive, è quella del tempo.

«Al "Centro prenotazioni alberghiere" arrivano con frequenza e-mail con richiesta da parte di tedeschi ed austriaci. Non si tratta di gruppi ma di privati. E' un buon segnale per il nostro turismo. Era da diverso tempo che non registravamo questo interesse per la [illegible]stra zona in mesi come ottobre e novembre. Più corto ma forse ugualmente intenso potrebbe essere anche il ponte di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata. Speriamo che il tempo ci assista», ha spiegato Enrico Mantellassi, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio.

Anche per il periodo post-Natale, sul quale [illegible] sempre e per tradizione, si concentra l'attenzione degli operatori turistici, [illegible] saranno quest'anno sorprese. «La richiesta di camere [illegible] impressionante. E' facile che [illegible] senta un po' [illegible] "effetto guerra". I turisti h[illegible] meno voglia di volare e di raggiungere paesi stranieri e probabilmente la nostra zona è vista come zona sicura», ha aggiunto Mantellassi.



Tornano i turisti in Riviera

OPERAZIONE ANTIDROGA DEI CARABINIERI, CHE HANNO SEQUESTRATO SEDICI PASTICCHE E UN GRAMMO DI COCAINA

Cairo: bloccati con l'ecstasy

In manette studente e operaio di Carcare

[illegible] Barlocco

CAIRO M.

Due arresti per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. E' il bilancio [illegible] un'operazione anti-droga portata [illegible] termine l'altra notte dai carabinieri [illegible] nucleo radiomobile di Cairo Montenotte, impegnati in [illegible] serie [illegible] servizi [illegible] controllo lungo le strade della Val Bormida.

In manette sono finiti due giovani residenti [illegible] Carcare. Si tratta di M.B., 18 anni, studente, e [illegible] B.Z., [illegible] anni, operaio. Era circa mezzanotte quando i due ragazzi, che stavano transitando a bordo [illegible] scooter sulla statale che collega San Giuseppe a Cairo, sono stati notati dai carabinieri.

Alla vista dei militari, i carcaresi [illegible] tentativo [illegible] darsi [illegible] fuga, hanno gettato [illegible] ciglio della strada un piccolo involucro di plastica. Immediatamente, i giovani sono stati bloccati e l'involucro è [illegible] recuperato dai carabinieri. All'interno, sono state rinvenute 16 pasticche di «ecstasy» di colore bianco con impressa l'immagine di [illegible] uccello.

I due carcaresi, che in un primo momento si erano dichiarati estranei ai fatti, sono p[illegible] stati sottoposti ad una perquisizione. Il diciottenne è stato trovato in possesso di una pasticca, custodita all'interno [illegible] una tasca [illegible] pantaloni, identi[illegible] a quelle [illegible] nell'involucro gettato a terra, mentre il ventiseienne era in possesso di un grammo di cocaina.

I due ragazzi [illegible] stati accompagnati in [illegible] arre[illegible] per [illegible] di detenzione a fini [illegible] spaccio di droga. Ora sono in una cella del ca[illegible] Sant'Agostino di Savona in attesa di venire ascoltati dai giudici.

In base ad una prima serie di accertamenti, gli inquirenti non escludono che gli stupefacenti sequestrati fossero diretti al mercato valbormidese, in particolare, fra i giovani che frequentano discoteche, bar e pub della zona. Nel corso dell'opera[illegible] del nucleo radiomobile, inoltre, sono stati controllati anche innumerevoli locali pubblici del comprensorio, e alcuni pregiudicati attualmente agli arresti domiciliari per verificare il rispetto delle norme restrittive cui sono sottoposti.

L'arresto dei due carcaresi si aggiunge ad una serie di provvedimenti analoghi, adottati [illegible] questi ultimi mesi dai carabinieri della zona dopo [illegible] indagini, nei confronti di altri cinque giovani residenti in Val Bormida finiti in manette sempre per reati legati alla detenzione a fini di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.



Una pattuglia dei carabinieri impegnata in uno dei controlli anti-droga che nelle ultime settimane sono stati intensificati nel Savonese e hanno portato all'arresto di numerosi giovani oltre al sequestro di stupefacenti

A Ceriale

Avevano hashish tre giovani nei guai

[illegible] Giro [illegible] vite [illegible] lo spaccio di droga da parte [illegible] carabinieri di Ceriale. Mentre p[illegible]seguono le indagini su alcuni atti vandalici che hanno interessato diversi locali della [illegible] i militari [illegible] di denunce [illegible]ti stanno conducendo continue operazioni di disturbo nei confronti della piccola malavita locale.

E fioccano arresti e denunce. I carabinieri di Ceriale, al comando del maresciallo Massimo Rufini, hanno denunciato S.A., 18 anni, di Albenga e C.G., 17 anni, e F.E., 18 anni, entrambi di Ceriale, per detenzione ai fini [illegible] spaccio [illegible] 6 grammi [illegible] hashish e marijuana. Sempre F.E. è stato denunciato per porto abusivo di arma da taglio e ricettazione. In seguito [illegible] una perquisizione domiciliare, è stato trovato [illegible] possesso di un coltello a serramanico e [illegible] 2 carte di credito rubate.

Z.M., 34 anni, di Ceriale, sorpreso ad iniettarsi eroina, è stato invece segnalato alla prefettura. [m. br.]

[illegible]

FARMACIE

Invariati i turni a Savona [illegible] in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

[illegible]

[illegible] Madonna [illegible] Misericordia nei giardini del Vaticano

Questa sera alle 18,30 nell'Oratorio del Castello in via Manzoni a cura del Priorato delle Confraternite sarà presentato [illegible] libro «L'immagine della Madonna di Savona nei giardini vaticani». Parleranno il vescovo monsignor Dante Lafranconi e l'onorevole Carlo Russo. [l. p.]

ALASSIO

Proiettile da mortaio ritrovato dalla Forestale

Un residuato bellico, risalente alla seconda guerra mondiale, è [illegible] rinvenuto dalla Forestale nei pressi del Santuario della Madonna della Guardia [illegible] Alas[illegible]. Si tratta di un proiettile da [illegible] che da [illegible] primo [illegible] appare in buono stato. L'intera [illegible] è stata circoscritta in attesa dell'arrivo degli artificieri che nei prossimi giorni provvederanno a fare brillare l'ordigno. [m. br.]

[illegible]

Autovettura incendiata da banda [illegible] teppisti

Una Opel Kadett, parcheggiata in via Fontana, è stata data alle fiamme l'altra notte da [illegible] banda di teppisti. E' successo poco dopo le 2. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Albenga che hanno lavorato pochi minuti p[illegible] avere ragione del [illegible]. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Ceriale. [m. br.]

[illegible]

Si perdono nei boschi del Monte Beigua

Carabinieri, forestali, protezione civile e volontari mobilitati ieri nelle ricerche [illegible] tre albisolesi (marito, moglie e il fratello [illegible] 10 [illegible] della donna) che [illegible] persi nei boschi del Monte Beigua. I tre sono sempre rimasti in contatto con le squadre di [illegible]so, grazie a un telefonino cellulare, ma a tarda sera non erano stati ancora localizzati. [c. v.]

SPOTORNO

Camion si ferma sulla A 10 traffico bloccato per un'ora

Traffico bloccato, ieri pomeriggio alle 16, sull'Autofiori, all'altezza di Spotorno in direzione Ventimiglia, a causa [illegible] camion che si era fermato all'improvviso sulla [illegible] corsia [illegible] marcia per un improvviso guasto al motore. L'incidente ha paralizzato per un'ora il traffico. La situazione si è normalizzata poco dopo le 17 quando i vigili del fuoco hanno recuperato il camion. [c. v.]

FUNGAIOLO A MURIALDO

Cade nel bosco E' soccorso [illegible] l'elicottero

MURIALDO. Un quarantenne di Alba, che insieme alla moglie e ad un'amica era in cerca [illegible] funghi nei boschi di Riofreddo, frazione di Murialdo, ieri mattina [illegible] stato soccorso [illegible] vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte, dopo [illegible] era scivolato e cadendo aveva riportato la frattura di una caviglia.

A dare l'allarme è stata la moglie che, attraverso il servizio «118», ha allertato i pompieri, i volontari [illegible] Croce verde e [illegible]ri con l'automedica. Temendo che le condizioni dell'albese fossero particolarmente gravi, è stato allertato anche il nucleo elicotteristi[illegible] dei vigili del fuoco di Genova che, tuttavia non è intervenuto dopo i confortanti risultati dei primi accertamenti medici.

I pompieri hanno provvedu[illegible] a trasportare il quarantenne sulla strada, dove ad attenderlo vi [illegible] i volontari della pubblica assistenza. Su sua richiesta, l'uomo è stato trasferito all'ospedale di Alba. [l. b.]

TAGLIATI CAVI ELETTRICI

Sabotaggio al ripetitore tv di Alassio

[illegible] Sabotaggio [illegible] ripetitori Rai che si trovano sulle alture di Alassio, [illegible] punta Vegliasco sul monte Pisciavino. Gli attentatori hanno tagliato i cavi elettrici che alimentano l'impianto, provocando un black-out che si [illegible] protratto per alcune ore.

L'atto vandalico, sul quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, è avvenuto sabato pomeriggio (ma la notizia [illegible] trapelata soltanto ieri). Sono intervenuti [illegible] dell'Enel, che hanno immediatamente provveduto a ripristinare le linee elettriche, consentendo ai ripetitori di ritornare in funzione e [illegible] irradiare il segnale tv.

Nel frattempo sono scattati i primi accertamenti da parte dei carabinieri di Alassio e degli agenti della Forestale che hanno perlustrato con attenzione la zona attorno [illegible] ripetitori, senza però trovare elementi utili all'identificazione degli attentatori. [c. v.]

L'EPISODIO AD ALBENGA

Si addormenta in discoteca liberato all'alba

ALBENGA. Rimanere chiuso in discoteca fino al mattino per poi chiedere aiuto per uscire. [illegible] episodio [illegible] successo nella notte tra sabato e domenica ad un giovane frequentatore dell'«Horus». Come molti altri coetanei, amanti della musica, del [illegible] e [illegible] compagnia, P.C., 17 anni, di Sanremo si era unito al popolo [illegible] notte [illegible] ha [illegible] meta il frequentatissimo e capiente locale per trascor[illegible] una serata in pieno relax. Al momento della chiusura, però, [illegible] sfortunato ragazzo si trovava [illegible] uno [illegible] bagni dove probabilmente non è stato notato. Al buio [illegible] cercato [illegible] farsi strada per raggiungere l'uscita della mega-discoteca, trovandosi però davanti la serranda chiusa. Grazie [illegible] suo cellulare, intorno alle 8, [illegible] avvisato i genitori che hanno informato del fatto la polizia stradale. Sono arrivate una squadra di vigili [illegible] fuoco, sanitari con l'automedica e militi della Cro[illegible] bianca. P.C., alla fine, è stato liberato e [illegible] potuto tornare a casa. [m. br.]

PRIME IPOTESI SULL'INCIDENTE CHE HA DISTRUTTO UNA FAMIGLIA DI TEDESCHI

Ceriale: la bimba fuori pericolo

Unica superstite della tragedia sulla A 10



Quel che resta dell'auto della famiglia tedesca subito dopo lo schianto

CERIALE

Un malore, un colpo [illegible] sonno o una distrazione. Sono tre delle ipotesi sulle quali stanno lavorando gli inquirenti per cercare [illegible] capire quale sia stata la causa all'origine del tragico incidente sull'Autofiori che sabato mattina ha distrutto un'intera famiglia tedesca: Detlef Knut Schilling, 56 anni, la moglie Petra Geb-Schickinger, 44, e la figlia undicenne Luisa Iris. Si è salvata soltanto Laura Mertel, 12 anni, un'amica degli Schilling. La bambina se l'è cavata con contusioni ed [illegible] che sono state giudicate guaribili dai medici in 20 giorni.

I quattro viaggiavano su un'Audi A6. L'auto, percorre[illegible] [illegible] autostradale tra Ceriale e Albenga, quando all'improvviso ha sbandato prima sulla corsia di sorpasso e poi a destra finendo violentemente contro un muretto. Dopo l'urto la macchina si è capottata. I tre tedeschi sono morti sul colpo. [m. br.]

IMPERIA: A RISCHIO LA COMUNITA' DI VIA BRESCA

Anziani, domani il nuovo sfratto

Stefano Delfino

IMPERIA

L'incubo dello sfratto continua, per la ventina di anziani che da anni vivono nella Libera Comunità Autogestita di via Bresca. La nuova istanza di sgombero del caseggiato, che appartiene alla Diocesi di Albenga-Imperia, è prevista per domattina alle 9,30, quando - salvo ulteriori colpi di scena - [illegible] porta si presenterà l'ufficiale giudi[illegible]. E' la settima volta [illegible] quando la vicenda ha avuto inizio, nel '99. Sarà quella decisiva, oppure si avrà un nuovo rinvio, tenuto [illegible] che, per chi risiede in Comuni alluvionati, gli sfratti possono essere sospesi fino al 31 dicembre?

Sinora, gli occupanti [illegible] sempre riusciti ad [illegible] lo sgombero forzato, più volte minacciato. Sono autosufficienti, si aiutano l'un l'altro e soprattutto sono vicinissimi al cen[illegible]: piazza Dante è a poche decine di metri. L'alternativa proposta dal Comune, il trasferimento presso l'Istituto dei Padri Cammilliani di Castelvecchio, viene respinta con fermezza: «Troppo lontano, disagevole per molti di noi. Inoltre, verremmo divisi e per di più è una soluzione provvisoria, che presto riproporrebbe il problema di una sistemazione definitiva».

Ufficialmente, l'edificio deve essere lasciato libero, per consentirne la ristrutturazione e il riuso, pare come centro di accoglienza per extracomunitari e di recupero per ex tossicodipendenti: destinazione, questa, contro la quale già si erano pronunciati i commercianti della [illegible]. Adesso, Rifondazione comunista, che per domani ha convocato un «presidio di solidarietà» in via Bresca, insinua il sospetto «di interessi speculativi [illegible] una zona dove gli indici catastali sono stati [illegible] raddoppiati dal [illegible] Piano regolatore».



Cittadini davanti alla Comunità

Per dirimere la dolorosa verten[illegible] intervenuto, la scorsa primavera, anche il prefetto Montebelli. Ma sono passati altri [illegible]esi e la questione si è riproposta, anche se Diocesi da una parte e Comune dall'altra hanno più volte ribadito «di non voler andare contro la volontà dei vecchietti».

L'EX DIRETTRICE DEL CARCERE DI IMPERIA NEI GUAI PER AVER DATO OSPITALITA' A UN RAPINATORE RICERCATO

La Pignanelli torna dai giudici

Accusata di favoreggiamento, oggi in Tribunale

IMPERIA

Torna davanti ai giudici Flavia Pignanelli, l'ex direttrice del carcere di Imperia, già assolta anche in Appello (dopo avrer trascorso 28 giorni agli arresti domiciliari) dall'accusa di aver trasformato [illegible] penitenziario in una sorta di alcova a «luci rosse». Questa mattina, [illegible] Tribunale, riprende il processo a carico della donna, imputata di favoreggiamento: [illegible] l'accusa, infatti, nel settembre [illegible] avrebbe ospitato nell'alloggio [illegible] servizio, situato accanto alla [illegible] circondariale, Gianfranco Del Mastro, ricercato dalla polizia per rapina.



Flavia Pignanelli ritorna in Tribunale

All'epoca dei fatti, l'uomo, con il quale la Pignanelli avrebbe anche avuto una relazione, [illegible] stato incriminato per aver compiuto, armato di coltellino, una serie di rapine alle farmacie della Riviera [illegible] Ponente, precisamente a Imperia, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Savona, Pietra Ligure, Albenga, Alassio, Cogoleto e Arenzano. Riconosciuto dalle vittime dei «colpi», attraverso le foto segnaletiche, Del Mastro era stato p[illegible] [illegible] a Imperia dai [illegible]nieri, quando era venuto a riprendersi il furgone, posteggiato presso le Magistrali, e tenuto d'occhio perché sospetto.

E proprio in quel periodo, [illegible] hanno poi stabilito le indagini, l'uomo avrebbe trovato soggiorno nella casa della Pignanelli. I carabinieri hanno scoperto che la catenina donata da Del Mastro alla donna era uno dei monili strappati dal rapinatore alle cliente di una delle farmacie da lui rapinate. [illegible] solo: sono state trovate fotografie che ritraggono i due insieme e [illegible]ri avrebbero visto Del Mastro uscire a precipizio dall'abitazione dell'ex direttrice.

Della sua vita privata, ovviamente, Flavia Pignanelli non deve dar conto a nessuno. Ma il pm Ceccarelli, che l'ha rinviata a giudizio, è convinto che lei conoscesse l'attività illecita e i precedenti di Del Mastro, tanto più che si trattava di un latitante, in quanto si era allontanato di nascosto [illegible] comunità, dove stava scontando una pena alternativa. E per questo l'ha rinviata a giudizio per favoreggiamento. Accuse [illegible] la donna, assistita dall'avvocato Mario Leone, [illegible] legale di fiducia, [illegible] sempre respinto: «Del Mastro aveva terminato il periodo di [illegible]. Lo dimostra un documento della Corte d'Appello di Brescia».

La Pignanelli, durante l'istruttoria, [illegible] ha mai negato di incontrare Del Mastro, ma ha sempre ribadito con forza di essere stata totalmente ignara che l'amico fosse ricercato per rapina. Alla prima udienza, lo scorso maggio, il giudice Laura Russo aveva sentito alcuni testimoni, e tra di essi il maresciallo dei carabinieri Mauro Bosticco, che aveva condotto le indagini, e l'ex comandante della Polizia penitenziaria Giuseppe Vitale, che aveva ricevuto d[illegible] Pignanelli alcune telefonate fatte con il cellulare di Del Mastro. Oggi il dibattimento prosegue, con le deposizioni di un'altra raffica di testi, tutti citati dalla difesa.

RITROVATA LA DONNA SCOMPARSA

Era a Sanremo Maria Rosa Abello, la donna di [illegible] anni scomparsa 20 giorni fa da Ventimiglia, [illegible] alcuna spiegazione. E' stata lei stessa, dopo aver letto su La Stampa, l'appello dei famigliari sconvolti, a segnalare che si era trasferita a Sanremo per cambiare vita. «Sto bene - si è limitata a dire - non mi è accaduto nulla di grave». L'allarme era [illegible] dato dalla figlia, poco più che adolescente e dalla sorella [illegible] Maria Rosa: «Manca da venti giorni, non sappiamo che fine [illegible] fatto. Siamo preoccupati perché non [illegible] sarebbe mai allontanata di [illegible] di sua volontà senza avvertire nessuno» avevano detto ammettendo [illegible] peggio». La scomparsa era stata segnalata [illegible] carabinieri [illegible] Ventimiglia che avevano effettuato ricerche in tutta la Riviera, [illegible] senza esito. «Più passa il tempo e più ci chiediamo quale sia il [illegible] che si nasconde dietro alla sua scomparsa. Ormai non sappiamo più [illegible] pensare, ma siamo [illegible] che non si [illegible] allontanata di sua spontanea volontà». [g. p. m.]

IMPERIA

I nuovi turni delle farmacie a Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni di apertura notturna delle farmacie, [illegible] provincia. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Massabò di via Cascione [illegible] (telefono 0183-61.187), mentre a Sanremo, ma soltanto per oggi, è la volta della farmacia San Marti[illegible] in corso Cavallotti 172 (tel. 0184-509.375). [s. d.]

IMPERIA

Per il ponte di Ognissanti niente cantieri sull'Autofiori

Ancora uno scambio di carreggiata, [illegible] solo per oggi e domani, sull'Autofiori, in direzione Italia, [illegible] il confine di Stato e la barriera di Ventimiglia per la si[illegible]ne della scarpata della Giralda. In occasione del ponte festivo di Ognissanti, dalle [illegible] di mercoledì alle [illegible] domenica, sarà invece sospesa l'attività nei cantieri. [s. d.]

SANTO [illegible]

Congresso Uil-Poteri locali Vernazza nuovo segretario

Giacomo Vernazza è il nuovo segretario provinciale della Uil, Federazione poteri locali, che unisce lavoratori dei settori sanità, enti locali e servizi pubblici. Lo ha eletto il primo congresso provinciale del sindacato, che si è tenuto a Santo Stefano al Mare. Donato Basili sarà il responsabile del comparto sanità, Milena Speranza degli enti locali. Ai lavori congressuali hanno partecipato i delegati eletti nelle assemblee degli oltre ottocento iscritti. [s. d.]

BORDIGHERA

[illegible] Lunedì Culturali incontro [illegible] Roman Bilinski

«Roman Bilinski: suggestioni slave ed orientali nell'estremo ponente ligure»: [illegible] questa [illegible] tenuta da Marco Farotto, presidente dell'Associazione Culturale Gruppo Nuovo '900, si concludono questa sera (ore 21) alla Sala Rossa del Palazzo del Parco gli incontri de «I lunedì culturali». L'iniziativa, articolata in quattro appuntamenti, è stata promossa dal Gruppo Nuovo '900, in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale alla Cultura e la Fondazione Pompeo Mariani di Bordighera. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Al Forte dell'Annunziata [illegible] settimo ciclo di conferenze

Riprendono sabato prossimo al Forte dell'Annunziata le confe[illegible]ze su Ventimiglia e il suo territorio dalle origini ai giorni nostri. Il primo argomento trattato sarà l'archeobotanica. Il professor Daniele Arobba riferirà sugli usi alimentari e sulle coltivazioni agricole [illegible] tempo dei romani al medioevo. [d. bo.]

L'AGGRESSIONE A SANREMO AD OPERA DI UN GIOVANE NORDAFRICANO CHE E' RIUSCITO A FUGGIRE

Resiste allo scippo e finisce all'ospedale

Una turista di Arenzano picchiata e derubata della borsetta

SANREMO

Una donna di Arenzano, in vacanza a Sanremo con alcune amiche, è stata scippata da un extracomunitario che per strapparle [illegible] borsetta non ha esitato a colpirla ripetutamente con calci e pugni scaraventandola poi contro un cassonetto dei rifiuti. Teresa Demonte, [illegible] anni, è stata soccorsa da un'autoambulanza della Croce Rossa e trasportata all'ospedale «Borea» dove i medici [illegible] hanno disposto il ricovero in osservazione. La donna ha riportato la sospetta frattura [illegible] braccio e una forte [illegible] alla testa.

L'aggressione è avvenuta in pieno giorno in via Salvo D'Aquisto, di fronte al Morgana, in [illegible] momento in cui il lungomare era affollato di passanti. Teresa Demonte, approfittando della giornata di sole, stava passeggiando [illegible] alcune amiche quando, proprio di fronte al cantiere del Morgana è stata avvicinata alle spalle da uno sconosciuto che [illegible] tentato di strapparle la borsetta. Ha tentato di opporre resistenza e l'aggressore ha iniziato a tempestarla con calci e pugni. Poi l'ha scaraventata contro un cassonetto dei rifiuti riuscendo a impossessarsi del bottino. L'aggressore - un extracomunitario nordafricano di una ventina d'anni - è quindi fuggito a piedi in via Orazio Raimondo riuscendo a far perdere le sue tracce. Inutilmente alcuni passanti che avevano assistito all'aggressione si sono lanciati all'inseguimento. Altri testimoni hanno chiesto l'intervento del «113» e di un'ambulanza. Mentre gli agenti di una volante della polizia setacciavano [illegible] alla ricerca dello scippatore, Teresa Demonte è stata soccorsa e trasportata all'ospedale dove i medici del Pronto soccorso le hanno prestato le prime cure disponendone il ricovero in osservazione.

L'ennesimo scippo ha riproposto nei suoi aspetti più pericolosi l'emergenza criminalità che a Sanremo, ma un po' in tutta la Riviera, sta assumendo connotazioni preoccupanti. E' stata [illegible]prattutto la violenza che ha caratterizzato l'aggressione a suscitare preoccupazione ma anche rabbia fra le decine di passanti che in quel momento si trovava[illegible] sul lungomare. Il giovane extracomunitario, infatti, di fronte alla resistenza della donna non ha esitato a colpirla ferocemente. Calci e pugni per un bottino di poco più di centomila lire.

La polizia, dopo aver effettuato una prima battuta nella [illegible] ha esteso le ricerche del malfattore nelle zone che tradizionalmente costituiscono i punti di ritrovo degli extracomunitari clandestini: la vecchia stazione, la città vecchia, piazza Eroi sanremesi. Ma dello scippatore non è stata trovata traccia. [g. p. m.]

DROGA PARTY, 20 DENUNCE A OSPEDALETTI

Cinque denunce all'autorità giudiziaria per detenzione di droga, una ragazza deferita al tribunale [illegible] minori di Genova e quindici segnalazioni alla Prefettura per i programmi di riabilitazione. E' il bilancio dell'operazione dei carabinieri di Ospedaletti che venerdì sera hanno sorpreso venti ragazzi fra i [illegible] e i 20 anni intenti a fumare «spinelli» sul piazzale al mare, di fronte alla vecchia stazione. Un vero droga party interrot[illegible] blitz che ha impedito ai partecipanti di fuggire e di sbarazzarsi della droga. I ragazzi sono stati tutti accompagnati in caserma e identificati. Si tratta per lo più di studenti che avevano deciso di trascorrere la serata in modo un po' diverso. Ieri mattina a Ospedaletti molti si interrogavano sull'elenco dei presenti al «party» anche se i nomi, nella piccola cittadina, sono sulla bocca di tutti. I controlli sul piazzale, hanno assicurato i carabinieri, [illegible]no perché non sarebbe la prima volta che l'area si trasforma in una fumeria di hashish all'aperto. [g. p. m.]

INFLITTI A CINQUE GIOVANI DA 2 A 3 ANNI DI RECLUSIONE

Nizza, altre condanne per i furti ai semafori

NIZZA

Preso e condannato a tre anni di reclusione [illegible] condizionale [illegible] «re» dei «Vol à la portière», i furti commessi ai semafori ai danni degli automobilisti fermi in atte[illegible] del via libera. Quasi sempre stranieri, in prevalenza italiani. E' un giovane originario del Congo, Wesley N'Kondia, 21 anni. Ha ammesso 168 colpi in un anno con un giro d'affari, se così si può definire, di 60 mila franchi al mese, 18 milioni di lire. Con lui sono stati condannati altri cinque giovani, uno studente esemplare di Nizza, di 19 anni, incensurato, e quattro extracomunitari, originari [illegible] Mali, delle Isole di Capoverde, del Marocco e della Tunisia. Per tutti pene varianti fra i due e i tre anni senza condizionale.

La tecnica era sempre la stessa: si fermavano a bordo di un ciclomotore nei pressi di un semaforo o nei parcheggi dei supermercati. Adocchiavano un'auto lussuosa con a bordo una coppia, poi, [illegible] buono, [illegible] scendeva, spalancava di colpo la portiera dell'auto ferma, strappava di [illegible] la borsetta, e quindi saltava [illegible] volo sulla moto [illegible] partiva rombando in direzione opposta al senso di marcia dell'auto presa di mira rendendo così impossibile qualsiasi tentativo di inseguimento.

Nel Duemila, nella sola Nizza, i colpi [illegible] a segno sono stati più [illegible] mille. Quasi [illegible] ai danni di italiani. Sulle prime la polizia non ha dato peso al feno[illegible] limitandosi a suggerire con tono irrisorio ai derubati di «tenere chiuse le portiere». Oltre al danno anche la beffa. Poi quando gli italiani, ma non soltanto loro, hanno iniziato a disertare la Costa Azzurra per paura [illegible] essere derubati e l'economia turistica ha cominciato a subire i primi contraccolpi, c'è stata una autentica corsa per tentare di recuperare il tempo perso. Prima la Prefettura delle Alpi Marittime, poi addirittura il ministero dell'Interno, hanno chiesto alle autorità di polizia [illegible] Sud Est francese [illegible] urgenti [illegible] efficaci contromisure per porre freno al fenomeno. [g. p. m.]

SCOPPIETTANTE INAUGURAZIONE DEL CARTELLONE TEATRALE DI IMPERIA CON L'INSOLITO SPETTACOLO ISPIRATO A SHAKESPEARE

Cavour, via alla stagione con il «tutto esaurito» e tanti applausi

Risate a ripetizione per lo show di Paolo Rossi che in «Romeo and Juliet» coinvolge anche gli spettatori



Paolo Rossi e Sergio di Paola (a sinistra) presentano al pubblico Irene Chiodini

IMPERIA

Teatro esaurito (e non accadeva da tempo), qualche decina di persone in lista d'attesa, risate a ripetizione e tanti applausi: è cominciata così, in modo trionfale, con il divertito coinvolgimento degli spettatori [illegible] parte di quel geniale folletto che è Paolo Rossi, la stagione invernale del Cavour, ed è un buon segno di incoraggiamento per il futuro, dopo la svolta fortemente voluta dall'assessore Claudio Baudena, [illegible] la realizzazione [illegible] cartellone affidata al Teatro Colosseo di Torino e la consulenza artistica di Enrico Rembado, per 35 anni «patron» del Festival estivo di Borgio Verezzi.

Scoppiettante come un fuoco d'artificio, [illegible]meo and Juliet», la «serata di delirio organizzato», secondo la definizione dello [illegible]so Rossi, moderno giullare che viene considerato l'erede di Dario Fo, ha inaugurato [illegible] programma, ricco di proposte interessanti. Il riferimento alla tragedia di Shakespeare è soltanto un pretesto: un canovaccio per offrire a Rossi, autore-attore-regista, lo spunto per chia[illegible] sul palcoscenico, [illegible] alla [illegible] pittoresca e multietnica compagnia, anche persone scelte [illegible] platea, e provare a farle recitare alcune scene, imbastendoci su, [illegible] lazzi e improvvisazioni, gag irresistibili.

Riprende proprio da Imperia, la fortunata tournee di «Romeo and Juliet», nato ben quattro anni fa, e Paolo Rossi è subito scatenato. Becca impietosamente i ritardatari, fa illuminare un paio di posti vuoti (gli unici) in prima fila e commenta con sarcasmo: «Forse sono delle autorità», si rivolge a chi sta in galleria, ironizzando sulla propria statura: «Da lassù, mi vede[illegible] schiacciato. Gli architetti mi lavorano contro». Poi, chiama i volenterosi attori dilettanti, che il suo aiutante aveva selezionato nel foyer. E accade così che a Sabrina Dulbecco, Karen Bruno, Mario Dante, Irene Chiodini, Marco Murialdo, Luca Barbera, Elena Orsini, Fabrizio Lanteri, Gilberto Garibaldi e Anna Novarini vengano affidate [illegible] parti: gli ultimi due sono Romeo e Giulietta.

La gente ride, la storia si dipana tra intervalli e visite e intermezzi [illegible] improbabili prestigiatori, [illegible] una festosa pioggia di coriandoli sulla sala mentre impazza la scena della festa. Trascorrono così quasi tre ore (troppe, lo stesso Paolo Rossi si autoinvita a «stringere») di strampalato, piacevole intrattenimento sino ai saluti finali, quando il comico rivela che quello spettatore imbranato, costretto a recitare il ruolo di un albero, e attorno al quale aveva costruito alcuni degli sketches più spassosi, «è uno dei nostri, uno della compagnia». [s. d.]



Gilberto Garibaldi (Romeo) riceve le congratulazioni del regista-capocomico

Il Genoa schianta (4-0) la Salernitana e affila le unghie in vista del derby

Gabriele Remaggi

GENOVA

Il Genoa ha fatto la parte del sole, la Salernitana quella del[illegible] e davanti alle azioni dei rossoblu [illegible] ha potuto fare altro che squagliarsi e arrendersi al poker di reti dei padroni di casa. Se è vero che ogni partita, però, dipende dagli episodi, i campani recriminano parecchio sulle decisioni arbitrali, soprattutto per aver ignorato, all'11', l'atterramento di Vignaroli da parte di El Ouser, e poi per [illegible] fischiato il fuorigioco di Francioso sul velo di Carparelli che lo ha lanciato tutto solo davanti a Soviero, che [illegible] ha pot[illegible] fare altro che placcare l'ex compagno, abbandonando così la disfida.

Dopo il vantaggio ottenuto con la punizione di Carparelli, il Genoa è diventato padrone incontrastato del campo, meritando [illegible] il vantaggio e la goleada. [illegible] Genoa, che si avvicina dunque al derby [illegible] l'ulteriore consapevolezza che la strada imboccata è quella giusta, che l'intensità che vuole Scoglio è l'arma che permet[illegible] di arginare gli avversari e rilanciare ogni volta l'azione, che la squadra comincia a girare [illegible] un orologio [illegible] precisione. Le cattive [illegible] vengono dall'ammonizione [illegible] un Mutarelli già diffidato e che salterà il derby, e dall'infortunio [illegible] Bouzaiene, di cui in questa settimana si valuteranno i tempi di recupero. Dopo un avvio balbettante Mutarelli si stava imponendo come uno dei giocatori importanti di questo Genoa, mentre Bouzaiene è sempre più [illegible] degli aghi della bilancia rossoblu. Il tunisino, infatti, si è dimostrato sempre capace di dettare i tempi alla squadra, di giocare in copertura ma essere anche importante in attacco. Eventualmente, a sostituirlo, è già pronto Nicola, [illegible] di quelli che sentono maggiormente questa partita e che potrebbe essere anche lui garanzia di quantità e qualità.

Insomma, è un [illegible] rinfrancato da [illegible] vittoria generosa quello che esce dal termine della gara con la Salernitana, gara che avrebbe potuto riservare insidie, ma che gli uomini di Scoglio sono riusciti [illegible] evitare. Belle le reti, con quella propiziata da Stroppa su tutte, perché [illegible] da un lancio preciso al centimetro, perché Francioso è stato abile ad eludere il portiere e il disperato tentativo di Zoro e anche perché è stata la segnatura che ha virtualmente messo la parola fine alla partita e alla paura e ai rischi, anche se a [illegible] il vero proprio pochi [illegible] ha corsi il Genoa, e soltanto quando i campani erano ancora in formazione completa. El Ouser ha debuttato in campionato, e non ha avuto molto da fare, ma [illegible] comunque molto bravo a rispondere d'istinto coi piedi sul tiro in mischia di Zoro al 31' del primo tempo: eccettuato questo non ha avuto praticamente altro da fare. Anche Mhadhbi è stato schierato, e l'esterno ha giocato una partita discreta, [illegible] se [illegible] sugli [illegible] livelli di quelli [illegible] Coppa Italia: è comunque [illegible] freccia in più nella faretra di Scoglio, caricato co[illegible] sempre quando c'è da giocare un derby.



Mino Francioso torna a volare con il suo Genoa: ieri il bomber ha realizzato una doppietta che ha dato corpo al clamoroso 4-0 con cui i rossoblù hanno travolto la Salernitana

Samp, 1-1 a Napoli dopo una gara opaca

La Samp porta a casa un punto dopo una gara giocata al risparmio contro il Napoli a Benevento. I doriani si erano addirittura portati in vantaggio sfruttando uno svario[illegible] difesa campana [illegible] poi Grandoni ha pensato [illegible] riequilibrare il [illegible] degli errori servendo un assist di testa a Montezine [illegible] davanti all'incredulo Mondini. E' finita così [illegible] partita sonnolenta, che ha offerto poche emozioni e viene archiviata [illegible] soddisfazione solo dall'allenatore blucerchiato Bellotto: «La Samp ha dimostrato padronanza del campo. Purtroppo abbiamo riaperto una partita che potevamo invece chiudere in contropiede». De Canio recrimina invece una gara condotta quasi sempre all'attacco che ha fruttato solo un punto.

Poche le occasioni [illegible] gol. Il Napoli comincia bene con Bocchetti, che impegna in uscita Mondini. Poi una conclusione di Montezine da buona posizione finisce alta. Il Napoli, tutto sommato, fa la partita ma al 37' Jovicic trova distratta la difesa azzurra [illegible] tiro [illegible] destro batte Mancini. A questo punto De Canio cambia l'assetto tattico e fa entrare Stellone, assente da quasi due mesi, al posto di Bigica. Un cambio determinato comunque da un infortunio. Nel secondo tempo gli azzurri appaiono più decisi alla ricerca del pareggio, che giunge al 33' in seguito ad un azzardato appoggio di testa di Grandoni a Mondini. Si inserisce come un falco Montezine che beffa l'incolpevole portiere doriano. Un punticino che colloca la Samp all'ottavo posto in classifica in attesa del derby con il Genoa schiacciasassi che lunedì sera promette un posticipo da brividi. [e. b.]

L'ESPULSIONE DI NORIS PER UN FALLO DA ULTIMO UOMO HA AGGRAVATO LA GIORNATA NEGATIVA DEGLI OSPITI

E' una Sanremese travolgente

Vado senza scampo, dura punizione: è finita 4-0

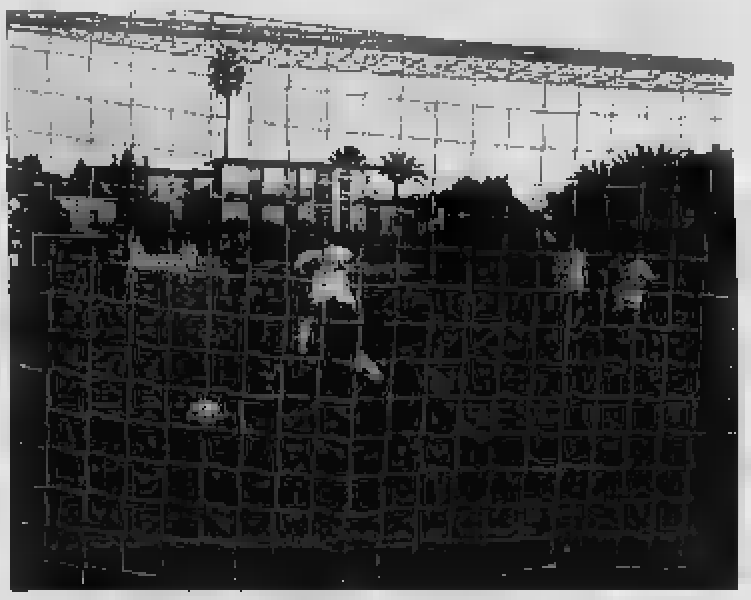
[illegible]

Un monologo, tutto biancazzurro. Dal primo all'ultimo minuto. Con [illegible] poker [illegible] reti (4-0 [illegible] finale) che non fa [illegible] grinza tanta è stata netta la superiorità della Sanremese in un derby che non ha avuto storia. Certo è difficile stabilire fin dove sono stati grandi i biancazzurri padroni di casa e fin dove sono stati piccoli i rossoblù. Nei conti del match ci stanno [illegible] due [illegible] tra la Sanremese [illegible] il Vado, visti ieri al «Comunale», c'è un abisso. In tutti i sensi.

La Sanremese [illegible] preso in mano subito la partita. Luigi Cichero, l'allenatore, l'aveva schierata con una novità: il rientrante Galoppo, invece che in difesa, si è sistemato a centrocampo. Il ruolo, peraltro, che aveva occupato [illegible] scorsa stagione nelle sue [illegible] apparizioni nel Dundee United, nel campionato [illegible]se. [illegible] l'argentino, in quel ruolo, è apparso assai più a suo agio [illegible] alla squadra. In difesa, invece, mister Cichero, sempre privo di Ferrara, si è affidato agli «under» Corrias, Della Maggiora e Cassaro, quest'ultimo [illegible] costante crescita. Dire che la [illegible], ieri, sia [illegible] messa sotto pressione [illegible] Vado, sarebbe [illegible] bestialità, ma [illegible] pacchetto arretrato in [illegible] under (attorno all'esperienza [illegible] Giuntoli) ha risposto bene.

La Sanremese è partita subito all'attacco, aggredendo il Vado. [illegible] 2' è andata vicinissima [illegible] gol: corner [illegible] sinistra, colpo di [illegible] di Calabria che ha smarca[illegible] davanti alla porta Cosenza che ha tirato a botta sicura ma si è visto respingere il tiro, [illegible] linea, con Cancellara ormai fuori causa, dal difensore rossoblù Botta; sul pallone, a questo punto, è piombato Giuntoli che ha tirato nuovamente a botta sicura, ma ancora una volta la palla è stata respinta sulla linea, a portiere battuto, da un difensore. I brividi, per il Vado, frastornato dall'inizio pirotecnico della Sanremese, non sono finiti qui perché al 9', su una punizione da [illegible] Lerda ha scaricato un bolide che ha superato tutti, anche Cancellara, stampandosi sul palo sinistro [illegible] porta [illegible] Vado. Sono state le [illegible] grandi occasioni di una Sanremese arrembante che non ha mollato per un attimo il controllo della partita. Quasi una conseguenza naturale il gol, arrivato [illegible] 31': Prunecchi, in gran giornata, trova il varco giusto, tira, supera Cancellara, [illegible] sulla linea è Noris a [illegible] però con un braccio. Rigida l'applicazione del regolamento da parte dell'arbitro Acri. Con effetti terrificanti per il Vado che, già in difficoltà, in un attimo, perde un giocatore (Noris espulso) e si vede concedere un rigore contro che capitan Calabria trasforma senza problemi sbloccando il risultato. Deluso chi si attendeva la reazione del Vado. Perché, in pochi minuti, i rossoblù, ridotti in dieci, vengono letteralmente travolti. Protagonista proprio Prunecchi che, al 35', dopo uno scambio con Lerda, infila Cancellara sulla sinistra [illegible] tiro, dal limite, un po' «sporco», [illegible] efficace. E, poi, al 37' [illegible] tiro, debole, da centro area, infila, nuovamente, sulla sinistra. Il portiere rossoblù, non privo di responsabilità nell'occasione.

Il «festival» biancazzurro continua, senza problemi, nella ripresa. Al 47', sugli sviluppi di una punizione, Galoppo mette in gol da pochi passi [illegible] si vede annullare la rete per fuorigioco; [illegible] 48' è Calabria a sfiorare il palo. E, al 75', [illegible] Sanremese fa poker: l'attivissimo Siciliano, entrato nella ripresa [illegible] posto dell'infortunato Lerda, lavora un bel pallone sulla destra, crossa in [illegible] la palla supera tutti arrivando sulla testa [illegible] Cosenza che mette in gol. Ultima occasione biancazzurra all'88' quando, su cross, di Scanu, è [illegible] a sfiorare il palo. Il Vado? Ahimè, è rimasto quasi sempre a guardare. Una giornataccia quella dei rossoblù.



Nella foto nel nostro Manrico Gatti, il rigore con cui Calabria ha sbloccato il risultato

Gli spogliatoi

Il nodo-Iannolo «Sì, me ne vado»

SANREMO

Iannolo se [illegible] va. Lascia la Sanremese. Lo ha confermato lui stesso, ieri, in tribuna: «Sì, [illegible] vado. Questione di giorni. Io [illegible] bene alla Sanremese, ma [illegible] [illegible] una certa situazione [illegible] non mi va di [illegible] solo in panchina o in tribuna». Dove andrà? Si parlava del Cuneo e ora, [illegible] possibile destinazione, anche dell'Imperia dove Iannolo, tra i più positivi nel primo scorcio di stagione biancazzurra, ha già giocato [illegible] passato. Non sarà, a quanto pare, un addio indolore. Ieri, prima del match, il giocatore ha avuto un'animatissima discussione con il d.s. biancazzurro Gianni Gullo: «Ho chiesto di poter avere [illegible] lista di svincolo, mi è stato detto che l'avrò solo a fine mese. Non mi sta bene», ha detto Iannolo. «Noi [illegible] tratteniamo nessuno. - è stata la replica di Gullo - Chi vuole può andarsene. Noi non p[illegible] garantire il p[illegible] di titolare a nessuno. Ma, finora, non abbiamo avuto richieste per Iannolo. Per concedergli la lista di svincolo gli ho chiesto di farmi sapere in quale squadra vuole andare. Poi vedremo cosa fare».

Se fa discutere il caso-Iannolo, non ha fatto discutere il derby Sanremese-Vado. Un verdetto nettissimo a favore dei matuziani che [illegible] vincevano con un simile margine, al «Comunale», dai tempi dell'ultimo campionato in Eccellenza: «Abbia[illegible] sempre avuto la partita in [illegible] - ha detto Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Avremmo potuto anche segnare più gol. La squadra ha giocato un buon [illegible], con grande impegno e tensione, dal primo all'ultimo [illegible]. Fra pochi giorni scatterà il calciomercato di novembre. Arriverà [illegible] attaccante? Mister Cichero [illegible] smentito che sia Palombo, ex Imperia, [illegible] al Novara, che sembra piuttosto diretto verso Savona: [illegible] costi che non possiamo permetterci. Più logico che vada al Savona», [illegible] tagliato corto il tecnico. Ma nell'attacco biancazzurro, a parte il solito Calabria, [illegible] ad arrivare anche i gol [illegible] Prunecchi: dopo i [illegible] in Coppa Italia al Savona, i due segnati ieri al Vado. Una sorpresa? «No, Prunecchi è un giocatore interessante [illegible] sta scoprendo questa categoria. Farà bene», ha aggiunto Cichero.

Severissimo, invece, [illegible] i [illegible] rossoblù, l'allenatore del Vado Vincenzo Eretta: «Siamo stati surclassati in tutto e per tutto - ha detto - Questo Vado non mi è proprio piaciuto. Si può perdere in tanti modi, non in questo. Subito il primo gol ci siamo persi d'animo e [illegible] crollati. Non siamo mai stati in partita. La Sanremese [illegible] ha aggredito dall'inizio, ma il Vado, se vuole salvarsi, deve dare qualche cosa in campo. [illegible] quello visto a Sanremo avrà grosse difficoltà a salvarsi. La Sanremese ha dimostrato di sapere cosa vuole, noi purtroppo no». [b.m.]



Prunecchi-gol, qui abbracciato dai compagni dopo aver firmato la rete del 3-0

SERIE D, GIRONE A, [illegible] GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 23 RETI

Ivrea-Voghera 4-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti, Murante (69'Campagnaro), Capecchi, Pierobon (69'Laghi), Cuc (79'Caricato), Bergantin. **Voghera:** Bensi, Verdiani, [illegible] Nardin, D'Aprile (58'Re), Amatrano, Dionisi, Cinquetti, Barbieri, Bazzarini (67'Simari), Pastorino (69'Bassani), Rastelli. **Arbitro:** Andrea [illegible] di Genova. **Reti:** 2' Pierobon, 15' Bergantin, 25' Pierobon, 27' Capecchi rig.

Castellettese-Sestrese 2-0

Castellettese: Pedretti (25' Lombella), Squizzato, Testa, Coghetto, Formaini, Cassani (64' Nigiotti), Rusconi, Agazzone, De Paola (85' Castellini), Lorenzi, Limetti. **Sestrese:** Speranza, Oliva, Bertino, La Mattina, [illegible] (46' Anselmo), Tagli (83' Cirillo), Farsane, Rosciglione, Morandini, Veneruz, Capasso (53' Zaffiri). **Arbitro:** Caronzo di Vercelli. **Reti:** 9' De Paola, 87' Agazzone. [illegible]: giornata di sole, terreno ottimo, [illegible] spettatori, sono stati ammoniti Limetti, Farsane, Bertino, Nigiotti, Squizzato; al 48' Speranza [illegible] respinto [illegible] rigore di Limetti.

Derthona-Cuneo 0-1

Derthona: Aliotta, Salvagno, Cherubin (81' Salerno); Schillaci, Di Capita, Notari (3' Piacentini); Testa, Mercuri (70' Di Mattia), Simone, Lasconi, Massaro. **Cuneo:** Soldano, Dotti (52' Sabatini), Lesalandra; Giannasi, Lavelli, Gardini; Giordano, Campioli, Falanga (71' Buzzetti), Lerda, Tallone. **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. **Rete:** [illegible] Lerda.

Trino-Canavese 2-1

Trino: Locatelli, Paris, Izzo, Gallina, Rotolo, F. Bisesi, Dattrino (64' Andric), Col, G. Bisesi (90' Beccali), Melchiori, Canonico. **Canavese:** Migliino, Pregnolato, Maggio, Giovine (67' Marchio), Bonato, Capozzielli, [illegible] (74' Arnaldi), Ragagnin, Pissale, De Paola, Vianello. **Arbitro:** Savioli di Imperia. **Reti:** 16' Ragagnin, 70' Rotolo, 94' Andric.

Moncalieri-Valle d'Aosta 0-1

[illegible] Biasio, Fantauzzo, Vallone, Leone, Maglie (76' Casamassima), Amatulli (60' Finocchiaro), Tagliaferro (68' Pasquariello), Aubrit, Nobile, Cavaliere, Santoro. [illegible] **d'Aosta:** Marino, Volpona, De Tommaso, Passion, Brolio, Mascheroni, Lenzoni, Birarda, Di Dio (92' Goisis), Cluffi, Lunardon. [illegible]: Schenone. **Rete:** 55' Birarda.

Savona-Borgomanero 2-0

Savona: Iacono; De Lucis (70' Bisio), Barone; Ferrella, Biffi, Di Gioia; Contino (89' Piccolo), Bracaloni, Peluffo, Sala (88' Lupo), Lamberti. **Borgomanero:** Puggioni; Borella, Brivio; Brunetti (40' Giallonardo), Guidetti, Castiglioni; Ranola, D'Elia, Pingitore (73' Poi). Barbiero, Valsesia (67' Finazzi). [illegible] [illegible] di Bologna. [illegible]: [illegible] Bracaloni, 45' Barone. **Note:** giornata di sole, spettatori un migliaio, espulso D'Elia al [illegible], ammoniti Di [illegible] e Brivio.

Verbania-Casale 1-1

Verbania: Castagnone, Minacci, Biasotto (72' Motta), Saresini, Danini, Cacciatore, Dugnani (83' Coscia), Didu (79' Ciana), Riganò, Pantaleo, Scheuber. **Casale:** Azzaro, Falletta, Sinatra, Greco C., Brendani, Milani (63' Greco M.), Bisighini (46' Baudinelli), Cafferata, Giulietti, Bovio, Calandra (46' Ambrosetti). **Arbitro:** De Nicolo. **Reti:** 24' Cacciatore, 75' [illegible] (rigore). [illegible] ammoniti Brendani, Falletta, Giulietti, Didu.

Sanremese-Vado 4-0

Sanremese: Ferrone; Corrias, Cassaro; Giuntoli, [illegible] Maggiora, Bocchi; Lerda (46' Siciliano), Galoppo (79' Scanu), Cosenza, Calabria (68' Materazzi), [illegible]. **Vado:** Cancellara; Coghe, D'Asaro (49' Frediani); Bonadies, Botta, Noris; Santanelli (63' Cocchella), Minetto, Prestia, Schipani, Fornaro. **Arbitro:** Acri di Novi Ligure. **Reti:** 31' Calabria (rig), 35' e 37' Prunecchi, 75' Cosenza. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 2-2; espulso Noris; ammoniti Botta e Noris.

Borgosesia-Imperia 2-2

Borgosesia: Teti, Formentini (63' Golzio), Fagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Arnèse, Cherutti, Roano, Ficco (82' Prini), Calò (61' Soncini). **Imperia:** Minori, Brilla, Marrazzo, Balducci, Baldisseri, [illegible], Modenese, Turone, Bella, [illegible]y, Grande (78' Ghiglione). **Arbitro:** Stefanini [illegible] Livorno. **Reti:** 16' Modenese, 45' [illegible]de, 57' Lanza, [illegible]' Roano. **Note:** spettatori [illegible] circa. Il match è s[illegible] interrotto per [illegible] decina di minuti per consentire al portiere Teti di [illegible] medicare con alcuni punti di sutura una ferita al volto.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
IVREA	22	7	1	1	28	8
SAVONA	[illegible]	6	1	2	17	7
[illegible]	19	6	1	2	13	9
CUNEO	18	5	3	1	13	10
[illegible]	14	4	2	3	12	8
VOGHERA	13	3	4	2	7	10
VALLE D'AOSTA	12	2	6	1	8	6
TRINO	12	3	3	3	12	15
DERTHONA	11	2	5	2	5	6
BORGOMANERO	11	3	2	4	7	9
CASTELLETTESE	10	2	4	3	9	8
BORGOSESIA	10	2	4	3	13	13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	3	9	12
CASALE	9	2	3	4	9	11
SESTRESE	7	1	4	4	8	16
MONCALIERI	[illegible]	1	3	5	8	14
VADO	6	1	3	5	10	17
[illegible]	5	[illegible]	3	4	[illegible]	11

I MARCATORI

T[illegible]: Pierobon (Ivrea).
9 reti: Bergantin (Ivrea).
7 reti: [illegible] (Canavese).
6 reti: Lerda (Cuneo), [illegible] (Casale).
5 reti: Bracaloni (Savona), Calabria (Sanremese).
4 [illegible] Rastelli (Voghera), [illegible] (Savona), Santoro (Moncalieri), Capecchi (Ivrea).
3 reti: [illegible] (Vado), Melchiori (Trino), De [illegible] (Sestrese), Alge (Savona), Murante (Ivrea), Falanca (Cuneo), Roano (Borgosesia), Rota B. (Borgosesia).
2 reti: Mascheroni (Valle d'Aosta), Santanelli (Vado), Andric (Trino), Bisesi F. (Trino), Rotolo (Trino), Lamberti (Savona), Cosenza (Sanremese), Iannolo (Sanremese), Prunecchi (Sanremese), Gay (Imperia), Grande (Imperia), Modenese (Imperia), Broccanello (Derthona), De Paola (Castellettese), [illegible] (Castellettese), [illegible] (Casale), Barbiero (Borgomanero), Giallonardo (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

[illegible] TURNO

10° DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

BORGOMANERO	[illegible]
CANAVESE	VERBANIA
CASALE	IVREA
CUNEO	[illegible]
[illegible]	CASTELLETTESE
SESTRESE	SANREMESE
VADO	DERTHONA
VALLE D'AOSTA	SAVONA
[illegible]	[illegible]

IL TEAM DI TUFANO PROTAGONISTA DI UNA GARA BRILLANTE METTE IN VETRINA DOTI DI SQUADRA AMBIZIOSA

Il Savona ha una marcia in più

Applausi a scena aperta: 2-0 al Borgomanero

[illegible]ni De Marco

Vittoria limpida, inequivocabile nei confronti di un Borgomanero puntiglioso. Il gioco dei bianco[illegible] è stato scorrevole e ha messo in evidenza [illegible] grande condizione di uomini [illegible] l'inarrestabile Barone, il preciso Sala, il cursore Parrella, il classico e mai fuori dalle righe Biffi, il Bracaloni dal piede di dinamite e il giocoliere Lamberti, ma sarebbe ingeneroso non ricordare l'ot[illegible] prova [illegible] tutti gli altri. Lo faremo nel [illegible] della cronaca ricca di spunti [illegible] di giocate di classe [illegible] qualche spigolosità: a farne le spese D'Elia ammonito e poi espulso e il [illegible] loquace allenatore Erbetta.

Un migliaio di appassionati al campo, tutti concordi che l'anticipo del sabato [illegible] Derthona [illegible] Cuneo è stato una grande delusione e se il Savona ha perduto il confronto diretto proprio contro quelle due squadre, ebbene il Savona di allora non era certo parente di quello odierno.

La partita diretta con buona interpretazione dal bolognese Rizzello (uno dei suoi collaboratore non ha indovinato un fuorigioco che è uno...) è scivolata vi[illegible] secondo i desideri dei biancoblù. Parrella e Bracaloni prendono in mano subito le redini e al 6' c'è un tiro di Peluffo a fil di palo, al quarto d'ora combinazione tutta di prima fra Bracaloni e Lamberti per Sala il cui tiro è alto di poco. Il segnalinee è persecutorio negli sbandieramenti al punto che l'arbitro... segnala di aver visto, ma non fischia. In compenso lo fa il pubblico. Va via Contino [illegible] 16' ed i [illegible] giù, Bracaloni spara la punzione alto. Al 20' ancora Contino per Lamberti che da posizione impossibile tira di esterno sinistro sfiorando il palo [illegible] Puggioni battuto. Al 28' dopo alcune ficcanti azioni ospiti Peluffo si invola da metà campo, resiste e stacca due avversari ma una volta davanti [illegible] portiere scarica un bolide oltre la traversa. Al 32' ennesimo fallo sullo scatenato Delucis [illegible] Bracaloni mette nel mezzo. Nasce una mischia paurosa, sembra terminata, ma ancora Delucis conquista palla, serve Lamberti che [illegible]ca per Peluffo. Questi, spalle alla porta, porge indietro un invitante pallone [illegible] Bracaloni: grande botta [illegible] palla nel sette.

Lo stadio esulta, ora il gioco è corale e piace. Al 34' il Savona potrebbe raddoppiare perché Sala in contropiede si beve tre avversari che in area gli franano addosso... Rigore clamoroso, ma non concesso. I piemontesi [illegible]cannano al contropiede e vengo[illegible] in avanti con tre uomini, ma è bravo Di Gioia a salvare. Cresce Barone che sulla sinistra con Delucis e Lamberti fa quello che vuole.

Poi al 43' c'è un grande nume[illegible] di Lamberti che si libera in area ma calcia debolmente su Puggioni. Il gol è soltanto rinvia[illegible], il Savona continua nel pressing. [illegible] mischie si susseguono, caparbiamente Sala recuperare una palla sul fondo, vede sopraggiungere Barone, lo serve e [illegible] mancino dopo una progressione [illegible] [illegible] scaraventare la sfera palla in rete.

Nella ripresa c'è gloria per tutti, ma anche anche un'ammonizione gratuita a Di Gioia. Poi ci [illegible] venti minuti di buon ritorno ospite e Iacono si salva in [illegible] occasioni da campioncino. Ora Lamberti e Peluffo [illegible] [illegible] rete personale e i compagni [illegible] assecondano, [illegible] sono troppo precipitosi e non arrotondano il bottino. E pensare che le occasioni sono veramente tante. [illegible] riscaldano gli animi e D'Elia e l'allenatore Erbetto vanno anzitempo negli spogliatoi. Tre volte Peluffo «spara» sul portiere e Lamberti da [illegible] passo alza sulla traversa. Ma la vetta ora è davvero più vicina.



L'ottimo Lamberti ripreso [illegible] Gianni Chiaramonti nel cuore della difesa ospite

Balducci e Gay presto biancoblù

Concordato uno scambio di giocatori tra le formazioni imperiese e savonese

Ivo Pastorino

SAVONA

Modi di dire: [illegible] forza del gruppo. Ebbene, per il Savona è realtà. C'è voluto [illegible] po' di tempo, d'accordo, ma oggi la squadra appare compatta, con giocatori legati l'uno all'altro da un invisibile filo di solidarietà. Sono pronti sempre [illegible] aiutarsi, e talvolta persino eccedo[illegible] nell'altruismo, tanto da mancare gol già fatti solo per porgere palla al compagno [illegible] lasciare [illegible] lui la soddisfazione di esultare. Ma questo è solo cercare il classico pelo nell'uovo.

Ieri al «Bacigalupo» si è visto sicuramente il miglior Savona della stagione, che ha dato confidenza al Borgomanero quando il risultato era ormai [illegible] sicuro e comunque ha saputo creare un'altra mez[illegible] dozzina di limpide occasioni da gol. Ma Peluffo in particolare e poi Lamberti e Sala hanno sempre graziato il portiere ricevendo, comunque, gli applausi del pubblico per la praticità e allo [illegible] tempo l'eleg[illegible] delle manovre che l'intera squadra ha saputo creare.

Una metamorfosi rispetto a certe ultime prestazioni, quando il team di Tufano faticava parecchio a carburare e trovare la strada del gol. Ieri, anche per [illegible] caratteristiche del Borgomanero più propenso a controbattere sul piano della manovra piuttosto che a erigere barricate e dispensare calcioni, il Savona ha avuto sprazzi di autentico bel gioco, trascinato [illegible] davanti da un Lamberti in strepitosa giornata di grazia. E pensa[illegible] che in alcune gare è partito dalla panchina.

Ma volendo sottolineare le prove dei singoli [illegible]e non citare anche la sicurezza fornita alla difesa da Biffi e Di Goia, che [illegible] hanno mai accusato una sbavatura, la spinta sulle fasce di De Lucis e Barone, la bravura di Bracaloni a dettare i tempi, per non dire delle sue risapute qualità di implacabile tiratore scelto, l'abilità di Peluffo e Sala a farsi trovare smarcati al momento dell'ultimo passaggio.

Il presidente dimissionario(?) Bettino Piro è tornato [illegible] tribuna, dopo un turno di assenza che aveva fatto «chicchierare» i soliti bene informati, ed ha avuto modo così di esultare per le prodezze [illegible] suoi ragazzi.

A proposito [illegible] bene informati: sono in arrivo rinforzi. Il Savona, si fa per dire, torna sul mercato. Perché i giocatori [illegible]no in arrivo dall'Imperia, [illegible]do in [illegible] [illegible] scambio tra biancoblù [illegible] nerazzurri. Chi [illegible] parte savonese andrà alla corte di Vincenzi e Cavall. [illegible] ancora non è trapelato, mentre a dare manforte al team di Tufano saranno il centrocampista Balducci, l'attaccante Gay e un under 18.

Il Savona intende davvero fare sul serio e lo si [illegible] capito anche ieri, se ancora ce ne fosse stato bisogno, quando alla notizia della sconfitta della Canavese, Piro e i tifosi hanno esultato [illegible] al primo gol-capolavoro di Bracaloni. Del resto il campionato è lungo [illegible] la panchina dev'essere [illegible] al programma, anche se il Savona [illegible] per scrollarsi [illegible] dosso il fastidio di una Coppa Italia il più delle volte solo spreco [illegible] energie e spese di viaggio.

Domenica prossima il Savona dovrà dimostrare che quello di ieri non è stato un isolato colpo d'ala e recandosi nello splendido scenario della Val d'Aosta, atteso da [illegible] avversario che pare [illegible] avere grandi mire, potrà provare [illegible] volare davvero in alto.



Bracaloni implacabile frombolliere biancoblù ha sbloccato anche ieri il risultato

IN VANTAGGIO PER 2-0 NEL PRIMO TEMPO I NERAZZURRI SI FANNO RAGGIUNGERE

L'Imperia dorme sugli allori

Pareggia col Borgosesia (2-2) ridotto in nove

Ivan Fossati

BORGOSESIA

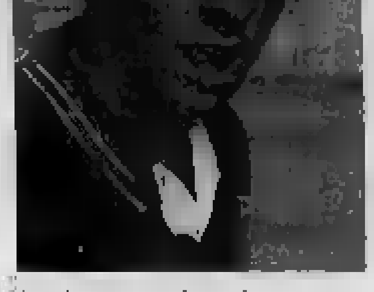
Come complicarsi la vita. E' finita 2-2 la sfida tra Borgosesia e Imperia e, per questo risultato alla vigilia il tecnico ligure avrebbe forse anche fatto la firma. Alla luce dei fatti invece, Cavallaro in settimana [illegible] qualcosa da ridire ai suoi uomi[illegible]. Era uno scontro diretto in chiave salvezza, e anche se si è ancora molto lontani dalla conclusione del campionato perdere punti in questo modo certo non fa piacere. L'Imperia, sfruttando anche qualche disattenzione di troppo dei padroni di [illegible] era riuscito [illegible] portarsi in vantaggio dopo una manciata di minuti, e al riposo era arrivato addirittura [illegible] 2-0. Niente di meglio per una tranquilla domenica in Piemonte. Sarebbe basta[illegible] amministrare l'incontro per godersi i tre punti. E non [illegible] tutto, perché i valsesiani nella seconda parte del match sono anche andati incontro [illegible] due cartellini rossi. Nonostante tutto questo però, l'Imperia [illegible] [illegible] fatto rimontare e nel finale ha anche corso qualche rischio.

La chiave di volta [illegible] venuta proprio nei quindici minuti [illegible] riposo. Nella prima frazione infatti in campo [illegible] esistito praticamente solo l'Imperia con il Borgosesia ridotto al ruolo di comparsa. Poi negli spogliatoi deve essere successo qualcosa, perché i granata sono tornati in campo molto più motivati, ma anche nervosi. E' successo quindi che sì, sono riusciti ad accorciare le distanze ma nell'occasione hanno pure perso [illegible] pedina fondamentale quale il giovane attaccante Soncini, reo di un fallo stupido quanto inutile a gioco fermo. A quel punto i padroni di casa si sono caricati ancora di più mentre l'Imperia [illegible] forse peccato di eccessivo ottimismo, oppure di ingenuità.

Con la supremazia numerica e con il vantaggio c'è chi ha pensato di aver ormai archiviato l'incontro, invece la storia della partita era ancora da scrivere. Il Borgosesia è addirittura rimasto in nove [illegible] un quarto d'ora dalla fine, ma subito dopo ha pure trovato la via del pareg[illegible]io.

La cronaca non è particolarmente ricca di spunti interessanti a parte i gol. Anzi, la serie di azioni [illegible]egne di nota si apre proprio con la prima marcatura: è il 16' quando Gay affonda per servire Modenese, che si libera anche del portiere e insac[illegible] a porta vuota. Poco dopo [illegible] gioco si interrompe per oltre sei minuti per permettere ai sanitari del Borgo di curare il portiere Teti, infortunato alla testa dopo uno scontro. Si riparte e l'Imperia [illegible] ancora pericoloso al 28', quando Gay lascia partire un gran tiro che finisce a lato; due minuti dopo tocca invece a Quintavalle rendersi minaccioso con una punizione dal limite, e questa volta è Teti a intervenire per liberare. Al 38' è invece il Borgosesia ad andare vicino [illegible] pareggio [illegible] Fagnoni, ma nei minuti [illegible] recupero arriva [illegible] raddoppio. I nerazzurri lanciano un contropiede [illegible]n Gay e Grande, è quest'ultimo ad avvicinarsi all'area palla al piede e il pallonetto riesce alla perfezione: 2-0.

La ripresa si apre con la rete [illegible] 2-1: è il 57' quando Lanza «corregge» in rete la conclusione di Roano. Tutti esultano e Simone Soncini (tornato in campo sei minuti prima dopo un lungo infortunio) lo fa a modo suo, cioè calciando la palla [illegible]tro un avversario: l'arbitro se n'accorge e lo espelle. Al 74' il secondo «rosso» ai danni dei padroni di casa, e neanche sessanta secondi dopo ecco il pareggio: assist dalla sinistra dell'argentino Cherutti e incornata vincente di Roano.



Grande a segno per l'Imperia a Borgosesia

MARCHISIO SI AGGIUDICA LA TAPPA DI CADIBONA

Giro della Provincia Il trionfo di Bertoni

Tutto secondo copione al Giro della Provincia nella tappa [illegible]clusiva di Cadibona dove il genovese Bertoni ha confermato [illegible] rosa aumentando il suo vantaggio ad oltre 4' sull'acquese Pernigotti salendo sul podio del Giro. Centoventisei classificati la dicono lunga sul successo che patron Diotto ha avuto in questa tradizionale corsa [illegible]sa valida per l'assegnazione dei premi Mario [illegible] Umberto Delbono. Diotto-Unlac, un binomio indissolubile che produce importanti corse [illegible] innovazioni che piacciono [illegible] ai giovani. Organizzata da Cicli Risi, l'ultima tappa è stata promossa dalla Soms Cadibona e dopo lunga, appassionata lotta, ha visto questo risultato: 1) Roberto Marchisio (Marchisio Bici) in 1 ora 17', campione italiano del Modellismo per l'anno 2001; 2) Davide Bertoni (Team Remida) a 34"; 3) Fabio Pernigotti (Cartosio Bike) a 4' 38"; 4) Giorgio Musante (Fegino) a 6'30"; 5) Marco Grimaldi (Marchisio) a 6'33"; 6) Agostino Oliveri (Goodbike) a 6'36"; 7) Andrea Timo (Peluffo) a 6'39"; 8) Massimo Parracino (Castellini) a 6'43"; 9) Maurizio Cretarola (Team Action); 10) Davide Astori (Inside); 11) Passarotto; 12) Canepa; 13) Cerro; 14) Marchi; 15) Marra.

Classifica finale Maglia [illegible] Mario e Umberto Delbono: 1) Bertoni (Team Bike) in [illegible] ore 19'9"; 2) Pernigotti (Cartosio) a 4'45"; 3) Marchisio (Marchisio) a 8'34"; 4) Musante (Fegino) a 20'; 5) Grimaldi (Marchisio) a 22'; 6) Passarotto (Olmo) a 28'; 7) Cretarola (Team Action) a 30'; [illegible] Sirigu (Laigueglia) a 31'; 9) Astori (Inside) a 33'; 10) Riva (Racing) a 36'; 11) Schincaglia; 12) Gioglì; 13) Bruzzone; 14) Marra; 15) Semenza.

Maglie [illegible] Risi Category. Cadetti: Marchisio; Donne: Klomp; Esordienti: Perazzi; Junior: Pernigotti; Senior: Bertoni; Veterani: Marra; Gentlemen: Bartolomei; Superg.: Berruti.

Prossime gare: domenica 4 novembre Finale-S. Bernardino, [illegible] individuale in salita di km 4,150, organizzazione Udace e Uc Finalborgo, partenza alle 9,30. Caccia al record di Mauro Armellino con 9'54"45. [n. d. m.]

SECONDA CATEGORIA

NEL GIRONE B VITTORIA IN TRASFERTA DEL MILLESIMO SUL CAMPO DELL'AURORA, IL PORTOVADO SI IMPONE SUL PLODIO [illegible] 2-1

Cengio [illegible] Rocchettese, gol [illegible] spettacolo. Bolla [illegible] quota 100 reti

Il bomber dell'Albatross timbra ancora una volta il cartellino e apre la strada per il 3-0 sulla Spotornese

Giornata ricca di scontri interessanti nel girone B della Seconda Categoria. Su tutti Cengio-Rocchettese, terminata 3-2 per gli ospiti. La partita vedeva infatti il trainer del Cengio, Capece (ma anche alcuni suoi giocatori) contro la squadra lasciata al termine della stagione scorsa. La partita non ha risparmiato lo spettacolo e si è sbloccata dopo otto minuti, con la rete segnata dai padroni di casa con Venezia[illegible] Nel primo tempo non succedeva più nulla ma la ripresa si apriva con il pareggio della Rocchettese realizzato con Asteriano. Poi gli ospiti si portavano sul 2-1 con il gol di Carta ma venivano raggiunti da Venezia[illegible]. Poi, quando tutto lasciava presagire [illegible] pareggio, ecco il 3-2 conclusivo realizzato con Astesiano. Insomma un[illegible] bella partita, ricca di gol e di azioni, da una parte e dall'altra. Gol, come il centesimo realizzato da Alessio Bolla [illegible] la maglia dell'Albatross Albisola (bisogna aggiungere anche quelli segnati con il Lucento). La compagine albisolese ieri ha avuto la meglio (3-0) sulla Spotornese. Oltre a Bolla, sono andati in gol [illegible] a De Ceglie, [illegible] quest'ultimo con una buona confidenza con la rete. Il dirigente Rino Roccablanca: «Sono [illegible] per Bolla. [illegible] ragazzo che meritava di raggiungere questo traguardo. Lui è davvero un fedelissimo, una bandiera. [illegible] simbolo questo che è ormai raro trovare nel mondo del calcio. Anche di quello minore». Altra vittoria in trasferta è quella del Millesimo che passa (2-1) sul [illegible]po dell'Aurora. Le reti del confronto portano la firma di Malara, Vitale e Filotti.

Il Portovado, [illegible] ovviamente è candidato per il salto di categoria, supera il Plodio per 2-1 in una partita che ha [illegible] in luce, da un lato, la forza dei padroni di casa [illegible] dall'altro, il buon gioco espresso dai valbormidesi. Il S.Nazario pareggia con il Cosseria: 2-2 con la compagine ospite che ha in Caruso, [illegible] di [illegible] gol, il grande protagonista. [illegible] S.Cecilia [illegible] invece sconfitto [illegible] proprio campo contro il Mallare nel [illegible] che opponeva due delle squadre in testa prima di ieri pomeriggio. La partita termina 1-0 per i valbormidesi.

[illegible] la [illegible] classifica: Albatross e Mallare punti 10; Portovado 9; Plodio e S.Cecilia 7; Spotornese, Cosseria, Millesimo 5; Rocchettese 4; S.Nazario 2; Cengio 1; Aurora 0. [g. o.]

GIRONE A : SVETTA L'INTEMELIA MA L'ANDORA SI TIENE [illegible] SCIA

I riflettori della seconda giornata del girone A di Seconda Categoria erano puntati sul derby ponentino Andora-Laigueglia. La partita non ha deluso le attese ed alla fine ha registrato la vittoria (2-0) della compagine di casa che, non va dimenticato, mira a ritornare subito nella categoria superiore. La partita è stata decisa dalle reti di Di Vara e Gardella, quest'ultimo abile a trasformare un calcio di rigore. I dirigenti del Laigueglia non hanno voluto commentare il verdetto ma era innegabile la rabbia nei confronti della direzione di Cascone che per la verità [illegible]n merita la sufficienza in pagella. Altra partita che meritava attenzione era S.Biagio-S.Stefano terminata 0-0. Nonostante non ci siano state reti la partita è stata piacevole con le due squadre che hanno [illegible] diverse occasioni. Dopo il buon esordio la S.Filippo Neri [illegible] uscita sconfitta (1-0) contro la Nuova Intemelia che [illegible]upa il primo posto [illegible] punteggio pieno. [illegible] [illegible] di Zanardini [illegible] stato protagonista [illegible] diverse azioni [illegible] [illegible] fine ha dovuto arrendersi alla rete messa a segno da Piccolo. Il Dolcedo ha invece superato il Bardineto in una partita divertente: 2-0 il risultato finale con le reti di Bellini e Calcagno. Borghetto-Pontevecchio registra invece la vittoria (2-1) per la compagine pietrese che va in gol con Bellini e Calcagno.

Questa la classifica dopo la seconda giornata: Nuova Intemelia punti 6; S.Stefano, S.Biagio 4; S.Filippo Neri, Pontevecchio, Andora, Dolcedo 3; Laigueglia 0; Bardineto e Bordighera 1. [g. o.]

TERZA CATEGORIA

COMBATTUTO PARI (2-2) FRA PRIAMAR E LETIMBRO

Il Cisano [illegible] il Don Bosco sono [illegible] punteggio pieno

Seconda giornata del mini torneo [illegible] della Terza Categoria che mette insieme nove squadre [illegible] comprensorio [illegible] della provincia [illegible] Imperia. Il giorno dopo i primi novanta minuti diverse società hanno nuovamente manifestato il loro scetticismo su un torneo così povero [illegible] [illegible] e che, come se non bastasse, ha anche indebolito i due raggruppamenti della Seconda. Tra poche settimane ci sarà [illegible] lunga sosta che sicuramente non fa bene a nessuno ma che si è resa necessaria per [illegible] concludere il campionato all'inizio del prossimo [illegible] Ieri ha riposato il Valleggia, compagine che nel primo turno aveva ben impressionato contro il Cisano Duemila, la compagine che debutta nel calcio ligure. La compagine del presidente Landucci, nonostante il punteggio conclusivo di 3-1 aveva reso la vita diffici[illegible] agli ingauni che ieri hanno faticato più [illegible] previsto contro il S.Bernardino. Ma il team allenato da Davide Brunello rimane a punteggio pieno. Da ricordare che, proprio da questa stagione, il Cisano Duemila, abbandonando la collaborazione [illegible] l'Albenga, si occuperà prevalentemente dei settori giovanili.

Ieri è venuta la seconda vittoria che conferma [illegible] questa squadra sia la favorita p[illegible] [illegible] salto di categoria. [illegible] il Don [illegible] Alassio che è andato a vincere sul campo della Nolese: 2-1 il risultato per la compagine ponentina.

Vittoria di misura del Riva (1-0) contro il Murialdo mentre pareggio in Priamar-Letimbro. La partita, che ha offerto diverse occasioni, è terminata 2-2.

La classifica: Cisano Duemila, Don Bosco Alassio 6; S.Bernardino, Murialdo, Riva 3; Priamar, Letimbro 1; Nolese, Valleggia 0. [g. o.]

ECCELLENZA: RISULTATO GIUSTO, MA LA PARTITA E' STATA ROVINATA DAL DIRETTORE DI GARA

La Loanesi si blocca sul pari Uno a uno con il Mignanego

Ennio Fornasieri

LOANO

La Loanesi non riesce a incamerare la seconda vittoria consecutiva, bloccata (1-1) dal Mignanego ma più che altro da un arbitraggio cervellotico. Il risultato è giusto nella sua sostanza perchè dopo un primo tempo poco brillante, le due squadre hanno giocato una ripresa all'arma bianca, fregandosene dei tatticismi. Ha rovinato tutto la voglia di protagonismo dell'arbitro Bisiani di Imperia che probabilmente invidioso di ciò che succedeva in campo, ha voluto attirarsi addosso le attenzioni di tutti. Uno show personale che è sfociato in due episodi che hanno del clamoroso. Il primo: su lungo lancio della Loanesi, Migliardo posizionato sulla sua trequarti, ferma volontariamente la traiettoria della palla. La regola dice espulsione diretta, non per l'arbitro bisognoso di ripetizioni sulle nuove normative che ammonisce solo il giocatore genovese. Siamo già sul risultato di uno a uno, quindi errore determinante ai fini della partita.

Il secondo arriva poco dopo ed ancor più evidente. Vona entra in area di rigore e viene cinturato da un difensore del Mignanego. Le riprese televisive confermeranno poi il netto episodio ma serve a poco. Con questo non si vuol togliere nulla alla prestazione della squadra di Cappanera che quando gli schemi sono saltati, ha avuto le sue buone occasioni (come la Loanesi) per segnare. Per raccontare il primo tempo c'è poco da dire, squadre coperte che non concedono spazi e occasioni con il contagocce, tutte per la Loanesi. Le azioni più pericolose partono dai piedi del giovane D'Avino (uno dei migliori in campo). Prima un calcio di punzione di Cattardico viene deviato di testa da Borrello e sfiora l'incrocio, poi la sponda di Buttiglieri favorisce Cattardico che a centro area sbaglia l'impatto con la palla e mette fuori.

Nel secondo tempo subito il Mignanego mette i brividi ai rossoblù. Difesa Loanesi a maglie larghe con Repetti che lancia sulla destra per Mosca, il centrocampista ha tutto il tempo di prendere la mira ma calcia in diagonale fuori bersaglio. La Loanesi passa in vantaggio al 6' con un azione tutta di prima (tre tocchi) che Cattardico al volo in area saetta in gol. L'illusione dura poco perchè dopo quattro minuti Alessio dal limite raccoglie una palla vagante e con una sciabolata potente trafigge l'incolpevole Ladelfa. Gli episodi [illegible] già citati sopra e il doppio infortunio occorso al portiere Pittaluga ed al centrocampista Repetti chiudono la partita ed aprono le contestazioni della Loanesi. Il dirigente Rivituso è limpido nella sua protesta: «La storia si ripete come l'anno scorso, quando gli arbitraggi ci danneggiarono e cambiarono la nostra stagione. Caso strano contro formazioni genovesi. Oggi il rigore su Vona era sacrosanto ed il fallo di mano da espulsione. Qui non si vuol capire che certi episodi cambiano un campionato e la Loanesi si è stufata di rimetterci sempre. Il pari è giusto ma la gara è stata falsata da questi due episodi, meno male che ci sono le riprese televisive come prova, ma serve a poco».

I CANNONIERI

4 GOL: Ferraris (Genoa club Mignanego) e Alfano (Finale)
3 GOL: Braida (Bolanese);
Repetti (Genoa club Mignanego);
Carbone, Conte e Di Somma (Lavagnese);
Cannistrà (Busalla);
Martin (Albenga).


Cattardico ieri a segno per la Loanesi

MARTIN (2 GOL) E LOVERA: MOLASSANA KO

L'Albenga cala un tris

GENOVA

L'Albenga, in versione sempre più spregiudicata, ha fatto un sol boccone di un Molassana, che delude sempre più. Il 3-0 è forse troppo severo con i genovesi che ci mettono tanto impegno ma che denunciano limiti tattici e soprattutto tecnici evidentissimi. La squadra di Fontana avrebbe potuto anche dilagare se non ci fosse stato tra i pali dei rossoblù uno Skavo in giornata di grazia.

La squadra ospite parte sorniona, lasciando l'iniziativa al Molassana che per una ventina di minuti si illude. E' Granvillano, uno dei migliori dei genovesi, al 18'sfiora la traversa con Siracusa comunque sulla traiettoria.

Poi al 20' finisce la sfuriata del Molassana, che ha in panchina Savio perché Testa è stato squalificato, e inizia la danza dell'Albenga. Al 25' e 33' Martin, il centravanti che finalmente Fontana può scatenare al centro dell'attacco ingauno, comincia a scaldare le mani al portiere Skavo: due potenti conclusioni da dentro l'area, due paratone di Skavo.

L'Albenga lavora ai fianchi l'avversaria sino all'intervallo, al ritorno dagli spogliatoi raccoglie i frutti di tanta pressione. Romero detta i tempi di un triangolo a Martin che si ritrova solo al centro dell'area. Il suo potente destro non lascia scampo questa volta al povero Skavo. La reazione del Molassana è debole, l'attacco è il problema dei problemi per i giovani di Testa, Siracusa non è certo impensierito dalle conclusioni deboli e stiracchiate da fuori area. Invece al 73' è l'Albenga a chiudere il conto con un'altra accelerazione: Romeo pennella una punizione per la testa di Carlos Lovera, sponda per Martin che si fa trovare pronto all'appuntamento e gonfia la rete con un tiro di controbalzo. Il risultato è segnato, l'Albenga triplica quasi per inerzia: al 87' è sempre Romero a dare il la all'azione che porta in gol il più giovane degli argentini alla corte di Fontana, Lovera secondo, di nome fa Juan, che entra in area e supera Skavo con un diagonale lento e preciso.

E' la fine della partita ed è l'apertura della crisi ufficiale del Molassana. A questo punto i dirigenti debbono interrogarsi e decidere su che cosa fare nel prosieguo della stagione: è evidente che così combinata la squadra di Testa non può andare lontano, il mercato di novembre è alle porte e bisogna intervenire con parecchi acquisti.

L'Albenga invece ha schierato finalmente tutta la sua batteria di attaccanti e centrocampisti argentini e fa paura: il più vecchio dei Lovera, Martin e Modica sono giocatori che avevano dimostrato tutto il loro valore l'anno scorso nell'Entella di Pasculli, ora hanno anche più esperienza del calcio italiano e sono in grado di fare ancora di più. [d. s.]

LA SAMM VINCE 4-3 UNA PARTITA ROCAMBOLESCA

Finale prima rimonta poi cede di schianto

CHIAVARI

Rocambolesca partita fra Sammargheritese e Finale Ligure, che si chiude sul 4-3 per i padroni di casa, ma con gli uomini di Monteforte che alla metà del primo tempo conducevano per 2-0, e dopo aver sprecato altre due clamorose palle gol. Un pizzico di sufficienza di troppo da parte ospite, ed una Sammargheritese che ha la fortuna-abilità di accorciare le distanze un paio di minuti dopo il gol del 2-0 del Finale, grazie ad un rigore trasformato da Veroni. Nella ripresa la musica cambia decisamente, la Sammargheritese sale in cattedra ed il Finale accusa un vistoso calo atletico, in aggiunta a tantissimi errori difensivi. La Samm si porta quindi dal 0-2 al 4-2; ed il gol di Alfano ad una decina di minuti dal termine serve soltanto per le statistiche. La cronaca è quindi limitata alle sette reti ed alle due opportunità sciupate dai [illegible] nei minuti iniziali.

Al 3' Rotondo spreca in maniera clamorosa ad un metro da Fossa, calciando sul fondo; ancora più clamorosa l'occasione per Vittori, al 4', che su una corta respinta di Fossa, con tutta la porta aperta davanti, calcia debolmente ed il numero uno dei padroni di casa ringrazia. Il Finale legittima una netta supremazia nel gioco realizzando, al 17', la rete dell'1-0: l'assist di Febo per Rotondi è sfruttato alla perfezione dalla giovane punta. Rotondo è scatenato, ed al 24' raddoppia, infilando nell'angolino una corta respinta di Fossa. Finalesi sul 2-0, meritatamente. Passano due minuti e Giacobbe, appena entrato in area, è spostato lateralmente da Mazzone: per l'arbitro è rigore, Veroni trasforma alla destra di Di Tonno. Al quarto d'ora della ripresa la Sammargheritese raggiunge il 2-2: diagonale di Giacobbe che Grossi respinge sulla linea di porta, sulla respinta Bertorello calcia a rete centralmente, e sorprende l'incerto Di Tonno. La Samm passa sul 3-2 al 76' con Rinzivillo, che stoppa, palleggia e calcia a rete. Pregevole l'esecuzione, ma i difensori del Finale dov'erano?

Il 4-2 un minuto dopo: doppia conclusione di Veroni, la prima respinta da Di Tonno ma la seconda va a bersaglio. La rete di Alfano, per un errore difensivo di Lenzi, a otto minuti dal termine serve soltanto a rendere più emozionanti i minuti finali, ma il risultato di 4-3 per gli [illegible] di Di Marco non cambia. [g. s.]


Rotondo del Finale, autore di due gol

Pari di rigore

La Grassorutese rimonta il «Ponte»

PONTEDECIMO. I granata buttano al vento i tre punti facendosi raggiungere dalla Grassorutese al '90. Al 15' Gualco azzecca il tocco vincente. Al 17' la squadra di casa raddoppia: Ruocco strattonato in area, fallo evidente e trasformazione del centravanti. La Grasso sbanda ma segna Alfarone. La partita si cristallizza attorno a questo 2-1 parziale sino al 52' quando Ruocco si procura il secondo rigore. Invece di tirarlo, lo lascia a Pieralisi che sbaglia. Al 70' espulso Cardinali per doppia ammonizione. E chi di rigore sbaglia, di rigore perisce: al 90' fallo di Gualco su Scelfo. L'attaccante dal dischetto non sbaglia. [d. s.]

E LA LAVAGNESE IN RIMONTA CALA UN TRIS: 3-1

La Cairese fa un gol e poi si addormenta

LAVAGNA

La Lavagnese supera per 3-1 la Cairese, infliggendo ai ragazzi della Val Bormida la quarta sconfitta consecutiva, e sale verso l'alta quota. I bianconeri di mister Mariani commettono un grave errore, non riscaldandosi a dovere, e nei primi venti minuti la Cairese è padrona del campo e potrebbe realizzare un paio di reti. Invece i gialloblù di Michelini riescono soltanto in un'occasione a superare Renon, dopo neppure un minuto di gioco: errore di Livellara sulla fascia destra, Zucchelli crossa dal fondo ed Abbaldo, libero a centro area, con un preciso destro supera il portiere della Lavagnese. Dopo 4 minuti è Veneziano, in contropiede, a non sfruttare una favorevole occasione per raddoppiare, ed al quarto d'ora è Procopio che grazia Renon da distanza ravvicinata, calciando oltre la traversa. Una brutta Lavagnese, per 20 minuti, ed una Cairese che non riesce ad approfittarne. Così al 25' la Lavagnese raggiunge il pareggio: l'azione è molto contorta e manovrata, parte da una punizione calciata da Di Somma che il portiere ospite Bruzzone respinge: la palla perviene a Lusardi che appoggia a Carbone, crossa per Venuti che triangola ancora con Carbone; la punta bianconera conclude verso Bruzzone, sulla sfera interviene Conte che controlla e realizza l'1-1. La Lavagnese sale di tono, la Cairese piano piano cala ed i padroni di casa prima dello scadere del primo tempo si portano a condurre. Al 40', infatti, Di Somma calcia magistralmente una punizione dal limite, e Bruzzone è battuto per la seconda volta.

Nella ripresa la Cairese ha l'opportunità per pareggiare al 63', ma il sinistro al volo di Tomatis non passa molto distante dai legni della porta difesa da Renon. Al 30' la Lavagnese rimane in inferiorità numerica, per una gomitata rifilata da Raffo a Veneziano: l'arbitro vede tutto ed estrae il cartellino rosso. Non passano neppure trenta secondi e la Lavagnese realizza il gol del 3-1, quello della sicurezza, autore Livellara con un preciso colpo di testa susseguente ad un calcio d'angolo. Nel finale i padroni di casa si difendono con ordine e conquistano il secondo successo consecutivo, che gli permette di portarsi nelle parti nobili della classifica. Per la Cairese la sconfitta, la quarta consecutiva, è un pericoloso campanello d'allarme in vista del prosieguo di stagione. [g. s.]

UNO ZERO A ZERO GIUSTO, ANCHE SE GLI OSPITI CAPOLISTA HANNO OSATO DI PIU'

Fezzanese e Bolanese, nulla di fatto

L'atteso derby tra le formazioni spezzine dominato dalle difese

FEZZANO. Il derby spezzino, disputato davanti a spalti gremiti, si è concluso sullo 0-0, un risultato che al termine accontenterà sicuramente di meno i padroni di casa, che sono dovuti scendere in campo in formazione largamente rimaneggiata per le contemporanee assenze di Fiocchi, Mariano e Palagi, tutti squalificati, ma che ai punti avrebbero meritato il successo. La Bolanese ha cercato di colpire di rimessa, ma la retroguardia della Fezzanese, guidata da un attentissimo Bagnasco, ha resistito. La prima conclusione verso le due porte è opera dei padroni di casa, con Ferragina al 9', ma Romano controlla agevolmente. Al 27' è Russo, sfruttando un liscio difensivo della Bolanese, che ha sui piedi il pallone del vantaggio, ma la sua conclusione dal limite termina a lato. Al 42' una punizione di Celsi dai 25 metri costringe Romano ad un' acrobatica deviazione oltre la traversa.

La capolista Bolanese si sveglia nella ripresa, molto probabilmente sollecitata negli spogliatoi da mister Nardi, decisamente deluso per la prova offerta dai suoi giocatori nei primi 45 di gioco. Al 56' Vinchesi calcia una punizione di potenza, ma Bagnasco inizia la serie delle parate decisive. Al 67' Illiano e Braida dialogano sulle tre quarti di campo, poi il secondo si propone in verticale, ma la sua conclusione è sventata da Bagnasco. 72' del derby, ed ecco la più clamorosa palla gol del match, ed è per la Fezzanese. Il portiere Romano effettua un rinvio di piedi non proprio preciso, servendo la sfera a Baudi, da pochi minuti schierato in campo da mister Strata: Baudi cerca di superare Romano con un pallonetto, l'impresa gli riesce, ma sulla linea di porta Montani, con un perentorio colpo di testa, riesce a salvare lo 0-0. Nel finale gli animi si scaldano, la fatica inizia a farsi sentire e l'arbitro deve intervenire a più riprese per calmare i più esagitati. Il fischio finale è accolto dal pubblico della Fezzanese con un boato, poiché l'obiettivo era fermare la marcia dei cugini. La Bolanese accetta il punto in trasferta, in perfetta media inglese. [g. o.]

Il Busalla riagguanta il pari

Fo.Ce. in vantaggio con Chiappini nel finale rigore firmato da Pesciallo

CEPARANA

Un Busalla gagliardo riesce, ad un quarto d'ora dal termine, a recuperare lo svantaggio e chiudere sull'1-1 contro il Fo.Ce. Vara. Gli spezzini, che dalla prossima settimana potranno presentare al centro dell'attacco la punta di diamante Frediani, che lascerà il Vado per avvicinarsi a casa (abita in Toscana, ndr), si portano subito all'attacco, ed al 3' prima Alberti, poi Rolla, sciupano due favorevoli opportunità nei pressi del portiere avversario Romeo. Al 14' Diego Chiappini, dal limite, lascia partire un violento destro che sfiora il palo alla sinistra di Romeo. Il Fo.Ce. Vara passa in vantaggio al 27' con lo scatenato Diego Chiappini, che indovina l'angolo giusto, con un preciso diagonale che Romeo può soltanto accompagnare, con lo sguardo, in fondo al sacco (mentre il difensore Bertero, piazzato sulla linea, non riesce ad intervenire). Due minuti prima il busallese Figus, con un preciso colpo di testa, aveva colpito la parte superiore della traversa. Al 41' il Busalla realizza, con Mulonia, ma l'arbitro annulla su segnalazione di un suo collaboratore, per una sospetta posizione di fuorigioco dell'autore della rete. Il Busalla è deciso, vuole recuperare lo svantaggio, ed al 55' Figus tira a botta sicura, ma Bertolla, fortunosamente, riesce a deviare la sfera contro la traversa. Sforzi premiati a un quarto d'ora dal termine, quando Glioti è atterrato da Maggiari. Sul dischetto Pesciallo che spiazza Brogi. Il Fo.Ce.Vara riparte in avanti, con il chiaro intento di ottenere i tre punti. I gol annullati si pareggiano proprio allo scadere, quando un gran tiro di Pellegrini s'insacca, ma il signor Accame annulla per un sospetto di fuorigioco. Le proteste sono vibranti, ma non cambiano la sostanza: finisce 1-1. [g. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE 23 GOL E UNA SOLA VITTORIA ESTERNA

Loanesi-Genoa Club Mignanego 1-1

Loanesi: Ladelfa; D'Avino, Borrello; Moiso, Barone, Ciravegna; Cattardico, Potocnik, Vona, Ceppi, Buttiglieri. **G.C. Mignanego:** Pittaluga (55' Morando); Rinaldis, Cappanera; Balestrino, Nacci, Romeo; Mosca, Alessio, Fasciolo, Repetti (83' Ferraris), Migliardo. **Arbitro:** Bisiani. **Reti:** 51' Cattardico, 55' Alessio. **Note:** infortuni di gioco al 55' per Pittaluga e all'83 Repetti del Mignanego.

Lavagnese-Cairese 3-1

Lavagnese: Renon; Venuti, Costa; Conte, Livellara, Raffo; Lusardi (62' Nattero), Nucera (85' Muzio), Carbone, Mastronicola (62' Camezzana), Di Somma. **Cairese:** Bruzzone; Sardo, Ghiso; Luzzo, Tomatis, Abbaldo (83' Rizzo); Zucchelli, Minio, Veneziano, Procopio, Olivieri (71' Testa). **Arbitro:** Polimeni. **Reti:** 1' Abbaldo, 25' Conte, 40' Di Somma, 76' Livellara. **Note:** al 76' espulso Raffo (Lavagnese) per gioco scorretto.

Sammargheritese-Finale Ligure 4-3

Sammargheritese: Fossa; Cavagnino (46' Rizzuto), Lenzi; Lazzaretti, Cipani, Calisi (46' Traverso); Bertorello, Morissoni, Veroni, Rinzivillo, Giacobbe (76' Volpe). **Finale L.:** Di Tonno; De Pedrini, Grossi; Ranieri, Mazzone (60' Breme), Febo; Bottinelli, Infantino (46' Damonte), Vittori (76' Travi), Rotondo, Alfano. **Arbitro:** Incerti. **Reti:** 17' e 24' Rotondo, 26' (rig.) e 77' Veroni, 60' Bertorello, 76' Rinzivillo, 82' Alfano.

Pontedecimo-Grassorutese 2-2

Pontedecimo: Lo Russo; Proto, Saracco; Mangano, Marongiu (70' De Gregori), Gualco; Cardinali, Pedretti, Ruocco, Balboni, Pieralisi (70'Zanardi). **Grassorutese:** Marzocchi; Piazza, Agen (80' Portico); Lauricella, Maschio, Bevilacqua; Bellolio (87' Marchesini), Ricasso, Alfarone (68' Graso), Scelfo, Stornello. **Arbitro:** Muruzzi. **Reti:** 15' Gualco, 17' Ruocco (rig.), 18' Alfarone, 90' Scelfo (rig.).

Molassana-Albenga: 0-3

Molassana: Skavo; Menni, Droghi; Vernengo, Lucchetta, Bottaio (85' Botticella); Granvillano (66' Bozzano), Barni, Frazzetto, Sposetti, Gamalero (71' Allegretti). **Albenga:** Siracusa; Lettera (89' Felandro), Ganora; Sardo, Transatti, Diomedi; Modica (72' Juan Lovera), Carlos Lovera, Martin, Romero, Fanelli, Frontero. **Arbitro:** Freda. **Reti:** 56' e 73' Martin, 87' Juan Lovera.

Fo.Ce. Vara-Busalla 1-1

Fo.Ce. Vara: Brogi, M. Gianardi, Olmi, Fazzini, Rolla, [illegible] (71' F. Gianardi), Rossi, Maggiari, Alberti (65' Pellegrini), Chiappini, Bertolla. **Busalla:** Romeo, Figus, Bertero, Scuzzarello (15' Mulonia), Damonte, Aloi, Repetto (68' Caldarelli), Ottoboni, Giovani, Cannistrà (32' Pesciallo), Glioti. **Arbitro:** Accame. **Reti:** 27' Chiappini, 75' Pesciallo (rig.).

Fezzanese-Bolanese 0-0

Fezzanese: Bagnasco, Gilli, Frateschi, Ravenna, Celsi, Paganini (75' Piccinini), Russo, Miglioranza, Scibelli (65' Baudi), Ferragina, Fiondella. **Bolanese:** Romano, Ciavolino, Marchini, Montani, Crocetti, Bedin, Giannotti, Vinchesi, Illiano, Micheli, Braida (61' Meruzzi). **Arbitro:** Ravenna.

Casellese-Sarzanese 1-0

Casellese: Cabella, Stevano, Picchi, Ledda (91' Ruscelli), M. Cavaliere, Armanino, Torre, Benedetti, Ferrando (88' Saccomandi), C. Cavaliere, Denaro. **Sarzanese:** Puntelli, Gramolazzo, Bruschi, Ferrari, Fruzzotti, Statella, Polidori (46' Baldoni), Crestini, Guzzoni, Tarabella, Menini (58' De Biasi). **Arbitro:** Ardenti. **Rete:** 19' Ferrando.

ECCELLENZA

RISULTATI

CASELLESE	SARZANESE	1-0
FEZZANESE	BOLANESE	0-0
FOCE. VARA	BUSALLA	1-1
LAVAGNESE	CAIRESE	3-1
LOANESI	GENOA M.	1-1
MOLASSANA	ALBENGA	0-3
PONTEDECIMO	GRASSORUTESE	2-2
SAMMARGHER.	FINALE	4-3

PROSSIMO TURNO

7° DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

ALBENGA	FEZZANESE
BOLANESE	LAVAGNESE
BUSALLA	SAMMARGHER.
CAIRESE	FOCE. VARA
FINALE	LOANESI
GENOA M.	CASELLESE
GRASSORUTESE	MOLASSANA
SARZANESE	PONTEDECIMO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLANESE	14	4	2	0	11	2
BUSALLA	13	4	1	1	12	6
LAVAGNESE	11	3	2	1	11	4
FOCE. VARA	11	3	2	1	10	8
ALBENGA	10	3	1	2	10	4
SARZANESE	10	3	1	2	6	7
GENOA M.	9	2	3	1	9	6
FEZZANESE	9	2	3	1	7	4
SAMMARGHER.	9	2	3	1	6	5
FINALE	8	2	2	2	13	11
LOANESI	8	2	2	2	10	8
PONTEDECIMO	7	1	4	1	7	6
GRASSORUTESE	4	1	1	4	6	10
CASELLESE	4	1	1	4	4	16
CAIRESE	3	1	0	5	3	12
MOLASSANA	0	0	0	6	0	16

PROMOZIONE: BAGNASCO ALL'87' SIGLA IL GOL-PARTITA SULLA CARLIN'S

Il cuore del Bragno si accende nel finale

BRAGNO

Ancora una volta, il grande cuore dei ragazzi di Nucci è stato vincente.Nella gara interna contro la Carlin's di Coccoluto, l'undici della Valle Bormida, ha lottato fino alla fine,mettendo a segno il gol partita, a tre minuti dalla fine. La gara per il Bragno non era iniziata bene. Al 2' Scartezzini era steso in area da Gallese, calcio di rigore, alla battuta si portava Baccino, ma il portiere Disibio intuiva e riusciva a respingere. Il Bragno però non si smarriva, e riprendeva a giocare con maggior vigore. Al 12' Magliano serviva Scanu, che da dentro batteva di prma intenzione, palla però fuori seppur di poco. Al 16' ancora i ragazzi di Nucci in avanti; Scanu a Baccino, gran tiro di quest'ultimo e risposta da campione di Bisibio che mandava in angolo. Al 39' Gallese e Baccino si beccavano l'arbitro a pochi passi indicava ai due giocatori la via degli spogliatoi. Al 41' bella azione degli imperiesi con Pinto che con un lancio di 40 metri serviva Di Marco che da dentro controllava bene e poi cercava il diagonale, la palla era però fuori. Ripresa con i locali ancor più padroni del campo. Al 53' il nuovo entrato Zirano da sotto misura alzava di poco oltre la traversa. Al 57' Scartezzini era fermato in modo falloso dal limite. La punizione era battuta da Magliano, con palla forte che bucava la barriera, ma Disibio ben piazzato neutralizzava. Al 69' centro quasi dalla bandierina di Scanu, per Zirano che appostato quasi dal discetto girava di prima intenzione verso la porta avversaria, con il pallone che andava oltre la traversa. La gara si avviava verso la fine ed il Bragno non riusciva a passare. A gara praticamente si chiudeva su questo episodio. La Carlin's che ormai credeva di portare a casa un punto,non era più in grado di ribattere, e così il Bragno andava a chiudere con una vittoria molto importante per cercare di risalire verso la vetta della classifica.

Bragno: A.Belle; Rizzo (52'Zirano),Bagnasco; S.Belle (71'Salomone),Lisciotto,Beccucci (52'Rolando);Varaldo,Magliano,Scartezzini,Scanu,Baccino.

Carlin's Boys: Disibio; Paonessa,Perato (46'Ferri); Gallese, Frontero,Arnaldi; Souleri, Di Clemente (71'Petronelli),Pinto (68'Porzio),M.Barilla, Di Marco. **Arbitro:**Bertolini. **Rete:** 87' Bagnasco. **Note.** espulsi al 39' Gallese e Baccino per reciproche scor.

ARGENTINA, 3-0 NEL DERBY DI DIANO

DIANO MARINA. Bella e convincente vittoria dell'Argentina di Mister Oddone, che al Marenco nel derby ha superato (3-0) la Golfodianese di Bencardino, e grazie a questo risultato si rilancia in classifica. Al 16' rossoneri già in vantaggio su calcio di rigore trasformato da Testone. Le altre due reti nella ripresa: portano le firme di Di Clemente al 65' e di Bosio all'81'. Per la formazione di Bencardino una traversa colpita da Belvedere quando l'Argentina già vinceva uno a zero. [a. g.]

Golfodianese: Berardi; Massabò, De Simeis; Giustacchini,Novaro, Ansaldo; Galleano (70' Gandossi), Bella (75' Brogetto), Belvedere, Colli, D'Anca (46' Caruso). **Argentina Arma:** Soncin; Tirone, Verdani (80' Ghigliazza); Petrognani (76' Sassu) Chieppa, Cuneo; Sasso, De Giovanni, Di Clemente (78' Bellone) Testone, Bosio. **Arbitro:** Marchi. **Reti:** 16' Testone su rigore; 65' Di Clemente, 81'Bosio. **Note:** espulsi Novaro e Caruso.



Zirano fra i protagonisti con il Bragno

Bolzanetese ok

Il Pietra è costretto ad arrendersi: 1-3

GENOVA. Il Pietra si deve arrendere (1-3) ad una Bolzanetese motivata e concreta. I biancoazzurri di Rossi, sono stati subito colpiti a freddo, al 3' da una rete di Molinaro, ma sono stati bravi a reagire al 21' concalcio di punizione che S. Piccinini trasformava con un tiro nel sette. Al 36' difesa il difensore Ferrando si porta in avanti, entra in area e batte Canepa. Al 75' la terza segnatura dei genovesi con De Marchi. [a. g.]

Bolzanetese: Delle Piane; Boero, Salvetti, Ferrando, Maffei (73' Di Malta); Schenone, Molinaro, Santoro, De Marchi; Pedemonte (63'Dandolo), Mieli (73'Delleo). **Pietra Ligure:** Canepa; Cassullo (60'Pampararo), Guarisco Calandrino, M.Piccinini; S.Piccinini, Gaeta (60'Balestrino), Vadone, Mao; Infante, Gervasi (71'Mazzarello). **Arbitro:** Ghiozzi. **Reti:** 3' Molinaro 21'S.Piccinini 36'Ferrando 75'De Marchi

IL VENTIMIGLIA SBAGLIA DUE VOLTE LO STESSO RIGORE: FINISCE 0-1

Il Legino dal dolore al sogno di Fragetta

VENTIMIGLIA

Giornata davvero nera per il Ventimiglia battuto in casa dal Legino (0-1), con un rigore fallito due volte, tre espulsi (Ventura, il portiere Frasson e lo stesso allenatore Gatti) in un match nervoso in campo (moltissimi gli ammoniti) e anche fuori (a fine gara qualche scaramuccia tra tifosi ha costretto i carabinieri ad intervenire).

Il Legino, privo dell'allenatore De Sciora colpito in settimana dal gravissimo lutto della tragica morte del figlio (è stato osservato un minuto di raccoglimento), è passato al 16' con un gol di Fragetta. Il Ventimiglia, dopo un brutto primo tempo, ha tentato la reazione nella ripresa, ma non è riuscito a raddrizzare il match chiudendo in nove uomini. L'occasione più grossa al 66' quando, ai giallorossi, è stato concesso un rigore: ha battuto Gozzi che si è visto parare il tiro; l'arbitro ha fatto ripetere perchè alcuni difensori savonesi erano entrati in area e il tiro di Gozzi, questa volta, è finito sul palo. Insomma una giornataccia per la squadra della città di confine ed un Legino, molto pratico e concerto.

Ventimiglia Frasson; Biancheri, Beatrici; Ventura, Nocera, Casbarra; Esposito (85' Messineo), Drioli, Gozzi, Iezzi, Fiore. **Legino** Prette; Farraloro, Carlini; Pesce, Rigato, Romano; Sinopia, Bortolini (81' Ferrari), Panigo (59' Metrano), Mara, Fragetta. **Arbitro** Ballabio. **Reti** 16' Fragetta. [b. m.]

I CANNONIERI

5 GOL: Di Clemente e Testone (Argentina).
4 GOL: Sambarino (Legino), Patrone (Bolz.), Belvedere (Golfo).
3 GOL: Santoro (Bolz.), Reverdito (Quil.), Cosma (Varazze) e Zirano (Bragno). **2 GOL:** Pistone (Carlin's), Gozzi, Iezzi e Beatrici (Vent.), Mieli (Bolz.), Zito (Corn.) e Cocchi (Samp.)

Ciao Varazze

Arenzano pratico e spietato: è 2-0

ARENZANO. Un Varazze ancora incompleto, mancavano ben sei titolari, si deve arrendere (2-0) all'Arenzano. I nerazzurri di Navone, sono poi stati penalizzati dall'arbitro (sotto di una rete Moscardi non ha fischiato rigore su Franchi). In aggiunta al 60' infortunio di Navone sul risultato ancora inchiodato (0-0), che procurava non pochi problemi alla difesa ospite. Partiva subito forte l'undici di Parodi, al 5' Corradi dal limite mandava fuori di poco. Al 16' Lamberi quasi dalla bandierina mandava in area, dove di testa Corradi girava di poco oltre la traversa. Il Varazze cercava di offendere al 32' Cosma, il cui tiro veniva respinto da un difensore quasi sulla linea. Al 38' centro di Cosma testa di Balducci, Bertola era pronto a bloccare. Ripresa con l'Arenzano che cercava di offendere a pieno organico, Il Varazze però era bravo a tenere l'undici di Parodi nella cerchia di centro campo. Al 73' locali in vantaggio,calcio di punizione di Manzoni, palla respinta, era bravo Corradi a deviarla di testa alle spalle di Fiandra.Il raddoppio dell'Arenzano ancora su calcio di punizione con Manzoni all'85.

Arenzano: Bertola; Scippe, Perone; Lamberi, Rossi, Bertora (88' Paganelli); Anselmo, Icardi (88') Ferrando), Manzoni, Pasini, Corradi. **Varazze:** Fiandra; Lupi, Bronzini; Straxino, Fazio, Navone (57' Bollati); Bruzzone (46' Franchi), Dagnino, Cosma, Perata (71' Giacchino), Balducci. **Arbitro:** Moscardi. **Reti:** 73' Corradi 85' Manzoni.

Brutto Quiliano

La Cornigliànese ne approfitta: 2-0

QUILIANO

Un Quiliano troppo brutto per essere vero perde in casa contro la Cornigliànese (0-2) e regala tre punti pesanti alla compagine allenata da mister Varlani. Biancorossi irriconoscibili rispetto alla buona prestazione offerta appena sette giorni fa contro il Bragno. Forse questo è l'attuale limite della formazione di Massimo Becco che ha degli alti e bassi paurosi. La Cornigliànese non ha fatto molto di più dei savonesi, è bastato sfruttare a dovere due erroracci a centrocampo degli avversari per castigarli in contropiede.

Quiliano che al 17' colpisce la traversa con Cozza, il suo tiro da fuori area su assist di Palermo non ha buona sorte ed i legni salvano il portiere Lagomarsino. I genovesi passano in vantaggio al 40' con un errore al centro del campo del Quiliano con palla persa in malo modo. Fascia sinistra scoperta, affondo e cross per Zito che in mezzo all'area mette dentro. Il primo tempo si chiude con una pallla gol di Palermo non sfruttata a dovere. Nella ripresa al 10' quasi la fotocopia del primo gol, Zito ruba palla e batte Landi per la seconda volta. La paratona di Lagormarsino sul nuovo entrato Napoli alla mezz'ora non salva la faccia ed a poco serve la reazione di un Quiliano molto confusionaria e nulla più. Sconfitta meritata e molto su cui meditarci sopra. [en. for.]

Quiliano: Landi; Frediani, Bozzini (46' Mellano); Cardone, Ferraro, Cangemi; Guastamacchia, Brezza, Palermo, Cozza (72' Fortunato), Reverdito (46' Napoli). **Cornigliànese:** Lagomarsino; Zuccarelli, Cordasco (8' Tarasco); Stabile, Pastro, Bugli; Melillo (85' Salvo), Guerra, Zito, Bonaldi, Bertini (23' Rebecchi). **Arbitro:** Brunero. **Reti:** 40' e 55' Zito.

PRIMA CATEGORIA

L'ALASSIO PIEGA IL CALIZZANO, PRIMO HURRA' PER LA CARCARESE. NEL RAGGRUPPAMENTO «C» IL KO DEL CELLE COSTA IL POSTO A RATTO

Dalla matricola Ceriale stop allo Speranza: 1-0

Adesso è il Pallare, che ha vinto il derby con l'Altarese, a guidare il girone A

Guglielmo Olivero

Cambio al vertice nel girone A di Prima Categoria. Lo Speranza, superato dal Ceriale, matricola terribile del campionato, cede lo scettro al Pallare che vince il derby con l'Altarese. La giornata segna anche la prima vittoria della Carcarese che infligge ben cinque reti al Pontelungo e la divisione della posta del Riviera con il Borgio. Ecco una sintesi delle partite ad iniziare da quella che ha registrato la vittoria del tram alassino.

Alassio-Calizzano 2-0. La rabbia non è passata, un deferimento potrebbe arrivare, ma per adesso il presidente dell'Alassio, Franco Nicolosi può festeggiare la vittoria con il Calizzano. Dopo l'infuocato match con il S.Ampelio, la compagine giallonera ritrova la massima concentrazione e vince (e convince) contro il Calizzano andando in gol con Infante e Cassata. Afferma Nicolosi: «Una partita giocata bene, dal primo all'ultimo minuto. Noi, come detto, non abbiamo ambizioni per questo stagione, ma cercheremo di collocarci in una posizione dignitosa». Per il Calizzano ancora a digiuno di vittorie l'amarezza di essere fanalino di coda del torneo.

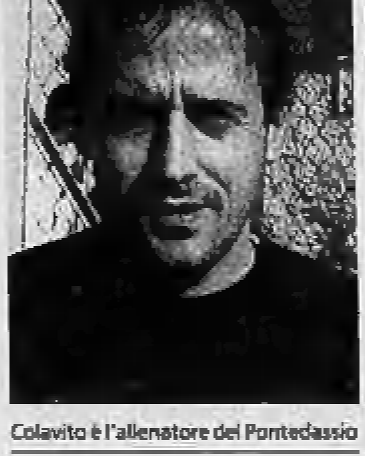
Bordighera-Don Bosco 1-1. Una partita ricca di emozioni, soprattutto nella ripresa nella quale si evidenzia anche un certo nervosismo che il modesto Fazio di Savona, chiamato a dirigere il match, non riesce ad attenuare. Ad inizio ripresa arriva il gol del vantaggio per i locali segnato da Fagioli su traversone di Cozza. Poi arriva il pareggio segnato da Pastor.

Ospedaletti-Veloce 2-2. Una partita dai due volti. Nei primi quarantacinque minuti ci sono sul campo soltanto gli ospiti che vanno in vantaggio con Tobia. Poi la Veloce sfiora il secondo gol che arriva ad inizio ripresa segnato da Villa. Quando la partita sembra conclusa ecco che Borgna riduce le distanze. Ma non è finita. Travolti dall'entusiasmo i padroni di casa segnano il pareggio con Soscara

Riviera Fiori-Borgio Verezzi 0-0. Poco da dire in un confronto con poche azioni e con un punto che, classifica alla mano, consente alle due squadre di ambire ai posti nobili della classifica.

Ceriale-Speranza 1-0. Eccola la vera sorpresa della giornata. La matricola ponentina che, dopo aver costretto al pari la Carcarese, piega la capolista, anzi ormai la ex capolista considerato che al timone, in virtù di questo risultato, è balzato il Pallare. E chi può pensare che la rete sia solanto il frutto di un'azione isolata sarà bene che sappia come i padroni di casa hanno colpito un palo e pure fallito un rigore con Accame. A nove minuti dalla fine il gol decisivo realizzato da Marco Arrighetti.

Girone C. Nel girone C ancora una sconfitta per il Celle battuto (1-0) sul campo della Rivarolese. Un ko che ha lasciato il segno considerato che in serata è stato esonerato l'allenatore Ratto.



Colavito è l'allenatore del Pontedassio

Terremoti dalla Val Bormida

Le gare giocate nell'entroterra savonese hanno cambiato il volto della classifica

Pallare solitario in vetta alla classifica che viola il terreno dell'Altarese in una «classica» della valbormida. Prima vittoria stagionale della Carcarese che rifila cinque sberle al malcapitato Pontelungo. Questi sono gli spunti maggiori di questo turno in Prima categoria.

Altarese-Pallare 0-1. Copertina obbligatoria per la formazione di Mirko Bagnasco che smentendo tutti i pronostici della vigilia continua a stupire. La formazione biancoblù non era certo accreditata tra le favorite per i quartieri alti ed invece il miracolo dello scorso anno sembra proprio ripetersi. Un Pallare che vince l'atteso derby contro l'Altarese di Pansera deciso da un autogol firmato da Astengo che devia il tiro scagliato da Piacenza e batte il portiere Provato. Nel primo tempo si fanno preferire i ragazzi di Bagnasco che passano in vantaggio allo scadere. Sarà il golpartita perchè la reazione altarese non porterà a nulla di concreto, anche se Salvatico è stato protagonista in due occasioni. Nella prima ha colpito l'esterno della rete, nella seconda è stato bravo Tamburini ad opporsi alla sua conclusione. Pubblico numeroso, gara grintosa ma senza cattiveria rovinata da una gomitata rifilata da Bernasconi al giovane Ivaldo che l'arbitro non ha visto.

Carcarese-Pontelungo 5-0. Biancorossi grande delusa di questo inizio-campionato che vince la prima partita in casa e stende al «Corrent» un Pontelungo che nulla ha potuto di fronte ai valbormidesi obbligati a vincere per non portare ulteriori malumori nella tifoseria. Gara sbloccata da Stefano Persenda dopo un quarto d'ora di gioco e dopo l'espulsione di Lino per fallo da ultimo uomo che mette gli inaguni in inferiorità numerica, arriva il raddoppio siglato da Cristino. Nel secondo tempo, terza marcatura ad opera di Ghiso poi Costa e il nuovo entrato Mesina dilatano il punteggio finale.

Pontedassio-S. Ampelio 1-0. La formazione di Pelaia esce sconfitta di misura dal campo imperiese. I ragazzi di mister Colavito vincono lo scontro diretto per merito di Calbi che a tre minuti dalla fine decide il match tra due compagini che lotteranno per non retrocedere. Il S.Ampelio ha da recriminare per aver non aver concretizzato tre palle gol. [en. for.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Carcarese-Pontelungo 5-0

Carcarese: Massaro; Persenda, Bertone; Laoretti, Bazzini, Bakillari; Cristino, Ghiso (65' Mesina), Costa, Mignone, Barberis. **Pontelungo:** Cagnasso; Lino, De Palo; Bruzzone, Fiorito (30' Ravera), Pirovano; Rovea, C. Russo, Scudieri, Mozzatesta, M. Russo (46' Gaglioti). **Arbitro:** Caniochio. **Reti:** 15' Persenda, 31' Cristino, 56' Ghiso, 69' Costa, 80' Mesina. **Note:** espulso al 30' Lino per fallo da ultimo uomo

Altarese-Pallare 0-1

Altarese: Provato; Bernasconi, Semperboni; Branca (80' Toso), Casassa, Astengo (61' Marchetti), Perversi, Salvatico, Orsi, Bausano, Urbinati. **Pallare:** Tamburini; Ponzone, Giacobbe; Botta, Boudali, Piacenza; Beretta, Ivaldo (80' Formento), Moraglio, Blangero (90' Parodi), Berta. **Arbitro:** Mandraccia. **Rete:** 45' Astengo (aut.).

Pontedassio-S. Ampelio 1-0

Pontedassio: Amoretti; Coletta, Ramella; Sasso, Rocca, Pennacini; Gaudioni, Moraldo, Montanari, Calbi, Di Salvo. **S. Ampelio:** Croesi; Romeo, Laganà (60' Rossello); Biancardi, Pavani, Demme; Massardo, Carbone, Bagalà, Zuccheddu, Aloi. **Arbitro:** Primoceri. **Rete:** 87' Calbi

Pontedassio-S. Ampelio 1-0

Pontedassio: Amoretti; Sasso, Ramella; Di Salvo, Martucci, Rocca; Gaudiosi, Moraldo, Mantovani, Calbi, Pennaccino (46' Massa). **S. Ampelio:** Croesi; Romeo, Laganà; Biancardi, Pavani, Lemme; Massardo, Aloi, Carbone, Bagalà, Zuccheddu. **Arbitro:** Rovero. **Rete:** 86' Calbi.

Ceriale-Speranza 1-0

Ceriale: Pizzorno; Mambrin, Zappia; Zanchi, Salvatico, Missaglia; Molli, Magalino, Arrighetti, Roatta, Rebay. **Speranza:** Marini; Sciascia, Giraudo; Paniccia, Briano, Rendina; Marzano, Borreani, Tino, Lisena, Natrella. **Arbitro:** Marchesotti. **Rete:** 81' Arrighetti.

Alassio-Calizzano 2-0

Alassio: Gaglianone; Fracchia, Schivo; Basso, Mosca, Di Francesco; Fedozzi, Piccareta, Cassata, Infante, Matterazzo. **Calizzano:** Chialpa; Nan, Sambado; Burastero, Pamparino, Bellone; Mandarino, Alonzo, Berardi, Oddone, Pesce. **Arbitro:** Boggio. **Reti:** 65' Infante, 78' Cassata.

Bordighera-Don Bosco 1-1

Bordighera: Cassini; Rositano, La Rizza; Doufrowka, Benedetti, Bacigaluppi; Lamantea, Fagioli (55'Crescente), Garino, Cozza (66' Collavecchio), Romagnone. **Don Bosco:** Messina; Lanzini, Pagliuca; Lucisano, Albavera, Soriento; Giunta, Soncin, Pastor, Luci, Lorieri. **Arbitro:** Fasio. **Reti:** 47' Fagioli, 69' Pastor

Ospedaletti-Veloce 2-2

Ospedaletti: Negro; Cavalcante, Rizzo; Siciliano, Falcone, Oriana; Pastorelli, Soscara, Longo, Graglia, Borgna. **Veloce:** Quintavalle; Mugliarisi, Ritzieri; Rollo, Dorigo, Ficca; Tobia, Lazzarini, Riolfo, Villa (80' Guizzo), Giusto. **Arbitro:** Paolini. **Reti:** 15' Tobia, 54' Villa, 71' Borgna, 86' Soscara

Riviera Fiori-Borgio Verezzi 0-0

Riviera Fiori: Bonavia; Guastamacchia, Gola; Grasso, Chifiari, Canuli; Rizzo, Rebuttato, Fresia, Corradi, Cortonesi (65'Casella). **Borgio V.:** Guiddo; Carobbi, Casalino; Bonomi, Mazzone, Burastero; Carparelli, Cauteruccio, Daversa, Torelli, Monaco. **Arbitro:** Bettino

PROMOZIONE

LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	VARAZZE	2-0
BOLZANETESE	PIETRA LIG.	3-1
BRAGNO	CARLIN'S B.	1-0
GOLFODIANESE	ARGENTINA	0-3
MASONE	SERRA RICCO	2-0
QUILIANO	CORNIGLIANESE	0-2
SAMPIERDAR.	VOLTRESE	2-0
VENTIMIGLIA	LEGINO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASONE	16	5	1	0	11	3
ARGENTINA	13	4	1	1	14	2
BOLZANETESE	13	4	1	1	16	6
LEGINO	11	3	2	1	9	5
ARENZANO	11	3	2	1	8	5
BRAGNO	11	3	2	1	7	4
VENTIMIGLIA	10	3	1	2	8	2
CARLIN'S B.	8	2	2	2	6	5
QUILIANO	8	2	2	2	6	14
SAMPIERDAR.	7	2	1	3	7	8
VARAZZE	5	1	2	3	4	8
CORNIGLIANESE	5	1	2	3	3	9
PIETRA LIG.	4	1	1	4	4	10
GOLFODIANESE	4	1	1	4	5	13
VOLTRESE	3	0	3	3	1	7
SERRA RICCO	2	0	2	4	2	10

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

ARGENTINA	MASONE
CARLIN'S B.	SAMPIERDAR.
CORNIGLIAN.	BRAGNO
LEGINO	QUILIANO
PIETRA LIG.	VENTIMIGLIA
SERRA RICCO	ARENZANO
VARAZZE	BOLZANETESE
VOLTRESE	GOLFODIANESE

PRIMA

CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	CALIZZANO	2-0
ALTARESE	PALLARE	0-1
BORDIGHERA	DON BOSCO	1-1
CARCARESE	PONTELUNGO	5-0
CERIALE	SPERANZA	1-0
OSP. S.REMO	VELOCE	2-2
PONTEDASSIO	S. AMPELIO	1-0
RIV. FIORI	BORGIO VER.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	12	4	0	1	13	4
SPERANZA	10	3	1	1	7	5
DON BOSCO	8	2	2	1	8	4
CERIALE	8	2	2	1	7	3
BORDIGHERA	8	2	2	1	9	7
OSP. S.REMO	8	2	2	1	7	5
ALASSIO	8	2	2	1	6	4
RIV. FIORI	8	2	2	1	7	6
ALTARESE	7	2	1	2	7	6
BORGIO VER.	7	2	1	2	6	6
CARCARESE	6	1	3	1	9	5
PONTEDASSIO	5	1	2	2	3	6
VELOCE	5	1	2	2	6	10
PONTELUNGO	4	1	1	3	4	13
S. AMPELIO	2	0	2	3	6	9
CALIZZANO	1	0	1	4	2	13

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 04/11 - ORE 14,30

ALTARESE	ALASSIO
BORGIO VER.	OSP. S.REMO
CALIZZANO	BORDIGHERA
DON BOSCO	VELOCE
PALLARE	CARCARESE
RIV. FIORI	PONTEDASSIO
S. AMPELIO	CERIALE
SPERANZA	PONTELUNGO

PALLANUOTO A1: IL MATCH DI SABATO A FIRENZE DIRA' LA VERITA' SUL VALORE DEI BIANCOROSSI

La Rari aspetta le grandi

I gol a raffica non illudono l'Athena



Felugo, della Rari Nantes Savona

Prima fase da «tutto previsto»

Nessuna sorpresa e poche polemiche a parte le conseguenze del caso-Pescara

Per ora, Hernandez a parte, tutto fila sui binari nella normalità. La prima fase del campionato di A1 ha archiviato tre delle sei giornate in programma, con 24 partite all'insegna dell'ovvietà. Gli unici due risultati a sorpresa sono stati la vittoria dell'Anzio nel derby con la Roma e il pareggio del Bologna con il Posillipo. Questa gara, giocata martedì scorso, è stata condizionata dal relativo impegno dei campioni d'Italia, che sono a ranghi largamente incompleti e stanno lavorando esclusivamente per la primavera prossima quando dovranno dare l'assalto in contemporanea allo scudetto (sarebbe il numero undici della loro storia) e alla coppa Campioni (sarebbe la numero tre).

La Pro Recco in tre partite ha segnato 65 reti e ne ha incassato 20. Ha giocato una sola volta in casa, nel derby con il Camogli, e lo ha disintegrato, così come ha annichilito Palermo e Canottieri Napoli. Si era detto che la super formazione di Baldineti avrebbe avuto bisogno di tempo per trovare intesa e schemi: «In effetti siamo lontani dalla forma ideale - concorda il tecnico alle prese con l'influenza, ma sempre battagliero - però facciamo già intuire di che cosa saremo capaci. La squadra ha una voglia di vincere che fa paura, tutti cercano di mettersi in mostra ma in senso positivo, senza particolarismi e portando allo stesso tempo il contributo alla causa comune». Vujasinovic sarà al cinquanta per cento delle sue possibilità ma fa già la differenza, che cosa accadrà quando sarà al massimo?

Il Camogli invece ha raccolto la prima vittoria della stagione venerdì nell'anticipo televisivo con il Palermo. De Crescenzo è possibilista: «Restiamo in corsa per il secondo posto ma per superare la Canottieri bisogna migliorare ancora. La squadra si esprime a sprazzi, fa bene alcune cose, ne sbaglia altre. Soprattutto bisogna colmare la differenza tra Sapic e gli altri, occorre più collaborazione».

Intanto il portiere Ferini se ne va, non accetta di fare da seconda a Tadic. Non potrà accasarsi altrove perché nelle prime tre partite è stato inserito nella lista dei giocatori. Il Camogli si è cautelato acquistando dal Bogliasco Torquati. La società del presidente Femia si avvarrà come secondo portiere di Daniele Avallone, un promettente junior, che deve guarire da un'operazione ai tendini della mano.



L'intramontabile Ferretti stella del Recco

A proposito dei genovesi, parla il tecnico Uras: «Con il Savona benino, per due tempi abbiamo tenuto il passo dei forti biancorossi, poi abbiamo ammainato bandiera. Ma era logico, sono altre le sfide che non dobbiamo perdere». Infine il Chiavari. Marco Risso torna da Siracusa con un rimpianto: «Con un po' più di esperienza e cattiveria avremmo preso all'Ortigia almeno un punto». [d. s.]

SAVONA

Tutto come previsto e secondo copione per la Rari che ha passeggiato sul Bogliasco e ha praticamente messo il sigillo definitivo al passaggio del turno. Ora il lavoro di Claudio Mistrangelo sarà tutto teso a migliorare quei meccanismi utili a disputare il girone importante da otto e che contiene il vero succo di questo campionato. Il 14-5 contro il Bogliasco entra subito in archivio non dopo aver ricordato che i genovesi di Uras sono stati in partita numericamente almeno per i primi due tempi. Del divario tecnico tecnico in vasca già si sapeva con largo anticipo per questo la disamina del giorno dopo è tutta improntata al lavoro da fare nelle prossime settimane. Alessio Crivelli autore di una buona prova difensiva (come tutto il reparto che protegge il portiere Ferrari) tocca i due argomenti più importanti: «La vittoria contro il Bogliasco forse è stata più facile del previsto anche perchè noi abbiamo giocato meglio che a Messina. I nostri avversari sono stati in scia per due frazioni sfruttando a dovere le superiorità numeriche, poi la nostra tecnica è uscita allo scoperto e non c'è stata più partita. Come ha anche detto il nostro allenatore questi non sono test su cui fare affidamento, per questo occorrerà lavorare sodo e migliorare l'aspetto difensivo oltre alla percentuale con l'uomo in più e l'uomo in meno che poi sono quelle che fanno la differenza a certi livelli».

Che cosa manca a questa Rari per arrivare allo stesso livello delle formazioni più quotate? La risposta cerca di darla ancora il difensore biancorosso: «Il quid che ci separa ancora è il saper gestire al meglio i momenti importanti di un incontro. Prendiamo per esempio la Florentia, loro ti fanno giocare la partita poi quando c'è da dare una svolta lo fanno e non mancano l'occasione. Un certo cinismo che a noi manca ancora. Ma sono ottimista perché il lavoro alla lunga paga ed anche l'avere in vasca un mancino come Varga potrà essere alla lunga un fastidio per tutte le nostre avversarie. Restando con i piedi per terra mi sento di dire che siamo una buona squadra con possibilità di fare un campionato importante anche se le favorite rimangono altre». Prossimo impegno della Rari ancora fuori casa, terza trasferta consecutiva, contro la Florentia. [en. for.]

BOCCE: LIGURI IN DIFFICOLTA' NEL CAMPIONATO DI A

Carcare esulta Battute le altre

Tanto tuonò che piovve, dice l'antico proverbio. Questa frase calza a pennello per La Boccia Carcare-Cosseria che nella terza giornata del massimo campionato di bocce è riuscita ad ottenere un punto importante, il primo della stagione.

Un punto che vale oro in quanto ottenuto davanti al proprio pubblico. Il team del presidente Arnaldo Pastorino ha pareggiato per 10-10 contro la Fissa Torino. Il risultato si può dire storico in quanto la formazione della Val Bormida è riuscita a conquistare un risultato utile in questo campionato nel quale dovrà soffrire per raggiungere l'obiettivo prefissato alla vigilia dell'inizio del torneo e cioè la salvezza.

I bormidesi hanno iniziato male la sfida e nel primo turno si sono trovati sotto di due punti (4-2) nei confronti dei genovesi, punti conquistati dall'ottimo Ressia nell'individuale. Nelle prove tecniche brilla il solo Artioli nel tiro di precisione.

Poi la grande rimonta degli uomini di Pastorino che sfiorano il successo nella coppia, che avrebbe potuto significare la prima vittoria della stagione. Brutta sconfitta invece per l'Albisola. La squadra del direttore tecnico Giancarlo Ranieri è stata battuta per 17-3 a Marina di Carrara.

I punti per gli albisolesi sono stati ottenuti da Ballatore nell'individuale (11-11) e dalla staffetta Damonte-Ottonello. Ferma invece la squadra andorese del Val Merula. Sconfitta inoltre per la Roverino. I frontalieri sono stati battuti per 18-2 dalla Ferrero di Alba.



Le bocce sono nel pieno dell'attività

Questi invece i risultati del campionato cadetto. Girone A: Ferrania-Armese 7-13; Toso-Chiavarese 10-10; Loanese-Infra 3-17. Girone B: Taggese-Rapallese 6-14; Muller-Andrea Doria 4-16; Caderiva-Letimbro 11-9. Girone C: Imperiese-Macchia Verde Albebnga 13-7; Serra Riccò-Plodio 7-13; Bolzanetese-Vadese 7-13. [r. p.]

BASKET

NELLA C1 MASCHILE L'HOUGHTON GENOVA PIEGA A FATICA (84-83) IL VALENZA PO. COGOLETO SCONFITTO

In A1 Termocarispe super a Venezia

Serie B: impresa (69-61) della Cestistica Kanguro a Pisa

Giancarlo Scartozzoni

GENOVA

La Federazione ha reso noti i gironi della Coppa Ronchetti, la manifestazione europea che ha fra le iscritte l'unica formazione ligure di vertice, le ragazze della Termocarispe. Le spezzine sono state inserite nel girone B contro il Nirosoft Carmiel (Israele), lo Sporting Atene (Grecia) ed il Tarbes (Francia). Le spezzine esordiranno in trasferta, il 14 novembre sul parquet del Tarbes.

A1 FEMMINILE Prosegue la marcia della Termocarispe: le spezzine superano il Venezia per 81-64 e si mantengono in scia alla coppia di testa formata da Schio e Comense. Altri risultati quinta di andata: Rovereto-Taranto 69-63; Treviglio-Schio 69-72; Faenza-Chieti 75-85; Comense-Parma 75-69; Messina-Alessandria 46-62; Termini Imerese-Priolo 80-71. Classifica: Schio e Comense p. 10; Termocarispe Spezia, e Alessandria 8; Taranto, Parma e Chieti 6; Rovereto, Venezia e Priolo 4; Faenza e Termini Imerese 2; Messina e Treviglio 0.

B FEMMINILE Terza giornata per la serie cadetta al femminile, ancora una sconfitta per la Polysport Lavagna, in Sardegna contro l'Elmas: 62-47 per le isolane che sfruttano una partenza sprint, 24-8 nel primo quarto. I punti della Polysport: Peirano 13; Giorato 8; Oliveri 7; Valle 6; Patelli 5; Riscazzi 4; Canepa 2; Caprile 2. La Kanguro Savona supera con autorità l'insidiosa trasferta di Pisa, imponendosi sulle toscane (alla prima sconfitta stagionale) per 69-61. Per le savonesi si tratta di una prestazione importante che garantisce alla Kanguro di stare al secondo posto in classifica, proprio con due vittorie in trasferta. Il parquet di casa è stato invece sinora ostico per le ragazze savonesi che ora inseguono il Pontedera a due lunghezze.

Altri risultati: Le Mura Lucca-Selargius 56-41; Pontedera-Viareggio 87-62; Montecatini-Synergy Valdarno 70-74; Porcari Lucca-Galli San Giovanni Valdarno 65-43. Ha riposato: San Gavino. Classifica: Pontedera p. 6; Kanguro Savona, Montecatini, Galli San Giovanni, Pisa, Elmas e Porcari 4; Viareggio e Le Mura 2; Synergy 1; Polysport Lavagna, San Gavino e Selargius 0 (Synergy un punto di penalità).

C1 MASCHILE L'Houghton schiacciasassi soffre ma si impone, al quarto successo consecutivo in altrettanti incontri, in via Cagliari contro il Valenza Po (84-83 per i genovesi). Un punto di scarto anche fra Autorighi Chiavari e Cuneo, sempre a favore dei liguri (65-64). Sconfitta di misura per il Cffs Cogoleto sul parquet del Tortona (78-77). Il team di Vaccaro non ha potuto schierare Patrone, infortunatosi nel riscaldamento. I punti: Gorini 28; Ratta 15; Carissimi 12; Brignoli 11; Piazza 4; Zanetti 4; Ciarlo 3.

Nordmatic Follo sempre al palo, dopo l'ennesimo passo falso, quest'ultimo casalingo contro Il Giornalino Alba (76-51 per il quintetto piemontese).

Altri risultati quarta di andata: Omegna-Varese 103-74; Alessandria-Voghera 71-81; Torino-Busto Arsizio 79-69.

Classifica: Houghton Genova e Omegna p. 8; Alessandria, Tortona e Torino 6; Autorighi Chiavari e Voghera 4; Cffs Cogoleto, Alba e Varese 2; Nordmatic Follo e Cuneo 0.

REGIONALI: NEL GIRONE B DI C2 VOLANO MAREMOLA E RIVIERA

GENOVA. Nei tornei cestistici regionali, seconda giornata per il girone A della C2 maschile e terzo turno per il girone B, con in evidenza Maremola e Riviera Savona a ponente.

I risultati, girone A: Maremola-Pegli 81-69; Rossiglione-Casinò Sanremo 97-45 (per i sanremesi, assenti il play titolare Amato e Bonino in panchina per onore di firma, hanno fatto punti Sonno 10, Franchi 10, Pesce 9, Sandel 7, Vaccari 6, Volpe 2 e Sasso 2); Riviera Savona-Noberasco 89-77; Granarolo-Ospedaletti 107-61. Classifica: Riviera, Maremola e Granarolo p. 4; Noberasco e Rossiglione 2; Ospedaletti, Casinò Sanremo e Pegli 0.

A levante, capovolte tutte le previsioni della vigilia, con le favorite Tarros e Sarzana che perdono, mentre le due tigulline Meci e Tigullio sorprendono.

Girone B: Pontremolese-Meci Sestri Levante 51-67; Lerici-Tarros Spezia 100-94; Viareggio-Cus Genova 89-61; Alcione Rapallo-Sarzana 73-62. Ha riposato: Canaletto.

Classifica: Tarros, Sarzana, Alcione, Landini e Viareggio p. 4; Meci e Cus 2; Pontremolese e Canaletto 0.

Prima giornata per la serie D maschile, girone unico regionale ad undici squadre dopo il ritiro dello Spezia 1993. I risultati: M.F.-Il Gabbiano 73-61; Promosport-Tigullio 48-62; Ceriale-Olio Carli Imperia 59-56; Virtus Spezia-Assobasket 51-47; Crdd-Villaggio 60-61. Ha riposato: Sestri Ponente. [g. s.]

PALLAVOLO

DESTINI OPPOSTI NEL WEEK END PER I TEAM-GUIDA

La Carisa Esi insiste Matuzia, peccato

Prima dei campionati che riguardano le compagini liguri, copertina dedicata a Barbara De Luca. La bravissima giocatrice matuziana ieri ha iniziato una nuova avventura nel massimo campionato nelle fila della Famila Imola. L'esordio, del resto confermando i pronostici, non è stato positivo in quanto l'avversaria era la Foppapedretti Radio 105 nelle cui fila militano giocatrici del calibro di Cacciatori e Piccinini. La Famila Imola è stata battuta 3-0 (25-19 25-12 25-15) ma la De Luca ha messo in luce tutta la sua tecnica. Dedicata l'apertura a chi è arrivato in alto, proseguimento a chi in alto ci vuole arrivare, magari evitando sofferenze come quelle di sabato sul parquet delle Scanzorosciate. Sì, perchè la Carisa Esi, che gioca in B1, ha impiegato oltre due ore per avere la meglio del team lombardo. Deconcentrazione e qualche errore di troppo hanno fatto perdere il primo set agli uomini di Cannestracci (28-26) e fatto perdere la pazienza al presidente Ciccio Clemente. Il copione rischiava di ripetersi nel finale del secondo parziale ma fortunatamente il tecnico sudamericano, con due appropriati tie-break, riusciva ad evitare il peggio chiudendo 29-27. Anche il terzo set è stato davvero sofferto ed è terminato 33-31 per gli albisolesi che a quel punto sono stati anche confortati dalle belle notizie provenienti da Cuneo dove il Busca usciva sconfitto 3-1 dal Cantu. Poi la vittoria a 22 nel quarto set con chiusura della partita. Il presidente Clemente: «E'un destino che dobbiamo soffrire anche se lo Scanzorosciate non è l'ultimo arrivato. La bella notizia è che siamo primi in classifica, a punteggio pieno. Insomma, quanto meno stiamo rispettando le tabelle. Non è stata invece una bella serata per la Matuzia che cede, nel campionato di B2 femminile, contro l'Asti per 3-1. Ma la partita delle matuziane è stata compromessa dal grave infortunio capitato nel secondo set a Cinzia Pogliano, capitana della squadra. Ricorda il tecnico Licata: «Prima di questo incidente eravamo in partita, con la vittoria nel primo set. Poi l'infortunio a Cinzia quando eravamo sul 12 pari nel secondo set. La nostra giocatrice è stata visitata dai sanitari e purtroppo si è riscontrato un infortunio ai legamenti. Per il momento non sappiamo quanto la nostra capitana dovrà rimanere fuori dal campo». Le sanremesi, dopo aver perso il secondo set a 19 cedevano anche il terzo e quarto set a 15 e 17. Le altre partite della B2: Alba-Cafasse 3-0; Villantero-Fortitudo 3-0; Rapallo-Omegna 3-1; Novara-Pavic 0-3; Audax-Genova 3-2.



Cannestracci è il tecnico della Carisa Esi

Nella B2 maschile niente da fare per il Cus Genova superato 3-0 dallo Spezia. [g. o.]

CALCIO GIOVANILE

NEI TORNEI PER GIOVANISSIMI E ALLIEVI L'OSPEDALETTI TRAVOLGE IL FINALE, CINQUINA DEL VENTIMIGLIA E PASSO FALSO DEL VADO

I baby di Sanremese e Canavese si dividono la prima poltrona

Sempre nel Campionato nazionale juniores, passo avanti del Savona che sconfigge per 2-0 la Sestrese

Sanremese e Canavese sono al comando del campionato nazionale Juniores che ha archiviato le fatiche della settima giornata. La sentenza è stata emessa proprio in seguito al risultato del confronto diretto che ha visto la compagine matuziana affermarsi per 2-1.

La giornata ha regalato diverse emozioni a partire dal confronto Sestrese-Savona che ha registrato la vittoria della compagine biancoblù per 2-0. Il team allenato da Taricco ha giocato una partita perfetta andando in gol con Cairo e Morabito e adesso occupa, dopo un avvio stentato, la quarta posizione. Le cose non sono andate bene per il Vado che ha pareggiato (2-2) con il Trino, ultimo in classifica. Le rete dei rossoblù sono state realizzate da Tusacciu e Giusto. Questi gli altri risultati: Borgomanero-Ivrea 2-2; Casale-Aosta 0-6; Cuneo-Moncalieri 0-1; Imperia-Borgosesia 1-1.

E adesso spazio al campionato Primavera che sabato ha offerto le partite del quarto turno con Genoa e Sampdoria inserite nel girone A. I blucerchiati sono stati sconfitti senza attenuanti in casa del Parma (3-1). La rete della bandiera porta la firma di Bouziane. Il Genoa invece ha ottenuto un buon pareggio (1-1) a Piacenza andando in rete con Donzella al quarto d'ora del secondo tempo. Questi gli altri risultati: Bologna-Juventus 2-5; Como-Cagliari 1-0; Pistoiese-Modena 0-2; Torino-Cesena 2-0.

In classifica Juventus e Torino conducono con 12 punti. Il Genoa è a quota 5 mentre la Sampdoria ha soltanto un punto, come del resto Pistoiese e Cagliari. Sabato prossimo sono in programma Juventus-Genoa e Sampdoria-Torino in due sfide che si annunciano quanto mai difficili.

Intanto proseguono i campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi.

Questi i risultati del girone C per gli Allievi: Arenzano-Busalla 2-1; Vado-Savona 2-2; Pontedecimo-Praese 5-1; Cairese-Sestrese 2-0; Rivarolese-Multedo 2-1. Nel girone D invece questi i risultati: Carlin's-Don Bosco Vallecrosia 3-6; Imperia-Ventimiglia 2-3; Albatross-Argentina 2-0; Pietra Ligure-Andora 3-0; Finale-Ospedaletti 1-11; Loanesi-Alassio 1-0



Il calcio-baby continua a dare spettacolo

Nei Giovanissimi invece, si sono registrati i seguenti risultati: Girone C: Sestrese-Arenzano 3-1; Sampierdarenese-Vado 3-2; Busalla-Pontedecimo 2-1; Savona-Cairese 5-0. Girone D: Ospedaletti-Riviera 1-3; Don Bosco-Albatross 1-0; Ventimiglia-Varazze 6-0; Argentina-Finale 4-2; Alassio-Loanesi 0-3. E mercoledì spazio alle convocazioni per le Rappresentative regionali sia per Giovanissimi che per Allievi in vista di prossimi, importanti impegni. [g. o.]

L'ARGENTINA CAPOLISTA AUTORITARIA NEI «REGIONALI»

Questi i risultati della sesta giornata dei campionati regionali riservati agli Juniores. Girone A: Argentina-Varazze 5-0; Cairese-Don Bosco 2-1; Corniglianese-Ventimiglia 0-2; Finale-Cogoleto 2-0; Voltrese-Busalla 1-2. Da segnalare che la partita Multedo-Praese è stata sospesa, a dieci minuti dalla conclusione (e con il punteggio di 3-2 per i locali) per una rissa che ha coinvolto i quasi tutti i giocatori. Classifica: Argentina punti 16; Praese 13; Cairese 12; Multedo 10; Varazze, Pontedecimo, Ventimiglia 9; Busalla 8; Finale 6; Corniglianese 4, Voltrese 3; Cogoleto 3; Don Bosco Varazze 0. Multedo e Praese sono in classifica con una partita in meno nell'attesa delle decisioni del giudice sportivo.

Girone B: Albenga-Loanesi 2-0; Athletic-S.Cipriano 4-2; Audace-Quiliano 0-3; Culmv-Alassio 2-7; Giacomo Mora-Molassana 2-2; S.Fruttuoso-Ligorna 6-1; Serra Riccò-Arenzano 5-2. Classifica: Athletic punti 15; Serra Riccò 14; Arenzano 13; Molassana e Giacomo Mora 12; Albengacisano 11; Alassio 9; Quiliano 8; S.Cipriano, S.Fruttuoso 7; Loanesi 6; Ligorna 4; Culmv 0.

Questi invece i risultati della seconda giornata del campionato Juniores provinciale di Imperia che vede al comando la S.Cecilia con 6 punti seguita, a due lunghezze, dalla S.Filippo Neri: Bordighera-Borghetto 4-1; Carlin's-Don Bosco 2-2; Golfodianese-Taggia 3-4; Intemelia-Laigueglia 3-0. [g. o.]


Microsoft
Vai lontano.
Non avere confini.
Ora puoi.
Gestisci il tuo lavoro lontano dall'ufficio
in un modo completamente nuovo.
Arriva Microsoft Windows XP Professional,
il sistema operativo che trasforma il mondo
intero nel tuo ufficio virtuale. Da oggi puoi
connetterti in rete senza fili e senza problemi.
Il nuovo Remote Desktop ti dà accesso istantaneo,
da qualunque PC, al tuo computer d'ufficio.
E con Remote Assistance puoi farti aiutare
da un esperto ogni volta che ne hai bisogno.
Windows XP. Ora puoi.
Alcune funzioni necessitano l'accesso a Internet e l'utilizzo di hardware aggiuntivo.
Windows
Per saperne di più chiama il Numero Verde
o visita il sito windowsxp.msn.it